

Eppure la ragione deve vincere la paura; la paura, come in guerra, annulla ogni logica tanto che certe volte fa apparire «eroismo» quelle manifestazioni che sono la perdita della ragione. Questo vorrei dire alle migliaia di senzatetto dell'Umbria e delle Marche: anche la notte scorsa è passata, anche altre passeranno, ma non dovete avere paura perché dentro le tende o le roulotte non c'è nessun pericolo, almeno da parte del terremoto. Sembra ironia ma le cose fragili il terremoto non le devasta. Distrugge forse l'erba e i fiori? Cadono i fiori ma non un filo d'erba. Ma a parte questo, non dovete perdervi d'animo: le case saranno rifatte, i vostri paesi e le vostre città ritorneranno a vivere ancora più belli; la vostra vita e quella dei vostri figli continuerà. E quel-

**Mario Rigoni Stern**

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA





**Ore 12,40:**  
Rifondazione  
annuncia una  
manifestazione  
nazionale in difesa dello Stato  
sociale e la mobilitazione  
degli iscritti. Si svolgerà il 2  
ottobre.

**La tiratura di Martedì 7 Ottobre 1987**

che non vorremmo è che per le nostre incomprensioni il Paese fosse chiamato a pagare un prezzo alto e ingiustificato. Quello che il Governo non può fare è di rinunciare ad andare avanti sulla via virtuosa del risanamento economico, della modernizzazione del Paese, della riforma di uno Stato sociale più equo e più giusto non solo nei confronti di chi oggi è vivo ma anche di chi vedrà la luce domani.

**«La ridefinizione dello Stato sociale è condizione indispensabile per l'Europa»**

**LE PRESUNTI**... elo e il mio Governo siamo qui, oggi, a dirvi che intendiamo andare avanti per compiere fino in fondo il nostro dovere. Siamo qui a dirvi che noi abbiamo un rispetto altissimo per questa istituzione ma abbiamo un rispetto altrettanto alto per i nostri elettori o, meglio, per i nostri concittadini. Gli italiani hanno diritto di avere un Governo serio, che mantiene gli impegni assunti.

**L'APPELLO ALLA MAGGIORANZA.** «Per questo chiedo ancora una volta alla maggioranza e alle forze che hanno sostenuto il Governo di non gettare il Paese nella difficoltà di una crisi che in ogni caso non potrebbe che rendere più lontano quello che gli italiani hanno il diritto di volere e di avere: un Paese guidato da un Governo autorevole e responsabile, aperto al futuro e rispettato di tutti».

fr. al.

[C. 1.]



# Il Polo insorge contro lo slittamento proposto da Violante e minaccia l'Aventino



Nella foto qui sotto il leader del Polo della Libertà Silvio Berlusconi durante l'intervento



ITALIA 1 (dc psd pri)	4/10/97-21/10/97	1000
MORO 3 (dc psd pri)	23/07/96-31/07/96	233
DE GASPERI 7 (dc pri)	26/01/91-29/01/91	704
SEGNI 1 (dc psd pri)	6/05/85-05/05/85	670
DE GASPERI 5 (dc psd pri)	23/04/88-12/01/89	599
ANDREOTTI 6 (dc psd pri)	22/07/89-27/07/91	599
FANFANI 3 (dc)	26/06/60-27/06/62	586
MORO 2 (dc psd pri)	22/07/84-21/07/86	548
ANDREOTTI 3 (dc)	29/07/76-16/07/78	536
DE GASPERI 6 (dc psd pri)	27/01/80-16/07/81	535
COLOMBO (dc psd pri)	6/07/70-15/07/72	527
PRODI (ulivo psd pri)	18/5/96	507

**I GOVERNI PIU' LUNGI DELLA REPUBBLICA**

Coalizione, giuramento, dimissioni  
Durata in giorni

**La mattina presto l'ex portavoce nella campagna elettorale gli ha lasciato una poesia «beneaugurante» sul tavolo**

Nella foto a sinistra il presidente del Consiglio Romano Prodi mentre parla alla Camera

## «Fausto? Vuole scavalcare Cofferati» Ma il governo non può «sbugiardare» il sindacato

**D**ISCORSO chiuso e animo in pace, dunque, con Rifondazione? Prima di scrivere la parola fine - come è noto - il prudentissimo Prodi si è preso altre 48 ore di tempo, anche se ieri mattina alle 11 parlava già al passato del suo governo: «Adesso basta. Sono sereno perché posso proprio dire che le abbiamo provate tutte. Ma dove volevano portarci? Fino a spaccare con il sindacato? Proprio noi, il governo del dialogo e della ricerca del consenso con le parti sociali, dovremmo entrare in rotta di collisione con chi rappresenta il mondo del lavoro?».

Ma prima di raccontare il cruciale sfottore Cofferati su cui ancora si giocherà l'esile filo del dialogo tra l'Ulivo e Rifondazione, è bene ricordare che nella notte tutt'altro era stato l'umore del presidente del Consiglio. «E' matto, mi ero dimenticato che è matto», ripeteva alla moglie Flavia e all'amico Giuseppe Tognon, sottosegretario alla Ricerca scientifica, riferendosi ovviamente a quel Bertinotti che l'ha deluso perché riponeva grande fiducia nel rapporto preferenziale stabilito con lui fin dall'inizio dell'avventura governativa, pure a costo di suscitare qualche sospetto di D'Alema. Perché gli sta simpatico, Bertinotti, è davvero considerava prezioso il suo ruolo nella maggioranza. Per questo il premier ha deciso di rinunciare al letto. Accompagnato all'ascensore il ministro Ciampi, l'ultimo a lasciare Palazzo Chigi dopo l'inutile trattativa con i rifondatori, Prodi è salito nel suo appartamento del quarto piano a riscrivere completamente il suo rapporto alla Camera: per farne un messaggio orgoglioso volto a dimostrare che, quanto a orizzonti di sinistra e dedizione agli oppressi, l'Ulivo non ha proprio niente da apprendere da Rifondazione. Insomma, l'ultimo sforzo per inchiodare Bertinotti di fronte alle sue responsabilità: pensaci bene, stai per buttare giù non solo il governo del risanamento, ma il governo che tutela il lavoro operaio. Parole mai pronunciate prima da un presidente del Consiglio. Parole che hanno aperto un esile spiraglio, guadagnando le ultime 48 ore per una trattativa difficilissima tra le due sinistre.

E' stato lì, nella stanza foderata di damasco dorato e affacciata sulla colonna traiana, che alle 1,24 l'ha raggiunto pure il terremoto: «Lassù si è particolarmente esposti, essendo il palazzo in cima a un colle, e allora l'ho sentito forte», racconta il

premier. «Che tristezza, e che strana sensazione occuparsi di una tempesta nel governo quando il dovere e i sentimenti ti chiamano a preoccuparti dei terremotati. Mi sono informato sugli effetti della scossa, ho continuato a lavorare. Ma le prime telefonate del mattino sono state per l'Umbria e le Marche».

Merita di essere raccontata, questa mattinata nel palazzo del governo vissuta come se fosse l'ultima dallo strano staff di contrattanti che Prodi si è portato dietro da Bologna. Alle 8,30, quando i segretari dell'Ulivo si accomodavano al tavolo ovale nell'anticamera di Prodi per il vertice del pessimismo - loro erano già al lavoro da mezz'ora col premier nel retrobottega. Sì, perché il piano nobile della presidenza è praticamente diviso in due. C'è come una facciata di rappresentanza fatta di arazzi, specchiere e sale affrescate; ma poi subito dietro allo studio di Prodi i muri si fanno sporchi e i tappeti logori. Letteralmente ammucchiati in buie stanzette, le teste d'uovo che vanno dal professor Paolo Onofri all'economista Franco Mosconi al sociologo Giulio Santagata hanno già radiografato col portavoce Ricki Levi il fallimento della

**Il presidente del Consiglio si sfoga con la moglie  
«E' matto, scordavo che è matto»**

**«Ho passato parecchi anni a risanare l'Iri, ora non posso appioppare 300 mila assunzioni»**

trattativa con Rifondazione. E' qui che viene fuori il «fattore Cofferati». Racconta Santagata: «Abbiamo messo sul tavolo, davanti a Bertinotti e Cossutta, diversi provvedimenti concreti in favore delle classi più deboli, dalla salvaguardia delle pensioni d'anzianità per gli operai all'abolizione del ticket per i malati cronici. Ma se perché questi risultati importanti, perfino spettacolari, non bastavano a Rifondazione?». La risposta è forse la chiave di volta di questa crisi scritta in un'altra lingua, cioè contraddistinta dai codici della guerra a sinistra, e che solo per questo appare a Prodi «la più pazza del mondo»: «Rifondazione vuole fermamente dimostrare di fronte al sindacato, in particolare alla Cgil, la sua capacità di incassare risultati proprio là dove Cofferati si era già dichiarato disponibile all'accordo col governo».

Traduciamo: Rifondazione vuole scavalcare la Cgil, dimostrando che hanno ragione i suoi dirigenti indisponibili al compromesso come il piemontese Giorgio Cremaschi o il metalmeccanico Claudio Sabatini, mettere in crisi la leadership riformista della confederazione svedandone l'incapacità di tutelare gli interessi operai. Questo è prioritario, l'assalto alla «grande Cgil», la forza che con i suoi milioni di iscritti rappresenta ancora il più radicato insediamento sociale del Pds. E lo distingue da un semplice partito socialista.

Una clamorosa sconfessione di Cgil, Cisl e Uil. Questo voleva Rifondazione e questo il governo Prodi ha ritenuto impossibile concedere, pena il dissolvimento di tutta una quinquennale politica economica fondata sulla concertazione. «In questi giorni - racconta Onofri - ho sempre di-

scusso ogni possibile modifica al sistema pensionistico con l'esperto della Cgil, Beniamino Lapadula. Sarebbe criminale che noi sbugiardassimo i rappresentanti dei lavoratori e il loro grande senso di responsabilità».

Poiché passa attraverso la sorte del sindacato e dentro la sua vasta platea di militanti lo scontro per l'egemonia sulla sinistra italiana tra Rifondazione e il Pds, è facilmente immaginabile come il «fattore Cofferati» - cioè nessuna concessione che delegittimi il segretario della Cgil - sarà l'unico punto fermo delle prossime 48 ore di trattativa. Soprattutto per gli uomini della Quercia.

«Bell'obiettivo di sinistra davvero, spaccare il sindacato». Alle 9,50 Massimo D'Alema è appena tornato alle Botteghe Oscure dal vertice con Prodi e i segretari dell'Ulivo. Alla stessa ora, al teatro Colosseo di Torino,

Sergio Cofferati non si lascia intimidire da una raffica di fischi all'assemblea di duemila delegati. In piedi nel corridoio davanti al suo ufficio D'Alema si rigira ancora tra le mani l'ultimo origami di una riunione che lasciava intravedere ben poche alternative alla crisi. Accanto a lui Walter Veltroni non si stacca di ripetere il passaggio della trattativa che più lo ha impressionato: «Noi gli proponevamo la garanzia delle pensioni d'anzianità per gli operai dell'industria e loro rilanciavano per tutti i dipendenti del settore privato. Anche per i bancari e le agenzie di pubblicità?», ha chiesto. E loro impossibili: certo, anche per loro». D'Alema: «Vorrei vederli annunciare una spaccatura non in difesa degli operai ma degli impiegati della pubblicità. La verità è che sono una forza significativa che difende interessi corporativi. Anche se purtroppo la sinistra di governo le ha concesse di rastrellare consensi giovanili grazie agli ideali zapatisti di cui si ammantava».

I tempi della crisi nelle ore successive si allungheranno ulteriormente, nonostante la feroce convinzione di D'Alema che in alternativa al salvataggio di questa maggioranza vi possano essere solo le elezioni anticipate. Su questo punto è in perfetta sintonia con Prodi: il discorso dei 500 giorni di governo dell'Ulivo «è scritto comunque come se fosse l'ultimo, perché - dirà il premier - «noi siamo disposti a coalizioni continuamente mutevoli e equilibri sempre incerti». Ormai sono le 14, Prodi ha già indossato l'abito blu. Nel suo studio rilegge il testo con Veltroni mentre vanno e vengono i sottosegretari Parisi e Micheli. La signora Flavia preferisce aspettare seduta nella stanza delle segretarie. L'ultimo visitatore prima del passaggio alla Camera sarà Silvio Sircana, il portavoce dell'avventura in pullman, che si presenta con un omaggio in versi, dedicato a Romano, dal titolo «L'accrescitivo». Shirciano sul tavolo del presidente la pagina con versi come questi: «Ma, dunque, se io leggo sui giornali che «un grande scoglio» incontri senza ugnali/ in questo Fausto dalla erre moscia/ un'intuizione mi coglie e ancor mi angoscia/ è un grande scoglio? allora è uno scoglio».

Converrà bruciarlo questo foglietto, perché da oggi si torna a trattare.

- Ore 13: finisce la direzione del ppi, per Marini «Prodi ha fatto il massimo sforzo possibile»
- Ore 13,15: parla la Confindustria. Per Fossa «Prodi è andato un po' troppo al di là di quello che ci si potesse augurare»
- Ore 14: piazza Affari fiuta la crisi. L'indice Mibtel continua a calare: -1,53%
- Ore 15: la Borsa continua a calare: -2,2%
- Ore 15,15: comincia la seduta alla Camera
- Ore 15,30: parla Prodi, che comincia ricordando le vittime del terremoto in Umbria
- Ore 16,30: Prodi finisce di parlare. Fini va a stringergli la mano. Violante sospende la seduta, si riuniscono capigruppo e segretari dell'Ulivo con Prodi e Veltroni, ma senza Rifondazione, impegnata in un'altra riunione
- Ore 16,31: la Borsa, dopo il discorso di Prodi, ha ritorno positivo: +0,11%
- Ore 16,45: nell'ufficio del capigruppo di Forza Italia alla Camera, Beppe Pisanò, vertice del Polo con Berlusconi, Fini, Casini, Mastella e Buttiglione. Il leader del Polo: «C'è la crisi, Prodi si deve dimettere. Inadeguato il discorso di Prodi, voteremo contro la Finanziaria». Immediato contraccolpo economico: la lira perde oltre un punto
- Ore 17: finisce il vertice dell'Ulivo. Pisanò: «Se Rifondazione non voterà la finanziaria, Prodi si dimetterà. E non ci sarà bisogno di alcun voto dell'Ulivo, il premier si limiterà a prendere atto della situazione»
- Ore 17,30: Violante riprende la seduta. Primo a parlare Luciano Caveri (Union Valdôlaine)
- Ore 18,40: Bertinotti comincia a parlare. Parlerà 19 minuti
- Ore 18,56: il segretario di Rifondazione annuncia che «voteremo contro la Finanziaria»
- Ore 20,06: comincia a parlare Massimo D'Alema. Il suo è l'ultimo intervento nel dibattito alla Camera. Conclude alle 20,23
- Ore 20,30: il dibattito viene sospeso, in attesa della replica del presidente del Consiglio
- Ore 21,44: Prodi prende la parola, e annuncia che domani, dopo il dibattito al Senato, si recherà da Scalfaro a riferire sulla situazione. Successivamente tornerà alla Camera

## La Rai, dopo una diretta non-stop, spegne la replica del premier Il dibattito? Un talk show

**A**UDACE colpo della solita Rai. Dopo averci appioppato per l'intera giornata deputati autonomisti e segretari di partiti a dimensione familiare, decide di interrompere il collegamento con Montecitorio nel momento cruciale della crisi: la replica di Prodi. Come se sfumassero la finale di coppa del Mondo prima dei calci di rigore. Nessun dramma, sia chiaro, anche perché la partita della crisi è molto più noiosa: almeno quanto queste sonnacchiose pagelle.

**PRODI.** Discorso dignitoso, professorale, ipnotico, da Giaccas Casella che ha studiato. Più che la chiusura del governo sembra l'apertura dell'anno accademico. Vistoso calo degli zuccheri del suo vicino di banco Veltroni intorno al 20: comincia a fissare il vuoto, non smetterà più.

**BRUNIER.** Gruppo misto. Parla all'ora della tv dei ragazzi e disorienta i bimbi della Ulivo jugend sostenendo che «in politica dopo la primavera spesso arriva l'inverno».

**BOSELLI.** Gruppo misto.

**BOSELLI.** Misto e basta.

**CASINI.** Parte come se dovesse spaccare tutto: governo, legislatura, cucitura della giacca. Ma quando tutti aspettano il botto, cominciano i soliti contorcimenti alla democristiana. E l'audience cala.

**BERTINOTTI.** Guardato a vista da Armando Cossutta, il subcomandante dice «no» alla Finanziaria, «sì» al governo e «boh» alla crisi. Nessuno capisce quello che vuole. Soprattutto non lo capisce lui. Però si vede che si diverte un sacco. Alla fine scompare nell'abbraccio di Cossutta, che gli toglie la pila ricaricabile e lo rimette nell'apposito astuccio.

**BOSSI.** La delusione. Autistico. Una miscchia di verde, e di verde triste, in un'aula che lo ignora e non ride nemmeno più delle sue bossaggi. Improvvisa una specie di rap prendendoselo con Radio Mosca, Radio Vaticano e Radio Berlino, e invitando ad ascoltare Radio Londra. Poi si spegne da solo.

**MARINI.** La rivelazione. Una via di mezzo fra Aldo Fabrizi e la Sora Lella. Parla a Bertinotti come a un fratello un po' scavezzacollo, ma in fondo buono. Il suo discorso segue la struttura classica della paternale: mozione cattolica degli affetti, promessa, sottile ricatti.

**FINI.** Una sicurezza. Le sue parole sembrano sempre uscire da un computer programmato sul vuoto. Non dice mai nulla, benché lo dica benissimo, allargando a dismisura le vocali degli «mmbi»: «naturalmente», «ovviamente», «necessariamente». Riconosce a Prodi di essere stati coerenti e lo invita «coerentemente»

ad andarsene.

**BERLUSCONI.** Da quando non glieli scrive più Ferrara i suoi discorsi assomigliano a quelli di Prodi, ma soprattutto a un set del vecchio tenista Barazzutti. Dovrebbe farseli sponsorizzare da un'azienda di materassi a molle. Proprio perché è l'unico non professionista in aula, appare ingessato dalla solennità dell'evento. Quando invita D'Alema alla «coerenza» (la parola del giorno, evidentemente), la tv stacca sul ghigno del conte Max: «Ha parlato lui!». Come al solito, l'unico momento connovente è l'appello contro la magistratura.

**D'Alema.** Da divo consumato, parla direttamente alle telecamere e agli elettori di Rifondazione per spiegare quanto sarebbe conveniente a tutti loro votare per lui. Si rivolge a Prodi chiamandolo «ella», come farebbe Cossiga (ma forse non lo sa). Efficace per dieci minuti, poi accusa la stanchezza e inciampa in una raffica spaventosa di «diciamo», anzi «diciamo»: ne abbiamo contati sei in mezzo minuto. Alla sua sinistra il capo dei deputati rifondatori Diliberto si appisola placido sul banco, sognando una settimana lavorativa di trentacinque minuti.

Massimo Gramellini

Ged Lerner



# MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.



Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.







## Frenetico dibattito interno al partito di Bertinotti: «Prodi ha detto anche qualcosa di buono»

# Rifondazione prima accelera, poi frena

### Alla fine torna la voglia di trattare

ROMA. Sono le nove meno un quarto di sera. Massimo D'Alema ha finito di parlare da poco e il presidente dei deputati di Rifondazione schizza sulla crisi con il forzista Antonio Martino, prima di salire nella sede del suo gruppo. Ma appena l'esponente del Polo si allontana, le porte dell'ascensore si chiudono, come si chiudono le labbra del dirigente del prc, atteggiato a un sorriso fino a una manciata di secondi prima. Ora Diliberto si fa serio, sospira, e rimanda all'esterno un'altra immagine: quella del disagio di Rifondazione. «Spero - dice - che Prodi non segua D'Alema perché il segretario del pds ha fatto un discorso di brutale chiusura. Marini invece ha cercato di mediare...».

Spera, Diliberto, mentre ambienti vicini alla segreteria esprimono la rabbia del vertice per i fischi venuti dai banchi del pds: «Se ci sarà da trattare - dicono - lo faremo solo con il premier. Mai più con D'Alema». Spera nella mediazione del ppi, nell'eventualità che Prodi conceda qualche cosa che scongiuri la crisi e quelle elezioni che D'Alema ha evocato nell'aula di Montecitorio. Con Diliberto sperano in molti, dentro i gruppi parlamentari di Rifondazione. C'è la posizione estrema di Ersilia Salvato, che vota contro Bertinotti, nella riunione di direzione che precede il dibattito alla Camera. La vicepresidente del Senato è esplicita, nelle sue critiche, e ironizza su quello che definisce «il capolavoro» del segretario. Ma anche gli altri, seppur seguendo un'impostazione molto diversa, cercano di attutire lo scontro con il governo e l'Ulivo, anche se la maggior parte di loro, in ossequio alla liturgia comunista, in pubblico non lascia trapelare nulla. Ma quando, dopo il discorso di Prodi, i deputati del prc si riuniscono, mentre in un'altra stanza Bertinotti scrive il suo intervento, le paure, le preoccupazioni, emergono tutte, nel chiuso di quelle quattro pareti. Nerio Nesi ripete ciò che ha già detto ai giornalisti. «Il presidente del Consiglio - dice - ha fatto un'apertura, come me, e noi dobbiamo riflettere su questo». Esprimono analoghe preoccupazioni Vendola, Grimaldi, Meloni e Pistone. Armando Cossutta, che è lì con loro, questa volta non tace, come ha fatto nella due giorni della direzione. «Nella relazione del premier - osserva - c'è indubbiamente qualcosa di buono. Sono negative le aperture al Polo sulle riforme istituzionali, però ci sono altri punti che, se venissero concretizzati, sarebbero indubbiamente positivi».

Già, Cossutta. Sono giorni che il presidente del prc è preoccupato: «Temo - ha spiegato la settimana scorsa ai suoi - l'isolamento del partito». Questi suoi roveli non sono sconosciuti a Bertinotti. I due si sono parlati. Il secondo all'inizio era meno impensierito del primo e lo diceva: «Con Armando siamo d'accordo, anche se lui è più preoccupato di me per la campagna

che ci si può scatenare contro». Poi, da venerdì 3 anche in Bertinotti ha cominciato a farsi strada la stessa angustia. Epperò una svolta improvvisa è impossibile, per lui. A ricucire, o, almeno, a tentare di farlo, ci prova quindi Cossutta. Non è un caso che sua figlia Maura sia stata protagonista, con il ministro Rosy Bindi e la piduista Gloria Buffo, di una trattativa che è andata a buon fine. E' merito di queste tre donne se Prodi, nel pomeriggio, alla Camera, fa l'unica vera apertura a Rifondazione.

ne: quella sui ticket per i malati cronici e sul fondo sanitario.

Ma anche Bertinotti non vuole rompere. Solo che di Bertinotti ce ne sono due. Quello pubblico, che verso metà pomeriggio dice ai giornalisti: «Mi sembra che sia finito tutto. Prodi ha fatto solo della propaganda, ma noi non possiamo che rispondergli "no"». Quello il cui discorso in aula viene interpretato dal pds come una chiusura. E poi c'è il Bertinotti che alla direzione del suo partito, nel momento in cui ribadisce il suo no al governo,

dice: «Sbaglia chi pensa che questa sia una posizione di arroccamento e di settarismo. Noi vogliamo rilanciare la sfida unitaria con pds, ppi e Ulivo». E del resto nemmeno il Bertinotti che chiede, nell'intervento a Montecitorio, che, tra le proposte presentate da Rifondazione, l'esecutivo ne assuma almeno qualcuna di significative, appare come un politico che fa la faccia feroce.

Eppure c'è una diversità tra Bertinotti e Cossutta: il secondo

puntava al Prodi bis e il primo era contrario. E c'è ancora. Nei toni, nelle sensibilità, nel modo di gestire la trattativa. Ma l'abbraccio che i due si scambiano, dopo il discorso di Bertinotti, è un segnale inviato all'esterno perché non si pensi di dividere il partito. Il quale partito spera ancora nella trattativa. Come testimonia il titolo di *Liberazione* di oggi che invoca «un segno di cambiamento».

Maria Teresa Moli



DALLA PRIMA PAGINA

Neppure Fausto ha interesse ad arrivare alle urne



Discussione tra donne sui ticket: la Buffo e Maura Cossutta convincono la Bindi

A sinistra D'Alema. Accanto il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro



Il Colle intende logorare il partito delle elezioni

D'Alema: il prc vuole rompere il bipolarismo

## Ma le carte le dà Scalfaro

### Prevale la tattica del Temporeggiatore

vertice dell'Ulivo: «Non dobbiamo farci logorare. Ogni volta che vado incontro alle loro richieste, Bertinotti si inventa qualcosa d'altro. Hanno un solo obiettivo: ottenere qualcosa di più del sindacato per metterlo nei guai. Ecco perché bisogna andare presto a un chiarimento o altrimenti puntare ad avere le elezioni il 30 novembre, o, al massimo, domenica 7 dicembre».

Inutile dire che anche in quella stanza, nello studio del presidente del Consiglio a Palazzo Chigi, Scalfaro ha fatto sentire le sue voci. «Ma quali elezioni - ha spiegato Marini - la finanziaria non vale tutto questo. Prendiamo tempo, andiamo al Senato dove abbiamo la maggioranza e li vediamo». «Adesso le elezioni non sono possibili - gli ha fatto eco Maccanico - casomai un domani...». «Ma

siamo matti - ha rimarcato il solito Dini - elezioni mai e poi mai. L'Europa non ci capirebbe e neppure gli italiani».

Più o meno la stessa scena si è ripetuta al Bottegone. Anche qui D'Alema ha suonato lo spartito del chiarimento con Rifondazione. «Vedete - ha spiegato ai suoi - Bertinotti e Cossutta non hanno voluto bloccare la finanziaria, hanno rotto uno schema, interrompere il processo che può portare ad un bipolarismo maturo. Ecco perché loro da una parte vogliono mettere in crisi il governo e dall'altra vogliono evitare le elezioni. Noi abbiamo l'interesse opposto: arrivare ad un chiarimento in tempi rapidi per tenere aperta la strada del voto. Non voglio farmi certo logorare con strascicanti alla Fanfani».

Raccontano che anche lì, nella fortezza dalemiana del Bottegone, Scalfaro sia riuscito a far sentire una sua voce. Con le dovute cautele che fanno parte del suo inconfondibile stile, Giorgio Napolitano ha fatto un discorso che ha pressappoco quello del Colle: «Per me - ha detto al vertice del pds - bisogna e bisogna ricercare con maggiore decisione l'accordo con Rifondazione. Inoltre si possono definire "pasticcini" governi che in altri Paesi vengono chiamati di grande coalizioni».

Insomma, tutto tranne le elezioni. A poco a poco rispondono all'appello di Scalfaro tutti quei personaggi che fanno parte del partito del Colle. Anche Ciampi ci ha risposto: qualche giorno fa aveva dichiarato che il voto era meglio dei pasticci, ma adesso non la pensa più così. Pure Mastella, Casini e Buttiglione, i «demo-

alleati, a cominciare da Bertinotti, che vuole stringere al muro Prodi, arrivare anche ad una rottura, ma, nel contempo, evitare le elezioni. Entrambi mirano a prendere tempo, e per farlo «strascicano» una trattativa che non fa passi avanti».

Venerdì, nell'unico faccia a faccia segreto che D'Alema e Bertinotti hanno avuto a Montecitorio, il segretario del pds ha fatto di tutto per strappare un «sì» al suo interlocutore. Gli ha proposto di tenere il taglio alle pensioni fuori dalla finanziaria («Prodi non è d'accordo ma ci si può provare»). L'altro ha risposto «un no». «Non basta, il governo deve dire che le pensioni non si toccano». D'Alema è arrivato a valutare anche una simile ipotesi in cambio di un accordo forte con Rifondazione, dell'ingresso dei neo-comunisti nel governo. Bertinotti si è messo a ridere e ha risposto: «Ma allora dovete anche rigettare Maastricht».

Ebbene, da una settimana il confronto con Rifondazione si svolge in questa atmosfera surreale. Eppure con la benedizione del Quirinale le file dei trattativisti ad oltranza si ingrossano. Tutto pur di arrivare ad un accordo: ieri sera Marini è arrivato a mettere sul piatto del negoziato anche il «non intervento» sulle pensioni di anzianità, che più o meno equivale a dare a Rifondazione quello che il governo non ha dato ai sindacati. Sarebbe come offrire in pasto ai neocomunisti Cofferati.

Magari a questo non si arriverà, ma intanto si continua a trattare, trattare, trattare. Anche se da Bertinotti arrivano solo parole che lo stesso segretario di Rifondazione definisce la riproposizione «liturgica» del «no» alla finanziaria. Ma spesso da chi vuole trattare ad ogni costo anche un «no» viene recepito come un «sì». Così ieri sera, davanti ai bagni di Montecitorio uno sconcertato D'Alema ha dovuto spiegare al verde Manconi fautore del negoziato: «Guarda che Bertinotti ha fatto un falso rilancio. Questa non è politica...». Ma la politica è ancora di casa qui?

Augusto Minzolini

TELECRISI SHOW di Massimo Gramellini

RIFONDA SUK

«Il Duemila non vi va bene? Dite un'altra data. Trecentomila posti di lavoro non vi vanno bene? Dite un'altra cifra».

(Fausto Bertinotti al mercato delle vacche, diretta da Montecitorio, Raidue)

## Bossi

### Chiama Prodi «uscente»

ROMA. «Onorevole presidente uscente...». Nelle prime parole di Umberto Bossi alla Camera, il senso di tutto il suo intervento: il leader del Carroccio ha infatti chiesto le dimissioni del premier Prodi, auspicando elezioni in tempi rapidi e ricordando comunque «che le prossime elezioni del 26 ottobre basteranno ad assicurare il primo passo verso la libertà della Padania. Il regime - ha attaccato Bossi - è in decomposizione». Il governo fosse saggio sarebbe lieto di andarsene a casa perché «le elezioni lasceranno forse la flebile speranza di una dirigenza nuova e più matura». «Se qualcuno vuole ridurre al silenzio - ha continuato Bossi - sappia che non avrà successo. Le elezioni padane daranno il via allo strumento politico per assicurare la libertà del Nord. E dunque Prodi - ha concluso - si metta l'anima in pace: il nuovo millennio si aprirà non solo con il Parlamento scozzese, ma anche con quello padano». (Ansa)

## Santer

### «Così Europa a rischio»

LISBONA. «Sarebbe un vero peccato se l'attuale crisi politica rendesse più difficile per l'Italia rispettare i criteri per l'adesione all'Unione monetaria europea». E' stato questo il commento del presidente della commissione europea Jacques Santer al dibattito alla Camera, interrogato nel corso di una conferenza stampa alla quale partecipava in compagnia del primo ministro portoghese Antonio Guterres. La dichiarazione è stata fatta prima che si conoscesse la decisione di Rifondazione comunista di non votare la legge finanziaria.

Santer ha sottolineato che una crisi politica in Italia potrebbe impedire l'adeguamento ai criteri di convergenza, in particolare la riduzione del deficit di bilancio. Infine il presidente della commissione europea si è complimentato con il governo Prodi per la riduzione del deficit di bilancio del 6,7 per cento del prodotto interno lordo al tre per cento. (Ansa)

## Di Pietro

### «Grande Centro con i popolari»

MILANO. Non leader di un nuovo partito, ma «garzone del nuovo grande Centro». Così Antonio Di Pietro intende proporsi per favorire la creazione di una «area di riferimento» di centro all'interno dell'Ulivo. Lo spiega l'ex pm di Mani Pulite nella sua rubrica sul settimanale Oggi, che ha fornito l'anticipazione, ribadendo il significato del discorso fatto alla Festa dell'amicizia al leader del ppi Franco Marini. «Se qualcuno ha mai pensato di utilizzare me per far risorgere un partito autoritario e antidemocratico ha sbagliato cavallo», afferma Di Pietro. Rispondendo a un lettore, l'ex pm sottolinea che a Genova non si è messo «a disposizione» di Marini o del ppi, ma ha auspicato che il suo partito «faccesse da apripista verso una nuova aggregazione delle forze moderate. E se questo accadesse, da parte mia sarei a disposizione per la costruzione di questa nuova area di riferimento all'interno dell'Ulivo, anche con le vesti del garzone di bottega». (r.i.)

## Modigliani

### «Costano troppo le 35 ore»

CORDOBA. «Solo uno stupido può pensare che l'orario di lavoro di 35 ore sia una soluzione contro la disoccupazione: tanto per cominciare se si concedono le 35 ore settimanali, i lavoratori pretenderanno di essere pagati come quando ne lavoravano 40, il che porterà ad un aumento del costo del lavoro del 15 per cento. Lo ha detto ieri a Cordoba, nel Sud della Spagna, il Premio Nobel per l'economia Franco Modigliani. «La soluzione per ridurre la disoccupazione in Europa - ha aggiunto Modigliani - passa attraverso una buona gestione della nuova Banca europea e una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro». Il cammino verso la moneta unica europea sta aggravando la situazione della disoccupazione in Europa «a causa principalmente della cattiva politica della banca centrale tedesca che sta unificando l'Europa, ma solo in fatto di alti tassi di disoccupazione». (Ansa)

**NUMERO VERDE**  
**167-254254**





## Il leader della Cgil risponde alla protesta durante la riunione dei quadri del Piemonte

# Cofferati sfida i fischi: non mi intimorite

### Difende la Finanziaria, contestato

TORINO. Misurato, forte della vittoria ottenuta al direttivo nazionale della Cgil, Sergio Cofferati ha spiegato ieri mattina perché la crisi del governo non è poi tanto male, perché andrebbe in Europa e irrimediabile.

Lo ha spiegato a Torino davanti a duemila quadri e delegati di Cgil-Cisl-Uil del Piemonte riuniti al teatro Colosseo. Una elezione impartita a una platea che aveva testato le emozioni a Roma dove stava rischiando di consumarsi, oltre alla crisi, una dura spaccatura a sinistra.

A isolati fischi e contestazioni Cofferati ha risposto, senza mutare tono la voce: «Se il problema è intimorirvi, è tempo perso; se l'esigenza è discutere, sono disponibile sempre». Ha esordito definendo «delicato» il momento, «difficile» i giorni che si stanno vivendo. E ha precisato: «Considero prioritario ogni sforzo affinché la crisi politica non diventi crisi di governo».

Una crisi che rappresenterebbe un danno potenzialmente rilevante per chi noi rappresentiamo». Ha interrogato retoricamente la platea: «Davvero pensate che i problemi siano risolvibili se mancherà un interlocutore fondamentale?». La risposta è ovviamente no e Cofferati ha spiegato: «Dico cose di buon senso e spero che in questo sindacato buon senso ci sia ancora».

Ha aggiunto: «Non spetta a noi comporre la crisi politica. Ma noi siamo una parte importante di questa società che ha saputo anche in momenti difficili assumersi responsabilità precise. Questa parte chiede, per i problemi che ancora sono irrisolti, una composizione rapida per la quale è indispensabile avere un interlocutore».

E se un fantasma si aggirava per la sala, quello della finanziaria, Cofferati l'ha affrontato con un giudizio netto: «Considero il testo presentato ancora figlio di una fase di transizione, ma con elementi di novità positivi che nessuno può sottovalutare. Se poi qualcuno dice: "Vorrei di più" io sto con lui, ma la richiesta di aggiungere non può partire dal disconoscimento dei contenuti di novità che ci sono in questa finanziaria». E ha citato, tra il resto, i fondi per la riduzione di orario, gli interventi per giovani disoccupati, portatori di handicap, famiglie, l'aumento della spesa sanitaria senza crescita, per la prima volta, dei ticket.

Entrando poi nel vivo della polemica Rifondazione-governo, ma mai citare il partito di Bertinotti, ha osservato: «Nelle argomentazioni che vengono presentate in queste ore per chiedere integrazioni o modifiche alla finanziaria ci sono troppi salti logici difficili da comprendere, perché la finanziaria nel corso di queste settimane ha assunto caratteri sempre più vicini alle scelte che il sindacato aveva avanzato. E ha rivendicato il merito: «Molte delle richieste contenute nel documento presentato da Cgil-Cisl-Uil a giugno possono essere positivamente risolte se la finanziaria verrà approvata».

Proseguendo la lezione di realismo politico che aveva deciso di impartire ai quadri sindacali, Cofferati ha spiegato che la crisi di governo non è poi tanto male, perché andrebbe in Europa e irrimediabile.

ferati ha spiegato che la crisi di governo potrebbe provocare difficoltà all'Italia per entrare in Europa. Ha detto: «Entrare in Europa non è un lusso. Chi ha senso di responsabilità non può ignorare cosa capiterà se non accadesse». Ha precisato: «Se non riuscissimo ad entrare fra i primi, le conseguenze per gli interessi di chi rappresentiamo sarebbero drammatiche. Il nostro Paese diventerebbe semplicemente un mercato invaso dagli altri».

E alla fine del lungo intervento il nodo delle pensioni con una puntualizzazione di principio: «Mi sorprende e offende l'idea che l'assetto previdenziale si possa ottenere escludendo i pensionati che sono i più esposti in un sistema non più in equilibrio perché manca lavoro».

Il segretario ha poi puntigliosamente ribadito la posizione già messa a punto dal direttivo nazionale della Cgil. Due gli architravi di ogni possibile riforma: equità e equilibrio del sistema previdenziale. Con vigore ha rivendicato il dovere del sindacato di elaborare una proposta: «E' semplice dire: "Non facciamo nulla". Più difficile argomentare l'esigenza di fare, insieme a Cisl e Uil, una proposta per dire alle persone cose precise sulle loro condizioni sapendo che non tutti hanno le stesse condizioni». Ha poi ribadito il suo all'estensione del sistema contributivo a chi ha più di 18 anni di contributi e la necessità non solo di armonizzare, ma unificare i trattamenti per tutti i lavoratori.

E l'ultima bordata è arrivata a fine intervento quando ha detto di considerare «una idea distorta dell'autonomia sindacale» quella di chi rimprovera al sindacato di aver

espresso una opinione sulla crisi. «La caduta di autonomia - ha precisato - vi sarebbe stata se avessimo solo aspettato. Anche in un quadro focale il sindacato deve dire la propria opinione».

Al termine dei lavori - che erano stati introdotti dal segretario della Cgil Panero e nel corso dei quali sono intervenuti una ventina di dirigenti e delegati - è stato approvato un appello a tutte le forze politiche affinché sia evitata una crisi di governo.

Marina Cassi

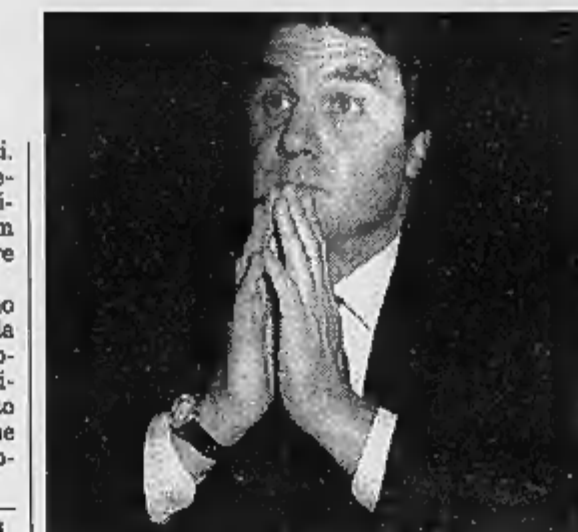
montare l'esigenza di fare, insieme a Cisl e Uil, una proposta per dire alle persone cose precise sulle loro condizioni sapendo che non tutti hanno le stesse condizioni». Ha poi ribadito il suo all'estensione del sistema contributivo a chi ha più di 18 anni di contributi e la necessità non solo di armonizzare, ma unificare i trattamenti per tutti i lavoratori.

E l'ultima bordata è arrivata a fine intervento quando ha detto di considerare «una idea distorta dell'autonomia sindacale» quella di chi rimprovera al sindacato di aver

espresso una opinione sulla crisi. «La caduta di autonomia - ha precisato - vi sarebbe stata se avessimo solo aspettato. Anche in un quadro focale il sindacato deve dire la propria opinione».

Al termine dei lavori - che erano stati introdotti dal segretario della Cgil Panero e nel corso dei quali sono intervenuti una ventina di dirigenti e delegati - è stato approvato un appello a tutte le forze politiche affinché sia evitata una crisi di governo.

Marina Cassi



Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa

## Fossa: Prodi concede troppo

### «Adesso basta, la Finanziaria deve essere blindata così com'è»

ROMA. Il governo «è già andato un po' troppo al di là di quello che ci si potesse augurare». Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, pensa che a Fausto Bertinotti sia già stato offerto troppo ed invita a votare «la finanziaria blindata così com'è perché è il minimo indispensabile». Dopo questo adempimento si può anche andare a votare visto che «di fronte ad una posizione di alcuni che è assolutamente illogica, credo non ci sia altra strada, comunque non spetta a me indicare le soluzioni».

A Milano, invece, Assolombarda in mattinata aveva invitato il governo a «cercare anche maggioranze diverse» in Parlamento per far passare la Finanziaria «così com'è stata presentata». «Sarebbe opportuno procedere - è stato detto - nello stesso modo in cui si fece per la missione di pace in Albania».

(r. i.)



A destra il segretario della Cgil Sergio Cofferati. A sinistra il leader Cisl D'Antoni

«Molte delle nostre richieste possono essere risolte se la legge di bilancio sarà approvata»

## I MERCATI

### NEL SEGNO DELLA CRISI

MILANO. E ci mancavano pure le paure di una nuova guerra del Golfo con le navi Usa lanciate a bombardare le basi irachene. Come se non bastasse, nel martedì del confronto parlamentare tra Ulivo e Rifondazione, nel martedì della possibile crisi di governo, le tensioni e le incertezze politiche. E invece, a un certo punto, da Londra, instancabile fucina di rumors, sembrava proprio questione di ore, di minuti: la marina americana sta per attaccare nel Golfo, il Pentagono ha dato l'ordine, Clinton sta per apparire in tv, in diretta, sulla Cnn... Quanto basta, mentre il dollaro va giù, per trascinare al ribasso le Borse di mezza Europa, Londra, Parigi, Zurigo. Brutta giornata a figurarsi in Piazza Affari che aspetta da Prodi e da Bertinotti un segnale: crisi, non crisi? Va giù, Piazza Affari, del 0,17%, poco, vista le oscillazioni (forti) prima delle smentite del Pentagono («Non c'è nessun attacco nel Golfo») e prima dell'apertura del dibattito a Montecitorio, alle tre del pomeriggio quando l'indice era in calo del 2,26% a Piazza Affari.

quest'altra sciagura di proporzioni enormi... Oggi, dopo più di vent'anni da quel terremoto in Friuli e dopo quasi dodici da quello altrettanto drammatico dell'Irpinia, la situazione politica, malgrado tutto, non è così grave.

Non complichiamo le cose e agli intervistatori delle televisioni e ai cronisti sul campo vorrei dire di non chiedere ai senzatetto come hanno passato la notte, se hanno paura, se hanno freddo o cosa pensano dei soccorsi. In questo modo invece di rasserenare e rendere forti gli animi di chi tanto ha perduto, incrementano la paura e l'esasperazione. Una tenda, una roulotte, un prefabbricato, una cucina da campo che distribuisce cibi caldi per intanto sono già qualcosa. Non dimentichiamo quando le case crollavano per bombardamenti aerei e quasi nessuno aiutava. Alla televisione facciano vedere come funzionano i soccorsi, come lavorano i medici e gli insegnanti, come le strade vengono ripulite dalle macerie. Più di ogni discorso ieri valeva l'immagine di un uomo che con cazzuola e malta chiudeva la crepa sul muro della sua casa. Dopo tutto la ricostruzione dovrà essere rapida ed efficiente, come in Friuli, e senza sprecare una lira.

Mario Rigoni Stern



## Altalena a Piazza Affari

### Giorno nero per la lira

## INFLAZIONE

### L'Italia sotto la media europea

BRUXELLES. Il tasso annuo di inflazione dell'Ue è aumentato in agosto all'1,8% rispetto all'1,7% di luglio. Lo ha annunciato Eurostat - l'ufficio di statistica delle Comunità Europee - che ha anche indicato che l'Italia con il suo 1,6% si pone al di sotto della media Ue. Un anno fa l'inflazione dell'Ue registrata in agosto era del 2,2%. Hanno fatto meglio dell'Italia solo tre Paesi: Irlanda (0,6%), Austria (1,3%) e Lussemburgo (1,4%). Al quarto posto, insieme all'Italia con una inflazione dell'1,6%, figurano Francia, Portogallo e Finlandia. Belgio, Germania e Spagna sono a 1,7%: tutti quindi al di sotto della media Ue. Al di sopra della media Ue si pongono 5 Paesi: Regno Unito (2%), Svezia (2,2%), Danimarca (2,4%), Olanda (2,5%) e Grecia (5,6%). Nello stesso periodo il tasso di inflazione degli Stati Uniti è stato del 2,2% e del Giappone 2,1%, a livelli ben superiori alla media Ue. Il tasso di inflazione dell'Italia è calato, secondo i dati Eurostat, dall'1,7% nel mese di luglio all'1,6 in agosto. Nell'agosto del '96, invece, l'Italia aveva registrato un tasso di inflazione del 3,5%.

[Ansa]

deva nerissimo. Giù, giù a capofitto, poi su a poi di nuovo giù: succede tutto e il contrario di tutto sui mercati. Dal nero si passa al rosa nel giro di un quarto d'ora: basta una sensazione, una frase, una mezza notizia per far cambiare direzione, sentimento, idea a Borsa, titoli di Stato. Borsa che chiude meno peggio del previsto (-0,17%, appunto), lira che venerdì e poi cede dopo i no serali di Bertinotti, Btp che lasciano

sul campo mezza lira quando il segretario di Rifondazione ripete in Parlamento: «Non voteremo questa finanziaria così com'è».

Parte male e finisce così così sui mercati, il martedì della verifica. In mezzo c'è spazio per qualche speranza, come alle quattro e mezzo del pomeriggio, al termine dell'intervento nel silenzio generale di Prodi. In tv si chiude il collegamento diretto da Montecitorio e il passaparola in Piazza Affari è a senso unico:

forse ce l'ha fatta, forse le aperture sull'orario, sull'occupazione, sulle pensioni potrebbero bastare a convincere Rifondazione. E' un attimo, il Mibtel torna su, rimbalza del 1%. Spera, Piazza Affari, dove il partito delle elezioni (soprattutto dopo lo stop del presidente Scalfaro) non trova molti fans: al massimo, dicono, se cade Prodi si farà un altro governo che farà, non questa finanziaria, una magari più dura. A un certo punto, l'uomo del-



la provvidenza sembra niente meno che Nerio Nesi, si proprio chi cinque giorni fa aveva gelato la Borsa con una pubblica abiezione: «Disprezzo i suoi alti e bassi...». E che adesso commenta: «Un discorso forte, quello di Prodi, un discorso che ci deve far riflettere». Dice proprio così, Nesi, il rifondatore che odia Piazza Affari: «Un discorso che ci deve far riflettere». Gli uomini della Borsa leggono, stupiscono e traggono le conseguenze: «E' tregua, Rifondazione accetta le proposte del governo». L'illusione dura dieci minuti, fino all'altolà di Bertinotti, il segretario comunista, che getta una seccchiata d'acqua gelida sugli entusiasmi: «Quanto ha detto Prodi è di tutto inadeguato». E così, di nuovo,

la Borsa frena, dal più 0,42% va giù a meno 0,17%: un tonfo apparentemente piccolo, che non fotografava il per il la gravità del momento solo perché le parole di Bertinotti arrivano a una manciata di secondi dalla chiusura di Piazza Affari. Il peggio accade altrove, sui mercati ancora aperti, non in Borsa ma sui titoli di Stato, sui cambi della lira. E così tocca ai future, quando nella replica Bertinotti ripete il governo non può più contare sulla sua maggioranza, tocca al Fb 30, al future sui Btp (scesi a 112,33 lire), tocca alla lira che da 981,85 per un marco sprofonda a 983,85, dare il segno (meno) della crisi.

Armando Zeni

## DALLA PRIMA PAGINA

### LA RAGIONE E LA PAURA

sto vivere vale di più delle opere d'arte che si sono perdute.

Qui noi ricordiamo il 6 maggio del 1976 quando in una bella primavera, le 21,02, il grande mostro nascosto si scosse facendo crollare le case di Dio e quelle degli uomini, franare le rocce dai monti. Erano parecchie centinaia i morti sotto le macerie di Gemona, Tarcento, Buia, Venzone, Artegna... Da quella sera, per due giorni, si susseguirono altre 35 scosse ma i friulani, seppelliti i morti, incominciarono subito a ricostruire. Corsero in tanti a dare una mano. La mattina del 15 settembre una seconda scossa, forte quasi come la prima, rimise a terra quello che si incominciato a ricostruire. Ma non cedettero i friulani, non cedettero i loro amici e in meno di quanto ognuno pensasse risorsero le case degli uomini e quelle di Dio.

Scrisse allora Tino Negrotti su questo giornale: «Nel momento peggiore degli ultimi trent'anni, nel pieno di una crisi economica, politica e sociale che tocca e preoccupa tutti, si è abbattuta

## Il marito più giovane

### Pivetti: mi sposo senza pensare alle maldicenze

MILANO. «Pensando alla differenza d'età, mi ripetevo: "Non fare la scena, Irene. Mica ti innamorerei di un ragazzino?". Così Irene Pivetti, ex presidente della Camera, racconta, in un brano dell'intervista che il settimanale Oggi anticipa, la sua storia d'amore con Alberto Brambilla, 24 anni, dieci anni di lei. E aggiunge: «Ho passato in rassegna le possibili cattiverie. Poi ho tagliato corto: ad Alberto non rinuncio». Irene Pivetti racconta che l'incontro è avvenuto durante la campagna elettorale alle ultime amministrative. «E' stato un colpo di fulmine, mi ha subito colpito la faccia pulita». E Brambilla confessa: «Non pensavo che lei potesse provare interesse per un ragazzo alle prime armi, che non ha titoli e fa lo studente lavoratore. Ma desideravo che mi dicesse sì per tutta la vita, che fosse lei la madre dei miei figli».

[Ansa]

## Anti-finanziamento

### Pannella regala altre banconote in Campidoglio

ROMA. Oggi, dalle ore 10 alle 13, al Campidoglio, la Lista Pannella distribuirà ai cittadini un'altra quota del proprio finanziamento pubblico. Si tratta della terza manifestazione del genere dopo quelle del 7 luglio a Treviso e del 15 agosto a Roma. Nelle due precedenti occasioni sono stati distribuiti 11.076 persone un totale di 553 milioni dei complessivi 2,7 miliardi assegnati per legge alla Lista Pannella per il 1997.

A tutti i cittadini che ne faranno richiesta - maggiori di sedici anni e muniti di documento di identità - verranno consegnate 50.000 lire in banconote da 10.000 sulle quali è stampata la seguente dicitura: «Questa banconota fa parte del bottino rubato a ciascun cittadino con la legge del finanziamento pubblico ai partiti. La Lista Pannella ha deciso di non usare questo denaro rubato e restituirlo. Fanne un buon uso».

[Agi]

## Gita a Sabaudia

### An denuncia «Rutelli in bici con la scorta»

ROMA. «Francesco Rutelli è andato a spasso per Sabaudia, scortato, in bicicletta?»: è l'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa presentata dai deputati di un Maurizio Gasparri e Filippo Ascieri. Il 14 agosto il sindaco di Roma sarebbe stato scortato da tre Carabinieri «anch'essi dotati di bicicletta». «L'accaduto - continuano Gasparri e Ascieri - comporterà un esborso di denaro per il noleggio delle biciclette e per il servizio retribuito prestato dagli uomini della scorta».

I deputati di Alleanza Nazionale chiedono anche quali siano le motivazioni addotte dal primo cittadino di Roma per giustificare l'utilizzazione del servizio sottratto indebitamente ad altri soggetti che amministrano realtà ad alto rischio, come i sindaci di città campane, calabresi, pugliesi.

[AdaKronos]

## Dal 27 ottobre via i controlli tra 9 Paesi Ue

### Schengen, sì all'Italia

### Cadono le frontiere

VIENNA. Dal 27 ottobre spariranno i controlli alle frontiere terrestri, portuali e aeroportuali tra Italia, Benelux, Francia, Germania, Portogallo e Spagna. L'annuncio è arrivato da Vienna, dove il Comitato esecutivo di Schengen ha formalizzato l'ingresso dell'Italia nello spazio «senza frontiere» per la libera circolazione delle persone tra Paesi europei, nonostante un tentativo della Grecia di bloccarlo.

Il rappresentante di Atene aveva infatti chiesto che l'ingresso del suo Paese nello «spazio Schengen» avvenisse contestualmente a quelli di Italia e Austria. Invece il Comitato ha dato luce verde a Roma e Vienna (quest'ultima entrerà il 1° dicembre prossimo), rinviando al 1° gennaio 1998 la discussione sulla progressiva abolizione dei controlli alle frontiere portuali e aeroportuali elleniche per collegamenti «infra-Schengen».

L'accordo di Schengen, che prende il nome dalla cittadina del-



Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

Lussemburgo dove è stato firmato nel 1985, prevede che i cittadini dei Paesi Ue firmatari (tutti tranne Gran Bretagna e Irlanda) possano circolare liberamente all'interno dello «spazio Schengen», senza controlli alle frontiere. Gli accordi sono entrati in vigore già da due anni per i primi sette Paesi (Benelux, Francia, Germania, Portogallo e Spagna). L'Italia e Austria hanno dovuto attendere per ritardi negli adempimenti per il Sistema informativo di Schengen (Sis) e l'eliminazione dei controlli aeroportuali.

[Agi]





## Il Cavaliere sponsorizza l'esecutivo del buonsenso: «Gianfranco? Mira al consenso elettorale»

# Polo diviso sul «governissimo»

### Apertura di Berlusconi. Ma Fini non applaude

ROMA. Silvio Berlusconi sfoglia l'ultima cartella dattiloscritta del suo discorso, pronuncia con enfasi le parole sottolineate con il pennarello rosa e conclude così il suo discorso: «Sta a chi vince le elezioni avanzare proposte per una nuova maggioranza. Oppure alzare le braccia in segno di resa e lasciare giudicare agli italiani una stagione che si chiude nel segno dell'impotenza». Ma quella minaccia finale è un orpello. Il messaggio vero del discorso di Berlusconi è la proposta di un «governo per l'Europa», una grande coalizione per il dopo-Prodi, quella che il Cavaliere definirà più tardi «il governo del buonsenso». Un discorso che non è piaciuto per niente a Gianfranco Fini: mentre i deputati di Forza Italia, del ccd e del cdu applaudevano Berlusconi, i deputati di An sono rimasti con le braccia conserte. Fini scuote la testa e anche lui si guarda bene dall'applaudire Berlusconi. Fini confabula con Mirko Tremaglia e più tardi, a chi gli chiede quale sia stato il commento del leader di An, Tremaglia sorride: «Per correttezza non posso riferire...».

E Fini come vede il governo del buonsenso? «Non ne abbiamo parlato prima», dice il capo di An in Transatlantico. E Berlusconi? In qualche modo conferma la divergenza: «Fini ha un atteggiamento sempre mirato al consenso elettorale. Io invece ho una responsabilità più ampia, basta vedere quante volte mi sono dimenticato di ci-

tare Forza Italia...». Già da 2 giorni, il Polo aveva scelto di non tirare la corda, di non presentare mozioni di sfiducia, un compromesso che ha consentito di tenere unite le diverse anime del centro-destra. Una scelta moderata che però non è bastata per mascherare le divisioni che attraversano le viscere del Polo. Nell'ennesimo vertice mattutino in casa del Cavaliere, Fini, Berlusconi, Mastella e Buttiglione avevano deciso di limitarsi a chiedere le dimissioni di Prodi e a dichiarare la disponibilità a votare una Finanziaria diversa. Ma a fine mattinata Gianni Letta è salito al Quirinale e ne è rientrato quando il vertice del Polo si era sciolto. E Letta al suo rientro a palazzo Grazioli, avvistato un cronista, si era prodotto in uno scatto da velocista.

Cosa si siano detti Letta e Scalfaro non è trapelato. Di certo Berlusconi, a differenza degli altri leader, è comparso nell'aula di Montecitorio pochi minuti prima dell'ora stabilita per il suo intervento. Come ha confidato ai suoi, Berlusconi teme una tattica al ralenti da parte del governo: l'eventuale approvazione della Finanziaria al Senato, dove l'Ulivo è autosufficiente, poi il passaggio alla Ca-

A fine mattinata Letta è salito al Quirinale ed è tornato solo quando il vertice del centro-destra a via del Plebiscito era ormai finito. No comment ai cronisti. Mistero sul colloquio avuto con Scalfaro.



Qui sopra il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. A sinistra Rocco Buttiglione.

mera, una scaletta che metterebbe con le spalle al muro il Polo, che si troverebbe «costretto» a dare i propri voti per «senso di responsabilità».

Ma prima di Berlusconi, era intervenuto in aula Gianfranco Fini. Subito dopo il discorso di Prodi, il leader di An era andato a stringergli la mano e l'incipit finiano è stato proprio l'elogio del presidente del Consiglio. «Il

seno - ha detto Fini rivolgendosi a Prodi - è stato un discorso di notevole dignità politica, anche se un po' caramelloso». Una premessa gentile per invitare Prodi al «senso di responsabilità» altrettanto dignitoso nel trarre le conseguenze dalla crisi politica: «Non chiuda gli occhi, non minimizzi la portata dello scontro e dunque signor presidente la invito a recarsi dal Capo

dello Stato per rassegnare le dimissioni».

E per il dopo-Prodi, Fini si è tenuto sulle generali, ha ribadito una generica disponibilità a votare per senso di responsabilità una Finanziaria per l'Europa, una Finanziaria «diversa da quella attuale». E invece Berlusconi ha scoperto tutte le carte: «Poiché non è realistica la prospettiva elettorale, sia

l'Ulivo «ad avanzare proposte». Da parte sua il Cavaliere annuncia nella solennità dell'aula parlamentare e della diretta tv la sua disponibilità «ad un nuovo esecutivo, capace di mettere a frutto per un tempo determinato le intese sulla riforma dello Stato sociale e della Costituzione».

E proprio mentre lancia al pds la proposta di un governo

assieme, Berlusconi pizzica a sorpresa e con particolare efficacia il suo amico D'Alema: «Sarebbe bello se anche l'onorevole D'Alema potesse oggi rivendicare nuove elezioni in coerenza con le sue parole di ieri - alludendo al «ribaltone» - ma non è così perché la «coerenza» è tra le virtù più difficili...». E poi in Transatlantico un Berlusconi in vena si è lasciato andare: «Dopo le elezioni l'Ulivo dovrà fare i conti con Di Pietro e Bertinotti. Un cronista: Di Pietro dentro la maggioranza? E Berlusconi: «Dentro, dentro... in fondo è un tecnico...».

Fabio Martini

#### PAROLE FAMOSE

#### LE FRASI DELL'ULIVO

Un'immagine del governo Prodi nel giorno del giuramento al Quirinale



## Gaffes e stilette del professor Romano

### I 500 giorni del governo nelle esternazioni del premier

CINQUECENTO giorni di Prodi, le penultime parole famose. Perciò promesse, spiritose, ammissioni, rassicurazioni, stilette, smargiassate, speranze, gaffes, contraddizioni, invettive, dissimulazioni, entusiasmi ed altri rumori fuori scena. In pratica la storia - non ancora conclusa - del governo attraverso le parole, giorno per giorno, mese per mese, di un presidente del Consiglio molto loquace.

**ESORDIO.** «A Palazzo Chigi inizierò pregando» (proposito confidato a Biagi - aprile 1996).

**CINQUE ANNI.** «L'Ulivo governerà per cinque anni perché noi, a differenza del Polo, siamo uniti e compatiti».

**TRADIZIONE.** «Era solo una questione di traduzione del testo...» (diplomazia - correzione all'Herald Tribune dopo la prima bordata a Rifondazione).

**LA RIFONDAZIONE.** «Una soluzione l'ha trovata mia nipote Silvia» (Di Pietro ministro del Lpp - maggio).

**NAPOLEONE.** «Non ho mai preteso di essere Napoleone. In questo Paese di Napoleoni ne abbiamo avuti già troppi» (replica al Senato).

**QUOD DIXI, DIXI.** «Quod dixi, dixi» (sbrigliata risolutezza in latino: ciò che ho detto, ho detto - giugno).

**OVVIO.** «Dobbiamo imparare a far le cose ovvie».

**ROBIN HOOD.** «Io sono come Robin Hood».

**CERTIFICATO MEDICO.** «Mai stato bene adesso» (dopo che un giornale ha accusato all'uso di calmanti).

**LUNA DI MIELE.** «La luna di miele è già finita» (si prendono i primi provvedimenti economici - luglio).

**COR.** «Adesso accenderò un cerchio telefonata al governatore Fazio che finalmente ha abbassato il costo del denaro».

**DI PIETRO.** «Può essere una spina, ma è una grande risorsa» (dopo le prime inquietudini - agosto).

**ROMITI.** «Lui ha la responsabilità di gestire una fabbrica di automobili, io di gestire la Repubblica italiana, e queste sono due cose diverse».

in un Paese democratico» (Festival Unità - settembre).

**FRACASSO MANIFESTO.** (sottotitolazione in spagnolo all'indomani della 3 giorni bossiana sul Po).

**RICCO.** «Impurità. Un residuo dell'Italia che non cambia».

**MANIACI.** «Feltro vada a scovare e si accorgerà dell'assoluta trasparenza. Cerca il fango, lui, ma non lo troverà» (ottobre).

**ERCOLINO.** «Sì, sono un Ercolino-sempre-in-piedi: ma lui dondolava e io no» (novembre).

**D'ALEMA.** «I miei rapporti con D'Alema sono ottimi» (quando si parla di una possibile sostituzione a Palazzo Chigi, per eccesso di arrendevolezza sulla Finanziaria).

**SORCI VERDI.** «Gli faremo vedere i sorci verdi» (reazione patriottica ai dubbi francesi sulla partecipazione italiana all'Europa).

**ERCOLINO.** «Sì, sono un Ercolino-sempre-in-piedi: ma lui dondolava e io no» (novembre).

**CORAGGIO.** «Il coraggio è una virtù che si misura con il tempo» (in risposta all'Avvocato Agnelli secondo cui il governo difettava, appunto, di coraggio).

**MI RIMETTE.** «Se non si va in Europa».

**IN TASCA.** «Non mi sono messo niente in tasca» (a proposito dell'inchiesta sulla vendita della Sme).

**MORTADELLA.** «La mortadella costerà meno. Verrà accusato di interesse privato in atti d'ufficio» (dopo la riduzione delle aliquote - dicembre 1996).

**AGGUATO.** «I fischisti del Sestriere sono stati un agguato» (febbraio 1997).

**ANGELI CUSTODI.** «Non ho bisogno di angeli custodi terreni» (dopo che Bertinotti si è proclamato «angelo custode del governo»).

**I GIORNALI.** «L'Ulivo ha contro anche i giornali» (dopo il convegno di Cargnona - marzo).

**GUERRA E PACE.** «Se poi vogliono fare la guerra, che la facciano, tanto dannino non fanno» (trivolt agli industriali).

#### CRISI & DINTORNI

**GAFTE EUROPEE PER BUTTIGLIONE.** Dissenzioni europee per Buttiglione e Manca. Il segretario del cdu ha parlato dell'Euro come della «moneta comune europea», forse dimenticando che i Quindici hanno discusso parecchi mesi prima di decidere di abbandonare anni fa la dizione «di cambiarsi nella più solida moneta unica». «Moneta comune», si disse, poteva far pensare anche all'esistenza di altre valute parallele e non era questo il caso. Più complessa l'inesattezza dell'esponente del Rinnovamento che, parlando di «adesione al sistema della moneta unica», ha mescolato il Sistema monetario (al quale effettivamente si aderisce) con l'Euro (che invece si adotta e non è un sistema).

**FISCHI E APPLAUDI PER BERTINOTTI.** Fausto Bertinotti uscendo da Montecitorio è stato accolto da applausi ma anche da fischi da parte di diversi passanti che attendevano la conclusione del dibattito parlamentare. «Fausto ripensaci», gli ha gridato un ragazzo. «E' il governo che ci deve ripensare» gli ha risposto il leader di Rifondazione comunista il quale è stato pure avvicinato da un gruppo di «fans» che gli hanno detto: «Sei sempre un compagno». Ber-

#### La gaffe di Buttiglione Sgarbi e il Dalai Lama

tinotti li ha salutati ringraziando.

**SGARBI E IL DALAI LAMA.** E' affiorato anche il dramma del Dalai Lama e del popolo tibetano nel dibattito di ieri alla Camera, sulla crisi politica. «Dobbiamo dare - è chiesto Vittorio Sgarbi, esponente di Forza Italia - una testimonianza di democrazia a chi si rispetta nel mondo comunista che ha ucciso, in anni non lontani 1.200.000 tibetani su 6.000.000».

**LA BARZELLETTA DI BERLINOTTI.** Il cane milanista che petiva le magre prestazioni dei rossoneri ha festeggiato da par suo la vittoria di domenica scorsa, concedendosi una solenne sbornia. Anzi una bella «ciucca», come spiega Silvio Berlusconi, completando così la barzelletta raccontata ai giornalisti la scorsa settimana. «Il cane? Ah, sta benissimo. Si è preso un ciucca per festeggiare», dice il presidente del Milan a chi, a Montecitorio, gli chiede gli ultimi sviluppi. «Talmente grossa - scher-



Vittorio Sgarbi

#### Cito: ma come finisce? Il Cavaliere e il Milan

gruppo di Prc, e gli sussurra qualcosa all'orecchio. Allora Diliberto scrive un bigliettino che recapita poi al suo collega del ppi, Sergio Mattarella. Il capogruppo popolare legge, nota qualche riga in calce e il messaggio riservato ripassa a Diliberto. Ma il filo diretto non è finito: l'esponente di Prc studia un po' il foglio e poi lo passa a Giuseppe Pisani, capogruppo di Forza Italia. Mistero, ovviamente, sul contenuto della missiva.

**IL CAVALIERE CONTRO DI PIETRO.** «Non hanno valutato cosa voglia dire avere a che fare con un personaggio dotato di ipertrofia autoritaria come Di Pietro», commenta così con i giornalisti le prospettive elettorali dell'attuale maggioranza con l'ex pm di Mani pulite. «La risorsa Di Pietro - aggiunge il leader del Polo - non porta più voti, ma sposta voti all'interno della coalizione». In più, osserva Berlusconi, dopo le elezioni, l'Ulivo avrà Bertinotti contro. Non è af-

fatto vero che Rifondazione perderà voti. Anzi, dopo un primo momento si ricompatteranno e si rafforzeranno, superando il 15 per cento. Insomma, avrà Bertinotti e Di Pietro... Di Pietro - chiede un giornalista - dentro la maggioranza? «Dentro, dentro», risponde sorridendo Berlusconi, aggiungendo: «In fondo è un tecnico...».

**RIFONDAZIONE IN CALO.** Calerebbero gli iscritti a Rifondazione in tutte le regioni italiane ad esclusione del Piemonte e della Puglia: questa la «radiografia» dei tesserati di Prc, secondo il quotidiano informatico «Affari italiani», che ha reso noti i dati «forniti» da Prc e aggiornati al 3 ottobre '97. Secondo questi dati, la diminuzione degli iscritti viene segnalata in modo significativo in Abruzzo (-32%) e presso la Federazione estera (-28%). Le percentuali più alte di calo sono segnate a Teramo (-46%) e Lucca (-34%). L'incremento maggiore è stato registrato a Ragusa (+53%). Tra le grandi città calo a Milano e Roma, rispettivamente -5 e -10%; leggero aumento a Torino (+4%). In Emilia: -5% a Bologna, ma +5% a Cesena e a Ferrara. In Sicilia, dove Bertinotti è stato eletto, Prc perde il 6%.

**TRAGICO FINE.** «Credo che si sia fatto proprio tutto per evitare questo tragico evento. Proprio tutto, tutto. Ma la Marina ha rispettato tutte le regole prima dell'incidente (affondamento della nave albanese).

**DAL VANTER.** «Dai, Walter, sorridi. Una bella avventura come la nostra non l'ha mai vissuta nessuno» (eccesso di entusiasmo retrospettivo nei giorni del dibattito sulla spedizione militare in Albania - aprile).

**SALAMINI.** «E' stato per tagliare il salamini» (inducendo una vistosa fasciatura su una mano).

**FORTE COERENZA.** «A leggere i giornali si direbbe che sono pazzo. Invece sono soltanto coerente».

**PIPPA CHERIEFF.** «Magari mi farò registrare la prossima puntata dai miei figli».

**I TEDESCHI.** «I tedeschi sanno cos'è l'Italia nei tempi supplementari» (allusione calcistica al 4-3).

**DRACULA.** «Mi chiamano il vampiro? Domani vado in Transilvania, la terra di Dracula. Cercherò di capire i problemi connessi con questa etichetta» (dopo le manifestazioni del Polo contro l'eurotassa - maggio).

**CONTENTINO.** «Sono contentino» (del piccolo ribasso del tasso di sconto di Bankitalia - giugno).

**CHIESA E INTERESSI.** «Non bisogna assecondare interessi illegittimi, anche se ci viene richiesto da elementi della Chiesa» (agli scatti - agosto).

**ANDREOTTI.** «Ho fiducia nella giustizia, ma la sua vicenda mi toglie il sonno».

**BOSSI.** «Io sono padano. Bossi è sostanzialmente svizzero. Non sa neppure cosa significa andare sul Po a caccia di rane» (durante la festa linguistica - settembre).

**L'ULIVO.** «Ma il bonsai dell'Ulivo è salvo» (dichiarazione rassicurante dopo l'incendio divampato nel suo studio a Palazzo Chigi).

**LA CRISI.** «La crisi più pazza del mondo. Un momento, però: sul serio la crisi?».

Filippo Ceccarelli





# Tra Umbria e Marche la terra ha tremato novanta volte nelle ultime 24 ore

## Scosse a ripetizione: è terrore

### Nuovi crolli e feriti: sfollati in fuga dalle tendopoli

ASSISI  
DAL NOSTRO INVIATO

Sono bastati sei secondi per annullare giorni e giorni di lavoro e speranze. Piovve la notte tra lunedì e martedì, quando, all'1,24, una scossa del settimo-ottavo grado della scala Mercalli è partita da Colfiorito e ha fatto di nuovo tremare Umbria e Marche. Sei secondi e per gli sfollati e per gli abitanti della zona ricominciò l'angoscia. Sono state l'angoscia e la paura a ferire: quattro persone nella provincia di Camerino sono finite in ospedale con fratture e contusioni riportate nel fuggire (una donna si è lanciata dalla finestra) e, intanto, i 25 detenuti del carcere sono stati evacuati. Stessi incidenti sono accaduti ad Assisi, dove per la violenza della scossa le campane hanno preso a suonare da sole. Decine sono state le crisi d'ansia, tante le persone

che si sono rifiutate di tornare a dormire in tenda, tantissime quelle che non intendono dormire in case anche agibili.

Nelle Marche le roulotte ieri notte erano di gran lunga insufficienti di fronte alle richieste. E' la cosiddetta sindrome da catastrofe e in migliaia rischiano di essere vittime. Sentirsi la terra tremare è continuo sotto i piedi mina la stabilità psicologica delle persone e fa crollare non solo interi palazzi, ma anche i pilastri dell'equilibrio psicologico. E' il panico: è questo, più che il terremoto, è ora il principale nemico delle popolazioni di Umbria e Marche, sottoposte nella sola notte tra lunedì e martedì a 90 scosse.

Sei secondi, e anche per i tecnici, impegnati in un'impresa corsa contro lo sciamone sismico, si è trasformata in una partita da giocare sul filo del rasoio la salvezza della

basilica di Assisi e degli altri monumenti colpiti dalle continue scosse iniziate il 28 settembre e tuttora in corso.

Difficilissima è la situazione delle torri campanarie di Foligno e di Nocera Umbra. Difficilissima quella della Basilica di San Francesco. Non vi sono nuovi danni, ma l'aggravamento di quelli già esistenti è tale da far sì che una buona parte di un manuale di storia dell'arte corra il rischio di scomparire, come ha spiegato Antonio Paolucci, incaricato di governo di gestire il recupero del recuperabile. La scossa dell'altra notte ha aperto un cratere nel timpano del transetto sinistro: ora può crollare da un momento all'altro, ha spiegato Paolucci. Si tratta di due tonnellate e mezzo di mattoni che fanno un volo di 15 metri. A seconda della spinta ricevuta, questa bomba di pietra può cadere in avanti o indietro. Nel

**Decine di persone colpite da crisi d'ansia: molte sono rimaste contuse scappando di casa**

**Si aggravano i danni ai tesori d'arte: timori soprattutto per le torri di Foligno e Nocera**

primo caso si abbatterebbe sulla cappella di san Giovanni, distruggendo gli affreschi realizzati nel 1300 da Pietro Lorenzetti e, molto probabilmente, anche la Crocifissione di Cimabue. Nel secondo caso, si abbatterebbe sul transetto e sugli affreschi di Giotto, Cimabue o Jacopo Torriti. Una caduta, insomma, sarebbe fatale. Per evitarla, si deve intervenire, bloccando o smontando il timpano, ma su questo dilemma si sono dibattuti ieri per un intero pomeriggio il sovrintendente Paolucci, Giorgio Croci, professore dell'Università La Sapienza di Roma e un esperto di consolidamento di edifici, e il capo dei vigili del fuoco di Perugia Antonio Ciavatta. La riunione doveva durare un'ora. E', invece, andata avanti fino a sera nel tentativo di sbrogliare un'intricatissima matassa di difficoltà. La situazione del timpano è così compromessa da rendere im-

possibile un intervento in elicottero, calando dall'alto una rete e degli uomini: le vibrazioni dell'apparecchio potrebbero far crollare tutto. Pericoloso anche smontare la parte alta: nessuno sa come fu costruita la struttura, potrebbe cadere su se stessa priva del peso del timpano. I tecnici si stanno orientando verso quella che hanno definito un'operazione alla James Bond. Si utilizzerebbero due gru. La prima, normale, dovrebbe trasportare oltre l'ingresso una gru eccezionale, di 35 metri d'altezza, che dovrebbe avvolgere il timpano di una speciale rete in modo da frenare le cadute e permettere un intervento. «Non è detto che sia un intervento di successo», ammette Croci: il timpano è alto 40 metri, le misure sono ai limiti del possibile. Inoltre, sull'operazione grava il rischio-scosse. Non potrà essere eseguita prima di domani:

chi può garantire che una nuova manifestazione dello sciamone sismico non faccia crollare il timpano prima?

Oltre all'emergenza timpano, i tecnici dovranno affrontare il problema del chiostro di Sisto IV, dove si sta scollando la parte alta di una parete che si sta inclinando all'indietro, ha spiegato Paolucci. C'è poi il refettorio, dove «si è aperta una grossa crepa nella parete breve», quella dove è appeso il dipinto del pittore napoletano Solimena. E anche la navata centrale è a rischio. In realtà potrebbero anche esservi altri danni, ma «nessuno ha finora effettuato un esame complessivo della situazione della Basilica. Non è detto, dunque, che quello che appare stabile lo sia realmente», ha spiegato padre Nicola Giandomenico, economo del convento.

Flavia Amabile

## INTERVISTA IL SISMOLOGO ENZO BOSCHI

**N**O, non chiamatelo terremoto infinito, dice con forza Enzo Boschi, presidente dell'Istituto di Geofisica a Roma, il «grande oracolo» che non smette di ascoltare la terra e da giorni si sforza di rassicurare gli abitanti di un pezzo d'Italia che sembra impazzita. «E' per favore - nemmeno terremoto anomalo. Piuttosto, stiamo osservando un evento abbastanza raro, da noi come nel resto del mondo».

Abbiamo bisogno che ce lo spieghi, professore. La paura non fa che crescere.

«E' raro perché in genere dopo la scossa più forte ne seguono altre decisamente meno intense, a decrescere. In altri casi invece - come è già successo in California o nelle isole Salomone e come sta accadendo in Umbria e nelle Marche - la sequenza è diversa, continua a lungo tra alti e bassi. Il vero problema in questo caso è che ci manca un riferimento certo».

In che senso?

«E' la prima volta che osserviamo un terremoto di questo tipo nella zona, perché è soltanto da 15 anni, cioè dal post-sisma dell'Irpinia, che l'Italia dispone di una rete di rilevazione nazionale. E ora non abbiamo un modello strumentale di riferimento sul quale operare previsioni attendibili: mancando i valori di confronto, non possiamo alimentare i nostri computer ed effettuare tutte le simulazioni».

Allora qualunque ipotesi è impossibile?

«No, impossibile no. Se non possiamo arrivare a conclusioni certe sull'evoluzione del sisma, possiamo tuttavia escludere scosse superiori a quella del 26 settembre. E - ci tengo a sottolinearlo - questo è un dato essenziale per la corretta gestione dell'emergenza da parte della Protezione civile. La situazione dell'Umbria e delle Marche, per esempio, è ben diversa da quella che si verificò in una tragedia tristemente celebre, quella della Val di Noto del 1693».

Perché?

«Perché allora si verificò un evento opposto: dopo una scossa non molto diversa da quella del 26, di magnitudo di circa 5, se ne verificò a distanza di alcuni giorni un'altra, ben più intensa e distruttiva, che rase al suolo la Sicilia orientale. Invece - ripeto - nell'area dell'attuale sisma si è già raggiunto il massimo: perciò è necessario evitare il panico generalizzato, le fughe indiscriminate della gente».

Ma la scossa dell'altra notte è stata particolarmente violenta.

«E' stata comunque di 10-15 volte inferiore alla scossa del 26 in termini di energia liberata. Voglio sottolineare che è stata quella, e non le successive, a trascinare in modo spietato la mappa sismica: gli edifici che hanno resistito continuano a resistere, quelli che dovevano crollare sono già crollati, mentre per i monumenti e le costruzioni storiche bisognerà capire - volta per volta - se restaurarli, ricostruirli o abbatterli. Di conseguenza, ora la popolazione non è più a rischio e voglio sottolinearlo, per quanto paradossale possa

## «La terra non è impazzita Restate nelle case agibili»

«Stiamo assistendo a un evento raro mai registrato negli ultimi 15 anni»

«Ora si deve evitare il panico della gente e le fughe di massa indiscriminate»



Sopra: Enzo Boschi, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica di Roma. A destra: scene di vita quotidiana nella tendopoli allestita a Nocera Umbra, una dei centri più colpiti dal terremoto

sembrare la mia affermazione.

Molti, purtroppo, non sono ancora disposti a crederle.

«Chi abitava case insicure ha trovato rifugio nelle tende e nelle roulotte. E i proprietari di edifici dichiarati agibili devono tornarci, perché possono affrontare con sicurezza la situazione. Aggiungo - e ci tengo - che ai media spetta il compito di diffondere questa consapevolezza. Non ci devono più essere episodi di persone che si lanciano dalla finestra per disperazione».

Quanto durerà ancora questo stillicidio quotidiano, prima che la terra torni a stabilizzarsi?

«Noi dell'Istituto pensiamo che durerà diverse settimane, probabilmente mesi. Ricordiamoci che

siamo di fronte a un vasto processo di liberazione di energia elastica. Per dirla in modo molto elementare, immaginiamo un insieme di molle che sono state compresse e che adesso si espandono o si rompono. La natura, infatti, tende sempre alla stabilità: più scosse significano più energia scatenata, più energia si scatena più si avvicina la fase della stabilizzazione. Il problema è che, purtroppo, non siamo in grado di calcolare quanta sia l'energia complessiva. Ogni terremoto si comporta in modo sempre diverso e da qui derivano le difficoltà di noi sismologi: i processi che studiamo sono allo stesso tempo deterministici e imprevedibili».

Gabriele Beccaria

## I container della polemica

### «Il Gabibbo non c'entra presto li utilizzeremo»

**CREMONA.** «Il Gabibbo non c'entra, la decisione di utilizzare questi container era già stata presa. Aspettavamo solo i tempi e le condizioni per rendere operativo il trasferimento. I responsabili della Protezione civile spengono sul nascere ogni polemica».

Da ieri mattina il viale Guglielmo Marconi di Pizzighettone è un via vai di camion targati Caserta. Emergenza Protezione civile, è la scritta che hanno bene in vista sulla mascherina. Invece - ripeto - nell'area dell'attuale sisma si è già raggiunto il massimo: perciò è necessario evitare il panico generalizzato, le fughe indiscriminate della gente».

Ma la scossa dell'altra notte è stata particolarmente violenta.

«E' stata comunque di 10-15 volte inferiore alla scossa del 26 in termini di energia liberata. Voglio sottolineare che è stata quella, e non le successive, a trascinare in modo spietato la mappa sismica: gli edifici che hanno resistito continuano a resistere, quelli che dovevano crollare sono già crollati, mentre per i monumenti e le costruzioni storiche bisognerà capire - volta per volta - se restaurarli, ricostruirli o abbatterli. Di conseguenza, ora la popolazione non è più a rischio e voglio sottolinearlo, per quanto paradossale possa

treni abitabili. Ci ha tenuto a precisare anche Franco Barberi, il sottosegretario alla Protezione civile. «I Copifer non sono treni ospedali abitativi, ma semplicemente treni acquistati dalla Protezione civile alla fine degli Anni Ottanta - ha detto Barberi - Contengono container che possono essere utilizzati solo una volta che sono stati tolti dai vagoni e installati nei campi. Per questo sono stati chiamati a Pizzighettone i camion di una ditta specializzata, la Tili. Resta da chiarire il motivo di così tanta attesa, il terremoto ha lasciato senza casa la gente umbra già da una decina di giorni. La movimentazione dei moduli abitativi Copifer - spiega la Protezione civile in un comunicato - è subordinata alla disponibilità delle aree urbanizzate che è in corso di realizzazione. Tradotto, significa che questi container non possono essere installati ovunque, ma hanno bisogno di aree particolari. E ci sono voluti giorni per individuarle. Ora ne sono state trovate 30 a Nocera Umbra. E' stato un lavoro difficile - ha detto Andrea Todini, capo della Protezione civile - in quanto abbiamo dovuto tener presenti i vari problemi di convivenza».

(c. a.)

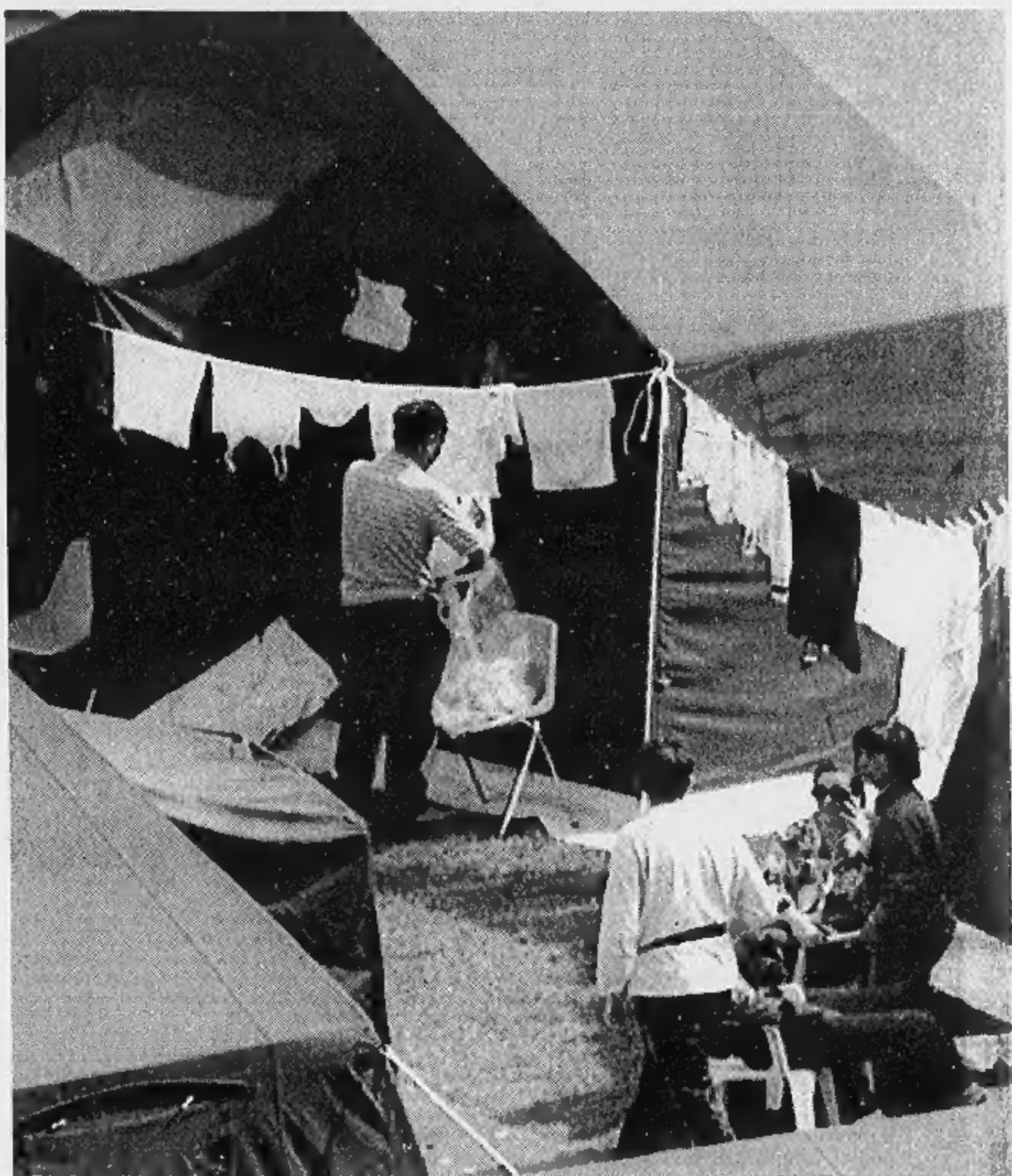
## LA STORIA

### I PAESI DIMENTICATI

**VISSO (Macerata)**  
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono anche i dimenticati di questo terremoto. Visso, Ussita, Monte Cavallo: paesini dove le scosse sono piovute in forza, dove le telecamere. Anche gli aiuti arrivano con il contagocce. Ma loro, i cittadini di questo spicchio di appennino marchigiano, non se ne fanno un cruccio. E' gente concreta che si è rimbecillita le maniche e cerca di fare da sola. «Non ci va di gravare su chi ha già tanti problemi», spiega il sindaco di Ussita, Silvia Bernardini, una trentenne carina e grintosa. E non capisce se fa dell'ironia o si crede davvero. «In questo palazzo i vigili del fuoco non ce li facciamo entrare perché ci fanno sgomberare. Però il viceministro non vuole più venire e lavora dalla strada», dice il sindaco di Visso, Alessandro Lucarelli, seduto tra le crepe di uno splendido municipio quattrocentesco. E che dire dei cittadini di Monte Cavallo che si cucinano tutto da soli in una stanza del municipio? «Facciamo la spesa in un negozio di alimentari. Ma spero che alla fine il conto lo paghi la protezione civile», ride il sindaco Pietro Cecchi.

Tre sindaci, una sola maniera di affrontare il terremoto che sta mettendo in ginocchio i loro paesi.



## La ricostruzione «fai da te»

### «Non arrivano aiuti? Ecco come ci arrangiamo»

**A Monte Cavallo un gruppo di donne cucina per i 200 abitanti**

Faccendo tutto da soli. In due casi il primo palazzo ad essere stato sgomberato è stato il municipio. Nel caso di Visso, è solo per un'altra incoscienza che continuano a lavorare tra le crepe. E si va avanti.

**A Ussita c'è la gara per offrire la casa a chi l'ha perduta**

le signore del paese, autonomiche. Le Cucche, cucinano per tutti con due enormi pentoloni e due bombole. «Mi ha telefonato la Caritas di Camerino. Stasera ci mandano del pesce. Chi lo sa cucinare?», grida una delle cucche per la sala. Il problema della cena è risolto. Qualche volontario farà poi il giro delle frazioni.

Il sindaco Cecchi, intanto, litiga al telefono con chi gli ha fatto comprare trenta teloni di plastica con cui coprire i tetti dissestati - ci penseranno i vigili del fuoco, ormai integrati in paese - e ora gli chiede le autorizzazioni preventive. «Finché è possibile, noi faccia-

mo da soli. Abbiamo chiesto un prefabbricato per sistemare i mobili della nostra gente e le tele delle chiese. Mica possiamo lasciare tutto all'aperto. Ma nemmeno ci hanno risposto. Suppergiù nelle stesse ore, a Ussita, trenta chilometri più avanti, il sindaco Bernardini, che tutti chiamano familiarmente «Silvia la sindaco», sta facendo un sopralluogo insieme ai vigili del fuoco. Strana cittadina turistica, Ussita: 2300 utenze elettriche, 440 abitanti stanziati, più di cento sfollati. Per mangiare, si arrangiano da soli. «Ma adesso sistemeremo tutti in appartamento - dice il sindaco - C'è la gara ad offrire la propria casa. In qualche frazione si utilizzeranno i finelli e le brande militari. Questi sono paesi dove ancora ci si aiuta tra noi. Le famiglie utilizzeranno il contributo del ministero dell'Interno e così i container non li abbiamo chiesti. Tra parentesi, nemmeno ci piacciono».



# Si complica l'operazione di salvataggio della basilica di San Francesco



La torre comunale di Foligno, lesionata, è stata semidistrutta dal terremoto della scorsa notte. In alto, le macerie della chiesa di Acquapagnina.



Una donna di Accelloni (Macerata) si dispera di fronte alle rovine della sua casa, costruita due anni fa e crollata la notte scorsa.



Il «Campanaccio» di Nocera Umbra, la torre campanaria del 1200 che il terremoto si è portata via a pezzi. L'ultimo crollo, alle 5,26 di ieri, ha privato la torre della parete che guarda verso il centro storico, lasciandone in piedi solo una.

## Un assegno per riparare

### Continua la distribuzione degli aiuti di «Specchio»

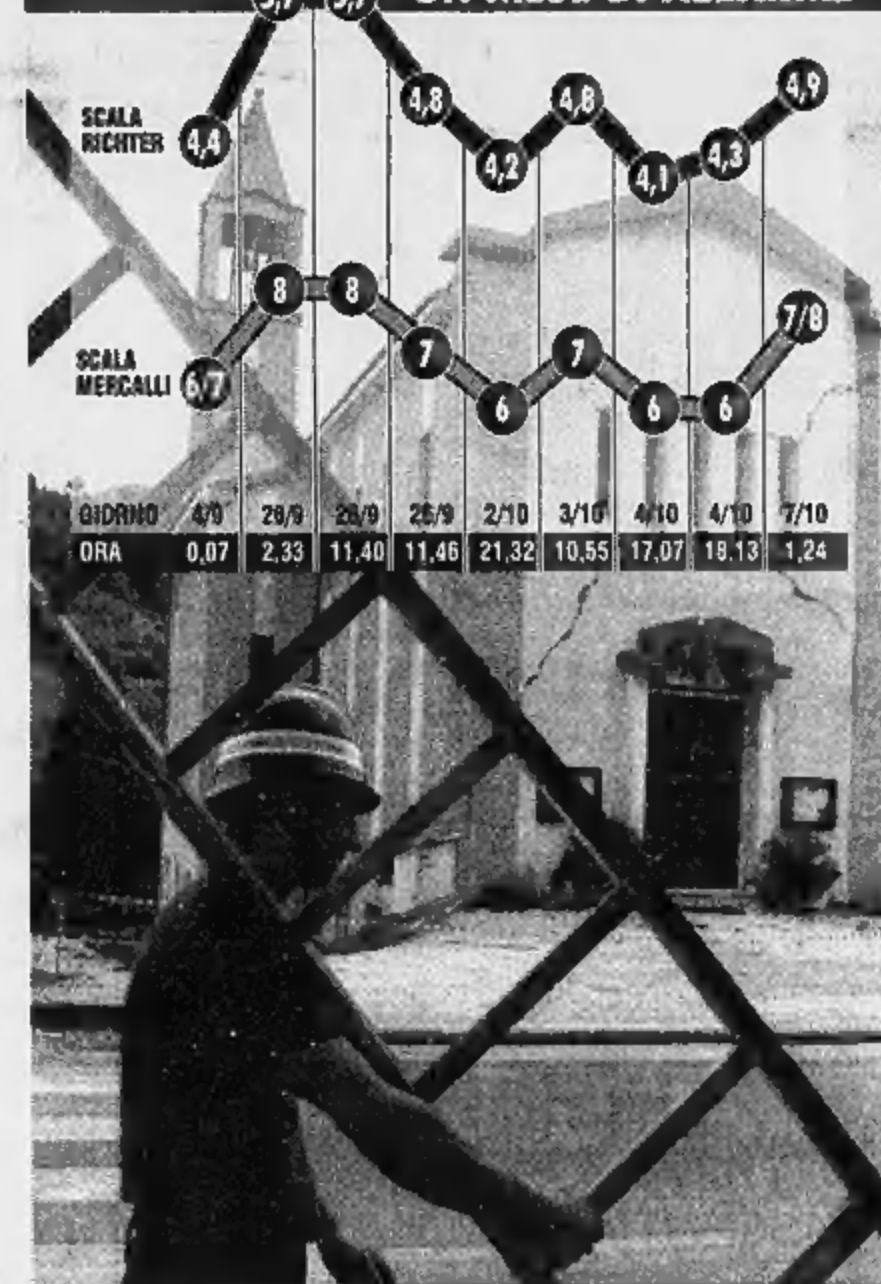
NOCERA UMBRA  
DAL NOSTRO INVIATO

La mano tesa dei lettori de La Stampa ha raggiunto ieri decine di sfollati dell'area umbra del terremoto, mentre da stamane gli inviati del nostro giornale cominceranno a occuparsi anche del versante marchigiano. Nocera Umbra, Nocera Scafo, Foligno, Capranica, Sasso, Pieve Fanonica, Colfiorito, Aniffo sono stati i centri visitati nelle ultime 24 ore. L'aiuto offerto a ogni famiglia è in denaro, e varia da uno a cinque milioni in relazione alla gravità dei danni, alla consistenza del gruppo familiare, alla presenza o meno di altre iniziative di supporto alle singole emergenze.

In queste ore sono stati privilegiati soprattutto gli anziani, i malati, le famiglie con bambini, quelle di agricoltori rimaste con abnegazione (e spesso non rischi) a coltivare la propria terra. Come quelle di Arnaldo e Felice Evangelista, di Pieve Fanonica, che hanno rifiutato il trasferimento nella roulotte di Valtopina e hanno piantato le tende a pochi metri dalle loro case, completamente devastate e certamente da abbattere. «Non sono neppure nostre - dicono - perché eravamo in affitto. Ma la vita vuole certezze e punti cardinali: ecco perché cercheremo di restare qui. La frazione eravamo soltanto noi, se ce ne andiamo muore».

Gli inviati de La Stampa hanno spesso affrontato lunghe trasferte in jeep, lungo strade rese pressoché impercorribili dalle frane e dalle macerie, pur di raggiungere gruppi di agricoltori in difficoltà. È successo a Polverara, minuscola frazione fra Colfiorito e Foligno, dove la famiglia Loschi ha visto lunedì notte crollare il fienile e la stalla e aprirsi crepe nella modesta casa. E' successo a Capranica, dove le quattro famiglie che da anni resistevano in un piccolo centro isolato sono ora di fronte alla prova più dura, con le case completamente da ricostruire. Ed è successo a Sasso, l'ultimo agglomerato di modeste costruzioni rurali al termine di un'impervia mulattiera, dove Elio Mariani stava già conducendo una dura battaglia contro un male incurabile e ora ha visto crollare il tetto della umile baita nella quale viveva. Ieri Mariani ha pianto nelle braccia dell'inviato de La Stampa che lo confortava, raccontando di avere sempre amato Torino, che raggiungeva spesso quando faceva il camionista, emigrante in Francia: «E' una città straordinaria, mi sono spesso chiesto perché mi sentissi tanto legato alla Mole e a quella dolcissima collina. Adesso so perché». (a. con.)

## UN MESE DI ALLARME



## REPORTAGE

### IL TERRORE COMPAGNO QUOTIDIANO

COLFIORITO  
DAL NOSTRO INVIATO

C'è chi piange senza ritegno e senza pudore dopo la nuova scossa: piange per paura, prima ancora che per disperazione. Alla casa molti hanno già rinunciato da giorni, ora si accorgono di dover rinunciare anche all'illusione di un rapido ritorno alla normalità, alla vita di prima. Perché è difficile sperare con quella terra che continua a scuotersi, con i tetti che crollano, i campanili che si piegano, le strade che è sempre più difficile percorrere. Senza un perché, senza una spiegazione, senza che qualcuno metta una data alla fine del dramma.

E' difficile tornare a vivere dopo un terremoto, e dopo quell'incredibile stillicidio di scosse che se non fanno danni alle cose fanno invece breccie nella determinazione della gente. E' difficile soprattutto nei due campi attrezzati di Colfiorito, il piccolo centro agricolo che ha rappresentato ancora una volta l'epicentro del sisma: qui tutte le televisioni sono accese, giorno e notte. Nella piccola ma efficiente tendopoli delle Pubbliche Assistenze, sotto i teli militari è stata attrezzata una chiesa: qui la gente prega con una fede che appare disperata. Rosari, messe, benedizioni sono lo strumento per partecipare a Dio questo dramma umano, come lo chiamano don Domenico, che ha abbandonato la pericolante chiesa di Santa Maria Assunta per vivere sotto le stelle in comunione ideale con San Francesco che non potrà dimenticare ancora a lungo di essere nato qua. Nell'altra tendopoli, quella fantasmagorica della Croce Rossa con striscioni, bandiere e persino le aiuole, si pianificano gli interventi di soccorso sotto le luci delle televisioni, che hanno qui regie mobili e telecamere fisse, impegnatissime a riprendere il volontario più noto, l'attore Philippe Leroy che ha cercato di ridurre al minimo le risposte ai cronisti, per mantenere pieno il suo genuino slancio verso gli sfollati. Che paiono gradire la presenza di questo «Yankee» in versione tanto diversa da quelle regolate dallo schermo, capace

## In fuga dalle notti di paura

«Scappiamo, ad ogni scossa ti senti soffocare»

«Ti senti la testa scoppiare e perdi il contatto con il tempo. E ti senti impotente»

«Ce ne andiamo col cuore ferito» E nelle farmacie cresce la richiesta di ansiolitici

impercabili sono state le spinte verso nuove fughe. Qui tutti hanno un parente a Roma, da qui in tanti sono partiti per la Capitale. «Non la chiamai fuga - cercava di spiegare, ieri mattina, una contadina di Casanova - perché chi se ne va parte con la tristezza nel cuore, certamente contro voglia. Ma è troppa la sensazione di impotenza e di nullità di fronte a quello che ac-

cade. Ad ogni scossa ti senti la testa scoppiare, ti manca il respiro. Perdi il contatto con il tempo». Negli ospedali di Foligno, Perugia e Nocera Umbra sono state segnalate anche vere e proprie patologie, riconducibili al più complesso quadro della «sindrome da catastrofe». Che provoca crisi nervose successive ai picchi di paura, ma anche pe-

santi disturbi del sonno, tachicardia e disturbi respiratori. Patologie il più delle volte minime o leggere, ma capaci di segnare di più, e diventare così pericolose, soprattutto le persone anziane. Nelle farmacie di Perugia, le sole dove sia stato possibile compiere una verifica, c'è stato un'impennata nella vendita degli ansiolitici, che è quasi raddoppiata. «Ma più in generale - spiegava sera un medico del pronto soccorso dell'ospedale - sembrano aumentare genericamente la patologia: la gente sembra meno protetta di fronte ad ogni malanno, di qualsivoglia origine. Forse c'è semplicemente un'attenuazione della capacità di reazione, dopo giorni di tensione. Potrebbe essere un preoccupante sintomo di stanchezza, di minor voglia di lottare, di incapacità di capire».

Quello della ricerca dei «perché» è un tema di discussione in ogni tendopoli, ogni bar, ogni trattoria. Con l'addetto alla pompa Agip di Colfiorito a tirare in ballo la «desertificazione», lo scout all'ingresso della roulotte di Aniffo a citare «el Niño», ed il portiere d'albergo di Perugia a ricordare un precedente di 250 anni fa con strabiliante dozzina di particolari. E nei casolari sperduti il conforto e la speranza si cercano nelle parole del giornalista, che arriva da lontano e forse sa davvero come stanno le cose.

Ma c'è altro che non aiuta a scacciare la incertezza, la tensione e la paura. C'è il racconto di quel furgone che lunedì ha percorso la zona collinare fra Valtopina e Colfiorito annunciando un imminente terremoto, nel tentativo di far fuggire la gente dalle case e spianare la strada a bande di ladri. C'è l'aggravarsi (verificato dal cronista) di sordidi commercianti di bastiane che cercano di comprare pecore e mucche rimaste senza stalla e spesso senza fieno offrendo metà del valore reale a contadini disperati. E c'è, anche evidente, l'impennata degli affitti della casa rimaste indenni, saliti anche del 100% nel giro di una settimana. Non fa paura anche tutto questo?

## Tangenti sulla ricostruzione

Da Pomicino a Scotti, 91 rinvii eccellenti

NAPOLI. Il grande affare della ricostruzione approda in un'aula di tribunale: sul banco degli imputati siederanno ex ministri, ex parlamentari, imprenditori, tecnici e funzionari. Il gip Maria Aschettino si è pronunciato ieri sulle richieste avanzate dai pm che hanno a lungo indagato sul filone di Tangentopoli dedicato al terremoto del 1991. Al termine dell'udienza preliminare ha deciso il rinvio a giudizio di 91 persone (contro le 137 indicate dalla procura), mentre per altre 43 i reati risultano prescritti e in tre casi si è giunti al proscioglimento. Nell'elenco degli imputati eccellenti chiamati a comparire il 9 dicembre davanti ai giudici per difendersi dall'accusa di corruzione figurano Paolo Cirino Pomicino, Francesco De Lorenzo, Vincenzo Scotti, Antonio Gava, Carmelo Conte, tutti nomi di spicco nei governi della Prima Repubblica. Ai politici, hanno accertato gli inquirenti, gli imprenditori pagano complessivamente tangenti per 31 miliardi e 960 mi-

lioni, secondo un accordo spartito in corso tra i vari partiti e le correnti interne. Ma nella lista dei politici finiti alla sbarra ci sono altri personaggi di primo piano: l'ex vicesegretario nazionale del Psi Giulio Di Donato, gli ex parlamentari Ugo Grippo, Antonio Iodice, Gaspare e Raffaele Russo. I reati contestati ai 91 imputati vanno dalla corruzione alla ricettazione, all'abuso di ufficio, al falso e all'illecito finanziamento dei partiti; dei 67 capi di imputazione, 26 riguardano l'abuso di ufficio sono stati però dichiarati prescritti. Fra le persone rinviate a giudizio compaiono anche ex amministratori, compresi due ex presidenti della Regione Campania (i democristiani Antonio Fantini e Ferdinando Clemente), e due tecnici del commissariato di governo che gestì la ricostruzione, Vincenzo Maria Greco e Filippo Capece Minutolo, entrambi accusati di corruzione. Al processo dovrà presentarsi pure una nutrita schiera di imprenditori, tra i quali

il presidente del Napoli, Corrado Ferlaino, Eugenio Buontempo, i fratelli dell'ex ministro Pomicino, Lucio e Antonio, Salvatore Fiore, Eugenio Cabib, Agostino Di Falco, Corrado e Bruno Brancaccio. Accusato di falso Fabio Carpanelli, rappresentante del Consorzio cooperative costruzioni, affiliato alla Lega; mentre è stata applicata la prescrizione per gli imprenditori Francesco e Gaetano Caltagirone. Prosciolti dalle accuse, invece, tre esponenti locali del Psi.

Con le decisioni del gip si è conclusa ieri la maxi-inchiesta - 49 ordinanze di custodia, una raccolta di atti che conta 124 volumi e 120 mila pagine - aperta dopo la trasmissione alla procura della relazione della commissione parlamentare sulla ricostruzione presieduta da Oscar Luigi Scalfaro. Nel mirino, 26 opere finanziate con i fondi del dopo terremoto, per un importo complessivo di 3500 miliardi.

Mariella Cirillo

Angelo Conti

Francesco Grignetti

Se fosse per le squadre dei vigili del fuoco che vanno di casa in casa, a Ussita è difficile accorgersi che sono terremotati. Però intere frazioni sono state evacuate, le venti chiese sono tutte lesionate, il municipio è pericolante, diverse case sono crollate. Il segretario comunale, intanto, abbuffando un po', passa il suo tempo ad occuparsi di ottanta albanesi che da aprile sono stati sistemati in un albergo del paese. «Non lo dovrei dire, ma da quella parte non s'è alzato nessuno a offrire aiuto. Anzi, è come se non si rendessero conto. Arrivano solo richieste di visite mediche specialistiche e noi non sappiamo nemmeno più dov'è l'ospedale». Il suo collega di Vissio, Alessandro Lucerna, invece ha un gran affare per combattere contro il panico che sta dilagando tra i milleducento abitanti della cittadina. Per paura delle nuove

scosse, oltre alle 34 roulotte, a Vissio si sono riempite d'improvviso anche le 50 tende che la protezione civile aveva sistemato da quelle parti. Ma ci sono altre ottocento persone che dormono in macchina. «Li capisco bene, anch'io ho dormito in automobile», dice il sindaco. Che però non molla il suo palazzo dei Priori, opera splendida di architetture, affreschi e statue rinascimentali. E' il secondo bene più prezioso di questo Comune. Il primo sono cinque quaderni manoscritti di Leopardi. Possiedono anche il libricino dove è scritto «L'infinito», i versi più famosi del poeta. «Li abbiamo messi in casaforte a Camerino». Ora si pensa al resto che è una montagna di problemi. Dalle 150 pecore che non hanno più stalla a Rofredillo al crollo della palestra, alle case lesionate. «Escluse le chiese, sono almeno 140 miliardi di danni».



## PERSONAGGIO

## IL FANTASMA DI VICHY

Ai tempi di Pétain coprì la caccia agli ebrei. Da ieri in carcere, tra i detenuti che urlano «boia»

## Papon, zelante carnefice e ministro

Oggi il processo, 55 anni dopo

PARIGI Un distinto monsieur di 87 anni, dall'eleganza retrò ma con quel piglio giovanile che fa invidia ai sessantenni, ha lasciato ieri mattina la sua villa nella banlieue-parigina e preso il Tgv per Bordeaux. Sorrideva, all'arrivo. Non ha dovuto prendere bus, né taxi. Lo aspettava una vettura appena fuori dalla stazione. Qualche minuto più tardi, Maurice Papon era in carcere. Gli altri reclusi hanno comunque pensato bene di movimentare un po' la sua forzosa solitudine in cella singola scandendo: «Boia, assassino!». Quasi increduli di accogliere dietro le sbarre come «collega» il prefetto che a Parigi terrorizzò le gang malavitate nei primi Anni 60, nonché l'iperdecorato ex ministro giscardiano, per ladroncini e truffatori suona l'ora della revanche. Maurice Papon vorrebbe far tacere le contumelie. Accenna un moto di ribellione. Poi si rassegna. Pallido e assorto, vede chiudersi il portello dietro le spalle. La straordinaria carriera che ne faceva sino a ieri un venerabile politico in pensione rimane fuori. Da oggi è l'altro Papon che le Assises processeranno per crimini contro l'umanità, gli unici impercettibili. L'ex segretario generale della prefettura bordeaux potrebbe ritrovarsi a piede libero già stamane, se la Corte accoglierà il ricorso difensivo. Ma il dibattimento proseguirà implacabile. Non gli interessano i tanti

ORO EBRAICO  
«Berna deve 5000 miliardi»

BERNA. La Svizzera deve restituire 100 e 2 e 3 miliardi di dollari (3500-5000 miliardi di lire) frutto dell'oro che le vendettero i nazisti dopo averlo razziato nelle banche centrali dei Paesi occupati o rubato a cittadini comuni e a vittime dell'Olocausto. E' quanto sostiene il Congresso Mondiale Ebraico in un rapporto redatto dall'economista Sidney Zabludoff e accolto molto freddamente dalla Banca Nazionale Svizzera, secondo la quale si parla di cifre difficili da spiegare e verificare. La Svizzera non ha intenzione di pagare nulla di più di quanto già saldato in base all'accordo concluso nel 1946: risarcì l'equivalente di 100 miliardi di lire a Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna per il suo traffico d'oro con i nazisti. Tra il 1933 e il 1945 gli uomini di Hitler rubarono l'equivalente di almeno 850 milioni di dollari (circa 1445 miliardi). Di questi, 500 milioni di dollari provenivano dalle banche centrali dei Paesi occupati e il resto dalle razie di cui furono vittime i cittadini comuni. (Agi)

«servizi resi alla patria» nell'ultimo sessantennio su cui Maurice Papon ama indugiare, bensì un «dettaglio» che per mezzo secolo il futuro parlamentare gollista occultò con pervicacia per evitare il granello di sabbia inceppasse l'olimpico cursus honorum. L'accusa sostiene che rastrellava ebrei, lo zelante funzionario, e li faceva deportare in treno verso Parigi, anticamera per l'invio alla «soluzione finale». Percorrendo il cammino inverso sul gioiello della tecnologia francese, ieri Papon doveva forse trovare beffarda la circostanza. Ma le sue ultime parole da uomo libero non lasciano

trapelare alcun dubbio o tardiva risipiscenza sugli Anni Buoi: il prefetto grida al «processo farsa», denuncia la macchinazione di cui sarebbe vittima, non cela disprezzo e astio per l'establishment politico che lo sacrificò sull'altare della vox populi. Potere succube, media carnefici. Si vede già condannato, Maurice Papon, e malgrado l'innocenza cristallina che rivendica. Ben prima di lui, già i Pétain e i Laval denunciarono nella loro incriminazione un «simulacro giudiziario», come peraltro Paul Touvier e René Bousquet. Eppure il processo Papon sarà diverso e unico. Chiude il sofferto

elenco apertosi con Klaus Barbie di «criminali» autori «complici nel genocidio ebraico». Ma apre uno squarcio decisivo - miracolo, dopo il cinquantennale silenzio - sui grandi commi che misero la propria efficienza al servizio della barbarie, evadendo il dossier «rastrellamenti» e «deportazioni» alla stregua di qualunque altra pratica amministrativa. Come scriveva Primo Levi, è l'ambiguo principio di un lavoro ben fatto che anima spesso gli esecutori più brutali.

Di suo, Papon Maurice aggiunge un percorso straordinario, che solo la rimozione sistematica sulle «vergogne nazionali» praticata dal gollismo rende comprensibile. La famiglia era a mezzi e, sorpresa, di simpatie radical-socialiste. Cresce a sinistra, il piccolo Papon. E malgrado gli studi nel liceo più borghese di Parigi, il Louis-le-Grand, non rinnegherà il retaggio ideologico familiare. Lo ritroviamo fra le due guerre nella Lega repubblicano-socialista. Il Front Populaire lo sorprende nel gabinetto del sottosegretario agli Esteri Tesson, vecchio amico. La débâcle lo coglierà invece in Siria. Ma dalla periferia dell'impero guadagna presto Vichy. L'amicizia del suo primo mentore, Maurice Sabatier, gli procura un posto nell'unico ministero che conti: gli Interni. Socialista con i socialisti, in attesa di divenire gollista con de Gaulle e giscardiano con Giscard, Papon roda il suo trasfor-



Maurice Papon, 87 anni, da ieri mattina è in carcere ma potrebbe uscirne subito

mismo facendosi collaborazionista con Pétain. Cinque promozioni in diciotto mesi. E poi la grande chance. Nel '42 abbandona la soffocante cittadina termale a multipli intrighi per Bordeaux. Numero Tre, poi Due della prefettura. Nella capitale della disfatta, Papon lavora 14 ore al giorno. In ventidue mesi, i suoi uomini scatenano

ben dieci riprese la «caccia all'ebreo». Gli ordini arrivano da Kommandantur, Gestapo, SS. Ma Papon firma, copre, organizza, reperisce locomotive e vagoni. Con la resistenza inizierà un flirt tardivo dopo lo sbarco alleato in Nord Africa. Tra le sue benemerenze, l'aver salvato alcuni maquisard. Ebrei no, troppo ri-

schioso e incerto l'utile dell'operazione. Gli si renderà il favore: l'epurazione non lo tocca. E malgrado il «Canard enchaîné» riveli «l'assassinio» che un verbale del '45 lo definisce «colle» (collaboratore), il 9 maggio '68 riuscirà a farsi assegnare l'ambita certificazione ufficiale: malgrado apparenze e tresche con il nemico fu «partigiano» doc. Prefetto di ferro in Marocco e Algeria, il Generale gli affida quella stessa primavera la piazzaforte parigina. Préfet de police, Papon ritrova i suoi talenti da rastrellatore nelle feroci repressioni contro i simpatizzanti del Fln algerino. Il 4 ottobre '61, 11.500 arresti e almeno un centinaio di morti per gli storici. Papon smentisce: ammetterà solo due cadaveri. Gli è fatale lo scandalo Ben Barka, l'oppositore marocchino rapito e ucciso con la connivenza - se non il patrocinio - dei «servizi». Con il '66 inizia l'ultima scalata. Sindaco, parlamentare, infine ministro del Bilancio nel governo Barre. Ma il 6 maggio '81, fra i due turni delle presidenziali che vincerà Mitterrand, il solito «Canard» ne rivela i trascorsi filonazisti. Stupore, indignazione. E comincia il lentissimo assemblaggio delle prove. L'Eliseo frena, per evitare si vocifera - spaccature nel Paese. Papon, sedici anni dopo, vive ancora smentendo chi si augurava di seppellire, con lui, il dossier. Non restava che processarlo.

Enrica Benedetta

E un libro accusa Léotard per l'assassinio di una deputata

## Thriller e veleni nel Midi

Politico suicida (con cinque colpi)

PARIGI DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

François Léotard fece uccidere una sua parlamentare, Yann Piat, d'intesa con un altro ex ministro, Jean-Claude Gaudin. Contro l'accusa, neppure troppo coperta, che un libro-inchiesta sul più misterioso omicidio politico degli Anni 80 lancia contro il leader udf, l'interessato è sceso in campo furioso, ieri pomeriggio, con un articolo al veleno su «Le Monde». Poi, una rapidissima escalation. All'Assemblée nationale, la stessa udf - con i gollisti, il principale gruppo dell'opposizione - chiede che Lionel Jospin faccia riaprire le indagini sul caso tutelando, al tempo stesso, l'onore di Léotard e Gaudin. Il premier rifiuta. Non può assumere, spiega, iniziative che interferiscano con la magistratura. La discussione è lunga, delicatissima, con rischio continuo di incidenti. A sera, François Léotard annuncia che querelerà André Rougeot e Jean-Michel Verne, gli autori del volume. Gaudin lo imita. Ma già la figlia della vittima, che dal '94 attende si faccia luce su un assassinio mafioso su sfondo di manovre elettorali e corruzione nel Midi, fa capire che il «mandante» occorre forse cercarlo fra i ranghi udf. In poche ore, un delitto lontano, rimosso dalla coscienza nazionale, colpisce al cuore la classe politica, destabilizzandola. Léotard è l'avversario in pectore di Jean-Marie Le Pen nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra per le amministrative della primavera '98. Lo scandalo in corso potrebbe regalare con largo anticipo la vittoria al Fn.

E poi c'è un'altra storia, quella di un suicidio in casa udf con 5 pallottole. André Isoard, consigliere regionale (nei Sud, ancora una volta) dalla bizzarra traiettoria politica. Pcf, poi Front National, per approdare infine nella formazione che - dimessosi Giscard - guida François Léotard. Suicidio senza testimoni. Basta, per escludere il delitto, la lettera in una manica con cui annuncia le sue intenzioni? Lo si sapeva depresso, ma quell'improvvisarsi mancino per togliersi la vita? Il procuratore di Aix, Jacques Baume, non risponde. E tuttavia esclude, per ora, la pista criminale. Nondimeno, l'affaire funge da



L'ex ministro della Difesa Léotard

detonatore in un'atmosfera già surriscaldata dal caso Piat. Rougeot e Verne dovranno provare, in aula, la fondatezza delle loro insinuazioni. Dietro quei due innocui soprannomi «L'Encornet» (il calamaro) e l'intraducibile «Trottinette»,

PARIGI

Lo rivela il gioielliere  
Diana, ritirato  
dal commercio  
l'anello di Dodi

LONDRA. Non sarà mai più prodotto l'anello che Dodi Al Fayed regalò alla principessa Diana poche ore prima dell'incidente nel quale entrambi hanno perso la vita il 31 agosto scorso. L'ha rivelato Alberto Repossi, il gioielliere nel cui negozio parigino fu prodotto il manufatto con diamante, ritirato il 30 agosto da Dodi Al Fayed stesso. Il disegno è stato tolto dalla circolazione e anche la fotografia tratta da un catalogo è usata dai giornali non riproduce l'anello regalato a Diana. «Non esiste nessuna fotografia o negativo dell'anello», ha detto Repossi.

Ieri Mohammed Al Fayed ha deciso che per Dodi vuole una tomba più degna, più vicina e più accessibile al pubblico. La bara con i resti del figlio, l'ultimo fidanzato di Diana, sarà dissotterrata dal cimitero privato a Londra dove giace dal giorno della morte e sarà tumulata nel parco attorno all'imponente villa di famiglia a Oxted, nella contea del Surrey. (Ansa)

si nascondono davvero Léotard e Gaudin? I giornalisti investigatori (che pubblicano la loro ricerca presso l'autorevole casa editrice Flammarion) ne avrebbero l'intimo convincimento. O, quantomeno, tale ipotesi affiorava in continuazione nel dialogo con le loro fonti purtroppo anonime. Deputato battagliero, animatore d'un'implacabile battaglia contro gli spacciatori e le infiltrazioni della mafia, madame Piat voleva moralizzare i costumi politici d'un Mezzogiorno che abbonderebbero le analogie con quello italiano e il cui maggiore notabile, con il sindaco di Marsiglia Jean-Claude Gaudin, è proprio François Léotard. Quest'ultimo chiama in causa, difendendo sul quotidiano della rue Claude Bernard con veemenza e non eccessiva lucidità, depistaggi, manipolazioni, congiure. E' in gioco il suo ruolo cardine nel Centro-Destra, già messo a dura prova da una serie di disavventure giudiziarie. Le Pen ringrazia. (e. bn.)

USA

Nuovo libro choc  
«Kennedy riceveva prostitute  
alla Casa Bianca»

NEW YORK. Fango sul mito: il presidente John Fitzgerald Kennedy fece sesso con diverse prostitute all'interno della Casa Bianca, e un suo collaboratore le convinse a tacere minacciando altrimenti di farle internare in un manicomio. La presunta rivelazione è stata messa nero su bianco nel libro dal lato oscuro di Camelot di Seymour Hersh, giornalista già vincitore di un Premio Pulitzer. Uno dei più importanti consiglieri del Presidente si sarebbe assunto l'incarico di procurargli le donne.

Secondo Hersh, Kennedy sospettava anche che la moglie Jacqueline lo tradisse con l'armatore greco Aristotele Onassis. «Jackie si vuole vendicare con Onassis perché le ho messo tante corna. Non lo sopporto: è un greco bruttissimo», si sarebbe sfogato Kennedy secondo il libro (di imminente pubblicazione), che rivela anche un suo matrimonio segreto annullato dalla Sacra Rota e annuncia novità sulla crisi di Cuba. (Ansa)

Nuovi AST Ascendia M. Portati alla luce.

Non credi ai miei schermi? Con la nuova tecnologia "Bright Vision" Samsung ho una deliziosa d'immagine nel viso primo. E anche se lavoro per ore, i miei occhi sono sempre riposati. Ho un grande design unico alla potenza dei Processori Intel Pentium® da 133 a 233 MHz con tecnologia MMX®. E in più, grazie alla Docking Station, si trasforma da notebook in desktop. Ecco, questo è il mio nuovo Ascendia M. Un'idea veramente luminosa che solo AST Computer poteva creare per me. E per tutti quelli che, come me, amano lavorare bene davanti.

pentium®

INTERNET - http://www.ast.it - Numero Verde 167-826100



**AST**  
COMPUTER

Una risposta, sempre.





**PHILIPS SPARK CVD**

Batteria ■■ ore di attesa, orologio/calendario, accensione/spegnimento programmabile, con attivazione vocale.



**ERICSSON GF 788**

Batteria NiMH 60 ■■ d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, ■■ sportellino, disponibile in quattro colori: rosso bordeaux, verde, blu, grigio.

# LA CITTA' DEI TELEFONI

- ABBONAMENTO TELECOM ITALIA MOBILE "EURO BASIC" CON ATTIVAZIONE E CANONE GRATUITI.
- ATTIVAZIONE GRATUITA SU CELLULARI E-TACS.
- ABBONAMENTI TELECOM ITALIA MOBILE CON POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE.
- TARIFFE DI CONVERSAZIONE CON PREZZI SCONTATI (FORMULA "A MINUTI CONFLATI").
- RIDUZIONE DEL CANONE PER TUTTI GLI ABBONAMENTI TIM.
- ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE.
- RICARICHE SCHEDE PREPAGATE.
- CAMBIO SERIALE GRATUITO (CELLULARI E-TACS).
- PAGAMENTO RATEALE CON PRIMA RATEA A MARZO '98.

## NUOVI PREZZI RIBASSATI



**MOTOROLA STARTAC 85**

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, con batteria al ■■ alta capacità, avviso ■■ chiamata silenzioso con vibracall.



**MOTOROLA 8700**

Batteria NiMH da 50 ■■ d'attesa ■■ 180 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.



**SIEMENS SL**

Numeri ■■ nomi in memoria ■■ sim card, indicatore del livello di batteria e ■■ segnale sul display, batteria ■■ da 30 ore in attesa, segreteria telefonica.



**BOSCH 906**

Autonomia in stand-by ■■ ore, autonomia in conversazione 426 minuti, 100 ■■ selezione, ■■ e ricezione ■■ messaggi personali (SMS), trasmissione dati ■■ fax fino a 9.600 bps.



**NEC MOOVA**

99 numeri ■■ in memoria, batteria 24 ore in attesa, ■■ minuti ■■ conversazione, blocco ■■ inibizione delle chiamate.



**TELITAL GALILEO**

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria ad alta capacità NiMH stand-by 38 ore, conversazione 150 minuti, ■■, ■■ messaggi, vibracall.



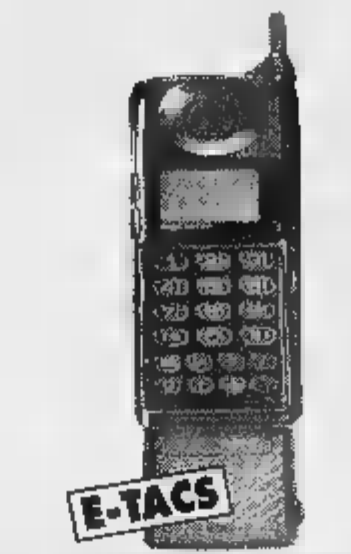
**TIM NOKIA 8110**

Batteria 25 ■■ di attesa o 100 minuti di conversazione, possibilità di inviare e ricevere telefax, posta elettronica, funzione notes.



**TIM NOKIA 8110**

Batteria SLIM al litio 35 ore di attesa ■■ 90 minuti ■■ conversazione, display grafico, funzione notes.



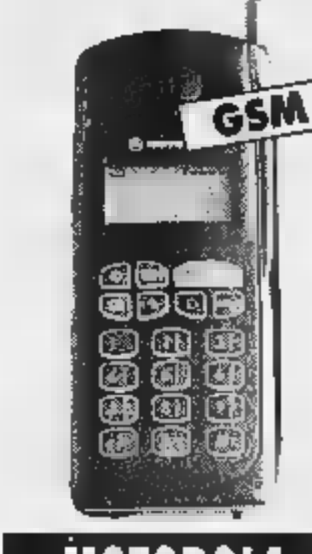
**TIM MICROTAC VIP**

Batteria SLIM NiMH 20 ore di attesa o 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 ■■ nomi, caricabatteria rapido.



**PHILIPS GENIE**

Autonomia ■■ standby fino ■■ 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block notes.



**MOTOROLA D 460**

Batteria ■■ 60 ore in attesa, 99 numeri ■■ nomi in memoria, codice di blocco.



**GSM GRANDE MARCA**

**298.000**

IVA COMPRESA



**TIM NEC G9**

Batteria NiMH ■■ ore ■■ attesa o 105 minuti di conversazione, numeri ■■ nomi in memoria.



**PHILIPS DIGA**

Il telefono più leggero e piccolo nella sua categoria, fino a 2 settimane di autonomia in standby o 10 ■■ di conversazione.



**SAMSUNG SHG 250**

■■ ore di autonomia in standby, 120 minuti di conversazione, vibracall incorporato.



**E-TACS GRANDE MARCA**

**268.000**

IVA COMPRESA

**MARVIN, ANNI COMPLEANNO!**

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte ■■ salvo errori od omissioni.



**P**

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

■ Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice P.zza Bodoni

■ Autoprimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

# Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) e negozi Marvin Photo & Photo in Piemonte



**PAGAFACILE:**

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati
- 1° rata ■■ '98
- Carta Aura
- Carta Agos



# Da lunedì 13 ottobre **MARKET** raddoppia...



## 2 uscite alla settimana

## il **LUNEDÌ** e il **GIOVEDÌ**

# ...e costa meno! **2.500 lire** sempre con



**LA STAMPA** da sola a L. 1500  
Concessionaria Pubblicità Publikompass s.p.a.



## *La prima uscita in* **OMAGGIO con LA STAMPA**



Voci da Amman: Mashaal fosse morto re Hussein avrebbe impiccato i sicari

# Lo sceicco tratta con i rabbini

## Il capo di Hamas: le mie condizioni per la tregua

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

All'indomani del triennale ritorno a Gaza dopo anni di detenzione in Israele il fondatore di Hamas, sceicco Ahmed Yassin, ha proposto una tregua allo Stato ebraico e si è detto pronto ad avviare il dialogo inter-religioso con un emissario del rabbino-capo (sefardita) Eliahu Bakshi-Doron. Ma in un'intervista al quotidiano palestinese Al-Quds lo sceicco ha anche avvertito che la Jihad, la guerra santa, proseguirà fin tanto che le terre palestinesi resteranno occupate dai sionisti.

Ieri si è appreso che Hamas aveva già proposto indirettamente ad Israele una tregua il 27 settembre, due giorni prima del fallito attentato ad Amman nei confronti di Khaled Mashaal, il capo dell'ufficio politico del Movimento di resistenza islamica. La proposta, fatta pervenire a re Hussein, è stata da questi inoltrata a Gerusalemme solo il 26 settembre, alcune ore dopo l'aggressione.

Il premier Netanyahu ha già escluso a priori qualsiasi ipotesi di negoziato. Hamas, un'organizzazione - ha notato - che predica l'uccisione degli ebrei in quanto tali e che punta alla eliminazione dello Stato ebraico. Ma ieri il rabbino-capo Bakshi-Doron (la più alta autorità religiosa degli ebrei originari dei Paesi arabi) ha mandato un accorato messaggio a Yassin sperando che gli spargimenti di sangue, ossia gli at-

tentati suicidi. «Yassin è interessato al dialogo ha confermato ieri il rabbino-colono Menachem Froman, un collaboratore di Bakshi-Doron che più volte ha visitato lo sceicco paraplegico in carcere e che mantiene relazioni cordiali con Mahmud a-Zahar, un dirigente di Hamas a Gaza. «La settimana prossima inizieremo pubblicamente il dialogo con Yassin a Gaza», il patrocinio di Arafat, alla presenza dello sceicco Abdallah Nimer Darwish, capo del movimento islamico in Israele.

Yassin ha già anticipato le

condizioni per ordinare la sospensione degli attacchi suicidi: «Per ragioni religiose - ha spiegato - noi vorremmo astenerci dal colpire civili. Ma gli israeliani attaccano i nostri civili, distruggono le nostre case, ci prendono le terre, espellono la nostra gente, uccidono donne, bambini, detenuti.

«Se essi risparmiassero i nostri civili, noi - ha concluso il religioso - risparmieremo i loro». Anche allora si tratterebbe solo di una tregua provvisoria e limitata, e non dell'accettazione del diritto all'esistenza dello Stato ebraico. Hamas si senti-

rebbe inoltre libero di colpire militari israeliani e coloni.

Ieri intento Netanyahu è riuscito per la prima volta - dopo il fallito tentativo a Mashaal - a parlare al telefono con re Hussein di Giordania per riprendere il dialogo dopo che al culmine della crisi il monarca era stato sul punto di rompere le relazioni diplomatiche con Israele. Fonti di stampa hanno rivelato che se Mashaal fosse morto, re Hussein avrebbe ordinato l'impiccagione dei due agenti del Mossad arrestati ad Amman.

Oggi intanto, grazie agli sforzi

profusi dal mediatore statunitense Dennis Ross, il ripreso il negoziato israelo-palestinese dopo la sospensione di tre mesi dovuta all'inizio dei lavori di costruzione a Har Homa, a Sud di Gerusalemme, di un controverso sbraccio. Netanyahu e Arafat si sono incontrati nella notte, alle 11 italiane al valico di Erez, tra Israele e la striscia di Gaza.

Da Washington il presidente Clinton ha detto al capo di Stato israeliano Ezer Weizman, in visita, di essere preoccupato per i metodi di Netanyahu. «Andrei dovunque, farei di tutto - ha detto Clinton - se questo

processo di pace. Sarei disposto a procurare esecuzioni per tutti noi così potremmo andare con Netanyahu e Arafat al Polo Nord, così almeno si raffredderebbero gli animi, fino a che non si trovasse l'accordo.

Fonti della Casa Bianca indicano che il Presidente era esasperato quando gli è stata data la notizia dell'arresto ad Amman dei due sicari israeliani. Clinton si è sfogato in privato definendo Netanyahu impossibile.

Aldo Baquis



Lo sceicco Yassin (sopra) il premier Netanyahu (foto Reuters)

Clinton furioso con Netanyahu «un uomo impossibile». Nella notte il premier ha visto Arafat

## INTERVISTA

L'IMPATTO DEI SERVIZI

**N**ON vi sarà più attività del Mossad all'estero temporaneamente, così avrebbe deciso Netanyahu, fino ai risultati della commissione istituita per indagare sul fallimento dell'operazione ad Amman del 27 settembre. Lo afferma il quotidiano Haaretz, e se è vero, la notizia conferma la teoria dell'esperto del Mossad Yossi Melman secondo cui la morte di Khaled Mashaal è programmata nell'ambito di un'operazione più vasta, che ora sarebbe stata stoppata per evitare ulteriori danni.

Yossi Melman è in Israele il più famoso conoscitore del Mossad. Ha scritto un grosso libro sul suo funzionamento e la sua storia, ed è un commentatore fisso di storie di servizi segreti costruite attraverso fonti interne alla struttura dei servizi stessi. In questa nostra intervista punta soprattutto a due questioni: il fallito attentato di Amman era legato a una generale operazione punitiva? Hamas, il secondo punto: mai e poi mai il Mossad aveva compiuto un'operazione così fallimentare nella sua lunga storia.

Il primo punto: perché lei pensa che l'attentato a Mashaal sia parte di un piano più vasto? Perché avrebbe nessun senso altrimenti. Intanto, perché attacca-

## Il piano del Mossad

«Voleva eliminare tutti i leader»

re soltanto dei capi Hamas, un'organizzazione costruita a piombo, più teste, cinque o sei almeno, che condividono pari grado e responsabilità? E' nella tradizione Israele agire estensivamente, costruendo così una deterrenza politica, una insopportabile nel nemico. Ora, per esempio, Abu Marzuk, uno dei capi, è intoccabile perché è stato proprio Israele che lo ha fatto giungere libero ad Amman spingendo gli americani alla estradizione. Ci sono altri capi, Magadneh che invece non lo è: infatti Magadneh è lo spirito improvvisamente, non si sa dove sia, è sparito dalla sua casa di Gaza. L'autorità palestinese dice che Magadneh è il capo di una organizzazione supersegreta di Hamas, parallela alla sua ala militare, la a-Din Al-Kassam. Ora, si sa che poco dopo il secondo attentato ter-

Il governo ordina agli OOB di sospendere temporaneamente le operazioni all'estero

Il comitato interno che decide questa operazione si riunì, e decise di intraprendere l'eliminazione dei responsabili, un po' come ai tempi di Golda Meir, che decise, e ci riuscì, a far fuori a uno i responsabili dell'attentato di Mosca, ovunque si trovassero.

Un momento. Cos'è questo Comitato interno? Il Mossad riceve l'ordine di imma-

ginare un modello operativo, di compilare una lista, di configurare il tempo e il teatro delle operazioni. Alla fine, quando ha disegnato lo schema, viene chiamato a decidere un comitato denominato «Comitato X» che di fatto è come un tribunale governativo che deve pronunciare una condanna a morte. Esso valuta l'insieme dell'operazione, tuttavia, solo dopo che il progetto del Mossad è passato di già all'esame del Vares, ovvero il Va'ad Rashei Sherutim, il comitato dei capi di tutti i servizi segreti.

Chi partecipa invece al «Comitato X»? Naturalmente il primo ministro, e alcuni ministri prescelti. Tutti quanti, insieme a Netanyahu, che però resta l'ultimo a decidere, condividono una responsabilità della scelta. Anche il veleno così strano e nuovo usato ad Amman pensare

ad una sperimentazione audace, a un'operazione a vasto raggio... Evidentemente però è stata una buona idea.

Il veleno chimico era pensato per non costringere a portare armi in piena Amman. Ma che cosa, non doveva sapere naturalmente, che ne abbiamo fatto uso, questo provocherà nei nostri nemici, forse, un senso di giustificazione nell'usare armi chimiche: per esempio, potrebbe spingerli ad avvelenare, che so, delle sorgenti. L'idea era quella di usare il veleno per spargere un silenzioso panico di tipo nuovo fra i leader Hamas, poi sparire nel nulla. Ma non ha funzionato.

Ecco. Dunque questo è uno dei motivi per cui lei ritiene che questo sia il fallimento peggiore della storia del Mossad.

Oh, dei motivi ce ne sono tanti. Lo sa che quando il Mossad sventò l'attentato a re Hussein, primi Anni 60, il Mossad invitò nel suo palazzo tutti gli uomini del Mossad e la loro moglie a cena? Pensi cosa abbiamo distrutto? E poi almeno i nostri nelle altre occasioni riuscirono a scappare... Qui si è fatti anche prendere con la conseguenza demoralizzare la loro organizzazione e tutta quella la società israeliana.

Fiamma

## MAGHREB

Il sottosegretario agli Esteri Rino Serri, che alla Farnesina si occupa degli Affari africani



ROMA. Sono in corso serrati contatti fra i partner europei per arrivare in tempi brevi a una decisione comune sull'Algeria, dove ieri vi sono stati altri morti: sedici civili massacrati a kmouia, 11 estremisti uccisi vicino alla capitale. Il Papa, in un messaggio alla Comunità di Sant'Egidio, ha invocato un impegno di testimonianza per la pace contro le stragi di inermi. A Roma, a fianco del ministro degli Esteri, Lamberto Dini, è Rino Serri, sottosegretario agli Affari africani, che segue il caso Algeria per il suo ufficio al secondo piano della Farnesina. Dopo la proposta spagnola di una cellula di crisi con francesi ed italiani, quale scelta si preannuncia sull'Algeria?

«Stiamo discutendo una iniziativa francese, più complessa, sviluppiamo il passo fatto da Madrid. Cosa propone Parigi? Chiede creare un gruppo di

riflessione in rappresentanza dell'Unione Europea che prenda in considerazione non solo l'Algeria ma tutti i dossier che scottano nel Nord Africa: il Polisario, i rapporti con il Marocco, Algeria, i massacrati in Algeria, Libia. L'intenzione di rilanciare il dialogo con il Nord Africa per rivitalizzare l'Unione araba del Maghreb. In questa l'Italia potrebbe recitare un ruolo importante.

questo significherebbe rinunciare all'intervento diretto nella crisi algerina. Sono appena tornato alla Farnesina dopo una breve convalsa-

Messaggio di Wojtyla Comunità di Sant'Egidio: occorre un impegno per la pace

## Stragi d'Algeria, si muove anche il Papa

Il sottosegretario Serri: non negoziamo con chi sgozza

scenza, per quanto mi riguarda, ho molti dubbi sull'opportunità di un intervento diretto solo in Algeria. Non sarebbe la soluzione migliore.

Perché? Perché non si può riconoscere alcuna legittimità politica al terrorismo algerino? La nebulosa dei feroci gruppi islamici armati.

Eppure le parole di Dini sembravano voler favorire un dialogo diretto.

Dini ha soprattutto, e giustamente, messo l'accento sullo sdegno morale per quegli orrendi omicidi. Sono positive tutte le iniziative per favorire il dialogo, pagando il prezzo di legittimare chi sgozza donne e bambini. E quando il dialogo intendo con tutte le forze laiche e religiose che rigettano il terrori-

Sta forse pensando aperture del islamico di Madani?

Condivido le posizioni dei deputati europei contenute nella lettera pubblicata da «La Stampa». Madani deve fare un altro passo abbandonando le ambiguità, serietà maggiore chiarezza. Se è vero che l'Ais è il braccio armato. Fis non basta promulgare la tregua, serve il ripudio inequivocabile della lotta armata. Io non ho nulla contro il fondamentalismo da un punto di vista religioso, ma contro il terrorismo sia.

In Algeria c'è anche chi sospetta che dietro alcuni massacrati vi siano i militari. «Una sono i sospetti su alcuni gruppi armati. Altra è la certezza delle sanguinarie azioni compiute terroristi. Non fondiamo. Quando Andrea Riccardi, Comunità di Sant'Egidio, rilancia l'idea di una conferenza internazionale dice che anche il Gia "è parte della realtà" confonde. E' la legittimazione terroristi. E' pericoloso. Apre la via alla

legittimazione anche altri terroristi, che in quella regione non mancano.

Quali contenuti dovrebbe avere l'iniziativa europea? «Credo che bisogna agire in due direzioni. Da una parte spingere per le riforme lì dove l'Algeria ne ha più bisogno: l'occupazione, la casa. Dall'altra sostenere chi, nel governo o all'opposizione esprime il sostegno per i diritti delle donne, della stampa, dei sindacati, cultura.

Lei dice ad un intervento diretto. Piero Fassino, anch'egli sottosegretario agli Esteri, mira a un patto fra gli algerini. E' in corso riflessione su un inaudito, senza precedenti, come violenza in Algeria. E' normale la presenza più opinioni ma credo che alla Farnesina ci sia forte sintonia sulle scelte di fondo.

DALLA RICERCA  
BRACCO

FRILIVER Energy

INTEGRATORE  
ENERGETICO

IN FARMACIA

Non aspettare  
altri 2000 anni.RICHIEDI  
LA DOCUMENTAZIONE  
COMPLETA E GRATUITA

167-841143

IME

UNIVERSITARIA  
A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

ANCONA - Via Bernabei, 12

URBINO - Via Veneto, 33

La Stampa  
1996  
in CD-ROM.tutto  
LA STAMPA  
CompactNUMERO VERDE  
1678-02005CITO  
Affidabilità totale

Pagamento in 18 mesi  
senza interessi;  
Ambientazione ■ domicilio;  
Qualità ■ valore certificati;  
Cambio del tappeto;  
Restauri e lavaggi.



VALORE VERO

TORINO

Via Lagrange ang. Via Giolitti

Tel. 011/ 562.96.65

ORARI: 9,30/12,30 - 15,00/19,30

LUNEDÌ CHIUSO

DOMANDA ABBONATA 15,00/19,30



Applauso negato a Hague. L'ex ministro Clark: per risolvere il caso Ulster basterebbe uccidere 600 persone

## Conservatori senza testa

Al Congresso il neoleader già sott'accusa

DAL NOSTRO INVIATO

Niente lunghi, è la parola d'ordine: ma alle truppe conservatrici, riunite a congresso per la prima volta dopo 19 anni - anni di partito d'opposizione, non par vero di dover celebrare il rito della loro rinascita proprio nel Winter Gardens di Blackpool che furono un anno fa il trampolino elettorale di Tony Blair e del New Labour: un angolo piovoso del più tetro Nord d'Inghilterra, grigio e poco adatto ai meteo-patici. Quello a cui s'assiste nel grande salotto, dove la scenografia dell'era televisiva è fatta di riflettori e di megaschermi si sovrappone una fatica a stucchi e fregi dorati, è un esercizio di psicanalisi collettiva. I Tories, nel simbolico passaggio delle consegne fra l'appaludito John Major e il suo erede William Hague che i sondaggi danno per insignificante, cercano un'anima persa nella lunga e dolorosa notte elettorale.

Sono i fantasmi di quella notte a dominare l'autocritica che il popolo conservatore - la sala è colma, ma straripante come l'anno scorso per Blair - risponde distrattamente: salvo poi infiammarsi a applaudire quando i due leader - prima quello di ieri, poi quello di oggi, ufficialmente ma stentatamente incoronato dal voto dei tessere - attribuiscono la sconfitta ad anni di lotte intestine e pubbliche spaccature. Sono le ferite che invano i conservatori cercano di ricucire e che inevitabilmente riemergeranno oggi nel dibattito sull'Europa («La situazione economica è ancora giusta, non dobbiamo aderire alla moneta unica nel 1999», detto Major, da 48 ore nel campo degli euroscettici).

«No», è stato il robusto coro quando Major - accolto da scene d'entusiasmo e scroscianti applausi - suggerito di «forse il responsabile della sconfitta elettorale. L'ex

primo ministro ha offerto la ricetta per il futuro tory in un'Inghilterra sotto l'ombra di Blair che si è appropriato dei nostri successi: «Riformate il partito - ha detto - e sostenete William Hague, riscoprite l'arte di lavorare insieme, battetevi per ogni seggio. In alternativa combattete fra di voi e perdete altre elezioni». Il tema dell'unità, così cara eppure così lontana, è stato il leit-motiv della giornata. E infatti Hague, che proprio in questa sala si è rivelato esattamente vent'anni fa come «enfant prodige» del partito, si è aggrappato a quell'immagine in un breve discorso, assaggio del grande appello che pronuncerà venerdì in chiusura di congresso: «So perché abbiamo perso. Sono sicuro che anche molti di voi sanno. Quindi diciamo cose come stanno. La gente riteneva che avessimo perso ogni contatto con coloro che rappresentavamo. Il partito appariva diviso, arrogante, egoista, borioso. Era considerato distante e irrilevante. Questa è la verità e dobbiamo accettarla».

Ha avuto un bel parlare, il giovane Hague, della settimana (questa del congresso; ndr) quando smatteremo i scusarsi, quando da ingiunzioni ci raddrizzeremo un'altra volta, quando l'intero mondo vedrà che i conservatori di nuovo in affaria. I presagi non sono dei più fausti. Su 400 mila schede inviate agli iscritti per il loro voto sul nuovo leader e sul programma di riforme, soltanto 10 mila tornate, e queste 34 mila dicevano: «E, a margine del congresso, l'ex ministro della Difesa Alan Clark ha indicato la sua ricetta per risolvere il caso Ulster: «Uccidere 600 persone in una notte».

«Abbiamo una montagna da scalare», dura battaglia da vincere», ha detto Hague: «insieme, uniti e informati, possiamo prevalere e lo faremo». Ma quando il presidente del partito, Lord Parkinson, aveva loda-



A sinistra, il nuovo leader del partito conservatore William Hague, criticato dalla Thatcher e poco dalla base. A destra l'incontro di ieri tra il premier laborista Tony Blair e il presidente della Microsoft il multimiliardario Bill Gates



## Ma i riflettori sono per Blair e Gates

Bill al premier: ti aiuterò a informatizzare le scuole

DAL NOSTRO INVIATO

L'uomo più ricco del mondo con quello più popolare d'Inghilterra. Qualcuno sospetta che il vertice londinese di ieri fra il premier britannico Tony Blair, reduce da Mosca e da una più che calorosa accoglienza da parte di Boris Eltsin, e il multimiliardario americano Bill Gates, presidente della Microsoft, sia stato un'abile mossa di Downing Street per togliere lustro al congresso del partito conservatore. In parte è stato, perché i due avvenimenti si spartiranno oggi i titoli di prima pagina dei giornali inglesi: ma nella sostanza, al di là del facile richiamo dei nomi e dei titoli, quello di Blair è il primo passo verso l'attuazione di uno dei suoi progetti più ambiziosi: quello di dotare tutte le 32 mila scuole inglesi, entro il 2002, di computer e di collegamenti Internet.

Da Gates, ricevuto ieri mattina a Downing Street, Blair poteva che essere un pieno sostegno. E infatti il presidente della Microsoft, che si è ben guardato dal promettere aiuti concreti, è detto entusiasta del programma annunciato dal governo laborista la settimana

semana al congresso di Brighton. «Approvo completamente - ha detto - il piano del governo di mettere in gioco la potenza del personal computer per migliorare l'esperienza educativa di tutti gli studenti britannici, giovani e vecchi». E tanto è bastato a Blair per bissare il successo di Mosca, dove lunedì è stato anche protagonista applaudito di un episodio della più seguita radionovela russa («Casa 7, portone 4») in cui ha mancato di fornire la sua versione russa del motto elettorale rispolverato anche ieri nei colloqui con Gates: «Istruzione, istruzione e ancora istruzione». È un momento di gloria per il premier britannico: a Mosca si è sentito lodare (e abbracciare) da Eltsin per lo stile ed impetuoso della leadership; in Inghilterra la «duna» miele con l'elettorato; cinque mesi dal voto del 1° maggio, non sembra avviarsi a conclusione, tanto che un recente sondaggio ha indicato una pubblica approvazione a livelli «abulgaris». Quello Gates, in un'Inghilterra che sta forse vivendo più di qualsiasi altro Paese europeo la rivoluzione informatica, è stato un altro colpo magistrale. «Ottenere il sostegno e l'esperienza di Bill Gates in quest'impresa contribuisce ad assicurare che gli studenti bri-

tannici ottengano il meglio dalle nostre scuole». Gates, che secondo la rivista «Forbes» ha ormai un patrimonio di poco meno di 10 mila miliardi di lire, si è però ben guardato dall'offrire un solo soldo per l'impresa di Blair. Non che sia turchio: la sua Microsoft sta infondendo miliardi di dollari nella creazione di un polo informatico legato all'università di Cambridge; e lui ha contribuito di persona - con 10 miliardi di lire - alla costruzione di un nuovo edificio per il laboratorio informatico dell'università, che lo ha accolto con tutti gli onori. Forse per anticipare veleni da parte della stampa, Blair ha annunciato ieri lo stanziamento di parte del governo di 100 milioni di sterline (circa 280 miliardi di lire) per l'acquisto di computer e software destinato alle scuole. Probabilmente Gates gli ha promesso «prezzi speciali» per mettere le scuole britanniche sui sentieri che portano alla grande autostrada informatica. Il congresso di Brighton il premier aveva precisato che il costo complessivo, comprese quindi le spese telefoniche, non è superiore a una sterlina l'uno per studente. In termini politici, però, la mossa non ha prezzo. E a Blackpool, fra i conservatori, i volti sono scuri. (F. gal.)

Tutti dovrebbero controllare la propria linea e conoscere come prevenire i chili e i centimetri in eccesso

## Come "perdere" centimetri e peso a Torino

Oggi è possibile grazie al metodo SWISSLINE ed al regime alimentare controllato

Dimagrire, in modo naturale, è il sogno di molte persone. I centimetri di troppo, infatti, non soltanto gravi inestetismi, ma anche un ulteriore affaticamento del

cuore e dei nostri movimenti. Essere appesantiti da eccessivi cuscinetti di grasso già in giovane età (ma anche nel pieno della propria maturità) è condizione inaccettabile.

Nessuno di noi può accettare di vedersi improvvisamente ingrossare la vita, le cosce, i fianchi, il ventre, sentirsi appesantito e affannato nel fare le scale o in qualsiasi altro piccolo impegno quotidiano. Snelli si è più giovani, più belli, più amati! Ormai tutti sanno che più grasso vuol dire anche più colesterolo, più sofferenze e più rischi per il futuro.

Oggi, grazie al metodo "Swissline", unitamente ad un regime alimentare controllato, ogni persona che ha problemi di linea e peso può riacquistare la linea e il peso forma, intervenendo esattamente nei punti desiderati del proprio corpo. Il tutto in modo naturale e progressivo, secondo un programma che viene concordato di volta in volta.

Oggi Swissline offre alle amiche della linea snella un'opportunità da non perdere. È un aiuto importante per chi desidera riacquistare in modo naturale la propria linea giovanile.

La Swissline offre infatti un'analisi gratuita della figura, chi, dalle 9,30 alle 19,30 (orario continuato), chiamerà il numero (011) 51.70.121 per fissare un appuntamento riservato.

Nell'interessante e utile incontro, anche dati i primi consigli per evitare le consuetudini errate e per avere comportamenti utili non solo alla linea e al peso, ma, al benessere più in generale. Questi suggerimenti, associati ad un regime alimentare controllato, permetteranno uno stile di vita equilibrato. Così, rivolgendosi alla Swissline, ciascuno sarà messo in guardia dalle abitudini sbagliate, non solo per la linea, ma anche per la salute.

Nel corso dell'analisi gratuita gli esperti della Swissline vi illustreranno i casi risolti e potrete decidere insieme a loro gli obiettivi specifici da raggiungere: il quanto, il dove e il tempo necessario ai naturali progressi.

Il metodo Swissline, privo di controindicazioni (aspetto molto importante), costituisce la soluzione migliore di dimagrimento per la maggioranza dei casi di sovrappeso. La piattaforma di partenza del Metodo Swissline è basata sulla ricerca globale delle cause che hanno determinato l'aumento dei centimetri: l'alimentazione sbagliata, eccessiva, la vita sedentaria, l'appesantimento post-partum, anche le delusioni affettive, l'insicurezza, l'ansia, lo stress, la pigrizia, situazioni che possono spingere la persona infelice e ansiosa a "rifarsi" continuamente con il cibo.

La metodologia polivalente di intervento è basata sull'utilizzo di trattamenti naturali, affiancati da un regime alimentare controllato, e da consigli per evitare i comportamenti dannosi. Ma l'obiettivo centrale del trattamento polivalente Swissline è comunque



quello di migliorare il metabolismo, ovvero "ridurre più in fretta il grasso in eccesso" nelle desiderate, agendo attra-

verso tre fattori sinergici: attivazione del metabolismo, stimolazione della circolazione, intervento con "Gel Swissline".

Swissline offre un trattamento a prova gratuito. Inoltre, la prima settimana che inizieranno un piano di trattamenti, 5 trattamenti sono gratis.

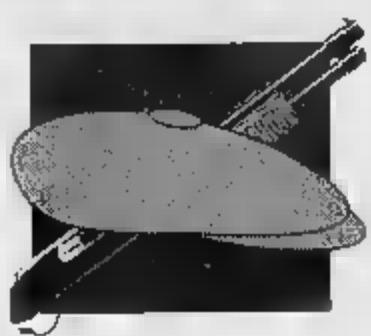
SWISSLINE - Centro Dimagrimento  
Tel. (011) 51.70.121 - Via Lagrange 1 - TORINO



---







**PALERMO**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle Procure nazionali antimafia si affronta lo scandalo della Tangentopoli siciliana, gli appalti controllati dalla mafia. Oggi il procuratore Piero Luigi Vigna presiede a Roma il vertice degli inquirenti di Palermo e Catania che sabato hanno fatto scattare 12 arresti. I giudici continuano a vagliare le clamorose rivelazioni del pentito politico della Tangentopoli, l'ex presidente della Regione Siciliana, Rino Nicolosi, già membro della direzione nazionale Dc, e del pentito della mafia, il ricco costruttore edile Angelo Sino. Viene fuori l'esistenza di un tavolo nazionale per i racket degli appalti per opere pubbliche, specie quelli dell'Anas dei quali, del resto, si parla tanto anche al tempo dei ministri socialisti di Lavori Pubblici, Giacomo Mancini e poi Salvatore Lauricella.

Nel frattempo l'imprenditore agrigentino Filippo Salamone, fratello del di Brescia, Fabio, che voci insistenti danno per sfiorato anch'egli da un'indagine per mafia da parte della procura di Catanzaro, ha deciso di mettere un freno alle dichiarazioni. Sembra non intendere aggiungere altro al non poco che da quattro anni a ora è andato dicendo, anche dopo la condanna a tre anni per corruzione. Una pausa di riflessione? Il timore di essere andato a di là, esponendosi persino al rischio di essere ucciso?

Terzi, dopo il lungo interrogatorio di lunedì, Filippo Salamone si è avvalso della facoltà di non rispondere al gip Maria, al procuratore D'Agata e ai sostituti Ardita e Anasta, i quattro magistrati catanesi che stanno istruendo l'inchiesta scaturita dalle ammissioni di Nicolosi, anche sull'appalto di 120 miliardi per il nuovo ospedale Garibaldi, uno dei principali della Sic-

## Tangentopoli siciliana: Filippo Salamone tace davanti al gip, oggi vertice a Roma fra le procure

# «Ecco il tavolo degli appalti»

## Il tecnico pentito: vi sedevano 100 imprenditori

lis. In questo filone d'inchiesta s'inscrivono indizi su compromissioni delle Coop rosse che stanno rinfocolando le non sopite polemiche su presunte e certamente imbarazzanti connessioni da tempo ipotizzate con esponenti del pci-pds. Salamone, comunque, è tornato a respingere l'ha fatto i giudici di Palermo) ogni sospetto circa sue complicità con la mafia. E' tornato a sostenere di essere stato, semmai, taglieggiato, ostaggio dei boss che lo minacciavano.

Di questo e di altro ieri è tornato

a parlare il primo pentito di mafia e appalti, il geometra Giuseppe Li Pera che dal '92 collabora. Era il rappresentante in Sicilia dell'imprenditore uditese Rizzani-De Eccher, fu condannato per essere stato - conclusero i carabinieri - «organizzatore di controllo» di un «tavolo regionale» composto da imprenditori mafiosi e ha rivelato che addirittura i suoi partecipanti a Palermo si riunivano nell'ufficio di Rino Nicolosi, Palazzo d'Orleans, sede della presidenza regionale.

Sempre durante la deposizione a distanza tra la località segreta dove sorvegliava e l'aula del tribunale palermitano, ieri Li Pera ha aggiunto che del «tavolo regionale» a Roma, senza partecipazione diretta di mafiosi. Vi intervenivano, di volta in volta, un centinaio di imprenditori che si spartivano gli appalti e per quelli dell'Anas ha specificato - addirittura si andava a bussolotti tra quanti contava - «accaparrarsi».

Se ha trovato conferma l'indiscrezione secondo cui Nicolosi ha

riassunto in tre dossier consegnati alla magistratura la sua «verità» su mafia-politica-appalti per alimentare il sistema di autofinanziamento dei partiti, nessuna conferma e anzi un'immediata quanto irritata smentita di Cesare Previti ha trovato l'indiscrezione secondo cui su un conto bancario svizzero vi sarebbe traccia di soldi destinati a Filippo Salamone. Il conto sarebbe fra quelli su cui il pool di Milano sta indagando, ellazione dell'illazione, ha commentato Previti.

Antonio Ravidà

A destra  
l'imprenditore  
Filippo Salamone,  
la scorsa settimana  
per lo scandalo  
della Tangentopoli  
siciliana



Marcello Dell'Utri, i suoi avvocati hanno citato duecento testimoni per il processo che si aprirà a Palermo il 15 ottobre



**PALERMO.** Politici, manager, giornalisti, faccendieri e mafiosi, pentiti e investigatori, massoni e persino produttori cinematografici. Al processo contro Marcello Dell'Utri - prima udienza a Palermo il 15 ottobre - è prevista una sfoltita sfilata di vip.

I pm Nico Gozzo, Mauro Terranova e Antonino Ingròta hanno depositato ieri la lista dei testi dell'accusa: in tutto, compresi i 36 pentiti, tra i quali Angelo Sino e Antonino Avitabile, gli ultimi arruolati nella truppa degli accusatori. Pochi minuti prima, alla cancelleria del tribunale erano presentati due dei difensori di Dell'Utri - alla sbarra per rispondere di corruzione - in associazione mafiosa - gli avvocati Roberto Tricoli e Giuseppe Di Peri, che hanno consegnato il lo-

elenco di personaggi da citare in aula. Oltre 200, tra nomi noti e non noti, anche per la difesa. Superstar come Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri, amministratori come l'ex presidente della Standa Giancarlo Foscale e l'ex presidente della regione Sardegna Armando Corona (che fu gran maestro della massoneria di Palazzo Giustiniani), pure il coordinatore siciliano di Forza Italia Gianfranco Micciché, figura-

## Dei Utri, 200 supertesti

### In aula politici, manager, giornalisti

Dal quindicesimo ottobre  
il via alle udienze  
Il duello fra le parti

Ferrara, Emilio Fede, Paolo Liguori, Enrico Montana, Michele Santoro. L'accusa si limita a citare Giampiero Mughini. Tra gli investigatori, infine, gli avvocati di Dell'Utri hanno chiamato a deporre il tenente dei carabinieri Carmelo Canale - che ben 7 pentiti accusano di essere una «talpa» delle cosche - e il questore di Palermo Antonio Manganello. I pm chiamano in aula ben 200 ufficiali di polizia giudiziaria.

Si cominceranno, dunque, a delineare le strategie accusatorie e quelle difensive: le due liste disegnano, infatti, la prima bozza dell'accusa c'è l'ex sottosegretario dc Vito Riggio. Tra i manager, la difesa chiama a sostegno delle sue Cesare Romiti, Enrico Cuccia, Umberto Agnelli, Paolo Berlusconi. E tra i giornalisti Vittorio Feltri, Giuliano

mo, sull'acquisto di emittenti televisive, sui rapporti con l'ex stalliere Vittorio Mangano. L'accusa, citando il leader di Forza Italia, lo inserisce nell'elenco degli imputati, o indagati di reato connesso, «soggetti nei cui confronti sia stata» un decreto di archiviazione del gip. All'ex presidente del Consiglio, i pubblici ministeri chiederanno chiarimento sulla gestione dell'amministrazione con Dell'Utri e sul rapporto con i fratelli Inzaranto per l'acquisto di frequenze a Palermo, poi utilizzate per Canale 5.

Antonio Inzaranto, cognato di Serafini Buscetta, nipote di don Masino ed ex proprietario di Tvr, ha raccontato come nel 1980 vendette per 240 milioni la frequenza canale 5 ai milanesi Adriano Galliani e Luigi Lacchini, che co-

minciarono a trasmettere con interconnessione da Palermo con la sigla di Canale 5. Ma non meno attese saranno le deposizioni di Cuccia, Agnelli, Romiti, Cecchi Gori, Agnelli e Romiti dovranno rispondere sulle attività estorsive delle aziende del gruppo Fiat-Rinascente in relazione agli «interessi commerciali» ubicati in Sicilia (i magazzini Sigrosi, dovranno cioè spiegare se hanno mai ricevuto minacce o richieste di estorsioni. Cuccia dovrà parlare invece delle «pressioni» subite per ottenere posizioni nei confronti di Michele Sindona sul salvataggio della sua banca. Mentre Cecchi Gori dovrà chiarire eventuali rapporti con la Fininvest, «richieste estorsive» subite in relazione alla diffusione di segnali tv per mezzo di antenne. La difesa non crede, in pratica, che la sola holding presa di mira da Cosa nostra in Sicilia potesse essere la Fininvest. I giornalisti Costanzo, Santoro, Montana, Liguori, Fede, Feltri e Ferrara sono chiamati a spiegare eventuali interferenze della Fininvest nella conduzione dei programmi o dei giornali in tema di mafia.

## DALLA PRIMA PAGINA

### L'ETERNO PARADOSSO

giando al paleomarcismo di Bertinotti e di Cossutta. La credibilità di chi, a ragione, chiede alla destra italiana di decidere a dividersi tra liberalisti e assistenzialisti, tra conservatori ed aziendalisti, tra proporzionalisti e fautori del maggioritarismo si offuscherrebbe alquanto se si pretendesse, anche a sinistra, una simile definitiva scelta. E quale occasione migliore che la partecipazione dell'Italia, fin dall'inizio, all'Europa della moneta unica per il grande chiarimento nella politica italiana? Quale opportunità più adatta di questa per sollecitare i cittadini a sanzionare, con una consultazione elettorale, la fine dell'anomalia del nostro sistema politico rispetto alle democrazie occidentali?

La suggestione del progetto, la sua razionalità, i vantaggi che si determinerebbero sono tali che il presidente della Repubblica, accusato spesso di conservatorismo istituzionale, di nostalgia neocentriste, di postdemocristianesimo, potrebbe arrivare alla decisione di sciogliere ancora una volta la Camera. Una decisione amara per qualsiasi Capo dello Stato, ancor più amara per Scalfaro che, altrettanto, la prenderebbe per la terza volta. Le regole della politica, però, non prevedono né le preferenze sentimentali né le tentazioni politiche. E a questo punto, le obiezioni al ricorso alle elezioni, davanti al tavolo del presidente, sono numerose e fondate.

E' che i «fondamentali» della nostra economia - buoni, ma siamo così sicuri che una crisi di governo al buio, l'ipotesi di elezioni anticipate, un ricorso all'esercizio provvisorio, il ritorno dell'instabilità nella politica italiana non alimentano la speculazione internazionale contro la lira? Chi potrebbe assumersi la responsabilità di rischiare di compromettere il nostro ingresso in Europa dopo aver chiesto ai cittadini italiani così pesanti sacrifici?

C'è, infine, una previsione che inquieta: senza una riforma elettorale è probabile che il prossimo Parlamento ricadrà, più o meno, nell'attuale. Se ciò avvenisse, i costi politici di un nuovo scioglimento della Ca-

mere e dell'ennesima verifica di una paralisi decisionale del sistema sarebbero catastrofici. Una nuova legge elettorale è, nelle attuali condizioni, l'unica possibile garanzia della rottura dello statico equilibrio tra destra e sinistra che mette tutto il sistema politico in balia del potere di ricatto delle minoranze sulle maggioranze. Una condizione assolutamente antidemocratica che è passata tranquillamente dalla cosiddetta prima alla cosiddetta seconda Repubblica, con identici nefasti risultati.

Se questo, in sintesi, è il quadro politico dentro il quale solo il Capo dello Stato, ma l'intera classe politica si trovano, è evidente la difficoltà di trovare una soluzione che si arena, ormai da anni, davanti al paradosso italiano: il sistema è bloccato perché le maggioranze riescono a governare con le attuali regole della politica, le regole non si cambiano perché, senza le minoranze, non si possono cambiare. E le minoranze, anche in Italia, non hanno la vocazione al suicidio.

In queste condizioni la teoria del minor male dovrebbe prevalere su quella del teorico massimo bene. Il rischio peggiore sarebbe quello di trascinarsi la crisi per giorni, tra l'allarme dei cittadini e quello dei mercati. Il rispetto per quello che gli italiani hanno sopportato tra Finanziarie di lacrime e sangue, difficoltà di trovare un'occupazione per i giovani, stagnazione economica dovrebbe almeno indurre la maggioranza ad evitare lungaggini, incomprensibili trattative al solo fine di scaricare la responsabilità di una rottura sull'avversario. Un gioco, in queste ore, fin troppo manifesto è che il presidente della Repubblica dovrebbe consentire. La seconda «evadibile» indipendente della crisi dovrebbe essere la garanzia dell'approdo all'Europa: dopo tanti sacrifici, il traguardo di Maastricht si può fallire a nessun costo, né per di partito né per teoria politica. Può sembrare poco; forse, in questi giorni, è pretendere troppo.

Luigi La Spina

### Stato civile di Torino

**NATI DENUNCIATI IL 4 OTTOBRE 1997**  
Giorgia, Cusumano Sabrina, Fredella Gela, Liffredo Alessia, Fabio, Miglioletti Roberto, Jacopo, Musco Marco, Salerno Federico, Severio Andrea, Ulla Lorenza, Voglietti Claudia.

**MORTI DENUNCIATI IL 4 OTTOBRE**  
Negli Ospedali: Maria in Giarolo, anni 61, Molinette, nata ad Alessandria; Morgoglio Mario, giorni 1, Sant'Anna, nato a Torino; Gennaro Luca ved. Novaresi, a 68, Molinette, nata a Caviglioglio (TO); Tracuzzi Mariangela in Dora, a 53, Maria Vittoria, nata a Pazzano (RC); Capello Francesco, a 84, Maria Vittoria, nata a Torino; Folino Nicola, a 70, Giovanni Bosco, nato ad Alba (CZ); Masi Domenico, a 47, Mauriziano, nato ad Alessandria del Carretto (CS); Pasquali Maria ved. Romano, a 96, Molinette, nata a S. Giorgio di Lemmiche (PV); Saurino Vincenzo, a 77, Luigi Einaudi, Trossa (FO); Perello Domenico, a 84, Mauriziano, nato a Livorno (PA).

**Prato residenze. Scappellato Edmondo**, anni 85, corso Francia 190, nato a Pontenura (PC); Isidoro Maria Maddalena ved. Fontana, a 82, via S. Felice 3, nato a Torino; Massaro Valter in Di Gianni, a 78, via Chivasso, nato a Bovino (FG); Nicolai Nicola in Perrone, a 72, via Cantoria 25, nato a Corato (BA); Cassanese Giorgio, a 85, corso Europa Sovietica 157, nato a Maria (CN); Bissolati Emilio, a 88, corso G. Salvemini 254, nato a Cernigoi (FG); Dell'Occhio Sebastiano, a 67, via Cervino 0, nato a Torino; Mangheri Andrea, a 67, via Degli Abbiati 28, nato a Comacchio (FE); Fede Costantino, a 86, via N. Orelli 13, nato a Biadene (AV).

**Prato altro luogo del territorio cittadino:** Bernardini Tessa in Mazzoni, a 73, via M. Sileste Berino 15/A, nato a Padova.

**Prato Medicina Legale:** Michele, a 16, nato a Torino.

**Prato 12 morti**

**Cristianesimo è mancato**

**Giovanni**

L'annuncio con dolore la moglie Francesca Vigna, i figli Giovanni e Basilio con rispettiva famiglia, parenti tutti. Funerali in Forno Canavese giovedì 9 ore 13,30 in cappella della frazione Martini. Un ringraziamento particolare al dott. Prati per le amorevoli cure prestare. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Forno Canavese, 8 ottobre 1997.

La famiglia Macca e Chiodi partecipano al dolore della signora Giovanna e famiglia.

Cristianesimo ha concluso la vita umana

**Erminda Giordano**

**Bassano**

memoria operosa e buona di anni 79

Il giorno 10 ottobre 1997, il figlio Aldo, il fratello Alessandro, i cognati Paolo e Rita con le rispettive famiglie e parenti tutti. La salma sarà benedetta presso l'ospedale Martini (via Tolomeo) Torino giovedì 9 ottobre 1997 alle ore 13,30 in cappella della frazione Martini. Un ringraziamento particolare al dott. Prati per le amorevoli cure prestare. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Forno Canavese, 8 ottobre 1997.

La famiglia Macca e Chiodi partecipano al dolore della signora Giovanna e famiglia.

Cristianesimo ha concluso la vita umana

**Erminda Giordano**

**Bassano**

memoria operosa e buona di anni 79

Il giorno 10 ottobre 1997, il figlio Aldo, il fratello Alessandro, i cognati Paolo e Rita con le rispettive famiglie e parenti tutti. La salma sarà benedetta presso l'ospedale Martini (via Tolomeo) Torino giovedì 9 ottobre 1997 alle ore 13,30 in cappella della frazione Martini. Un ringraziamento particolare al dott. Prati per le amorevoli cure prestare. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Forno Canavese, 8 ottobre 1997.

La famiglia Macca e Chiodi partecipano al dolore della signora Giovanna e famiglia.

Cristianesimo ha concluso la vita umana

### Bombara

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Bombara si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

### MAIRIO

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

### MAIRIO

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita

**dott. Mario Tubère**

Torino, 8 ottobre 1997.

La famiglia di Mairio si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e maestro di vita



Giallo Marta: confermate le dichiarazioni della Alletto, nuovi guai per Ferraro e Scattone

# La perizia accusa i due assistenti

## Polvere da sparo nella borsa

ROMA  
DALLA REDAZIONE

Si complica ancora la situazione per Salvatore Ferraro e Giovanni Scattone, i due assistenti universitari indagati per l'omicidio di Marta Russo. Tracce di polvere da sparo sarebbero state trovate, nel corso della perizia richiesta dal gip, sulla borsa di Ferraro e sugli abiti, due giacche e un giubbotto, e alcuni oggetti di Scattone.

I risultati della perizia sono stati anticipati da indiscrezioni dell'avvocato di parte civile Bruno Andreozzi, che ieri ha preso visione del materiale consegnato nell'ufficio della segreteria del giudice. La perizia, che è stata ufficialmente depositata ieri, è composta dalla raccolta fotografica di reperti presi in esame dai consulenti, dai testi scientifici a cui loro hanno fatto riferimento per illustrare la metodologia di ricerca, e l'elenco dei reperti: quali sono e sono trovati nulla di anormale.

I nuovi elementi saranno probabilmente consegnati al tribunale della libertà, che si riunirà questa mattina per discutere il ricorso presentato dai difensori di Salvatore Ferraro contro la decisione del giudice per l'indagine preliminare Mutoni di rifiutare gli arresti domiciliari all'assistente universitario.

Dalla perizia si apprende che la quantità maggiore di polveri compatibili con quella da sparo sono state rilevate sul giubbotto di Scattone. Su altri reperti sequestrati all'assistente sono state trovate invece tracce «compatibili» con la polvere da sparo ma anche con altre sostanze. Per quanto riguarda la borsa di Salvatore Ferraro le tracce di polvere da sparo sarebbero state trovate all'interno. Una circostanza, questa, che appoggerebbe la testimonianza di Gabriella Alletto, presente la mattina del 9 maggio nell'aula sei, quella da cui sarebbe partito il colpo. Secondo la Alletto, che ha parlato trentasei giorni dopo il delitto, Scattone, dopo aver sparato, ripose l'arma in una borsa e dichiarazioni della segretaria sono contenute nell'ordinanza di custodia cautelare che il 14 giugno venne emessa nei confronti di Scattone e Ferraro. Secondo la ordinanza, immediatamente dopo aver sparato, Scattone ha avuto la presenza di spirito di chiarsarsi e raccogliere il bossolo fuoriuscito dalla pistola.

A quanto ha potuto appurare, ha confermato l'avvocato di parte civile Bruno Andreozzi - risulta che ci siano tracce di polvere da sparo sugli indumenti di Scattone e anche nella borsa di Ferraro. Il penalista non si abbandona a trionfalismi: «E' ancora presto, aspettiamo il processo - spiega -». Il quadro attuale della situazione non è completo. Tuttavia, l'impressione che si ricava

## Soffoca la moglie e s'impicca

CATANIA. Un commerciante di 33 anni, Agatino Licciardello, ha ucciso, soffocandola, la moglie Nunzia Di Stefano, 27 anni, casalinga. Poi si è tolto la vita impiccandosi. La tragedia è avvenuta nell'abitazione dei due a Tremestieri Etneo, un paese della cintura catanese ieri poco dopo le 15. Secondo i carabinieri l'uomo avrebbe ucciso la moglie, soffocandola con un fazzoletto, durante una violenta lite scoppiata perché la donna aveva manifestato l'intenzione di non tornare più col marito. La coppia, che ha due figli di 6 e 3 anni, si era separata legalmente 11 giorni fa ed entrambi erano tornati a vivere con i genitori. Dopo aver assassinato la moglie, Agatino Licciardello si è impiccato nell'ingresso dell'abitazione, al piano di una palazzina in via Ravanusa. Gli investigatori hanno trovato lettere e altri messaggi. Secondo i vicini la coppia litigava spesso. Licciardello, commerciante di articoli in plastica, Nunzia Di Stefano faceva la commessa in un negozio di via Umberto.

dalle conclusioni dei periti è che si aggiungono altri indizi certamente indifferenti a carico dei due indagati. Fatta salva la buona fede dei periti, spetta ai difensori di Scattone e Ferraro dimostrare come e quando si sono formate tale tracce di polvere da sparo.

Una polemica nelle parole del difensore di Salvatore Ferraro, Domenico Carlomagno: «I commenti sulla perizia chiedono a chi ha fatto depositare la relazione il giorno prima dell'udienza del tribunale del riesame». Cautela dal legale di

Giovanni Scattone, Alessandro Vannucci: «Non ho voluto vedere la perizia perché sarei stato l'unico a leggerla e i contenuti. E' un fatto ricorrente attraverso notizie di stampa i contenuti di questi accertamenti e io sarei potuto diventare il capro espiatorio della divulgazione della notizia, che è ancora riservata».

Prossimo appuntamento il 12 ottobre davanti al giudice per le indagini preliminari per discutere sui contenuti della perizia. Un'udienza importante, visto che avrà valore di



A fianco, Salvatore Ferraro. In basso, Marta Russo e Giovanni Scattone



Trovate tracce anche su alcuni abiti. Le parti civili: indizi pesanti, ma il quadro non è ancora completo

prova in caso si andasse al processo. Sarà una specie di prova generale, la seconda, a cui parteciperanno tutti, dai legali delle parti agli stessi consulenti. Ne usciranno altri brandelli di verità di un caso dove i colpi di scena sono continui. Un caso di omicidio dove esiste un movente non l'as-

senza del movente stesso, ma vi è la certezza dell'accusa che vuole inchiodare alle loro responsabilità i due assistenti, certa delle prove che ha in mano. Prove che i difensori dei due giovani controbattano una per una, perizie comprese. Si continua a cercare la verità dietro la morte di Marta.

Milano: 400 mila pazienti rischiano per due mesi di far a meno del loro dottore di fiducia

## Falsi esami dinici, raffica di sospensioni

### Scandalo sanità, richiesta dei giudici per 270 medici

Per almeno due mesi circa 400 mila milanesi dovranno fare a meno del loro medico di base. Sono le conseguenze della nuova svolta dell'inchiesta sulla gigantesca truffa alla sanità milanese che ha visto finire in carcere, la scorsa primavera, il titolare del Centro Medicina Nucleare, professor Giuseppe Poggi Longostrevi, e che ha messo sotto lente d'ingrandimento della Procura decine di cliniche private. I pm Sandro Raimondi e Francesco Prete, titolari delle indagini, ieri hanno infatti presentato al gip Enrico Tranfa la richiesta di sospensione dall'esercizio della professione per 270 medici delle Usl, finiti nelle indagini sulle falsi esami dinici. Negli esami diagnostici al centro professor Longostrevi. I medici, tutti indagati per corruzione, sarebbero però soltanto i primi di una lista che nei prossimi giorni potrebbe allungarsi: all'esame dei quali sono infatti i nomi di altri cento sanitari verso i quali potrebbe essere applicato lo stesso provvedimento.

Sempre ieri, tra l'altro, si ri-



Il professor Poggi Longostrevi è considerato dall'accusa la mente della truffa alla sanità di Milano

perto anche il capitolo dell'ospedale San Raffaele, che verso mezzogiorno ha ricevuto un'improvvisa visita della Guardia di Finanza che ha acquisito, su ordine dei pm, nuova documentazione dal reparto di odontostomatologia. L'inchiesta sarebbe presa in seguito agli interrogatori di diversi pazienti curati nel nosocomio di don Verze.

La misura cautelare interdittiva nei confronti dei medici di base è stata invece decisa dai magistrati in seguito alla verifica dell'esistenza di un vero e proprio sistema articolato di compravendite delle ricette che riguarderebbe

altre realtà della sanità privata e che avrebbe continuato a funzionare anche dopo l'esplosione dello scandalo. Un provvedimento richiesto dunque per evitare la reiterazione dei reati. Insomma, a Milano, i pm Poggi Longostrevi in attività sarebbero stati diversi e alcuni sembra ora in procinto di cadere nella gigantesca rete di verifiche stesa dai magistrati e dalla Guardia di Finanza.

I professionisti interessati al provvedimento, equiparati ad incaricati di pubblico servizio, prima di vedersi applicare la misura cautelare, in base alla legge varata nel luglio scorso, dovranno essere interrogati dal gip Tranfa che inizierà il tour de force dei confronti da lunedì prossimo. Dopodiché i medici verranno sospesi dall'attività per 60 giorni. Calcolando che ciascun medico di base può avere da 1000 a 1500 pazienti mutuiati, potrebbero essere oltre 10 mila i milanesi che, alle soglie dell'inverno e delle grandi influenze, resterebbero per due mesi senza medico di famiglia.

Nell'inchiesta che è portata

finora in 20 persone, con accuse che vanno dall'associazione per delinquere alla corruzione, i medici «complici» erano stati scoperti grazie al ritrovamento, nelle cliniche di Longostrevi, di alcuni tabulati dove accanto ai loro nomi erano state segnate cifre e entità dei «regali» ricevuti. Generalmente piccole somme di denaro, tra i 10 e le 100 mila lire, versate in cambio della prescrizione a pazienti spesso ignari di complessi e costosi esami da svolgere nel Centro di Medicina Nucleare di Longostrevi, che a sua volta si faceva rimborsare dallo Usl pur avendo nemmeno eseguito gli accertamenti. Colaudato meccanismo e diffusa complicità sulle quali Poggi poteva contare all'interno delle Usl, secondo l'accusa, avrebbero fatto guadagnare al re Mida della sanità milanese circa 700 milioni al mese: per dieci anni. Soldi finiti in gran parte su conti esteri in parte individuati e in parte in attesa di essere scoperti con le rogatorie avviate a Procura.

Paolo Colonnello

Decibel ridotti dal 21 ottobre

## Le discoteche abbassano i toni

ROMA. Cambia la musica per le orecchie dei frequentatori dei locali da ballo. Dal 21 ottobre l'ora dell'operazione «timpano sicuro» in discoteca, nelle bar e in tutti i luoghi di intrattenimento danzante, compresi i circoli privati abilitati o pubblico spettacolo, al chiuso o all'aperto. A dettare le nuove regole è un decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale ieri in edicola, firmato dai ministri dell'Ambiente e Sanità. Entro 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto tutti i locali da ballo dovranno adottare i limiti di decibel come media 103 come picco.

Entro 60 giorni provvedimento, invece, i gestori dovranno dotarsi di particolari fonometri in grado di segnalare i decibel e descrivere la curva acustica ogni tre minuti. La memoria del livello di decibel contenuta nelle strisciate ottenute dagli apparecchi dovrà essere archiviata nei gestori per tre mesi e pronta esibire in caso di controlli. Sotto controllo anche il livello di pressione sonora: il sistema di rilevazione automatico deve essere dotato di dispositivo di sicurezza meccanica ed elettronica. (Ansa)

Nel mirino i prodotti, come Confetto Falqui e Verecolene, con fenofaleina

## Arriva lo stop ai lassativi

Vendita sospesa dalla Commissione farmaci

ROMA. Si chiama fenofaleina ed è contenuta in alcuni lassativi. Negli Stati Uniti temono che ad alti dosaggi provochi il diabete. L'hanno ritirata dal commercio. Ora anche l'Italia si è adeguata. La Cuf (Commissione unica del farmaco) ha deciso ieri la sospensione cautelativa di alcuni lassativi contenenti fenofaleina.

Secondo quanto si è appreso, la Cuf ha approvato farmaci lassativi che non contengono questo principio attivo, che secondo ricerche sugli animali aumenterebbe il rischio di ammalarsi di cancro.

Il parere della Cuf segue alcune indicazioni dell'Agenzia europea per il farmaco, che nelle settimane aveva dato disposizioni sul contenimento di queste medicine, sostituendole con altri contenenti differenti principi attivi. Le ricerche sperimentali statunitensi erano state fatte proprio da alcune associazioni italiane dei consumatori, che avevano chiesto al ministro della Sanità Rosy Bindi di valutare gli studi e proporre la sospensione dei farmaci sospettati.

La settimana scorsa il ministro Bindi aveva affidato alla Cuf la valutazione delle ricerche. Tra i prodotti lassativi che dovranno cambiare principio attivo vi sono tra gli altri il confetto Falqui e il verecolene.

La Commissione unica del farmaco ha pure deciso di mantenere la sospensione dei prodotti dimagranti a base di fenfluramina e dexfenfluramina. Le sostanze sotto osservazione erano state ritirate nei giorni scorsi dai banchi delle farmacie, e un gruppo di studio analizzando le ricerche.

Infine la Cuf ha incontrato nel pomeriggio di ieri la Farmindustria. Al centro della riunione i dati di andamento della spesa per i farmaci che, secondo il ministero, ammonterebbero a circa 12 mila miliardi, mentre secondo gli industriali toccherebbero quota 11.850. Gli aumenti rispetto al tetto fissato per il '97 di 11.350 miliardi sarebbe stato giudicato «tecnicamente», cioè non indicatore di un aumento di consumi ma legato all'aumento dell'Iva non recuperato. Secondo i dati della Cuf vi sarebbe anche un calo del numero di ricette.

(r. ori.)

Il giudice morto un anno fa

## Borrelli ricorda Di Maggio

MILANO. La figura di Francesco Di Maggio, il magistrato in prima fila contro la criminalità organizzata morto un anno fa di tumore a Genova, è stata ricordata ieri nell'aula magna del palazzo di giustizia di Milano dai suoi colleghi. E' stata una breve e trattenuta commovente cerimonia.

«Noi lo piangiamo voi - ha detto il procuratore Francesco Saverio Borrelli, rivolgendosi ai familiari del magistrato scomparso - ci rammarichiamo che non più al nostro fianco e combattere con la battaglia per la legalità». «In» - ha detto il pm di Mani pulite Il-da Bocassini - c'è la forza di Francesco che mi porta avanti. Poi, con un non polemico, riferendosi al periodo in cui Francesco Di Maggio fu direttore degli istituti di pena, ha aggiunto: «Mi fu vicino quando lavoravo in Sicilia, sia come amico che come delle istituzioni. Ci eravamo allontanati, ma ci rievicimmo dopo la morte di Giovanni Falcone. In quegli anni è stato l'uomo giusto al posto giusto e non a caso qualcuno lo ha rimesso, e si vede la differenza».

(Ansa)

Tanto nome  
è Marrazzo.  
Piero Marrazzo.



MI MANDA  
RAITRE.

Questa sera ore 20.40.

RAITRE

Rai. Di tutto, di più.





FOTO: MASSALA - GRAFICA: MEBAR (NET 04) ART DIRECTION: AOB

### GLI SPECIALISTI DEL BAMBINO VI ATTENDONO PER PRESENTARVI LA NUOVA COLLEZIONE '97/98

CASA DEL BIMBO VIA CROCE DI CITTA' 13/15 AOSTA	AO	MANIA SNC PZZA CAVOUR SAVIGLIANO	CN	DADDI E CORSO LISA CAMBIANO	TO	OBERTI IVANA FRANCESCO D'ASSISI VILLAFRANCA
MILU SNC REGIONE CHABLOZ 9 AOSTA	AO	IDEA BIMBO C.SO MARCONI VILLANOVA	NO	ZERO CONDOTTA VIA SALOTTO 66 CARIGNANO	TO	TILDE VLE MATTEOTTI 104 IMPERIA
DANIELA DIETETICI VIA FEA' DI BRUNO 48 ALESSANDRIA	AL	BIMBI C.SO ROMA 92 BORGOMANERO	NO	GRAMONDO VIA TORINO 57 CASELLE	TO	EVERGREEN C.SO MOMBELLO 1 SAN REMO
GIO' C.SO 38 ACQUI TERME	AL	BLUE VACAVOUR 14 CAMERI	NO	MONDO LINDO VIA ROSSETTI 5 CIRE'	TO	VANITA' VIA COL VALLECROSA
SOTTO IL CAVOLO SNC CORSO MARENCO 35 NOVI LIGURE	AL	S.R.L. VIA CAVOUR 113 DORMELLETO	NO	LILLIPUT VIA ARDUINO CUORGNE'	TO	BENEDETTI VIA CAVOUR 1/A VENTIMIGLIA
FRANCA BABY VIA CAROLI 68 OVADA	AL	LE COCCOLE VIA SEMPIONE 54 OLEGGIO	NO	VIA BORLA 1 FIANO	TO	OLIVER VIA PALEOCAPA 61-R SAVONA
FIGINI GIANLUIGI VIA EMILIA 88 TORTONA	AL	GRALO' S.A.S. VIA BANETTINI VERBANIA INTRA	NO	ANNA BIMBI VIA SETTEMBRE 5 GIAVENO	TO	LELLA VIA LEONARDO VINO 185 ALASSIO
PRIMI VIA M. D'AZEGUO 10 ASTI	AT	BONGHI CARMELA LUCIA VIA CADORE 33/E TORINO	TO	LA RINASCENTE SHOPVILLE LE GRUY-CREA 10 GRUGLIASCO	TO	AL SOGNO D'ORO VIA MAZZINI 39 ALBENGA
BABILANDIA VIA PIO CORSI NIZZA MONFERRATO	BI	GIOVANI LEONI VIA MADAMA CRISTINA 80 TORINO	TO	FULVIA CORSO VERCELLI 254	TO	FANTASIA VIA 4 NOVEMBRE 13-R ALBISOLA SUPERIORE
MAMMA II CO. VIA VOLPI 5/B BIELLA	BI	GIULIA VIA N. FABRIZI 9 TORINO	TO	VIA 6 INREA	TO	IL BATELLO A VAPORE VIA A. DORIA 18 ANDORA
BABY MONDO CORSO LANGHE 17 ALBA	CN	IL BEBE' VIA VILLARFOCHIARDO 5 TORINO	TO	IL DADINO VIA 1° MAGGIO 23 LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	MARCO ALDO R VIA ALONSO 2 FINALE LIGURE
VIA VITTORIO EMANUELE 169 BRA	CN	CORSO BRAMANTE TORINO	TO	DEL DUOMO 43 PINEROLO	TO	TENEREZZA VIA BRUNENGHI 51 FINALE LIGURE
MONELLO SAS VIA ROMA 35 CANALE	CN	LA RINASCENTE VIA GIOLITTI 14 TORINO	TO	BABYBIRBA VIA CAVOUR 31 SANTENA	TO	SCARAMACAI VIA DANTE 100 LANGUEGLIA
MONDOBABY C.SO 42 MONDOVI	CN	BABYLANDIA STRADA MATHI 1 BALANGERO	TO	LA CIOGNA VIA FLU PIOL 1 RIVOLI	TO	NOBERASCO VIA G. GARIBOLDI LOANO
NUOVI EROI VIA BECCARIA 8 MONDOVI	CN	LORELLA VIA ROMA 87 CAFASSE	TO	IL BRUCO VIA UMBERTO 1° 39 VIGONE	TO	CANEPA ANDREA PZZA D. AUGIERI 4/5 SPOTORNO
BIMBI VIA S. PELLICO 15 SALLUZZO	CN	VIA V. VENETO 1 CALUSO				

**VUOI APRIRE O TRASFORMARE IL TUO NEGOZIO IN FRANCHISING? PARLIAMONE...!**

MAGNOLIA S.p.a. - 20027 RESCALDINA (MI) - FAX: 0331/57.60.49

**DA 50 ANNI VESTIAMO I GIOVANI LEONI**





# Tortona, nuova ritrattazione della Vezzaro, che accusa gli inquirenti. E Cuva la querela per calunnia

## La superteste: sul cavalcavia io non c'ero

### «Ho saputo dei sassi dal mio fidanzato, pressioni perché parlassi»

TORTONA  
DAL NOSTRO INVIATO

La bomba è scoppiata alle 11. Loredana Vezzaro, principale d'accusa nell'inchiesta sul delitto del cavalcavia, ha iniziato a parlare premettendo una semplice frase che però ha ribaltato tutti i giochi: «Sul cavalcavia io non c'ero. Quello che ho dichiarato finora è l'ho detto dal mio fidanzato Sandro, ma io non c'ero». E poi avanti, l'ultima verità. E con una girandola di dichiarazioni: «Ritrattazioni che le ho dette in tutto il corso dell'accusa di concorso in omicidio, ma che le stiano a cuore, quella del procuratore Aldo Cuva, deciso a denunciare per calunnia visto che lei ha detto pubblicamente di essere messa a verbale elementi «suggeriti» dagli inquirenti.

Di fronte a questa «insinuazione» (parola di Cuva) il procuratore ha annunciato l'intenzione di trasmettere tutti i verbali di interrogatorio alla procura di Milano (competente per quanto riguarda i magistrati piemontesi), perché si faccia chiarezza. Insomma, ribatte Loredana Vezzaro, che però si ferma qui, almeno per ora. Con ieri sera l'interrogatorio in incidente probatorio della ragazza si può dire concluso. Accusa e difesa ritroveranno a Palazzo di giustizia solo il 16 ottobre, giorno in cui verranno depositate le trascrizioni di tutte le dichiarazioni rese dalla Vezzaro. Roberto Siringo, l'altro indagato che ha accettato di farsi interrogare e controinterrogare. Poi tutti avranno il tempo di studiarsi bene questi ultimi atti e di decidere come utilizzarli. E questo succederà, come ha deciso il giudice Cullino, all'udienza preliminare fissata per il 27 e il 28 ottobre.

Per ora si fermano all'ultimo verbale: Loredana Vezzaro. Che ha ricostruito così la storia del delitto: «Il 27 dicembre dell'anno scorso, «Quella» io ho finito il mio orario di lavoro nel negozio di scarpe e sono andata a fare shopping nel centro commerciale Oasi. Poi sono andata a casa, ho visto con mia madre, e alle 21 è venuto a prendermi Sandro. Siamo andati a

fare un giro, e lui mi ha raccontato che lui, i suoi fratelli e i suoi amici sono andati sul cavalcavia, a fare un gioco. «Prova» (forza, che era successo un incidente, il giorno dopo si è saputo che la donna era morta, ma Sandro mi ha detto «non siamo stati noi»). La domenica dopo, il gruppo si ritrova in centro. Io mi sono messa a parlare della morte, tutti hanno fatto gli occhiacci, per farmi capire che dovevo stare zitta. Allora, chi c'era sul cavalcavia? Loredana ha fatto i nomi già noti, i quattro fratelli Furlan, Paolo Bertocco, tira di nuovo in ballo Gianni Mastarone (una sentenza del tribunale del 1995 a favore di alibi), il suo amico Francesco Lauria, Claudio Montagner (già definito come capo banda, scarcerato dal tribunale della libertà sulla base di alibi), Michele Faiella (per il quale l'accusa, sulla base dell'alibi, ha già chiesto il proscioglimento), parla però, la Vezzaro, dell'unico che abbia ammesso di essere stato

sul cavalcavia, a cioè di Roberto Siringo (che a sua volta dice non aver mai visto lei, sul cavalcavia). Così, se molte cose si chiariscono, molte altre si ingarbugliano. Da una parte finalmente si capisce, ad esempio, perché Vezzaro è stata finora così incerta nel ricostruire posizioni e ruoli sul ponte, il giorno in cui venne riportata sul cavalcavia, e pasticciò molto nella ricostruzione. Faticò perché, semplicemente, c'era tutto quello che aveva appreso dal fidanzato. E si capiscono le esitanti dichiarazioni fatte nei primi interrogatori di gennaio. Ieri ha spiegato di essersi immedesimata nella storia, di averla rivissuta come se fosse stata. Quindi non erano racconti di viste e vissute, ma di cose sentite dire, cioè «de relato».

Già, ma perché ficcarsi in un pasticcio del genere, per poi ritrovarsi accusata di concorso in omicidio? Lei la spiega così: «Avevo piena fiducia in Sandro, gli volevo bene». Forse perché voleva anche qualche modo salvarlo (sfidando il dal gruppo dei tiratori), visto che nei precedenti verbali aveva sempre sostenuto «io e lui eravamo appartati, sulla sua macchina, che non era sul cavalcavia, ma poco distante». Il suo difensore, Boccassi, in serata ha spiegato che la ragazza voleva «più credibile, e che dalla sua credibilità di-

pendeva la sua libertà». La ragazza aveva da poco detto che lei voleva «salvare me stessa, perché mi aveva detto che la mia posizione era molto marginale, e che se collaboravo gli inquirenti sarei tornata presto a casa. Mi avevano anche chiesto il numero di telefono di mia madre, per dirle che stavo tornando da lei, liberata».

Ma non si è fermata qui. Ha parlato di pressioni subite, di interrogatori pilotati dagli inquirenti, di risposte suggerite. Furibondo, Cuva replica annunciando la querela: «Ogni volta che è stata interrogata, abbiamo registrato tutto, anche quando era semplice testimone, e quindi non ne avevamo l'obbligo. Non ha subito alcuna pressione. Anche nei primi incontri, erano sempre presenti persone qualificate, come il capitano dei carabinieri Desideri, ad esempio».

Comunque, dopo mesi di interrogatori, e un memoriale in cui aveva già detto di essersi inventata tutto, la Vezzaro è tornata a collaborare con le indagini. Ma era durata poco, perché nell'estate, più o meno nei giorni della scarcerazione di Mastarone e Lauria, ha avuto un momento di crisi. «Ne ho parlato con mia madre e con mio fratello Davide, e lui mi ha consigliato di dire la verità». Così, ieri sera Cuva ha lasciato la ragazza al bombardamento del controinterrogatorio di parti civili e difensori, e si è precipitato a interrogare la madre e il fratello della Vezzaro.

Il tutto in un via vai frenetico di telefonate, conciliazioni, baruffe sottili, veri e propri scontri tra avvocati. Una giornata e una storia così sigillata da Maria Rosa Berdini, sorella della vittima: «E' come un film di Hitchcock: in aula ci fosse regista avrebbe il copione per un'opera dell'orrore».

Brunella Giovana

## «Qui cade l'impalcatura»

### Da un verbale d'interrogatorio i dubbi nelle sue dichiarazioni

TORTONA. Ecco il verbale d'interrogatorio di Loredana Vezzaro, il 10 febbraio '97 alle 11. La ragazza è agli arresti domiciliari da due giorni. Claudio Montagner e Michele Faiella sono già stati scarcerati. Lei l'ha saputo dai telegiornali. Il pm Cuva la interroga. Pm: «Vorremmo sapere da lei la verità: la verità significa che non bisogna, innanzitutto, accusare persone innocenti. Poi cercheremo di sapere anche se non ci fossero persone che sono colpevoli e stanno fuori. Conferma le sue dichiarazioni oppure le modifica e in che misura e in quale direzione».

Boccassi (difensore di Vezzaro): «Stringato...». Vezzaro: «Sì, confermo tutto e modifico soltanto la parte che ho sbagliato, cioè che non c'erano i due, cioè Claudio Montagner e Michele Faiella».

Pm: «Ma in che senso ha "sbagliato"?». V. «Sono andata dietro ai verbali degli altri, ho sbagliato il, sono pentita però ho sbagliato, lo riconosco». Pm: «Uno sbaglio?». V. «Una volta, invece lei ha perseverato. Perché ha insistito? Perché ha indicato lui e l'altro, Michele, più volte attribuendogli anche dei ruoli?».

La Vezzaro risponde, sempre per monosillabi: «pm, che le contestate le precedenti dichiarazioni specialmente in riferimento a Montagner. Poi Lauria cambia versione». Prima detto di averlo visto prendere i sassi, le braccia

sa mo' di cesto, poi... V: «Anche lì li correggerei, nel che io non ho visto cosa ha fatto, era il presente però non ho visto cosa ha fatto». Pm: «E però, se leviamo tutto, per carità, allora cade l'impalcatura». Boccassi: «Purtroppo...». Pm: «E gli altri? Gli altri dell'altra parte (del ponte, ndr...)». Boccassi: «No, adesso cambia più».

V: «Gli altri dell'altra parte non cambia niente, nel che confermo l'altro verbale». Fenucci (sostituto procuratore): «Sì, scusi, com'è che l'altra volta ha detto di averlo visto i sassi tra le braccia? Lei deve pensare quello che dice, Loredana. Lei non può dire le cose così, deve riflettere anche sulle conseguenze di quello che deriva dalle cose che dice. Adesso lei deve dire come mai noi dobbiamo credere che Lauria invece c'era».

Pm: «Diventa poi una barzelletta. Loredana per favore, non si può scherzare, che poi andiamo al processo e qui attaccano lei per prima. Insomma, perché lei fa tutte queste cose? Deve essere coerente con se stessa, scusi, se sta dicendo che è là, allora l'ha inventata questa?». La Vezzaro continua a tacere. Fenucci: «Lei dica quello che deve dire però una volta la verità, Loredana».

Maria Teresa Marchese



Il procuratore Aldo Cuva



registra avrebbe il copione per un'opera dell'orrore.

Brunella Giovana

## PERSONAGGIO

LA GRANDE  
ACQUASANTA

TORTONA  
DAL NOSTRO INVIATO

Zac, e i capelli ne sono andati. Un taglio deciso, e cambi faccia, vita, deposizioni, verbali. Quando i fotografi si appostano con il teleobiettivo, neanche si accorgono che quella figurina che le svela le scale di Palazzo Giustizia, quei capelli rossi sulla testa e il tailleur nero grato è proprio lei, Loredana Vezzaro, la donna della banda, la ragazza di Sandro Furlan, grande accusatrice e grande pentita, vezzeggiata dall'accusa, detestata dalla difesa, una che ha scritto in faccia (e in un memoriale) «cosa combinando della mia vita?» (anzi, «cosa sto combinando?»).

Eppure era proprio lei, a guardarla bene. Ma ha fregato tutti, alla grande, e nessuno di quelli che aspettavano il suo arrivo ha fatto in tempo a fermarla, che già agitata, a scuola, a casa. E che fine ha fatto la ragazza con i capelli lunghi, neri e un po' crespi, con quegli occhiali miope, il golf a disegni sulla camicetta perbene, la catenina d'oro, e quei da Gioconda? Di quella Loredana, e parliamo del gennaio di quest'anno, è rimasto quel «basta».

Così, ogni volta che ti passa davanti, ticchettando sulle scarpe di vernice, tenendo stretto lo zainetto (o la borsetta, ma sempre nera), aggiungendo il collo della camicetta sul rever della giacchetta (ma stessa giacca, stessa camicia per due giorni, perché look vincente non si cambia), allora ti viene da pensare: questa che farà, adesso? Cambierà ancora versione, si siederà davanti ad una difesa e dirà, ancora una volta, «io non c'ero», oppure «confermo le precedenti dichiarazioni»?

## Le metamorfosi di Loredana fra sogni, bugie e verità

### Ha cambiato aspetto e tante versioni Su di lei un marchio «E' una mitomane»

In alto Loredana Vezzaro affacciata al balcone di palazzo di giustizia con il suo avvocato. Nella foto piccola un'immagine di alcuni mesi fa



Sandro Furlan

Fino al gennaio scorso, giorno in cui si è trasformata nella «ragazza del branco», lei una diciannovenna che si portava dietro un timbro sulla coscia, l'origine meticcica, cioè un padre italiano (morto anni fa) e una mamma etiopica, una signora gentile che si chiama Giuliana Gobbi. E fin qui non ci sarebbe niente di male, se non fosse che in città come Tortona i profughi etiopi, cosiddetti meticcici, li sistemano tutti, una quindicina di anni fa, nelle case lacpe di via Matteotti 13. In periferia, due casolari popolari buoni per i grandi, forse, ma non per i ragazzi, che da un posto come quello non possono che aver voglia di scappare.

E dove? La chance di Loredana, che pure ha fatto le scuole delle suore (Istituto San Giuseppe, corsi di stenografia e dattilografia, vietato truccarsi, preghiere obbligatorie, però) è stato posto che si chiama «Carlo Calzature», in un supermercato che si chiama Oasi. Dopo l'arresto, Carlo la definì «volenterosa e puntualo». Se ancora sognava di fare la segretaria, Loredana è finita a fare la commessa. Apprendista, si capisce. E se non fosse venuta fuori la storia dei sassi, forse oggi sarebbe... «E' una mitomane».

Quando la porta si chiude alle sue spalle, e i suoi nuovi capelli rossi spariscono dietro la scritta «Aula di udienza», c'è sempre qualcuno che sibila «una bugiarda». Lo dicono perché oltre all'orribile timbro «meticcica» lei si porta dietro anche quello - perfido e chissà se fondato - di mitomane. Colpa di alcune bugie, raccontate al tempo delle suore, in un istituto lido pieno di ragazze tortonesi molto perbene. Basta, per prendersi della bugiarda a vita?

«Io stessa lo giuro sulla tomba mio padre che riposi in pace che non ero presente quella maledetta sul Cavalcavia della morte», scriveva tutto d'un fiato in un memoriale del carcere («La Mia Verità») datato 31 gennaio. Tre giorni dopo lo rimangiava, quattro pagine, una per una. Ieri le ha rivomitato fuori. Praticamente identiche.

L'unica cosa che non si è ancora capita bene, è se ci sia ancora, nella «testolina» tinta di «nei suoi pensieri, questo concetto: «Alcuni di noi che siamo dentro non stinchiamo di tanto, siamo capaci di uccidere, almeno quelli che conosco molto bene». Lei veramente scrive «sticchi di Santoro», ma l'ortografia conta poco, a questo punto della storia di Loredana. La frase davvero importante però è un'altra: «capace di uccidere».

[bru. gio.]

## IL NUOVO LIBRO LA PERLA Senso



■ VENDITA DA FELTRINELLI - RIZZOLI  
RIZZOLI U.S.A. - ZWEMMER LONDRA











---

Filiali	Quotazione
Autogrill Milano	9250 +0,8
Banca Pop. Comm. Inglese	24000 -1,2
Banco di Sicilia	20000 +0,5

**FONDI D'INVESTIMENTO**

Paese	Pop. (mil.)	Pop. (mil.)
Albania	4.700	4.700
Algeria	12.100	12.100
Argentina	32.000	32.000
Australia	16.000	16.000
Belgio	10.000	10.000
Bulgaria	8.500	8.500
Canada	24.000	24.000
Cina	1.100	1.100
Danimarca	5.000	5.000
Francia	56.000	56.000
Germania	61.000	61.000
Giappone	123.000	123.000
India	853.000	853.000
Italia	56.000	56.000
Giamaica	2.400	2.400
Gran Bretagna	56.000	56.000
Irlanda	3.000	3.000
Israele	3.000	3.000
Paesi Bassi	16.000	16.000
Polonia	33.000	33.000
Portogallo	10.000	10.000
Romania	22.000	22.000
Russia	146.000	146.000
Spagna	39.000	39.000
Svezia	8.000	8.000
Svizzera	7.000	7.000
Turchia	56.000	56.000
Urss	283.000	283.000
U.S.A.	240.000	240.000
Ungheria	10.000	10.000
Yugoslavia	22.000	22.000

[illegible][illegible]

## Le quotazioni di oggi: Videotex, pagina \*32323

Le quotazioni di oggi: Videotex, pagina \*32323

Limite	Blue Chip	March	May/June	Year to Date
13250	+286	8162	13878	5070
4654	-40	5222	■	430
5917	-48	3800	■	■
■	+48	■	2352	■
668	-34	214	862	7240
11385	■	9160	11507	■
25498	-413	16300	26459	80
9367	-34	3528	7119	130
1492	■	830	830	■
4758	-29	4395	5558	340
■	-533	12806	2510	■
1885	-184	390	2596	900
32083	-446	21769	33116	■
■	-460	14555	21788	■
■	-511	14549	22343	60
4881	92	2710	■	■
■	■	2510	4630	■
1672	-15	1019	1738	175
46044	-626	25135	49298	200
■	■	23150	■	■
15313	-963	11519	16581	1280
5779	-173	4870	6842	2590
■	+288	6020	10048	190
■	+114	3260	4760	140
181409	-236	6591	10443	9188
19757	-177	3760	6003	170
12948	-186	9145	14945	■
4111	■	110	419	30
325	■	74	■	130
■	+33	■	5178	140
3659	-47	■	398	■
2503	-49	1845	2592	■
130	■	89	258	660
21	■	14	131	67425
455	-1	452	638	6760
1028	■	287	433	■
9923	+3	8556	10000	100
13053	+17	5454	14187	57
16283	-377	9320	11519	413
722	-11	632	797	■
852	-73	699	896	236
192	-7	25	227	■
1210	-63	■	1300	105
1782	-46	1732	1896	1900
1820	■	1331	1862	10
1239	-2	1071	1345	160
1400	-401	3240	4518	135
9320	+23	1207	1829	815
934	■	808	1471	85
2841	-98	2681	3852	240
■	-52	5292	7198	■
22557	-126	■	20280	■
7665	+14	■	8013	■
■	-74	1163	1598	122
3617	-300	1159	3647	80
3572	+72	1400	3572	10
1008	-136	238	1234	84
3740	105	2915	4090	■
9633	■	4910	■	■
4723	-88	4080	5367	20
18901	-224	8392	12698	1953
6392	-156	4041	7007	531
ord.	1599	2599	3797	7161
1	947	-98	2186	2699
■	■	370	522	■
865	■	330	710	■
2218	■	18078	■	■
8979	-129	■	■	■
9059	-607	6483	10736	■
3010	+5	2700	■	■
■	-623	9696	■	■
5246	-84	3881	5635	150
5080	-122	4462	5795	120
625	-82	447	741	50
■	-72	■	■	■
553	-38	410	659	150
970	-1	808	985	20
2274	+42	2240	3631	130
5722	-66	5000	6240	■
1253078	+15076	548959	1489575	■
■	■	9285	14390	■
12398	+1170	■	12398	■
5710	+607	3550	■	■
105978	-137	10298	134071	■

ma massimi non raggiunti rispetto ad operazioni straordinarie ed a stacco dividend.

o - non negativo da alcuni dati indica una positiva o negativa influenza alla fine.

Capital Rate	1071-09	107
Fidelity Gold	NIP.	164

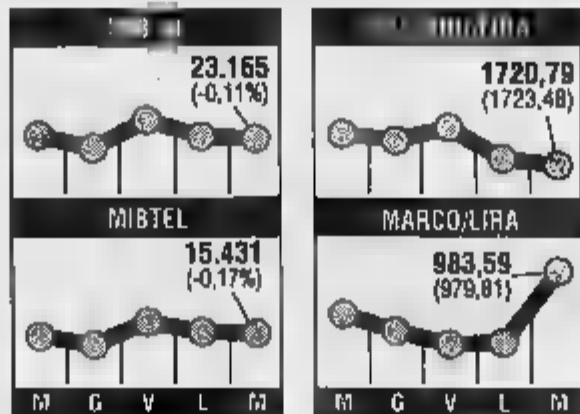
[illegible]



QUOTAZIONI BOT			
Indicatore	Valore	Variaz.	Valore
28-11-97	22	0,000	5,200
29-11-97	30	0,000	5,200
30-11-97	32	0,000	5,200
01-12-97	113	0,000	6,000
02-12-97	141	0,000	6,000
03-12-97	172	0,000	6,000
04-12-97	205	0,000	6,000
05-12-97	222	0,000	6,000
06-12-97	254	0,000	6,000
07-12-97	255	0,000	6,000
08-12-97	255	0,000	6,000
09-12-97	255	0,000	6,000
10-12-97	255	0,000	6,000
11-12-97	255	0,000	6,000
12-12-97	255	0,000	6,000

## Ora corre l'import

L'economia italiana marcia e le importazioni continuano a crescere. In luglio il saldo attivo della nostra bilancia commerciale è stato di 10.791 miliardi contro i 4.177 miliardi del mese precedente, ma in netta diminuzione rispetto ai 12.122 miliardi del luglio 1996. Il valore delle esportazioni è cresciuto del 9,3%, mentre le importazioni sono aumentate del 18,9%. Calo anche il saldo di agosto con i Paesi fuori dall'Unione Europea: l'attivo è di 4.905 miliardi contro i 5.711 dell'agosto di un anno fa. Rispetto ai primi 8 mesi del 1996, il saldo attivo extra-Ue di gennaio-agosto 1997 segna una leggera limitatura.



## Bot e Ctz all'asta

Il Tesoro offrirà in asta a metà mese 12.000 miliardi di buoni ordinari del Tesoro e 3.000 miliardi di certificati di credito «zero coupon» (Ctz). L'emissione di Bot del 15 ottobre, inferiore a 2.500 miliardi al quantitativo in scadenza, è composta da 3.500 miliardi di titoli a tre mesi, 3.500 miliardi di titoli a sei mesi e 5.000 miliardi di titoli a un anno. Nella data il Tesoro emetterà anche 1.500 miliardi di Ctz a 18 mesi (15-9-97/15-3-99) ed altrettanti a 36 mesi (30-9-97/30-9-99) e nella seconda metà del mese procederà all'emissione di successive tranches dei medesimi titoli.

MONETE AUREE	
Stefano (A.C.)	134.000 - 142.000
Stefano (A.C.)	137.000 - 145.000
Stefano (A.C.)	136.000 - 145.000
Stefano (A.C.)	135.000 - 145.000
Stefano (A.C.)	134.000 - 142.000
Stefano (A.C.)	133.000 - 141.000
Stefano (A.C.)	132.000 - 140.000
Stefano (A.C.)	131.000 - 139.000
Stefano (A.C.)	130.000 - 138.000
Stefano (A.C.)	129.000 - 137.000
Stefano (A.C.)	128.000 - 136.000
Stefano (A.C.)	127.000 - 135.000
Stefano (A.C.)	126.000 - 134.000
Stefano (A.C.)	125.000 - 133.000
Stefano (A.C.)	124.000 - 132.000
Stefano (A.C.)	123.000 - 131.000
Stefano (A.C.)	122.000 - 130.000
Stefano (A.C.)	121.000 - 129.000
Stefano (A.C.)	120.000 - 128.000
Stefano (A.C.)	119.000 - 127.000
Stefano (A.C.)	118.000 - 126.000
Stefano (A.C.)	117.000 - 125.000
Stefano (A.C.)	116.000 - 124.000
Stefano (A.C.)	115.000 - 123.000
Stefano (A.C.)	114.000 - 122.000
Stefano (A.C.)	113.000 - 121.000
Stefano (A.C.)	112.000 - 120.000
Stefano (A.C.)	111.000 - 119.000
Stefano (A.C.)	110.000 - 118.000
Stefano (A.C.)	109.000 - 117.000
Stefano (A.C.)	108.000 - 116.000
Stefano (A.C.)	107.000 - 115.000
Stefano (A.C.)	106.000 - 114.000
Stefano (A.C.)	105.000 - 113.000
Stefano (A.C.)	104.000 - 112.000
Stefano (A.C.)	103.000 - 111.000
Stefano (A.C.)	102.000 - 110.000
Stefano (A.C.)	101.000 - 109.000
Stefano (A.C.)	100.000 - 108.000
Stefano (A.C.)	99.000 - 107.000
Stefano (A.C.)	98.000 - 106.000
Stefano (A.C.)	97.000 - 105.000
Stefano (A.C.)	96.000 - 104.000
Stefano (A.C.)	95.000 - 103.000
Stefano (A.C.)	94.000 - 102.000
Stefano (A.C.)	93.000 - 101.000
Stefano (A.C.)	92.000 - 100.000
Stefano (A.C.)	91.000 - 99.000
Stefano (A.C.)	90.000 - 98.000
Stefano (A.C.)	89.000 - 97.000
Stefano (A.C.)	88.000 - 96.000
Stefano (A.C.)	87.000 - 95.000
Stefano (A.C.)	86.000 - 94.000
Stefano (A.C.)	85.000 - 93.000
Stefano (A.C.)	84.000 - 92.000
Stefano (A.C.)	83.000 - 91.000
Stefano (A.C.)	82.000 - 90.000
Stefano (A.C.)	81.000 - 89.000
Stefano (A.C.)	80.000 - 88.000
Stefano (A.C.)	79.000 - 87.000
Stefano (A.C.)	78.000 - 86.000
Stefano (A.C.)	77.000 - 85.000
Stefano (A.C.)	76.000 - 84.000
Stefano (A.C.)	75.000 - 83.000
Stefano (A.C.)	74.000 - 82.000
Stefano (A.C.)	73.000 - 81.000
Stefano (A.C.)	72.000 - 80.000
Stefano (A.C.)	71.000 - 79.000
Stefano (A.C.)	70.000 - 78.000
Stefano (A.C.)	69.000 - 77.000
Stefano (A.C.)	68.000 - 76.000
Stefano (A.C.)	67.000 - 75.000
Stefano (A.C.)	66.000 - 74.000
Stefano (A.C.)	65.000 - 73.000
Stefano (A.C.)	64.000 - 72.000
Stefano (A.C.)	63.000 - 71.000
Stefano (A.C.)	62.000 - 70.000
Stefano (A.C.)	61.000 - 69.000
Stefano (A.C.)	60.000 - 68.000
Stefano (A.C.)	59.000 - 67.000
Stefano (A.C.)	58.000 - 66.000
Stefano (A.C.)	57.000 - 65.000
Stefano (A.C.)	56.000 - 64.000
Stefano (A.C.)	55.000 - 63.000
Stefano (A.C.)	54.000 - 62.000
Stefano (A.C.)	53.000 - 61.000
Stefano (A.C.)	52.000 - 60.000
Stefano (A.C.)	51.000 - 59.000
Stefano (A.C.)	50.000 - 58.000
Stefano (A.C.)	49.000 - 57.000
Stefano (A.C.)	48.000 - 56.000
Stefano (A.C.)	47.000 - 55.000
Stefano (A.C.)	46.000 - 54.000
Stefano (A.C.)	45.000 - 53.000
Stefano (A.C.)	44.000 - 52.000
Stefano (A.C.)	43.000 - 51.000
Stefano (A.C.)	42.000 - 50.000
Stefano (A.C.)	41.000 - 49.000
Stefano (A.C.)	40.000 - 48.000
Stefano (A.C.)	39.000 - 47.000
Stefano (A.C.)	38.000 - 46.000
Stefano (A.C.)	37.000 - 45.000
Stefano (A.C.)	36.000 - 44.000
Stefano (A.C.)	35.000 - 43.000
Stefano (A.C.)	34.000 - 42.000
Stefano (A.C.)	33.000 - 41.000
Stefano (A.C.)	32.000 - 40.000
Stefano (A.C.)	31.000 - 39.000
Stefano (A.C.)	30.000 - 38.000
Stefano (A.C.)	29.000 - 37.000
Stefano (A.C.)	28.000 - 36.000
Stefano (A.C.)	27.000 - 35.000
Stefano (A.C.)	26.000 - 34.000
Stefano (A.C.)	25.000 - 33.000
Stefano (A.C.)	24.000 - 32.000
Stefano (A.C.)	23.000 - 31.000
Stefano (A.C.)	22.000 - 30.000
Stefano (A.C.)	21.000 - 29.000
Stefano (A.C.)	20.000 - 28.000
Stefano (A.C.)	19.000 - 27.000
Stefano (A.C.)	18.000 - 26.000
Stefano (A.C.)	17.000 - 25.000
Stefano (A.C.)	16.000 - 24.000
Stefano (A.C.)	15.000 - 23.000
Stefano (A.C.)	14.000 - 22.000
Stefano (A.C.)	13.000 - 21.000
Stefano (A.C.)	12.000 - 20.000
Stefano (A.C.)	11.000 - 19.000
Stefano (A.C.)	10.000 - 18.000
Stefano (A.C.)	9.000 - 17.000
Stefano (A.C.)	8.000 - 16.000
Stefano (A.C.)	7.000 - 15.000
Stefano (A.C.)	6.000 - 14.000
Stefano (A.C.)	5.000 - 13.000
Stefano (A.C.)	4.000 - 12.000
Stefano (A.C.)	3.000 - 11.000
Stefano (A.C.)	2.000 - 10.000
Stefano (A.C.)	1.000 - 9.000
Stefano (A.C.)	0.000 - 8.000
Stefano (A.C.)	-1.000 - 7.000
Stefano (A.C.)	-2.000 - 6.000
Stefano (A.C.)	-3.000 - 5.000
Stefano (A.C.)	-4.000 - 4.000
Stefano (A.C.)	-5.000 - 3.000
Stefano (A.C.)	-6.000 - 2.000
Stefano (A.C.)	-7.000 - 1.000
Stefano (A.C.)	-8.000 - 0.000
Stefano (A.C.)	-9.000 - -1.000
Stefano (A.C.)	-10.000 - -2.000
Stefano (A.C.)	-11.000 - -3.000
Stefano (A.C.)	-12.000 - -4.000
Stefano (A.C.)	-13.000 - -5.000
Stefano (A.C.)	-14.000 - -6.000
Stefano (A.C.)	-15.000 - -7.000
Stefano (A.C.)	-16.000 - -8.000
Stefano (A.C.)	-17.000 - -9.000
Stefano (A.C.)	-18.000 - -10.000
Stefano (A.C.)	-19.000 - -11.000
Stefano (A.C.)	-20.000 - -12.000
Stefano (A.C.)	-21.000 - -13.000
Stefano (A.C.)	-22.000 - -14.000
Stefano (A.C.)	-23.000 - -15.000
Stefano (A.C.)	-24.000 - -16.000
Stefano (A.C.)	-25.000 - -17.000
Stefano (A.C.)	-26.000 - -18.000
Stefano (A.C.)	-27.000 - -19.000
Stefano (A.C.)	-28.000 - -20.000
Stefano (A.C.)	-29.000 - -21.000
Stefano (A.C.)	-30.000 - -22.000
Stefano (A.C.)	-31.000 - -23.000
Stefano (A.C.)	-32.000 - -24.000
Stefano (A.C.)	-33.000 - -25.000
Stefano (A.C.)	-34.000 - -26.000
Stefano (A.C.)	-35.000 - -27.000
Stefano (A.C.)	-36.000 - -28.000
Stefano (A.C.)	-37.000 - -29.000
Stefano (A.C.)	-38.000 - -30.000
Stefano (A.C.)	-39.000 - -31.000
Stefano (A.C.)	-40.000 - -32.000
Stefano (A.C.)	-41.000 - -33.000
Stefano (A.C.)	-42.000 - -34.000
Stefano (A.C.)	-43.000 - -35.000
Stefano (A.C.)	-44.000 - -36.000
Stefano (A.C.)	-45.000 - -37.000
Stefano (A.C.)	-46.000 - -38.000
Stefano (A.C.)	-47.000 - -39.000
Stefano (A.C.)	-48.000 - -40.000
Stefano (A.C.)	-49.000 - -41.000
Stefano (A.C.)	-50.000 - -42.000
Stefano (A.C.)	-51.000 - -43.000
Stefano (A.C.)	-52.000 - -44.000
Stefano (A.C.)	-53.000 - -45.000
Stefano (A.C.)	-54.000 - -46.000
Stefano (A.C.)	-55.000 - -47.000
Stefano (A.C.)	-56.000 - -48.000
Stefano (A.C.)	-57.000 - -49.000
Stefano (A.C.)	-58.000 - -50.000
Stefano (A.C.)	-59.000 - -51.000
Stefano (A.C.)	-60.000 - -52.000
Stefano (A.C.)	-61.000 - -53.000
Stefano (A.C.)	-62.000 - -54.000
Stefano (A.C.)	-63.000 - -55.000
Stefano (A.C.)	-64.000 - -56.000
Stefano (A.C.)	-65.000 - -57.000
Stefano (A.C.)	-66.000 - -58.000
Stefano (A.C.)	-67.000 - -59.000
Stefano (A.C.)	-68.000 - -60.000
Stefano (A.C.)	-69.000 - -61.000
Stefano (A.C.)	-70.000 - -62.000
Stefano (A.C.)	-71.000 - -63.000
Stefano (A.C.)	-72.000 - -64.000
Stefano (A.C.)	-73.000 - -65.000
Stefano (A.C.)	-74.000 - -66.000
Stefano (A.C.)	-75.000 - -67.000
Stefano (A.C.)	-76.000 - -68.000
Stefano (A.C.)	-77.000 - -69.000
Stefano (A.C.)	-78.000 - -70.000
Stefano (A.C.)	-79.000 - -71.000
Stefano (A.C.)	-80.000 - -72.000
Stefano (A.C.)	-81.000 - -73.000
Stefano (A.C.)	-82.000 - -74.000
Stefano (A.C.)	-83.000 - -75.000
Stefano (A.C.)	-84.000 - -76.000
Stefano (A.C.)	-85.000 - -77.000
Stefano (A.C.)	-86.000 - -78.000
Stefano (A.C.)	-87.000 - -79.000
Stefano (A.C.)	-88.000 - -80.000
Stefano (A.C.)	-89.000 - -81.000
Stefano (A.C.)	-90.000 - -82.000
Stefano (A.C.)	-91.000 - -83.000
Stefano (A.C.)	-92.000 - -84.000
Stefano (A.C.)	-93.000 - -85.000
Stefano (A.C.)	-94.000 - -86.000
Stefano (A.C.)	-95.000 - -87.000
Stefano (A.C.)	-96.000 - -88.000
Stefano (A.C.)	-97.000 - -89.000
Stefano (A.C.)	-98.000 - -90.000
Stefano (A.C.)	-99.000 - -91.000
Stefano (A.C.)	-100.000 - -92.000

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 8 Ottobre 1997 21

Dal '98 più autonomia impositiva per Comuni e Province. Bloccata la revisione degli estimi

## Sulla nuova Iva battaglia in Senato

### Affitti, registrazione con lo sconto

Fisco ancora in primo piano: la rivoluzione collegata alla finanziaria avanza gradualmente tra le difficoltà politiche del governo e da oggi è previsto l'esordio, davanti alle commissioni Finanze e Camera a Senato del decreto sull'Iva. Ed è già un provvedimento a rischio, perché ieri Rifondazione ha annunciato battaglia. Luigi Marino, presidente dei senatori: il suo partito presenterà una lunga serie di emendamenti e darà il giudizio finale solo quando il decreto arriverà al traguardo.

I grandi cambiamenti attesi per l'inizio del '98, nuove aliquote Irpef, l'imposta regionale Irap, la revisione delle competenze di Comuni e Province. Un di novità alle quali si aggiunge la revisione delle aliquote, con relativi sconti (15%), sulla registrazione degli affitti. Dal prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe uscire lo schema del decreto delegato sul riordino della finanza locale. Ecco le anticipazioni:

**COMUNI E PROVINCE.** Avranno più autonomia. Potranno cioè adottare un regolamento per disciplinare le proprie entrate tributarie. Resta la competenza statale dell'individuazione delle categorie imponibili, i soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi. Alle Province andranno le imposte sul Rc auto (ciclomotori esclusi), ai Comuni verrà assegnato il gettito delle imposte di registro, ipotecaria e catastale sulle compravendite di immobili nel loro territorio.

**Eliminata** la possibilità finora concessa al ministro delle Finanze di rivalutare le rendite catastali, il Comune potrà stabilire detrazioni per la prima casa: dalle attuali 10 mila lire fino al massimo dell'imposta (cioè l'esenzione totale). Se lo farà, non potrà però penalizzare aliquote più alte le altre abitazioni. Per i proprietari decadrà comunque l'obbligo di presentare la dichiarazione Ici o le denunce di variazione: dovranno soltanto dare la comunicazione al Comune.

**ESONERI.** Il decreto darà anche disposizioni precise sul evitare le elusioni: nessuna esenzione nel caso di aree fabbricabili date in affitto comodato, associazioni assistenziali o sportive proprio per non pagare l'Ici. Inoltre, l'immo-

**COME FUNZIONERÀ L'IRAP**

**DA QUANDO:** dal 1° gennaio 1998

**CHI INTERESSA:** 4 milioni di contribuenti (tutti coloro che svolgono attività produttiva)

**QUANTO VALE:** circa 50 mila (1/10 dell'intero gettito Irap)

**VALE ALIQUOTA:** Il governo sarebbe orientato al 4,2%

**IMPOSTE SOSTITuite:** ILOR, contribuenti sanitari (compresa la tassa sulla salute), ICIAP, imposta patrimoniale, tassa sulla partita Iva

**COME SI APPLICA:** dichiarazione annuale, contestuale alla dichiarazione dei redditi. Accanto a maggio e a novembre: saldo a maggio dell'anno successivo

**BASE IMPONIBILE:** Vap, valore aggiunto prodotto, si tratta di utili, costo del lavoro e interessi passivi

**DESTINATARIO:** a regime le regioni



Vincenzo Visco  
ministro  
delle Finanze

bile è posseduto da più persone, sarà considerato come regolare eseguito il pagamento fatto da uno dei proprietari. Nel concetto di abitazione principale dovranno essere comprese le unità in uso gratuito ai parenti e le pertinenze (box, garage, cantina, soffitti)

ta) anche distintamente iscritte in catasto. **IMPOSTE PROVINCIALI.** Dal '98 le amministrazioni provinciali possono istituire l'imposta (con una maggiorazione fino al 20% della tariffa base) sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei

veicoli richieste al Pra sul loro territorio. Rispetto alla tariffa base che sarà stabilita per legge le Province potranno decidere maggiorazioni fino al 10 per cento. Le sanzioni pecuniarie per omesso o ritardato pagamento potranno arrivare a 4 volte l'imposta dovuta.

**PUBBLICITÀ.** Le Province potranno anche istituire un canone per l'uso di spazi e pubblici. I Comuni potranno abolire l'imposta sulla pubblicità o istituire un canone. Per i trasgressori, sanzioni fino al doppio della tariffa.

## Pensioni più ricche a chi fa domanda

### Riceverà 10 anni di arretrati a partire da dicembre

**ROMA.** Sarà più ricco, anche di svariati milioni, il rimborso degli arretrati ai pensionati che questi hanno fatto o faranno un'apposta domanda all'Inps, che a partire dal prossimo dicembre incomincerà i pagamenti.



Gli esercenti protestano contro il decreto per il riassetto della rete

## Benzinaio verso lo sciopero

### Il caro petrolio minaccia la super

ROMA. Minacciano i benzinai, e promettono una serrata di almeno due settimane per protestare contro il decreto che riorganizza la mappa dei punti vendita dei carburanti. «Prima che il governo chiuda i nostri impianti, vogliamo farlo noi, e almeno per una quindicina di giorni», ha affermato ieri il leader della Faib-Confesercenti, Giuseppe Genidi, al termine del colloquio fra il ministro dell'Industria e i sindacati di categoria. Così la vertenza si fa rovente, anche per mitigare la protesta i rivoltosi promettono una controproposta e vincolano l'agitazione all'assenza di risposte positive da parte del governo.

Si litiga sull'assetto del futuro. Le compagnie petrolifere chiedono da tempo di poter flessibilizzare la loro offerta, di adeguarla a quanto già fatto negli altri Paesi europei, cosa che implica un sempre maggior ricorso a sistema del self service e alla possibilità di chiudere gli impianti ritenuti in eccesso. Ora il governo ha predisposto un decreto che in questa direzione.

Ma il sindacato risponde che il classico dei non ci sto e ribatte che il provvedimento segnerà la fine di 10 mila impianti nel giro di due anni. Non è subito il muro contro i rappresentanti dei gestori hanno annunciato che i prossimi giorni presenteranno un documento contenente i punti essenziali del provvedimento del governo da cambiare, primo tra tutti quello relativo agli orari. Un'altra richiesta muove nella direzione di una maggiore gradualità dei tagli, quattro anni invece che due. Su tutto questo la loro speranza è avere una risposta a breve, cal entro l'inizio della

LA SUPER IN EUROPA				
(DISTRIBUTORI E SERVIZI A CONFRONTO)				
	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA	GRAN BRETAGNA
NUMERO IMPIANTI	28.337	18.310	19.037	16.850
LITRI EROGATI MEDIA	1050	2750	2100	2070
SELF SERVICE	10%	92%	63%	76%
ORA APERTURA QUOTIDIANA	9	13	14	16



Il sottosegretario Umberto Carpi cerca di frenare la rivolta petrolifera

prossima settimana.

A quel punto si vedrà, anche se per gli automobilisti il fronte della benzina rischia di diventare carico di insidie. Oltre agli scioperi possibili, arrivano anche brutte notizie dai listini del petrolio che continuano ad aumentare. Ieri l'Opec, l'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio, ha comunicato che il prezzo del greggio è risalito nell'ultima settimana a 19,34 dollari per barile (159 litri) rispetto ai 18,20 dollari registrati nell'ultima settimana di settembre. Ad agosto il prezzo era a 18,06 e a luglio era calato fino a 17,86 dollari. Il cartello dei Paesi produttori indica 21 dollari a barile, medio. Sui mercati, nei giorni scorsi, le tensioni nel Golfo Persico hanno già portato il petrolio su questi livelli.

Da vedere anche come reagiranno le compagnie italiane, i loro si sono riuniti per esaminare il decreto e nelle prossime ore

dovrebbero vedere il governo. Le distanze sono ampie. Nel corso dell'incontro con Carpi, i rappresentanti dei gestori hanno infine confermato che l'applicazione di uno dei punti previsti dal riassetto del governo, quello relativo all'ampliamento dell'orario di lavoro, si tradurrebbe in un aumento del prezzo della benzina di 50 lire al litro, legato al maggior impegno richiesto ai gestori.

Critiche al piano di riassetto della rete di distribuzione carburanti messo a punto dal governo, arrivano dall'Asso Petroli, la Federazione nazionale commercio petroliferi della Confindustria, che chiede la modifica del decreto. Sottolineando di essere pronta a dar battaglia in tutte le sedi legali. Il provvedimento, precisa l'Asso Petroli, «contiene misure che fanno a pugni il buon senso e che ledono la libertà di commercio ed avrebbe conseguenze devastanti per i di-

stributori indipendenti di prodotti petroliferi. Attualmente il distributore indipendente - ha ricordato il presidente dell'Asso Petroli, Mario Vincenzi - stipula un contratto di fornitura esclusiva con la compagnia petrolifera e naturalmente assume il marchio della compagnia stessa. Con il decreto la normale prassi commerciale di assunzione del marchio - ha aggiunto - non si potrà più praticare: se come un decreto abolisse l'affiliazione commerciale; il provvedimento è pertanto incostituzionale perché limita l'attività di impresa. Preoccupazione dopo l'incontro con il sottosegretario Carpi è stata espressa infine dalla Figisc-Anisa (organizzazione gestori Confindustria) che auspica che nelle fasi successive del confronto emerga una posizione condivisibile senza la quale sarebbe inevitabile chiamare la categoria allo sciopero».

#### L'Unicem cresce nel calcestruzzo

Il gruppo Unicem (Ifi) ha raggiunto accordi con l'Italcementi (gruppo Italcementi) per l'acquisizione di centrali betonaggio, cave ed impianti di lavorazione di inerti in alcune regioni italiane. L'operazione prevede anche lo scioglimento delle partecipazioni detenute in comune con l'Italcementi come chiesto dall'Autorità Antitrust. L'esborso finanziario netto del gruppo Unicem per l'insieme delle acquisizioni e delle dismissioni, sarà di 178 miliardi, incluso il capitale circolante netto. All'impegno il gruppo farà fronte con proprie risorse.

#### Si allungano i tempi per Autostrade

Le controdeduzioni del ministero dei Lavori Pubblici non sembrano aver convinto la Corte dei Conti che ha deciso di rinviare alla sezione controllo lo schema di rinnovo della concessione per la società Autostrade necessaria prima di procedere alla privatizzazione del gruppo. L'esame della vicenda andrà concluso comunque entro ottobre.

#### Bellucci al vertice Gruppo parti Anfia

Luigi Angelo Bellucci è il nuovo presidente del Gruppo parti per autoveicoli dell'Anfia. Il settore componenti conta in Italia circa 600 aziende con un fatturato che quest'anno raggiungerà 36 mila miliardi.

#### Divisione per Price Waterhouse

Price Waterhouse ha inaugurato una divisione servizi che si occuperà dell'analisi e gestione dei rischi finanziari delle imprese, del supporto a compagnie assicurative, mercati esteri, della trasformazione e liquidazione di enti assicurativi, previdenziali, finanziari, di monitoraggio aziendale.

#### ERRATA CORRIGE

#### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI MAGISTRATO PER IL PO PATIMA

In riferimento all'avviso di Asta pubblica con classifica CN-E-1067 pubblicata sabato 4 ottobre u.s. si rettifica che la gara si terrà alle ore 8,00 del 22/10/97 anziché alle 18,00.

#### AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)

Sede legale in Moncalieri (TO) - Corso Trieste, 170

#### Esito gara

■ sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione pubblica incanto per l'appalto delle Opere di riqualificazione, pavimentazione e impermeabilizzazione delle opere d'arte - importo a base d'asta: L. 438.047.347 da affidarsi ai sensi dell'art. 1 della Legge 108/94 così come modificata dalla Legge 216/95 con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della Legge 109/94, come modificata dalla Legge 216/95 (massimo ribasso sull'elenco prezzi).

Elenco imprese partecipanti: n. 17. Impresa aggiudicatrice: SOAVE ASFALTI S.p.A. - Vicenza - l'offerta ribasso del 12,33%.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA L'AMMINISTRATORE DELEGATO dott. Ing. Antonio Chieri

#### LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni copia una è gratis.

#### ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	368	L. 308.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

#### LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

#### REGIONE PIEMONTE

#### Vendita di immobili a favore di enti pubblici

La Giunta regionale, in esecuzione della l.r. n. 30 del 1995, n. 30, intende procedere alla vendita di una parte del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione Piemonte.

La prima fase della procedura prevede la cessione degli immobili a trattativa privata a favore di Enti pubblici che intendano destinare a finalità di pubblico interesse.

E' prevista la riduzione del prezzo di vendita sino a un quarto del valore di stima.

Tra gli immobili risultano:

■ il complesso immobiliare in Soriano, via Bogarelli n. 5-7, denominato "Ex della Gioventù Italiana", il cui valore di stima è di lire 315.000.000 netto degli oneri fiscali;

■ il complesso immobiliare sito in Novara, località Agogna, denominato "Ex Colonia Solare Eliotropica", il cui valore di stima è di lire 505.000.000 netto degli oneri fiscali.

Gli enti interessati, se già interpellati direttamente, possono fare pervenire la loro richiesta di acquisto, con riferimento anche ad uno solo degli immobili indicati, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio. Per ogni comunicazione e per maggiori informazioni si può rivolgere all'Assessorato Patrimonio della Regione Piemonte - Servizio Patrimonio, piazza Castello 165, 10122 Torino (Tel. 011/432.24.38).

IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO dott.ssa Emerenziana

#### PROVINCIA DI TORINO

#### Estrazione avviso di pubblica

Strade provinciali del Dipartimento Viabilità - Fornitura di sale antigelo (cloruro di sodio) per l'impiego antighiaccio durante l'inverno, secondo le quantità e le caratteristiche previste dal capitolato d'oneri, per il triennio 1997/98; 1998/99; 1999/2000.

Importo globale a base d'asta: Lire 1.036.800.000, (iva esclusa).

La gara sarà effettuata il 11 novembre 1997 alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino Via M. Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,30 del giorno 19 novembre 1997.

La gara si svolgerà mediante l'aspettamento di un'asta pubblica al sensi dell'art. 15 comma 1 lett a) del Decreto Legislativo n. 358/92, secondo il criterio del prezzo più basso a con esclusione di offerte in aumento.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà ritirarsi presso il Servizio Contratti, via M. Vittoria, 12 - 10123 Torino Tel. (011) 57.56/2652 fax 57.56/463, dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12 oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.

Per il ritiro del capitolato e le altre notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Segreteria del servizio Viabilità III - C.so G. Lanza n. 75 - Torino (Tel. 011/57.56 - 61.40 oppure 011-57.56 - 61.51).

Il bando di gara è stato inviato alla CEE il 3 settembre 1997.

Torino, 10 settembre 1997  
IL SEGRETARIO GENERALE Prof. dott. Desiderio Pabris  
IL PRESIDENTE

#### AZIENDA OSPEDALIERA C.T.O./C.R.F.

#### MARIA ADELAIDE

Via 29 - 10126 Torino

Tel. 011 6933.111 - fax

#### Avviso di gara

In esecuzione alla deliberazione n. 779/DG/97/S.P.E. del 25/09/1997 del direttore generale è indetta gara a licitazione privata per la fornitura di un servizio di diagnostica in routine e urgenza per l'effettuazione di esami di emocagulazione occorrenti ai laboratori dell'Azienda ospedaliera, per la durata di trentasei mesi, importo presunto Lire 400.000.000, iva compresa.

La gara avverrà secondo la normativa prevista dal D.lg. 24.07.1992 n. 358, nonché secondo la normativa prevista in materia di contabilità generale dello Stato per quanto applicabile. La procedura di aggiudicazione prescelta è quella prevista dall'art. 1° comma lett. b) del D. Lg. 358/92. Le ditte interessate che intendono partecipare alla gara possono presentare domanda in lingua italiana corredata da tutta la documentazione prevista dal bando di gara, visibile presso il provveditorato, in orario di ufficio, 011.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade il 18° giorno festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'ufficio pubblicazioni della Comunità Europea, avvenuta il 3 ottobre 1997. Le domande di partecipazione non saranno vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

**ASSOCIAZIONE DELLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA**

**cci**

Regione Lombardia

Regione Piemonte

Organizzazione e Segreteria

unitalia s.r.l.

Tel. 011/940.232 - Fax 011/940.791

http://www.unitalia.it

#### PROVINCIA DI TORINO

#### Avviso di vendita di partecipazioni azionarie in società concessionarie autostradali

#### ERRATA CORRIGE

In relazione al punto 2) dell'avviso pubblicato in n. 24/9/1997 si precisa che il numero delle azioni Autostrade Centro Padane possedute in vendita per conto dell'APT di Genova è 1050 pari allo 0,33% del capitale sociale e non 8590.

Il termine per la presentazione delle offerte delle azioni è posticipato al 7 novembre 1997, con le stesse modalità.

#### LUNEDÌ tutti i soldi

I supplementi de

**LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

# DESPAR CRESCE VICINO. IN TUTTA ITALIA.

La Despar Italia è stata fondata nel 1960. Da allora anno dopo anno, questa insegna ha continuato a crescere conquistando sempre più la fiducia della clientela italiana grazie alla qualità dei prodotti, alla convenienza dei prezzi, all'efficienza del servizio.

Oggi l'insegna Despar è presente in tutta Italia con 2.178 punti vendita, che vanno dal tradizionale negozio sotto casa, al grande supermercato, ai centri commerciali.

C'è una Despar per tutti e ovunque. E ovunque c'è Despar c'è una offerta che va dalle grandi marche nazionali, alla marca privata, ai prodotti tipici locali.

E sempre, un cordiale sorriso di benvenuto per tutti.

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

**DESPAR**







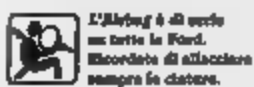
C. Gatti - A. J. J. J.

FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE



L'UNICA CHE TI OFFRE DI SERIE LA TECNOLOGIA, LA SICUREZZA E LA GUIDABILITÀ DI UNA GRANDE AUTOMOBILE ■ AIRBAG LATO GUIDA E PASSEGGERO ■ MOTORE ZETEC 16V IN ALLUMINIO 1.25 DA 75CV ■ 1.4 ■ 90CV ■ CAMBIO B5S CON LEVERAGGIO DI TIPO FLOTTANTE ■ FRIZIONE IDRAULICA ■ SISTEMA DI ANCORAGGIO A 3 PUNTI DEL MOTORE CON SUPPORTI IDRAULICI HYDROMOUNT ■ RETROTRENO AUTOSTABILIZZANTE ■ ALZACRISTALLI ELETTRICI ■ CHIUSURA CENTRALIZZATA

FIESTA TECHNO 16V 1.2 DOPPIO AIRBAG  
**L. 15.910.000**  
 chiavi in mano - con rottamazione - A.P.I.E.T. esclusa  
 sito internet: <http://www.ford.it>



**FORD FIESTA. FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE.**



BELLEZZA ■ COSCIENZA



Finché apre la porta Disney e offre le sue antichità e l'Acropoli al lancio europeo di *Hercules* (nell'immagine), cartone animato della americana ispirato al più popolare degli eroi greci.



Niente animali ai concerti che Michael Jackson (foto) terrà a Johannesburg, in Sud Africa, venerdì e domenica. Gli organizzatori temono che fuochi pirotecnici, musica e mega-schermi li spaventino.

Dall'Odissea tv agli egizi di Jacq, la storia viene divulgata con errori e pregiudizi: un convegno spiega perché

# NUOVA IGNORANZA

## Il fascino della superficialità

Bettini: «Molti intellettuali preferiscono la fama dei media alla verità del passato»

All'Università di Siena classicisti italiani e stranieri discutono la trasmissione del sapere



SIENA un circolo di sapienti ed esperti del mondo antico affrontano un problema attuale: la

Ignoranza: quella presunzione di sapere quando in realtà non si

sa veramente, che è tipica della nostra cultura moderna, dominata dal mito del progresso e dall'arroganza verso il passato.

Il concetto che "farsi un'idea" sia comunque un bene è molto accettabile di quanto possa sembrare a prima vista. La quantità di idee e conoscenze sbagliate che circolano nella nostra società è altissima e un intellettuale dovrebbe sentire sempre una responsabilità morale sulle idee. La cosa triste è che oggi esiste un mondo di studio molto solido sull'antichità, e il pubblico potrebbe anche sapere cosa veramente scrivevano e pensavano gli antichi, ma del mondo americano o dell'Egitto trapiela un'immagine stereotipata, adatta più alle necessità del ricevente che alla grandezza e bellezza dell'oggetto.

Il che delinea perfettamente la Nuova Ignoranza: un divario senza precedenti fra il progresso delle conoscenze e l'uso fatto dagli esperti, che finiscono per ignorarlo o tradirlo rivolgendosi al pubblico.

«Sì, Jacq è veramente, come dice, un egittologo, non dovrebbe scrivere quello che scrive. Ma è possibile che la quantità di "vere" - e prodotte, per lo meno, in maniera assennata - sia ormai talmente alta che la gente ne sarebbe schiacciata. Dall'altro lato c'è anche il problema personale degli esperti. La solitaria, casta sacerdotale degli studiosi custodi di queste conoscenze vive tuttavia in un mondo che privilegia e premia la popolarità. "Essere conosciuto da chi tu non conosci" - mi sembra questa oggi la definizione della "fama" - è una sensazione talmente forte che trascina-



«Credere di saperla più lunga è prevaricazione culturale, aggressiva come il colonialismo»

Maurizio Bettini, ideatore del convegno «Saperla più lunga»

re alcuni sacerdoti fuori del recinto, da farli spietare. E' una nuova forma di tradimento dell'intellettuale, completamente diversa dalla *Trahison des clercs* che cinquant'anni fa dava il titolo a un celebre libro di Julien Benda. Oggi la sirena seduttiva non è l'impegno politico ma la fama offerta dai media.

Assarvendendosi all'immaginazione della massa, antiquata e stereotipata, gli studiosi lasciano il pubblico solo: il pubblico, in un certo senso, diviene maestro e allievo. Anche questo circolo vizioso è una caratteristica della Nuova Ignoranza?

«Certamente. Mi sembra anzi che questo fenomeno abbia molto a che fare con la nuova oralità in cui viviamo. La poesia e la letteratura orali vengono sempre create per un'occasione, favorendo la formazione di stereotipi che rispettano più le esigenze del destinatario che la libertà e l'originalità del destinatario. Nella nostra società si è passati da una cultura scritta, quindi elitaria, a una nuova oralità di massa. E' il principio della performance. Rischiando di precipitare in una società culturale tutta fatta di performance. In questo modo la trasmissione del sapere diventa - per fare un gioco di parole - doppiamente "occasionale", e dunque deformata.

Questo è il tipo di Nuova Ignoranza: l'elevazione del pubblico a padrone della conoscenza. Ma c'è un altro tipo di Nuova Ignoranza: quella del presunto colto, che si iscrive nel vuoto lasciato dagli esperti producendo libri che vorrebbero apparire raffinati o spesso pieni di errori.

Come mai nessuna denuncia queste imposture?

«Mi attecchimento che ha più radici. Dagli Anni 60 in poi si è scatenata una guerra al nozionismo. All'inizio è ampiamente giustificata: a scuola e nelle Università si venivano considerati "stupidi" o "intelligenti" se si sapevano o no certe nozioni, e non era giusta. Ma questo a lungo andare ha portato a un discredito della nozione in se stessa, che danneggia la nostra cultura. Un'altra causa è il dilagare dell'errore: il divorzio tra il mondo dell'editoria, i giornali e della televisione da un lato, e i centri del sapere dall'altro, e cioè l'Università e le istituzioni scientifiche. Probabilmente in Italia si sente la

delle University Press, le grandi case editrici universitarie. Noi, al loro posto, abbiamo un'editoria accademica di puro archivio, libri che restano dentro l'Università e non circolano anche perché spesso sono scritti male, senza l'intenzione di comunicare veramente ma solo per produrre titoli da concorso. L'alternativa è un'editoria di massa sempre più incontrollata, che crea confusione nel pubblico; lo stesso editore può pubblicare una grande impresa editoriale come la collana della Fondazione Valla e contemporaneamente delle sciocchezze come i libri di Jacq.

Diceva Socrate: il guaio non è l'ignoranza, ma il credere di sapere. Che modo ha la società "colta" di trattare il passato?

«Di fronte a ogni fenomeno culturale l'antropologo dice: devo partire da presupposto che non so nulla, prima di tutto ne faccio spiegare il senso da chi lo vive, poi procedo con le mie interpretazioni. E' la regola elementare dell'antropologia. Nel caso dell'antropologia del mondo antico, parlare devono essere in primo luogo i morti, le generazioni sepolte: dovremmo interrogare i documenti, i monumenti, i testi. Noi invece anziché interrogarli violentiamo il patrimonio culturale antico. Del monumento crediamo di conoscere la destinazione, ma lo stravolgiamo continuamente. Del testo antico diciamo di fare buon uso, ma poi gli cambiamo il titolo per farlo meglio, lo tagliamo se ci pare noioso. Credere di "saperla più lunga", la Nuova Ignoranza, è una forma di prevaricazione culturale, aggressiva quanto il colonialismo».

Ronchey

L'importante è fare surf sull'onda del sentito dire

SAPERE qualcosa implica un confine. L'ignoranza invece è davvero sovrana: si può ignorare tutto. Risiede qui il vero approccio interdisciplinare, sono questi i percorsi e gli itinerari, si crocevia di cui sono ricchi i convegni, le quartе di copertina, i corsi di aggiornamento, fra Otto e Novecento, fra politica e cultura, fra economia e società: che c'è di più aperto, disponibile, spalancato, dell'ignoranza? Si può diventare ignoranti su qualsiasi terreno, area, materia. Ci sono persone che a un certo punto della loro vita decidono che vorranno mai saperne qualcosa: una volta poteva essere la psicoanalisi, oggi sarà il mondo digitale di Negroponte. Perché gli ignoranti parziali quando c'è l'opportunità dell'ignoranza totale?

L'importante è avere un lessico, un'attrezzatura linguistica da tecnico dell'universale: ciò che vale non è conoscere la storia (santo cielo, quei pedanti che citano Crispi e Giolitti, Depretis e Sonnino), bensì parlare astrattamente della storia stessa. Saper dire: «L'irruzione delle nella politica del Novecento», oppure agli anni del consenso nel ventennio, senza saper niente né di masse né di ventenni. La versione più scalfata dell'ignoranza consiste infatti nel tradurre tutto dal concreto all'astratto. Guai a usare un nome proprio, solo generalizzazioni. Keynes lo si può ignorare, il keynesismo no. Sapere niente del Meridione è consentito purché si sappia qualcosa del meridionalismo. La regola è: scivolare volutamente sulla superficie dei concetti, come il funambolico surf sull'onda del sentito dire.

Così facendo, sarà difficile avere delle cognizioni, ma niente vieta di avere delle convinzioni. Fragili ma assolute. Precarie e definitive. Definitive ma permutabili. Ieri si scommetteva sul marxismo, lo strutturalismo, la sociologia. Più tardi Nietzsche, Heidegger, il pensiero debole, il ritor-

no del pensiero forte, magari Wojtyla: l'importante è essere nel trend. Perché stando lì si sbaglia mai; insomma, si è diventati sostenitori del bipolarismo ignorando pressoché tutto dei sistemi effettivamente bipolari? Non ci si schiera per il doppio turno perché sembrava più elegante, e in più l'aveva detto Sartre? E alla fine non è schierarsi contro Sartre perché, dai o dai, ci era venuto a noia?

Il vero ignorante è quello che flirta con le soluzioni senza scampo: l'individualismo, l'ultraliberalismo, la deregulation; ma poi, no, si cambia idea, radicalmente: si vuole la comunità, il legame sociale, il bene comune, abbasso Milton Friedman, evviva Amartya Sen, o anche Bertinotti.

E' una festa, ignoranti: significa poter essere spregiudicati, quella volta che si liquida trionfalmente Marx a favore di Proudhon. Oggi si potrebbe abbandonare il per li Hayek e Popper, dopo un fatuo innamoramento, e prendere una sbandata tardiva per Rawls (ah, il contrattualismo!) per Dossetti (se si ha qualche propensione mistica).

Bisogna solo avere un metodo. Non importa l'opera di Dahrendorf, ma saperlo trattare come «uno dei capitoli del pensiero liberale contemporaneo», anche se nel frattempo fosse passato in seconda fila. Funziona per qualsiasi genere culturale: artistico o spettacolare. Train-spotting è un inquietante documento sociologico che abbiate visto? no. L'Espressionismo a Palazzo Grassi? rassegna degli incubi del secolo? il Milan di Berlusconi e Capello è un'accozzaglia di stranieri, anche non lo si è mai visto giocare. Gli ignoranti sono onnivori, eclettici, versatili, poliedrici. Quanto agli studiosi, ai competenti, ai disciplinati, il Terzo Millennio e la Globalizzazione abbiano pietà di loro.

Edmondo Berselli

È morto all'ospedale di Careggi in Firenze, dove era ricoverato da alcuni giorni per un male incurabile, Piero Bigongiari, uno fra gli ultimi protagonisti della grande stagione letteraria fiorentina. Aveva 83 anni. Nato a Navacchio (Pisa), figlio di un ferroviere, parente per parte del musicista Ferruccio Busoni, Bigongiari era stato legato tutta la vita alla Toscana, ma respirando sempre un'aria culturale europea e viaggiando in tutto il mondo. Era approdato alla poesia della critica - la sua tesi di laurea su Leopardi rimane uno dei saggi fondamentali sul poeta -

Recanati - e aveva a fuoco i suoi strumenti espressivi attraverso un confronto con i più aggiornati testi teorici, soprattutto francesi: una letteratura che amava particolarmente, e che insegnò a lungo in università. Francesista sulla cattedra, Bigongiari aveva sentito fortemente l'influenza di Mallarmé e dei suoi allievi italiani, Ungaretti - nella poesia. Fu naturale, per lui, esordendo nel 1942 con *La figlia di Babilonia*, aderire al movimento degli ermetici; e a quella scelta rimase fedele, resistendo a le mode, che di dieci in dieci anni, a partire dal dopoguerra, sembravano prendere il sopravvento.

Le ondate del neorealismo, dello sperimentismo, della nuova lirica orfica riuscirono a scalfire il suo ideale di poesia: che, pur nel rinnovamento dei modi, perseguito sino agli ultimi anni, era sempre alla ricerca di una parola indecifrata, simbolo di verità

Il poeta si è spento ieri a 83 anni in un ospedale di Firenze  
**Bigongiari, il più fedele degli ermetici**  
Protagonista di una grande stagione letteraria

Figlio di un ferroviere legato alla Toscana



Piero Bigongiari

La letteratura francese suo grande amore

razionale, la meno diretta, / quasi un grido gutturale, una foglia stormante nell'ugola dei venti. Se la parola era sciolta, rastremata nella sua fisicità, la produzione di Bigongiari era ampia, fluiva come il suo Arno, quasi per una urgenza di toccare l'essenziale sapendo di doverne restare sempre ai margini, in un linguaggio che tende a espander-

si su se stesso, procedendo per negazione. I suoi libri uscivano puntuali, di due in due anni, serie raccolte che sempre più allontanavano l'autore dalla letteratura corrente per avvicinarlo al cuore della poesia. Si possono citare, dagli Anni Cinquanta, *Rogo, il corvo bianco, Le* di Pistoia, *Il caso e il caos*, *Torre di Arnolfo*, fino a *Autortratto poetico* (1985). Col dito in terra (1988) e a libro emblematico già dal titolo, *Nel delta del poema* (1989). Perché il suo fu veramente un grande poema ininterrotto, come lo ha definito Giorgio Barberi Squarotti nella recentissima *Storia della civiltà letteraria italiana*. Ma questo poema forma mella, splendida inattualità, l'opera più compatta, coerente, rigorosa, del nostro Novecento. Pensava di vincere il Premio Viareggio, Bigongiari, alla fine della sua lunga stagione, con l'estrema raccolta, apparsa appena pochi mesi fa (*Dove finiscono le tracce*): e ne aveva si-

curamente diritto. La giuria letteraria fu di altro avviso, il suo nome non resterà nell'albo del Premio. Rimane, per lettori forse non numerosi, una sicuramente illuminata, una delle voci più significative della poesia italiana moderna, nel valore intrinseco, che nel valore fuori di sé. «La nostra vita, catturata, vedi / mentre era armata solo di silenzio / come dai parafulmini ridesti / da un lampo, trova il filo da seguire / per non morire restando / stessa». Anche la poesia non muore, in Bigongiari, restando se stessa.

Giorgio Calicchio



POLEMICA. Un brano del «Requiem» uguale in una sinfonia di Anfossi: la scoperta fa discutere

## Mozart, uno zelig di genio

Plagi, furti? No, sovrana bravura

Uscita sulla Stampa del 4 ottobre, la notizia è rimbalzata sulla prima pagina del Times lunedì: un motivo, tre baroque, dall'Andante della Sinfonia Venezia di Pasquale Anfossi del 1775 ritorna tale e quale nell'ultimo movimento del grande Requiem di Mozart, il capolavoro finale del genio salisburghese. La scoperta è opera di due musicisti dell'Orchestra da Camera di Napoli, Enzo Amato e Alberto Vito, che hanno scoperto il manoscritto originale di Anfossi nel Conservatorio di San Pietro a Majella. Questa affascinante avventura musicale è stata raccontata sulla Stampa da Sandro Cappelletto. Il peso e il valore della scoperta interviene ora Paolo Gallarati.

**G**ETTEREI molta acqua sul fuoco dell'entusiasmo per la scoperta dei due musicisti napoletani che hanno individuato in un motivo ripreso da Mozart nel Confutatis maledictis del Requiem. A parte il fatto che la somiglianza tra i due motivi sembra piuttosto vaga - diversi il metro, il ritmo, la tonalità - davanti a questi casi - da considerarsi due fattori.

Innanzitutto va tenuta presente l'estrema formalizzazione del linguaggio musicale settecentesco, fatto molto sovente formule, schemi, motivi ricorrenti che attraversano la musica europea e si ritrovano in autori diversi, talvolta senza relazione diretta tra loro. Nel Settecento l'individualità del singolo artista si misurava molto più dalla capacità di combinare materiali preesistenti che di inventarne dei nuovi, anche se poi il prodotto della combinazione poteva essere nuovissimo. Per questo nella musica settecentesca l'idea del «plagio» come furto colpevole di elementi presi dall'opera altrui non aveva alcuna cittadinanza: tanto meno lo si può applicare al motivetto di Anfossi, così poco caratterizzata sul piano melodico, ritmico, dinamico eccetera.

In secondo luogo bisogna considerare l'estrema ricettività del genio mozartiano, sviluppatosi durante i viaggi in Europa e contatto con le scuole più diverse. Nell'opera di Mozart trovare somiglianze - la musica di Paisiello, Cimarosa, Piccini, Anfossi, Sarti, Michael e Joseph Haydn, Christian Bach, Schubert, eccetera, è la cosa più normale di questo mondo: ce ne sono a bizzeffe, in tutte le composizioni vocali e strumentali, ed edipistiche, e gli studiosi si sono divertiti ad inventarle, studiarle, confrontarle sotto diversi punti di vista, collocando esattamente il linguaggio di Mozart al centro di un sistema di relazioni che ne spiega la complessità. Alcune coincidenze tematiche vanno ben al là di quella piuttosto generica che si può trovare tra il Confutatis del Requiem e la pagina di Anfossi, sono e proprie citazioni, per queste ci scomponiamo minimamente, perché si tratta di somiglianze molto diffuse.

Il nostro stupore, come nota giustamente Cappelletto, consiste invece nel constatare che Mozart ha saputo fagocitare tutta questa influenza stilistica, rifondendole nell'impareggiabile originalità del proprio stile, vivificando il luogo comune, la formula abusata, la cadenza ultraloga in modo da farle risuonare alle nostre orecchie come del tutto nuove.

Quando viaggiava, tutti gli artisti del suo tempo Mozart chiamava a rispettare le musiche dei luoghi visitati: a Parigi componeva in stile francese, in Italia in stile napoletano, a Vienna presentava sinfonie diverse da quelle di Salisburgo, perché così voleva il gusto specifico, a Mannheim usava effetti speciali propri dell'orchestra locale. La sua bravura in questo continuo esercizio di riproduzione stilistica era sovrana.

«A casa Wendling - al padre il 7 febbraio 1778 - sono tutti del parere che le mie composizioni piacerebbero straordinariamente a Parigi. Certo avrei paura, perché io posso assomigliare a imitare bene tutti gli stili di composizione».

In queste «imitazioni», ovviamente, i «plagi» si sprecano, ma vanno considerati come i mattoni comuni a molti edifici: il materiale è lo stesso, il montaggio, e quì le forme, diversissime, ora modeste, splendide. E del fatto che la sua musica non assomigliasse, per impareggiabile

splendore, a quella di un altro Mozart un perfettamente consapevole: «Tra tutte le opere che possono essere rappresentate prima che la mia sia pronta, non una sola idea mi sembra tranquilla», scriveva ancora il 10 febbraio 1784. Ecco perché l'assonanza tra il Confutatis del Requiem e la Sinfonia di Anfossi, lungi dal costituire un caso sensazionale, rientra tranquillamente nella più assoluta normalità di prassi di invenzione.

Paolo Gallarati

## PETRASSI: ANCH'IO HO COPIATO

«I miei debiti verso Stravinsky»

Cappelletto: «Non è solo un "motivetto"»

**S**E un giorno facessi il catalogo dei miei debiti verso Stravinsky ne verrebbero fuori delle belle. Così scherzava qualche sera fa Goffredo Petrassi commentando proprio il caso della sequenza musicale di Anfossi che si ritrova nel Requiem di Mozart. E Petrassi citava come creditore il musicista, Stravinsky, che ha passato la vita a vantarsi di avere scritto due note di musica propria: dalla più banale analisi, per esempio di Petruska, emerge come la partitura sia un patchwork di motivi popolari russi, più una canzoncina francese in voga ai primi del '900.

Come considerare allora il prestito mozartiano? Collocarlo nella cultura del '700 preoccupa più dell'elaborazione che dell'originalità musicale, è convinta Irma Ravinale, direttrice del Conservatorio di Roma e compositrice.

«Importante è ascoltarla quella

musica», aggiunge Robert Mann, compositore americano ma nativo di residenza, che la Sinfonia di Anfossi l'ha ascoltata nella recentissima incisione dell'Orchestra da Camera di Napoli. «Ascoltandola - aggiunge - capisco molte cose che possono sfuggire alla lettura della partitura». Quel passo dell'Andante ha forza drammatica sconcertante. E' possibile che si sia sedotti nell'inconscio di Mozart e che tornato a galla nel momento della stesura del Requiem. Un gioco che mi diverte è ascoltare musica del '700 e scoprirvi i «vocaboli», gli «stilemi», i «cliché» se si vuole adoperare un termine negativo, che si ritrovano in un compositore all'altro.

Dal canto Sandro Cappelletto replica all'analisi di Gallarati sostenendo che le sue «spuntuali» osservazioni confermano quanto ho scritto: l'esistenza, nel '700 musicale, di un linguaggio comune sedimentato nella memoria



Irma Ravinale:  
«Il Settecento non badava all'originalità»

dei compositori. Il catalogo mozartiano lo conferma più volte. Diceva Picasso: «Io non cerco, trovo». E trovare davvero è tutt'altro che facile. Se inquieti una supposta lesa maestà mozartiana, il problema semplicemente non esiste.

Quanto poi alla «musica rubata» Anfossi, Cappelletto suggerisce «prudenza nel definire "mo-

tivetto" quello che appare un motivo, due volte ripetuto, molto caratterizzato nella dinamica e nel valore espressivo, tale da costituire l'episodio di maggior rilievo dell'Andante di Anfossi, che non era poi un brattacarte. L'assonanza ritmica, l'avvio del Confutatis tiano, è evidenti. Inoltre, l'inciso ha un'altra caratteristica "utile": il suo fraseggio si adatta molto bene alle parole che Mozart doveva intonare».

Sergio Trombetta



Qui accanto, la pagina del «Times» che riprende la notizia pubblicata dalla «Stampa»; sotto, un ritratto di Mozart

## FATTI E FINTI

## Truman Capote amò un protagonista-killer

**NEW YORK.** Truman Capote potrebbe avere avuto una relazione omosessuale con uno dei killer del suo celebre romanzo-verità *A sangue freddo*. L'ha dichiarato alla rivista *New Yorker* uno dei poliziotti che seguirono il da cui trent'anni fa fu il film di Richard Brooks. Di fronte all'assoluzione di uno degli assassini, ha detto l'agente, lo scrittore «perse il controllo. Quei due hanno passato un'eternità soli in cella, Capote spese grandi somme per corrompere la guardia e farla guardare dall'altra parte. Erano entrambi omosessuali. Sono sicuro che fossero amanti».

[Ansa]

## Salinger rinviò l'uscita del racconto

**NEW YORK.** Un messaggio registrato sulla segreteria telefonica della Orchises Press, editore della novella di J.D. Salinger *Hapworth 16*, 1924, annuncia che l'uscita del libro è stata rinviata. Secondo il *New York Post* Salinger avrebbe cambiato idea quando lo scorso febbraio il *New York Times* stroncò il racconto.

[Ansa]

## Dei «cuore» nel computer senza «cuore»

**ROMA.** Non il «cuore», bensì l'«ragazzo» il sostantivo che ricorre di più nel capolavoro di Edmondo De Amicis: lo rivela un'analisi al computer realizzata dallo storico della letteratura Giorgio De Rienzo, dell'università di Torino, per la rivista *Telemat*. Tra le 84.073 parole di *Cuore*, «ragazzo» ricorre 104 volte, seguito da «padre» (434), «madre» (293) e «madre» (292). «Cuore» ricorre 104 volte.

[Adnkronos]

## Vivian Lamarque il premio

**ORVIETO.** Vivian Lamarque ha vinto il premio «Gianni Rodari - Città di Orvieto 1997», dedicato alla letteratura per l'infanzia, con il libro *Il bambino che lavava i vetri*, edito da C'era una volta di Foderone.

[Adnkronos]

## Lione la mostra in cartolina

«Mussolini un dittatore» cartolina postale è il titolo della mostra su cartoline fasciste e antifasciste che oggi approda al museo della Resistenza di Lione.

[Ansa]

## LITTE AL GIORNALE:

## Pubblicità gratis per i vip. «Oscurata» la marcia per gli animali

## L'ordine per l'ordine

Cara La Stampa, il tema dei vigili o poliziotti a pagamento e noleggino può diventare un problema civico? Soprattutto da quando gli agenti pubblicitari detti «quali» o «belve» la tecnica del tafferuggio metropolitano annunciato e sfruttato per lanciare i prodotti dei registi e attori e scrittori e cantanti e sarti con spese tutte a carico di una collettività. Rivendicando il diritto alla «privacy» e all'intimità dopo provocato il bagno di folla e suscitato il «casino» che si risolverà in tanta pubblicità gratuita. Mentre una quantità di cittadini comuni e disperati da mesi telefona invano a tutte le forze cosiddette dell'ordine, perché hanno malavita e spaccio e urla sotto giorno e notte. Si sentono rispondere da voci stanche e magari beffarde: non abbiamo effettivi. Devono scortare le celebrità.

Sarebbe forse più civico usare gli «effettivi» per mantenere un certo ordine metropolitano quotidiano? E rispondere alle richieste di forza pubblica per il lancio pubblicitario dei best-seller, consigliando ai cantanti e attori e romanzieri e comici e top model visite discrete non «annunciate» ai monumenti, ove si desidera «privacy». Se invece si preferisce sfruttare il gran casino, magari pericoloso, allora c'è un costo. Sennò, ci sono i gorilla d'agenzia, per le agenzie commerciali, no?

Alberto Arbasino

lontano, a questo corteo. Ne ho ricavato solo una profonda amarezza: in tutta la giornata di sabato, a parte la rubrica *Ambiente Italia* che ha effettuato un collegamento, solo il Tg3 delle 19, grazie ad un servizio dell'eroico Fulvio Grimaldi, ne ha dato notizia. Tutte le altre reti hanno ignorato l'avvenimento, così come i maggiori quotidiani.

Ma come, si dirà, di fronte a problemi quali il terremoto e la crisi di governo, bisogna occuparsi di una marcia in favore degli animali? Peccato che, oltre alle notizie importanti di cui sopra, tutti i telegiornali abbiano dedicato ampi servizi alla cerimonia dell'infanta di Spagna (4 di diretta su Canale 5), sia alla settimana della moda a Milano.

Ma pare che sarebbe stato molto meno stridente vedere un servizio su una manifestazione di persone che si occupano comunque di lenire la sofferenza di esseri viventi, anche non umani.

Esseri soggetti a sofferenze atroci, colpevoli solo di essere nelle mani di un'umanità che, dopo le immagini di persone disperate davanti alla loro casa, ridotta in macerie, riescono stranamente a vedere lo sfarzo o lo spreco del matrimonio di Barcellona, nonché le diverse parti anatomiche scoperte delle modelle sulle passerelle miliardarie di Milano.

Mi vergogno profondamente di far parte di tale umanità.

Cristina Ramella Pezza Torino

## Appello per vincere un male

Questa è richiesta d'aiuto, chiamano Veronica Colombo e ho anni. Sono di origine boliviana e sono stata adottata, per cui non si conosce nulla del mio asse ereditario. La mia sintomatologia è iniziata 4 anni fa sotto forma di un acuto torci-

## I morti di fame risparmiavano sul dentista

Egregio Signor Del Buono, siccome lei è un uomo di buon senso, mi prenda la libertà di scriverle per avere un consiglio. Piemontese, sposata, 50 suonati, da qualche tempo, ho bisogno di trovare a più presto un lavoro. Negli ultimi 18 anni ho lavorato a domicilio. 16, 16 ore al giorno con l'ago in mano per il giorno della settimana. Fino a 2 anni fa, arrivavo a 250.000 lire mensili. Andavo a letto 2, 3 volte (spesso) alle 13 del mattino e mi alzavo alle 7 dello stesso mattino. Niente ferie pagate né 13° tanto meno avrà pensione (ho solo 10 anni di contributi)...

R.L., Torino

**G**ENTILE Signora R.L. avendo la bacchetta magica le lascio tutto lo spazio a disposizione, perché almeno riesca a sfogarsi. «Sarebbe troppo lungo», lei dice, «spiegare la mia situazione familiare. Non essendo masochista, è chiaro che tutto questo lo facevo per pura necessità. Per non pesare sul magro bilancio dei miei. Purtroppo, perché hanno chiuso tutti e di lavoro non ce n'è più, il mio guadagno s'è ridotto al lumicino. Avrei potuto vivere anche così. La mia cinghia è bella e scorrevole perché la stringo spesso. Ma il fatto è che mi è caduta sulla testa una regolata da farmi perdere i sensi: il dentista».

«Da me cercavo di ignorare l'esistenza. Ma la situazione è precipitata: 22 milioni di spesa. Naturalmente senza fattura, altrimenti sarebbero 25 mi-

collo che in breve tempo è andato irradiandosi e divenendo parastesia dolorosa all'emifaccia e all'arto superiore sinistro. In questo lasso di tempo sono stata ricoverata numerose volte nei seguenti ospedali: Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo (Milano); Ospedale Neurologico Besta (Milano); Ospedale

## I morti di fame risparmiavano sul dentista

Maggiore di Milano; Ospedale di Saronno. Dalle ultime diagnosi è stata diagnosticata una probabile paraparesi spastica familiare. Questa mia richiesta d'aiuto nasce proprio dalla definizione «probabile», in quanto dopo 4 anni di peregrinazioni in ospedali e cliniche e molteplici ese-

mi non si sa ancora quale patologia mi affetta. La situazione sta peggiorando velocemente con dolori costanti diffusi in tutta la gamba e braccio sinistro, indolenzimento della spalla e della schiena, forti emicranie, clono presente nel piede sinistro (cam-

pre meno quello che potrà essere il mio caso. Ancora, una domanda: ha idea di quante donne sono nella mia situazione?...

Mi auguro che non ce ne siano troppe, ma ho poca speranza. E lei dice: «C'è una cosa che mi riempie di rammarico: il fatto che siamo noi, morti di fame, i veri responsabili delle evasioni fiscali: lavoriamo in nero e aiutiamo i ricchi a evadere...».

Oreste del Buono

mi non si sa ancora quale patologia mi affetta. La situazione sta peggiorando velocemente con dolori costanti diffusi in tutta la gamba e braccio sinistro, indolenzimento della spalla e della schiena, forti emicranie, clono presente nel piede sinistro (cam-

mino con supporto di stampelle), atermia accentuata nella mano e gamba sinistra, atrofia accentuata dell'arto inferiore sinistro in peggioramento.

I farmaci somministrati non sono in grado di rallentare in modo l'aggravarsi della situazione. Sono in possesso di tutte le diagnosi e esami clinici effettuati che posso inviare a richiesta.

Questa lettera è forse l'ultima speranza per me e per i miei genitori.

Cerco qualcuno che mi possa aiutare a determinare che ho effettivamente. Nella speranza che questo messaggio possa essere letto da qualcuno in grado di fare qualcosa per risolvere questa situazione, rimango in attesa di un messaggio di aiuto.

Veronica Colombo

## Angiolini gigante e rispettare

Ambra Angiolini è un gigante da rispettare. Non è una cantante capace di fantastici freddi virtuosismi canori, come alcuni grandi della musica. Ambra canta semplicemente, una nota di sentimento, di calore, di passione, umanità, una nota che entra nell'anima di chi l'ascolta. E chi l'ha ascoltata una volta le vuole risalire.

I suoi testi (Forse, Guardati le spalle, Stavolta perdi) poesie che esprimono il carattere, la sua forza, la sua fierezza; tutte qualità non inventate ma che la appartengono veramente. E ci fa di lei un esempio straordinario per i giovani, un sano ed umano punto di riferimento.

Io spero che i critici riescano a vedere il gigante che è in Ambra e comincino a parlare di lei con rispetto. E mi auguro anche che tutti i media si decidano a rilanciare il mito di Ambra.

Pellegrino Antonacci

## Una «Missa» cantata in

Desidero esprimere la mia convinzione per riflettere sui canti della Chiesa cattolica in Italia. Essendo di nazionalità tedesca forse non conosco tutte le questioni.

Sono un incallito giramondo, ma quando posso ritorno sulla Riviera dei fiori e ogni domenica percorro alcuni chilometri per andare a Messa nell'affascinante chiesa di Santo Stefano al Mare. Qui trovo tanta armonia tra canti in lingua latina e altri canti recenti. Una stupenda voce solista esegue il salmo e la cantoria dispone di un buon repertorio di antichi e nuovi canti per meditare.

Quanti siamo presenti proviamo da luoghi diversi sia dall'Italia sia dall'estero, ma così ci sentiamo accolti fraternamente. In altre chiese, con canti che non conosco, mi pare di essere spettatore ed estraneo. E' importante che alcune parti della Messa siano anche per noi. Nel nostro tempo le persone si muovono con grande facilità ed è triste vedere che la Chiesa cattolica si chiuda in piccole isole con canti sconosciuti solo dal gruppo che in quel momento ha il predominio sulla comunità.

Perché non conservare almeno alcuni capolavori di musica religiosa, diventata popolare e cantata nelle chiese di tutto il mondo?

Ho cantato la Missa di Angelis in tutti i continenti, con fedeli di ogni età e nazione e ho sentito la felicità di condividere la stessa fede e dirla con il canto.

Ringrazio questa cantoria di giovani, il parroco della parola chiara e tutti i fedeli del bellissimo paese, che anche con il canto dà serenità al mio spirito.

Martin Erdt Lingueglietta



Campi di riabilitazione, ~~campi~~ di punizione: Ghana e Costa d'Avorio puniscono centinaia di maghe

## Le ultime streghe d'Africa? Mandiamole ai lavori forzati

**Y**O no creio ■ bryas, pero que las hay, las hay» (non credo nelle streghe ■ che ci siano, ci sono): l'antica adagio la dice lunga sull'esperienza in materia ■ streghe ■ stregoneria degli spagnoli dopo che l'Inquisizione di Torquemada vi dedicò tutto il peso della propria attenzione una volta cacciati e messi al rogo «convertos» e «morris» ■ qui non si vuole parlare né del rogo ■ XV secolo di Giovanna d'Arco né di quello ■ 1692 per le streghe di Salem (Massachusetts) ■ tampoco delle diffuse credenze popolari del Rinascimento. Siamo invece alle soglie del nuovo millennio, in Africa, dove il tempo dell'oggi sembra convivere ■ medioevale ■ lontani, perché si pratica ancora la circoncisione femminile ■ si impediscono o si sospendono le esequie dei morti perché non si vuole seppellire ■ un villaggio qualcuno i cui familiari ■ considerati dalla comunità degli stregoni.

I giornali africani spesso riportano fatti di cronaca legati a magia e alle streghe. *Sov-Info*, quotidiano di Abidjan (Costa d'Avorio) riporta in prima pagina che nella città ■ Bondoukou, ■ chilometri dalla capitale ivoiriana, il tribunale locale ha condannato tre stregoni a tre mesi di carcere ciascuno ■ dopo che ■ confessato ■ persone in agiti (una sorta di rotazione della agiti) ■ una nutria, chiamata anche grass-cutter per i lunghi denti) e di averle mangiate. La condanna in questo caso ha fatto il gioco dei tre rei confessi che potranno ora proseguire nelle loro pratiche di stregoneria (e aumentare le tariffe delle loro prestazioni) grazie proprio alla «patente di stregonia» che ■ stata loro riconosciuta.

Sul fronte opposto, ■ registra un fatto occorso a Mpata-sic, una comunità agricola non lontana da Kumasi, la capitale del ■ dell'oro degli Ashanti, a circa ■ chilometri da Accra, in Ghana. ■ *Ghanaian Times* riporta che si ■ procedendo all'innu- ■ Kwame Nsiah, di ■ 23, «morto improvvisamente dopo che era stato colto da una strana

malattia», quando un gruppo di giovani ■ villaggio, lanciando «grida ■ guerra», ha distrutto ■ fossa dove la salma stava per essere ■ deposta ■ ha accusato della morte del giovane alcune streghe ■ famiglia. I giovani hanno quindi intimato ai familiari di «riportare alla vita il morto o di mangiarne le ■ ■ per dare consistenza alla loro richiesta hanno messo a ferro e fuoco le loro case ■ i loro beni.

Qualche cosa invece di più di ■ notizia ■ ■ è l'annuncio dato ■ prima pagina e a caratteri cubitali dal *Weekly Spectator*, settimanale del sabato di Accra, che annuncia «200 donne in schiavitù... accusate ■ stregoneria». Il giornale afferma che si tratta ■ donne (di età compresa tra i 60 e gli ■ anni) ■ sospettate ■ streghe che ■ rinchiusi (alcune da oltre cinque anni) in una ■ per Streghe ■ di Gambaga, nella Regione Nord, 150 chilometri a Nord di Tamale e a circa 800 dalla

capitale. La «Casa per Streghe ■ Gambaga appartiene a ■ tale Gambirana Wuni Yahaya che afferma candidamente che ■ suo ■ anche ■ campo di riabilitazione, aperto agli inizi del XIX secolo ■ da un ■ antenato che gli ha anche trasmesso poteri soprannaturali tali da renderlo un «super-stregone in grado di immunizzare i poteri di qualunque strega, tanto ■ ■ diventando impotenti e del tutto innocue» davanti a lui. Il programma di «riabilitazione» delle streghe prevede lavori comunitari pesanti, oltre alla cura dei campi e all'andare a attingere acqua a molti chilometri di distanza.

Poco dopo, il *Ghanaian Times* ha pubblicato la notizia che sempre nella Regione Nord del Ghana sono state linciate «un certo numero di streghe» che esistono altre due «Case per Streghe», ■ a Guyani nel distretto ■ Birimbila (100 km a Nord-Est di Tamale), dove sarebbero rinchiusi circa un

I riti  
della streghe  
africane  
in un'incisione  
di John Taine  
■ 1943



migliaio ■ donne, e ■ a Kukuo ■ distretto di Yendi (80 km a Sud-Est di Tamale).

Contro l'esistenza della «Casa per Streghe» si è levata la voce di Emile Short, Commissario del Chiraj (la Commissione per i Diritti Umani del Ghana) che perentoriamente ha richiesto ■ smantellamento delle «Case» sulla base dei

diritti costituzionali affermando che ■ la stregoneria non ■ delitto riconosciuto dalla legge (del Ghana) ■ che ■ si può arrogare il diritto di perpetrare ■ pioni punitive contro persone sospette di essere delle streghe». Per mettere fine all'illegalità Short ha invitato ■ pubblico a «denunciare al più vicino posto di polizia ogni in-

cidente o atto persecutorio nei confronti di chi è sospettato di atti di stregoneria o di ■ una strega». L'intervento del Commissario del Chiraj dimostra come le streghe siano una realtà consistente, inconfutabile e radicata nella vita e nelle credenze di tutta l'Africa sub-sahariana. T. ■ to radicata che in un recente «forum» sull'argomento, pubblicato sull'«ebdomadario *The Mirror*, non ■ degli intervistati ha messo in dubbio l'esistenza delle streghe e tutti ■ sono detti convinti che i loro poteri malefici possono essere smascherati dai feticci.

Il mistero e il terrore che circonda la magia nera e i suoi adepti sembrano avere anche risvolti sociali. Facendo leva sulla paura che le streghe incutono, ■ di stregoneria sono spesso indirizzate da parte di parenti che si vogliono sbarazzare a poco prezzo di un familiare, diciamo per entrare ■ possesso di un'eredità, di ■ campo, di una capanna di fango. Ma c'è dell'altro: l'età delle donne rinchiusi nelle «Case delle Streghe» dimostrerebbe il desiderio da parte di parenti ■ poco scrupolo di sbarazzarsi di familiari anziani o scomodi, mentre per i tenutari delle «Case per Streghe» si tratta ■ un modo semplice per acquisire mano d'opera che, se non è al massimo delle proprie capacità produttive, certamente non costa assolutamente nulla perché oltre a lavorare si deve anche mantenere.

Claudio Altarocca

Sergio ■

## IL PRINCIPE MANDINGO

In Italia il libro dell'ivoriano Kourouma  
«Liberi dai bianchi, non dalla violenza»

**U** ■ scrittore nero, della Costa d'Avorio, che contribuisce con bei romanzi ■ rinsanguare la letteratura francofona. Si chiama Ahmadou Kourouma, ha ■ anni, e questo ■ solo delle indipendenze ■ il ■ primo libro (Jaca Book): la ■ storia editoriale dice molte cose sulle difficoltà che questa nuova letteratura ha incontrato.

Kourouma nei primi Anni 60 lavora in patria, ha studiato ■ a Lione, si occupa ■ assicurazioni; all'improvviso viene arrestato sotto la falsa accusa di partecipare ■ un complotto comunista, è liberato, ripara in Algeria, ■ qui scrive ■ romanzo per denunciare l'arbitrio e la violenza che ha subito. ■ nessun editore francese glielo accetta. Lo manda a Montréal, ■ un concorso, e lo vince. E' il '68, De Gaulle arriva nel Quebec, Kourouma ■ ascolta. Forse arrivano tempi nuovi. E nel '70 ■ un ottimo editore, Seuil, che finalmente gli apre la porta: purché lui tagli qua e là, addolcisca i passaggi più fieri.

Kourouma ha ben viva la furia della sua indignazione e il lavoro nuovo, inesplorato, in cui si addentrò quando si accorse che la

lingua francese, così com'era, non rispondeva alle sollecitazioni, all'esigenza di dar corpo ai suoi personaggi. Questi risultavano ■ assenti, spenti. Allora Kourouma s'immerge nei suoi ricordi, nei miti, nelle visioni ■ nella lingua originaria della sua gente, e su quella modula, impasta, articola un francese inedito, che ora appare quasi più vasto e frastagliato, con frasi dalla sintassi strana e viva ■ con immagini che colpiscono per la loro arditezza. Eppure ■ stile che scende giù da tempi profondi, antichi. Kourouma partecipa in questo modo agli sforzi che in quegli anni effettuavano altri scrittori africani, come Soyinka e Achebe, per far realmente proprie le lingue e le culture lasciate da francesi e inglesi.

I soli delle indipendenze: sono soli sporchi, ambigui. L'indipendenza politica di molti nuovi Stati africani lascia a desiderare. C'è ■ partito unico, c'è corruzione, la democrazia stenta e spiccare il volo. La sto-

Francia e salutato da recensioni felici. Lo presenterà da noi ancora la Jaca Book, d'intesa con il Dipartimento di lingue e letterature neolatine dell'Università di Bergamo. Sono anni che la Jaca e questo istituto lavorano per far ■ questa letteratura nuova. E' un'impresa meritoria, altamente culturale.

Kourouma ora ■ in pensione ad Abidjan. Dice che quando scrisse *I soli delle indipendenze* ■ di fronte un muro, ■ situazione politica gli appariva disperata. Adesso non più: «La democrazia ce la stiamo cucendo addosso, finalmente», dice. Se guarda al suo passato, alle svolte storiche che la ■ generazione ha vissuto, ■ po' ■ nostalgia la prova: quel mondo, quell'antico impero che era la sua terra una volta, gli pulsa ancora dentro. Però le cose nuove, ■ la scrittura ■ di nuovi romanzi, ■ più importanti.

In mostra a Torino

## Gli anni russi di Chagall

**V**ENTI opere dipinte fra ■ 1914 e il 1917 da Marc Chagall, più altre 65 tele di suoi contemporanei, fra i quali Nathan Altman, Leon Bakst, Kazimir Malevich, Leonid Pasternak e Nathan Pevsner, saranno esposte dal 22 novembre al 15 febbraio del ■ Galleria Civica d'Arte Moderna.

La mostra «Chagall ■ il ■ ambiente. Gli anni russi ■ stata allestita dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, cui appartengono la maggior parte delle opere. «Diverse delle quali ■ spiegano gli organizzatori ■ escono ■ per la prima volta ■ territorio russo in questa ■. Ad esse si aggiungono dipinti appartenenti a otto collezioni private. «Diverse delle quali ■ spiegano gli organizzatori ■ escono ■ per la prima volta ■ territorio russo in questa ■. Ad esse si aggiungono dipinti appartenenti a otto collezioni private. «Diverse delle quali ■ spiegano gli organizzatori ■ escono ■ per la prima volta ■ territorio russo in questa ■.

E' un patrimonio che è stato assicurato per 88 milioni di dollari. «Costituisce ■ preziosa testimonianza ■ ricorda Riccardo Passoni, il curatore delle ■ collezioni d'arte moderna della Galleria torinese ■ perché finora assai poco conosciuta in tutta l'Europa. Permette di scoprire uno Chagall giovane, ma già pittoricamente ben formato. Sono gli anni in cui rientra in Russia, dopo le esperienze parigine e berlinesi, prima del suo coinvolgimento nelle vicende della rivoluzione del 1917».

Chagall ■ presentato insieme con gli artisti migliori che operarono nella Russia zarista ■ poi in quella sovietica, fra gli Anni Ottanta del secolo scorso e i primi Trenta del Novecento. «Illustrano ■ prosegue Passoni ■ l'ambiente in cui operò il giovane ■ Chagall. Era strettamente connesso all'emancipazione della comunità artistica ebraica nella fase ■ quello che ■ stato definito dagli storici il ■ moderno «Rinascimento»».

Sullo sfondo delle vicende della scuola di Vitebsk si ritroveranno nomi noti, ■ Malevich, Ivan Puni, El Lissitzky, ■ fianco d'artisti che ebbero storicamente meno fortuna e che la mostra di Torino aiuta a riscoprire. (r. c.)

# ACCADEMIA DI ACCRESCIMENTO PATRIMONI.

V E D U T A P A N O R A M I C A



Il calcio rinalda le ossa, le vitamine aiutano lo sviluppo, il latino stimola la ragione. Gli ingredienti per far ■ i figli sono mille. E per far crescere i soldi? Immaginate di avere un piccolo capitale che sogna di diventare grande. La ■ migliore da fare è iscriverlo alla scuola giusta. Fortunatamente questa scuola esiste dal 1831, ■ si chiama Generali. Alle Generali i giovani risparmi studiano per diventare patrimoni adulti. Nella Sede di Mogliano Veneto, sotto la guida di esperti finanziari, i vostri tesori supe-

reranno brillantemente tutti gli esami: Economia, Risparmio e Rendimento. E, anno dopo anno, assistiti da una rete capillare di Agenti, dimostreranno sempre di più il loro valore. Non importa quanto piccolo sia: se avete un capitale che vi sta a cuore, iscrivetelo alle Generali. Vi promettiamo ■ futuro da 110 e lode.



GENERALI. DOVE I SOLDI DIVENTANO SOLIDI.



## Album e tour

**Le Spice Girls ■ completo**  
da ■■■■■ Mel B.  
Geri La Tur, Emma  
■■■ C. e Vicky

*In due anni venduti 18 milioni di dischi*

**ROMA.** Sono circa 500 gli artisti e i gruppi esordienti che hanno chiesto di partecipare a «Sanremo giovani». Le loro domande sono arrivate sul tavolo dei tre saggi Gianfranco Carpi, Luca De Gennaro e Gianni Serio, incaricati di selezionare i 25 cantanti esordienti che parteciperanno alle semifinali delle «Nuove Proposte di Sanremo '98», che si aprirà il 12 novembre su Raiuno.

**IL GRANDE MITO ITALIANO**





## TIVU' E TIVE

## Rai-Mediaset, equilibrio e noia dei programmi intercambiabili

ERATA ■ grandi ascolti, lunedì: contro la «Piovra» (8 milioni 438 mila spettatori) Canale 5 ha trasmesso un filmone, i «Flintstones», 8 milioni 294 mila, siamo lì. Prima ■ sbancato tutti «Striscia la notizia» (9 milioni 742 mila) con il Gabibbo che denunciava l'esibizione di interi convogli della protezione civile attrezzati per i casi di emergenza e fermi in provincia di Cremona, inamovibili da anni nonostante l'emergenza sia arrivata. «La piovra 5» è terminata con un dibattito interessante e con il finale più aperto possibile, la baronessa che resta con il marito barone soltanto perché ■ porti via il figlio, il bel carabinieri ■ che se ■ torna a Roma «per punire» ■ il nuovo capo cattivo ■ accoltellato dalla moglie e un altro, Tano Cariddi, uno che ha pure studiato con la benedizione dei nobili, si profila all'orizzonte. Schematismo e approssimazione, ma alla fine ■ buon sceneggiato.

L'altro giorno, oltre al rotocalco «Prima di tutto» condot-

to da Barbara Modesti, ha debuttato su Raiuno anche «Colorado» con Alessandro Greco: programma preserale che prende il posto del «Luna Park» con i presentatori ■ ro- ■ inventato ■ Pippo ■ che soprattutto ■ reggere la concorrenza del po- ■ «Tira e molla» di Bonolis su Canale 5. La prima puntata ■ sfida ha visto vincente, ma di poco, «Tira e molla», ■ milioni 580 mila persone contro 3 milioni 400 mila. Non c'è molta differenza tra i programmi, sostanzialmente intercambiabili: anche «Colorado» ■ pieno di giochi e giochi- ■ di cantate, di balletti. Anche in «Colorado» c'è un pre- ■ presentatore vero, tuttofare, ■ generoso. Greco ■ stato ■ ciato da «Furore» su Raidue, dove pilotava ■ estemporanee esibizioni dei suoi ospiti con ■ «a plombe» ■ per un quasi esordiente. E se un conduttore così protagonista ■ antipatico? E' una tradizione (vedi Baudo, Bongiorno, Corrado, Magalli, c'è sempre qualcuno che ■ li può vedere): a volte si cambia canale. A volte li si guarda lo stesso per

mettere alla prova ■ propria resistenza. Greco nella fattispecie è un bel ragazzo, veste elegante, doppiopetto grigio ferro e cravatta intonata nel ■ appuntamento pomeridiano (tra l'altro «benedetto» ■ Frizzi). E' gentile con i partecipi, non li prende in giro, ha uno stile sobrio spesso in contrasto con i «furori» che ■ circondano. Non si «allarga» ■ personalismi televisivi: almeno per ora.

Nel nuovo gioco di Raiuno, si sfidano otto coppie di con- ■. Ogni coppia è formata da un «genio», nienteopodimeno, cioè uno preparato nella materia, e da un «artista» chiamato ad esibirsi al suo meglio. L'impianto è sfarzoso, ogni puntata deve costare un'enormità. E' il varieté il genere più costoso sul video, affinché un varieté renda deve essere seguito da molte ma molte persone. Perché il successo, naturalmente, si misura in milioni di telespettatori, ■ in inventiva. Quella, ■ riservata alle «nicchie».

Alessandra Comazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

## La morte va in autobus

## SPEED

1994, 20,45 su Italia 1; dur. 118'

C'è da trattenerlo il fiato. Un ricattatore che aveva tentato di far soldi piazzando una bomba in un palazzo, è costretto a cambiare piano dopo ■ l'ordine ■ stato neutralizzato. Che fa? Mette un'altra bomba su un autobus. ■ fa in modo che l'autobus esploda se dovesse scendere al di sotto di una certa velocità (miglia, o se dovesse superarla. Stessa sorte ■ qualcuno dovesse tentare di scendere. Insomma, un vero inferno. L'avventura finirebbe malissimo, se a bordo non ci fossero ■ poliziotto ■ una passeggera che si sostituisce al guidatore ferito. Dirige questa corsa forsennata il regista Jan De Bont. Il ricattatore è Dennis Hopper, la passeggera Sandra Bullock.

1968, alle 0,35 su Raidue; dur. 113'

Premio Oscar per il montaggio, questo «thriller» di Peter Yates racconta di un tenente di polizia (Steve McQueen) che si mette alla caccia di un mafioso ritenuto morto. Notevoli le scene dell'attentato nella

camera d'albergo e l'inseguimento in Porsche per le tortuose strade di San Francisco. Molto bella ■ amara l'interpretazione di McQueen. Con lui recitano ■ Jacqueline Bisset, Robert Vaughn ■ Robert Duval.

## SOARANA

1963, alle 20,35 ■ Rete 4; dur. 108'

Stanley Donen dirige Audrey Hepburn e Cary Grant in un giallo ■ sfumature rosa. Grant ■ un gentiluomo inglese che aiuta la giovane vedova francese Audrey Hepburn a recuperare una somma di denaro nascosta dal marito assassinato, alla quale danno la caccia tre pericolosi malviventi. Nel cast, ■ sornione Walter Matthau.

## LA VIA DEL WEST

1967, alle 20,30 ■ Tmc; dur. 122'

Con Kirk Douglas, Richard Widmark ■ Robert Mitchum un western non particolarmente fortunato. Un senatore vorrebbe fondare una comunità regolata dall'equità sociale. Ingaggia un avventuriero che possa guidare ■ la terra promessa ■ una carovana di coloni. Il viaggio, oltre che rischioso, sarà pieno di imprevisti. Regia ■ Andrew McLaglen.

## LA MIA AMICA SANDY

1992, 22,50 ■ Rete 4; dur. 94'

Rafelson dirige Jack Nicholson ed Ellen Barkin in una commedia in ■ una cantante, Joan, trova il suo appartamento forzato ■ ladri ed ha quindi il terrore di vivere sola. Si trasferisce così dalla sorella dove assume come guardia del corpo un addetto a cani.

## ANTENNA

Mi manda Raitre ■ occupa di errori medici (Raitre, 20,40). Bertinotti, da solo, ospite del Maurizio Costanzo Show (Canale 5, 23,20). Sergio D'Antoni e Giuseppe Bortoluzzi parlano di occupazione (Dalle 20 alle 20, Raitre, 20). Un'edizione speciale ■ Porta a Porta dedicata alla situazione politica sarà trasmessa alle 20,50. ■ Raiuno. Pace Shalom Shalom, alle 23,10 su Raiuno uno speciale condotto da Igor Man.

## PRIMA DI TUTTO

Il direttore del Tg1 Marcello Sordi è soddisfatto dell'esito della puntata d'esordio di «Prima di tutto», il nuovo rotocalco del Tg1 condotto da Barbara Modesti, che ieri ha superato il concorrente «Verissimo» su Canale 5. I servizi sulla top model Valeria Mazza e sul ■ di Milena Bianchi hanno avuto ieri il picco d'ascolto e il rotocalco ha conquistato il ■ per cento di share contro il 19 dei concorrenti Mediaset.

La Cei ha annunciato che entro la fine del '97 il mondo cattolico avrà la ■ televisione: satellitare, monotelematica, sarà ricevibile ■ una antenna parabolica. Tre i nomi possibili: Teleluce, Telefamiglia, Telemica. Sono previste tre ore di trasmissione al giorno: due terzi ■ contenitore culturale, ■ terzo tra news ■ rubriche. Sedi ■ Roma ■ a Milano. Quindici miliardi ■ investimento (13 ■ per il palinsesto, uno e per l'affitto del satellite).

## TO3

Le dirette davanti a Palazzo Chigi hanno premiato il TG3 della Annunziata che è stato seguito da 3 milioni ■ spettatori, con punte di 4 milioni, raggiungendo ■ share del 22%.

## VIP

Piccole manie ■ alcuni vip: Paolo Villaggio e Renato Pozzetto esigono sempre sul set un ■ che prepari i loro piatti preferiti: Nino Manfredi ■ accontenta di una pizza bianca con mortadella, Teo Teocoli di frutta fresca; Ornella Muti vuole per contratto uno chef personale; Alberto Sordi non lavora ■ non ha il ■ truccatore; Monica Vitti porta sempre con sé la sua sarta.

## VEDIAMO ■ TIVU'

Martedì scorso la nuova edizione ■ Ci vediamo in tivù è stata seguita da oltre un milione e mezzo di telespettatori (con una media del 20 per cento ■ share). Paolo Limiti ricorda che all'inizio, in Rai, si prevedeva una chiusura immediata della trasmissione: «Non dureranno più di quindici giorni», era ■ voce che girava con insistenza nei corridoi milanesi della Rai.

Paolo Limiti, un «abitudinario pezzesco», da trent'anni va due volte la settimana nello stesso ristorante cinese («esempio quello») ■ ordina ogni volta manzo alla piastra (anzi, non ho neanche bisogno ■ ordinarlo).

Valeria Marini a proposito del film «Bambola»: «Ho fatto un film unico nel suo genere: di che genere ■, però, non lo so».

Giorgio

Foto: Modesti

## I PROGRAMMI DI OGGI

## ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (431734); 11,30 (430363); 13,30 (431734); 18,00 (430401); 20,30 (430363); 23,05 (430401); 23,15 (430363); 23,25 (430401); 23,35 (430363); 23,45 (430401); 23,55 (430363); 24,05 (430401); 24,15 (430363); 24,25 (430401); 24,35 (430363); 24,45 (430401); 24,55 (430363); 25,05 (430401); 25,15 (430363); 25,25 (430401); 25,35 (430363); 25,45 (430401); 25,55 (430363); 26,05 (430401); 26,15 (430363); 26,25 (430401); 26,35 (430363); 26,45 (430401); 26,55 (430363); 27,05 (430401); 27,15 (430363); 27,25 (430401); 27,35 (430363); 27,45 (430401); 27,55 (430363); 28,05 (430401); 28,15 (430363); 28,25 (430401); 28,35 (430363); 28,45 (430401); 28,55 (430363); 29,05 (430401); 29,15 (430363); 29,25 (430401); 29,35 (430363); 29,45 (430401); 29,55 (430363); 30,05 (430401); 30,15 (430363); 30,25 (430401); 30,35 (430363); 30,45 (430401); 30,55 (430363); 31,05 (430401); 31,15 (430363); 31,25 (430401); 31,35 (430363); 31,45 (430401); 31,55 (430363); 32,05 (430401); 32,15 (430363); 32,25 (430401); 32,35 (430363); 32,45 (430401); 32,55 (430363); 33,05 (430401); 33,15 (430363); 33,25 (430401); 33,35 (430363); 33,45 (430401); 33,55 (430363); 34,05 (430401); 34,15 (430363); 34,25 (430401); 34,35 (430363); 34,45 (430401); 34,55 (430363); 35,05 (430401); 35,15 (430363); 35,25 (430401); 35,35 (430363); 35,45 (430401); 35,55 (430363); 36,05 (430401); 36,15 (430363); 36,25 (430401); 36,35 (430363); 36,45 (430401); 36,55 (430363); 37,05 (430401); 37,15 (430363); 37,25 (430401); 37,35 (430363); 37,45 (430401); 37,55 (430363); 38,05 (430401); 38,15 (430363); 38,25 (430401); 38,35 (430363); 38,45 (430401); 38,55 (430363); 39,05 (430401); 39,15 (430363); 39,25 (430401); 39,35 (430363); 39,45 (430401); 39,55 (430363); 40,05 (430401); 40,15 (430363); 40,25 (430401); 40,35 (430363); 40,45 (430401); 40,55 (430363); 41,05 (430401); 41,15 (430363); 41,25 (430401); 41,35 (430363); 41,45 (430401); 41,55 (430363); 42,05 (430401); 42,15 (430363); 42,25 (430401); 42,35 (430363); 42,45 (430401); 42,55 (430363); 43,05 (430401); 43,15 (430363); 43,25 (430401); 43,35 (430363); 43,45 (430401); 43,55 (430363); 44,05 (430401); 44,15 (430363); 44,25 (430401); 44,35 (430363); 44,45 (430401); 44,55 (430363); 45,05 (430401); 45,15 (430363); 45,25 (430401); 45,35 (430363); 45,45 (430401); 45,55 (430363); 46,05 (430401); 46,15 (430363); 46,25 (430401); 46,35 (430363); 46,45 (430401); 46,55 (430363); 47,05 (430401); 47,15 (430363); 47,25 (430401); 47,35 (430363); 47,45 (430401); 47,55 (430363); 48,05 (430401); 48,15 (430363); 48,25 (430401); 48,35 (430363); 48,45 (430401); 48,55 (430363); 49,05 (430401); 49,15 (430363); 49,25 (430401); 49,35 (430363); 49,45 (430401); 49,55 (430363); 50,05 (430401); 50,15 (430363); 50,25 (430401); 50,35 (430363); 50,45 (430401); 50,55 (430363); 51,05 (430401); 51,15 (430363); 51,25 (430401); 51,35 (430363); 51,45 (430401); 51,55 (430363); 52,05 (430401); 52,15 (430363); 52,25 (430401); 52,35 (430363); 52,45 (430401); 52,55 (430363); 53,05 (430401); 53,15 (430363); 53,25 (430401); 53,35 (430363); 53,45 (430401); 53,55 (430363); 54,05 (430401); 54,15 (430363); 54,25 (430401); 54,35 (430363); 54,45 (430401); 54,55 (430363); 55,05 (430401); 55,15 (430363); 55,25 (430401); 55,35 (430363); 55,45 (430401); 55,55 (430363); 56,05 (430401); 56,15 (430363); 56,25 (430401); 56,35 (430363); 56,45 (430401); 56,55 (430363); 57,05 (430401); 57,15 (430363); 57,25 (430401); 57,35 (430363); 57,45 (430401); 57,55 (430363); 58,05 (430401); 58,15 (430363); 58,25 (430401); 58,35 (430363); 58,45 (430401); 58,55 (430363); 59,05 (430401); 59,15 (430363); 59,25 (430401); 59,35 (430363); 59,45 (430401); 59,55 (430363); 60,05 (430401); 60,15 (430363); 60,25 (430401); 60,35 (430363); 60,45 (430401); 60,55 (430363); 61,05 (430401); 61,15 (430363); 61,25 (430401); 61,35 (430363); 61,45 (430401); 61,55 (430363); 62,05 (430401); 62,15 (430363); 62,25 (430401); 62,35 (430363); 62,45 (430401); 62,55 (430363); 63,05 (430401); 63,15 (430363); 63,25 (430401); 63,35 (430363); 63,45 (430401); 63,55 (430363); 64,05 (430401); 64,15 (430363); 64,25 (430401); 64,35 (430363); 64,45 (430401); 64,55 (430363); 65,05 (430401); 65,15 (430363); 65,25 (430401); 65,35 (430363); 65,45 (430401); 65,55 (430363); 66,05 (430401); 66,15 (430363); 66,25 (430401); 66,35 (430363); 66,45 (430401); 66,55 (430363); 67,05 (430401); 67,15 (430363); 67,25 (430401); 67,35 (430363); 67,45 (430401); 67,55 (430363); 68,05 (430401); 68,15 (430363); 68,25 (430401); 68,35 (430363); 68,45 (430401); 68,55 (430363); 69,05 (430401); 69,15 (430363); 69,25 (430401); 69,35 (430363); 69,45 (430401); 69,55 (430363); 70,05 (430401); 70,15 (430363); 70,25 (430401); 70,35 (430363); 70,45 (430401); 70,55 (430363); 71,05 (430401); 71,15 (430363); 71,25 (430401); 71,35 (430363); 71,45 (430401); 71,55 (430363); 72,05 (430401); 72,15 (430363); 72,25 (430401); 72,35 (430363); 72,45 (430401); 72,55 (430363); 73,05 (430401); 73,15 (430363); 73,25 (430401); 73,35 (430363); 73,45 (430401); 73,55 (430363); 74,05 (430401); 74,15 (430363); 74,25 (430401); 74,35 (430363); 74,45 (430401); 74,55 (430363); 75,05 (430401); 75,15 (430363); 75,25 (430401); 75,35 (430363); 75,45 (430401); 75,55 (430363); 76,05 (430401); 76,15 (430363); 76,25 (430401); 76,35 (430363); 76,45 (430401); 76,55 (430363); 77,05 (430401); 77,15 (430363); 77,25 (430401); 77,35 (430363); 77,45 (430401); 77,55 (430363); 78,05 (430401); 78,15 (430363); 78,25 (430401); 78,35 (430363); 78,45 (430401); 78,55 (430363); 79,05 (430401); 79,15 (430363); 79,25 (430401); 79,35 (430363); 79,45 (430401); 79,55 (430363); 80,05 (430401); 80,15 (430363); 80,25 (430401); 80,35 (430363); 80,45 (430401); 80,55 (430363); 81,05 (430401); 81,15 (430363); 81,25 (430401); 81,35 (430363); 81,45 (430401); 81,55 (430363); 82,05 (430401); 82,15 (430363); 82,25 (430401); 82,35 (430363); 82,45 (430401); 82,55 (430363); 83,05 (430401); 83,15 (430363); 83,25 (430401); 83,35 (430363); 83,45 (430401); 83,55 (430363); 84,05 (430401); 84,15 (430363); 84,25 (430401); 84,35 (430363); 84,45 (430401); 84,55 (430363); 85,05 (430401); 85,15 (430363); 85,25 (430401); 85,35 (430363); 85,45 (430401); 85,55 (430363); 86,05 (430401); 86,15 (430363); 86,25 (430401); 86,35 (430363); 86,45 (430401); 86,55 (430363); 87,05 (430401); 87,15 (430363); 87,25 (430401); 87,35 (430363); 87,45 (430401); 87,55 (430363); 88,05 (430401); 88,15 (430363); 88,25 (430401); 88,35 (430363); 88,45 (430401); 88,55 (430363); 89,05 (430401); 89,15 (430363); 89,25 (430401); 89,35 (430363); 89,45 (430401); 89,55 (430363); 90,05 (430401); 90,15 (430363); 90,25 (430401); 90,35 (430363); 90,45 (430401); 90,55 (430363); 91,05 (430401); 91,15 (430363); 91,25 (430401); 91,35 (430363); 91,45 (430401); 91,55 (430363); 92,05 (430401); 92,15 (430363); 92,25 (430401); 92,35 (430363); 92,45 (430401); 92,55 (430363); 93,05 (430401); 93,15 (430363); 93,25 (430401); 93,35 (430363); 93,45 (430401); 93,55 (430363); 94,05 (430401); 94,15 (430363); 94,25 (430401); 94,35 (430363); 94,45 (430401); 94,55 (430363); 95,05 (430401); 95,15 (430363); 95,25 (430401); 95,35 (430363); 95,45 (430401); 95,55 (430363); 96,05 (430401); 96,15 (430363); 96,25 (430401); 96,35 (430363); 96,45 (430401); 96,55 (430363); 97,05 (430401); 97,15 (430363); 97,25 (430401); 97,35 (430363); 97,45 (430401); 97,55 (430363); 98,05 (430401); 98,15 (430363); 98,25 (430401); 98,35 (430363); 98,45 (430401); 98,55 (430363); 99,05 (430401); 99,15 (430363); 99,25 (430401); 99,35 (430363); 99,45 (430401); 99,55 (430363); 100,05 (430401); 100,15 (430363); 100,25 (430401); 100,35 (430363); 100,45 (430401); 100,55 (430363); 101,05 (430401); 101,15 (430363); 101,25 (430401); 101,35 (430363); 101,45 (430401); 101,55 (430363); 102,05 (430401); 102,15 (430363); 102,25 (430401); 102,35 (430363); 102,45 (430401); 102,55 (430363); 103,05 (430401); 103,15 (430363); 103,25 (430401); 103,35 (430363); 103,45 (430401); 103,55 (430363); 104,05 (430401); 104,15 (430363); 104,25 (430401); 104,35 (430363); 104,45 (430401); 104,55 (430363); 105,05 (430401); 105,15 (430363); 105,25 (430401); 105,35 (430363); 105,45 (430401); 105,55 (430363); 106,05 (430401); 106,15 (430363); 106,25 (430401); 106,35 (430363); 106,45 (430401); 106,55 (430363); 107,05 (430401); 107,15 (430363); 107,25 (430401); 107,35 (430363); 107,45 (430401); 107,55 (430363); 108,05 (430401); 108,15 (430363); 108,25 (430401); 108,35 (430363); 108,45 (430401); 108,55 (430363); 109,05 (430401); 109,15 (430363); 109,25 (430401); 109,35 (430363); 109,45 (430401); 109,55 (430363); 110,05 (430401); 110,15 (430363); 110,25 (430401); 110,35 (430363); 110,45 (430401); 110,55 (430363); 111,05 (430401); 111,15 (430363); 111,25 (430401); 111,35 (430363); 111,45 (430401); 111,55 (430363); 112,05 (430401); 112,15 (430363); 112,25 (430401); 112,35 (430363); 112,45 (430401); 112,55 (430363); 113,05 (430401); 113,15 (430363); 113,25 (430401); 113,35 (430363); 113,45 (430401); 113,55 (430363); 114,05 (430401); 114,15 (430363); 114,25 (430401); 114,35 (430363); 114,45 (430401); 114,55 (430363); 115,05 (430401); 115,15 (430363); 115,25 (430401); 115,35 (430363); 115,45 (430401); 115,55 (430363); 116,05 (430401); 116,15 (430363); 116,25 (430401); 116,35 (430363); 116,45 (430401); 116,55 (430363); 117,05 (430401); 117,15 (430363); 117,25 (430401); 117,35 (430363); 117,45 (430401); 117,55 (430363); 118,05 (430401); 118,15 (430363); 118,25 (430401); 118,35 (430363); 118,45 (430401); 118,55 (430363); 119,05 (430401); 119,15 (430363); 119,25 (430401); 119,35 (430363); 119,45 (430401); 119,55 (430363); 120,05 (430401); 120,15 (430363); 120,25 (430401); 120,35 (430363); 120,45 (430401); 120,55 (430363); 121,05 (430401); 121,15 (430363); 121,25 (430401); 121,35 (430363); 121,45 (430401); 121,55 (430363); 122,05 (430401); 122,15 (430363); 122,25 (430401); 122,35 (430363); 122,45 (430401); 122,55 (430363); 123,05 (430401); 123,15 (430363); 123,25 (430401); 123,35 (430363); 123,45 (43040



A colloquio con l'attore che torna in scena con «Anima e corpo»



Vittorio Gassman. A sinistra: Alessandro con il fratello Paolo, che interpreta la commedia «Bugie sincere»



## Gassman: divento S. Pietro

### Con i due figli Jacopo e Alessandro

ROMA. Meraviglioso Gassman. Perché a settantacinque anni è ancora bello? fa sperare, a chi quell'età non l'ha raggiunta, di poter fare altrettanto. Perché è intelligente, e in un periodo in cui lo scintillio dell'intelligenza scarseggia, incontrarlo dà buon auspicio. Perché è colto senza esser pedante, ironico, volgarità, egocentrico come tutti, solo che a lui è concesso ostentarlo e agli altri no. Progetta un film con l'ungarico Mics Jancsó da interpretare con i figli Alessandro e Jacopo, tutti e due nel ruolo di Pietro, visto naturalmente nelle dimensioni della vita. «Così anche Jacopo, che ha 17 anni ed è stato a studiare all'Ucla di Los Angeles, avrà il battesimo del palcoscenico e non se ne parlerà più».

Dunque, forte del successo della passata stagione, Gassman arriva il 14 a Roma al Sistina il recital «Anima e corpo», spettacolo fisarmonica da Sofocle a Shakespeare, dal Keats alla «Relazione accademica», da Sepúlveda a Kundera, adornato da un sottotitolo ammiccante: «talk-show d'addio», strizzata d'occhi alla dittatura televisiva e un'altra al pubblico attirato dall'idea di non

**Il film è con Jancsó**  
intanto ha scritto  
e dirige la commedia  
«Bugie sincere»

vedere mai più il mattatore in azione. «L'ho fatto per aspettativa. La gente ci ha creduto ed è accorsa a frotte comprando perfino i libri nel foyer. Quest'anno, però, potrebbe aver mangiato la foglia e disertare».

Costruito su di lui, ma arricchito dalla presenza di un gruppo di attori non attori che gli pongono le battute, lo spettacolo vanta una serie di memorabili versi ineludibili, più qualche pezzo che è qualcuno che viene, a seconda dell'umore della serata. In questa versione romana, cui seguiranno repliche in giro per l'Italia, troverà spazio anche una gara di recitazione tra spettatori, con preselezioni, selezioni, premio finale: «Vorrei prendere due persone a caso, sottoporle a un provino e

**«Il sistema teatrale?**  
Meglio oggi di ieri  
ma i talenti emergono  
con ogni partito»

accademia e giudicarle davanti a tutti. Si usa molto, mi voglio provarci anch'io». E non è l'unica che Gassman, patriarca del nostro teatro carico di glorie e di titoli, intende sperimentare. In questi giorni sta curando la regia di «Bugie sincere», la commedia scritta da lui che andrà in scena a metà novembre con sua figlia Paola e il genero Ugo Pagliaro. Infine studia una mega operazione teatrale-televisiva che, brutta parola odierna, i dirigenti Rai definiscono multimediale, un programma su cui però è vincolato al segreto. «Farò una conferenza stampa apposta per annunciarlo, e un'altra la farò per parlarvi della mia famosa storia d'amore con Alba Parietti», ironizza. Niente più Dante in tv, quindi? «Ripetere

mi annoia. Vorrei tentare altre strade, sempre che il governo regga e questa Rai resti in piedi. Come vede la minaccia di crisi? «Come se il Pci volesse tagliare le palle. Segni di miglioramento? «U-uh, li ha dati, perché metterli a rischio?». Molti attori accusano la sinistra di bloccare ogni spazio, mentre, con la dc al potere, Visconti e Strehler hanno trovato modo di venir fuori col loro talento. «Ho il sospetto che loro due ce l'avrebbero fatta anche senza dc». Riferendosi a sfogo di Franca Valeri aggiunge: «Non mi sento il sottoscritto di tutto il quadro che Franca ha dipinto, anche naturalmente contiene "pennellate" di verità. Credo che alcuni segnali di miglioramento si siano ultimamente manifestati. Certo, il discorso che riguarda i circuiti teatrali resta un discorso imbrogliato da sempre. Non credo si possa decrivere tutta la situazione con un unico giudizio generale che abbraccia realtà fra loro molto diverse. Come spiega il successo di questo recital di poesia? «La lingua poetica risveglia l'appartenenza. Forse, se sapessi, ho creato spettacolo anti-leghistas».

Il disco uscito in Italia in questi giorni

## Jackie O. con la Callas un ritratto d'operetta

Nell'incisione il duetto con Warhol  
Improbabile telefonata di Kennedy

LONDRA. Nella vita reale, sfoggiava un mutismo da sfinge protetto dai proverbiali occhiali: l'eloquenza la riservava alle liste della spesa da migliaia di dollari che addebitava sul conto Onassis. Sul palcoscenico, a tre dalla morte, Jackie trova la voce: una voce virgine da soprano lirico-leggero, che non si capisce bene che ci faccia tra le volgarità dello yacht «Christina». Preferisce infatti rimuginare sognante sulla frontiera perduta di Kennedy anziché rimpiangere il proprio riflesso nei pur amati d'oro. Intreccia quindi un improbabile duetto con la rivale Maria Callas, in cui manca poco che le due donne si abbraccino: figurarsi.

È il primo ritratto operistico dell'ex First Lady diventata signora Olympic Airways: l'intelligenza dei temi musicali e delle parole, in cui si intrecciano surrealmente cultura e pop, non toglie che questo sia un ritratto-santino.

Jackie O., che la Deca fa uscire in Italia in questi giorni, è l'omaggio del compositore Michael Daugherty e del librettista Wayne Koestenbaum alla loro siconna americana.

L'effetto è migliore dove l'opera è anglosa e cinica, specialmente per la festa della café society newyorkese presieduta da una Liz Taylor cinguettante («Prego nel bagno. Prego nel vestibolo quando mi metto le scarpe») e una lamentosa Grace Kelly («Sono stanca di fare la principessa e di avere addosso la stamperia»).

C'è un telefono, rappresentato da accordi staccati degli ottoni, che interrompe l'azione in momenti critici: per annunciare la morte di Bobby Kennedy, del figlio di Onassis, e la presenza della Callas all'altro capo del filo. Maria è disperatamente imperscrutabile tanto quanto Jackie suona come un'educanda devotica: «Non bisogna che mi guar-

diste, eppure so che non potete farla a meno. Sono appena entrata e già voglio sparire». La vedova di JFK nel tornare in società. Il duetto con Andy Warhol è uno scambio dei rispettivi credo: lui «dipingi apparenze» e vuole 10 mila dollari a ritratto, lei «crede nella vanità» ma parla come una filosofa.

«La storia è una lista della spesa di rimpianti e che avrebbero potuto essere», butta il Jackie, nessuno più di Maria ha sperimentato questa verità. In una dolorosa parafrasi dell'Addio del passato, la suprema interprete è disposta a seppellire la gloria per il suo amore levantino, ma Onassis vuole seppellire Callas, buttarsela alle spalle.

«Mi fai dimenticare i miei "do" acuti. Ho quasi smesso di volere gli applausi», incalza Maria: «Sono un pirata sul vasto mare, sempre libero», ribatte il basso-baritono «Ari» come se fosse una Violetta pervasamente priva di sentimenti.

Il tema di Jackie è di una malinconia elegiaca: inizialmente affidato al solo violoncello, rimbalza come un proiettile attraverso un'orchestrazione che si spessisce tra sirene della polizia e un coro di playboys che elenca tutti i possibili cocktail dell'universo. Il duetto tra Jackie e Maria è in realtà un monologo a due in cui ciascuna rimpiange la propria «diana eterna»: per Maria, la voce; per Jackie, il marito assassinato.

Il climax è l'arrivo di un paparazzo sull'isola di Skorpios: la Callas poserebbe volentieri, ma la rivale le ordina di scassargli la macchina fotografica. Anziché sbranare lei, Maria esegue e rompe l'incantesimo che impediva a Jackie di comunicare con il passato in pezzi: adesso, se afferra il telefono, c'è Kennedy all'altro capo del filo. Maria è disperatamente imperscrutabile tanto quanto Jackie suona come un'educanda devotica: «Non bisogna che mi guar-

diste, eppure so che non potete farla a meno. Sono appena entrata e già voglio sparire». La vedova di JFK nel tornare in società. Il duetto con Andy Warhol è uno scambio dei rispettivi credo: lui «dipingi apparenze» e vuole 10 mila dollari a ritratto, lei «crede nella vanità» ma parla come una filosofa.

«La storia è una lista della spesa di rimpianti e che avrebbero potuto essere», butta il Jackie, nessuno più di Maria ha sperimentato questa verità. In una dolorosa parafrasi dell'Addio del passato, la suprema interprete è disposta a seppellire la gloria per il suo amore levantino, ma Onassis vuole seppellire Callas, buttarsela alle spalle.

Il film dal 15

## Pieraccioni in 530 sale è già record

ROMA. «Fuochi d'artificio», l'atteso film di Leonardo Pieraccioni in uscita il 15 ottobre, ha già battuto un record: sarà infatti presente sul territorio italiano in oltre 530 sale, addirittura una in più delle 529 occupate lo scorso anno da «Indipendenza Day» che deteneva il precedente record.

Non è l'unica curiosità che riguarda l'uscita del terzo film del regista rivelazione dello scorso anno (oltre 70 miliardi di incasso col «Ciclone», il film che ha lanciato, oltre a Pieraccioni, la Estrada e la Fortezza).

Per la prima volta in Italia i biglietti comprati nei cinema sono infatti personalizzati con l'immagine del film. Sarà inoltre distribuito un cd interattivo sul film con immagini e la colonna sonora che, oltre alle musiche originali di Claudio Guidetti, contiene brani di Vasco Rossi e di Eros Ramazzotti.

In più è prevista un'operazione di merchandising «all'americana»: felpe, t-shirt, zaini, portachiavi e altri gadget con immagini del film.

Il 15 ottobre, alle 20,25, Tmc proporrà uno speciale di 30 minuti sul dietro le quinte del film immagini interviste ai protagonisti: oltre allo stesso Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini, Claudia Gerini, Barbara Enrichi, Mandala Tayde.

Qualche informazione sulla trama del film è ovviamente già trapelata. «Fuochi d'artificio» le vicende di un uomo in crisi sentimentale dopo l'abbandono della fidanzata, che decide di rifugiarsi in un paradiso tropicale per dimenticare.



Pieraccioni



Jacqueline Kennedy Onassis

Maria Chiara Bonazzi

[s. n.]

**Il Corriere della Sera**  
regala la chiave  
di accesso  
al mondo  
dell'informatica.

OTTOBRE 1997 LA GUIDA FACILE ALLE COSE DIFFICILI

**PC**

**inter@ctive Special**

**Il computer per scrivere, comunicare e studiare**

Le tre enciclopedie multimediali del momento

Trasforma il tuo PC in un fax

Reportage da Smau: la fiera d'informatica italiana

MONDADORI INFORMATICA

CORRIERE DELLA SERA

- ← Tutte le ultime novità dello Smau.
- ← Come scegliere il PC ideale per scrivere, comunicare e studiare.
- ← Serve ancora il fax nell'era di Internet?
- ← Enciclopedie multimediali su CD ROM.

DOMANI IN REGALO CON IL

**CORRIERE DELLA SERA**



## Ferrara migliora, oggi ecografia

Confortanti notizie dall'infermeria azzurra. Migliorano le condizioni di **Ciro Ferrara**, vittima di una distrazione muscolare durante Juve-Fiorentina. Per ora il difensore **si allena**, oggi un'ecografia dirà se potrà riprendere la preparazione giovedì. Ferrara è ottimista: «È meno grave del previsto».

Ieri, sul campo, **trale di Coviciano**, la Nazionale ha svolto il primo allenamento. **presente anche l'interista**

Galante, il 23° convocato. Solo domani, nella seduta a porte chiuse, il **farà** prime prove tattiche. L'intenzione di Maldini è quella di puntare sul solito 5-3-2: Peruzzi; Di Livio, Ferrara (Nesta), Costacurta, Cannavaro, Maldini; Puser, Albertini, D. Baggio, Vieri, Zola.

La Polonia ha vinto 3-0 in Moldavia, gol di Juskowiak. Sabato c'è Georgia-Polonia. Classifica: Inghilterra 18, Polonia 10, Georgia 7 e Moldavia 0.



## Becker selezionatore di Davis

LONDRA. Si svolge oggi a Londra il sorteggio per il tabellone principale della Coppa Davis 1998. L'Italia, che è testa di serie n. 6, può incontrare le seguenti squadre: Sud Africa, Russia, Brasile e Svizzera fuori casa; India in casa; Belgio, Zimbabwe e Slovacchia secondo sorteggio del campo. Intanto, una notizia: Germania: Boris Becker (foto) è il selezionatore della squadra tedesca mentre Carl-Uwe Steeb è stato nominato

capitano non giocatore. Entrambi gli incarichi **cumulati per** anni da **Pilic** che, fallito il tentativo di mantenerli fino al 2000, è stato retrocesso a consigliere. Becker, **anni**, avrà il compito di convocare i giocatori, mentre Steeb dirigerà gli allenamenti **la sedia** **capitano in campo**. Con Pilic, **Germania ha vinto la Coppa Davis nel 1988, 1989 e 1993** (le prime due volte con Becker e Steeb giocatori).

OGGI IN TV	
10,55	Da San (cronometro femm.)
11,00	Studio sport
11,00	San Sebastiano: Mondiali su strada (cronometro under 23 anni)
11,30	Rai Sport Notizie
11,50	Equitazione. Circuito eccellenza
12,00	Sportstar
12,55	Studio sport
12,55	Tmc sport
23,40	Tmc Sport
0,50	Studio sport
2,10	Anni

## LA STAMPA SPORT

Mercoledì 8 Ottobre 1997 31

## Azzurri: sale la febbre per la partita con l'Inghilterra

Il fantasista: «Spero in un esito diverso e che non ci sia da battere un rigore»  
Il ct: «Robi Baggio non si senta escluso»

# ZOLA

## «Allarme: c'è la tensione che fu fatale coi tedeschi all'Europeo»

# MALDINI

## «Se ci va storta? Faccio le corna ma dobbiamo accendere l'Olimpico»

DAL NOSTRO INVIATO

L'allarme suona subito, al primo vero giorno di ritiro. E' Gianfranco Zola a pigliare il pulsante. Zola, proprio lui, l'ideale trait d'union fra Italia e Inghilterra, il reuccio del Chelsea, il giustiziere di Wembley: «Siamo appena a martedì e in giro noto già imbarazzanti, una pressione ossessiva, esagerata, pericolosa. Forse perché noi italiani siamo soliti dare il massimo quando ci si contro. Può essere che questo clima piaccia e faccia comodo. Personalmente, invito i miei compagni a staccare la spina, a non essere dietro alle voci sulla formazione. Ci tengo che una cosa sia chiara: sabato mi gioco il Mondiale, non la vita. Purtroppo, avverto la stessa agitazione che fece da cornice a Italia-Germania, la partita che ci costò gli Europei. Naturalmente, spero in un esito diverso, che non ci sia da battere un rigore. All'Old Trafford me lo feci parare. Dio mio, che brutto ricordo».

E Maldini? Corne. Strilla proprio così, il buon Cesare, quando dalla platea si levano bruciati indignati, collegati a questo molto semplice, molto attuale, non lontano dalle fosche premonizioni zoliane: «Sabato, contro gli inglesi, ci andasse tutto storto? Faccio le corna, s'inalbera il ct, nella promessa di applicare lo schema caro a Totò, la tattica prediletta da noi italiani nei momenti in cui il Pieve chiama a raccolta, il palpabile stress della lunga vigilia si scioglie in una nuvola di fugace illusione. Le nuvole passano, la differenza delle esigenze, e degli imperativi. Cesare fatica a mascherare il nervosismo tipico del comandante che pensava in cuor suo di poter sferrare l'attacco decisivo da una posizione di forza (due risultati a tre) e che invece, all'atto pratico, se vuole eludere la trappola degli spareggi, dovrà vincere, o importa come».

Non parlava, Maldini, dal tribolato dopo Georgia. Dice di non avere rimpianti, né per i punti lasciati in Polonia, né per quelli smarriti a Tbilisi, punti che gli inglesi si sono messi in tasca con la rapidità degli scugnizzi. Tornando al travaglio della formazione anti Georgia, sbotta, piccato: «I giocatori sapevano tutto. Posso aver sbagliato con voi, tirarla così per le lunghe, ma giuro che con i ragazzi mi ero aperto, ero passato di in camera allertandoli: se gioca tizio, tocca a te; se invece c'è caio, meglio lui. Rispettare gli avversari non significa avere, trasmettere, paura. Sarà. Come la storia dei rimpianti. Cesare confessa non e, strada facendo, cancella il censurabile attendismo emerso dal secondo tempo di Chorzow e dal primo di Tbilisi: attendismo fu, non fu voluto, poi, signori: Georgia schierava quattro o cinque elementi di qualità. Non è che, quel giorno, affrontassimo le Regie Poste. Proprio così: le Regie Poste. Sacchi citava l'Alfonso, il Baracca Lugo, il Fusignano. Cesare, per rispetto inconscio della corona inglese, forse in serbatoio più austeri.

Guai a ricordargli che l'Inghilterra dobbiamo vincere. «La Nazionale italiana scende sempre in campo per vincere. Anche i miei. Parla a scatti, abboccare innocenti provocazioni. Hoddle e si san-

guigni pronostici di Viali, fiducioso nel recupero di **Ciro Ferrara**, e per nulla scosso dallo scivolone della Juve a Manchester: «abbiamo discusso a cena, c'era un ambiente carismatico e comunque, fino all'espulsione del francese (Deschamps, ndr), la squadra aveva retto con dignità».

E' il momento di spiegare le scelte: **Biagio** **Di Francesco** il seguito da **Chiesa** non è un recupero dell'ultima ora. Le sue doti possono tornarmi utili. A Roberto Baggio ho telefonato di persona: non deve sentirsi escluso, è un normale avvicendarsi pallottola vagante -

l'Inter prima in classifica, epurata di interessi, lei ne ha preteso giusto: «paio: perché? - gli offre il pretesto per un pieno di sarcasmo: «Già, adesso che ci penso avrei potuto chiamare Zanetti, Ronaldo, Djorkaeff...».

Capitolo formazione. Dagli indizi che semina, non dovrebbero novità sconvolgenti: schema classico (5-3-2) e avanti tutta, con giudizio. «Non è che, schierando più punte, si ottenga più gol. Magari, mai, qualora la situazione precipitasse, abbiamo il dovere di cambiare in corsa. Questo sì. Gli inglesi sono tatticamente cresciuti, dall'1-0

del 12 febbraio, da prima a finora unico sconfitta subita in nelle qualificazioni mondiali. Ci hanno battuto il 4 giugno a Nantes (2-0). E lo United le ha suonate alla Juventus (3-2).

L'ultima è rivolta al pubblico di Roma: «A Palermo, a Trieste, a Napoli la gente ci è sempre stata vicina. Ricordo come le notti magiche dei Mondiali '90 seppero accendere l'Olimpico. La prima mossa, però, tocca a noi. Su questo, tutti d'accordo: fuggiamoci e italiani, doppiopesisti e banderuolisti».

Beccantini

Cesare: «In Georgia ho avuto rispetto degli avversari senza trasmettere paura ai giocatori. La Nazionale gioca sempre per vincere, anche la mia»

Il ct Cesare Maldini con Gianfranco



### LO

Il ct Maldini, dopo 1225 giorni, torna all'Olimpico. L'ultima apparizione risale al 3-6-94: amichevole con la Svizzera, 1-0, gol di Signori. Fra partite di qualificazione e fase finale del Mondiale in questo stadio gli azzurri hanno collezionato 13 vittorie su 13 gare.

AVVERSA	RISULTATO
25-4-97 N. IRLANDA	1-0
1-11-95 POLONIA	6-1
4-11-89 GALLIE	1-1
20-10-73 SVIZZERA	2-0
17-11-91 INGHILTERRA	2-0
3-12-77 LUSSEMB.	3-0
1-11-80 DANIMARCA	2-0
9-9-90 AUSTRIA	1-0
14-6-90 USA	1-0
19-6-90 CEDOSL.	2-0
25-6-90 URUGUAY	2-0
30-6-90 EIRE	1-0
13-10-93 SCOZIA	3-1

## L'allenatore che l'anno scorso ha portato il Brescia in A si cimenta con un'altra sfida

Il nuovo tecnico: «Ho accettato perché la società è disposta con due-tre acquisti a rinforzare la squadra che ha un potenziale alto e inesperto»



TORINO. E così, rieccoci al Torino per la presentazione del nuovo allenatore che subentra a quello appena dimissionario. E' ormai un normale in casa granata: si ripete per la seconda volta nei sei mesi e mezzo della gestione Regis Milano-Vidulich-Bodi, per la quinta da quando, nel giugno '94, s'è conclusa l'epoca d'oro di Mondino. Stavolta, dopo Sonetti chiamato a sostituire Rampanti, dopo Scoglio subentrato Sonetti, dopo Vieri succeduto a Scoglio, dopo ancora Vieri che, in coppia con Camolese, è rilevato dai primi d'aprile Sandreani, tocca a Edoardo Reja detto Edy raccontarsi ai tifosi torinisti.

Cinquantadue anni venerdì prossimo, goriziano, una carriera che s'è iniziata nel 1979 e l'ha illuminata solo la promozione con il Brescia in A nel giugno scorso, l'ennesimo Napoleone della panchina ingaggiato per risollevare il sempre più malconcio Toro ha dato l'impressione d'essere persona seria. Niente enfatiche, niente promesse mai nulli, con una descrizione di sé: «Non un cattolico, mi reputo allenatore democratico, ascolto i giocatori, discuto con loro. Sono limpido, schietto, accetto le critiche, ma non la maleducazione. Forz'anche

per spiegare il curriculum di imprese, ricco della sola promozione di Brescia a macchiato di retrocessioni dalla C2, agli inizi della professione, Reja ha rivelato: «Dieci volte (su 19 anni) la panchina, ndr) sono subentrato durante il campionato, in genere sono riuscito a risolvere i problemi. E' chiaro che ho dovuto sempre partire dal basso, il logico che chi sta in alto non ha bisogno di

cambiare in «il tecnico».

Chissà, forse si giustifica anche così se il successore di Sonness non ha mai, Brescia escluso, frequentato l'alta classifica della B. «Però, a Cosenza, nel '91-92, con un gruppo che nessuno considerava, sfiorai la promozione, finii quarto, a un punto dall'Udinese».

Sul Toro, ovviamente, Reja non s'è spaventato: «L'ho visto a Verona contro il Genoa quando fui

# REJA

## «Guarirò i mali del Toro ma non prometto miracoli»

I giocatori: «Sonness non conosceva la B ed era confuso»  
Vidulich ammette: «E' stato un errore prendere lo scozzese»

Reja, qui con Vidulich: «Quando giocavo, nel '68, per passare dalla Spal al Toro, Pusceddu (in alto) ultimo acquisto granata

to salato: perché Charlie Chapman dovrà essere pagato al giugno '98: 900 milioni netti.

Ma, prima di parlare del licenziato, ascoltiamo chi l'ha licenziato: Vidulich, ovviamente con il placet del vero padrone del club, Regis Milano. Al di là delle solite parole, le stesse già dette sei mesi fa per Sandreani, Vidulich è giustificato l'esonero: «Il rischio che la situazione diventasse irreversibile, noi vogliamo andare in A». Finalmente, ha riconosciuto che l'idea di prendere Sonness è stata una stupidaggine «quando mandai via chi hai scelto significa che anche tu hai fallito».

Sugli acquisti Vidulich ha dichiarato: «Siamo disposti a prendere nuovi giocatori, ma che siano validi sia per la A che per la B. Li prenderemo solo con la formula dello scambio». Sa davvero Vidulich che, c'è da preoccuparsi non poco: quali validi rinforzi potranno arrivare con questo sistema? Normalmente, come dimostra lo stupefacente scambio Florjancic-Pusceddu della scorsa settimana, dai via inutile per un altro inutile.

Quanto a Sonness, s'è reso irreperibile. Rimane nel Toro, come ha spiegato Vidulich, nelle vesti di ambasciatore in Inghilterra,

collaboratore per il marketing e il merchandising internazionale. Che cosa significa in concreto è assai difficile capire.

I giocatori le solite lacrime di coccodrillo, dietro garanzia dell'anonimato, queste confidenze: «Sonness, già alla fine del ritiro di Montepulciano, aveva avvertito la società: Squadra mal costruita, piena di doppiopioni, ur-tre rinforzi, per reparto. Quando gli hanno detto che è stato preso Pusceddu ha chiesto: E' un marcatore? Appreso che non lo era ha commentato: Non serve, serve Sonness. Ci ha mai fatto fare gli schemi, si frastornato? Consigli, glieli davano tutti: Camolese, Accardi, Vieri, il preparatore atletico Sguazzero, i dirigenti. Non sapeva un'acca degli schemi della serie B, due prima di affrontare il Verona ignorava tra Aglietti e De Vitis, era l'attaccante alto».

Con Reja, almeno, questo groviglio ignoranza sarà il nuovo salvatore? Il povero Torino conosce alla perfezione la B. Auguri a lui, generalissimo della nuova gestione, ottavo dopo i fasti del Mondo.

Claudio Giacchino



La velocità del bianconero sarebbe utile contro i giganti inglesi

# Non si tratta così SuperPippo

## «Sono in forma però sto fuori»

PARERI AZZURRI

(oggi sottoposto a un'altra ecografia): «Sto meglio, di tutto per non al match più importante della mia carriera». ■ **Bianchi:** «Devo tutto a Zeman: già a Foggia mi consigliò a Secchi così fui convocato nel settembre del '93 per la gara con l'Estonia. Ma non mai immaginato, io di Zeman, tornare nel giro azzurro con un ct tanto diverso per filosofia e sistema di gioco». ■ **Penalizzato dai troppi stranieri,** questo sì, ma convinto di poter rientrare nel gruppo destinato ai Mondiali. ■ **È l'uomo più temuto dagli inglesi,** ma non faccio paura neppure alle mosche! Scherzi a parte, fa piacere sentir dire queste cose, significa aver lavorato bene. Spero di dare il contributo ma stavolta più di chi giocherà conterà vincere, dobbiamo riuscirci per noi per l'Italia. Inglese favorito anche per il ko della Juve coi Manchester? I miei compagni sono stati troppo criticati accadeva a me e agli altri nuovi, ma non è giusto: la Juve resta una grande squadra che vuole sempre vincere. Come l'Italia». (b.c.)

FIRENZE DAL NOSTRO INVIATO

Benvenuti nel regno della tremarella. Lo vedi, i volti dei giocatori che una volta, molto italianamente, ci siamo cacciati in un brutto pasticcio. Come alla vigilia dell'ultima partita qualificazione Usa '94: allora l'Italia doveva battere il Portogallo, oggi sono gli inglesi a sbarrarci la strada verso Francia '98. Cambia il ct, cambiano i giocatori, resta l'imperativo: vincere. Quindi servono i gol, quindi servono gli attaccanti dalla mira buona, quindi servirebbe Inzaghi.

Pippo spera, ma ci crede troppo. «Se solo Maldini avesse

coraggio», gli fanno. Ma il ct, che deve lontano pararsi. ■ **Don Abbondio,** non pensa a una Nazionale totalmente a trazione anteriore, seppur a quattro giorni dalla partita qualcosa qualcuno potrebbe fargli cambiare idea. Così Inzaghi vive di speranza, sogna una rivincita agli inglesi, aspetta un canno che forse non arriverà mai. Non si trattano così i cannonieri. Pippo lo pensa, non lo dice.

Dopodiché ringrazia chi sta impegnando in una crociata a suo favore: «Domenica sera ho sentito in televisione Guidolin quando ha dichiarato che è fantastico. Lo ringrazio, io sto bene». ■ **gasato,** Maldini mi conosce, mi ha visto anche con la Fiorentina. ■ **la mia posizione non cambia,** anche sono in un momento positivo.

Sette gol segnati dall'inizio della stagione sono un bel lasciapassaggio. ■ **la maglia azzurra.** E sicuro non sono le credenziali di una riserva. Perché sfruttare il momento magico di questo ragazzo proprio nella partita della disperazione? Una domanda che Inzaghi farebbe al ct non fosse che il troppo rispettoso dei ruoli. Potrebbe anche spiegarci che gli inglesi in formato trasferta hanno tutto per essere generosi. ■ **lui:** «L'arma per batterli è la velocità. Non si difenderanno, ma cercheranno di vincere com'è nella loro mentalità. E gli attaccanti avranno ancora più spazio. Ovvero autostadio in cui Super-Pippo saprebbe lanciarsi a rotta di collo sfruttando le doti di rapa-

del gol. Neppure il ko di Manchester mette un freno alle voglie. Neppure la dei difensori di Hoddle si trasforma in un problema. Anzi, Inzaghi coglie l'occasione per rispondere a chi lo considera un peso piuma: «Più grossi gli avversari meglio è per le mie caratteristiche. Basta mezza partita stop per dire che sono troppo leggero. Il problema dei chili non esiste. Forse uno che ha segnato ottanta gol fastidio e alla prima occasione lo si bastona. Da due ho un rendimento elevato ed è questo che conta. Ringrazio chi ha capito vado per la mia strada».

Ora che la Nazionale gli ha permesso di aggirare il silenzio stampa juventino, Inzaghi esterna la verità. Chiede rispetto, offre gol che valgono il Mondiale a spera che le notti di Maldini siano visitate da qualche dubbio in più. Il clima da battaglia, le tensioni, le scaramucce dialettiche lo esaltano: «Gli inglesi stanno cercando di innervosirci, ma è tempo sprecato. Non ci condizioneranno, giochiamo di fronte ai nostri tifosi, che dovranno aiutarci a battere i diavoli rossi». L'Inghilterra troverà un'Italia più in forma rispetto alla Georgia, convinta a poter fare grande partita. Non abbiamo scelte, possiamo soltanto vincere, la tensione salirà nelle prossime ore. Gli spargi sono una via di fuga, tuttavia possiamo risolvere tutto sabato in una partita di importanza storica.

Marco Ansaldi

Fabio Vergnano

È stato condannato per percosse ad un fotografo e inquisito per un reato fiscale

Ince (a sinistra) e Campbell durante la pausa lavoro; l'ex interista severo con il calcio italiano: «È adatto ai picchiatori»



# Gascoigne, guai in vista

## Gli inglesi temono la giustizia italiana

LONDRA DAL NOSTRO INVIATO

Questa sera, quando a Fiumicino insieme all'inghilterra, Paul Gascoigne guarderà preoccupato i carabinieri e i poliziotti che gli avvicineranno. Il popolare Gazza ha infatti qualche conto in sospeso: la giustizia è un magistrato potrebbe chiedergliene ragione, visto che dal '95, quando lasciò Lazio per i Rangers di Glasgow, non ha più piede in Italia. Da allora è stato il processo e la condanna, passata in giudicato, per le percosse inflitte ad un fotografo. Ma soprattutto c'è un'inchiesta per i reati fiscali che l'inglese avrebbe commesso dal '92: per tre anni Gascoigne è sottoposto alla dichiarazione dei redditi, che superano i 15 miliardi. Un'evasione totale secondo il Fisco, che ha aperto un fascicolo.

Le manette non scatteranno perché non esistono i presupposti per l'arresto. Gli inglesi però temono l'incidente, magari una notifica che turberebbe la vigilia del loro giocatore più geniale. «Io voglio metterci il naso, sono affari», ha spiegato Glen Hoddle, ma Gascoigne è un ragazzo molto più sensibile di quanto immagini la gente e sicuro che ne resterebbe preoccupato. Difficile da credere guardandolo mentre si allena o esibisce il solito repertorio

di bocce a Bisham Abbey. Per ora è il Gascoigne di sempre, l'uomo che in Italia ricordiamo per i ruti poderosi e gli atteggiamenti eccessivi, il calciatore rovinato dagli infortuni: in tre stagioni giocò soltanto 47 partite, comprese le Coppe, e segnò gol. Un campionario, inesperto, investimento non riuscito, come riconobbe Cragnotti. «Un personaggio totalmente matto - ricorda Aaron Winter, che gli giocò insieme - Abitavamo vicini e, notte, io e la mia ragazza ce lo trovammo davanti alla porta di casa, con addosso soltanto un paio di occhiali: non voleva niente di speciale, soltanto chiederci se c'era bisogno di qualcosa. Però metteva allegria. La cosa che mi divertiva di più i tirchi che combinava a Zoff, sempre serissimo. Ma sono convinto che persino Zoff in fondo lo amasse».

Gazza, dunque, ritorna e probabilmente gioca, smentendo la frase con cui Cragnotti annunciò il congedo dalla Lazio: «La prossima volta che lo vedremo a Roma sarà un turista». I due appena usciti, una lite per il trasferimento. A Gascoigne non piaceva la prospettiva di giocare a Glasgow, lo voleva il Chelsea allenato proprio da Hoddle. «È vero - ha ammesso il ct inglese - Del resto avrei voluto anche Zola. Lo chiederemo al Parma e ci chiederemo milioni sterline: troppe. Quando il Chelsea lo acquistò ero ormai

■ **Nazionale.** Peccato perché mi sarebbe piaciuto allenarlo: adoro i giocatori di talento, che sanno muoversi come lui senza palla e non riesci a controllarli. A Roma lo marcherei volentieri, uomo però stravolgere la squadra sarebbe un danno peggiore. Zola, come Gascoigne, ha il genio in corpo: sono giocatori che non mai quando arriverà il momento per esprimerlo, ma quando fanno il momento giusto».

«Anche Gascoigne il migliorato molto - ha aggiunto Hoddle - E' più maturo di quando stava alla Lazio, contro la Moldavia l'ho visto calmissimo e sebbene era formidabile quando punta l'avversario, più lo scambio con i compagni». A Hoddle, che nell'esperienza avrà al suo fianco Roy Hodgson come interprete, è venuto a mancare Les Ferdinand, l'attaccante del Tottenham che ha dato forfait per dei problemi allo stomaco. Ince ha ribadito invece le accuse al calcio italiano. «Confermo che è adatto ai picchiatori: ricordo che Ottavio Bianchi all'Inter mi ripeteva sempre di prendere l'uomo e non riuscivo a colpire la palla. Quanto al razzismo esiste, sebbene riguardi una ho dimenticato ciò che avvenne a Cremona e credo che possa ripetersi all'Olimpico».

SOCIETÀ' IN FURIA

Ferdinando ha congelato il licenziamento del tecnico, partito col Napoli per l'amichevole di Francoforte

# Bianchi pieno di dubbi, Mutti resta in bilico

E per il Genoa una nuova cordata locale offre 18,3 miliardi

A Napoli non c'è stata fumata... Bianchi, neanche nera. Dal «conclave» non è emersa alcuna decisione sul Napoli. Ferlino e Bianchi si incontrano, ma idee non sono chiare e Mutti non è stato licenziato: è partito per Francoforte dove la squadra, stasera, affronterà l'Eintracht in amichevole. Cosa a riprova Bianchi a Ferlino che gli ha offerto la panchina? Sfoglia la margherita e ha avanzato proposte che il presidente sta valutando? E quali proposte? ■ **conferma di Mutti?** Un adeguamento economico? Rinforzi per la squadra? Un altro tecnico? La situazione è congelata per 48 ore. Perché? Sarebbe assurdo comunicare il licenziamento ad un ct che a Francoforte. Una è certa, la decisione ■ **perdere giorni preziosi per un dialogo del tecnico con una squadra da scuotere.** A meno che Bianchi non tenti di convincere Ferlino ■

# I POLITICISTI

## Dateci proiettili di gomma

MILANO. La violenza (con particolare riferimento a quanto avvenuto a Bergamo prima e dopo Atalanta-Brescia e all'incontro già fissato per lunedì tra Carraro e il prefetto di Bergamo), la mutualità e il discorso del ministro degli Interni, Matarrese che parlerà di Uefa società coinvolte nelle coppe: questi gli argomenti all'ordine del giorno del consiglio di Lega convocato per oggi in preparazione dell'assemblea generale del 15 ottobre. E a proposito di violenza, il Sap, sindacato autonomo polizia, ha chiesto che vengano usate pallottole di gomma nelle armi delle forze di polizia e che si trasformino le società di calcio in imprese, con responsabilità patrimoniali per i costi relativi al mantenimento dell'ordine pubblico negli stadi. Intanto la Lega ha autorizzato gli anticipi a sabato 18 di Napoli-Inter e Lazio-Atalanta (15,30) e Udinese-Empoli (20,30).

confermare Mutti.

A Genova c'è un altro colpo di nella vendita società rossoblu. La cordata genovese tenta di superare i franco-jussemburghesi. Il gruppo di Enrico Scerri,

presidente della Camera di commercio genovese, ha sferrato l'assalto decisivo offrendo 18,3 miliardi. Spinelli ha però una sola certezza: «Sabato non sarà più presidente. Giovedì farò il punto e

sceglierò. A parità d'offerta, entrerebbero in gioco altri fattori. Magari pressioni politiche. Non escludo il riciclaggio di Sogliano».

Spinelli che la «Royal Air Lux» è in pole-position: «Ma finché non ci sono contanti e firme tutto è possibile. Questo mi bra un gruppo serio, vuole investire miliardi l'anno nel Genoa». Ieri il finanziere Perrin ha precisato che il suo partner non è il Granduca Jean Benoit, suo figlio Jean Nassau, precisazione opportuna, commenta Spinelli.

Succede a Como: non bastano giornate sconfitte per salvarla. ■ **Beretta,** il tecnico. Il presidente Preziosi l'ha esonerato ingaggiando Catuzzi. Il Como ha 10 punti dopo 6 giornate, rendimento insufficiente per Preziosi, che precisa: «È una scelta dolorosa, ma coerente. Stimo Beretta, sicuro che con il tempo avrebbe raggiunto la Ma non ho tempo».

# fate il PIENO di IDEE

OLTRE 100 IDEE PER METTERSI IN PROPRIO

**Millionaire**  
INTRAPRENDERE  
IDEE E OPPORTUNITÀ DAL MONDO

**sex & business**  
quanto rende l'industria del sesso

**40 NUOVI PRODOTTI DA IMPORTARE**  
come scoprire una novità all'estero e farne un business

**SPECIALE**  
DIVENTA UN PROFESSIONISTA DELLA FORMAZIONE CON MILLIONAIRE

**le 50 migliori idee per guadagnare**  
una selezione di opportunità concrete per avviare in tua città

Ogni mese, **Millionaire** offre ai propri lettori decine e decine di idee e opportunità per avviare un'attività. Ogni mese, oltre novemila persone leggono **Millionaire**. Ogni mese, tanti questi lettori si trasformano in imprenditori. Voi ci mettete la voglia, noi le idee.

IN REGALO

IN COLLABORAZIONE CON IL MUSEO DEL CINEMA

# Lo Spazio di CINEMA

- Cinema MASSIMO UNO**  
Via Monforte 8, Torino
- Mer. 7**  
ore 21.00 - **"SOLARIS"** (regista di Andrei Tarkovsky)  
con Yuri Yuzovskiy, Natalya Bondarchuk, Chantal Hermano, Yuri Mironov  
(1972, 140', col.)
- Mer. 8**  
ore 21.00 - **"ALIEN"** di Ridley Scott  
con Sigourney Weaver, Tom Skerritt, Harry Dean Stanton  
(1979, 117', col.)
- Dom. 9**  
ore 21.00 - **"BLADE RUNNER"**  
di Ridley Scott  
con Harrison Ford, Rutger Hauer  
(1982, 117', col.)
- Cinema KINO**  
Via Po 21, Torino
- Mer. 7**  
ore 21.00 - **"L'ANTITALIA: IL PIANETA DEGLI UOMINI SPENTI"**  
di Antonio Margherita  
con Christopher Reeve, Joe Dalgle, Umberto Orsini  
(1981, 102', col.)
- Mer. 8**  
ore 21.00 - **"I CRIMINALI DELLA GALASSIA"**  
di Antonio Margherita  
con John Wood, Tony Russell  
(1984, 90', col.)
- Mer. 9**  
ore 21.00 - **"IL PIANETA ERRANTE"**  
di Antonio Margherita  
con John Wood, Christopher Reeve  
(1981, 102', col.)
- Mer. 10**  
ore 21.00 - **"LA MORTE VIENE DAL PIANETA AYTIN"**  
di Antonio Margherita  
con John Wood, Christopher Reeve  
(1984, 90', col.)
- Dom. 11**  
ore 21.00 - **"TERROR NELLO SPAZIO"**  
di Antonio Margherita  
con John Wood, Christopher Reeve  
(1984, 90', col.)
- Dom. 12**  
ore 21.00 - **"OMICRON"**  
di Antonio Margherita  
con John Wood, Christopher Reeve  
(1984, 90', col.)

RASSEGNA AD INGRESSO GRATUITO BINGO AD ESAURIMENTO POSTI IN SALA

**WINDSURF FUN Dole 97 INDOOR**  
EURO TOUR

**17 e 18 OTTOBRE**  
inizio spettacolo 19.00

**ENAUPT KANGOO**

BIGLIETTO porto  
£ più 10% nelle  
prevendite abituali

**MILANO**  
FILAForum ASSAGO-MILANO

INFORMAZIONI • 02-45709808  
011-5818018





Mondiali di ciclismo: un problema in più per il ct Martini

# Italbici, toscani contro

## Bartoli-Tafi-Casagrande, che rivalità

DAL NOSTRO INVIATO

L'Azzurro Collettivo (incredibile, anche in bicicletta!) scende all'attacco domenica. Oggi, con la prova a cronometro dei dilettanti (32 km per Malberti e Ortenzi) e donne (28 km per Gabriella Pagnolato e Alessandra Cappellotto) prende corpo il contorto.

I contorni nello sport, come in qualsiasi altra manifestazione, hanno i nostri tempi. Ma il fatto che, nelle sale settecentesche, avevano gli intrattenimenti musicali: prima che si arrivasse al pezzo forte, signore e signori converte e si rimpinzavano. Peccato: perdevano spesso delle squisitezze. Se siano capaci di squisitezze i giovani cronomen Malberti e Ortenzi, la Pagnolato e la Cappellotto lo vedremo.

Nell'attesa, trasferiamoci al clou di domenica 12. Mancheranno il vincitore del Tour Ulrich, il vincitore del Giro Gotti, i passi del calibro dello spagnolo Olanio, il

rappresentante del ciclismo d'alta quota Pantani, uno sprinter della forza del tedesco Zabel. Saranno presenti in compenso lo svizzero a sussulti Zülle, lo svizzero arcaico Rominger e i illustri specialisti della linea: il francese Jalabert e Bartoli. Il belga Museeuw, campione uscente, ha nessuna voglia di uscire: stava male, si è curato, dovrebbe esserci.

Jalabert è il n. 1 dell'Equipe; Bartoli è il n. 1 mascherato del Collettivo. Se l'Equipe si consegna palesemente al corridore di maggior prestigio, il Collettivo (in arrivo oggi a San Sebastian) si presenta come orchestra senza direttore: nessuna bacchetta, si suona a memoria, tutti sullo stesso livello.

lo, uniti per il. In teoria è una simpatica faccenda; in pratica non si mai va a finire. Il perché di questa inedita sceneggiatura azzurra nelle parole di Martini: ho un Gimondi, neppure un Saronni, nemmeno Moser e Argentin. Posseggo un altare degno di sacrificare sopra undici uomini.

E' una ragione, l'unica. Tanto per esemplificare: Bartoli ha più classe. Tafi ma Tafi dovendo scegliere tra una seduta dal dentista e l'obbedienza a Bartoli, opterebbe felicemente per l'estrazione contemporanea di tre denti. Ci sono altri quattro toscani: Guidi, Casagrande, Scinto e Baronti. Mettere d'accordo sei toscani, in

meno non mutano la sostanza.

Martini è convinto che il numero espanso di protagonisti la forza il gruppo. Bugno che, pur essendosi prestato da pezzo a ruoli di comprimario, ha visto l'amore per i bei tempi (due Mondiali, le ultime vampe azzurre a Stoccarda e Benidorm) e rimpiange le gerarchie, moderatamente dissente: «Mi che a brillare ci siano un po' troppe stelle. Ma vuol bene Martini, capisce s'adeguata. Chiappucci non s'è mai adeguato in vita sua, ma desidera abbandonarsi all'ebbrezza della prima volta: «Sono disposto a tutto. Perfino a vincere». Fondriest è rinvincibile sul mal di schiena che gli ha rovinato almeno due stagioni. Tafi aspira a superare Bartoli e viceversa. Casagrande aspira a superare tutti e due. Guidi eccede: fantastica lasciare a bocca aperta l'intera Toscana.

Martini non aspira: osi. Che cosa? L'amalgama. «Se non sono fessi, e credo che non lo siano, collaborano. Perché in contro-

rio si fregano da soli». Una formazione di dieci gatti e due galletti (Baronti e Scinto) non può che essere un reparto d'offensiva ed è così che lo vuole Martini: «Siamo stati per anni i favoriti e così nacque il mito della squadra da battere. Ci hanno battuti a Oslo, ad Agrigento, a Duitama, a Lugano. Abbiamo pazientato quattro anni, ora si cambia disco. La squadra deve battere gli altri. Non staremo in attesa degli eventi, li costruiamo. Dentro in tutte le fughe. Su percorso che sembra facile e non lo è, ci vogliono fondisti d'attacco e chi resta dietro è perduto».

Ranieri

### TITOLI

SEBASTIAN. A Russia e Germania i primi titoli iridati, nelle cronometro juniores femminile e maschile. Tra le ragazze, prima la russa Zabelinskaja in 19'56" davanti alla tedesca Hubscher e alla spagnola Cagigas; le italiane: sesta Samanta Loschi e decima Vera Carrara. In campo maschile successo del tedesco Hieckmann in 35'56" davanti all'australiano Rogers e al russo Markov; miglior italiano Bennatti, sedicesimo.

### CALCIO, STESSI PROBLEMI

Il coach della multinazionale Virtus, fan del Milan, ha fatto meglio di Capello

## Messina: stranieri, studiate l'italiano

«Ma per farsi capire bisogna scegliere gli uomini giusti»

Capello dice che gli era più facile farsi capire i giocatori del Real Madrid che non quest'anno al Milan dei suoi 14 stranieri. Ettore Messina, coach della Virtus Kinder, ha invece già trovato un'intesa perfetta con i stranieri della sua squadra (gli jugoslavi Savic e Danilovic, l'anglo-americano Amaechi, il greco-sloveno Nesterovic, il francese Rigaudet, l'argentino Scomochini). Non a caso la formazione bolognese guida la A1 e viene da due colpi, a Barcellona e Treviso.

Messina, la comunicazione all'interno di una squadra è un problema reale solo un alibi? «Farsi capire è fondamentale, nel calcio e nel basket. Lei come fa, con tutti gli stranieri della Kinder? All'inizio parlavo inglese, anche con gli italiani. Una squadra italiana che non parla italiano? «Ho fatto un patto con i miei stranieri: entro breve tempo tutti dovranno capire la nostra lingua. Lei tifa Milan: dia qualche consiglio a Capello. «Consigli a Capello? Scherziamo? Magari il contrario. Perché? Lei vince mentre il Milan soffre».

«E' la tecnica basket a rendere meno difficile l'inserimento in squadra di giocatori stranieri. E poi il Milan ne ha quattordici, io appena sei».

Però nel basket si gioca in cinque e non in undici. E spesso la Kinder va in campo senza italiani. Il calcio ha ruoli più differenziati del basket, quindi per un allenatore è meno facile farsi capire».

Anche Berlusconi è parso scettico sui tanti, troppi stranieri di questo Milan.

«Ma come? Non è vinto dagli scudetti anche grazie a gente come Gullit, Van Basten e Rijkaard?».

Ma gli stranieri sono o no un problema per lei? «No, è importante scegliere gli stranieri giusti. E lei li ha trovati».

«Forse. Ho star come Danilovic e gente meno famosa come Nesterovic. E la lingua non c'entra».

Il Milan, invece...

«Rimonterà e lotterà per lo scudetto con Juve, Inter e Parma. Sono un gradino sopra le altre, come Kinder, Teamsystem e Benetton nel basket».

### SPORT FLAM

21, QUATTRO GOL. Nel primo test in vista del match di venerdì con gli inglesi, la Under 21 azzurra ha realizzato 4 gol (Totti, Bellucci 1 volta) contro la Berretti della Lodigiani, subendone uno. Al posto di Ventola (Jombaliga) è stato chiamato Minetti della Reggiana.

L'ex rossonero, finita la stagione con i Metrosstars di New York, ha accettato di tornare al Milan: da venerdì sarà a disposizione di Capello.

GOLF. Parte oggi a Margara il 16° Open internazionale (144 giocatori di 22 Paesi), penultima tappa del Challenge Tour guidato da Michele Reale. Oltre a Reale, ci saranno Binaghi, Canonica, Florioli, Grappasonni, l'australiano Leane, il tedesco Thul e i danesi Tinning e Kjeldsen. La Pro-Am ieri è stata vinta dal francese Joakimsson con Civera, Tonelli e Righetti (57 colpi).

La Disciplina ha sospeso per un mese il ds Ferretti e per 9 il massaggiatore Sarti: durante l'ultimo Giro d'Italia, nell'albergo della Mg-Tecnogym erano state scoperte dai Nas sostanze dopanti. Intanto è stato deciso il rinvio d'una settimana del Tour. France per evitare che coincidesse con la fase finale dei Mondiali di calcio.

FOOTBALL. Aperta un'inchiesta sulla morte di Casagrande, il giocatore colto da malore deceduto dopo l'incontro Centauro Castenaso-Etrusco Livorno.

BASKET, EUROLEGA. Stasera a Bologna (h. 20.30) Teamsystem-Racing Parigi; domani Paok Salonico-Benetton Tv (h. 17.30) e Kinder Bo-Partizan Belgrado (20.30).

VOLLEY, ITALIA. Andata ottavi: Sira Falconara-Alpitour 0-3; oggi (h. 20.30) Carlo Loreto-Casa-Modena, Hatù Bo-Mirabilandia, Conad Fe-Con Cavi, Ias Mezzolombardo-Sisley, Piaggio Roma-Jucker, Cosmogas Fe-Gabeca; domani (h. 19): Molta Sa-Lube.

36. Trotto a Montecatini: combinazione 3-20-4, quota L. 35.985.400. (140 vincitori).



## Quando cantava la radio...

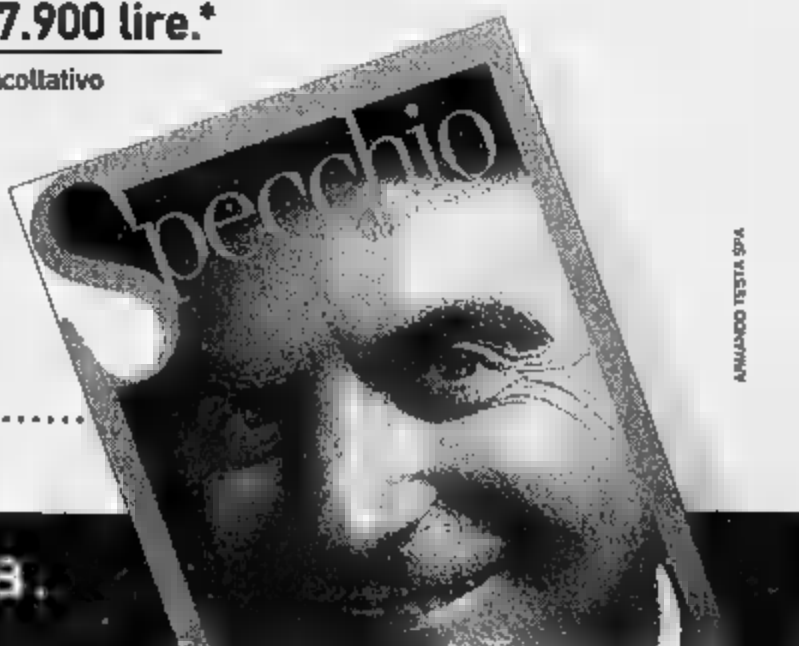
Specchio presenta

quattro audiocassette con le più belle canzoni italiane dall'inizio del secolo agli anni '50, scelte da Paolo Limiti, conduttore della trasmissione "Ci vediamo in TV".

L'opera è divisa in quattro audiocassette di 12 canzoni ciascuna: "Le canzoni dell'allegria" (dall'11 ottobre), "Dolci ricordi" (dal 18 ottobre), "Cantando a voce piena" (dal 15 novembre) ed "Evviva Napoli" (dal 22 novembre). Una raccolta resa ancora più preziosa dalla rarità dei pezzi, difficilmente reperibili in commercio.

1° uscita: "Le canzoni dell'allegria". Da sabato 11 ottobre Specchio + LA STAMPA a sole 7.900 lire.\*

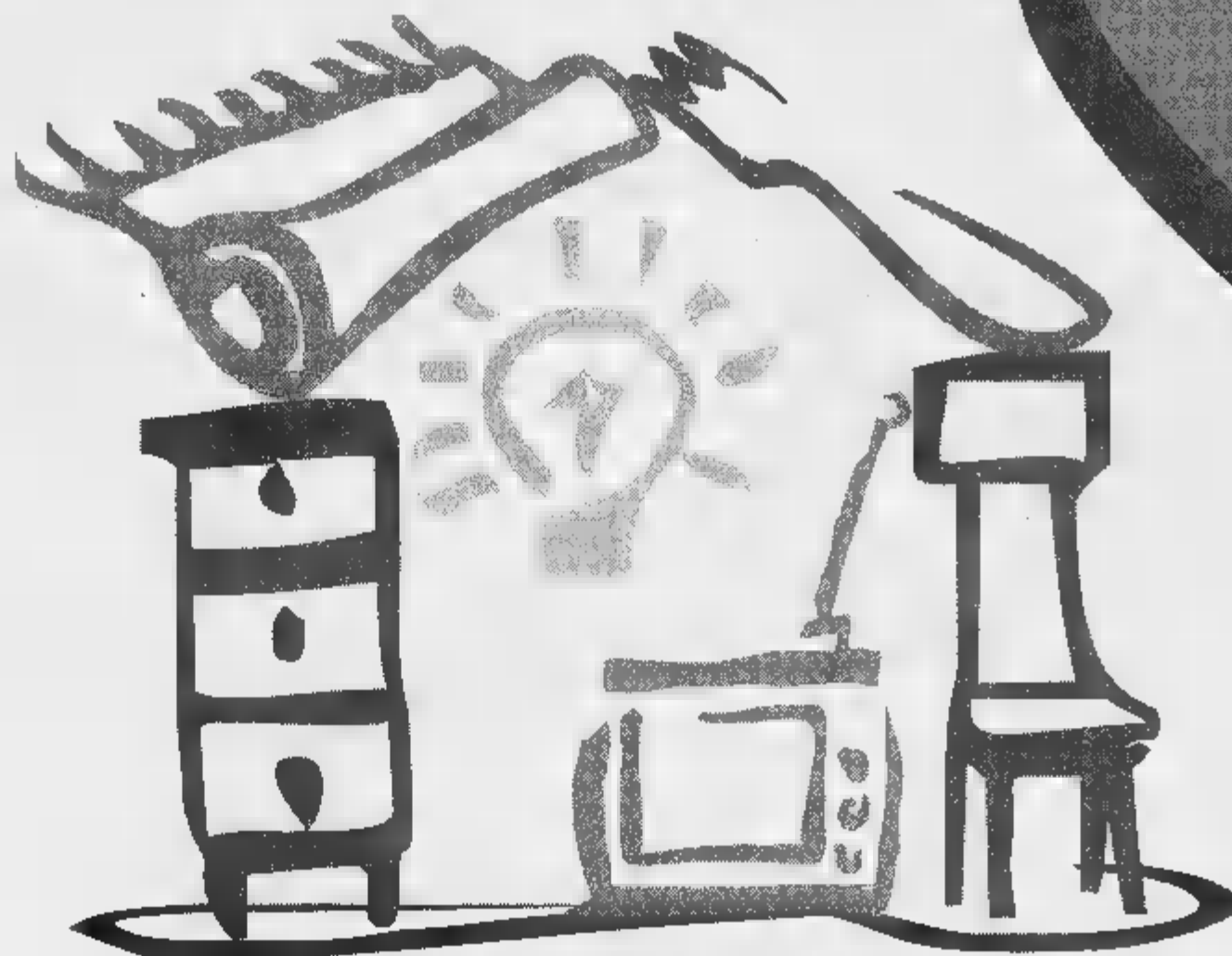
\*Acquisto facoltativo



Specchio. Prima riflette e poi parla.



# LA CASA IN OGNI DETTAGLIO



## EXPO2 CASA2

ANTEPRIMA

**IDEA  
SPOSA**

IMM  SPECIALE  
BILIARE

**3 - 12 OTTOBRE '97  
TORINO ESPOSIZIONI**

ORARIO: FIERALI 16-23 SABATO E FESTIVI 10-23

Organizzazione della mostra: **Expo2000** SpA - Via Nizza, 294 - 10126 Torino  
Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642  
E-mail: [info@lingottofiere.it](mailto:info@lingottofiere.it) <http://www.lingottofiere.it>

Sede Espositiva: Torino Esposizioni - C.so Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino

PATROCINIO



CITTÀ DI TORINO

**BIGLIETTO RIDOTTO**



**EXPO2  
CASA2**

RITAGLIARE E PRESENTARE ALLE  
CASSE PER IL RITIRO DI  
UN BIGLIETTO RIDOTTO A L. 8.000  
ANZICHÈ L. 10.000

**3-12 OTTOBRE 1997  
TORINO ESPOSIZIONI**





**Dove vai  
se l'inglese  
non lo sai?**  
Vai subito  
in via Giotto, 55  
Tel. 884141 r.a.

# LA STAMPA TORINO CRONACA

Mercoledì 8 Ottobre 1997 35

via Marengo 32, telefono 65.68.111

L'opera dovrà essere terminata entro il Duemila, ma alcuni ritengono che nascerà già vecchia

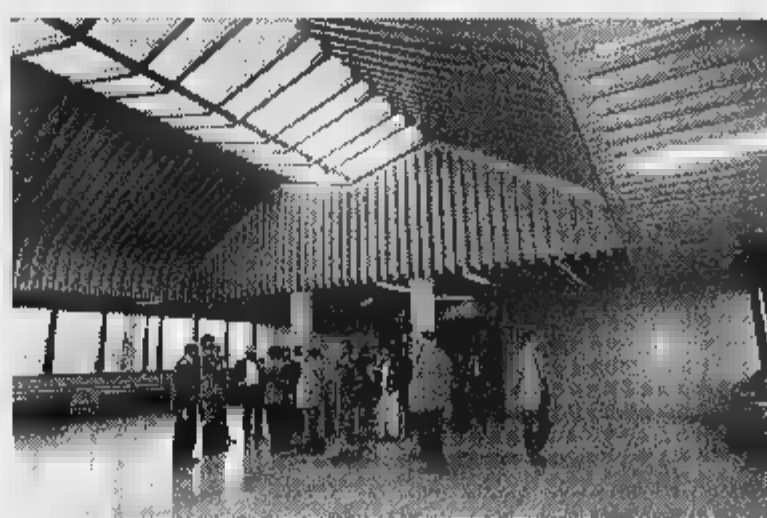
## Viaggio nella grande incompiuta

### Il sopralluogo del Comune al Palagiustizia

«E' questo l'ingresso principale del Palagiustizia?». L'uscire sgrana gli occhi e sorride qualche secondo il ritardo alla battuta del consigliere comunale in visita alla cattedrale di corso Ferrucci. E' la prima volta che la commissione Urbanistica di Palazzo Civico si muove in massa per fare un sopralluogo all'interno della maxi-opera ormai in cantiere da anni. Sono le 14,30 di ieri, e ci sono proprio tutti, tranne l'ospite più atteso: l'assessore Franco Corsico, impegnato all'Università per il primo giorno di attività accademica. Al posto, l'ingegnere capo Giovanni Battista Quirico e il responsabile delle Grandi Opere Mario Signoretto. A loro il difficile compito di rispondere a suon di cifre e progetti al fuoco di fila di domande (e polemiche) relative al grande ritardo accumulato dalla cittadella giudiziaria, ma soprattutto al problema dell'adeguamento degli attuali spazi e del nuovo riordino dell'organizzazione giudiziaria.



Due momenti del sopralluogo della commissione comunale al Palazzo di Giustizia. I lavori, che hanno subito un pesante ritardo, dovrebbero completarsi entro il Duemila.



che già tante interruzioni subì dopo l'approvazione dei nuovi codici, alle fine degli Anni Ottanta - dovrà nuovamente adeguare le sue strutture ad altri cambiamenti previsti per il maggio prossimo: quando la procura tornerà ad essere un ufficio unico e verranno attribuite competenze inedite al giudice monocratico. Di queste novità ha chiesto conto all'assessore Corsico, lunedì sera in Sala Rossa, attraverso un'interpellanza, Giuliana Gabri (Aol). Ieri l'avvocato-consigliere ha ribadito il timore: «Che quest'opera da 91 mila metri quadrati, costata 375 miliardi, destinata ad accogliere 380 magistrati e il cui cantiere durerà fino al Duemila, rischi di nascerne già vecchia». Gli ingegneri del Comune hanno spiegato che cercheranno di modificare gli spazi già esistenti (tutti dotati di pareti mobili). Per ora, di certo, si che il nuovo Palagiustizia potrà accogliere i rappresentanti dell'autorità giudiziaria ad esclusione dei giudici di pace: «Non ci stanno fisicamente, il piano regolatore impone cubature precise. Probabilmente, però, riusciremo a sistemarli nell'ambito di Spina 2, in corso Vittorio Emanuele» ha spiegato l'ingegner Quirico.

Dopo i dubbi sul futuro qualche polemica sul passato. E quasi tutte sulle sopralluogazioni della disciolta: 7200 metri quadri decisi proprio per adeguare la struttura a quanto previsto dai codici: lassù sistemi, fra l'altro, che gli uffici per le intercettazioni telefoniche e la sede dell'Ordine forense. La spesa prevista è di 30 miliardi e i lavori finiranno nel novembre 1999. Secondo l'ex assessore all'Urbanistica Bepi Dondena (fl), era possibile decidere una modifica del progetto già parecchi fa, vale a dire quando il cantiere in d'opera evitando così ritardi e spese

aggiuntive. L'assessore in carica Franco Corsico, invece, sostiene che la prima proposta di sopraluogo era già realizzata: era funzionale a ospitare la sede dell'Ordine forense, mentre la soluzione attuale, decisa nel '94, diventa un cantiere solo oggi perché si sono dovute

attendere diverse autorizzazioni romane fra cui la secretazione del progetto. Polemiche a parte, però, me appare oggi il Palagiustizia? A visitarlo così, pare davvero pronto: i pavimenti lucidi in faggio pregiato, le porte e le pareti modernissime (ma secondo la consigliera Gabri,

poco insonorizzate), le scale foderate di linoleum di vaga ispirazione Anni Trenta. Eppure resta ancora molto da fare. Oltre alla sopraelevazione c'è il cablaggio (100 km di cavi, 7 miliardi) e la parte degli arredi fissi (oltre 28 miliardi). Ma se tutto filerà liscio, per la fine del

1999 dovremmo davvero poterlo consegnare alla città conclude Corsico. E il rischio che diventi struttura vecchia prima di nascere? Non preoccupa neppure il procuratore capo Francesco Marzachi che parteciperà alla prossima riunione della commissione Urbanistica: «Le modifiche che attendiamo per il prossimo anno prevedono non tanto spazi, ma una ridistribuzione degli stessi. Non mi pare che comporti un grave impedimento per il futuro della cittadella».

#### LE PROSSIME

Lavori del 3° lotto (aula magna)	febbraio '98
Sopraelevazione	novembre
fini	marzo '99
Rete di cablaggio	maggio
esterne	maggio '99
Impianto sicurezza	giugno '99
Opera d'arte	dicembre '99

Ora dovrà adeguarsi alla modifica del codice

Emanuela Miliardi

## Il ministro: non sarà più necessario attendere un parere favorevole del Provveditorato Scuola, sull'ora corta decidono i presidi

Immutate le vecchie norme che regolano lo sconto i professori dovranno recuperare i minuti tagliati

Sull'ora corta a scuola decideranno i presidi e i collegi dei docenti. Novità non poca offerta da una circolare del 3 ottobre a firma del ministro all'istruzione Berlinguer, arrivata ieri mattina in provveditorato. Significa che adesso la responsabilità di tagliare le lezioni, portandole da 50 a 55 minuti, passa ai capi di istituto che non dovranno più chiedere l'autorizzazione del provveditore. Interesse le superiori.

Marina Bertiglia: «E' un altro passo verso il rispetto concreto dell'autonomia. I presidi imparano a decidere sulle cose interne del proprio istituto, in accordo con i professori. Sono loro le persone che meglio conoscono le esigenze». Chi in questi giorni ha già presentato il rispetto delle richieste non dovrà attendere la risposta perché il provveditore terrà quei documenti solo per conoscenza.

Spinosa questione quella dell'ora corta, fenomeno squisitamente scolastico, nel panorama del lavoro. Ma anche problema non da poco per quelle scuole

La riduzione da 60 a 50 minuti riguarda soprattutto le superiori  
Bertiglia: passo avanti verso l'autonomia



Il provveditore agli studi di Torino Marina Bertiglia.

che hanno un pesante fardello di lezioni settimanali. Motivo di contestazioni e polemiche. Fra gli studenti c'è chi arriva a 36-40 ore e banchi. Con sei tutte le mattine e alcuni rientri al pomeriggio. Per lo sconto, nei giorni scorsi, i ragazzi dell'istituto Alberghiero Colombatto hanno fatto un blocco stradale. Stanno trattando (dopo) mattina fuori da scuola) quelli dell'istituto professionale Gobetti.

La circolare del ministro abbate un pesante passaggio burocratico, ma non abbatta le

che finora hanno regolato l'ora corta. E quindi restano valide le regole sul recupero da parte dei professori che hanno l'obbligo delle 18 ore di lezioni settimanali. Dice il provveditore: «Le norme dicono che i professori devono recuperare i minuti tagliati per esigenze strutturali. E che comunque ogni riduzione deve essere motivata da esigenze specifiche». Le esigenze strutturali sono rappresentate dai tagli concessi la prima e

l'ultima ora per la scuola con importante presenza pendolari che devono fare i conti con treni e pullman extraurbani. E vuol dire anche necessità di fare i turni in pochi laboratori, là dove ci sono tanti ragazzi, ed anche nelle aule o palestre insufficienti. E comunque un'ora regolare di 55 minuti deve essere inserita anche nei ritorni pomeridiani. Ai professori dunque si chiede ancora di recuperare quei dieci minuti (tre al massimo la settimana) 18 di cattedra per tutte quelle attività che possono prefigurarsi come supporto didattico, offrendo un servizio complessivo con progetti e iniziative. Magari raggruppando quel tempo in un periodo dell'anno. Saranno i collegi docenti insieme ai presidi a valutare quando il taglio è strutturale senza recupero o quando invece si recupererà il tempo per iniziative non strettamente legate alla lezione tradizionale.

Maria Valabrega

#### Sciopero in Francia

Amare viaggi per chi viaggia in treno

Due giorni di disagi per chi viaggia in treno dall'Italia alla Francia. Dalle 20 i treni fino a domani, infatti, si astengono dal lavoro alcune organizzazioni sindacali aderiscono i dipendenti della Sncf, le linee ferroviarie d'Oltralpe. Un provvedimento che avrà ripercussioni negative anche sulle ferrovie italiane, per quanto riguarda alcune linee internazionali e in particolare la Torino-Bardonecchia-Modane e la Torino-Cuneo-Limona-Breil-Ventimiglia. Della prima tratta saranno soppressi quattro convogli (sui percorsi Firenze-Parigi e Roma-Parigi); i treni internazionali (sul percorso Milano-Torino-Lione-Parigi) e dieci treni regionali che di solito arrivano e partono dalla stazione di Modane, faranno capolinea a Bardonecchia. Sulla seconda tratta, da Limona a Breil e Ventimiglia, non circoleranno quattro convogli regionali. Lo sciopero dei lavoratori Sncf terminerà alle 8 di giovedì; da quel momento la circolazione riprenderà regolarmente.

#### TERREMOTO

### I primi aiuti

#### La solidarietà dei lettori

Sono centinaia i lettori di *Specchio dei tempi* che hanno aderito alla sottoscrizione per le famiglie più colpite dal terremoto. Fin da lunedì i nostri inviati hanno cominciato a distribuire tra le semidistrutte e nelle tendopoli gli assegni della solidarietà. OFFERTE A PAGINA 43

#### IL TEMPO

### Appello

#### «Aiutiamo il Piemonte»

Il malessere del Nord-Ovest è al centro dell'appello che i vescovi delle 17 diocesi piemontesi rivolgeranno domenica ai cittadini del Piemonte. Con la proposta di tutte le forze del territorio di stringere un «Patto sul Piemonte». G. Armand-Pilon A PAG. 36

#### REDDITI

### Costa

#### Il consigliere più ricco

Con 387 milioni lordi è l'ex ministro Raffaele Costa (udc) il consigliere comunale più ricco, almeno nel 1996. Lo seguono in questa speciale classifica Nicola Tranfaglia, capogruppo del pds, e il neo-assessore Paolo Peveraro. SERVIZIO A PAG. 39

#### IL ROLLO

### Alberghieri

#### Scendono le presenze

Comparando i primi otto mesi del '96 e del '97, le presenze negli alberghi sono scese di 55.509 unità (le cioè di 25 mila persone) con un calo del 6,9 per cento. Il dato è emerso durante un convegno dei tecnici del settore svoltosi ieri mattina. L. Re A PAG. 38

#### Il congresso di astronautica: progetti per il futuro e applicazioni delle tecnologie già sperimentate

### Telemedicina, la nuova frontiera dello spazio

#### Così tra pazienti e specialisti si può creare il dialogo a distanza

C'è una babele di lingue - anche se l'inglese è l'idioma dominante - al Centro congressi del Lingotto, dove prosegue fino a venerdì il 48° Congresso internazionale di astronautica. Tra i partecipanti vengono da tutti i Paesi spazialmente avanzati e, almeno in apparenza, mostrano che la scienza e il cosmo, messi da parte guerre e stelle, non conoscono frontiere. Poche ottanta aziende ed agenzie che espongono prodotti e modelli nella mostra spaziale al Padiglione 5 vivono di vita propria, ma prosperano su incroci e accordi.

Un concetto, questo, che è sottolineato dal direttore dell'ESA, l'Agenzia spaziale europea, Antonio Rodotà: «L'efficienza dell'ESA - ha detto - in quanto organismo europeo è legata ad uno sforzo armonico che deve essere compiuto assieme agli altri spaziali dei diversi Paesi europei e alla stessa Unione euro-

**TACCUINO DI OGGI**

Così: il tema dello spazio in Europa. Sala 1 (ore 9,30-11)
Le costellazioni satellitari di comunicazione. Sala 1 (ore 11-13)
La stazione spaziale: una cooperazione internazionale. Sala 1 (ore 14-16)
Astronomia ultravioletta dello spazio: U-V Star. Sala 2 (ore 14-15,30)
Radiotelescopio da terra e dallo spazio. Sala 2 (ore 15,30-17)
La nuova ottica dello spazio: astronomi da schermo e astronomi da viaggio. Sala 2 (ore 17-18,30)

pea. Intanto a giugno '98 i ministri europei saranno chiamati ad approvare il programma dell'agenzia nel quale ci sarà anche una «missione automatica», cioè uomini a bordo, verso Marte. Per il lancio di Ariane 5 non c'è ancora una data definitiva: «Occorre essere sicuri che il secondo lancio sia un successo e quindi lo slittamento qualche giorno è importante», ha detto Rodotà. Ieri, intanto, si è discusso a va-

ri livelli di «telemedicina», una ricaduta delle tecnologie spaziali che consente di prestare la stessa medicina a casa del paziente non appena ce ne è bisogno con medici e specialisti che possono valutare la situazione ed intervenire a distanza mediante il collegamento a dispositivi di monitoraggio o indicatori di allarme. In sostanza le aree più remote del mondo sono collegabili via satellite con centri attrezzati che consentono di stabilire quel

che si può fare senza dover spostare il paziente o lo specialista. Una branca particolare della psichiatria sviluppata negli Stati Uniti ha studiato i problemi psichici degli astronauti in voli prolungati (oggi possibili anche di 3-4 mesi) sempre monitorizzando in distanza i soggetti. Le cavie cosmiche umane, hanno spiegato il generale Stephen N. Xenakis (US Army) e il dottor Harry C. Holloway (Nasa), hanno fornito elementi utili anche per tutti i pazienti. Ma la novità emersa dal convegno è il progetto Share dell'italiana Telbos: come la medicina può arrivare al malato per telemedicina, stesso modo il medico di base può entrare in un sistema di formazione continua. Anche il medico condotto del più sperduto paese potrà ricevere informazioni primario in tempo reale. Grazie alle tecnologie spaziali.

Gianni Bisio

#### La giunta ha detto sì dopo la richiesta del Provveditorato agli studi

### Un asilo per il ragazzo con la coperta

#### Il Comune: «A Linus la materna di via Poirino»

Tra i mille ragazzini che popolano il mondo dei fumetti, Linus è quello che assomiglia di più ai bambini carne e ossa: un po' nevrotico, intelligente al punto da imporsi ai più grandi, pieno di voglia di crescere, ma al tempo stesso legato alla coperta-feticcio nella quale si rifugia il dito in bocca per trovare la sicurezza che il mondo non è grado di dargli. Linus è anche il bambino dei fumetti che più piace agli adulti: non è perdente Charlie Brown, non spara domande impossibili e vagamente rivoluzionarie come Mafalda, non vive in simbiosi un tigrino di pezza come Calvin e Hobbes, non è pedante e pieno di sicumera come le Giovani Marmotte della Disney.



Linus, inventato da Charles Schulz

stipese, quindi, che proprio Linus sia il primo bambino dei fumetti a vedersi dedicato una scuola, quella che un tempo si intitolavano alle principesse o ai grandi navigatori (anche altri personaggi di fantasia come Peter Pan, Pollicino e Pinocchio già hanno loro scuola in

Ball, il nome di questo illustre «collega» non dica nulla: confinato sulla rivista «da grandi» che dal 1965 porta il suo nome, Linus è uscito dal grande giro dei cartoni animati, del merchandising, della tv digitale e delle reti via satellite fatte apposta per i giovanissimi. Una soprattutto stupida e bambini degli Anni Novanta, figli un'epoca in cui spesso si vive con papà e mamma fino ai trent'anni. Il mondo di Linus è un mondo di soli bambini, dove gli adulti non compaiono mai se non strane entità vagamente minacciose: la maestra che impone la poesia a memoria, la mamma che trasporta i bambini sul seggiolino bionico gelandoli dal terrore, la realista che non vuole sentire parlare di paure irrazionali e di coperte rifugio. Un mondo di bambini magari un po' nevrotici, ma liberi e in fondo felici. E allora, visti i tempi, qual è l'augurio migliore per i piccoli allievi della materna Linus? Peccato che ai bambini di oggi, innamorati di Sailor Moon e di Dragon

Tiberio









Le proposte e i suggerimenti dell'architetto sul sistema museale torinese

## «Non amiamo i nostri tesori»

### Gabetti: vittime della disorganizzazione

Per illustrare l'attività degli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola (entrambi anche docenti presso il nostro Politecnico) c'è voluto un grosso volume curato da Carlo Olmo. L'edizione è del '63 e da allora i «tesori» di Torino che da quasi un secolo firmano progetti ormai entrati nella storia dell'architettura italiana, hanno aggiunto altro: continuano cioè a lavorare con la stessa e l'identico entusiasmo di quando gli anni erano meno. Tra gli interventi che i torinesi conoscono a memoria perché ormai una «cifra» che arricchisce la città, ricordiamo la citatissima Bottega d'Erasmus, la Borsa Valori, allestimenti di mostre, il della Palazzina, Stupinigi, la sistemazione del Museo di Archeologia (in corso).

Roberto Gabetti l'abbiamo interpellato ieri sul sistema museale torinese, un dialogo ricco di proposte, di suggerimenti, di rammarichi per le occasioni perdute, di cauto ottimismo per quel che il futuro ci riserva.

**Professore, che ne pensa dell'intervento di Federico Zeri sul decentramento museale di Torino?**

«Ci sono sempre delle cose che condividiamo totalmente. Come per esempio il suggerimento di riunire le parti di un'opera smembrata, sparse in più collezioni. Sull'Egizio andrei con i piedi di piombo. Prima di spostarlo ci penserei bene perché nella sede gariboldiana dove è collocato ci sta benissimo. Non c'è nulla che repelle. Si tratta di organizzarlo meglio. Questo è un altro discorso».

**Lei ha un progetto ideale di museo?**

«Oh sì. Penso ad un edificio magnifico che ispiri simpatia, che metta i visitatori a loro agio, che sia uno spazio vivibile, fruibile, con giardini, servizi. Non il Grande Louvre, quello no. Sa qual è il più bello del mondo? La villa Borghese aperta da poco a Roma: ecco un esempio che sfiora la perfezione».

**E dentro ci metterebbe?**

«Collezioni che siano "centrali" alla storia dell'arte. Per intenderci: no al collezionismo di stampo illuministico, vale a dire un po' di tutto, dai greci a Picasso. Un percorso tematico che sia anche didattico».

**Cos'è che non è in un Paese che detiene il per cento dei beni culturali mondiali?**

«La mancanza di organizzazione. Lo Stato sembra non amare quello che ha perché non tiene bene le cose che possiede».

**Ad esempio lei esporrebbe tutto il museo?**

«E' quello che sto facendo al Museo di Archeologia. Esporre tutto perché la gente lo veda. La massa degli oggetti non deve spaventarci. Certo, non ci starei al raddoppio degli Uffici o cose del genere. Però avendo lo spazio... Penso anche che sarebbe bene organizzare i depositi e farli visitare dalla gente, non

soltanto dagli specialisti, quei magazzini che magari non custodiscono l'arte alta ma che rifiutano di mostrare l'arte legata al mestiere che pure è interessante».

**I nostri musei, invece, un po' «strettini»...**

«E' così. Ma spostare ad esempio la Sabauda al Valentino significa portare questa collezione fuori dal percorso pedonale dei musei cittadini».

**C'è la Reggia di Venaria, al-**

lora... «Un bel problema. Lì, paradossalmente, lo spazio non è in eccesso».

**Il dottor Umberto Agnelli ha parlato di «sistema» che presuppone un intervento meditato che deve coinvolgere anche il sistema-città e quindi non soltanto le «mura» ma anche le infrastrutture. Lei condivide?**

«Certo. Sistema, progetto, servi-

zi. Vogliamo ricordare che l'Italia è l'unico Paese dove in un museo non si trova un locale di ristorazione, qualcosa che metta a suo agio il visitatore? Beh, è ora di voltare pagina. Una volta non significa fare cose alla carlona. Anche l'inserimento di un interruttore della luce non può essere collocato a caso. Ci sono particolari che studiati collegialmente, discussi magari a lungo, guardati da ogni parte perché alla fi-

ne tornare indietro non è possibile e quindi occorre agire con prudenza e competenza. Quando il dottor Agnelli pronuncia la parola «sistema» si capisce che per l'imprenditore abituato a ragionare in termini burocratici, significa organizzazione. Quella organizzazione di cui dicevo all'inizio che lo Stato non sa darsi per proteggere i suoi beni, che sono anche nostri».

Pier...

## La sfida pubblica e privata

### Scommessa su un futuro diverso tra chi governa e chi produce

Il suggerimento di Federico Zeri di spostare l'Egizio alla Venaria e la Sabauda dal palazzo gariboldiano dell'Accademia delle Scienze ha aperto un dibattito al quale hanno partecipato numerose personalità compreso il vice-presidente e amministratore delegato dell'Ifi, Umberto Agnelli. Abbiamo raccolto il parere di architetti, ascoltato sovrintendenti, visitato musei, analizzato città che trattano il tema cultura-turismo-economia da decenni. L'argomento ha suscitato, dice l'architetto Roberto Gabetti, «un'atmosfera che sta a significare, il nostro avviso, l'interesse generale in quanto non è un esclusivo campo di indagine e magari futuri sviluppi, per addetti ai lavori. E' una scommessa che appartiene a tutti, perché la si gioca in casa, ha un banco di prova la capacità e la fantasia di chi governa Torino come di chi in questa città lavora, produce e gestisce risorse. Pubblico e privato chiamati a misurarsi senza sospetti».

proposta che potrebbe, se condotta seriamente, attivare occupazione diversificando i tradizionali canali di lavoro, dirottando su nuove frontiere le attese di molti.



Roberto Gabetti, architetto e docente presso il Politecnico

## Una reggia in spazi da brivido

### «A volte, anche l'abbondanza risulta difficile da gestire»

Che facciamo della Venaria? Della maestosa Reggia in fase di restauro di cui tanto si parla in questi giorni, sulle pagine del nostro giornale e che è al centro di un dibattito piuttosto vivace nella società civile torinese?

L'architetto Roberto Gabetti prima di rispondere ci pensa parecchio.

Poi pieno pieno lascia andare: «Venaria. Magnifica. Spazi da brivido. Ecco, se è vero che i nostri musei, ma la questione riguarda un po' tutti i musei italiani, sono carenti in spazio e sovraffollati di opere esposte, a Venaria il problema è rovesciato. Lì di spazio non c'è. Ed anche l'abbondanza di spazio è difficile da governare e da gestire. Bisogna domandarsi, prima qualsiasi intervento, com'è nata la Venaria, cos'è nella sua struttura. A me pare che fosse fruita come un luogo di dilettevole passeggio, un luogo di luce e ombra, di giardini ed edifici, armoniosamente predisposti per camminarci dentro e fuori. I Re facevano proprio così. Il Salone di Diana Trionfante e cos'era destinato? L'arredo si perde ed

ogni inserimento è studiato con attenzione per guardare l'armoniosa grandiosità. Ecco perché è difficile dare un giudizio: prendere decisioni, dire: «Lì ci metto questo, quello». Calma. Non s'inventa il progetto, su due piedi. Un sistema, l'ha definito il dott. Umberto Agnelli, richiede il concorso di più soggetti, va discusso, rivisto per non rischiare di rimettere più di una volta nello stesso posto. Quando ad esempio l'architetto Isola e siamo occupati della Venaria avevamo individuato un accesso a Sud ed un collegamento con La Mandria che potrebbe diventare luogo di residenza alberghiera occupando locali già predisposti all'ospitalità. E occorre molta cautela negli interventi. Sistemare l'impianto di riscaldamento, la climatizzazione, l'illuminazione è da poco».

Cosa dice? A me non spiace l'idea di sistemare tutto quel materiale che oggi non è visibile, dagli arredi ai mobili, materiale che fa parte della cultura torinese e piemontese».

(p. p. b.)



Il Salone di Diana Trionfante del Castello di Venaria

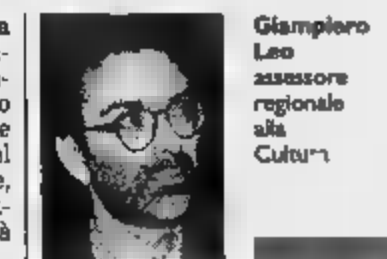
Leo: «Abbiamo stanziato 350 milioni per il restauro con procedure trasparenti»

## «A Guarene è stato un investimento»

### L'assessore difende i finanziamenti alla Fondazione

L'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo interviene per illustrare le scelte estreme trasparenze la Regione ha stanziato fondi a favore della Fondazione Sandretto Re-Rebaudengo e del restauro del Castello di Guarene, che la Fondazione ha in parte ottenuto in comodato dalla società Apea.

Leo ricorda che la legge 292/68 prevede lo stanziamento di fondi statali a favore della conservazione di beni culturali privati, purché vincolati a una legge 1089/39. «Finanziamenti», dice Leo, «che non possono superare il 10 per cento del valore delle opere e che la legge finanziaria 537/93 trasferisce alla Regione, i quali hanno disciplinato la loro erogazione. Sono norme che la Regione Piemonte ha reclamizzato tramite i Comuni, invitando gli interessati a presentare progetti. Istanze pervenute sono state 1200. Per scegliere quella da sostenere la Giunta regionale, già si



Giampaolo Leo, assessore regionale alla Cultura

tempi dell'amministrazione Brizio, scelte, prima in Italia, di finanziare con criterio di priorità i progetti che offrivano al pubblico la fruibilità del bene da restaurare».

Si giunse quindi all'identificazione di tre progetti: «La trasformazione del palazzo settecentesco Re-Rebaudengo in Museo d'arte contemporanea e la trasformazione della Certosa di San Francesco d'Avigliana in sede dell'Università della legalità», promossa dal Gruppo Abele. Il primo intervento è uno

stanziamento di 350 milioni, il secondo di 100 milioni.

«La società Apea titolare del palazzo Re-Rebaudengo», prosegue Leo, «notificò alla Regione di aver ceduto in comodato parte dell'immobile alla Fondazione Sandretto Re-Rebaudengo, che ha stipulato una convenzione con il Comune di Guarene per aprire al pubblico la residenza, organizzando iniziative culturali, tra le quali il premio "Regione Piemonte" per progetti d'opera d'arte di giovani artisti internazionali. Un'attività che la Regione ha sostenuto con altri 100 milioni. L'operazione», conclude Leo, «è stata condotta secondo linee che in Europa ottengono le migliori collaborazioni fra pubblico e privato. Così la Regione ha promosso attività di un valore pari a 10 volte gli investimenti. E' un impegno avviato dall'amministrazione Brizio, guidata da Giampaolo Brizio, che ha trovato continuità sotto la presidenza Ghigo».

## FAMIGLIE IN STRADA



## Paura per un tubo del gas forato

Stabile evacuato per mezz'ora, dopo la foratura accidentale di un tubo del gas. E' accaduto ieri, alle 14.15, a Vigliani 224 angolo piazza Bengasi. Nell'androne operai della ditta Bolognese effettuavano dei lavori quando di loro ha provocato l'incidente un colpo di scalpello. Immediato l'allarme come l'intervento dei vigili del fuoco che prudenza hanno fatto uscire dagli alloggi una trentina di persone.

**PALAZZO VALENTINO**  
In un magnifico palazzo d'epoca, all'angolo corso Massimo d'Azeglio, un stabile ricostruito a nuovo, abbiamo ancora alcuni splendidi appartamenti da 115 a 280 mq composti da:

- INGRESSO, SALONE, CUCINA, 2/34 CAMERE, DOPPI/TRIPLI SERVIZI, TERRAZZI, CANTINA, POSTI AUTO, BOX SINGOLI E DOPPI
- SUPERATTICO DI CIRCA 300 mq, DOPPI INGRESSI, DOPPIO SALONE, ANGOLO, QUATTRO CAMERE, SERVIZI, ROOF GARDEN

**PREZZI A PARTIRE DA L. 395 MILIONI**  
FINITURE PERSONALIZZABILI

**011- 650.39.12**  
**UNINVESTA** C.so M. D'Azeglio 60 - 10126 TORINO

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN**  
Via Pomba, 23 - 10123 Torino - tel. 562.33.13 fax 540220

**Corsi** Lingua intensivi/annuali/specializzati  
**Corsi aziendali e individuali, Corsi per bambini e adolescenti**

**Iscrizioni immediate**  
Preparazione ai diplomi DELF/DALF e al «Certificat pratique de français commercial et économique» della Camera di Commercio e Industria di Parigi

Orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 20.00

**ZONA GRAN MADRE**  
Via Segurana

**INTRINSECA VILLE**  
In casa signorile, alloggi in costruzione a partire da mq. 120, box singoli e doppi, posti auto. Consegna prevista per ottobre 1998. Per informazioni e visite in cantiere: tutti i giorni 9,30/12; 15,30/18. Il sabato su appuntamento. Tel. 819.73.97

**SABET**  
PETI PERSIANI  
Tel. 85.15.57

**CAMINETTI**  
Antichi e moderni  
**provera & c.**  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 88  
Tel. 011/859.393  
http://www.show.it/provera/

**PK** Per la pubblicità su **LA STAMPA**  
**publikompass**  
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60  
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32  
Telefono 011 666.52.11 - Fax 10126 TORINO

**CSEA**  
PROGETTA IL FUTURO

**ANNO FORMATIVO 1997 - 1998**  
**CORSI DI SPECIALIZZAZIONE III**  
**LAUREATI DIPLOMATI**

nei settori:  
**AMBIENTE E AREE VERDI**  
**laureati e laureandi con più di 25 anni**  
**TECNICO PROGETTAZIONE PAESAGGIO**  
durata 700 ore - inizio corso ottobre 1997  
**laureati con meno di 27 anni**  
**TECNICO AMBIENTE E SICUREZZA IN**  
durata 600 ore - inizio novembre 1997  
**dipломati con meno di 25 anni**  
**TECNICO GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI MICROCLIMATICI**  
durata 1000 ore - inizio ottobre 1997

**I CORSI SONO GRATUITI**  
(è richiesto un contributo spese)  
per tutti i corsi è previsto uno stage aziendale  
attestato finale di specializzazione della Regione Piemonte

**"C. BONAFOUS"**  
Str. Pecetto 34 - CHIERI (TO)  
Tel. 011 94.24.124

**ORA DI CAMBIARE LAMPADARIO!**  
SCONTI fino al 50%  
**LUXART**  
Corsi (a 100 m dal Cen. - zona ersilia)  
GARDENIA BLU - Uscita Tang - alle Cors.  
Tel. 95.93.505

**Il meglio per i tuoi occhi**  
**montanaro**  
occhiali lenti a contatto  
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064



## Il bilancio dei flussi turistici nel congresso degli albergatori «Sfuma l'effetto Maastricht»

In calo gli arrivi dopo il record del '96  
Ma sta crescendo il flusso per i congressi

Negli alberghi torinesi, comparando i primi otto mesi del '96 e del '97, le presenze sono scese di 55.509 unità (cioè di 25 mila persone, in base alla media di circa due giorni di soggiorno) — un calo del 6,9 per cento. Compresa la tremila presenze in agosto, mese esclusivamente turistico. A discapito — una recettività cresciuta nel frattempo di 88 camere a quattro stelle e 75 a tre stelle, cui altre si aggiungeranno nel '98.

Sforzi sprecati per città in cronico stallo? A sorpresa, il convegno che ieri ha riunito per la prima volta gli albergatori di Adat-Confesercenti, Aiat-Confcommercio e Aica-Confindustria non ha registrato né lamentele né difese di parte.

Il calo del 6,9 per cento, ha spiegato il presidente Aiat Dino Garetto, «ci restituisce senza drammi ai livelli '95, dopo l'impennata del '94, nel '96 stimolata dall'eccezionale richiamo Salone dell'Auto e dal vertice europeo per gli accordi di Maastricht». E il presidente dell'Adat, Aldo Anfossi, si è spinto più in là: «L'importante è imparare tutti insieme a pubblicizzare l'immagine vera di Torino, ricca di potenzialità».

Un rodaggio ai primi passi. Con presenza di turisti che l'Aiat limita a meno del 10 per cento degli arrivi, legati a maggioranza a trasferite di lavoro oppure ad eventi fieristici o congressuali. Oggi in decollo, grazie all'accordo tra Lingotto, Unione Industriale e Torino-Incontra, che ha riunito i tre massimi centri di convegno in un inedito comitato sotto la sigla dell'«Acca» (che raggruppa tutti i centri congressuali del mondo), per promuovere collegialmente «welcomes» la Mole.

Un esempio da imitare, Lione? Certamente sì. Sulla linea di Colo-

nia oppure Barcellona che nell'85, ha ricordato Anfossi, «invia a Torino tre funzionari per "imparare" da noi a gestire il proprio richiamo turistico. E in 12 anni, dandoci la polvere, è diventata un polo di attrazione europea».

Per recuperare, gli albergatori hanno varato un inedito Comitato turistico-alberghiero «stiletto» documento che invieranno al sindaco Castellani, evidenziando quattro esigenze prioritarie. Vi rientrano l'avvio del «Progetto Promozione Internazionale» della città cui lavorare l'assessore Alfieri, abbinate alla necessità di un assetto definitivo del Centro fieristico-congressuale del Lingotto, in grado di consolidarne attività.

In attesa di approfondirne formule e modalità, gli albergatori si augurano inoltre di poter affian-

ARRIVI E PRESENZE IN MILAIO			
	'96	'97	
ARRIVI ITALIANI	11.836	15.294	
ARRIVI STRANIERI	7053	7.828	
PRESENZE (*)	39.125	36.226	
PRESENZE	17.061	16.865	
TOTALE ARRIVI	18.889	23.122	
TOTALE PRESENZE (*)	56.186	53.103	

(\*) Il dato delle presenze è ricavato moltiplicando gli arrivi per la notte di soggiorno. FONTE: AIAI-Confcommercio

concretezza l'Agenzia Regionale per la promozione turistica e le agenzie locali Ati. Mentre per quanto riguarda l'ordine pubblico — contestando l'irresponsabilità di qualche collega che «minaccia per protesta» ospitare prostitute — auspicano «all'voce» il coordinamento procedure per l'espulsione dalla città degli extracomunitari dediti ad attività criminali, anche in at-

tualizzazione della prossima legge sull'immigrazione.

Da parte sua, il Comitato promette disponibilità e collaborazione con termini anch'essi innovativi. Possibilità di nuove aperture alberghiere a Torino? Dice Garetto: «Con la garanzia di questi presupposti, saremo tra i primi a rallegrarcene».

Resta così sotto chiave il «Vir», il cerotto lanciato da una ditta americana nel giugno scorso e che tante speranze aveva alimentato in chi ha problemi nella sfera sessuale. Prodotto a Bristol, Usa, dalla Transdermal Product Inc, era distribuito in Italia in confezioni da sette pezzi (38 mila lire) dalla PharmaGic srl di Roma, non avuto una lunga vita sul mercato italiano.

A fine luglio il ministero della Sanità ne aveva disposto il sequestro «cautelativo» per avere il tempo di fare una serie di accertamenti sugli elementi contenuti nel «Vir». Si voleva capire in particolare se si trattava di un farmaco o piuttosto di un semplice prodotto «erbe da vendere al bancone, come un dentifricio. La decisione — ministero era la conseguenza di un'indagine partita dalla magistratura torinese, dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. «Stato il magistrato, che aveva aperto un'inchiesta ipotizzando la vio-

## Le analisi dell'Istituto superiore di Sanità Rimane sotto sequestro il cerotto della virilità

E' medicinale come tutti gli altri  
Deve ancora ottenere l'autorizzazione

Restano sequestro i cerotti della virilità: l'Istituto superiore di Sanità ha stabilito che medicinali e, tali, devono ottenere una specifica autorizzazione. Come gli altri farmaci in commercio. E' una brutta notizia per migliaia di maschi «over 40», afflitti da problemi di impotenza, che nei mesi scorsi si erano affidati ai tanto pubblicizzati quadretti adesivi per ritrovare la loro orgogliosa virilità.

Niente da fare, almeno per ora: quei cerotti transdermici che si applicano all'inguine re-

stano così sotto chiave il «Vir», il cerotto lanciato da una ditta americana nel giugno scorso e che tante speranze aveva alimentato in chi ha problemi nella sfera sessuale. Prodotto a Bristol, Usa, dalla Transdermal Product Inc, era distribuito in Italia in confezioni da sette pezzi (38 mila lire) dalla PharmaGic srl di Roma, non avuto una lunga vita sul mercato italiano.

A fine luglio il ministero della Sanità ne aveva disposto il sequestro «cautelativo» per avere il tempo di fare una serie di accertamenti sugli elementi contenuti nel «Vir». Si voleva capire in particolare se si trattava di un farmaco o piuttosto di un semplice prodotto «erbe da vendere al bancone, come un dentifricio. La decisione — ministero era la conseguenza di un'indagine partita dalla magistratura torinese, dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. «Stato il magistrato, che aveva aperto un'inchiesta ipotizzando la vio-

lazione di norme in materia di farmaci e il rischio di danni salute, a sollecitare un intervento dei vertici romani.

Per la verità, in primo momento, il ministero aveva «non» una sorta di placet, considerando il «Vir» un prodotto «boristico in libera vendita. Poi, sollecitazione del magistrato, aveva voluto vederli chiari. Ed è scattato il sequestro. Ma il «Vir» era stato solo il primo a «cadere». La PharmaGic, che lo distribuiva in Italia, s'era lamentata con Guariniello: «Ma come, sequestrate il nostro cerotto e vi accorgete che uno simile è prodotto proprio da una ditta torinese?». «Così la scure era caduta su «Omopius». E poi «Virtus». E poi ancora altri due. Era stato eseguito alla lettera l'ordine del ministro della Sanità, Rosy Bindi, che «allertato i Nas di tutta Italia: «Sequestrate tutti i cerotti anti-impotenza in vendita». E i carabinieri «scatenati in caccia all'ultimo adesivo della virilità ritrovata».

Il ministero aveva sentenziato: «Tutti i prodotti che dichiarano di possedere proprietà curative devono considerarsi farmaci e devono «specifica autorizzazione». Nel burocratico di «Vir», «Omopius» e degli altri, il scritto che il cerotto può «essere utile nei casi di ridotta efficienza sessuale non dovuta a «organo». Applicato all'inguine fa entrare in circolazione cinque sostanze vegetali che hanno proprietà vasodilatatorie (allargano le arterie, favorendo così il maggior afflusso di sangue nella zona interessata) stimolanti. Resta da chiarire il punto più importante: ma questi cerotti «qualcosa» [n. pia.]

### IN BREVE

**BLACK OUT.** A causa di un guasto alle linee elettriche ieri, per cinque (dalle 14.30 alle 19.30), gli abitanti del comprensorio di Moncalieri, via Villa della Regina, via Seneca e corso Fiume sono rimasti senza luce. L'Asm spiega che si è trattato di un guasto «cavi di media tensione: imprevedibile e difficile da riparare».

**Musulmani.** Musulmani, ebrei, cattolici e valdesi uniti in una raccolta di firme per tre proposte di legge sull'immigrazione: voto alle amministrative per chi è in Italia più di 5 anni, riforma del regime giuridico della cittadinanza. La campagna «Da ospiti a cittadini» parte questa alla parrocchia di via Baretto 4, con un concerto dei «Well taken».

**Profughi.** L'Arco di Torino organizza l'incontro di profughi: la doppia emarginazione, oggi, ore 21, al circolo Nawroz, in piazza Campanella 23/5.

**Ladri negli uffici Italgas.** corso Regina 46. Hanno rubato una cassaforte con 13 milioni in contanti, assegni e documenti.

**Fedez.** Secondo la Faib, federazione benzinaia, multe inflitte alle compagnie petrolifere «confermano l'allarme sul rischio benzene, lanciato sin dal 1995». Faib auspica l'approvazione del disegno legge in materia.

**Il consiglio della Circoscrizione 3.** aperto ai cittadini, ha discusso i progetti di riqualificazione di Montecucco, pista ciclabile, parcheggio, restringimento della carreggiata.

**Solidarietà.** «La moda per la solidarietà» è il titolo della sfilata di moda in programma alle 21 all'hotel Jolly Ambasciatori di corso Vittorio 104. E' organizzata dalla Croce Rossa, sotto il patrocinio del Rotary Torino Nord-Est.

Fermati due giovani di Grugliasco e un marocchino

## Foto di nascosto al Balon e i ladri sono individuati

Solo oggetti rubati. Un mercato clandestino, accanto a Porta Palazzo. Lì si vende, un po' di tutto. Gli agenti del commissariato Mirafiori, hanno seguito alcuni pregiudicati fino a quell'angolo, vicino al Balon. E hanno denunciato quattro persone: due per furto, due per ricettazione. Le accuse, racconta il vice questore Politano, dirigente il commissariato Mirafiori, «documentate una sequenza di foto: immagini scattate di nascosto, in cui si vedono i ladri che smonta-

due casse dell'impianto stereo un'auto. Tra le persone fermate: Lorenzo Melis, 19 anni, Antonio Malvito, 33 anni, abitanti a Grugliasco, un marocchino, Hamid Mirhacoul, 29 anni. Melis confessa: ha rubato la Uno a Grugliasco, e sull'auto viene trovata refurtiva che conferma altri furti. Parte del materiale sarebbe stato venduto a Giuseppe Buchieri, 33 anni, incensurato, ora indagato per ricettazione. Lui si «sapeva nulla».

Un albanese

## Inseguito

l'urto è nato

E' diventato

Spettacolare inseguimento la scorsa notte, con una Golf rubata e tallonata per diversi chilometri dai carabinieri. Alla guida l'albanese Spahiu Hatem Fiqiri, domiciliato a Suse, via della Paffessa, 35, 28 anni, è stato bloccato mentre cercava di fuggire a piedi dopo essersi schiantato contro una cancellata in via Bisalta. A folle velocità, ha causato danni a sei auto in sosta. Dopo l'identificazione, è stato denunciato a piede libero.

Iniziativa di Sanpaolo, Cile e Università sull'assistenza a domicilio

## Se l'anziano malato è in casa

Parte un corso per imparare a curarli



Un corso informativo per assistere a domicilio gli anziani ammalati non più autosufficienti e chi li accudisce, modo di evitare che questa convivenza ceda all'ansia e alle tensioni di un piccolo inferno privato. Un problema in continua crescita, di cui parla poco e superficialmente. Al nuovo «casi» bisogni di cura dell'anziano — finanziato «Compagnia di San Paolo» e promosso dal Cile (tel. 318.09.09) con la Sezione di Geriatria guidata dal professor Fabrizio Fabris presso il Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche dell'Università — il compito di invertire la rotta.

Riservato a una trentina di familiari e di addetti non professionali «impegnati nell'assistenza a domicilio di anziani» «situazioni critiche», il programma si baserà su nove incontri a cadenza settimanale tra le 18.30 e le 20.30, compresi audiovisivi e dibattiti. Giovedì 16 la lezione d'avvio di questa prima edizione che si concluderà entro novembre e sarà poi ripetuta tra il febbraio e il marzo '98. Quota di iscrizione, 12 mila lire per contribuire alle spese di segreteria.

Tra i temi affrontati dall'equipe del professor Fabris: le caratteristiche della malattia dell'anziano (relatore il medico geriatra Maria Ponzetto), l'assistenza all'anziano con problemi nutrizionali (Daniela Resta, caposala dell'Irv di corso Unione Sovietica), l'assistenza al paziente demente (Daniela Alonzi, caposala dell'Istituto Carlo Alberto), gli interventi socio-assistenziali per l'anziano non autosufficiente (Angela Margolici, assistente sociale), l'approccio riabilitativo nell'assistenza dell'anziano malato cronico (Antonella Palmisano, coordinatrice fisioterapista al Carlo Alberto e all'Irpev) e l'uso e l'abuso di farmaci (Alessandra Pallavicini, medico).

Una terza lezione sarà invece affidata dal Cile a funzionari «Comune con esperienza diretta nei vari settori inerenti allo stage, coordinati dallo psicologo Carlomaria Gioria. Tra gli argomenti in esame: gli aspetti psicologici dell'invecchiamento e le strutture e le risorse socio-assi-

stenziali a disposizione sul territorio.

Spiega il professor Fabris: «Puntando a una comunicazione corretta ma soprattutto pratica, abbiamo aggiunto ai nostri medici un gruppo di «laici» motivati e consapevoli — dalle caposala alle assistenti sociali — per vivacizzare l'approccio sanitario con l'esperienza che deriva dalla loro quotidianità con i malati e le loro famiglie. L'importante è dare risposte concrete, insomma. E chissà non meglio abbandonare certi luoghi comuni tanto «comodi» quanto anacronistici. «Salvo malattie invalidanti o condizioni socio-ambientali negative, l'inizio della vecchiaia con le sue tipiche perdite di funzioni e di capacità è scivolata di dieci anni, passando a media dai 65 anni ai 75. Di qui l'assurdità di «generiche» politiche «a favore degli ultracentenari» che non creano un vantaggio — una discriminazione. Perché, ad esempio, offrire il cinema o il tram a prezzi



Il geriatra Fabrizio Fabris

scontati a tutti i sessantenni? «Mi sembrerebbe più giusto lasciare che ciascuno di loro si gestisca «chiunque altro. Aiutando semmai chi non ha mezzi sufficienti non perché «vecchio» ma perché è povero».

Completamente diverso il ca-

so di chi sia vittima di malattie invalidanti a lungo decorso, che aumentano progressivamente con l'avanzare degli anni. «A questi pochi che hanno «bisogno elevato di sanità, bisogna dare il massimo possibile. Chi in età avanzata non riesce più a nutrirsi perché paralizzato oppure chi soffre di un «inoperabile non costituisce un problema sociale ma un caso sanitario, che va affrontato come tale».

Di qui la necessità di informazioni e servizi in grado di sostenere i familiari. «Nella stragrande percentuale, le famiglie dimostrano un fortissimo legame con i propri vecchi. Al punto che, se il loro coinvolgimento all'improvviso, salterebbe il nostro sistema sociale. La gente non chiede la luna, ma soltanto qualche intervento di sollievo nelle «domiciliari. Rafforzato dall'appoggio presso ambienti «sanitarizzati», in grado di ospitare temporaneamente il parente anziano nei momenti più critici. [L. R.]

## LE INSERZIONI PER SCAMBIARE SOLIDARIETA'

Ecco le ultime richieste arrivate al telefono del Volontariato, gestito dalle associazioni di settore. I gruppi che necessitano di nuovi volontari oppure i torinesi disposti a offrire il loro apporto sono invitati a telefonare al 319.38.78 ogni martedì e giovedì dalle ore 15 alle 21.

E l'associazione famiglie «La Solidarietà», via delle Rosine 14, Torino. Si occupa di programmi di recupero per tossicodipendenti, offre sostegno alle famiglie dei ragazzi, organizza casa-alloggio per malati di Aids. Cerca volontari maggiorenti per attività di segreteria, centralino, accompagnamento e assistenza nelle strutture. I volontari seguiranno specifici corsi di formazione.

L'Associazione Italiana Parkinsoniani, via San Marino 10 - Torino, organizza al Piccolo Regio, alle ore 21 di sabato 11 ottobre, un concerto



«Fisiorchestra» diretta dal maestro Paolo Tricò. Ingresso di 10 mila lire, devoluto alla sezione torinese dell'associazione e alle sue attività assistenziali. E' la Lega Obiettivi di Coscienza. Via Assietta 13/A, Tori-



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

## La Qualità ISO 9000 nelle piccole e medie imprese industriali e di servizi.

CORSO DI FORMAZIONE

### Obiettivi e destinatari

Il corso è destinato a quanti operano all'interno di realtà produttive ed occupano (o intendono prepararsi ad occupare) posizioni di responsabilità nel controllo o nell'assicurazione della qualità. È consigliabile maturare qualche anno di esperienza nel proprio settore di attività ed essere in possesso di un grado di istruzione a livello di diploma tecnico o laurea in discipline scientifiche.

### Note organizzative

Il costo dell'intero seminario è di L. 3.000.000 + IVA. Per partecipare agli incontri è necessario iscriversi presso l'Ufficio Formazione e Assistenza alle Imprese della Camera di commercio di Torino, in via San Francesco da Paola 24 - 2° piano, telefono 011 - 5716.381, entro il 15 ottobre 1997. Gli incontri si terranno dalle ore 14.30 alle 18.30.

Con la collaborazione di  
ENEA, ERG-TESE-GQ, C.R. Saluggia (VC)

Settima edizione - Centro Congressi Torino Incontra - via Nino Costa 8, Torino

### Il Programma

La qualità secondo le norme serie UNI EN ISO 9000: studio ed impostazione dei principali strumenti aziendali per la progettazione, la pianificazione, la produzione e il controllo. 20, 21, 22, 27, 28, 29 ottobre - 3, 4, 5 novembre 1997. Quota di partecipazione: L. 1.200.000 + IVA.

#### SEZIONE 2

La qualità secondo le norme serie UNI ISO 9000: studio ed impostazione del manuale di qualità e delle procedure gestionali. 10, 11, 17, 18, 19, 24 novembre 1997. Quota di partecipazione: L. 1.100.000 + IVA.

#### SEZIONE 3

Analisi e valutazione dei costi del qualità. 25, 26 novembre - 1, 2 dicembre 1997. Quota di partecipazione: L. 700.000 + IVA.

#### SEZIONE 4

Fondamenti ed applicazione dell'analisi statistica nel controllo qualità e nel controllo dei processi produttivi. 3, 9, 10, 11, 15 dicembre 1997. Quota di partecipazione: L. 800.000 + IVA.



In Regione il consigliere Benso passa al gruppo di Picchioni

# Forza Italia perde un pezzo

E sul caso Angelieri, il Polo si divide  
Ghigo: centro-destra senza alternative

Forza Italia perde un altro consigliere regionale. Ieri mattina Anna Benso ha annunciato ufficialmente la sua decisione di aderire al Movimento popolare per l'Europa, fondato da Rolando Picchioni e Renato Montabone, partito a cui era stata prestata dagli azzurri. Lo ha fatto con un duro atto d'accusa contro il presidente della giunta, Enzo Ghigo: «Sono stata eletta nel maggioritario e questo presuppone una scelta e un patto». L'allora presidente indicato, Enzo Ghigo, credo che alla base di ogni rapporto debbano esistere rispetto e stima reciproci; tutto questo è stato disatteso».

Certo, Anna Benso non lascia la maggioranza. Così lo hanno fatto l'ex assessore Antonello Angelieri o il pensionato Rubatto, ma i loro discorsi in aula evidenziano un malessere profondo dentro il Polo che nemmeno gli interventi compatiti del capigruppo Ghiglia (An), Gallarini (Forza Italia), Deorsola (Ccd), Cotto (Cdu) e Vaglio (Federalisti) riescono a cancellare. Rubatto, pur rinnovando

la fiducia a Ghigo, ha praticamente «sfiduciato» gli assessori all'Assistenza e alla Sanità. Angelieri è stato ancora più duro: «Presidente, qui non siamo alla Fininvest, questa non è una rete di vendita. In politica esiste solo il gioco di squadra, senza gioco di squadra non si va da nessuna parte. Non può passare una cultura per cui le persone vengono usate quando servono e poi vengono buttate al macero».

È il malessere nel Polo all'evidenza alla prova del voto quando in ordine sparso su documento presentato dalle minoranze che «impugna» il presidente della giunta a riferire nelle prossime sedute le modalità adottate e che si intendono adottare per porre rimedio alla non «ortodossia» delle procedure puntualmente rilevata dal gruppo «analisi». An vota contro, altri quattro consiglieri della maggioranza si astengono e sei partecipano al voto. E pensare che poche prima il presidente della giunta regionale ha fatto un intervento tutto teso ad esaltare la competenza del Polo e a stimolare



Anna Benso eletta nelle liste  
■ Forza Italia e passata  
al Movimento popolare per l'Europa

l'orgoglio di appartenere al centro-destra: «Sono convinto di poter ancora contare su una maggioranza di 35 voti; in questi due anni e mezzo di governo abbiamo dimostrato che il centro-destra esiste, è ed è capace di governare. Anzi proprio questa capacità di governo, questa coesione tra le forze della maggioranza è un modello che le minoranze hanno paura che possa essere esportato per la capacità di sintesi tra centro e An». E questo riconoscimento del ruolo politico non è piaciuto a molti esponenti di Forza Italia.

Ghigo comunque è convinto che «questa maggioranza non ha alternative». Di diverso avviso le opposizioni. Così Spagnuolo (socialisti) ha parlato di «crisi forte e violenta di questa maggioranza che nasce all'interno». Forza Italia, Rosso (Lega Nord) ha chiesto «forza elezioni». Per Salita (popolari) «i rumori di denaro pubblico indirizzati iniziative ed eventi effimeri fatti per creare vantaggi elettorali. L'ultimo caso? La nomina del consigliere Racheli nel comitato di sorveglianza sui progetti Interregio. Il verde Cavaliere ha spiegato «le iniziative di Angelieri siano parte integrante della campagna di immagine del presidente Ghigo». Chiezz (Rifondazione) ha chiesto «Ghigo prendere atto della crisi politica del Polo». E Marengo (pds) ha aggiunto: «È finita l'era in cui il Polo ha preso i progetti preparati dalla giunta Brizio e ha portato a termine di forze della minoranza».

Milizia Tropeano

Analisi e visite in Piemonte

PRESTAZIONE	TARIFFA VECCHIA	TARIFFA NUOVA
● AZOTEMIA	3.291	2.400
● GLICEMIA	3.291	2.400
● CREATININEMIA	4.949	2.400
● CALCIO	5.382	2.400
● COLESTEROLO TOT.	4.420	2.200
● ESAME FECI	6.262	2.200
● EMOCROMO	6.410	2.200
● ESAME URINI	2.204	2.200
● TRIGLICERIDI	10.016	2.200
● RADIOGRAFIA TORACE (2 proiezioni)	19.984	30.000
● RADIOGRAFIA COLONNIA CERVICALE	26.686	30.000
● ECOGRAFIA E GINECOL.	30.000	40.000
● ECOGRAFIA E GINECOL.	100.000	69.500
● ECO (color) Doppler art. sup. e infer.	147.785	85.000
● IMPIANTO DENTISTICO (per seduta)	3.035	3.400
● ULTRASONOTERAPIA (per seduta)	4.255	2.600
● RIFLESSOGRAFIA (per seduta)	2.403	7.200
● MARCONITERAPIA (per seduta)	4.255	4.100
● RADAROTERAPIA (per seduta)	4.255	4.100
● VISITA E CONTROLLO	26.400	34.000
● VISITA E CONTROLLO	26.400	22.500

## Ticket sanità Nuove tariffe

È in vigore dal primo ottobre il nuovo tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Sono previste variazioni nel prezzo degli esami e delle visite: parecchi aumenti, in non pochi casi anche riduzioni. La «manovra» era stata approvata dalla giunta nella riunione del 30 giugno ma, stando alle telefonate dei lettori, molti cittadini sono stati colti di sorpresa dalla novità. Tutto si sarebbe risolto senza una adeguata informazione.

Il Gruppo consiliare di Rifondazione Comunista nei giorni scorsi ha presentato un'interpellanza. «Rc ritiene ingiustificato ed inopportuno un ulteriore aumento del ticket e si è scritto nel documento. «Si vuol sapere in quale modo si sia proceduto all'informazione territoriale sull'applicazione del tariffario».

Ma l'attenzione è rivolta in particolare al tariffario e all'entità dei nuovi ticket. Alcuni esempi: radiografia torace, due proiezioni (da lire 19.984 a 30.000); ecografia mammella bilaterale (da 100 mila lire a 69.500). Inoltre sono previste differenti cifre per le visite specialistiche e di controllo. Le norme di carattere generale non sono cambiate. Sia il tetto delle 70 mila lire le esenzioni che consentono a certe categorie di assistiti

(bambini, anziani, invalidi) e affetti da malattie croniche, famiglie a basso reddito) di ottenere le prestazioni senza pagare nulla o con un ticket di 6 mila lire per ricetta.

Non sono i primi ritocchi applicati alle tariffe sanitarie. Risale solo agli ultimi anni, ci sono stati un decreto ministeriale del 7 novembre '91 e un altro del 1° luglio '96. Dall'inizio di quest'anno poi la Regione ha adottato un articolato tariffario e, nel contempo, consentito l'accesso alle strutture private. «Così scenderanno i tempi d'attesa - è stata la previsione - E verranno agevolati i cittadini che avranno un riferimento preciso di tariffe da pagare».

Adesso siamo ad un ulteriore passo avanti. «Siamo venuti incontro il più possibile alle esigenze dei cittadini» dicono in Regione. «Basta confrontare le cifre per scoprire che in numerosi casi i ticket sono ribassati. Inoltre c'è stato un lavoro complesso di riordino e rilettura del tariffario e delle varie voci». Tutto vero. La Regione ha infatti individuato e inserito nel poderoso documento (che ha due allegati altrettanto complessi) altre prestazioni e, nell'opera di «revisione» del lungo elenco, ha anche «accorpato per profilo di trattamento» due o più prestazioni.

[a. pro.]

Chiesti al prefetto

## «Più controllo nei quartieri a rischio»

«È assurdo pensare che tutti gli stranieri siano malviventi. Ci sono bande che gestiscono l'immigrazione clandestina che poi per attività criminali. Droga, prostituzione, furti e rapine». Soppesa ogni parola Roberto Pedrale, presidente la Circoscrizione Centro-Crocetta. È al tavolo della sala riunioni della prefettura. Accanto sono seduti il prefetto Moscatelli, il questore Faranda, il colonnello Del Sette, comandante dei carabinieri, il colonnello Tomassini, della Finanza. Ma anche il sindaco Castellani e il vice Carpanini. «Noi conosciamo solo questo aspetto. Sono solo immagini negative, che causano l'intolleranza».

Era una delle settimanali riunioni sull'ordine pubblico che il prefetto Moscatelli ha voluto aprire ai rappresentanti delle associazioni. C'erano, con Pedrale, i presidenti Vignale (San Donato-Parella-Pellerina), Barberis (Porta Palazzo-Aurora-Vanchiglia) e Formisano (San Salvatore-Borgo Po). Ci si è confrontati su quanto si è fatto e quanto bisogna ancora fare.

L'altro ieri la giunta ha annunciato l'uso delle telecamere contro i clienti delle prostitute, contro coloro che di notte, con le auto, fanno code a luci rosse, rallentando e intasando il traffico cittadino. Sanno tutti? Gian Luca Vignale, presidente del quartiere dove c'è la Pellerina non ha dubbi: «Sì, ma occorre pattugliare le vie. Come alla Pellerina: molte prostitute si sono spostate in periferiche».

Una maggiore presenza delle forze dell'ordine. La chiedono al Valentini, a San Donato, corsi della prostituzione, per controllare gli affitti in nero, le numerose attività commerciali clandestine, per scoprire chi controlla il racket della malavita straniera.

Ma accanto, bisogna far rinascere le «vie» a rischio, dove sembra più difficile il vivere civile. La proposta di Pedrale: «Partiamo dalle piazze. Nel mio quartiere ci sono trenta. Maggiore manutenzione, più pulizia, fiori, stesi, e attività che le rendano più vivibili. E quel clima si trasmetterà nelle vie vicine». Fa eco il presidente Vignale: «È vero. Domenica c'è stata la festa dei quartieri San Donato-Campidoglio. Abbiamo portato per strada 30 mila persone».

Ma occorrono leggi. Le chiede Luciano Barberis: «A Porta Palazzo è difficile vivere. Bisogna almeno punire chi si droga in pubblico. E che accada dentro le discoteche? I ragazzi quando sfasciano tutto. Occorre poi finalmente la legge sugli stranieri».

Un consigliere del pds è a reddito zero, 4 gli smemorati, il sindaco Castellani a quota 129 milioni

## E' l'on. Costa il più ricco in Sala Rossa

Ha dichiarato 387 milioni lordi, Tranfaglia (pds) lo segue con 238

Sono finiti i tempi dei «Paperon de' Paperoni» miliardari a Palazzo Civico: uscito di scena il vicesindaco Guido Brosio, che nel '94 dichiarò un reddito di nove zeri (dimezzato peraltro l'anno successivo), oggi il «più ricco» della Sala Rossa è dimontato risulta essere Raffaele Costa, ex candidato sindaco in alternanza a Castellani, oggi deputato a Montecitorio. Ma la sua dichiarazione dei redditi, anche la più alta rispetto ai 63 colleghi (consiglieri comunali ed assessori) con 387 milioni lordi è ben lontana da traguardi miliardari.

Sul versante opposto, quello dell'amministratore più povero, c'è Aden Shikh Mohamed, eletto nella lista del pds, il quale ha annullato il reddito e quindi si da considerare a reddito zero. Diversamente il consigliere, l'ex rettore dell'Università, Giorgio Cavallo, l'avvocato Giuliana Gabri e Ferdinando Ventriglia (tutti di An) e Marco

Revelli (eletto Rc) hanno presentato la loro dichiarazione.

Nell'elenco, diffuso ieri dagli Uffici Imposte, è Tasse del Comune, sempre nella lista dei più abbienti. Costa è seguito da Nicola Tranfaglia (capogruppo del pds), con 238 milioni, dal leghista Mario Borghese (215 milioni), dall'assessore al Personale, Paolo Peveraro (203 milioni e mezzo).

Il sindaco Castellani ha dichiarato un reddito di 129 milioni; il vice sindaco Carpanini, 77.

Le dichiarazioni più modeste, oltre a quella del nullatenente Aden Shikh Mohamed, appartengono a Gabriele Moretti (il più votato alle ultime amministrative nella lista Forza Italia), con 700 mila lire, alla vicepresidente Consiglio comunale, Susanna Fucini, due milioni o 871 mila lire, alle quali si devono però aggiungere gli oltre 268 milioni lordi dichiarati dal marito. [g. san.]

I PIU' RICCHI	
RAFFAELE COSTA [udc]	L. 387.530.000
NICOLA T. [pds]	L. 238.446.000
RIO BORGHEZIO [Lega]	L. 215.341.000
PAOLO PEVERARO [assessore]	L. 203.445.000
GIORGIO PORCELLANA [pp]	L. 184.611.000
AGOSTINO GHIGLIA [an]	L. 181.843.000
UGO [assessore]	L. 164.273.000
I PIU' POVERI	
MORETTI [Forza Italia]	L. 700.000
MICHELE PAOLINO [Alleanza per Torino]	L. 8.145.000
ENZO BRANCIFORTE [Alleanza per Torino]	L. 25.355.000
GIUSEPPE BORGOGNO [pds]	L. 27.366.000
CANTORE [Forza Italia]	L. 30.830.000
PAOLO CHIAVARINO [cdv]	L. 32.788.000
ENNIO AVANZI [rc]	L. 37.694.000

## VISITA



## Generale francese dai carabinieri

Il generale di Divisione francese Gérard Marille, comandante della Gendarmerie della Regione Mediterranea, ha visitato ieri a Torino il comando regionale dei Carabinieri e la centrale operativa. Ad accoglierlo c'erano i generali Franco Romano (Regione Piemonte) e Mariano Cenicola (Divisione Carabinieri Pastrengo). La visita fa parte di una serie di incontri che proseguiranno nei prossimi mesi tra le varie forze.

La merce rubata subito restituita ai proprietari

## Marocchino è bloccato dopo sei furti in cintura

Un marocchino di 19 anni è finito in carcere dopo una notte di razzia nei paesi della prima cintura. Ali Adra, senza occupazione e senza domicilio, è stato notato dai carabinieri all'alba mentre a bordo di una Alfa 155 attraversava la zona di Borgaretto. I militari l'hanno inseguito fino a Torino, in via Passo Buole, dove è riuscito a bloccarlo. Dall'auto però è saltato fuori autore-

dio, lettori compact disc, accessori vari per telefoni cellulari, valigie e abbigliamento vario: il bottino di almeno sei furti compiuti la stessa notte a bordo di altrettante autovetture nei Comuni Moncalieri, Nichelino, Orbassano e Beinasco. La refurtiva è stata distribuita ai legittimi proprietari il mattino dopo, non meno che arrivavano le denunce nelle

# CORDLESS ALCATEL

- Omologato dal Ministero PP.TT.
- Display numerico a cristalli liquidi
- Agenda telefonica
- Possibilità blocco telefonate in uscita
- Funzione trasferimento dal cordless al telefono associato e viceversa
- Colori bordeaux e grigio

**€ 169.000** IVA COMPRESA

**Grande marvin**  
Piazza Lagrange - Torino

DILAZIONI ANNI  
INTERESSI

GRUGLIASCO  
VIA RIETI N. 3/1  
ALLE PORTE DI TORINO

PERMUTE  
DIRETTE

**ALTHEA**

METRATURE DISPONIBILI: 60 - 74 - 92 - 158 mq.

ESEMPIO: mq. 60  
PREZZO L. 156.000.000  
ALLA PRENOTAZIONE L. 10.000.000  
AL COMPROMESSO L. 146.000.000  
MUTUO L. 26.000.000  
4 ANNI L. 120.000.000

BOX AUTO DI VARIE METRATURE DA L. 24.000.000

**FIDIS**  
S.p.A.  
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino  
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

Ufficio vendite in cantiere  
Via Rieti n. 3/1 Grugliasco

Tutti i giorni  
dalle 14,30 alle 18,30  
e il sabato mattina.

Tel. 011-40.30.395



Federazioni coinvolte, ■■ sette mesi dopo l'accordo Coni-governo mancano ancora progetti concreti

## Sport a scuola, la rivoluzione ritarda

### Stamane a Torino un vertice che deve fare chiarezza

La convenzione tra governo e Coni, firmata il 12 ■■ scorso a Roma, era ■■ accolta come una svolta epocale nei rapporti tra sport e scuola: maggior interscambio tra i due mondi, attività per tutti, selezione agonistica, ampi spazi per progetti mirati proposti dalle federazioni. Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, ■■ presidente del Coni, Mario Pescante, parlarono di «giornata storica». Sette ■■ più tardi, ■■ effetti, di concreto si è visto ben poco. Le lezioni, intanto, sono già iniziate ■■ nelle medie inferiori ■■ superiori, ■■ più interessate alla riforma, chi ■■ organizzare l'attività sportiva non ■■ che pesci pigliare. Torino brancola nel buio più di altri anche perché è una delle 28 province scelte per compiere integralmente la sperimentazione dell'anno ■■.

Per cercare ■■ chiarire i lati ancora oscuri dell'accordo e soprattutto per sollecitare l'attuazione, stamane alle 8,45, al Centro Congressi di «Torino Incontra» in via Nino Costa 8 il Provveditorato agli Studi torinese ha organizzato una riunione tra dirigenti scolastici e direttori tecnici delle attività sportive degli istituti provinciali, provveditori e coordinatori dell'Ufficio Educazione fisica del Piemonte, rappresentanti del Coni e assessori allo Sport di Regione, Provincia e Comune. Al centro del dibattito sarà il dottor Gennaro Fenizia, capo dell'Ispettorato nazionale per l'Educazione fisica ■■ sportiva, ■■ incaricato di definire le linee attuative ■■ nuovo progetto «Sport a Scuola».

■■ annuncia una mattinata frizzante, anche perché dalla discussione difficilmente resterà fuori la legittima rivendicazione degli insegnanti che, a fronte di ■■ maggior impegno richiesto per ■■ futuro, ■■ prossimo, non hanno ancora ■■ cassato ■■ sola lira per l'attività extracurricolare prestata nei primi cinque mesi del '97.

Ma il tema portante resta questa rivoluzione per il momento soltanto annunciata. Gli unici risultati visibili sono quelli ■■ corpi, indispensabili però a sanare la compenetrazione tra sport e scuola: una commissione mista nazionale (tre componenti per parte), presieduta dal sottosegretario

Carla Rocchi, destinata ad elaborare ■■ a sovrintendere il progetto; un'analoga commissione provinciale guidata dal Provveditore agli Studi con competenze locali e ■■ prattutto la storica ammissione di un rappresentante della scuola nella Giunta provinciale del Coni. A Torino la scelta, secondo logica, è caduta ■■ Gianfranco Porqueddu, coordinatore dell'Ufficio provinciale ■■ Educazione fisica.

Ed è proprio Porqueddu che ci guida alla scoperta delle novità sostanziali introdotte dal protocollo d'intesa firmato 7 mesi fa: «L'obiettivo è di coinvolgere la totalità degli studenti e di ampliare qualità del servizio e offerta formativa. Tutte le federazioni sono state invitate a proporre progetti alla commissione nazionale che, se approvati, saranno poi sottoposti ai singoli istituti. Ogni scuola potrà

comporre il ■■ "pacchetto" sportivo, arricchendolo con iniziative proprie». Il piano ■■ suggestivo e promettente, ma oggi resta una scatola vuota. Attivate in ritardo, le federazioni non hanno ■■ approfittato dell'imperdibile ■■ sione di ■■ da protagoniste nel mondo della scuola. E la commissione che avrebbe dovuto presentare entro ■■ 30 settembre il piano annuale delle iniziative ai Provveditori ha fatto slittare la scadenza al 4 novembre.

Comunque, governo ■■ Coni hanno fissato il principio che a scuola si faccia sport, di più ■■ meglio. Devono saperlo soprattutto studenti, genitori e professori: di fronte ai soliti ritardi cronici o ai tentennamenti di qualche preside ora hanno ■■ diritto da far valere.

Roberto Condio

## I GIOCHI SPORTIVI

### Più discipline da praticare

Uno dei punti-cardine ■■ «Sport a scuola» è il varo di una nuova manifestazione (i Giochi sportivi studenteschi) al posto di Giochi della Gioventù ■■ Campionati studenteschi. Il passaggio avverrà compiutamente solo dal '99, mentre per la corrente annata la sperimentazione affiancherà la tradizione. In ■■ modo, però, ancora ■■ si sa. Certo è che le ■■ medie inferiori e le ■■ superiori della provincia (più un centinaio di istituti privati) ■■ più costrette ■■ cimentarsi ■■ soliti ■■ sport (atletica, nuoto, ginnastica e ■■ individuali; calcio, volley, basket e pallamano di squadra), ma avranno possibilità di scelta più ■■. Spiega Porqueddu: «Anche le federazioni meno popolari possono presentare progetti ■■ proporre circuiti incentivati da finali nazionali. Tutto dipenderà ■■ numero di scuole che aderiranno alle iniziative. Uno degli obiettivi della riforma, comunque, è di sviluppare l'attività interna, con tornei di classe e un associazionismo che miri non solo a formare atleti ma anche dirigenti, tecnici, arbitri, cronometristi. Uno dei nodi da sciogliere è quello degli atleti tesserati: dovrebbero poter partecipare all'attività d'istituto, per le fasi successive potrebbe dipendere dalle federazioni. [r. con.]



Sopra, l'assessore ■■ Sport della Provincia, Silvana Accossato. In alto, Gianfranco Porqueddu, coordinatore provinciale dello sport scolastico

Golf: a Carmagnola

## Altri 9 green sui prati del Girasoli

Inaugurate ieri ■■ seconde 9 buche del Golf Club I Girasoli, a Carmagnola, con la benedizione di don Ferrero, parroco dell'Abbazia ■■ Casanova, e l'intervento del sindaco Elia. Per l'occasione è stata organizzata una «lousiana», gara ■■ squadre di quattro elementi in cui conta soltanto ■■ colpo migliore, alla quale hanno partecipato presidenti e consiglieri di 23 circoli piemontesi.

Nei panni dell'anfitrione Luciano Rocca, dinamico presidente del club, ■■ ospite d'onore il presidente federale Roberto Livraghi. Alla premiazione è seguita un'improvvisata tavola rotonda, nel corso della quale ■■ è parlato molto dell'immagine del golf, che ■■ radicalmente cambiata, della promozione (si è arrivati ormai ai ■■ mila tesserati da affrontare soprattutto grazie ai campi più piccoli e meno ■■ come appunto I Girasoli, arrivato ora al traguardo delle 18 buche ■■ impegnato nel compito di fare proseliti (allestiti due «free golf days» negli ultimi ■■ interessando 500 ■■ golfisti).

Si è parlato anche di turismo, un'altra arma per il golf e per l'economia del Paese, e del progetto (che prossimamente sarà presentato anche Poulidor, Anglade ■■ Baldini).

## SPORT FLASH

■■ a Lione il pluriridato Guido Mesina, ■■ anni, ha vinto fra gli Over ■■ il Criterium internazionale vecchia gloria, cui hanno partecipato anche Poulidor, Anglade ■■ Baldini.

■■ BASKET, CIO TREVISAN. La Fip ha ritenuto regolare l'utilizzo di Sandro Trevisan da parte della Semper Ferrara (B1). La Kappa Torino, per il quale ■■ giocatore era tesserato, inoltrerà formale protesta a Lega e Federazione e potrebbe inoltre ■■ alla giurisdizione civile.

■■ TENNIS, SPORTELLI CAMPIONE. Battendo Le Fieidi al doppio di spareggio (Botrini/Roggero-Pellisera/Santolieri 6-3, 7-5), il Circolo della Stampa Sporting ha vinto il titolo piemontese di C maschile. Nel Trofeo Euromobiliare allo Sporting, gara a squadre per beneficenza, ■■ della Press Center sul No Surrender.

■■ ATLETICA, CANAVESANA RITROCCIA. A Modena, nella finale A dei Societari giovanili, ■■ Canavesana maschile è giunta 12ª, retrocedendo così in serie A1. Migliori risultati: Garau 3º nei 10 km di marcia (48'48"40), De Witt 5º nel lungo (6,70).

## ARCO

Nei Tricolori specialità compound a Viareggio un altro titolo per l'arciere dell'Arca Alpignano

## Tosco, campione italiana con rammarico

Il vincitore degli Assoluti sogna ■■ podio mondiale e le Olimpiadi



Il 29enne rivolese Antonio Tosco

Un'altra vittoria per Antonio Tosco, 29 anni, di Rivoli, di professione tecnico industriale. L'arciere dell'Arca Alpignano divisione compound, che vanta cinque titoli italiani, quattro medaglie europee e un podio sfiorato ai Mondiali, ha colto l'ultimo successo ■■ domenica nei Tricolori assoluti ■■ Viareggio, superando con uno scarto di due punti il siciliano Felumbo (110-108), suo compagno in azzurro.

E' dal '94 che Tosco ■■ capito che l'arco era ormai diventato più di un hobby domenicale: da quel momento sono arrivate le vittorie, e ■■ esse la convocazione in Nazionale. «Nelle gare regionali andavo molto bene, perciò ottenni ■■ qualificazione ai Tricolori ■■ troppi patemi - racconta il rivolese -.

Così nel '95 ■■ arrivava la prima grande gratificazione, con il titolo ■■ categoria ai campionati italiani». La strada è poi diventata una discesa verso la conquista di un argento e ■■ bronzo individuale e due ■■ a squadra agli Europei, seguiti nel '96 dal primo titolo italiano assoluto. Da incorniciare anche l'attuale stagione, che ha visto Tosco conquistare ■■ sia il titolo di categoria che quello assoluto. Ma c'è ■■ rammarico. «Il quarto posto con la squadra ■■ in agosto ai Mondiali non ■■ andato giù. Eravamo veramente in forma, più degli americani. Abbiamo sciupato tutto noi, tirando in semifi-

nale così male da non crederci neppure adesso. Che rabbia! Un punteggio così basso, come quello ottenuto allora, noi azzurri non l'abbiamo mai realizzato, nemmeno in allenamento. Due estati di lavoro ■■ sacrifici, non solo miei ma anche dei miei parenti più stretti, buttate nella pattumiera».

Il titolo assoluto è servito dunque a lenire le ferite. «Fa piacere, certo, ma la testa è già rivolta agli Europei ■■ marzo in Germania e poi ovviamente ai prossimi Mondiali, dove vorrei proprio portare ■■ una medaglietta. Non dico l'oro, ma un argento o un bronzo...».

Un altro motivo di dispiacere per Tosco è il mancato accoglimento della specialità compound fra quelle olimpiche. «Le Olimpiadi sono obbligatorie per far fare un balzo di notorietà ■■ portare soldi alle varie discipline. Molti di noi del compound hanno già abbandonato per orientarsi verso la divisione olimpica. ■■ resisto almeno ■■ al traguardo irla». Però è dura allenarsi ogni giorno in ore diverse e magari vincere dei titoli internazionali senza che nessuno ti dia un po' di aiuto. Ti resta solo ■■ soddisfazione per ■■ medaglie che porti a ■■. La fidanza di Antonio, per poter stare vicino al ■■ innamorato, ha deciso ■■ dedicarsi anche lei a freccia e arco. Le armi preferite da Cupido. [s. gar.]

**Self**

**Grande Centro del Fai da Te**

**ORA O MAI PIÙ**

**IL GRANDE CENTRO DEL FAI DA TE...**  
...a due passi da casa

**VIA GENOVA 197 • TORINO • C.so TRAPANI 201 • TORINO**

**LEVIGATRICE INDUSTRIALE**  
**PALMARE 1330**  
**MACCHINA 100X110mm**

**14.900**

**OLIO "SHELL"**  
**10W-40 5L LT1**  
**PER MOTORI**  
**DIESEL E BENZINA**

**3.990**

**ARMADIO IN KIT**  
**ALL ITALIANA**  
**IN METALLO CM 60X41X180**

**99.900**

**LAMPADA ELETTRONICA**  
**"LONG LIFE" 16w - E27**

**16.900**



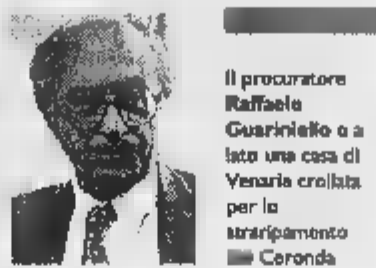
La maxiperizia ordinata dalla procura sui Comuni in pericolo dopo i danni del '94

# Alluvione: prevenzione sempre a zero

## «I sindaci si muovano o sono guai»

Per prevenire il rischio-alluvioni, la provincia è ancora all'anno zero. O quasi. E' la desolante sensazione contenuta nelle pagine e pagine della maxiperizia ordinata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ad un collegio di 4 super-esperti, incaricati di disegnare una mappa delle zone a maggior rischio di inondazioni in frane. Il magistrato aveva chiesto ai periti questo lavoro subito dopo l'alluvione del '94. Ma non venuta fuori una prima scrematura dei paesi più esposti: il 70 per cento dei Comuni è finito sulla lista nera. Poi, il pm ha chiesto un approfondimento per gruppi di Comuni: si trattava di individuare, paese per paese, i punti più critici, e di indicare gli interventi necessari a prevenire danni in futuro. Adesso, i consulenti hanno consegnato in procura la terza tranche dei loro studi: la situazione di altri 16 paesi, passati sotto la lente di ingrandimento degli esperti. Finora la procura si era limitata a sollecitare interventi per eliminare il pericolo. Ma ora, risultato, però: da quell'oroscopo, pochi ci hanno sentito. Adesso, la procura ha deciso di cambiare strategia. Dall'alluvione '94 è passato troppo tempo, non è più ammissibile che la mappa dei rischi sul territorio sia rimasta tale e quale ad allora, senza che ci sia stato un risultato forte nel campo della prevenzione. E così presto saranno convocati in procura i sindaci, responsabili della Provincia e della Regione. Se non si daranno da fare, partiranno gli avvisi di garanzia.

L'ipotesi di una massima è espressamente prevista dal codice: rischia fino a due anni di carcere chi, con le sue azioni od omissioni, fa sorgere il pericolo di inondazione. Quali siano questi pericoli, lo indicano i consulenti del pm (esperti di geologia ed urbanistica), che assegnano ai paesi un indice di rischio, e un numero che indica il tempo di ritorno dei fenomeni alluvionali. I tecnici suggeriscono provvedimenti urgenti da adottare per evitare nuovi guai, che negli ultimi anni, in molte zone, l'intervallo tra un disastro e l'altro è diventato sempre più ridotto. A Caselle, per



Il procuratore Raffaele Guariniello a lato una casa di Venaria crollata per lo straripamento del Ceronda

Venaria, ancora nessun intervento sulle rive del Ceronda

esempio, c'è una delle situazioni più critiche. Dal 1654 al 1994 c'è stata in media un'inondazione grave ogni 10 anni. Ma dall'ottobre '92 al novembre '94 ci sono state ben 11 piene dello Stura, che hanno ulteriormente gli argini, e messo in difficoltà la loca-

lità Francia.

A Forno Canavese sono a rischio di frane le frazioni Moie e Milani. A Brandizzo il pericolo potrebbe arrivare dai rii che attraversano l'abitato, a Usseglio urge la risistemazione del rio Venaus. A Venaria

del Ceronda: la giunta ha chiesto aiuto al magistrato del Po, ma i lavori giudicati urgenti già nel '94 sono ancora stati eseguiti. Ma basta: negli ultimi anni, Coazze è stata colpita da gravi inondazioni una volta ogni 5 anni. E il tempo di ritorno è Chialam-

### I PAESI A RISCHIO

BALANGERO  
BRANDIZZO  
CASELLE  
CHIALAMBERTO  
COAZZE  
CONDOVE  
CORIO  
DRUENTO  
FORNO CANAVESE  
GIAVENO  
LANZO  
RIVALTA  
RIVAROLO  
USSEGGLIO  
VENARIA  
VEROLENGO

berto, che è sempre stato di 10 anni, ultimamente si è ridotto a 5. «Occorre puntare alla prevenzione - ha detto il pm - gli studi dimostrano che molti danni sono prevedibili. E anche, con un'eccezione politica di interventi sul territorio, evitabili. (g. fav.)

Nell'ex fabbrica morirono di tumore molti lavoratori i cui familiari si battono per essere risarciti

## Capamianto, scoperto un nascondiglio di veleni

### Il magistrato blocca i lavori del cantiere impegnato nella bonifica

Stop al cantiere della Capamianto. A decidere il fermo è stata la procura, e il motivo è inquietante. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha bloccato i lavori perché, ancora una volta, dopo che era stata portata a termine la completa (così sembrava) bonifica dell'area infestata di fibre velenose, è stato trovato un ultimo nascondiglio pieno di amianto. Ma, accanendosi all'ennesima notizia negativa sulla fabbrica di Peschiera, c'è anche qualcosa di positivo. A sorpresa, il processo per i morti di Pozzo Strada potrebbe ripartire.

A segnalare alla procura il nuovo rischio-amianto sono stati alcuni cittadini. Più d'uno, nel quartiere, ha pagato la vicinanza con l'a-

zienda a prezzo durissimo: respirando per anni polvere velenosa, hanno avuto malattie gravi, e in due casi la morte. Il sospetto dei cittadini riguardava l'intercapedine tra il pavimento dell'ex fabbrica e la terra battuta. Il magistrato ha fatto eseguire dei prelievi, e le analisi hanno dato purtroppo esito positivo: si tratta, ancora una volta, di amianto. Adesso, così, si sono sospesi i lavori di recupero. Si stavano facendo le ultime opere di demolizione per trasformare la fabbrica maledetta, costata la vita a una decina di ex operai, in una zona soprattutto di verde.

Ora toccherà fare un nuovo piano di bonifica. E il nuovo stop riapre una ferita mai rimarginata:

nella fabbrica, di proprietà dell'ingegner «Capo Asbestos», gli operai hanno lavorato per decenni in condizioni terribili. Il pm Guariniello ha potuto prendere in esame solo gli ultimi: «Per decenni - aveva detto durante le indagini - i tumori da amianto, sono rimasti sepolti negli archivi ospedalieri e comunali. Qui le condizioni di lavoro erano tanto tremende che probabilmente di molti casi non saprà mai nulla». Il pm aveva riportato alla luce la storia di una decina di morti. Ma poi, il processo si è arenato. Dei responsabili della fabbrica, chiusa e abbandonata dal '68, sembrava rimasto in vita solo un anziano amministratore, stato chiamato a rispondere di quei de-

cessi, accusato di omicidio colposo. Ma il processo è stato sospeso: quell'unico imputato si è ammala-

to così gravemente che non è in grado di stare in giudizio. Il processo sembrava così chiuso per sempre: le famiglie, costituite in parte civile, erano destinate a non poter ottenere, per la morte dei loro congiunti, alcun risarcimento. Nelle scorse settimane, però, sono arrivati in procura alcuni avvocati inglesi. I loro clienti li hanno incaricati di una maxi-causa per la morte dei loro cari. Ed è saltato fuori, così, che è ancora vivo un alto dirigente inglese, che occupava incarichi di responsabilità durante l'attività della Capamianto. E l'inchiesta, ora, riparte.

Media Bergamini

Si torna al lavoro

## Leini, tolta il sequestro alla «Corona»

Sono tornati al loro posto di lavoro gli 80 dipendenti della ditta Corona Leini. L'azienda di strada Lombardore 256, che produce circuiti stampati per l'elettronica e per sofisticate applicazioni in supercomputer e strumentazione aerospaziale, ha, infatti, ottenuto il dissequestro, già nel pomeriggio di lunedì, dell'impianto di depurazione. L'impianto è fondamentale per proseguire la produzione.

La notifica del provvedimento di sequestro preventivo, firmato dal pm Sabrina Noce, era arrivata, come un fulmine, a ciel sereno sabato pomeriggio al direttore generale dell'azienda leiniese, Enzo Corona. Motivo dell'ordinanza: l'ipotesi di scarichi di piombo e altre limitazioni previste dalla legge Merli. Il dissequestro dell'impianto che consente la ripresa a pieno ritmo dell'attività fa tirare un sospiro di sollievo ai dipendenti. «La nostra azienda è a Leini dal 1985 - spiega Enzo Corona. Allora spendemmo mezzo miliardo per il depuratore, che negli anni ha subito continue migliorie. Inoltre, possediamo un laboratorio interno con personale altamente qualificato che esegue giornalmente le analisi sulle acque di scarico. Nel '96 - abbiamo fatturato quasi 25 miliardi; perché mai dovremmo risparmiare qualche milione per smaltire residui, rischiando la chiusura dell'attività?».

Le indagini avevano preso avvio a marzo in seguito alla segnalazione di scarichi verdolini e maleodoranti e ad una strana moria di pesci nel rio San Giovanni di Volpiano. «In realtà scarichiamo nel rio Val Fornace - dice ancora Corona - che è affluente del rio San Giovanni, ma a più di un chilometro di distanza da lì. E poi l'ultimo controllo effettuato dall'Usl, il 15 marzo scorso, non ha evidenziato alcun superamento dei limiti». E conclude: «L'inquinamento è stato rilevato a valle e questo dovrebbe dimostrare la nostra estraneità».

Le indagini avevano preso avvio a marzo in seguito alla segnalazione di scarichi verdolini e maleodoranti e ad una strana moria di pesci nel rio San Giovanni di Volpiano. «In realtà scarichiamo nel rio Val Fornace - dice ancora Corona - che è affluente del rio San Giovanni, ma a più di un chilometro di distanza da lì. E poi l'ultimo controllo effettuato dall'Usl, il 15 marzo scorso, non ha evidenziato alcun superamento dei limiti». E conclude: «L'inquinamento è stato rilevato a valle e questo dovrebbe dimostrare la nostra estraneità».

Media Bergamini

### IN BREVE

■ **Cgil e Cisl** alimentari protestano perché, nel passaggio della San Bernardo alla Sogem del gruppo Nestlé, solo 12 quadri saranno trasferiti da Torino (dove la de chiuderà a fine anno) a Milano. Altri sedici andranno in mobilità - «senza tutela del posto di lavoro».

■ **FINANZA**. La sede della Direzione regionale delle entrate, a Torino, è stata scelta come uno degli esempi da imitare nella di strutture destinate al rapporto con il pubblico. Ieri, una delegazione di dirigenti di enti dipendenti da vari ministeri ha visitato la sede.

■ **UNIVERSITÀ**. Si riunirà domani alle 11 il Senato degli studenti dell'Università: i 200 rappresentanti eleggeranno i vertici e costituiranno le commissioni interne.

■ **DEMOLITORI**. «Moderatamente soddisfatti» si definiscono i demolitori dopo l'incontro di lunedì sera in Comune per discutere la rilocalizzazione delle imprese. L'Amministrazione è impegnata a trovare una sistemazione a queste attività in tempi brevi, fermo restando che l'area adiacente l'Amiat non potrà essere utilizzata.

■ **ERANO ACCUSATI** dal pm Vittorio Corsi di abuso d'ufficio, hanno patteggiato ieri 3 mesi di carcere convertiti in una multa. Sono Franco Badulato e Domenico Luca: per l'accusa Badulato, quando era assessore all'edilizia, in concorso con il consigliere De Luca, rilasciò una concessione edilizia alla società «Immobiliare Garibaldi» di cui era socio occulto. La licenza - sulla quale il politico avrebbe dovuto astenersi dal decidere - era inoltre per il pm - illegittima.

■ **VENARIA, VORAGINE**. Momenti di panico ieri mattina nel centro viale Buridani. Un tratto di asfalto di 10 mq è stato inghiottito da una voragine che si è aperta vicino a piazza Vittorio Emanuele. Per fortuna nessuno è a quell'ora stava transitando. Secondo i primi rilievi dei tecnici - che presto analizzeranno il sottosuolo per capire se ci sono altri pericoli di crolli - l'asfalto avrebbe ceduto per la rottura della rete fognaria a circa 6 metri di profondità.

# CHIUDE

un grande negozio.

Solo per pochi giorni

## L'intera Collezione di Tappeti Orientali\* in liquidazione

CON SCONTI FINO AL 70%

\*inclusi esemplari prestigiosi "Gabbai, Gasghay, I Labirinti, Turchia: l'arte dei villaggi, Kazak".

BEHROUZ  
CARPETS

VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO - TEL. 011/88.24.67  
Orario: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30



Due attesi concerti per i cartelloni della Rai e dell'Unione Musicale

## Inbal gradisce Strauss

E Schiff chiude la serie Schubert

Stasera il programma concertistico prevede due grossi calibri: appuntamenti separati: Eliahu Inbal per la Rai e Andrés Schiff per l'Unione Musicale.

Il direttore israeliano, lasciato ad Ahrnsvich il compito di inaugurare la stagione sinfonica dell'Orchestra Nazionale, torna sul podio già in questo secondo concerto, che accomuna i grandi nomi di Richard Strauss e Anton Bruckner. Il rendez-vous con il pubblico è al Lingotto, stasera alle 20,30 e domani alle 21.

Di Strauss saranno presentati, l'intervento del soprano Melanie Diener, gli «Ultimi quattro Lieders», su testi di Hermann Hesse e Joseph von Eichendorff. L'ascolto offre appieno la misura della felicità di questa musica, che pare nata dalla fantasia sorgiva di un giovane e invece appartiene alla creatività di un vegliardo ottantatreenne sempre più in preda a tetri pensieri.

Fu il figlio di Strauss, Franz, a consegnare al padre le poesie di Hesse e a suggerirgli di musicarle. Il compositore sembrava addirittura seccato all'idea ma poi, nella quiete svizzera di Pontresina e Montreux in cui si trovava in quel 1948, creò i quattro gioielli utilizzando anche, come è detto, un testo di von Eichendorff. I titoli dei Lieders sono: «Frühling» (Primavera), «September», «Heim schlafen gehen» (Andando a dormire), «Im Abendrot» (Nel rosso del tramonto).

Salvo il primo, tutto un fremito di luce, gli altri riflettono i malin-

conici pensieri di una vita giunta in prossimità della fine. Non è un caso se l'ultima parola del sublime breve ciclo è Tod, la morte. Ma non vi è disperazione, solo un pacato rimpianto, suggellato dal lieve trillo dei flauti che si stemperano su un lungo accordo proteso all'infinito e ineffabile.

Seguirà la «Sinfonia n. 3» di Bruckner, nella sua originale del 1873 riconosciuta anche dalla Bruckner-Gesellschaft. È nota come «Wagner Symphonie», sia per le reminiscenze esplicite

«Tristano e Isotta» e «Ring», sia per la sua sottoposta discepolare umiltà al giudizio di Wagner in persona, che Bruckner definì «celebrissimo, inarrivabile e sublime Maestro della poesia e della musica».

MUSICAL. Col concerto di stasera (Auditorium di piazza Rossa, ore 21) Andrés Schiff pone la parola «fine» alla lunga serie di appuntamenti che, fra la stagione e l'attuale, ha permesso al pubblico torinese di ascoltare l'integrale delle Sonate pianistiche schubertiane. Un ciclo im-



A fianco, il pianista ungherese Schiff Sotto, Eliahu Inbal direttore israeliano



L'Orchestra Sinfonica al Lingotto eseguirà anche la Sinfonia n. 3 di Bruckner ispirata a temi di Wagner

no all'appello per completare la serie: la «Sonata» minore D 625 (incompiuta), la «Sonata in mi bemolle maggiore op. 122 D 568» e la «Sonata in si bemolle maggiore» 960s.

Leonardo Osella

## Spazio Torino La Sindone in un film al Massimo

Anteprima Spazio Torino, terza giornata. La sesta edizione della rassegna che precede il poco più di un mese il Festival Internazionale Cinema Giovani prosegue oggi nelle sale Due e Tre del Massimo, via Montebello 8, con ben quarantatré film e video proposti dalle 15 sino a mezzanotte. I biglietti costano 7 mila lire. Ampia scelta, come sempre del resto, sugli argomenti trattati dai vari lavori.

In sala Due spicca alle 21 «Semplici tattiche femminili» del giovane Andrea Secci comprendente personaggi conosciuti come l'ex Pierino cinematografico Alvaro Vitali, l'emergente Luca Zibetti e la coppia televisiva Ivo & Rolando. Segue, alle 21,20 e a cura di Piero Calò, il dietro le quinte del lavoro dal titolo «Questo è il backstage».

Al Massimo Tre, invece, apre la giornata alle 15 il curioso «Giulietta ad Acitrezza» di Fulvia Rocca. In serata, si segnalano a partire dalle quattro i lavori del filmmaker torinese Enrico Venditti: «Fotogrammi d'Albania 1991», «I trecento giorni di Anna», «Astratti furiosi» e il documentario sulla Sindone «Tutti gli uomini vedranno la tua salvezza».

Gli spettatori in sala possono votare i lavori preferiti dal pubblico e dalla giuria formata per l'occasione entreranno a far parte della sezione «Spazio Torino» al Festival. (d. ca.)

## Programma Chinatown tra identità e differenza

Prosegue il cartellone di Identità e differenza, rassegna dedicata alla multiculturalità alla Torino del futuro. Questi gli appuntamenti di oggi.

INCONTRO. Il previsto incontro dedicato al romanzo «La memoria di A.», in programma alle 10 al Centro Interculturale è stato annullato. Si svolgeranno, invece, regolarmente le due conferenze in calendario. All'Unione Culturale «Franco Antonicelli» via Battisti 4b, alle 18, si parlerà di «Chinatown d'Europa». All'incontro parteciperà il Console Generale di Milano della Repubblica Popolare Cinese. Al Centro Culturale Ceko-Italiano «Dob» di via Accademia delle Scienze 11 alle 19 (ingresso libero), conferenza «Angelus Tajemství», ovvero «Angelus del Segreto: filosofia e poesia in Otakar Brezina e nel simbolismo ceco»: relatore, Giancarlo Baffo.

BAZZA. Al Piccolo Regio alle ore 21, la Compagnia Anah Dance presenta «Femmes sacrées» (Dignità a 10 mila lire). Il gruppo, diretto da Anna Valpreda, propone coreografie ispirate alle danze spirituali dell'Africa occidentale.

ALL'AZIMUT di via Modena alle 20,30, cena tipica organizzata dall'Associazione Russkij Mir (telefono 011/547.190). Nel menù, insalata moscovita, «borsca» (ovvero minestrina di barbabietole), involtini di trota ripiena. Il costo è di 55 mila lire.



**CHI QUEVARE.** Questa sera, alle 20,30 alla Galleria d'Arte Moderna, l'Associazione Italia Cuba organizza la proiezione del video inedito «Terra la gora puesta», che documenta gli ultimi giorni di vita di Che Guevara in Bolivia. Il video con le immagini delle ultime disperate azioni guerreggianti. Che saranno presentate da Margarita e Fredi Fagundo Martesin.

**VERDE.** Alle 21, al Teatro Cardinal Massaia, «Il garofano verde», oratorio per Oscar Wilde, con testo e regia di Oscar Wilde, e Anna Cuocoli in quelli di Sebastian Melmoth.

**Dal maestro.** «Dal maestro al cabaret» è il titolo dello spettacolo in programma questa sera, alle 23, allo Storyville. In sala Massimo 14. Si alternano sul palco il Contrappunto Bestiale, Laura Culver e Francesca Rizzotti. Pause e i Soggetti.

**La rassegna «Fantasia»** al cinema King propone oggi, alle 18,30, il film «Terrore» spazio. M. Bava. Realizzato nel 1965 dal maestro dell'horror anticipa per alcuni aspetti «Alien». Alle 18,30 si vedrà invece «Omnicron» di Ugo Gregoretti. Grata 63, è la storia fantapolitica di un alieno che si incarna nel corpo dell'operaio Trabucco (Renato Salvatori).

**La rassegna che il Centre Culturel Français** dedica al regista francese Claude Chabrol ha in cartellone oggi due film. Alle 18,30 «Inspecteur Lavardin» del 1988, con Jean-Pierre L  aud e Jean-Claude Brialy. Alle 18,30 «Masques».

## Un pool di teatri va in trasferta nel Biellese I torinesi esportano spettacoli a Cossato

Prime nazionali e bei nomi della per il cartellone del Teatro Comunale di Cossato, in provincia di Biella. E' organizzata dallo stabile privato Torino Spettacoli (tel. 011/562.38.00) e dall'Assessorato alla Cultura di Cossato, la rassegna 97-98 che sarà proposta al Comunale, inaugurato lo scorso febbraio. Dopo il rodaggio della stagione d'esordio, un salto di qualità: quest'anno saliranno sul palco artisti come Paolo Rossi, Hündel, Calindri, Pambieri, Elena Sofia Ricci, Zuzzurro & Gaspare.

Un cartellone ricco per sfare di Cossato non la sede decentrata di una programmazione di routine, ma un vero polo teatrale per il territorio, commentano gli organizzatori. Inaugurazione stasera alle 21 con la «piccola lirica»: la Compagnia La Nuova Operetta. Nadia Furlon e Corrado Olmi presenta, in prima nazionale, «Rosemarie» di Rudolf Friml. Dopo l'operetta americana degli Anni 20, toccherà ad un'altra prima nazionale: il 16 ottobre Adriana Innocenti e Piero Nuti saranno protagonisti de «La casa del nonno»

di Matteo Bordone, Giulio Gaj e Girolamo Angione (anche regista), dedicato al rapporto tra giovani generazioni e cultura «contadina» degli anziani. Il 12 novembre, Raffaele Paganini e la Compagnia di Danza Teatro Nuovo in «Zorba il greco» su coreografia di Lora Massine (musiche di Mikis Theodorakis). Il 20 novembre, la Compagnia Stabile Italiana d'Opera nel «Rigoletto» verdiano. A dicembre, la Compagnia di Operette. Corrado Abbati proporrà «Sissi, la giovane imperatrice di Fritz Kreisler, cui seguirà, a gennaio, la Compagnia Italiana Operette con «La vedova allegra». Fra gli spettacoli successivi, «Il meglio di Paolo Hendels», «Il borghese gentiluomo» con Ernesto Calindri, «L'uomo, la bestia, la virtù» di Luigi Pirandello con Pambieri e Lia Tanzi, «Estate e fumo» di Tennessee Williams con Pino Quartullo e Elena Sofia Ricci. E ancora, «Rumori fuori scena» con Zuzzurro & Gaspare. Infine, «Rabelais» con Paolo Rossi.

## GIOVANI STILISTI. Viaggio tra le «firme» che cercano di contrastare Milano Torna a fiorire la moda sotto la Mole

A Torino il fashion-system si rimette in moto e la moda torna a brillare. Una sorta di rinascita che ha come protagonisti i giovani stilisti eme di Torino pronti a rilanciare l'ex-capitale della Haute Couture, nel tentativo di recuperare l'ambizioso titolo di «capitale della moda» vicino Milano. Sogno che dovrebbe concretizzarsi con la costruzione del Palazzo della Moda, già annunciato a fine '96: una struttura con show room permanente al parco dell'Arrivo. Nell'attesa, sotto la Mole aprirà-porter e alta moda si dividono equamente la scena dice Adriana Pastrone che vanta fra le clienti anche teste coronate come la nipote di Paola di Liegi. «Quello dello stilista è un percorso tutto salita - aggiunge con vena polemica - manca l'intervento delle istituzioni che non offrono spazi adeguati per eventi di qualità. Carezza a cui forse si potrebbe ovviare con una organizzazione tra vari atenei. Per ora la promozione delle «firme» avviene singolarmente: i modelli della Pastrone - ispirati agli Anni Cinquanta - sfilano nel cortile Accorsi in Po il prossimo 18 ottobre. Stasera, invece, al Jolly Hotel Ambasciatori (ore 21) è previsto il lancio della prima collezione di Alta Moda della ventinovenne Monica Scavlenzo secondo la quale «la difficoltà per un emergente è nel saper coniugare la tendenza con il gusto della tradizione tipico dei torinesi». Per molti, Torino è una città «testa»: qui, se-

Sotto, Monica Scavlenzo A fianco, Marco Trapella e Adriana Pastrone



In Italia e all'estero piace il gusto dei disegnatori della moda creata a Torino

linea ha anche oltre frontiera. E' il caso di Cristina Tardito (31 anni) in preda - dice - di un momento magico. I suoi costumi di bagno e la maglieria, targati Kristina T, stanno per sbarcare negli Usa: a novembre a New York, grandi magazzini in Madison Avenue apriranno un corner

con la sua griffe, Cristina Ferrari, anni, origine veneta, debutta quest'oggi - con la linea Fisico - sulla passerella di Milano Collezione in pedana, abbigliamento di stampo metropolitano e costumi. Ma non sente di tradire la sua città adottiva. «Se Torino offrissi iniziative valide sarei la prima a farne parte» spiega. La Ferrari - che è membro della Camera della Moda insieme con Ferr , Armani & Company - avverte un intormentato (e timoroso) cresciuto da parte dei milanesi per la piazza subalpina: «Sogno che qualcosa stia cambiando».

## APPUNTAMENTI qua e l 

«Gli occhi tempo», editrice Maritelli. Sarà presente l'autore.

Alle 21 all'associazione «Progetto Gulliver», in piazza Statuto 11, primo incontro dell'iniziativa «Il mondo filosofico. Storia delle esplorazioni culturali». Questa si parlerà su «C'era una volta... i filosofi» natura (Teale, Anassimene, Anassimandro, Eraclito). Informazioni allo 011/53.45.70.

**SCHEMA** Alle 16,30 alla Cappella corso Matteotti 11 incontro con Luigi Losacco «Dopo Graz: le origini storiche dello Schema d'Orléans». L'iniziativa è a cura dell'Ucim (telefono 011/561.19.23).

Domani 21 alla Galleria Graphos di Avigliana, in piazza Conte Rosso 3, primo incontro per la «Mostra libro» che svolge da domani al 10 ottobre (orario: domani 18-23, gli altri giorni 9-23). Si parlerà dello scrittore Primo Levi con Giovanni Tesio.

**INTERMET** Domani 9 alle 17 all'Istituto Gamma, in via Barletti 46, si terrà un seminario introduttivo sull'argomen-

to Internet, sulla navigazione multimediale. Quota di partecipazione 100 mila lire; informazioni più dettagliate allo 011/650.31.31.

**LE SILE** Domani alle 20 all'associazione Ca Nostra, in via Pomba 14 bis, comincerà il corso sulla Sindone, condotto da Massimo Centini. Altre informazioni allo 011/812.79.09.

**VILLI** Domani dalle 18 alle 19 alla Pelletteria Antonelli, in via Vittorio Emanuele 39, vernissage in occasione della ristrutturazione dei locali. Ingresso libero.

**ITALIA** Domani dalle 17 alle 19 al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, incontro «Torino poesia» a cura del Teatro Nuovo, un momento per vivere la lirica attraverso l'arte del teatro e della danza. Altre informazioni, rivolgendosi allo 011/650.02.11.

**FARI** L'Officina Artistica Alberto Savinio, in via Giulio 1, propone «Palcoscenico», un corso di avvicinamento al teatro che partirà il 14 ottobre, fino al 27 giugno, frequenza settimanale dalle 20,30 a 23,30. Fra i materie: uso voce, trai-

ning corporeo, costruzione personaggio, lavori sui melodi Lecocq e Strasberg, analisi e interpretazione di un testo. Iscrizioni, telefonando allo 011/817.22.74.

**JAZZ** Iscrizioni aperte al Centro Jazz, in via Pomba 4, per i corsi che cominceranno il 20 ottobre: per lo studio di qualunque strumento, chitarra alla batteria, dal sax alla tromba, dal basso alle tastiere. Informazioni più dettagliate allo 011/684.477.

**CO** Riprendono il 14 ottobre i corsi organizzati dall'Aics, nella sede di via Massena 2, rivolti al disegno, alla pittura, all'incisione. Saranno tenuti dal Romano Campagnoli. Lezioni il martedì e giovedì; telefonare allo 011/561.70.45.

**LA** Continuano le selezioni per l'ammissione al biennale «Tecnica della comunicazione» realizzato dalla Scuola di giornalismo e pr Carlo Chiavazza, con inizio il 27 ottobre. Informazioni in via Gaudenzio Ferrari 1, il martedì e giovedì dalle 10 alle 12 o allo 011/88.77.66.

**PROSE** Prosegue sino al 15 ottobre, alla Galleria d'Arte, in via Bava 4, la mostra del pittore Piergiuseppe Occeppo. Telefono: 011/817.21.22.

## A Pavone Canavese Don Lorenzo Milani è commemorato con un concorso

Un concorso nazionale per ricordare o far conoscere la figura di don Lorenzo Milani, nel trentesimo anniversario della morte: è l'iniziativa della direzione didattica di Pavone Canavese, la collaborazione di alcuni Comuni della zona (Ivrea, Banchette, Pavone, Lessolo, Samone, Fiorano e Strambino), del distretto scolastico di Ivrea e dei sindacati. Il concorso è indirizzato agli insegnanti delle scuole dell'obbligo, oltre che a studenti di scuola media superiore a indirizzo psico-pedagogico. «I partecipanti - spiega il direttore didattico, Reginaldo Palermo - dovranno scegliere un brano del libro «Lettera ad una professoressa» e corredarlo di un commento in stile battute dattiloscritte». I lavori devono essere presentati entro il 15 novembre. Informazioni allo 0125/51.015 o al sito Internet «http://www.epone.it/pavonerisorse». (m. r.)

## Mostra «Primates» La mente umana si può conoscere grazie alle scimmie

Scimpanzé, macachi, gorilla e cercopithecidi: ai Primati, i nostri parenti prossimi, è dedicata oggi alle 17,30, nella sala Giolitti del centro Torino Incontro (via Nino Costa 3) la conferenza del prof. Richard Byrne, dell'Università di St. Andrews, in Scozia. L'appuntamento, nel quale si indagherà attraverso la ricchissima gamma dei comportamenti dei primati - la «preistoria» delle capacità cognitive umane, si intitola «La ricerca sui Primati per interpretare la mente». Prosegue, intanto, il successo pubblico (finora oltre 30 mila visitatori, e prenotazioni delle scuole) la mostra «Primates, noi e le scimmie», varata nell'aprile scorso e prorogata fino al 10 dicembre al Museo regionale di Scienze naturali, in via Giolitti 36. Aperta ogni giorno, accetto il martedì, dalle 10 alle 19, il giovedì fino alle 23 (biglietti, 3 mila lire). (c. g.)

**POESIE** Oggi, alle 18 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, incontro con Giorgio Luzzi, autore del libro «Poesie-Predario», edito da Marsilio. Intervengono Gian Luigi Beccaria, Giovanna Ioli e Roberto Rossi Precurati.

**PRIMA** Alle 21 all'Istituto Oreglia, in via Campana 16, Enrico Nicolò parlerà «L'attivismo pedagogico». Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/668.91.56.

**LIBRO** Alle 20,45 al Centro Fiaba a Collegno, in via Cefalonia 11/b, compagnia Fabulador. Testa e Eleonora Corrado, presenta i corsi e i laboratori sulla favola, il teatro di strada e Commedia dell'Arte. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 0338/242.63.32.

**LIBRO** Alle 20,45 nella Sala di Canto a Moncalieri, in via Collegio 20, il Club Sandro Pertini organizza la presentazione del libro di Sergio Astrologo

## MUSICA dove

**IN CITTA'.** Serata jazz al «Magazzino» di Gilgamesh (piazza Montecitorio 13 bis): sul palco, a partire dalle 22, il quartetto guidato da Dino Contini.

«Banana Gialla» (via San Paolo 42 bis, ore 22) e la Blues Buster Band, il cantautore Tullio Rapone si esibisce alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), i successi internazionali proposti da Valentina Gaulier caratterizzano il mercoledì sera allo «Zigzag Folies» (via Pomba 7, ore 22). Serata pianobar al «E... Che Te Pare» (via San Francesco 30, ore 23), suona, a partire dalle 21, Roberto.

**JUVENI.** Prima al Teatro Juvarena, via Juvarena 15, per il concerto degli Meslier, formazione «storica» sulla scena torinese e cui ricordiamo long playing come «Giro di valzer per domani» e «Titi». La formazione comprende Furio Chirico, Gigi Venegoni, Beppe Crovella, Marco Cimino, Arturo Vitale e Marco Gallati è attesa sul palco alle 22. Si replica domani sera alla stessa ora, entrambi i concerti rientrano nella rassegna «Quei meravigliosi, terribili Anni Settanta».

**NOI** Il dj Jimmy Chris Roul è questa sera al mixer del «Caf  Blue» (via Valprato 68, ore 22,30) per «Vibe», «Disco Music Revival» nel mercoledì sera al «Gold» (lungodora Colletta 131, ore 22), «Afrodisiak» - «Da Glau» (sfilata Castello di Mirafiori 346, ore 22), «Black» - gothic, dark, wave, industrial» al «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, ore 22), «Yo soy, dal son a la salsa» al «Mojito» (via Andrea Doria 9, ore 22,30), «Glo'nightclubbing» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15, ore 22,30), «Rock Garden» all'«Undersquare» (via Bertolotti 1, ore 22), «Felicidades par» al «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22), serata latinoamericana - «Ghost» (via Villarfrancesco 14/a, ore 22,30).

«Buon compleanno Aelco» è il titolo della serata con cui il locale in Spazzolotti 3/1 festeggia i suoi dieci anni di attività. Appuntamento ore 21,30.

«Le chitarre nel jazz» è il titolo della serata a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30). Vizi d'Arte, il Teatro Colosseo e Radio Veronica One organizzano sabato 8 novembre il palazzetto dello Sport Parco Ruffini il concerto di Nek. Appuntamento alle 21,15, i biglietti costano 27 mila lire (da aggiungere 3 mila lire i diritti di agenzia). Prevediamo citadine alla cassa Colosseo, Maschio, radio Veronica One, Rock & Folk, Office di Ricordi, Hot Point, Moisio, Marconi, Disco Shopping, New My Music. Fuori Torino i biglietti per assistere al concerto si trovano da Le Disque, i Rivoli, il Disco Star a Grugliasco, Music Shop a Moncalieri, Shop a Settimo Torinese, Disco International a Ivrea.

Foto: Gigi Venegoni





## La sottoscrizione dei lettori che desiderano tendere una mano alle famiglie più colpite

# Un aiuto rapido per chi ha perso tutto

## Già distribuiti tra le macerie gli assegni di solidarietà

Con lo stesso slancio di sempre i lettori di *Specchio dei tempi* hanno scelto, ancora una volta, di essere in prima linea accanto a chi si trova in difficoltà. Di fronte alle sconvolgenti notizie in arrivo, ogni giorno, *Specchio dei tempi* e *Marche* sono già centrali e offrono per i terremotati versate alla Fondazione, tutte con la raccomandazione: fare in fretta nel distribuire i fondi di solidarietà portandoli direttamente alle famiglie più colpite. Da lunedì gli inviati di *La Stampa* stanno facendo: le semidistrutte, nelle tendopoli e nei centri di raccolta. Descrivono in diretta i casi più drammatici per i quali la solidarietà è già diventata un aiuto concreto, una testimonianza di vera amicizia. L'essenziale, nella maggior parte dei casi, è un milione, è quasi ovunque il primo aiuto in denaro ricevuto da queste famiglie. Si cerca così di dare la possibilità di superare il "primo" fase dell'emergenza, in cui c'è bisogno di tutto, spesso anche dello spazzolino da denti che non si è potuto recuperare nella casa pericolante o già crollata.

Proseguono la pubblicazione delle offerte ricevute:  
Andrea e Glusy, Roma 10.000.000; con l'augurio che i fondi siano distribuiti al più presto, Marco, Michele, Giorgio e Camello 8.000.000; gruppo di dirigenti Fiat 5.000.000; un'abbonata che ha sempre di voi le vostre sottoscrizioni piene di umanità, Angela Fumagalli, Milano 5.000.000.

Hi-Tech 3.000.000; tre sorelle, Monza 3.000.000; devozione, poverello d'Assisi, tanto ha per la mia famiglia, Rosa 3.000.000; invocando una grazia da San Francesco, Giuseppe Trevigiani, Firenze 2.000.000.

Alessandro e Andrea 2.000.000; Antonio Mascellanti 2.000.000; una famiglia 1.600.000; Beppe e mamma 1.000.000; Beppe e Alda 1.000.000; «Dina Ingranaggi» 1.000.000; per i terremotati dell'Umbria 1.000.000; P. N. Vicenza 1.000.000; Maddalena Viale Del Lucchese 1.000.000; Carlo Tarico 1.000.000; Maria Teresa 1.000.000; Paola e Marco 1.000.000; Margherita e Fulvio 1.000.000; dr. Pietro Guerri 1.000.000; G.A.C.R.

1.000.000; Ester e Ada Genaro 1.000.000; Umb. Milano un milione; F.M. 1.000.000; C.F. 1.000.000; Domenico Borini 1.000.000; Lucia Bonato 1.000.000; N.N. Milano 1.000.000; E. 1.000.000; A.M. 1.000.000; Eleonora Emanuele 1.000.000.

Maria in ricordo: Mariano Francesco e i suoi cari 1.000.000; Marco e Paola 1.000.000; per Fabio 1.000.000; G.M.A. 1.000.000.

Il personale: Ragionaria Prefettura di Torino 682.000; Leopoldo 600.000; Adriana 600.000; dipendenti a direzione Sefet e Meccider Torino 572.000.

Teatro Sensibili, del 4 ottobre a Torino, Procopio 550.000; dipendenti Istituto Sempino Torino 25 corporate 520.000; un piccolo aiuto W.M.A. 500.000; in memoria Emilia Castaldi 500.000; famiglia Borello 500.000; M.A.D. 500.000; I.V. 500.000; M.A. 500.000; B.G. 500.000; P.M. 500.000; in memoria di Edoardo Viala 500.000; Tamaccio Attilio 500.000; Giulio e Cosimo Torino 500.000; T. U. 500.000; Morganti Renato 500.000; E.M. 500.000; Galizia Guido 500.000; Ida F. 500.000; F.D.G. 500.000; Giuliana Cordero 500.000; N.N. 500.000; F. T. 500.000; ascensori Benetti 500.000; Silvio Allera 500.000; Alberici Garone 500.000; Adele e Gino Politi 500.000; in memoria papà P.G. Roma 500.000; Beatrice Savona. C.D.M. 500.000; Lella 500.000; Sisti Paolo di Torino succursale di Livorno 480.000; amici di Torino e S. Mauro 400.000; S.A. 400.000; A.P. 400.000; C.C. 400.000; V.Z. 400.000; in ricordo Marly 400.000; la Va E del Galileo Ferraris '52 370.000; Annamaria Bernasconi 380.000; in memoria di Alberto Anzori 355.000; E. L. 300.000; I.A.O. 300.000; Carolina e Andrea 300.000.

Coniugi A.M. 300.000; G.O. 300.000; R.G. 300.000; Z.F. 300.000; Nuccia e Carlo in memoria loro defunti 300.000; G.M. 300.000; per i cari defunti 300.000; G.P. 300.000; N.N. Benasco 300.000; famiglia Spagnoli 300.000; Luisa Sibille 300.000; I.A. scia 300.000; Luisa e Pierluigi Quaragna 300.000; P.A. 300.000; Mess-

mo Pezzoni 300.000; Giampaolo e Adriana Dapazzaglia 300.000; Ferruccio Nobile 300.000; in del- Madonna 300.000; U. Varese 300.000; M.L.M. 300.000; Luca Martini 300.000; N.N. Mioglia 300.000; Graziella Garbaro 300.000; famiglia Ambrosione 300.000; Colleudi Funzionari Fiat Rivalta 300.000; Leo Mattoda 300.000; Francesco Coppola 300.000; Agnese Cornelli 300.000; per le Marche Dario Cerato 300.000; M.B. 300.000; «Benettini» 300.000; L.A. 300.000; Marcella Allara 300.000; Maria, Mirella e Sandra 300.000; parenti in memoria di Evasio Mussio 300.000; A. e 300.000; M.L.B. 300.000; T.A. 300.000.

Dipendenti Otelli in memoria Giovanni Marchese 255.000; Monza F.I. 250.000; per San Bruno, Cuneo 250.000; Domenica Fumero 250.000; personale Istituto Bancario San Paolo agenzia Vico Canavese 250.000; Battaglini 250.000; personale Istituto Paolo Cuorgnè Pensionato di Perosa Argentina 200.000; Vitroli M. Pr. Ter.

### COME VERSARE

I versamenti a *Specchio dei tempi* a favore delle famiglie più colpite dal terremoto si possono fare agli sportelli della *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino indicando la dicitura «distribuire al giornale».

Le offerte possono pure inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e contanti, indirizzandoli a *Specchio dei tempi* - *La Stampa* (via Marengo 32, Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura «inviare nell'elenco dei versamenti». E' anche possibile servirsi di conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

200.000; Maria e Mario 200.000; P.H. 200.000; Simone 200.000; P.A. 200.000; G.A. 200.000; Roberto Fontana 200.000; in memoria di Marcella Cerruti 200.000; L.R. 200.000.

A.B. 200.000; N.C. 200.000; M.e 200.000; A.D. 200.000; in sione dal 60° anniversario di matrimonio, Maddalena e Carlo 200.000; in memoria dei miei cari 200.000; Bianca e Gino 200.000; da Giulia per qualche bimbo fortunato 200.000; in ricordo Nuccia 200.000; T.M. 200.000; Giuseppina e Marcello 200.000; C.V. 200.000; L.B. 200.000; Liliana M. 200.000; M.C. e D.S. 200.000; Graziella 200.000; in ricordo cari 200.000; P.C. 200.000; A.P.M. 200.000; Carlotta 200.000; famiglia Bertolino 200.000; T.E. 200.000; Duilio e Rosa 200.000; Cio e Fo 200.000; G.S. 200.000.

Le amiche in ricordo: Marzia 180.000; 150.000; Francesco, Gastone e Anna 150.000; Francesco, Piers e Antonio 150.000; M.G.G. 150.000; Luisa, Liliana Paola 150.000; in memoria dei suoi



200.000; Maria e Mario 200.000; P.H. 200.000; Simone 200.000; P.A. 200.000; G.A. 200.000; Roberto Fontana 200.000; in memoria di Marcella Cerruti 200.000; L.R. 200.000.

A.B. 200.000; N.C. 200.000; M.e 200.000; A.D. 200.000; in sione dal 60° anniversario di matrimonio, Maddalena e Carlo 200.000; in memoria dei miei cari 200.000; Bianca e Gino 200.000; da Giulia per qualche bimbo fortunato 200.000; in ricordo Nuccia 200.000; T.M. 200.000; Giuseppina e Marcello 200.000; C.V. 200.000; L.B. 200.000; Liliana M. 200.000; M.C. e D.S. 200.000; Graziella 200.000; in ricordo cari 200.000; P.C. 200.000; A.P.M. 200.000; Carlotta 200.000; famiglia Bertolino 200.000; T.E. 200.000; Duilio e Rosa 200.000; Cio e Fo 200.000; G.S. 200.000.

Le amiche in ricordo: Marzia 180.000; 150.000; Francesco, Gastone e Anna 150.000; Francesco, Piers e Antonio 150.000; M.G.G. 150.000; Luisa, Liliana Paola 150.000; in memoria dei suoi

200.000; Maria e Mario 200.000; P.H. 200.000; Simone 200.000; P.A. 200.000; G.A. 200.000; Roberto Fontana 200.000; in memoria di Marcella Cerruti 200.000; L.R. 200.000.

A.B. 200.000; N.C. 200.000; M.e 200.000; A.D. 200.000; in sione dal 60° anniversario di matrimonio, Maddalena e Carlo 200.000; in memoria dei miei cari 200.000; Bianca e Gino 200.000; da Giulia per qualche bimbo fortunato 200.000; in ricordo Nuccia 200.000; T.M. 200.000; Giuseppina e Marcello 200.000; C.V. 200.000; L.B. 200.000; Liliana M. 200.000; M.C. e D.S. 200.000; Graziella 200.000; in ricordo cari 200.000; P.C. 200.000; A.P.M. 200.000; Carlotta 200.000; famiglia Bertolino 200.000; T.E. 200.000; Duilio e Rosa 200.000; Cio e Fo 200.000; G.S. 200.000.

Le amiche in ricordo: Marzia 180.000; 150.000; Francesco, Gastone e Anna 150.000; Francesco, Piers e Antonio 150.000; M.G.G. 150.000; Luisa, Liliana Paola 150.000; in memoria dei suoi

carl 150.000; per i restauri di Assisi 150.000; in memoria nonna Donato 150.000; Alberto e Giuseppe Viretto 150.000; Giuseppe Varcaulo 150.000; Giacomo Sapona 150.000; famiglia 150.000; Giuseppe Marilano 150.000; N.N. 150.000; Ugo M. 150.000; L.A. 150.000; Massimo Garavaglia 150.000; N.N. Piacenza 150.000; famiglia Ardissoni 150.000; E.I. Venezia 150.000; Delfina Burdino 120.000.

Maria e Germana 150.000; R.C. 150.000; S. Bozza 150.000; in memoria di Michele Lauriola, gli amici 150.000; per il quindicesimo di Giancarlo 150.000; L.T. 100.000; tanti auguri 100.000; che Dio vi assista 100.000; C.M.P. 100.000; in memoria di Filippo 100.000; B.G. 100.000; C.I. 100.000; Cecilia 100.000; Ferro 100.000; B.P. 100.000; coniugi Aldo e Mariuccia Desfalanis 100.000; L.E. 100.000; M.S. 100.000; Andrea e Pierina Sinatra 100.000; G.E. 100.000; M.L. 100.000; Luisa e Giovanni per portare un sorriso a chi soffre (due pensionate ultracentenarie) 100.000; Nadia e Bruno Persello in memoria dei loro cari 100.000; Irene e Mirko Distort in ricordo dei loro cari defunti e per la protezione di Papa Giovanni 100.000; per L.M.P. 100.000; Baldo Dora 100.000; B.G. 100.000; Lilli e Mario in ricordo dei suoi cari 100.000; in ricordo Augusto 100.000; Armida in ricordo Aldo e dei cari 100.000; D.G.A. 100.000; Rina 100.000; M.C. 100.000; G.M. 100.000; in ricordo dei cari Paolo e Savino 100.000; 100.000; Lina e Gianni 100.000; una goccia di speranza 100.000; S.T. 100.000; Chiara, Jacopo e Maria per i bimbi 100.000.

G.L. 100.000; C.E.X. 100.000; A.G. 100.000; Giovanni Rosso e famiglia 100.000; C.M. 100.000; L.B. 100.000; A.M. 100.000; Teresa '51 100.000; B.C.F. Cuneo 100.000; C.A. 100.000; Maria, Susanna,

Francesca e Federico 100.000; G.C. 100.000; G.B. 100.000; D.D.F. 100.000; Roberto e Cirzia 100.000; Luciano 100.000; V.A. 100.000; pensionato 761 100.000; P.M.L. 100.000; Gino e Rita 100.000; Clara ed Elena 100.000; U.T. 100.000; G.E. 100.000; in memoria di Francesca Visconti 100.000; Anna Negro 100.000; Gio 100.000; A.G. 100.000; Silvia 100.000; E.R. centomila; Franca e Lucia in memoria dei suoi 100.000; Renata e Iris 100.000; P.P. 100.000; E.M. centomila; A.S. 100.000; A.T.V. 100.000; G.L. 100.000; Adriano Ghione 100.000; per il quindicesimo di Giancarlo 100.000; L.T. 100.000; tanti auguri 100.000; che Dio vi assista 100.000; C.M.P. 100.000; in memoria di Filippo 100.000; B.G. 100.000; C.I. 100.000; Cecilia 100.000; Ferro 100.000; B.P. 100.000; coniugi Aldo e Mariuccia Desfalanis 100.000; L.E. 100.000; M.S. 100.000; Andrea e Pierina Sinatra 100.000; G.E. 100.000; M.L. 100.000; Luisa e Giovanni per portare un sorriso a chi soffre (due pensionate ultracentenarie) 100.000; Nadia e Bruno Persello in memoria dei loro cari 100.000; Irene e Mirko Distort in ricordo dei loro cari defunti e per la protezione di Papa Giovanni 100.000; per L.M.P. 100.000; Baldo Dora 100.000; B.G. 100.000; Lilli e Mario in ricordo dei suoi cari 100.000; in ricordo Augusto 100.000; Armida in ricordo Aldo e dei cari 100.000; D.G.A. 100.000; Rina 100.000; M.C. 100.000; G.M. 100.000; in ricordo dei cari Paolo e Savino 100.000; 100.000; Lina e Gianni 100.000; una goccia di speranza 100.000; S.T. 100.000; Chiara, Jacopo e Maria per i bimbi 100.000.

G.L. 100.000; C.E.X. 100.000; A.G. 100.000; Giovanni Rosso e famiglia 100.000; C.M. 100.000; L.B. 100.000; A.M. 100.000; Teresa '51 100.000; B.C.F. Cuneo 100.000; C.A. 100.000; Maria, Susanna,

**Il concorso «Racconta la tua città» riprenderà domani**

**Da oggi, c'è la nuova proposta Twingo, per trovare il buonumore.**

Per ravvivare il vostro sorriso spento ■ ritrovare il buonumore, c'è Twingo. La monovolume piccola, ma infinitamente grande negli spazi ■ negli equipaggiamenti di serie: sedile posteriore scorrevole e ribaltabile, cinture pretensionate, barre laterali di rinforzo e poggiatesta con bloccaggio di sicurezza. Ma non smettete di sorridere, perché oggi i Concessionari Renault di Torino e provincia ■ fanno una proposta che non potete lasciarvi scappare:

**Twingo da L. 13.515.000\***

\*Prezzo comprensivo ■ contributo previsto al ■ dell'art. 1 D. L. 324 del 25/9/97 ■ ■ di rottamazione A.P.I.E.T. esclusa.

**Oppure ■ non hai l'usato da rottamare:**

**finanziamenti in 24 mesi a interessi zero.**

■ Twingo L. 18.950.000, 24 ■ L. 416.600, importo finanziato L. 10.000.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,45%, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della finanziaria.

**TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.**

**E il contributo statale su Twingo è rimasto invariato.**

È un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

**AUTOVIP TORINO**  
Via Botticelli 86  
Tel. 011/2680700  
Strada S. Mauro 51  
Tel. 011/2731761

**CAR TORINO**  
Corso P. Oddone 30  
Tel. 011/4365320  
C.so Moncalieri 11  
Tel. 011/6600128  
**CHIERI**  
Strada Andezeno 39  
Tel. 011/9472233

**GRUPPO MARELLO TORINO**  
Via Galluppi 5  
(ang. C.so U. Sovietica)  
Tel. 011/3180000  
C.so Dante 133  
Tel. 011/6689840  
**MONCALIERI**  
Strada Genova ■  
Tel. 011/6471057  
**CARMAGNOLA**  
Via Chieri 129  
Tel. 011/9721478

**BEBO CAR COLLENO**  
C.so Francia 222  
Tel. 011/4054422  
**GRUGLIASCO**  
Via Lupo 94  
Tel. 011/7808491  
**FERRIERA**  
C.so Torino 89/A  
Tel. 011/9367766

**BERRUTO M. & C. CIRIE'**  
Via Torino 99  
Tel. 011/9207329  
**VENARIA**  
Via Goito ■  
Tel. 011/4594223

**BERRUTO S. CHIVASSO**  
C.so Ferraris 49  
Tel. 011/9109712  
C.so Ferraris 99  
Tel. 011/9172604  
**CRESCENTINO (VC)**  
Via Faldella 1  
Tel. 0161/834066

**GARDA CHIANOCCHIO**  
Frazione Vernetto 62  
Tel. 0122/49045  
**AVIGLIANA**  
C.so Torino 58  
Tel. 011/9367768

**RABINO ■ C. PRINCEP**  
C.so Torino 238/240  
Tel. 0121/70360



**RENAULT**  
■ AUTO DA VIVERE

Ritrova il sorriso con [TWINGO]





## TEATRI

**AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO.** Ore 20.30 - 2° Concerto Orchestra Sinfonica della Rai. Stagione sinfonica 1997/98. Direttore: Edoardo Gatti. Soprano: Melina Plesner. Programmista: Richard Strauss. Quattro ultimi Lieder, per soprano e orchestra, su poesie di Hermann Hesse e Joseph von Eichendorff. Anton Bruckner, Sinfonia n. 3 in re minore (prima versione, 1873). Pochissimi L. 55.000. Ingressi L. 30.000. Ridotto giovani L. 18.000. Inf. tel. 810.46.53-810.49.61.

## ESPOSIZIONI

**ATORINO ESPOSIZIONI - EXPOCASA-DUE.** La casa in ogni dettaglio. Torino Esposizioni dal 3 al 12 ottobre. Orario: feriali dalle 10 alle 23, sabato e festivi dalle 10 alle 23.

## SCUOLE DI LINGUA E RECITAZIONE

**DELLO SPETTACOLO** Laboratorio teatrale diretto da Barbara Dolza, novembre-giugno. «Il teatro dei ragazzi» lab. per bambini a cura di Luigina Dagostino inizio 8/11. Weekend teatrale «Le Sorelle Suburbo» 11 e 16/11. Per informazioni e iscrizioni: Teatro dell'Angelo tel. 489.876.

**TANGRAM TEATRO** scuole di recitazione per adulti e ragazzi. Corsi di dizione. Inform. allo 011 338.898.

## RITROVI

**IL BAGATELLE.** Ore 15.30. Danza L. 10.000. **ARLECCHINO.** Ore 15.30. Rocky. **CLUB.** Oggi chiuso. Domani 15.30. Orsini. 21. Iscio Doc by Niki Parisi. **DU PARC 521.5275.** Ore 11.30. Ross finale gara di lungo (dilettanti). **FREZZY.** anni 80/90 Max Negri. **LA LUCCIOLA.** Taranto 206. tel. 200.997. 15 d.j. **LE ROI.** Ore 15.15 e 21. dopo 70 anni il diventamento continuo. **PATIO+INVIDIA 681.** Ore 22.30.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE CLUB** tel. 536.331. Bruna Sami. **FOGLIATO Pittori del 900.** **ESPOSIZIONE** Bartholot 43 tel. 669.0148 personale Xiang Yang: la Cina. **L'ARTE** via Bava 4 personale Pierluigi Occhipinti. **ANIME ARTE** Della Rocca 26 omaggio a G. Mignone. **PIRRA** Vladimir Jovkov tel. 543.393. **SANTAGOSTINO** c.so Tassoni 58 Masini del 1800-900.

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA "Proposta" tel. 543.393.** **BIASUTTI.** Dal B. Enrico Paulucci. Mara Saragolla Andreotti. Arte a Torino tra

## DA VENERDI' A TORINO

«E se sapessi che il tuo migliore amico è pazzamente innamorato di tua moglie?».

AMORE E... TANTE ALTRE COSE



## SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la fantasia.

## eliseo ARLECCHINO

IN UN FILM DI UOMINI  
UNA SOLA DONNA RIUSCÌ A VINCERE  
LA SFIDA PIÙ GRANDE



Il più grande successo cinematografico dell'anno negli U.S.A. e nel mondo

## eliseo ROMANO



## IDEAL - CIAK

Dal regista di "FORREST GUMP"  
il film che ha entusiasmato pubblico e critica



## DA VENERDI' ALL' OLIMPIA



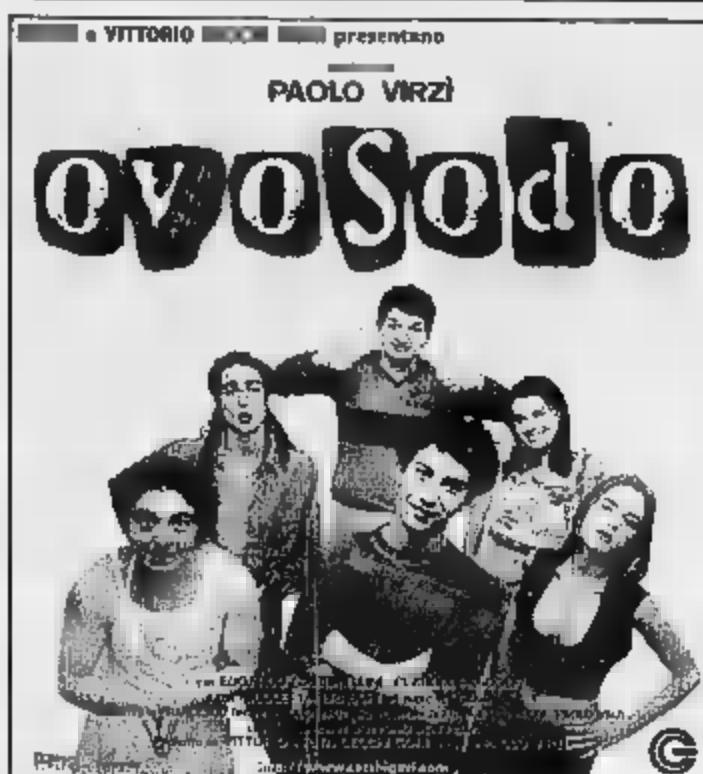
La fulminante scalata d'incassi del  
film rivelazione dell'anno

## eliseo NAZIONALE

GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA  
VENEZIA 1997

Virz una risata trionfale  
Commedia di classe

(La Repubblica)  
(L'Unità)



## IMMINENTE A TORINO



## DORIA



## SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia  
in comfort poltrone.

La Vetrina dell'Auto  
in onda su

VideoGruppo alle ore  
08.30 - 13.30 - 23.00 - 02.00

Telecity alle ore 00.30 - 01.45

Italia 8 alle ore 23.30 - 19.00

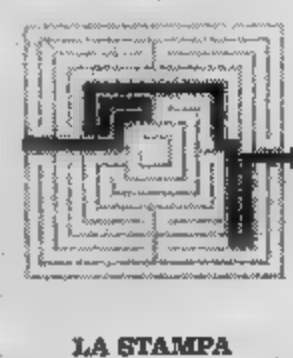
Telestar alle ore 24.00 - 06.00

Partecipano: **TEAM** - concessionaria Lancia - **AUTOMAR** - concessionaria Hyundai - **LANCAR** - concessionaria Lancia - **Maserati** - **FIAT** - concessionaria Lancia - **Maserati** - **FIAT** - concessionaria Fiat - **TOP CAR** - concessionaria Lancia e Maserati - **MI.TO.** - concessionaria Alfa Romeo - **AUTO-ITALIA** - concessionaria Fiat - **MELLANO** - **GRIFFA** - concessionaria Fiat - **AUTOINGROS** - concessionaria Fiat - **AUTO** - concessionaria Fiat - **FIAT** - concessionaria Renault - **FIAT** - concessionaria Toyota - **FIAT** - concessionaria Fiat - **CENTRAL MOTORS** - concessionaria Toyota - **CENTRO AUTO** - concessionaria Lancia - **FIAT** - concessionaria Fiat - **DIMENSIONE AUTO** - **DI MARVIN**

Publikompass S.p.A. tel. 011 66.65.235/237

Nulla educa  
alla democrazia  
più dell'esercizio  
della democrazia.

Norberto Bobbio  
Verso la  
Seconda Repubblica



Norberto Bobbio  
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3  
pp. XVIII-206, L. 25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 o Torino o richiedendolo contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Editoriali Libreria», via Mazzini 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933)

I volumi de «LA STAMPA» LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

## I SERVIZI in Città

**NUMERI UTILI**  
Vigili del Fuoco  
Carabinieri  
Soccorso centrale  
Polizia  
Questura centrale  
Prefettura  
Vigili urbani  
Pubblica Istruzione  
Corpo Forestale incendi boschivi  
Poste e Telegrafici  
Vigili del Fuoco  
Carabinieri  
Soccorso centrale  
Polizia  
Questura centrale  
Prefettura  
Vigili urbani  
Pubblica Istruzione  
Corpo Forestale incendi boschivi  
Poste e Telegrafici

**SALUTE**  
Guardia medica.  
Gratuito notturno  
Soccorso, servizio sanitario e  
pediatrico, ore 8-24, a pagamen-  
to 24.45.411  
Croce Verde Servizio pediatrico a  
pagamento 56.21.606-54.90.00  
Centro antivenere 663.76.37  
Pronto soccorso dentistico,  
Molinette, (20-23)  
per perm. S. An-  
na, 313.44.44; Maria Vittoria,  
43.83.111; Maurizioano 50.801.

**AMBULANZE**  
Elisambulanze 118; Soccorso ur-  
gente 118; Croce Rossa  
333; Croce Verde 54.90.00;  
Croce Bianca 317.71.27  
**INFE**  
Aidolo 54.04.69; Aial 957.64.48;  
Alpes 0337 22.94.80; Aidasord  
63.01.56; Alpi 59.96.96; Ancona  
568.33.44; Aialdo 33.13.01; Al-  
60.23.98; Audium  
771.29.80; Area 0337 220.250;  
bambini 19.696; Tel.  
319.52.52; Cical  
53.39.62; La (stran-  
56.22.165; Baricomea e C.  
53.48.54; Sermig 438.85.86; Am-  
nesty Int. 817.05.30; Informa-  
gay 43.65.000; Gruppo Abelo

**SOLIDARIETA'**  
Volontari Ospedali  
318.88.18 / 318.78.34; Ass. G.  
Adelina contro la maltesità,  
030 / 55.41.20; C. Cardiopatia,  
43.84.873; 78 (epilessia),  
533.496; Fed. Sportive Disabili,  
52.11.291;  
46.10.48; Tel.  
bambini 19.696; Tel.  
319.52.52; Cical  
53.39.62; La (stran-  
56.22.165; Baricomea e C.  
53.48.54; Sermig 438.85.86; Am-  
nesty Int. 817.05.30; Informa-  
gay 43.65.000; Gruppo Abelo

814.27.11; Agado (Ass. genitori  
di ammalati) 521.11.16; Apica  
(epilessia) 31.80.623; Anapace  
(malati cancro) 438.03.52; TIR-  
soccorso 341.144; Lotta AIDS  
43.61.043; Gruppo AIDS  
43.64.749;  
580.225; 167-231.310;  
167-13.000; Tel.  
530.686; Serv. emergen-  
za lun-mer-ven pont. e  
merg-sab met. 436.80.13; Te-  
lefonieri (anziani) 167/23.12.92;  
Filo d'Argento 1678-68.116;  
Fan. Osteoprotec

663.63.52 ore 10-12; 15-17;  
veat (tossicod.) 839.00.63;  
La (tossicod.)  
**MUNICIPIO** 442.11.11  
prenotazioni  
inf. documenti  
442.51.04  
**Telefono Viola**  
436.77.00  
**Canile munic.** 262.12.16  
**Loga dif. gatto** 561.6733  
**Protezz. animal**  
**Loga difesa cane** 262.09.02  
Unl. serv. vet. 680.39.46

**AUTO E STRADE**  
Soccorso stradale Aci  
Europ assistenza  
53.06.55  
167.019152  
680.010  
57941  
998.0211  
**Sarapis**  
Ristoranti  
**Tren. Superga**  
**AEROPORTI**  
**Casale**  
**Terminal**  
433.25.25  
02.74.851  
**TARACCHI** di sere P. Nuova; 56-  
glo 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;  
19; Rivoli 11; Sabotino  
8; Flochetto 23; Ferrucio 38; Niz-  
za 193; Napione 31;

238/c; G. Cesare 81; Ormea 15;  
G. Barolo 5; Trapani 36. p. il-  
stello; c. Orbesano 92.  
**BENZINAI** Servizio notturno:  
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia;  
Ip, c. Giulio Cesare 220; c. Case-  
le 292, Lgo Palermo, str. Altas-  
no 180; Agip, c. Giulio Cesare 278. Es-  
so c. V. Emanuele 125.  
Ilard, corso Trieste.  
**EDICOLE** P.za C. Felice, hotel Li-  
gure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V.  
Emanuele-via Lagrange; c.so V.  
Emanuele-p.za C. Felice; p.za  
Statuto 15.

**FARMACIE DI TURNO**  
Orario 7-19.30 (dalle  
12.30 alle 15 a battenti chiusi):  
str. S. Mauro 178; via Garbal-  
di 28; Frajus 41;  
Sermegno 134; via S. Secondo  
46; via Rivolta 56/c; via Tunisi  
99; via Giolitti 7/c; c. R. Parco  
36 bis; via Foligno 69; c. Or-  
besano 218; c. Maroncelli  
28; c. G. Cesare 118; c. U. Bo-  
via 397  
**FARMACIE DI NOTTE** (19.30-3)  
c. V. Emanuele 66; via Droga  
68; v. Nizza 65; p. Massaua 1.









GIORGIO ARMANI



(continued)

# Quando cantava la radio...

Specchio presenta  
quattro audiocassette con le più belle  
canzoni italiane dall'inizio del secolo agli  
anni '50, scelte da **Paolo Limiti**, condutto-  
re della trasmissione "Ci vediamo in TV".

L'opera è divisa in quattro audiocassette di 12  
canzoni ciascuna: "Le canzoni dell'allegria"  
(dall' 11 ottobre), "Dolci ricordi" (dal 18 ottobre),  
"Cantando a voce piena" (dal 15 novembre) ed  
"Evviva Napoli" (dal 22 novembre). Una raccolta  
resa ancora più preziosa dalla rarità dei pezzi,  
difficilmente reperibili in commercio.

**1ª uscita: "Le canzoni dell'allegria".**  
**Da sabato 11 ottobre con Specchio**  
**+ LA STAMPA**  
**■ sole 7.900 lire.\***

\*Acquisto facoltativo

**Specchio. Prima riflette e poi parla.**

ARMANDO TESTA SPA



Mondiali di ciclismo: un problema in più per il ct Martini

# Italbici, toscani contro Bartoli-Tafi-Casagrande, che rivalità

SAN SEBASTIAN  
DAL NOSTRO INVIATO

L'Azzurro Collettivo (incredibile: anche in bicicletta) scende all'attacco domenica. Oggi, con la prova a cronometro dei dilettanti (32 km per Malberti e Ortenzi) e delle donne (26 km per Gabriella Pregonato e Alessandra Cappellotto) prende corpo il contorno.

I contorni nello sport, qualsiasi altra manifestazione, hanno ai nostri tempi lo stesso valore che, nelle sale settecentesche, avevano gli intrattenimenti musicali: prima che si arrivasse al pezzo forte, signore e signori conversavano e si rimpinzavano. Peccato: perdevano spesso delle squisitezze. Se siano capaci di squisitezze i giovani cronometri Malberti e Ortenzi, la Pregonato e la Cappellotto lo vedremo.

Nell'attesa, trasferiamoci al clou di domenica 12. Mancheranno il vincitore del Tour Ulrich, il vincitore del Giro Gotti, un passista del calibro dello spagnolo Olanio, il

rappresentante del ciclismo d'alta quota Pantani, il sprinter della forza del tedesco Zabel. Saranno presenti in compenso lo svizzero a sussulti Zülle, lo svizzero arcaico Rominger e due illustri specialisti della corsa a linea: il francese Jalabert e Bartoli. Il belga Museeuw, campione uscente, ha nessuna voglia di uscire: stava male, si è curato, dovrebbe esserci.

Jalabert è il n. 1 dell'Equipe; Bartoli è il n. 1 mascherato del Collettivo. Se l'Equipe si consegna palesemente al suo corridore di maggior prestigio, il Collettivo (in arrivo oggi a San Sebastian) si presenta come orchestra senza direttore: nessuna bacchetta, si suona a memoria, tutti sullo stesso livello.

lo, uniti per il... In teoria è simpatica faccenda; in pratica non si sa mai come va a finire. Il perché di questa inedita sceneggiatura nelle parole del ct Martini: «Non ho un Gimondi, neppure un Saronni, nemmeno un Moser o un Argentin. Non possiedo un altare degno di sacrificarci sopra undici uomini».

E' ragione, ma l'unica. Tanto per esemplificare: Bartoli ha più classe di Tafi ma Tafi dovendo scegliere tra seduta dal dentista e l'obbedienza a Bartoli, opterebbe felicemente per l'estraneo contemporaneo di tre denti. Ci altri quattro toscani: Guidi, Casagrande, Scinto e Baronti. Mettere d'accordo i toscani, in

**Bugno rimpiange le gerarchie**  
«Qui troppi si credono stelle»  
Chiappucci: «E se vincessi io?»  
Oggi crono dilettanti e donne

bicicletta o a piedi, è un'impresa. poi gli si dice che uno di loro ha il bastone di comandante, apriti cielo, l'impresa diventa titanica. Il settimo toscano è Martini il quale conoscendo bene la sua gente ha ritenuto opportuno non far girare le scatole a chi deve far girare le ruote per 13,5 km (19 giri d'un tracciato di 13,5 km).

L'altra metà della squadra è composta da un veneto tosto e stagionato, Paresin; un veneto giovane e tendente alla gloria, Rebellin; un lombardo in rimpresione, Bortolami, e dal Trio Esperienza Bugno-Fondriest-Chiappucci. E' quanto offre il ciclismo italiano a uno Zanini e un Minoli in più o in

non mutano la sostanza.

Martini è che il numero espanso di protagonisti sia la forza del gruppo. Bugno che, pur essendosi prestato da un pezzo a ruoli di comprimario, ha conservato l'amore per i bei tempi (due Mondiali, le ultime vampe azzurre a Stoccarda e Benidorm) e rimpiange le gerarchie, moderatamente dissente: «sa che a brillare siano un po' troppe stelle». Ma vuol bene a Martini, capisce e s'adega. Chiappucci non s'è mai adeguato in sua, desidera abbandonarsi all'ebbrezza della prima volta: «Sono disposto a tutto. Perfino a vincere». Fondriest cova rinvincite sul mal di schiena che gli ha rovinato almeno due stagioni. Tafi aspira a superare Bartoli e viceversa. Casagrande aspira a superare tutti e due. Guidi eccelle: fantastica di lasciare a bocca aperta l'intera Toscana.

Martini non aspira: esige. Che cosa? L'amalgama. «Se non sono fessi, e credo che non lo siano, collaborano. Perché in caso contrario fregano soli».

Una formazione di dieci galli e due galletti (Baronti e Scinto) non può che essere un reparto d'offensiva ed è così che lo vuole Martini: «Siamo stati per anni i favoriti e così nasce il mito della squadra da battere. Ci hanno battuti a Oslo, ad Agrigento, a Duitama, a Lugano. Abbiamo pazientato quattro anni, ora si cambia disco. La squadra deve battere gli altri. Non staremo in attesa degli eventi, li costruiamo. Dentro in tutte le fughe. Su percorso che sembri facile e non lo è, vogliono fondisti d'attacco a chi resta dietro è perduto».

Ramieri

## PRIMA TITOLI

**SAN SEBASTIAN.** A Russia e Germania i primi titoli iridati, nelle cronometro juniores femminile e maschile. Tra le ragazze, prima la russa Zabelinskaja in 19'56" davanti alla tedesca Hubscher e alla spagnola Cagigas; le italiane: sesta Samanta Loschi e decima Vera Carrara. In campo maschile del tedesco Hieckmann in 35'56" davanti all'australiano Rogers e al russo Markov; miglior italiano Bennatti, sedicesimo.

## MILANO E CALCIO, STESSI NOME

Il coach della multinazionale Virtus, fan del Milan, ha fatto meglio di Capello

## Messina: stranieri, studiate l'italiano

«Ma per farsi capire bisogna scegliere gli uomini giusti»

Capello dice che gli era più facile farsi capire dai giocatori del Real Madrid che non quest'anno al Milan dai suoi 14 stranieri. Ettore Messina, coach della Virtus, ha invece già trovato un'intesa perfetta con i tanti stranieri della squadra (gli jugoslavi Savic e Danilovic, l'anglo-americano Amaechi, il greco-sloveno Nesterovic, il francese Rigaudau, l'argentino Sconochini). Non è la formazione bolognese guidata da la Al e viene da due colpi, a Barcellona e Treviso.

Messina, la comunicazione all'interno di una squadra è un problema reale o solo un alibi? «Farsi capire è fondamentale, nel calcio e nel basket».

Lei fa, tutti gli stranieri della Virtus? «All'inizio parlavo inglese, anche gli italiani».

Una squadra italiana che non parla italiano? «Ho fatto un patto con i stranieri: entro breve tempo tutti dovranno capire la nostra lingua».

Lei tifa Milan: dia qualche consiglio a Capello. «Consigli a Capello? Scherziamo? Magari il contrario. Perché? Lei vince mentre il Milan soffre».

«E' la tecnica basket a rendere meno difficile l'inserimento in squadra di giocatori stranieri. E poi il Milan ha quattordici, appena sei».

Però nel basket si gioca in cinque e in undici. E spesso la Kinder è in campo italiani. «Il calcio ha ruoli più differenziati del basket, quindi per un allenatore è meno facile farsi capire».

Anche Berlusconi è parso scettico sui tanti, troppi stranieri di questo Milan.

«Ma come? Non ha vinto degli scudetti anche grazie a gente Gullit, Van Basten e Rijkaard?».

«Gli stranieri sono o un problema per lei?».

«No, ma è importante scegliere gli stranieri giusti».

E lei ha trovati...

«Forse. Ho star come Danilovic e gente famosa ma utile come Nesterovic. E lingua non c'entra».

Il Milan, invece...

«Rimproverà e lotterà per lo scudetto con Juve, Inter e Parma. Sono un gradino sopra le altre, come Kinder, Teamsystem e Benetton nel basket».



## SPORT ITALIANI

**UNDER 21, QUATTRO GOL.** Nel primo test in partita in vista dell'incontro venerdì con i pari età inglesi, la Under 21 ha realizzato quattro reti (Totti, poi Belucci tre volte) contro la Beretti della Lodigiani, subendone una. Al posto di Ventola (Romagnolo) è stato chiamato Minetti, della Reggiana.

**DONADORI, SE AL MILAN.** L'ex rossonero, finita la stagione con i Metrosstars di New York, ha accettato di tornare al Milan: venerdì sarà a disposizione di Capello.

**GOLF, OPEN A MARGARA.** Parte oggi a Margara (Al) il 16° Open internazionale, penultima tappa Challenge Tour guidato da Michele Reale. In lizza 144 giocatori di 22 Paesi. Oltre a Reale, saranno presenti Binaghi, Canonica, Florio, Grappasonni, l'australiano Leaney, il tedesco Thul e i danesi Tinning e Kjeldsen. La Pro-Am ieri è stata vinta dal francese Joakimides con Civera, Tonelli e Righetti (57 colpi, 15 sotto il par).

**CICISMO, FERRETTI.** Un mese di sospensione al ds Ferretti, nove al massaggiatore Sarti: lo ha deciso la Disciplina. È seguito ad una perquisizione dei Nas, durante l'ultimo Giro d'Italia, che portò alla scoperta di sostanze dopanti nell'albergo della Mg-Technogym.

**FOOTBALL, INCHIESTA.** Aperta un'inchiesta sulla morte di Casagrande, il giocatore colto da malore e deceduto al termine dell'incontro tra i Centaurs di Castenaso e gli Etruschi di Livorno.

**BASKET, EUROLEGA.** Stasera a Bologna (h. 20.30) Teamsystem-Racing Parigi; domani Paok Salonico-Benetton Tv (h. 17.30) e Kinder Bo-Partizan Belgrado (20.30).

**VOLLEY, COPPA ITALIA.** Andata ot-lavi: Sira Falconara-Alpitour 0-3; oggi (h. 20.30): Carlo Loreto-Casa-Modena, Hotù Bo-Mirabilandia, Conad Fe-Com Cavi, Itas Mezzom-bardo-Sisley, Piaggio Roma-Jucker, Cosmogas Fo-Gabeca; domani (h. 19): Motta Sa-Lube.

**TRE: 36 MILIONI.** Tiroto a Montecatini: combinazione 3-20-4, quota L. 35.985.400. (140 vincitori).

VOCE DATI IMMAGINI OUTGOING APPLICATIVI

**SISTEMA AZIENDE DI TELECOM ITALIA. UNA GUIDA PER LE VOSTRE TELECOMUNICAZIONI.**

Sistema Aziende di Telecom Italia è un complesso di capacità creative, tecnologie e innanzitutto uomini: pronti ovunque in Italia - a capire bene di cosa avete bisogno e diventare i vostri consulenti per tutto quello che può servirvi a comunicare, all'interno e all'esterno della vostra azienda. Il telefono è solo una parte della nostra storia: oggi Sistema Aziende produce soluzioni, cioè servizi, prodotti e applicazioni.

Affidabili come la consulenza che vi offriamo, nella visione, nella progettazione e nell'esecuzione. Per soddisfare le esigenze di ogni persona e ogni azienda nella sua particolarità. Per farvi sfruttare al meglio le vostre e nostre risorse, ad ogni livello. Materiale. Gestionale. Organizzativo.

Per mettervi a disposizione in ogni caso specifico una grande apertura mentale, culturale e tecnica. Siamo grandi anche nell'idea stessa qualità: concreti, rapidi, precisi, puntuali, sicuri e completi in tutto quel che significa gestione globale delle telecomunicazioni.

**TELECOM ITALIA**



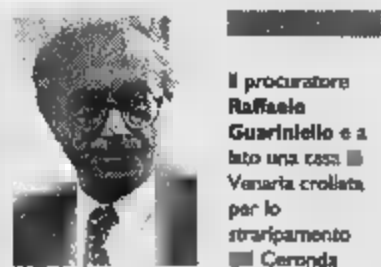
La maxiperizia ordinata dalla procura sui Comuni in pericolo dopo i danni del '94

# Alluvione: prevenzione sempre a zero

«I sindaci si muovano o sono guai»

Per prevenire il rischio alluvioni, la provincia è ancora all'anno zero. O quasi. E' la desolante sensazione contenuta nelle pagine e pagine della maxiperizia ordinata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ad un collegio di 4 super-esperti, incaricati di disegnare una delle mappe a maggior rischio di inondazioni e frane. Il magistrato aveva chiesto ai periti questo lavoro subito dopo l'alluvione del '94. Ne era venuta fuori una prima scrematura dei paesi più esposti: il 70 per cento dei Comuni è finito sulla lista nera. Poi, il pm ha chiesto un approfondimento per gruppi di Comuni: si trattava di individuare, paese per paese, i punti più critici, di indicare gli interventi necessari a prevenire danni in futuro. Adesso, i consulenti hanno consegnato la terza tranche del loro studio: la situazione di altri paesi, passati sotto lente di ingrandimento degli esperti. Finora la procura si è limitata a sollecitare interventi per eliminare il pericolo. Senza risultato, però: da quell'orecchio, pochi ci hanno fatto. Adesso, la procura ha deciso di cambiare strategia. Dall'alluvione del '94 è passato troppo tempo, e il più ammissibile che la mappa dei rischi sul territorio sia rimasta tale e quale ad allora, senza che ci sia stato un risultato «forte» nel senso della prevenzione. E così presto saranno convocati in procura i sindaci, responsabili della Provincia e della Regione. Se non si daranno da fare, partiranno gli avvisi di garanzia.

L'ipotesi di reato è espressamente prevista dal codice: rischia fino a due anni di carcere chiunque con le sue azioni od omissioni fa sorgere il pericolo di inondazione. Quali siano questi pericoli, lo indicano i consulenti pm (esperti di geologia ed urbanistica), che nei paesi a rischio, e un numero che il tempo di ritorno dei fenomeni alluvionali. I tecnici suggeriscono provvedimenti urgenti: adottare per evitare nuovi guai, e osservare che negli ultimi anni, in molte zone, l'intervallo tra disastro e l'altro è diventato sempre più ridotto. A Caselle, per



Venaria, ancora nessun intervento sulle rive del Ceronda

esempio, c'è una delle situazioni più critiche. Dal 1654 al 1994 c'è stata in media un'inondazione grave ogni 10 anni. Dall'ottobre '92 al novembre '94 ci sono ben 5 piene dello Stura, che hanno eroso ulteriormente gli argini, e messo in difficoltà la

Francia.

A Forno Canavese sono a rischio di frane le frazioni Moie e Milari. A Brandizzo il pericolo potrebbe arrivare dai rii che attraversano l'abitato, a Usseglio urge la risistemazione del rio Venais. A Venaria occorre intervenire sulle sponde

Ceronda: la giunta ha chiesto aiuto al magistrato del Po, ma i lavori giudicati urgenti già nel '94 non sono ancora stati eseguiti. Ma basta: negli ultimi 50 anni, Coazze è stata colpita da gravi inondazioni una volta ogni 5 anni. E il tempo di ritorno a Chialam-

I PERI ALLUVIONI

BALANGERO  
BRANDIZZO  
CASELLE  
CHIALAMBERTO  
COAZZE  
CONDOVE  
CORIO  
DRUENTO  
FORNO CANAVESE  
GIAVENO  
LANZO  
RIVALTA  
RIVAROLO  
USSEGLIO  
VENARIA  
VEROLENGO

berto, che è sempre stato di 10 anni, ultimamente si è ridotto a 5. «Occorre puntare alla prevenzione - ha detto il pm - gli studi dimostrano che molti danni prevedibili. Ed anche, con un'accorta politica di interventi sul territorio, evitabili. (g. fav.)

Gli infermieri minacciano di sospendere il servizio

## Carmagnola, «118» a rischio «Siamo pochi e non pagati»

Servizio emergenza 118 a rischio, a Carmagnola. 121 infermieri dell'ospedale San Lorenzo, che dal 15 aprile lavorano sulle ambulanze della Croce Rossa, minacciano di sospendere l'attività a novembre. «Il nostro impegno - dicono - doveva essere temporaneo, in attesa di nuove assunzioni: ovvero sei professionisti. E invece? «Siamo costretti a coprire le carenze di organico durante i turni di riposo, e peraltro, in questi mesi, non siamo ancora stati pagati. Proteste, insomma, che mettono in pericolo il primo servizio, entrato in funzione all'Usl B, di ambulanze con equipaggi infermieri e medico a bordo.

«C'è molta delusione tra i colleghi - dice il responsabile degli infermieri Massimo Bonfatti - Perché la direzione sanitaria ha promesso di risolvere la mancanza di personale entro l'estate, ma non è ancora arrivata ad ottobre e non è ancora cambiata nulla. Per il direttore generale dell'Usl, Giorgio Rabino, è solo questione di tempo: «Si risolverà tutto nell'arco di un mese e mezzo: le assunzioni sono già state fatte, purtroppo molti, dopo il concorso, hanno rinunciato all'incarico». E per i compensi? «Arriveranno anche quelli - afferma - colpa della burocrazia degli uffici sono in ritardo. (m. peg.)

Bussoleno, patteggiava

## Amministratrice usò per sé i soldi dei condomini

Marina Pitton, 44 anni, residente a Mattie, in provincia di Torino, è stata condannata dal pretore di Susa Nicola Fulano a 40 giorni di reclusione con il beneficio della condizionale (pena commutata in una ammenda di 3 milioni e 300 mila lire) per appropriazione indebita aggravata. Marina Pitton fino a due anni fa amministrava alcuni condomini tra i quali quello dove abitava in via Cesare Battisti 4 a Bussoleno. La giovane amministratrice si sarebbe poi indebitamente appropriata di circa 3 milioni, somma denaro che gli inquilini le avevano lasciato depositato cauzionale per le spese.

Statale del Moncenisio

## Autista morto in coma al Cto

Un giovane operaio di Susa è in coma all'ospedale Cto di Torino in seguito ad un incidente stradale accaduto ieri mattina a Bussoleno. Si tratta di Emanuele Panaro, 18 anni, residente con i genitori in via Montello 3 bis. Il giovane viaggiava su una Fiat 126 condotta dal fratello Paolo Panaro, di anni, sulla statale 25 del Moncenisio, quando il giovane ha perso il controllo del veicolo poco prima della piazza della stazione di Bussoleno e l'auto si è schiantata con violenza contro il muro di un'abitazione al numero 12 di via Traforo. Paolo Panaro ha riportato lievi ferite e guarirà in dieci giorni.

Si torna al lavoro

## Leini, tutto il sequestro alla «Corona»

Sono tornati al loro posto di lavoro gli 80 dipendenti della ditta Corona di Leini. L'azienda di strada Lombardore 256, che produce circuiti stampati per l'elettronica e per sofisticate applicazioni in supercomputer e strumentazione aerospaziale, infatti, ottenuto il dissequestro, già nel pomeriggio lunedì, dell'impianto di depurazione. L'impianto di fondamentale per proseguire la produzione.

La notifica del provvedimento di sequestro preventivo, firmato dal gip Sabrina Noce, è arrivata sabato pomeriggio al direttore generale dell'azienda leinicese, Enzo Corona. Motivo dell'ordinanza: l'ipotesi di scarichi di piombo e rame oltre i limiti previsti dalla legge Merli. Il dissequestro dell'impianto consente la ripresa a pieno ritmo dell'attività fa tirare un sospiro di sollievo ai dipendenti. «La nostra azienda è a Leini dal 1985 - spiega Enzo Corona. Allora spendemmo un miliardo per il depuratore, che negli anni ha subito continue migliorie. Inoltre, possediamo un laboratorio interno con personale altamente qualificato che esegue giornalmente le analisi sulle acque di scarico. Nel '96 - incalza - abbiamo fatturato quasi 25 miliardi; perché mai dovremmo risparmiare qualche milione per smaltire residui, rischiando la chiusura dell'attività?».

Le indagini avevano preso avvio a marzo in seguito alla segnalazione di scarichi verdolini e maleodoranti ad un canale morto a pesci nel rio San Giovanni Volpiano. «In realtà scarichiamo nel rio Val Fornace - dice ancora Corona - che è affluente del San Giovanni, a più di un chilometro di distanza da noi. Poi l'ultimo controllo effettuato all'Usl, 15 marzo scorso, ha evidenziato il superamento dei limiti. E conclude: «L'inquinamento è stato rilevato a valle e questo dovrebbe dimostrare la nostra estraneità».

Bergamini

PROVINCIA FLASH

**VITTIME** Il Comitato ottobre 1996 invita tutta la popolazione di San Francesco al Campo alla giaccolata che si terrà questa sera in ricordo delle vittime della tragedia dell'Antonov. Alle 20,30 il corteo partirà dal piazzale antistante il cimitero, davanti a quello che della cascina Martinetto, dopo aver simbolicamente asportato il pezzo della carcassa dell'aereo, dirigerà verso la chiesa parrocchiale dove sarà celebrata una messa.

**FURTO** A GERMIGNANO. Furto la scorsa notte nella sede della Cartiera Burgo via Celso Miglietti. Due o più persone si sono introdotte nei locali e hanno forzato la cassaforte prelevando circa milioni in soldi contanti e francobolli. Il furto è stato scoperto solo la mattina seguente dalle impiegate che rientravano al lavoro.

**ROMDISONE, CEMENTEGOLA** Incontro oggi a Bologna del coordinamento nazionale dei sindacati del gruppo Braas Italia, cui fanno parte la Cementegola di Rondissone e la Wierer di San Giorgio Canavese, i cui lavoratori da alcune settimane sono in stato di agitazione per l'annunciata decisione dei vertici dell'azienda di eliminare il ciclo produttivo a Rondissone, chiudere il magazzino di San Giorgio e licenziare i lavoratori. Adesso i licenziamenti sono temporaneamente bloccati, tutto verrà sicuramente deciso nell'incontro a Bologna e in quello del 13 dello stesso all'Unione industriale di Torino.

**UNO STANZIAMENTO** di 200 milioni è stato deliberato dal consiglio comunale cavagnolese per l'innalzamento di un piano della caserma dei carabinieri e di alcuni lavori interni per migliorarne la sua funzionalità.

**E' MORTO** la notte scorsa Oscar Santacroce, 78 anni, per oltre vent'anni direttore dell'Ufficio imposte dirette Chivasso; presidente del all'86 della locale sezione A.I.A. arbitri e commissario speciale in serie A della Federazione calcio. Funerali domani alle 10 in duomo.

**GIMNASTICA DOLCE** La Uisp, anziani in movimento, organizza a Chivasso un corso di ginnastica dolce per la terza età, che si terrà nella palestra della scuola De Ferrari di via Blatta e nella palestra della Mazzucchelli, in via Capucini. Per informazioni telefonare al numero

# CHIUDE

un grande negozio.

Solo per pochi giorni

## L'intera Collezione di Tappeti Orientali\* in liquidazione

CON SCONTI FINO AL 70%

\*inclusi gli esemplari delle prestigiose mostre "Gahbeh, Gashay, I Lahizini, Turbida: l'arte dei villaggi, Kazak".

BEHIROUZ  
CARPETS

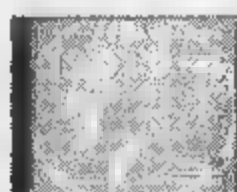
VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO - TEL. 011/88.24.67  
Orario: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30



EFF.COM | EGGE BO



# un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996

(L. 300.000)

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

☐ Se in possesso delle annate precedenti

(L. 200.000)

Cognome \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_

☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95.

Caduna (L. 200.000)

Società/Ente \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96

(L. 600.000)

Tel. \_\_\_\_\_

☐ Il CD-ROM Tuttoscienze (81-92)

(L. 99.000)

PIVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a  
"Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32  
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Numero verde  
**167-802005**





## Flotta Volkswagen.

Signore ■ signori, LT, Transporter ■ Caddy Volkswagen sono lieti di ospitarvi ■ bordo.

Vi informiamo che qualunque sia il vostro carico o la vostra

esigenza di trasporto, vi offriamo una risposta mirata ■ ottimale.

Scegliete tra le numerose versioni e allestimenti, il veicolo commerciale Volkswagen che fa

per voi, con le modalità di pagamento che preferite.

Prego, allacciare le cinture ■ prepararsi per la partenza.

**Nuovi Veicoli Commerciali Volkswagen. Alta qualità, bassi costi di esercizio.**



I Concessionari della provincia di **Alessandria**, i Vostri **concessionari**, sono lieti di farVi ammirare e provare questi automezzi presso le Loro sedi di:

Concessionaria per  
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

**Autobocca**

Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE  
Tel. 0143 329.700 - 329.741

autoservice

**GARAGE 61** s.r.l.

Corso Divisione Acqui, 7 - ACQUI TERME  
Tel. 0144 323.735

**Mercandelli**

Via A. Grandi 24 (zona industriale) - CASALE MONFERRATO  
Tel. 0142 781.633

**Negro**

Concessionario per  
ALESSANDRIA E VALENZA

Zona D3 - ALESSANDRIA  
Tel. 0131 244.650/670



**DANCING GIANDUJA**  
Zona S. Maria - Tel. 0142  
...LOCALE COPERTO DA 11 CUIPOLE...  
TUTTE LE SERE **BALLO LISCIO**  
**LA FORMULA FOLK**  
SABATO 11 - DOMENICA 12  
**"PIERO FURLAN"**  
Si danza tutta la sera  
anche in caso di cattivo tempo  
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

# LA STAMPA

# ALESSANDRIA

## E PROVINCIA

**arsa**  
IN SACCO  
DAL 1978 IN ALESSANDRIA  
VIA GALILEO 44, TEL. 0131.226633  
**VASSOI**

Mercoledì 11 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 265.303 / STAMPA IN: 263.360

al 37

Loredana racconta una quinta versione. Da ieri gli inquirenti di nuovo «a caccia»

## Le tre verità sulla sera dei sassi

### Dopo la ritrattazione ci sarà un'altra ipotesi?

**TORTONA.** La verità? «Non c'era lei sul cavalcavia, non c'era lei sul cavalcavia, non c'era lei sul cavalcavia. Allora c'era il ponte, c'era neanch'io a non c'era l'autostrada. Ma allora dov'è mia moglie, perché c'era lei non c'è?».

Sono le sette di sera Lorenzo Bossini non è affatto a polemico, piuttosto è sconvolto dalle parole di Loredana Vezzaro la «teste chiave» dell'inchiesta sui «sassi killers». Una teste che ha ritrattato e allora prima aveva raccontato e giurato il falso - e adesso sostiene: «Mi hanno fatto dire quell'altro cavalcavia. Ma chi? Che cosa? Perché accusarmi e finire in carcere per mesi?».

**LA VERITÀ DI SANDRO.** Loredana Vezzaro inizia a confessare il venti gennaio nella «causa» dei carabinieri di Castelnuovo Scrivia. Lì la interrogano il procuratore Al Cuva e il sostituto Michela Fenucci. Prima resiste, nega e conferma l'alibi a Sandro Furlan: «Eravamo a casa. Siamo sempre stati insieme». Il procuratore aveva interrogato anche Roberto Siringo, una de-

posizione che fa saltare l'alibi della ragazza e di Sandro. Nella data quella sera le persone coinvolte otto: i quattro Furlan, il cugino Bertocco e Roberto Siringo. Ci sarà un confronto Paolo Bertocco: lui nega, piange. Lei lo guarderà diritto negli occhi: «Sì, c'eri anche tu quella sera sul cavalcavia». Ieri Loredana ha negato di aver parlato con Bertocco in caserma.

**LA VERITÀ DI SANDRO.** Sandro va a prendere Loredana al lavoro, ha un turno che stacca alle 18.30 nel negozio di calzature del centro commerciale «Oasi». Si dirigono in centro città a Tortona, per una passeggiata sotto i portici. «Eravamo soli poi abbiamo incontrato Paolo, Gabriele e Franco. Con loro c'era il cugino Paolo Bertocco e un altro». Ed è allora che spunta l'uomo col pizzetto poi identificato da Loredana (e da Siringo) come Gianni Mastarone. Dai portici decidono per un giro «Mercatone», supermercato a un paio di chilometri dal ponte Cavallosa.

«Roberto voleva comprarsi un cappellino» racconta sempre Loredana. Le due, due, la Tipo Sandro e l'Y10 di Bertocco. Escono dal «Mercatone» alle 19.30, qualcuno raccoglie le pietre dal piazzale del supermercato e le mette nel bagagliaio Tipo di Sandro. Poi sul ponte. Sempre secondo il verbale della confessione, la ragazza e l'allora fidanzato rimangono in auto, mentre gli altri tirano le pietre sulle auto che viaggiano sulla Torino Piacenza. Dal venti gennaio Loredana rimarrà in cella sino a metà febbraio, il giorno degli arresti domiciliari.

**QUAL È LA VERITÀ?** Un primo momento sono otto quelli del cavalcavia, dopo la del venti gennaio aumentano a undici. Ma c'era già stata una prima ricostruzione di ciò che accadde la sera del 27 dicembre, senza il «giro ipnotico» delle scommesse e del «Bingo!» gridato da chi colpiva le auto.

Un serie di caselle virtuali adatte ai media, più attenti che la banale storia



La prima confessione poi la ricostruzione di Cuva, infine una teoria «banale»

Sopra Loredana Vezzaro, la mani sul volto si prepara al confronto in aula. A fianco l'ex fidanzato Sandro Furlan

quattro o cinque ragazzi che una sera per noia vanno su un ponte, che attraversano per tortona, e lanciano pietre. Senza un perché. Uccidono una donna, tornano a casa, per poi uscire di nuovo a frequentare i locali di sempre e incontrare le fidanzate. Loredana e Sandro forse vedono dopo e lui racconta. Forse sul cavalcavia erano solo tre o quattro: certo un-

dici sembrano un po' troppi. Uno dei ragazzi accusati conosceva una ragazza che abita vicino al Mercatone. E' molto giovane e i genitori vogliono che torni a casa presto. L'accompagnano verso le sette.

Forse decidono di non percorrere la strada principale per tortona a Tortona, troppo traffico a quell'ora ed è il venerdì prima della fine dell'anno. Passano

dal piazzale del Mercatone per imboccare la strada della Cerca che forma il ponte sull'A 21. Forse si fermano a raccogliere pietre, poi si fermano ancora per lanciarle.

Tutto qua. Forse. Senza premeditazione. Senza giochi assassini e «menti superiori».

Il dopo, gli altri personaggi, accusati, rilasciati e ancora chiamati in causa, sembra solo la prosecuzione del «circo dei sassi» iniziato il 18 gennaio, non la resa e l'assedio dei cronisti e delle telecamere davanti al portone di casa Furlan, in attesa dell'unico fratello di più nessuno parla: il più giovane, Sergio, allora minorenne.

di Maria Mariotti



**«Sono bugie»**  
Quella sera a Castelnuovo

**TORTONA.** «Sta ritrattando tutto. Nega tutto, anche di quella sera. Ti ricordi? C'è tensione, e forse anche rabbia le forze dell'ordine quando Loredana Vezzaro, inizia a raccontare un'altra «sua verità».

La sera del venti gennaio nella caserma di Castelnuovo Scrivia - poco prima che iniziasse l'interrogatorio - c'era il procuratore, il sostituto, Loredana e Paolo Bertocco. Il confronto tra i due era stato drammatico. Lui le disse quasi tra le lacrime: «Guardami in faccia e dimmi se è vero che c'ero anch'io quella sera». Lei lo fissò. «Era fredda lucida lo ha guardato e gli ha detto: «Sì, c'eri anche tu».

Al bar nella piazza gli agenti e i carabinieri sottovoce si raccontano di quella «sera». «Ricordi? C'eri anche tu. Possibile che adesso nega anche questo, come si fa a crederle? Come riesce a negare anche quello? Ma allora noi eravamo in un altro posto?». In aula sembra che la Vezzaro abbia solo detto di aver visto Bertocco seduto su una sedia e di non avergli parlato.

«Eppure mi ricordo, anche quando la madre e il fratello sono arrivati dice ancora chi era là quella sera. «La madre la suppliva», per favore che c'eri sul cavalcavia». Piangeva, e lei sempre più sicura. «No questa è la verità. Io c'ero, ho visto». Ma quale verità?

Loredana questa verità potrà raccontarla? C'è «La mia verità», il memoriale scritto in cella, dove smentisce, la prima confessione. Ora quei «sì» e «no» lacconici al centro interrogatorio degli avvocati difensori degli altri imputati. Solo Vittorini, l'avvocato di parte civile che assiste Lorenzo Bossini, ha detto: «Racconti il nuovo quella sera». Lei ha raccontato la «terza verità». «Ma è possibile inventarsi tutto?», diceva Bossini. «E' possibile che nulla di quello che ha detto sia vero?». [a. m.]

IN AULA

IL SECONDO GIORNO DELL'UDIZIA

## Le sorelle di Letizia «L'uccidono ancora»

**TORTONA.** Secondo round dell'udienza preliminare al processo per la morte di Maria Letizia Berdini: il giorno della svolta, della ritrattazione di Loredana Vezzaro. Il palazzo di giustizia è ancora «blindato», ma i controlli sono meno severi.

La mattinata s'inizia verso le 11: meno arrivano indagati, avvocati e parti lese. L'udienza è fissata per le 9.45. Le sorelle della vittima, Maria Rosa e Maria Grazia Berdini, intercettate dai cronisti sulle scale del palazzo, rilasciano alcune dichiarazioni: «Chi ha parlato non ha nulla da temere. La legge italiana va cambiata, perché non bisogna permettere alla gente di ritrattare. Abbiamo guardato negli occhi quei ragazzi, anche se sappiamo che sono stati loro. Comunque è una brutta sensazione: è stato come rivivere l'uccisione di Maria Letizia».

L'udienza può cominciare, perché manca ancora Paolo Bertocco. Problemi nel farlo ar-

rivare dal «cugino» di Pavia. In aula la Vezzaro s'è chiusa con il suo avvocato, Mario Bocassini, per gli ultimi consigli.

Verso le 11 si chiudono le porte dell'aula: ci sono tutti e si comincia. Un colpo di scena inatteso. La Vezzaro, interrogata dal procuratore Cuva e dal sostituto Michela Fenucci, dice di non essere mai andata sul cavalcavia della Cavallosa, come d'altronde già scritto nel memoriale «La mia verità». Dice che il racconto del 27 dicembre lo ha appreso dall'ex fidanzato Sandro Furlan due ore dopo il lancio mortale.

In aula cala il silenzio. Fuori invece s'inizia il fermento. I cronisti e i «telefonisti» si riversano sul piazzale del palazzo di giustizia e la gente per strada comincia a domandare: «Che cosa è successo?».

Dopo il pm, la parola passa al parte civile che mette sotto torchio la Vezzaro per ore, sottoponendola a cantinella di domande. L'interrogatorio prose-

Bertocco in ritardo, poi si parte Cuva esce e annuncia querele quindi va a interrogare i Vezzaro

Paolo Furlan sta per entrare in palazzo di giustizia. Lo chiamano il «duro», non mai ammesso nulla né rilasciato dichiarazioni. L'indice come uno dei lanciatori

gue senza sosta fino alle 16.30, quando le porte dell'aula si riaprono per una breve pausa. Tutti al bar e i commenti s'intrecciano. Secondo quanto si è appreso la ragazza ha anche sostenuto di aver subito pressioni durante gli interrogatori, dagli investigatori ad aggiungere particolari nelle deposizioni. Così Aldo Cuva, nella pausa dell'interrogatorio annuncia che la querele per calunnia e smentisce: «Ogni volta che è stata interrogata sono stati rispettati i dettami del codice. La Vez-

zaro ha subito alcune pressioni come d'altronde può confermare il verbale del 20 gennaio, quando fu sentita come testimone. Secondo quanto si è appreso la ragazza ha anche sostenuto di aver subito pressioni durante gli interrogatori, dagli investigatori ad aggiungere particolari nelle deposizioni. Così Aldo Cuva, nella pausa dell'interrogatorio annuncia che la querele per calunnia e smentisce: «Ogni volta che è stata interrogata sono stati rispettati i dettami del codice. La Vez-

zaro ha subito alcune pressioni come d'altronde può confermare il verbale del 20 gennaio, quando fu sentita come testimone. Secondo quanto si è appreso la ragazza ha anche sostenuto di aver subito pressioni durante gli interrogatori, dagli investigatori ad aggiungere particolari nelle deposizioni. Così Aldo Cuva, nella pausa dell'interrogatorio annuncia che la querele per calunnia e smentisce: «Ogni volta che è stata interrogata sono stati rispettati i dettami del codice. La Vez-

fuori dall'aula la forza pubblica inizia una serie di via vai inspiegabili. A palazzo portano il fratello e la madre della Vezzaro, Giuliana e Davide Gobbi. Cuva abbandona l'udienza e sale al terzo piano, in procura, per sentirli. «Questa storia è un film di Hitchcock: se in aula ci fosse un regista avrebbe il copione per un'opera dell'orrore», si sfoga Maria Rosa Berdini in una pausa dell'interrogatorio. Poi il rinvio al 16 ottobre.

Maria Teresa Marchese

## Il «cugino» che nega tutto

### Ma un compagno di cella lo «incastra»

**TORTONA.** Paolo Bertocco, 25 anni, cugino del Furlan, è detenuto nel carcere di Pavia. Arrestato il 15 gennaio, era scarcerato il giorno dopo e messo nuovamente in manette il 20 gennaio. Secondo l'accusa sarebbe stato uno dei lanciatori di sassi: sul cavalcavia della Cavallosa era con la sua Y10. Dopo un'ammissione, ha sempre negato. Le sue istanze di scarcerazione sono state recentemente respinte dal gip, Gullino, che dal tribunale libertà Torino. Ad incastrare Bertocco sono stati soprattutto gli ultimi verbali prodotti in udienza dal procuratore, relativi all'interrogatorio e al confronto con l'ultimo compagno di cella e collaboratore di giustizia Vincenzo C., che in un primo momento si è rivelato un testimone a favore della difesa, ma che poi ha cambiato versione, assumendo una posizione contraria. Bertocco si è sempre mantenuto sulle posizioni, dicendo che lui sul cavalcavia non



Paolo Bertocco cugino del Furlan ha ammesso di essere stato sul cavalcavia. Un compagno di cella ha accusato

c'era. Sostiene infatti che all'epoca della salsola era a casa a cena con i genitori, il padre Mario e la madre Anna Maria Furlan, che hanno sempre confermato la versione del figlio. Nei primi interrogatori non ha riferito che il pomeriggio del 27 dicembre è andato a Siringo e Gabriele Furlan a Mercatone,

in quanto non si ricordava che fosse proprio quel giorno. Tuttavia Bertocco è stato il primo a svelare che al Mercatone c'era un recato le 17, facendo coincidere l'orario con l'emissione degli scontrini di acquisto del cappellino di Siringo, e di essersi poi andato alla Standa. [m. t. m.]

CONCESSIONARIA

**PRETE**

STRADA VALENZA - TEL. 0142/76171 - CASALE

CONCESSIONARIA

**AUDI A4 1.8**  
1995 bordeaux met. - accessoriata - km 17.000 - pari nuovo - garanzia.  
VALORE L. 38.000.000 - NS. PREZZO L. 35.000.000

**AUDI 100 AVANT 2.0 16V**  
nera bellissima - clima - abs - unico proprietario - garanzia.  
VALORE L. 38.000.000 - NS. PREZZO L. 35.000.000

**ROVER 620 SLI 2.0 16V**  
11-1994 - clima - pelle - abs - cerchi in lega - tetto elettrico - garanzia.  
VALORE L. 27.500.000 - NS. PREZZO L. 25.000.000

**MERCEDES 200**  
1990 - abs - tetto elettrico - radio - antif. - garanzia.  
VALORE L. 22.000.000 - NS. PREZZO L. 20.000.000

**RENAULT CLIO DIESEL**  
1991 - bianca - unico proprietario - garanzia.  
VALORE L. 10.000.000 - NS. PREZZO L. 8.000.000

**Y10 AUTOMATICA**  
1991 - vettura molto tenuta - garanzia.  
VALORE L. 8.800.000 - NS. PREZZO L. 8.000.000

**TOYOTA RAV 4**  
5p - 1996 - 2 anni garanzia ufficiale - come nuova.  
VALORE L. 36.500.000 - NS. PREZZO L. 35.900.000

**LANCIA DEDRA 1.8 LS KM 0**  
clima - abs - full optional - garanzia ufficiale Lancia.  
VALORE L. 38.500.000 - NS. PREZZO L. 32.000.000

**OPEL TIGRA 1.4 16V**  
blu met. - 1995 - super accessoriata - km 21.500 - condizioni pari al nuovo - garanzia.  
VALORE L. 17.000.000 - NS. PREZZO L. 15.000.000

**FIAT TEMpra GT TURBO**  
1994 - grigio met. - 11 air bag - unico proprietario - garanzia.  
VALORE L. 18.000.000 - NS. PREZZO L. 16.000.000

**ALFA ROMEO 164 V6 TURBO 2.0 CC**  
1992 - nera met. - 11 air bag - int. pelle - tetto elettrico - garanzia.  
VALORE L. 22.500.000 - NS. PREZZO L. 20.000.000

**Y10 1.1**  
12-1993 - bianca - vetri elettrici - chiusura centralizzata - pochi km - garanzia.  
VALORE L. 11.500.000 - NS. PREZZO L. 10.900.000



## 16. The Value of

## Scaricatori di merce o spaccatori di ghisa

A black and white photograph of a long, multi-story brick building, likely a residential or institutional structure, with several windows and a flat roof. A white car is parked on the street in front of the building, and a few people are visible near the entrance.

**E**CCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni. **Alessandria** (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata giovedì 16, alle 12 nell'aula **Comune** (prenotazioni **le 13 di venerdì**) per: **commissi** (1 effettivo + 1 riserva), 3° q.f., patente B, a tempo indeterminato all'Asl 20, sede di lavoro Tortona. Sarà stilata una graduatoria integrata con Tortona. Privati: impresa edile di Bussato (in provincia **Parma**) cerca: **muratori, carpentieri, elettricisti, fabbri, idraulici, tubisti, saldatori**, **inoltre periti meccanici ed elettrotecnici**; 1 **collaboratrice domestica**, 3° cat., con disponibilità alla convivenza, a tempo pieno (la **Frugarolo**); 1 **operaia addetta pulizie** iscritta nelle liste di mobilità o con iscrizione al Collocamento da più di 2 anni; 2 **autisti** patente C; 2 **manovali comuni**, **cassatori**, di cui 7 **apprendisti**; 2 **apprendisti mafi**, con esperienza; **modellisti** per esecuzione modelli in cera e metallo, **esperienza pluriennale**; 1 **domestica** in grado di lavorare **orafa e paltatrice**; 1 **cerista qualificata**, possibili sgravi contributivi; 1 **apprendista tagliatore pietre preziose** anche primo impiego; 1 **carpentiere qual.**, **alcuni anni** **esperienza**; 1 **impiegata**, titolo studio di ragioniere, **esperienza minima 2 anni in contabilità** e paghe per studio **consulenza**; 1 **muratore qual.**; 1 **apprendista stirastrice**; 1 **operaio installatore di centraline e applicazioni elettroniche** e telefoniche con **esperienza** o **attestato di qualifica professionale**, **militato**, **teassolto**, con **auto**; 1 **apprendista parrucchiere/a**, **minima esperienza**; 1 **elettricista qualificato** **apprendista primo impiego**; 1 **impiegata** per **stampa**.

le 14,30 alle 17,30, così tornano ■■■ con i compiti svolti. Dal venerdì pomeriggio alla domenica sera possono stare in famiglia, così c'è tempo per tutto, dal gioco al dialogo».

Gli insegnanti sono quelli del mattino affiancati da altri docenti. Le attività: chitarra, pianoforte, latino bridge, scacchi, pittura, informatica, seconda lingua, atletica, pallavolo e basket. Conclude la preside: «Così ■■■ migliora il rendimento scolastico ■■ si danno anche ai ragazzi appartenenti all'ambiente sociale più debole le stesse opportunità degli altri ■■». (sa. c.)

**Casale** (via Trevigi 12, tel. 452394). Nessuna segnalazione.

**Novi** (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: addette alle pulizie con automobile, iscritte almeno 2 anni nelle liste dei occupati; 1 lavapiatti; 1 autista patente ADR; 1 addetto pulizie scale; 1 custode con obbligo residenza.

**Tortona** (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata domani alle 10 (prenotazione entro 13 di oggi) per: coadiutori amministrativi (1 a tempo pieno, 1 part time), con attestato di qualifica di operatore pc, 4° q.f. e 1 ausiliario specializzato socio sanitaria, 3° q.f., tutti

di consulenza, diploma, **■** esperienza minima **■** anni, contabilità su Sispec; **1** viaggiatore rappresentante con esperienza, **■** diploma, 25-35 anni; **1** baby sitter collaboratrice familiare, **■** ore giornaliere più sabato mattina, **■** auto, 18-35 anni; **2** idraulici qual. **■** manovale con esperienza per installazione impianti idrotermosantieri a riscaldamento; azienda di commercio all'ingrosso di argenteria e preziosi; **■** **3** rappresentanti per presentazione vendita di oggetti preziosi, è richiesta l'iscrizione alla Camera di commercio;

**Accusi (via Ottolenghi 18, tel.**

Giovanni Corrente  
il rapinatore  
condannato  
di Nichelino

## Bandita «magnanimo» al S. Paolo è condannata a tre anni più nulla

**ALESSANDRIA.** Il 24 ottobre '96 con un complice, la cui posizione processuale è stata stralciata, rapinò una banca.

Ieri il gip Ferdinando Baldini al termine di giudizio abbreviato, lo ha condannato a 3 anni di reclusione e due milioni ■ multa. E' Giovanni Corrente, 24 anni, Nichelino (Torino), arrestato dalla polizia a fine gennaio e ancora in carcere; nei giorni scorsi ■ stato condannato ad analoga pena dai giudici di Torino per un'altra rapina compiuta nel capoluogo piemontese.

Il giovane, insieme al concittadino Saverio Di Giglio, 21 anni, indagato anche per una rapina, sempre in banca, a Oltreponte ■ Casale, si presentò armato ■ coltello ■ a viso scoperto all'agenzia ■ corso Agostino


**STATO  
CIVILE**

Berraville E.; Croce Fossa 85.176.  
 \_\_\_\_\_: Croce Verde 65.002.  
 Tattara; Croce S.; 81.025.

**Vignate:** Croce Rosso 933.340.  
**Vinnytsya:** Croce Rosso 57.300.

**Villalvernia:** Croce Verde 0337-248202.  
**Voghera:** Cerna 185.45.686.

**FARMACIE DI U**

Ad ■■■■■ sono di turno le farmacie di Comune Cristo, c. Acqui 377/1 (342.079) e ■■■■■ Comunale Orli, s. Rossi 15 (9.225.399), aperte entrambe dalle 12.30 alle 15.30. La farmacia Comunale Orli svolge anche servizio notturno dalle 19.30 alle 9 del giorno successivo (a serrande) per farmacia su prescrizione medica urgente). Negli ■■■■■ comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Terme, v. XXI Settembre (322.820).

■■■■■ Dispense, v. Guglielmo VI (452.396).

Novi: Gera, v. Girardengo (20.377).

Ovada: Modena, v. Cairoli 185 (80.348).

■■■■■: Bidone, v. Emile 130 (815.791).

**PRONTO SOCCORSO**

Alessandria: 206.537	0	Infanzia
207.224; Acqui: 777.211;		Casale
434.225; ■■■■	322.211;	Ovada
82.81; Torino: 885.227;		Valenza

062.124

zione Ubi collettore (cognaro di via Nov  
Per lo studio inerente la bonifica del terro  
no di fondazione della pista di atletica d

regia e si uniscono al dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**.

sig. BRUNO CON  
Agente Publikompass sp  
116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931

US-AMERICAN-PAKISTANI RELATIONS

13100 SALODINI srl  
A. ... 2014/...

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26



## Studio dell'Ufficio tecnico comunale per utilizzare la «Giorgi» Mercato nell'ex caserma? Novi, la proposta presto in Consiglio

### Trasloco di banchetti

### Ad Arquata ricollocati davanti all'ex cinema

**ARQUATA SCRIVIA.** Nuovo spostamento del mercato bisettimanale del paese che ha così completamente abbandonato via Gerolamo dove fino all'anno scorso si svolgeva sia il mercoledì che il sabato mattina. Recentemente, il sabato mattina, è stato trasferito nella centralissima via Libera. Da un anno, il mercoledì mattina, ha lasciato via Gerolamo per allestito in piazza Caduti.

«La decisione di collocare le bancarelle (circa una ventina) nel tratto davanti all'ex Cinema Sociale - spiega il sindaco Maria Grazia Morando - è avvenuta in concomitanza con la necessità di eseguire alcuni lavori di miglioramento via San Gerolamo e inoltre per rispondere ad una richiesta degli ambulanti. Per consentire lo svolgimento del mercato a fornire un percorso alternativo agli automobilisti che transitano in centro, il solo sabato mattina, è stato invertito il senso di marcia nella strada parallela a via Libera consentendo ai veicoli di superare le bancarelle e di immergersi nuovamente nella stessa via Libera. «Non è una soluzione definitiva - spiega il sindaco - ma è stata adottata in via sperimentale. I risultati - comunque buoni. Oltre agli ambulanti, anche la popolazione è soddisfatta della nuova sistemazione. Di questi elementi terremo conto nel prendere la decisione definitiva».

A questa scelta dell'amministrazione comunale è legata un'altra, e cioè quella circa l'utilizzo della area mercatale ancora da completare. (m. pu.)

Anche il ambulante del giovedì potrebbe trovare posto alla caserma «Giorgi».

L'Ufficio tecnico del Comune di Novi infatti vagliando l'ipotesi di collocare le bancarelle nell'ampio cortile dell'ex struttura militare via Verdi, lasciando libera l'area di piazza XX Settembre che ospita da anni il settimanale appuntamento commerciale. L'argomento verrà discusso presto in commissione consiliare: dopo la pronuncia della maggioranza e dell'opposizione, si entrerà nel merito del progetto. «Comunque difficile che l'iniziativa venga condotta in porto in tempi brevi».

«Ci sono infatti diversi lavori da eseguire alla «Giorgi», prima dell'eventuale spostamento dei banchetti - spiegano a Palazzo Dellepiane - Bisogna realizzare l'illuminazione, gli allacciamenti dell'acqua e provvedere alla bonifica della zona, invasa dagli escrementi dei piccioni. L'area è davvero ideale per accogliere il mercato: misura 12 mila metri quadrati e può contenere un numero di bancarelle ben superiore a quello di piazza XX Settembre. Riusciremo così a soddisfare le richieste di molti operatori del settore, che non possono partecipare alla fiera giovedì per mancanza di spazio».

Il piano per il trasferimento dei banchetti s'inquadra in una più ampia opera di snellimento della viabilità urbana. Saranno liberi per la settimana i parcheggi di piazza XX Settembre e si eviteranno ingorghi e code di veicoli nel «nodo» di Marengo. Il Comune prevede poi di abbattere il muro di cinta sul lato della «Giorgi» che si affaccia su via Garibaldi.

«Da quella strada, che nel '98 diventerà a senso unico (la circolazione avverrà da via Verdi verso i Giardini pubblici; ndr), si potrà accedere ai posteggi ricavati nel cortile - dicono all'Ufficio tecnico - I parcheggi sono indispensabili, visto che la «Giorgi» sarà la sede di uffici pubblici, della brigata novese della Guardia di Finanza e di alcuni importanti servizi dell'Asl 22». La circolazione dei veicoli cambierà anche in altre vie limitrofe alla «Giorgi». «Potremmo infatti di modificare la viabilità anche tra corso Italia, via Verdi e via Dante, cioè sul lato opposto della caserma - sottolineano a Palazzo Dellepiane - In quel tratto, sorgerà una rotonda che disciplinerà meglio il flusso dei veicoli. Corso Italia sarà inoltre percorribile solo in senso, cioè da via Baiardi in direzione di via Verdi. Più complessa la situazione al pericoloso incrocio tra via Garibaldi e via San Giovanni Bosco: «Ma, anche in quel settore vicino al sottopasso ferroviario, potrebbe essere realizzata una rotonda».



La «Giorgi» è il mercato di che si tiene ogni giovedì in piazza XX Settembre

## Oggi è l'ultimo giorno della fiera

L'andamento positivo della rassegna d'autunno della gioielleria valenzana dovrebbe proseguire anche per quanto riguarda i compratori stranieri, per gli operatori italiani



## Valenza gioielli chiude i battenti

**VALENZA.** Si mantiene elevato il numero dei visitatori a «Valenza gioielli», ventesima edizione autunnale, in svolgimento a Palazzo Mostre di via Torrona. Prima della chiusura, prevista per oggi alle 18, il trend positivo dovrebbe proseguire sia nei riguardi dei buyers stranieri, degli operatori italiani, malgrado l'assenza dei dettaglianti di Umbria, Marche e parte del Lazio, le regioni colpite dal terremoto.

Tra i visitatori illustri, il provveditore agli studi di Alessandria, con il quale sono stati affrontati i temi della formazione professionale; il campione di marcia Maurizio Damilano, nonché i rappresentanti delle fiere Lipsia (Germania) e Jadifa (Anversa). Come si ricorderà, l'Associazione orafa valenzana ha stretto un patto privilegiato con la rassegna tedesca, inaugurata da madrina d'eccezione, Sophia Loren. L'organizzazione della rappresentanza italiana, curata dall'Aov, è stata confermata sino al 1999. Gli esponenti olandesi hanno invece voluto rivedere la mostra su «Gillio, artista orafico», che tanto ha incontrato nel loro Paese. Allestita su 15 vetrine, ha rappresentato l'evento più rappresentativo di «Jedifa» sta incontrando pari riscontro a Valenza.

Fittissimo il calendario di incontri, che ha visto prodigarsi lo staff dell'Associazione orafa: quelli istituzionali, in cui sono stati impegnati il presidente della Fin. Or. Val. Laura Canepari, il vice Paolo Acuto, il presidente della Formazione professionale Roberto Mangiarotti e il vice Giampiero Arata, il presidente dell'Aov service Daniele Api e il Gian Luigi Cerutti, a quelli esterni, curati dal presidente dell'Aov Lorenzo Terzano. Da annotare la presenza costante del direttore Germano Buzzi, malgrado il grave lutto che l'ha colpito in questi giorni.

A livello di Confederafi sono stati affrontati i problemi di categoria, in particolare quelli legati alle contraffazioni. A questo proposito l'Aov ha preso contatti con il Colec (Comitato lotta contraffazioni internazionali) per un'imminente adesione. Un altro segno della chiarezza che contraddistingue l'operato dell'Associazione verso i propri associati e la loro produzione.

Con la Platinum Guild e la De Beers si è discusso sulla campagna promozionale che i due enti intendono sviluppare a sostegno del platino e del diamante. «E' questa la pietra più diffusa - precisa Roland Smith, addetto stampa della Federpietre - viene largamente usata dagli orafi valenzani e assicura ai consumatori la massima convenienza nell'acquisto dei gioielli».

Il presidente dell'Aov, infine, ha fornito qualche anticipazione sul progetto della Gregotti International, che, mutando completamente il volto di piazza Torrona e della struttura fiertistica, proietta Valenza verso il terzo millennio: «Alla fine dell'iter burocratico che stiamo seguendo i soldi occorrenti verranno fuori (si parla di 30 miliardi; ndr) - ha spiegato Terzano - è indispensabile, però, che continuino a esistere volontà convergenti».

Rodolfo Castellano

## Lo stabilimento lascerà il nome Cristo e ci saranno assunzioni

## RT Gamma andrà a Spinetta

## Sull'area, trovata l'intesa col Comune

**LA COMMISSIONE** Politiche del territorio presieduta da Alberto Prete ha approvato, all'unanimità, la bozza di protocollo d'intesa, illustrato dagli assessori Giancarlo Borromeo (Urbanistica) e Domenico Saporito (Lavoro), che dovrebbe portare alla rilocalizzazione dello stabilimento RTGamma di via Scazzola 74 della multinazionale francese Legrand spa. Favorevoli i consiglieri Balza, Fabbio, Mazzoni, Ravera, Taverna e Ulandi, di maggioranza e opposizione.

Già di proprietà dell'industriale alessandrino Nando Cerafogli, la RTGamma produce portacavi e occupa un centinaio di dipendenti. Intende rinnovare e ampliare, anche con nuove produzioni, gli impianti, ma attualmente sorge in mezzo al tessuto abitativo del Cristo, in un'area poco idonea a nuovi insediamenti.

Il protocollo d'intesa prevede la cessione alla Legrand spa di un'area di 100 mila metri quadrati nella zona industriale D5, a Spinetta, dove sorgerebbe il

## Altro «esproprio» a vuoto

**OVADA.** Ieri alla Nuova Viller si sono presentati l'Ufficio Giudiziario e rappresentante legale della Morteo, con i mezzi necessari, per prelevare i famosi stampi, ma ancora una volta l'operazione è fallita. Il direttore ha fatto presente di non essere avvertito in tempo utile e a quel punto non era in condizione di bloccare il lavoro. La controparte ha poi desistito, facendo però presente che si tratta solo di un rinvio e che la prossima volta (fissata per mercoledì 15 ottobre) ci sarà il supporto della «forza pubblica». E' evidente che direzione ed operai, di fronte a questa incresciosa vicenda, che si identifica soprattutto il fatto che la Nuova Viller ha nei confronti della Morteo (alcuni miliardi), ritengono che il ritiro forzato degli stampi sia solo una beffa dopo il danno e quindi cercano, fin che possono, di ostacolare l'attuazione del provvedimento. (r. bo.)

nuovo stabilimento, con l'impegno di aumentare i posti di lavoro una trentina di nuove assunzioni. Il Comune, da parte sua, si impegna ad acquistare - con una permuta o altri strumenti - il complesso del Cristo, 118 mila metri quadrati con tre capannoni industriali. L'operazione consente alla

RTGamma di espandersi e al Comune di utilizzare le aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport, strade e parcheggi, insediamenti residenziali e artigianali. Il più grande dei capannoni potrebbe essere adibito ad attività sportive e socio-culturali oppure per i magazzini comunali. (fra. mar.)

## Iniziativa del Comune

## Nuova guida sarà inviata ai cittadini

**E' stata presentata** ieri «Storia, arte e vita di una città»: la pubblicazione, edita dalla Noana di Reggio Emilia, sarà spedita a tutti gli 11.534 capifamiglia, su iniziativa del Comune. Verrà distribuita anche nelle scuole, nei luoghi di interesse turistico e a chiunque faccia motivata richiesta. E' la prima guida di questo tipo che viene realizzata in provincia: presto ne seguiranno altre.

«Si tratta - dice l'assessore Augusto Bagnasco - di un agile strumento per bene la città, e utilizzarne meglio servizi e strutture. La guida è stata realizzata a «costo zero», grazie al contributo di numerosi inserzionisti».

Oltre all'elenco dei servizi di interesse pubblico e delle loro modalità di accesso, la guida comprende una parte dedicata alla storia civile della città, accenni sul patrimonio artistico-culturale, una rassegna fotografica, una cartografia e uno stradario finalmente aggiornati della città e delle frazioni. (s. p.)

## Anche a Castelletto

## Dedici ore senz'acqua per un guasto

**SAN SALVATORE.** Due paesi senza acqua per circa dodici ore - un guasto all'acquedotto del Monferrato, ramo San Salvatore-Castelletto Monferrato. Inevitabili i disagi in questi due centri, per fortuna ridotti al minimo dalla riparazione, avvenuta a tempo di record.

Per cause in corso di accertamento, legate probabilmente alle ultime piogge, ha ceduto la condotta principale all'altezza della cascina Trisoglio. L'«erogazione dell'acqua ha dovuto interrotta sin dalla notte. Sul posto sono state inviate squadre di operai specializzati nell'acquedotto, che ieri mattina alle 6 hanno ripreso il lavoro, alla luce di una cellula fototecnica. Con l'aiuto di un escavatore è stato messo a nudo il tubo rotto. Apportati i tagli opportuni, si è proceduto alla saldatura.

Le operazioni di ripulitura e di ripristino del terreno si sono concluse nel pomeriggio e già in serata l'acqua potabile è tornata a fluire regolarmente dai rubinetti. (r. c.)

## IN BREVE

### Tortona

#### Due arrestati per estorsione a commerciante

I carabinieri di Tortona e quelli del reparto operativo di Alessandria, dopo una serie di indagini, hanno arrestato in flagranza per estorsione Iacono Benvenuto, 25 anni, Roma, e Leonigio D'Adamo, di 27, di Santa Susanna (Brindisi). La vittima era il tortonese C.G. di 28 anni. (r. al.)

### Alghero

#### Oggi in vista i vigili urbani del Canton Ticino

Alle 11 il sindaco, il questore e il direttore della Scuola Polizia, Signoretto, daranno il benvenuto al comando Polizia municipale alla delegazione delle Pagine Comunali Ticinesi in visita in città. Alle 12 gli ospiti saranno alla Scuola di polizia, nel pomeriggio all'Enoteca regionale di Vignale. (r. sc.)

### Felizzano

#### La Provincia chiede lumi su discarica «abusiva»

Il servizio protezione ambiente della Provincia chiede al sindaco prendere provvedimenti entro 30 giorni per eliminare il punto stoccaggio rifiuti speciali abbandonati vicino al cimitero. (r. ec.)

### Arquata Scrivia

#### Avvisato al telefonino: venga, trapianto fra un'ora

Soccorso a tempo di record per la Croce Verde di Arquata che, domenica alle 19.25, meno di un'ora, ha trasportato un cardiopatico all'ospedale Niguarda. Milano perché fosse sottoposto a trapianto di cuore. L'uomo, genovese di 65 anni, mentre viaggiava in treno diretto nel capoluogo ligure, ha ricevuto al telefonino la chiamata che lo informava che entro un'ora lo avrebbe operato. (m. pu.)

## Intanto a La Stampa prosegue la raccolta di offerte per Specchio dei tempi

## Adottata una scuola terremotata

## La Provincia riprogetterà un istituto di Assisi

**ALESSANDRIA.** La Provincia si occuperà della progettazione dell'adeguamento antisismico dell'istituto tecnico «Bonghi» di Assisi, lesionato dal terremoto. E' uno degli interventi previsti dalla Provincia di Perugia.

Un altro intervento concreto riguarda Cese Nuove, nelle vicinanze di Polignone: qui un paio di cantonieri, con un camion, stanno allestendo in collaborazione con tecnici delle Province di Potenza e Livorno un campo base su una superficie di 5 ettari per installare unità prefabbricate. Due squadre di vigili provinciali, poi, sono impiegate ai compiti di vigilanza nel Comune di Valtopina, dove intere frazioni sono state abbandonate dopo le scosse.

Il punto sull'aiuto che la Provincia sta portando in Umbria è stato fatto ieri dal vice presidente Daniele Borioli, funzionario Antonino Andronico e dai tecnici ingegner Dezza e geome-



Dopo il sisma, il solidarietà

tra Cantalupo. «I nostri tecnici - ha ricordato Borioli - hanno già lavorato nei giorni scorsi per eseguire perizie sulle case lesionate. Con i volontari del gruppo di Protezione civile del Comune

di Piovra, della Cri e i Volontari del Garda, che aiutarono Alessandria durante l'alluvione, inoltre, stiamo operando a Valtopina nell'allestimento di un roulottepoli».

Intanto, in redazione prosegue la raccolta delle offerte per terremotati di «Specchio dei tempi». (m. fa.)

## COMUNE DI BASSIGNANA

PROVINCIA ALESSANDRIA

**Deposito progetto definitivo variante al P.R.G. Comunale** IL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 17 del 24.6.97, esecutiva termini

legge, il Consiglio Comunale adottato il progetto di variante al P.R.G. Comunale nella sua stesura definitiva prendendo contestualmente della mancanza di presente. Che lo stesso, unitamente ai relativi elaborati tecnici è depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni consecutivi dalla data presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione nella ufficio giorni feriali e dalle 11 alle 12 nei giorni festivi. Bassignana, 8/10/97

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dott. Paolo Panta

## COMUNE DI TORTONA

Via Ammiraglio Mirabello 1 15057 TORTONA (AL) telef. 0131/8641

### Estretto avviso di gara di licitazione privata

SI RENDE NOTO

che in data 8/10/1997 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Tortona il seguente bando di gara per affidamento dei lavori: ampliamento sottopasso ferroviario a base d'asta 1.052.737.491; categoria prevalente ANC 4 - altra categoria 10; termine richieste partecipazione ed allegata documentazione: 12.00 del giorno 28/10/1997. Le informazioni relative nonché il bando gara possono essere richiesti all'Ufficio Contratti - tel. 0131/864226 - fax 0131/814411. Tortona, 8/10/97

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (r. dott. Gianni Moggi)

La Stampa 1997 CE-ROM

tutto LA STAMPA Compact

VERDE 1678



Ovada, domani i funerali dei due morti sull'ambulanza della Croce Verde

# Schianto per una macchia d'olio?

## Una nuova ipotesi sulle cause dell'incidente

OVADA. I funerali delle vittime dell'incidente stradale accaduto lunedì scorso, poco dopo mezzogiorno, sotto una galleria della A26, si svolgeranno domani, nella Parrocchiale dell'Assunta.

Per il milite della Croce Verde, Gianni Benelli, di 62 anni, la funzione è stata fissata in mattinata, alle 9.30, mentre per Albina Sciutto, stessa età, è in programma nel pomeriggio, alle 15. Da quando la notizia della tragedia è diffusa ad Ovada, la gente non ha cessato di mentare l'accaduto. E' forte la



Gianni Benelli, 62 anni, la vittima, e la sede della Croce Verde Ovadese: mai una tragedia così, prima d'ora

**A Ovada la tragedia ha lasciato il segno**  
**«Proprio un milite della Croce Verde doveva capitare una simile disgrazia?»**

perché l'incidente è toccato proprio ad una ambulanza della Croce Verde i cui militi, nel corso degli anni, hanno prestato soccorso a tante vittime della strada.

Stavolta è toccato ad uno loro perdere la vita, insieme ad un'altra persona, in un incidente che per certi versi appare inspiegabile. E all'ipotesi di un malore del conducente di un guasto meccanico si aggiunge chi sostiene la probabile presenza di una macchia d'olio sulla strada.



Più che giustificato, nella sede di via Lung'Orba, lo stato choc che traspare fra i colleghi di Gianni Benelli, anche se ammutoliti sono sempre pronti a salire sulle ambulanze ad ogni chiamata, per un nuovo servizio, a favore di chi ha bisogno. «In tanti anni di attività - di-

il dirigente Nico Albertelli - non è mai verificato un incidente di tale gravità, malgrado i tanti chilometri percorsi dalla ambulanza, anche in condizioni climatiche non favorevoli».

Allo sventurato milite sarà dedicata una riunione del consiglio direttivo della Croce Verde, convocata per domani.

Intanto tutta la città si è stretta anche attorno alla fami-

glia Albina Sciutto, la donna che si trovava sull'ambulanza, di ritorno da Genova, dopo una seduta di dialisi.

Restano senza risposta gli interrogativi sulle cause che sotto la galleria hanno originato lo sbandamento dell'ambulanza: dopo aver urtato il marciapiede di destra, il mezzo della Croce Verde è andato a schiantarsi contro lo spigolo del by-pass della galleria, dall'altra parte della carreggiata.

Intanto tutta la città si è stretta anche attorno alla fami-

## E sull'«A26»

### Altri incidenti con un morto

OVADA. Altro incidente ieri alle 8.40 sulla A26, un morto, feriti e contusi: coinvolte tre auto e due autocarri. E' accaduto prima del Turchino. Piovava: per recuperare Citroen AX, ferma sulla corsia emergenza dopo un incidente, sono intervenuti un autocarro dell'ACI e un furgone della manutenzione. E' spraggiata la Mercedes di Giovanni Battista Pezzoli, 54 anni, del Bergamasco, che è finita contro un autocarro. Con lui Romualdo Tubacher, 69 anni, sacerdote, che è morto sul colpo; ferite due donne che erano con loro due operai manutenzione, Domenico Cataldo, 42 anni di Campt Ligore e Gianni Macchi, di 38, di Mesone; fra i contusi Cristina Carbone, di 32, di Molare, che era sulla Citroen AX del fidanzato, Giorgio Prestinzi, 32 anni, di Genova. Alle 13.24, poi, vicino ad Ovada, un autotreno si è ribaltato in galleria, occupando tutte le corsie e bloccando il traffico per 3 ore, e coda di 8 chilometri. Ferito il conducente. [r. bo.]

Il Comune avanza una nuova proposta

## Nel cuore di Casale consorzio di negozi

Si pensa a un progetto omogeneo di arredo urbano nel centro storico

CASALE. Lottare contro la grande distribuzione è una battaglia persa la partenza. Come difendere il commercio tradizionale al dettaglio? La proposta del Comune ai negozianti casalesi parte dal cuore storico della città: un centro commerciale naturale.

Ciascuna bottega mantiene la sua fisionomia, ma il nucleo all'interno un contenitore più ampio: il centro storico, appunto. Il progetto è stato illustrato dal sindaco Coppo e dagli assessori Miglietta e Carini.

La proposta è raccolta i primi consensi, anche se è ancora uno schizzo, che necessita di tratti più definiti per essere concretizzato.

Non le perplessità, anche perché alcuni errori e incertezze del passato pesano ancora sugli umori dei casalesi. Tra i consensi, c'è quello del presidente della Confesercenti, Romeo Guidi, e anche quello di Alberto Speziali, nel '95 fu tra i promotori di un comitato per il centro storico: «Già allora avevo un'ipotesi di questo tipo - il suo commento - ero stato deriso».

I più sono comunque pronti a spazzare le vecchie polemiche e a partire al più presto. «Già prima di Natale si può fare qualcosa: dice Miglietta - un progetto di arredo urbano omogeneo in tutto il centro commerciale naturale, iniziative legate al

Natale e, magari, una sorta di luogo dove lasciare i bambini (forse la scuola San Paolo) mentre i genitori fanno shopping».

Giusto per cominciare con qualche piccolo passo e vedere l'effetto che fa. Il progetto è ambizioso, non impossibile, bisogna abituarsi a pensare in grande precisa l'assessore.

La strada suggerita è quella di costituire una società consortile tra Comune, enti, associazioni economiche, commercianti e artigiani singoli, con un capitale iniziale di 200 milioni per avviare i primi

Quali? Identificazione di un'immagine promozionale, dopo aver, naturalmente, individuato esattamente la zona del centro commerciale naturale: «Quella attraversata dagli assi via Saffi, via Luitprando, via Benvenuto Sangiorgio, intersecata da via Roma e Lanza, naturalmente con tutte le vie e le piazze attigue».

Bisogna attivare servizi per richiamare la clientela, servizi per i commercianti associati (agevolazioni con banche, assicurazioni, progettualità, sondaggi) e aggancio con iniziative esistenti (mercato biologico e di antiquariato, monumenti aperti, Fiera di San Giuseppe, Festa del Vino, Festa del Natale e un'eventuale Festa della misurazione a giugno).

Silvana

Progetto approvato dopo ingarbugliato iter

## Pratica a lieto fine per la palestra di Nizza

NIZZA. Nascosta tra le pieghe delle delibere dell'ultimo Consiglio comunale c'è l'approvazione del progetto della nuova palestra di Campolungo. Due miliardi e 200 milioni di spesa. Alle spalle una storia tutta all'italiana. Nata dalla volontà di risparmiare soldi pubblici, ha rischiato di finire in una bolla di sapone grazie alla rigida bu-

La vicenda: sul finire degli Anni '80, Nizza si decise a costruire la nuova scuola media con palestra polifunzionale, il cui progetto iniziale prevedeva un esborso di oltre 3 miliardi.

«Era un progetto bellissimo ma faraonico per la nostra città - ricorda Mauro Oddone, assessore ai Lavori pubblici - e il mio predecessore Sbaruti pensò di ridimensionare il tutto». Ma nacque improvvisa la prima difficoltà: da Roma fecero sapere che il progetto restava così com'era oppure non sarebbe stato finanziato. Neppure per gli 890 milioni già richiesti allo Stato.

«Presentammo un progetto molto più ridotto - prosegue Oddone - costava un miliardo in meno, ma venne respinto. L'assessore alle finanze Maurizio Carcione chiese la collaborazione del senatore Giovanni Saracco, che presentò un'interrogazione parlamentare per poter sbloccare la situazione non solo a Nizza ma in tutta Italia».

Con sorpresa degli stessi promotori della «lotta alla burocrazia» alcuni giorni fa, sulla Gazzetta ufficiale è comparso un decreto che consente di recuperare i fondi. Così, al termine di questo curioso «calvario», il Consiglio ha potuto approvare il nuovo progetto. Redatto dallo studio Gai Sabbione di Asti, comprende palestra per pallavolo, basket e calcio, tribune retrattili, centrale termica e bar. In tutto, due miliardi e 200 milioni, finanziati in parte da mutuo comunale, in parte dalla vendita di palazzo Debedetti e infine dai «famosi» milioni che parevano definitivamente perduti. [s. ce.]

E' di Viarigi, fino al 1987 lavorò al «Santi Antonio e Biagio»

## Si decide sul falso medico

Dovrà dare all'ospedale 200 milioni?

VIARIGI. La Corte dei conti esamina oggi la posizione di Luigi Negro, 47 anni, il falso medico di Viarigi che per 10 anni aveva lavorato al reparto di neurochirurgia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria senza avere conseguito la laurea. A distanza di altri 10 anni dalla scoperta del caso, che aveva suscitato tanto clamore, ancora non è stato chiuso il giudizio contabile.

Negro deve risarcire l'ospedale con poco più di 200 milioni? No, secondo il legale, l'avvocato Tino Goggin, forte di una sentenza, sempre della Corte dei conti, che, chiamata ad esaminare il caso di un biologo la quale, contrariamente al vero si qualificava laureata, ha ritenuto che il danno, recato dal falso medico, è stato assai bene il proprio lavoro.

Altrettanto bene si era comportato Luigi Negro che, sebbene senza laurea (superati sei esami si bloccò davanti a quello di biochimica, ma non osò confessare in famiglia il dramma) si procurò una falsa laurea.



Luigi Negro, 47 anni

res), aveva continuato a studiare e nel '77 fu assunto al reparto di neurochirurgia dell'ospedale. Divenne assistente medico incaricato, nel 1987 superò con ottimi risultati il interno per aiuto e stava per essere promosso primario quando

L'Usl decise di controllare i titoli di studio di ogni dipendente. Per Negro fu la fine, anche detta di colleghi e pazienti veramente bravi: nessuno si lamentò del suo comportamento, anzi, ricevette sempre elogi.

Scoperto e denunciato, Luigi Negro fu chiamato a rispondere di truffa, usurpazione di titolo, esercizio abusivo della professione: lo salvarono amnistia e prescrizione dei reati.

Chiusa la vertenza penale si aprì quella civile (risarcimento danni). In un primo momento la restituzione delle somme per-

CASALE. Lo sguardo ipnotico di una zingara ha costretto un pensionato monferrino a consegnare il portafoglio che aveva in tasca. Mentre la nomade continuava a fissare l'uomo negli occhi, altre due complicità gli hanno sottratto 400 mila lire.

La scena si è svolta venerdì al mercato ambulante, ma non è passata inosservata. A poca distanza stavano transitando i carabinieri: una pattuglia in servizio di controllo i banchi degli ambulanti in piazza Castello. I militari subito intervenuti e hanno bloccato le tre donne. Una, Aisa Salkanovic, di 42 anni, senza fissa dimora, è stata arrestata. Dopo la convalida dell'arresto da parte del magistrato, è stata im-

Il pensionato stesso ha raccontato ai carabinieri di non es-

riuscito a staccare gli occhi da quelli della nomade, che continuava a fissarlo intensamente. L'arrivo dei militari lo ha destato dalla sorta di trance in cui era stato indotto.

La nomade arrestata, nell'attesa della convalida del provvedimento, è stata condotta nella camera di sicurezza della caserma di Rosignano, dove ha dato in escandescenza, lamentando dolori al petto. Accompanata all'ospedale «Santo Spirito» di Casale, è stata pian-tonata due giorni prima di essere dimessa (l'ufficio di accertamenti clinici) e accompagnata davanti al gip. Essendo tuttavia scaduto il termine, non può più essere processata per direttissima.

Carabinieri e poliziotti da tempo affiancano ai servizi su auto anche quelli a piedi nelle giornate di mercato dove la presenza di malviventi, ma soprattutto di nomadi, aumenta. Già in occasioni precedenti questi tipi di controlli avevano consentito di cogliere in flagranza i malintenzionati. [s. m.]

## IN BREVE

### Casale

#### Conclusa la trattativa sul ricorso alla mobilità

Si è conclusa la trattativa sulla mobilità alla Gairo (settore del ferro): a fronte richieste per dipendenti, si è concordato per E. E. prevede il ricorso al part time per alcuni impiegati. La Gairo si avvarrà di servizi affidati a terzi per reimpiegare il personale. [s. m.]

### Casale

#### L'ospedale ha 800 anni gran festa l'8 novembre

E' stata fissata la data delle celebrazioni per i 800 anni di fondazione dell'ospedale. Spirito di Casale: l'8 novembre. Interverranno il cardinale Angelo Sodano e il ministro alla Sanità Rosi Bindi. [s. m.]

### Camino

#### Difficoltà nei rilievi per abusivismi edilizi

Ancora incertezza sul futuro di Brusaschetto Basso. I tecnici dell'Ute hanno incontrato difficoltà nei rilievi per i numerosi manufatti abusivi. [s. m.]

Ad Anestesia e Rianimazione sono state applicate nuove indicazioni di architettura ospedaliera

## Acqui, anche il colore per curare i pazienti

La tinta delle pareti entra a far parte integrante della terapia

ACQUI. Nuove tecnologie e professionalità si fondono con il colore. Accade nel nuovo reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale cittadino. Salendo al terzo piano, si è subito attratti dal colore giallo intenso delle pareti, poi si entra in un mondo fatto di monitor, computer ma anche e soprattutto grande umanità. Dal suo ufficio esce il primario, il dottor Gian Maria Bianchi, 51 anni, sposato, tre figli, per molti anni aiuto al reparto di Anestesia e Rianimazione «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

Al cuore pulsante della nuova struttura, inaugurata il 7 aprile, si accede dopo aver indossato calzari e un camice verde, per evitare la contaminazione dei locali. Ci sono 4 posti letto dove viene praticata la terapia intensiva. Ma quello che contraddistingue questo reparto dagli altri dell'ospedale di Acqui sono i colori scelti per le pareti delle



Il primario di Anestesia e Rianimazione, dottor Gian Maria Bianchi, 51 anni, e la sua équipe

stanze. Una scelta non casuale, spiega il dottor Bianchi: «Sono state seguite le ultime indicazioni dell'architettura ospedaliera, che si basa anche su studi riguardanti gli effetti benefici a livello visivo e calorale del colore. Il verde, che

abbiamo utilizzato per le camere dove viene svolta la terapia intensiva e ambulatoriale, contribuisce al rilassamento della persona, invece, il giallo intenso, scelto per i locali riservati al personale medico e paramedico, stimola l'attenzione».

Quello del reparto di Anestesia e Rianimazione è uno dei primi casi in Piemonte di utilizzo razionale dei colori in ambito sanitario e tale esperienza potrebbe ben presto essere fatta propria alle strutture di cura. [g. l. f.]

Eletta nel collegio Vercelli-Casale-Valenza

## Lascia il Polo per l'Ulivo la sen. Fumagalli Carulli

CASALE. Ombretta Fumagalli Carulli, senatrice eletta più di un anno fa nel collegio Vercelli-Casale-Valenza, ha salutato il Polo e ne è andata. E' passata dal Ccd a Rinnovamento italiano, il partito del ministro Lamberto Dini.

«Paracadutata» da Milano per le elezioni è accolta con qualche scetticismo dal Polo vercellese (An in testa) che pure l'ha votata in blocco, l'ex sottosegretario nel governo Berlusconi trasmigra nella coalizione che appoggia Romano Prodi.

Ombretta Fumagalli Carulli spiega il passaggio a Rinnovamento con la volontà di appoggiare la Finanziaria che è il più accettabile perché l'Italia entri in Europa e rafforzare il Centro e schiera «di chi non condivide né le linee strategiche della sinistra marxista e post marxista né quelle della destra fascista e post fascista».



La senatrice Ombretta Fumagalli Carulli: dal Polo è passata a Rinnovamento italiano

Nella lunga dichiarazione, nella quale non c'è il minimo accenno al collegio Vercelli-Casale-Valenza, la senatrice sottolinea inoltre la difficoltà di dialogo con An sulla quale riconosce di aver compiuto un percorso democratico per diventare un partito di destra, governo, ma che vedo ancora zavorrata da incrostazioni post fasciste. Forse una piccola rivincita sulle perplessità che An aveva espresso all'annuncio della candidatura nel collegio vercellese. [f. co.]



Dal 1° ottobre in vigore il nuovo tariffario regionale: aumenti e riduzioni

# Polverone sui ticket sanitari

## Interpellanza di Rifondazione comunista



**TORINO.** E' in vigore dal primo ottobre il nuovo tariffario regionale delle prestazioni assistenziali ambulatoriali.

Sono previste variazioni nel prezzo degli esami e delle visite: parecchi aumenti, ma in non pochi casi ci sono anche riduzioni. La «manovra» era stata approvata dalla giunta nella riunione del 30 giugno ma, stando alle telefonate dei lettori, molti cittadini sono stati colti di sorpresa dalla novità. Tutto si sarebbe dovuto realizzare senza una adeguata informazione degli utenti.

Il Gruppo consiliare di Rifondazione comunista nei giorni scorsi ha presentato un'interpellanza. «Ritengo ingiustificato ed inopportuno un ulteriore aumento dei ticket», è scritto nel documento. «Si vuol sapere in quale modo si sia proceduto all'informazione territoriale sull'applicazione del tariffario. Infine, i consiglieri chiedono come da oggi verrà organizzato il programma sperimentale di prenotazione per le visite nelle farmacie».

Ma l'attenzione è rivolta in particolare al tariffario e all'entità dei nuovi ticket. Alcuni esempi: radiografia torace, due proiezioni (da lire 19.984 a 30.000); ecografia mammella bilaterale (da 100 mila lire a 69.500). Inoltre sono previste differenti cifre per le visite «specialistiche» e di «controllo». Le tariffe di carattere generale sono cambiate. Sia il tetto delle 70 mila lire sia le esenzioni che consentono a certe categorie di assistiti

(bambini, anziani, invalidi e affetti da malattie croniche, famiglie a basso reddito) di ottenere le prestazioni senza pagare nulla o con un ticket di 6 mila lire per ricetta.

Non sono i primi ritocchi applicati alle tariffe sanitarie. Risalendo solo agli ultimi anni, ci sono stati un decreto ministeriale del 7 novembre '91 e un altro del 22 luglio '96. Dall'inizio di quest'anno poi la Regione ha adottato un articolato tariffario e, nel contempo, consentito l'accesso alle strutture private. «Così scenderanno i tempi d'attesa - era stata la previsione - e verranno agevolati i cittadini che avranno un riferimento preciso di tariffe da pagare».

Adesso siamo ad un ulteriore passo avanti. «Siamo venuti incontro il più possibile alle esigenze dei cittadini», dicono in Regione. «Basta confrontare le cifre per scoprire che in numerosi casi i ticket sono ribassati. Inoltre c'è stato un lavoro complesso di riordino e rilettura del tariffario delle varie voci». Tutto ciò che la Regione ha infatti individuato e inserito nel poderoso documento (che ha due allegati altrettanto complessi) altre prestazioni e, nell'opera di «revisione» del lungo elenco, ha anche «raccomposto» per profilo di trattamento due più prestazioni. Al di là dei criteri di compilazione, dell'entità dei ticket, della scelta dei tipi di prestazione, nella gente restano sorpresa e incertezza per una novità inattesa. E restano da considerare sia l'impatto che i ritocchi avranno sui bilanci delle famiglie e il vantaggio reale che ne deriverà alle casse della sanità pubblica.

**Enrico Provera**

LE NUOVE TARIFFE IN VIGORE		
VECCHIA TARIFFA	PRESTAZIONE	NUOVA TARIFFA
3.291	ECOGRAFIA TORACE	2.400
3.291	ECOGRAFIA TORACE	2.500
4.949	CREATININEMIA	2.400
5.382	CLORO	2.400
4.420	ECOGRAFIA TORACE	2.200
6.262	ECOGRAFIA TORACE	9.500
4.410	ECOGRAFIA TORACE	6.200
10.016	ESAME URINE	4.000
19.984	ESAME URINE	2.500
26.486	ESAME URINE	30.000
30.000	ESAME URINE	35.000
100.000	ESAME URINE	60.000
147.785	ESAME URINE	69.500
3.035	ESAME URINE	
	ESAME URINE	
2.408	ESAME URINE	7.200
4.255	ESAME URINE	4.100
4.255	ESAME URINE	4.100
26.400	ESAME URINE	36.000
	ESAME URINE	

Collegamento del nuovo aeroporto con l'Alta Velocità

A una trentina di chilometri da Novara e a una decina dal confine con il Piemonte sta per nascere il più grande aeroporto d'Europa e del mondo: Malpensa 2000.



# Malpensa è più vicina

## Da potenziare statale novarese



**MALPENSA.** A trenta chilometri da Novara e a una decina dal confine con il Piemonte sta sorgendo uno dei più grandi aeroporti d'Europa e del mondo. E' Malpensa 2000, una struttura all'avanguardia che diventerà punto di riferimento del traffico aereo mondiale. Entro la prima metà del '98 i decolli e gli arrivi.

Nella brughiera affacciata sul Ticino si lavora ormai da alcuni anni. L'opera è realizzata con una spesa di 2000 miliardi. Così coperti: 55 per cento dalla Sea, la società esercizi aeroportuali controllata dal Comune di Milano e che gestisce gli scali di Linate e vecchia Malpensa; dallo Stato che interviene con 10 miliardi; il resto dalla Bei (Banca europea investimenti). L'ultima «stranche» di finanziamenti (200 miliardi) è stata perfezionata proprio l'altro giorno con la firma tra Bei, Cariplo, Istituto Bancario San Paolo di Torino e la Sea. Ma questi fondi saranno resi disponibili soltanto dopo la firma, da parte del ministro Burlando, del decreto con la data del trasferimento voli da Linate a Malpensa 2000.

Il nuovo aeroporto sorge a pochi chilometri di distanza dalle vecchie Malpensa e dovrebbe di-

ventare parte integrante non solo del traffico aereo internazionale, ma anche di quello piemontese. Durante la firma tra le banche e la Sea, il vicepresidente della Bei, Massimo Ponzello, ha ricordato che Malpensa 2000 dovrà essere un punto di riferimento anche per l'Alta Velocità. E in questo contesto si parla di collegare direttamente l'aeroporto con la futura linea Torino-Venezia. Nel frattempo sono in corso i lavori per un altro collegamento, attraverso le Ferrovie Nord: una linea diretta con Milano. L'aeroporto internazionale, a portata di Piemonte, sarà raggiungibile, via strada, attraverso Novara. Sfumata la possibilità di una bretella autostradale di raccordo con la Torino-Milano, si pensa al potenziamento della statale che da Novara, via Oleggio, attraversa il Ticino e arriva appunto a Malpensa 2000. Una trentina di chilometri da percorrere in meno di mezz'ora. Come dire che il check-in verso il mondo è a trenta minuti da casa. In questa prospettiva attorno a Novara si sta lavorando per facilitare anche il traffico merci. Una strada di collegamento è prevista fra il Cim, la tangenziale e il nuovo casello autostradale To-Mi, fra Galliate e Parnate, insomma, un aggancio del Piemonte all'Europa in volo.

**Gianfranco Quaglia**

**Self**

**Grande Centro del Fai da Te**

**ORA O MAI PIÙ**

**IL GRANDE CENTRO DEL FAI DA TE...**  
...a due passi da casa

**STRADA STATALE PER TORINO 12/C ZONA ASTUTI • ALESSANDRIA**

**14.900**

**3.990**

**16.900**

**99.900**

**LEVAZIONE ANGOLARE**  
**PISTOLETTA 125W**  
**PISTOLETTA 1000W**

**OLIO THIEL**  
**TIPO SJ LT1**  
**PER MOTORI**  
**DIESEL E BENZINA**

**LAMPADA ELETTRICA**  
**"LONG LIFE" 10W - E27**

**ARMADIO IN METALLO**  
**IN METALLO CM 60X41X180**



## Casale, la presentazione venerdì al «Santa Chiara»

## La carica dei giovani cineasti

## In 7 sognano il Festival Cinema Giovani

**TORINO.** Centoquaranta lavori di video-cineasti piemontesi, sei giorni di proiezioni in due sale del cinema Massimo di Torino. Questa in sintesi la sesta edizione dell'Anteprima Spazio Torino, il [ ] organizzato nell'ambito del Festival [ ] Giovani che si concluderà sabato. Anche quest'anno la schiera di film-makers proveniente dalla provincia di Alessandria [ ] piuttosto nutrita.

A quattro ■■■ è ■■■ realizzato «Senza titolo», Vsh ■ 5 mi- ■■■ che ha per soggetto il dialogo ■■■ due persone. Gli autori so- ■■■ il vogherese Raffaele Giuria ■ il tortonese Giorgio Guerra. Pre- ■■■ lunedì verrà riproposto venerdì al cinema Massimo in «sala tre» alle 23.20.

Il pavesano Stefano Cassola e il tortonese Pietro Demattei hanno firmato «Monologo» (5' in Vhs), la storia di ■■■ ragazza, la provincia, la sua città. Il videoclip viene presentato oggi alle 18,15 in esala duex.

«Finzione ■ finzione» è dell'alexandrino Luca Ribuali, che l'anno passato aveva già realizzato «La lezione». Il lavoro è ■ Betacom ed ha ■ durata di 15' 35". ■ soggetto. Carlo, studente universitario ed apprendista



Il direttore del Festival Alberto Barbera e il critico Stefano Della Casa

■ Carlo a scoprire involontaria-  
mente la paternità della  
poesia. Proiezione domani alle  
18,40 in «sala due».

Autore di «Un giorno d'agosto» ■ l'alexandrino Pierpaolo Frigione il cortometraggio (10') di **Ravazzi** racconta la storia di un ragazzo che, convinto di poter dare una svolta alla propria vita, decide ■ intraprendere ■ viaggio senza una meta precisa. Durante ■ tragico si ferma ■ paese di campagna dove incontra ■ agricoltore intento ■ lavorare. Decide così ■ filmare la giornata di quest'uomo, all'unica spiaggia d'agosto del contadino. Proiettato lunedì, verrà replicato sabato in **esale** ■ alle 19.25.

Infine, all'Anteprima verrà presentato il lavoro di Daniele Caldirola, un giovane genovese residente a Villaromagnano. Suo il «Landa Krimitatis», videclip di 18' in Vsh che ha per soggetto l'incontro tra un gruppo di ragazzi tortonesi con dei coetanei danesi. Nel 1995 ha già realizzato «Storie parallele» assieme ad Angelo Barco. «Landa Krimitatis» è stato presentato ieri e verrà replicato sabato alle 23.35 in assla

```


```

### Piero Abrate

**CASALE.** Musiche del mondo ■ brani scritti da giovani maestri per l'Open Quartet, formazione nata nel '93: sono questi i contenuti ■ primo, intitolato «Forbidden Colours» (edito da Amiata Records-Firenze) da pochi giorni in distribuzione in Italia e in Europa.

A Casale, città d'origine di metà dei componenti dell'Open Quartet, l'album sarà presentato venerdì, in un concerto all'Auditorium Santa Chiara, nell'ambito di una tournée che conta diverse tappe in Piemonte (tra cui una ■ 17, al Centro di Cultura di Valenza), Lombardia e Liguria.

L'Open Quartet, che già lo scorso anno aveva partecipato all'incisione del cd «Zetas» in omaggio al musicista casalese Attilio Zanetti, è nato quattro anni fa dall'incontro di tre musicisti classici (Massimo Caroli, milanese; Amelia Saracco, astigiana e Mauro Scagliotti, casalese) e di un jazzman (Paolo Troccoli, casalese). Si sono uniti con l'intento di sperimentare «nuovi modi di fare musica, di superare le barriere stilistiche o geografiche». Pertanto il loro repertorio comprende brani di matrice popolare di varie na-



L'Open Quarter è nato nel '93: il suo primo cd s'intitola «Forbidden Colours»

zioni europee, asiatiche, sudamericane, e composizioni inedite scritte specificamente per quartetto.

«Forbidden Colours» ■ il brano del giapponese Sakamoto che dà il titolo anche ■ disco; si aggiungono musiche ■ Berio (Armenian Folk-song), di Antonio Bologna, dell'argentino Ra-

mirez, «Piccola Europa» del casalese Attilio Zanetti, ■ ■ ■ greca di Loizos oltre a musiche popolari irlandesi e peruviane che ■ ■ ■ state registrate dal vivo nella Sinagoga di Casale. Gli ■ ■ ■ tri brani, invece, sono stati registrati negli studi «La Grenouille» di Davis Longo a Palazzuolo Veronese. [a. m.]

**Il progetto di ristrutturazione dell'ex cinema sarà presto discusso in commissione edilizia**

## Arquata, il Sociale diventa un circolo Soems

*Per i lavori è previsto un costo che si aggira sui trecento milioni*

**ARGUATA SCRIVIA.** L'ex cinema Sociale diventerà il nuovo circolo dei soci della Soms di Arguata. Il progetto, elaborato dall'architetto Umberto Botta, sarà discusso ■ più presto in commissione edilizia. Prevede la ristrutturazione ■■ pianterreno con la creazione di un bar, un circolo solo per i soci con annessa cucina e servizi. Il salone potrà essere sfruttato in maniera autonoma dal funzionamento del bar, che però sarà collegato, attraverso una scala interna, con la galleria, che verrà trasformata ■■ una sala di lettura, oppure da biliardo.

Dipenderà che ■■■ intenderà fare il gestore del locale. Il costo del progetto si aggira sui 300 milioni. I tempi ■■■ inizio dell'intervento di ristrutturazione dovrebbero ■■■■ rapidi

«Nel momento in cui la commissione edilizia darà l'ok - dice il segretario della Soms, Lorenzo Tallone - ed il Comune potrà erogare il contributo di 100 milioni che ci ha promes-



**Il** **Sociale di Arcuate**: sarà trasformato in **circolo per i soci della Soma**

so, noi inizieremo i lavori.

Il problema per la Soms sarà come ottenere il resto del denaro necessario alla ristrutturazione dell'edificio. «Esistono - spiega il presidente della Soms Mario Brugna - varie opportunità di finanziamento. Si

potrebbe chiedere contributi alla Regione, che è sensibile all'attività delle Soms. La relativa domanda dovrà essere inoltrata entro il 31 marzo '98. La legge regionale inoltre si accolla gli interessi ■ un eventuale mutuo bancario a 20 anni.

**La galleria sarà trasformata in sala da lettura oppure da biliardo**

Prosegue Brugna: «C'è anche la possibilità di accedere ■ finanziamenti della fondazione che controlla le Casse ■ risparmio di Tortona e di Genova, che per statuto destina parte dei propri utili a società senza scopi di lucro, che prevedono lavori di ristrutturazione. Se sarà necessario ci finanzieremo da soli ■ le rendite del har, l'affitto per l'utilizzo dei nostri locali ■ spazi ed i tesseramenti».

«Con la realizzazione di questo progetto - conclude il segretario della Soms - ■ disposizione, pagando ■ affitto, nuovi locali, tra cui il salone, per manifestazioni ■ riunioni di associazioni o altri enti di volontariato». (m. pu.)



■ **Nello spettacolo anche numeri «esotici»**

**TORTONA.** Il circo Mauro Orfei debutta questa sera, alle 21,15, all'ex ■■■■■ Passalacqua. Propone due spettacoli quotidiani sino ■ martedì 14 ottobre, alle 16,30 e alle 21,15. Lo zoo è visitabile ogni mattina, dalle 10 alle 14. E' un circo tradizionale, che presenta diversi numeri con animali, tra cui uno «esotico» con gli struzzi ■ zebre e i lama di Adam Caroli. Non mancano naturalmente ■ tigr, con il domatore Hermes caroli (nella foto), ■ poi le «magie comiche» del duo «Les Adriennes» e le acrobazie ■ «Maccaggi sisters». Prima ■ Tortona, il circo Orfei si è esibito a Ovada, dove una serie di date in Liguria.


**GIORNO  
E NOTTE**

**Locali**  
**Dall'ambient al trip-hop**  
Appuntamento, alle 22, **mm** la musica ambient, new-age e trip-hop al Country Bar di Novi. Comincia stasera al Thunder Road di Codivella la rassegna «Thunder Waves»: partecipano in due differenti sezioni cover band e gruppi con repertorio originale. (m. d.)

**Amici della Musica**  
**Valenza, parlano i corsi**  
Sono aperte le iscrizioni al  
■ del Circolo «Amici della  
musica» di Valenza. Sono pre-  
visti corsi di classica, piano-  
forte, (anche propedeutico per  
bambini da ■ a ■ anni), violini,  
violoncello, contrabbasso,  
chitarra, clarinetto, tromba,  
armonica, musicista da camera.  
Altri ■ si riguardano musica  
moderna. Per informazioni,  
telefonare allo 0131-942.787.  
[r. c.]

**Concerto**  
**Africa Unite, i biglietti**  
Biglietti per il concerto degli Africa Unite, domani al Thunder Road, sono messi in palio ogni sera alle 17.10 ■ radio Gold. Altri sono offerti da Radio Cosmo ■ Gamma. [r. a.l.]

# STASERA AL CINEMA

**ALESSANDRIA**  
**ALESSANDRINO** Tel. (0131) 252.644. **Milo - Men in** ■■■ di M. Sonnenfeld, con T.L. Jones e W. Smith. ■■■: 20,15; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

**ANSA** Tel. 252.079. **De** ■■■ di C. Vanzina con P. Villaggio e Fr. R. Coluzzi. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 7000.

**- SALA GRANDE** Tel. 234.240. ■■■ - **In black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones e W. Smith. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000; ■■■ (posto unico).

**-** ■■■ Tel. 234.240. ■■■ P. ■■■ con C. ■■■ N. Braschi. Or.: ■■■; 22,30. ■. 12.000; 9000 (posto unico).

**■■■** Tel. 060.050. **Air Force One**, di ■■■ Peterson, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. ■■■: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

**CINEMA** Tel. 341.272. **Film** ■■■ **ai minori di anni 18**. Or.: 18; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

**GALLERIA** Tel. 252.112. ■■■ di A. Lyne, ■■■ J. Irons, M. Griffith. Or.: 19,45; 22,15. ■■■ 12.000 (posto unico).

■■■ Tel. 252.707. ■■■ **CHIUSSO**.

■■■ Tel. (0144) ■■■ **CHIUSSO** ■■■

**CASTELLO** Tel. (0144) 332.400. **CHIUSSO**  
**PER FERIE**.

**ROMA** ■■■ (0143) 567.516. **CHIUSSO**.

**VITTORIA** Tel. (0142) 452.291. **Contact**, di R. Zemeckis con J. Foster, M. McDonagh, J. Woods. ■■■: 19,45; 22,20. L. 10.000; 8000.

**POLL** Tel. (0142) 452.081. **Fra** **Comari** di A. Ripstein, con R. Grozzo, D. Gimenez Caicho. Or.: 20,15; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

**MODERNO** Tel. (0142) 452.616. ■■■ di A. Lyne con J. Irons, M. Griffith. ■■■: 19,50; 22,30. L. 10.000; 8000.

**ANDREA** ■■■ (0141) 701.459. ■■■

**LORE** Tel. 702.788. **OGGI RIFOSO**.

■■■ Tel. 701.498. **OGGI** ■■■.

**VERDI** Tel. 701.459. **Gay** di C. Denis con V. Bruni Tedeschi, G. ■■■. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

**NOVI LIGURIA**  
■■■ (0143) 321.472. **Soldato Jany** di ■■■ Scott, con D. Moore, J. Beghe. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

■■■ Tel. (0143) 78.250. **Amib** - ■■■ **black**, di B. Sonnenfeld, con T. L. Jones e W. Smith. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 6000.

**TRADA**  
■■■ **OTS** ■■■ (0143) 81.411. **Mib** ■■■ **In black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones e W. Smith. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; ■■■.

**BIANDINO** Tel. (0143) 81. ■■■ **CHIUSSO**.

**SEMPREVALLE BONIFAY**  
**LARA** Tel. (0143) 62.895. **Linna** di ■■■ Lyn con J. Irons, M. Griffith. Or.: 20,15; 22,30. 10.000; 8000; 5000.

**NOVARA**  
■■■ ■■■ Tel. (0383) 548.124. **L** ■■■ di A. Lyne con J. Irons, M. Griffith. Or.: 22,20. L. 10.000 (posto unico).

## SCEGLI IL CINEMA

**Dom-Je-amaziani**  
**www.cu-grande-schermo**

**ADUJA 200** c. G. Cesari 67, tel. 655.521. **Soldato** Jana. Or: 15,45; 18; 20,20; 22,30.

**ADUJA 400** c. G. Cesari 67, tel. 656.521. **M.I.B.** Men in black. Or: 16; 18,10; 20,20.

**ALFIERI** p. Solfanino 2, 1.562.380. **Oggi:** *diceno I love you*. Or: 15,30 unica proiezione corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sale 1**. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **V.M. 14** *Sale 2* **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or: 15; 17,30; 20,20; 22,30. *She's so Lovely* (Coco carina). Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sornmeller 22, tel. 581.7190. **Soldato Jane**. Or: 17,30; 20,20; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 540.606 **nuove avventure** **Charlie**. Or: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

**CENTRALE** v. Carlo Massimo 27, tel. 540.110. **Happy together**. Viet. min. 16 anni. Or: 15; 15,50; 18,40; 20,40; 22,40.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a, L. 436.0722. **Ovvero**. Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a, L. 436.0723. **Cosangli** *gli acquisti*. Or: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.

**CIANK** c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Contact**. Or: 16,30; 18,30; 22,30.

**CRISTALLO** via Goto 5, L. 650.7100. *...all*. Or: 15; 17,30; 20,20; 22,30.

**DORIA** v. Grassini 9, L. 542.422. **Investimenti cronici**. Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **M.I.B. Men in black**. Or: 16,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.

**ELIP** p. Sabotino, L. 447.5241. **Jane**. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, L. 447.5241. *sodo*. Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, tel. 447.5241. *Alc.* Or: 16; 18,10; 20,20.

**ERBA 1** c. Moncalati 241, L. 681.5447. **Il viaggio della sposa**. Or: 20,30; 22,30.

**ERBA 2** c. Moncalati 24, L. 681.5447. *il bagno barco*. Or: 20,30; 22,30.

**ETOLE** v. Buozzi ang. v. Roma, L. 530.353. **Banzal**. Or: 15,20; 17,10; 18; 20,50; 22,40.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.3323. **Air Force One**. Or: 20; 22,30.

**FIAMMA** c. Trepani 57, tel. 385.20,57. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or: 15,30; 17,30; 20; 22,30.

**IDEAL** corso Becaria 4, tel. 521.4318. **Contact**. Or: 16,30; 19,30; 22,30.

**KING** via Po 21, tel. 817.3323. **Ore 16,30** **M. piazza eterna**. Ore 18,30 **Il morto viene dalla piazetta Aylin**. *Ingr.* **liber**. Ore 21; 22,40; 23,40. *Tano da moric*.

**KORG** v. S. Teresa 5, L. 534.614. *road*. Or: 18,10; 20,20; 22,30.

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis, tel. 537.1000. **Nella società** *somini*. Or: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**LUX GALL** San Federico, tel. 581.7190. **Air Force One**. Or: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 4, tel. 817.1048. **Alfon**. Ore 20,20.

**NAZIONALE 1** via Pomba 7, L. 812.41,73. *Ovvero sodo*. Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, L. 812.41,73. **M.I.B. Men in black**. Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Lettere V.M. 14**. Or: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, L. 532.448. **In barba a via controroma**. Or: 15,45; 19; 20,20; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 581.071. **M.I.B. Men in black**. *Ingr. porr.* 7000. *san 11*.

**RITZ** v. Acqui 2, L. 819.011. **10 Regali al Salsin**. Or: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 338, L. 562.1786. **Schwarz V.M. 14**. Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

# Tra fantasia e scienza



Primo Levi  
**Il fabbricante di specchi**  
racconti e saggi  
LA STAMPA

**Primo Levi**  
***Il fabbricante di specchi***  
Racconti e ■■■■  
*Prefazione di Lorenzo Mondini*  
• Documenti e testimonianze • 4  
pp. XVIII-198  
■ 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000



I  
LIBRI DE'  
**LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 40 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editoria La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», ■■■■ Merano 32, ■■■■ Torino (fax 011-5568.533)

■■■■ «LA STAMPA», DIRETTORE DA ■■■■ E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI ■■■■

Foto: A. Ottaviani





# L'ultimo posto e la figuraccia a Fiorenzuola non preoccupano il direttore generale Grigi, in arrivo solo un centrocampista Melani difende la squadra e il suo tandem d'attacco

ALESSANDRIA. Renzo Melani conferma: «Ai grigi arriverà solo un centrocampista. Per il resto la squadra non ha bisogno di ritocchi». L'ultimo posto in classifica e la «figuraccia» rimediata a Fiorenzuola preoccupano il direttore generale, che ritiene competitiva la «rosa» allestita in estate. «C'è però necessità di un tassello a metà campo - spiega Melani - Biagianti è l'unico elemento in interruzione di gioco supportato da un giocatore di grande spessore. Lo avevamo individuato in Bosisi, Bologna e Ascoli, ma lui preferirebbe accasarsi a Modena. Smentisco l'interessamento per Lomi: fa il caso nostro».

E l'attacco, che ha stentato tantissimo in questo avvio di stagione? «Ho fiducia nel tandem Fantini-Gasparini - replica Melani - Quei due si toccano. Ma è sempre convinto che l'ex juventino sia un vero centravanti? «Certo, a Cremona e a Venezia veniva impiegato nel ruolo di prima punta - dice il dg - Del resto, quando è approdato all'Alessandria ha impressionato per la potenza e per il senso del gol. Contro la Valenzana, in precampionato, ha realizzato una tripla splendida. Poi, ha fornito prestazioni esaltanti con il Novara e la Vogherese».

Aggiunge Melani: «L'allenatore, i tifosi e gli addetti ai lavori erano entusiasti di lui».



Il direttore generale Renzo Melani e il centravanti Fantini in azione. Per Melani l'ex juventino ha avuto una buona partenza, ma il rendimento è sceso al 30 per cento



all'improvviso, Fantini si è «gonfiato» e nelle ultime gare ha reso al 30% delle possibilità. Da un giovane c'era da attendersi un calo di tensione, soprattutto a fatica anche il resto della squadra. «Ho rivisto la partita col Fiorenzuola e ho visto che si riscatterà presto. Con Gasparini, forma una delle coppie più forti dell'intera C1».

L'auspicio è che le previsioni di Melani si avverino: per il momento, le perplessità non mancano. Il direttore generale concorda almeno sulla «figura» di scarsa personalità rivolta a più di un elemento. «Ho rivisto la partita col Fiorenzuola e ho visto che si riscatterà presto. Con Gasparini, forma una delle coppie più forti dell'intera C1».

sa «insicura, sembrava quasi svogliata. Non in grado di spiegare questa metamorfosi, sette giorni dopo la bella prova fornita a il Brescello. Comodamente e si è invece finiti all'ultimo posto della classifica».

Massimo Delfino

## CICLISMO

Vladimir Douma ha trionfato nella classifica generale del prestigioso «challenge»

## Il Basso Valle Scrivia ad un ucraino

L'ultima tappa vinta a Molino da Paolini in volata

MOLINO DEI. Il toscano Gino Paolini (Team Paultex) si è aggiudicato in volata l'ultima prova del trofeo ciclistico «Basso Valle Scrivia», ma l'ucraino Vladimir Douma (Bici club Azzurro Como) ha trionfato nella classifica generale del prestigioso «challenge» per dilettanti Elite Under 23.

Ieri, nel «Circuito Molinese», 114 chilometri, non ci sono stati particolari emozioni. Il percorso pianeggiante ha sfavorito gli sprinters: così, il gruppo è rimasto compatto e eccezione di 19 giri, è provato l'allungo 10 chilometri da schiera, che il plotone ha controllato. Il vantaggio dei battistrada non ha mai superato i 30-35 secondi ed è bastata un'accelerazione degli inseguitori per ricompattare il gruppo.

Le squadre dei velocisti hanno lavorato a fondo e hanno cominciato la schermaglia per lo sprint già a una decina di chilometri dall'arrivo. La volata sul traguardo di Molino dei Torti non ha avuto storia e Paolini si è imposto «braccia alzate» davanti a Sebastiano Scotti (Vini Caldirola), che solo il successo avrebbe scavalcato Vladimir Douma nella graduatoria a punti del trofeo. Invece, è stata premiata la costanza di rendimento dell'atleta ucraino, che non ha vinto neppure una delle sette tappe, ma si è dimostrato il più regolare e si è piazzato tre volte tra i migliori cinque. Douma ha chiuso il «challenge» con



In questi mesi, il trofeo si è snodato sulle strade della Basso Valle Scrivia

28 punti, in più di Scotti. Il russo Arnoldas Saprikinas (Brunero Ciriè) e l'ex professionista Gabriele Rampollo (Parmense) si sono classificati ex aequo al terzo posto, con 21 punti. Nella classifica per società, ha trionfato la Brunero con 132 punti, davanti alla Vini Caldirola (46) e alla Parmense, che ha totalizzato 28 punti.

L'edizione '97 del «Basso Valle Scrivia» va in archivio con la soddisfazione del record di iscritti a tutte le corse. È già in paria dell'ingresso di Pontecurone nel sedo di un'ulteriore tappa per il prossimo anno.

Ordine d'arrivo «Circuito Molinese»: 1° Gino Paolini (Team Paultex), che ha coperto i 114 km in 2h 29' (media 45,906); 2° Sebastiano Scotti (Vini Caldirola) st; 3° Manuel Parisi (Vini Caldirola) st; 4° Alessandro Colevito (Parmense) st; 5° Gianluca Pullano (Rivar Bustico) st.

Classifica finale: Vladimir Douma, punti 28, Sebastiano Scotti 27, Arnoldas Saprikinas e Gabriele Rampollo 21. (m. d.)

## CHI È IN ARRIVO

Salvatore AVALLO, 28 anni, jolly difensivo, alla Nocerina  
Mauro BERTONI, 27 anni, difensore, all'Ospitaletto  
Giancarlo CALIFANO, 25 anni, attaccante, Savona  
Pierangelo CARLETTI, 33 anni, difensore, al Pietrasanta  
Ivano DELLA MORTE, 22 anni, tornante, alla Reggiana  
Gastone DI LORO, 27 anni, centrocampista, alla Juve Stabia  
Peter LIVON, 22 anni, difensore, alla Pistoiese  
Massimo MARIOTTO, 31 anni, centrocampista, Atletico Catania  
Massimiliano MEMMO, 23 anni, attaccante, all'Alzano Virescit  
Ruggero SPERANZA, 24 anni, portiere, al Genoa  
Paolo TOCCAFONDI, 26 anni, portiere, al Foggia

## CHI È ARRIVATO

Emiliano BETTI, 25 anni, portiere, Chievo Verona  
Michele BIAGIANTI, 22 anni, centrocampista, dal Novara  
Enrico FANTINI, 22 anni, attaccante, dal Venezia  
Giuseppe FORNACIARI, 30 anni, difensore, dalla Spal  
Ferdinando GASPARINI, 22 anni, attaccante, dal Ravenna  
Mario GIANNONI, 25 anni, difensore, dal Sora  
GIANNOTTI, 20 anni, difensore, dall'Udinese  
Dan GIRALDI, 22 anni, attaccante, dallo Spezia  
Vincenzo LANOTTE, 27 anni, attaccante, dal Novara  
Alberto MARCHETTI, 22 anni, centrocampista, dallo Spezia  
Andrea DINO, 25 anni, centrocampista, Pescara  
Manuel VIVANI, 24 anni, centrocampista, dal Livorno  
Andrea ZUCCO, 24 anni, centrocampista, dal Modena

## SPORT FLASH

### Calcio femminile

#### Seconda sconfitta per la Purity Italia

Nella serie B di calcio femminile, seconda sconfitta consecutiva per la Purity Italia Alessandria, battuta 0-4 dal Trecate. In serie C, esordio con il «botto» per il Borghetto, che ha piegato 7-2 il Sant'Antonio Suse, e per Casale, che ha rifilato otto reti (a zero) alla seconda formazione dell'Alessandria. (m. d.)

### Junior

#### La Pozzolese vince 10-2 contro la Boschese

Quarantotto reti stati siglati tra gli Juniores provinciali, nella giornata inaugurale del campionato. Nel girone A, spiccano il 6-0 della Fulvius Samp Masio, il 4-0 del San Carlo sull'Eco Don Stornini e il 3-1 del 10-2 della Pozzolese sulla Boschese, l'8-1 della Frugarlese sul Cassano e il 3-1 della Gaviense sull'Oradea. (r. c.)

### Volley

#### La Mangini Novì vittoriosa in Coppa

Un altro exploit per l'As Mangini Novì (B2 maschile) nella Coppa Italia di volley. Ha espugnato (3-2) il parquet del Chivari, formazione di B1. In campo femminile, il San Marco Valenza (B2) si è opposto 1-3 al Rappallo (B1). In Coppa Piemonte, sorridono Alessandria, Pgs Vela e Piastopol Ovada. (m. d.)

### Promozione

#### Castellazzo in fuga scivolone del San Carlo

Due squadre sono in fuga nel girone B Promozione. Sono il Castellazzo, che ha espugnato Cressentino - una doppia prodezza di Luongo, e il Biella Villaggio Lamarmora, che a tempo scaduto ha condannato il Monferrato. Zona Cesarini determinata anche nel derby tra Fulvius Samp-Sarezzano, dove l'ex Zarlenga ha segnato il gol del successo ospite. Primo punto del Pontecurone e Canelli in inatteso scivolone del San Carlo e Viverone. (r. c.)

### Prima categoria

#### L'Arquatese in vetta insieme al Rocchetta

La conclusione a occhiello dello scontro al vertice tra Cassano e Viguzzolese, ha consentito a Cassano e Comollo Novì, vittoriosi su Rocchetta Tanaro e Arquatese, di volare in vetta alla graduatoria di Prima categoria. Avanzano anche Fresonara e Ovada, che hanno superato Sporting Fubine e R2 Nizza mentre il Felizzano non è andato oltre i pari col Carrosio. Riscatto del Piovra, corsaro a Montegioco. (r. c.)

## E' stato un continuo via e via

Acquisti, cessioni e c'è anche chi ha abbandonato il calcio

Via vai da luglio nei grigi. Hanno incominciato nel periodo del calcio mercato estivo, il tornante Della Morte (26 partite, 11 reti all'attivo) che, con un'operazione importante del dg Melani è passato in B nella Reggiana e il fluidificante di sinistra Bertoni (32 presenze, 1 gol), tesserato dall'Ospitaletto (C2). Sono andati altrove lo stopper Carletti dopo 3 anni consecutivi coi grigi (76 presenze, 5 reti) al Pietrasanta soprattutto per un'opportunità di lavoro. Al Foggia in B è passato il portiere Toccacchi, che è giunto in riva al Tanaro nell'estate '94, ha difeso per 94 volte la porta dei «mandrogini», fra i migliori.

Sempre in estate cambio di società per i centrocampisti Fontana, 2 anni, 40 partite, e 7 reti, passato con l'ex mister Ferrari alla Juve Stabia, e Mariotti. Quest'ultimo (61 incontri coi grigi) si è sistemato sempre in C1 nell'Atletico Catania. Nel contempo il portiere Spezzini è rientrato al Genoa per fine prestito, così la punta Memmo, (62 presenze e 7 gol

con l'Alessandria), tornato alla Fiorentina e poi ingaggiato dall'Alzano Virescit. Il difensore Livon è andato alla Pistoiese, la punta Califano, ora alle Universiadi è la Nazionale, e il jolly difensivo Avallone, 139 presenze in 5 campionati, sono stati ceduti a Savoia e Nocerina (C1). Sul fronte acquisti, 13 per ora i neo tesserati. Anche se per Giraldi e Vivani è un ritorno dopo i prestiti di La Spezia e Livorno. Durante la prima fase dei trasferimenti, sono arrivati gli attaccanti Gasparini, Lanotte e Fantini oltre al trequartista Orocini in B col Pescara. Inoltre il portiere Betti, che di proprietà della Fiorentina, ha giocato in B con il Chievo, e i difensori Fornaciari e Giannoni.

Per Zucco, ex Modena, la parentesi coi grigi è durata mesi: ha abbandonato il calcio. Dopo Pianfili, tesseramento a Marchetti dallo Spezia e il settembre arrivo del mediano Biagianti ex Novara. Con l'aggiunta del difensore Giannotti.

Roberto Gelato

## CALCIO MINORI

I risultati dei tornei. Nell'Aics, Roal a raffica; Ancol: Cabrino solitario

## Uisp, Castelletto è già in fuga

E in Super Eccellenza quattro squadre in vetta

Rimane un quartetto alla guida del campionato di Super Eccellenza Uisp, alla seconda giornata di gara. Bozzole Paola Gioielli e Avis Valenza, che avevano iniziato alla grande, vengono battute da Vogherese (2-1) e Batuzzi Nonsolabar (2-1). Così, la coppia s'insedia in vetta con Carrozzeria Arezzoli (3-0 sull'Aquasana) e Rivalta (3-0 sull'Associazione Marocchini). Gli ultimi due successi sono della Cast sul Bistagno (4-3) e del Valenza Siri e Piovra (2-0).

Nel girone A, già una squadra in fuga: la Poi. Castelletto Monferrato, che ha stracciato il bar Roma (3-0). Identico punteggio in Soms S. Michele. Cantalupo, vittoria riscata per gli Amatori Tortona sul Casalbagliano (2-1). Gli altri incontri: Torregrossa-Matitone e Federtreporti-Volpedo (1-1); Pecetto-Edil due (2-2); Pizzeria Saraceno-Tecnoluce-Multiplast (0-0). Nel ragguaglio B, ap-

puntamento con la vittoria per Rivanazzano (4-1 a Novi) e la lavandiera Iris, Cabella (2-1 a Pozzolo) e Vignolesse (3-2 sulla Pro loco Pasturana). Primo successo per il Circolo dei Trenta, che lo Sparvara Alluvioni Cambiò (4-1) e affermazioni per 2-1 dell'Arquatese e Cassano e del Real Villa e Novi con l'Inter club. Il Molino Alzano regola l'Edil Gualco: 3-2. Nel girone C, gol col contagocce: 9 in 6 partite. Fa eccezione il Roccamalmale, che rifila 11 reti (a 1) al Mazzarelli. Successi misura dell'Aquasana sul Cernusco (4-1) e della Castelletto sul Rossiglione (1-0). 1-1 tra Silvanese-Bar Lido; nulla di fatto tra Predosa-Grognardo e Carpeneto-Strevi.

Aics. Roal computer ancora a raffica (4-1 a Castinagrossa), imitato da Montegioco (6-1 a Castelceriolo) e Necchese (2-0 a Keller industrie grafiche). Vincano anche il Circolo Cral

## PODIUM

A Quarngento

Ad un'ultima maratona dei marai

QUARGNENTO. Da record la Maratona di Alessandria, indetta da Mauro Porzio in collaborazione con la Pro loco Quarngento. Innanzitutto per il numero di iscritti, vicino ai 500, poi il ritmo tenuto: in quattro hanno battuto il primato precedente, ora fissato a 4' 23" dal vincitore, il keniano James Tanui Kipowott, che ha preceduto Walter Merlo dell'Atletica Boiana, Maurizio Gemetto del Cover Domodossola, il marocchino Moustafa Errebah, Mario Cabrio del Cus Torino. In campo femminile successo della genovese Paola Persi davanti a Elena Riva del Cus Genova e Raffaella Anastasio del Fiet Sud Formia. Titolo provinciale a Nicola Calis. Cerchi sport Tortona, 14°. La competizione 7 km, indetta in memoria di Alessandro Porzio, è stata vinta dal tunisino Mohamed Kalbousi, che ha regnato Angelo Gianneschi. (r. c.)

## GOLF

Il torneo riporta i più forti rappresentanti del Challenge Tour

## Margara, è via la grande sfida

Al San Paolo Vita Open in lizza 144 professionisti

FUBINE. Ci saranno anche due giocatori dilettanti. Vittorio Ostanello e Giovanni Barberis (entrambi sono soci del circolo ospitante), nel lotto dei partecipanti - 144 professionisti, provenienti da Nazioni - al San Paolo Vita Open, prova del Challenge Tour, che prende il via oggi sul percorso del Golf club Margara.

La competizione, giunta alla 16ª edizione, riprende la tradizione decennale del «Cerutti» e quella quinquennale del Club Med, riportando a Fubine i più forti rappresentanti del circuito cadetto, il Challenge Tour, ormai alla conclusione. Sarà lotta aperta, quindi, sul percorso di Margara, tra il nostro Michele Reale, ai vertici della money list del tour, e un lotto di stranieri - composto, gli altri, dalla statunitense Heilaine, tedesco Thuel e dal gallese Dredge - per la conquista della vittoria e la divisione del mon-



In gara anche Michele Reale

tepismi (che ammonta a 43 mila sterline). Soltanto i primi classificati della graduatoria finale del Challenge, infatti, potranno accedere al circuito maggiore tra

giocare al fianco di Costantino Rocca e dei vari Montgomerie, Langer e Olazabal, indiscussi protagonisti dell'ultima Ryder Cup. Un circuito nel quale già gareggiano Alberto Binaghi (vincitore a Margara nell'89), Emanuele Canonica, Massimo Floridi e Silvio Grappasonni, presenti a Margara; in campo tanti altri validissimi giocatori, che inizieranno da Emanuele Bolognesi (qui si è affermato nell'86 e nel '95) e da Pippo Calì, che vanta ben tre successi (1982, 1988, 1990) e il record del campo, 10 colpi.

Sterline a parte, c'è in palio anche una Mercedes C 180 per il professionista che riuscirà a segnare l'«hole-in-one» alla buca 11. Oggi disputate le prime diciotto delle 72 buche; domani ci sarà invece il taglio, che manterrà in gara i primi cinquanta classificati. Sabato, la conclusione del torneo. (p. l. g.)





GIORGIO ARMANI



**PHILIPS SPARK CVD**

Batteria NiMH 60 ore d'attesa, orologio/calendario, accensione/spegnimento programmabili, con attivazione vocale.

**ERICSSON GF 788**

Batteria NiMH 60 ore d'attesa, numeri e nomi in memoria, con sportellino, disponibile in quattro colori: rosso bordeaux, verde, blu, grigio.

# LA CITTA' DEI TELEFONI

- ABBONAMENTO TELECOM ITALIA MOBILE "EURO-PAS" CON ATTIVAZIONE E CANONE GRATUITI.
- ATTIVAZIONE GRATUITA SU CELLULARI E-TACS.
- ABBONAMENTI TELECOM ITALIA MOBILE CON POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONE.
- TARIFFE DI CONVERSAZIONE CON PREZZI SCONTATI (FORMULA "A MINUTI CONTATI").
- RIDUZIONE DEL CANONE PER TUTTI GLI ABBONAMENTI TIM.
- ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE.
- RICARICHE SCHEDE PREPAGATE.
- CAMBIO SERIALE GRATUITO (CELLULARI E-TACS).
- PAGAMENTO RATEALE CON PRIMA RATA A MARZO '98

## NUOVI PREZZI RIBASSATI

**MOTOROLA STARTAC 85**

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, batteria al litio alta capacità, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.

**MOTOROLA 8700**

Batteria NiMH da 180 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.

**SIEMENS 56**

Numeri e nomi in memoria, sim card, indicatore del livello di batteria, del segnale sul display, batteria al litio da 90 ore in attesa, segreteria telefonica.

**BOSCH 906**

Autonomia in stand-by 108 ore, autonomia in conversazione 428 minuti, 100 memorie a selezione, invio e ricezione di messaggi personali (SMS), trasmissione dati e fax fino a 9.600 bps.

**SWATCH CALL**

90 numeri memorizzabili, suoneria regolabile, batteria 12 ore d'attesa.

**MARTIN DAWES MD 400**

Batteria NiMH da 40 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria, il primo telefono cellulare esterno.

**NEC NOVIA**

99 numeri e nomi in memoria, batteria 24 ore in attesa, 90 minuti di conversazione, blocco e inibizione delle chiamate.

**TELITAL GALILEO**

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria alla capacità NiMH stand-by 108 ore, conversazione 150 minuti, SMS, invio messaggi, vibracall.

**TIM NOKIA 2110**

Batteria 108 ore d'attesa, 100 minuti di conversazione, possibilità di inviare e ricevere telefax, posta elettronica, funzione notes.

**TIM NOKIA 8110**

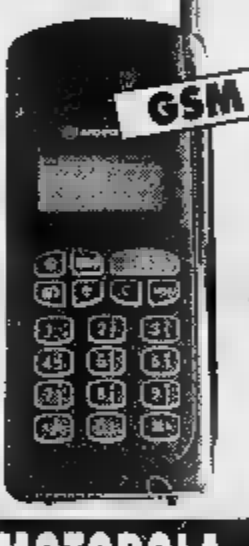
Batteria SLIM, litio 35 ore d'attesa, 90 minuti di conversazione, display grafico, funzione notes.

**TIM MICROTAC VIP**

Batteria SLIM, litio 35 ore d'attesa o 90 minuti di conversazione, possibilità di 99 numeri e nomi, caricabatteria rapido.

**PHILIPS GENIE**

Autonomia in standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda, block notes.

**MOTOROLA D 460**

Batteria NiMH-60 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, codice di blocco.



### GSM GRANDE MARCA

**298.000 LIRE**  
IVA COMPRESA

**TIM NEC G9**

Batteria NiMH 108 ore in attesa o 105 minuti di conversazione, numeri e nomi in memoria.

**PHILIPS DIGA**

Il telefono più leggero e piccolo nella sua categoria, fino a 2 settimane di autonomia in standby, 10 ore in conversazione.

**SAMSUNG SHG 250**

30 ore di autonomia in standby, 120 minuti di conversazione, vibracall incorporato.



### E-TACS GRANDE MARCA

**268.000 LIRE**  
IVA COMPRESA

**MARVIN, BUON COMPLEANNO!**

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo omissioni.



**P**

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice P.zza Bodoni
- Autonimessa Via U. Rattazzi collegata

# Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange 43 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - negozi Marvin Photo & Photo in Piemonte



**PAGAFACILE:**

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata '98
- Carta Aura
- Carta Agos



Dopo la petizione sul «caro-affitti», una dura risposta dell'assessore regionale Lavoyer

# Aosta, nelle case popolari inquilini dal reddito d'oro

AOSTA. Un folto gruppo di inquilini ha bollato quella legge come «iniqua», attraverso una petizione. Altri, sbandierando redditi proletari, hanno gridato la loro rabbia: «Devo pagare 900 mila lire al mese di affitto». La legge (regionale) in questione è la 39 del 1995, che adeguò i canoni di locazione degli alloggi pubblici. Gli inquilini dicono che si paga troppo.

Ma dopo le loro critiche, fioriscono le proteste sulla protesta collettiva. Vecchia storia, quella degli alloggi popolari. Chi ne avrebbe davvero bisogno, di solito è costretto a carcar sul libero mercato (650 mila lire i monolocali), mentre qualche alloggio pubblico è occupato da famiglie dal reddito più vicino al direttore di banca che all'operaio.

Ma la protesta dell'altro giorno, guidata dall'ex consigliere Claudio Call, ha avuto il solo effetto di far storcere qual-

che Claudio Lavoyer, assessore regionale ai Lavori Pubblici, si è indignato: «Ma quale legge iniqua. Fu studiata da una commissione di almeno 15 persone, sindacati compresi. E il ministro disse che la nostra legge da prendere come esempio, proprio per la equità». Aggiunge Lavoyer: «Sempre ricevuto personalmente i rappresentanti degli inquilini, per risolvere i problemi. Ma quando vedo la malafede, mi fermo». Lavoyer sfoglia una tabella con i dati che analizza 926 abitazioni. E la protesta appare grottesca: 6 mila famiglie che vivono in alloggi popolari pagano affitti variabili tra le 70 e le 150 mila lire al mese. E' la cifra prevista per redditi di pensione o lavoro dipendente fino a 45 milioni annui; 200 famiglie pagano dalle 150 alle 360 mila lire mensili (redditi fino a 60 milioni per lavoro dipendente); 70 famiglie pagano

## TABELLA AFFITTI CASE

FAMILIARI	MENSILE MEDIO
636	DA 70.000 A 150.000 LIRE
200	DA 250.000 A 360.000
70	DA 380.000 A 600.000
20	DA 650.000 A 750.000 (*)

(\*) CON PUNTE PIU' ELEVATE PER ALLOGGI DI PARTICOLARI CARATTERISTICHE (MQ 130/150 NEL CENTRO STORICO)

dalle 380 alle 600 mila lire (redditi fino a 104 milioni per lavoro dipendente).

Soltanto 20 nuclei famigliari pagano tra le 650 e le 750 mila lire mensili, con punte anche più alte per alloggi particolari (storici). Ma questi ultimi affitti sono per nuclei con redditi che superano i limiti previsti dalla legislazione e rientrano nell'«am- di decadenza»: non hanno cioè alcun diritto alla casa. «Eppure qualcuno protesta», dice, sibilino, Lavoyer.

Il medio mensile complessivo è tra le 220 e le 230 mila lire. In ogni caso, l'affitto non può superare il 10 per cento del reddito per i pensionati milanesi; il 10 per cento del reddito per chi è in pensione; il 15 per cento del reddito per le altre fasce. «Inoltre», dice Lavoyer, «stiamo preparando disegni di legge, per integrare la normativa sul problema». Saranno dedicati alla riforma dello Iap, istituzione di un Osservatorio; faremo un Fondo sociale per la



Le case popolari del Quartiere Cogne, in basso, l'assessore Claudio Lavoyer

casa, apporteremo lievi modifiche alla legge per snellire le procedure e poi avvieremo i programmi integrati di riqualificazione urbanistica. Serviranno anche al rilancio dell'edilizia, attraverso l'ingresso di capitali privati nelle case popolari. Di quella protesta popolare c'è un unico aspetto legittimo: gli enti gestori di alloggi pubblici in modo corretto, la manutenzione degli alloggi, questo non accade sempre».

Stefano Sergi

## PRIMO PIANO

### Alle Regionali '98 «an anche da sola»

Gli esponenti regionali di un hanno indicato ieri le linee politiche che guideranno il partito verso le elezioni regionali del '98. Per voce del presidente regionale Giancarlo Borluzzi di Silvia Diemoz, giovane dirigente del partito, «non potrebbe anche presentarsi al voto di giugno da sola». La condizione posta per un'eventuale «corsa» con il Polo delle libertà è una decisa presa di posizione delle forze del Polo, ed in particolare di Forza Italia, a favore di «alternatività all'Uvs».

## Courmayeur

### Certe due liste per le Comunali

A 24 ore dall'apertura dei termini per la presentazione delle liste per l'elezione del sindaco, del vice sindaco e del Consiglio comunale, Courmayeur comincia ad emergere qualche certezza. La sezione locale dell'Uvs ha deciso di dar vita a una lista «di ispirazione unificata, ma aperta ai cattolici e agli autonomisti». Candidato a sindaco di questa coalizione Romano Bua. Ci sarà una seconda lista, i cui promotori vogliono definire «civica» e che avrà come candidato Gianni Sorenti.

## Gressan

### Banca cooperativa in continua crescita

Inaugurata la nuova sede della Banca di credito cooperativo di Gressan e St-Christophe. Dopo quasi 10 anni, Gressan si ha una struttura per il credito che continua nella «tradizione della Cassa rurale ed artigiana, la prima a nascere in Valle» a contrapporsi, in una logica di piccolo Comune, allo «strappato» dei grandi istituti. «I nostri soci sono quasi 1300», dice il presidente Martino Cossard, che fa presente come la banca da lui presieduta abbia avuto, nell'ultimo bilancio, un utile di 10 milioni di quasi 10 miliardi, con un patrimonio consolidato di 16 miliardi.

## Courmayeur

### Per il raccordo 481 progettisti

Sono 481 i progettisti che hanno presentato la domanda per partecipare al «raccordo internazionale per ideare il raccordo tra l'autostrada e l'imbocco» Traforo del Monte Bianco. L'opera da realizzare interessa un tratto di poco meno di 10 chilometri che passa accanto alla Dora di Veny, al ghiacciaio della Brenva e ai villaggi di Entrèves e La Palud.

Dagli agenti della sezione narcotici

## Giovane arrestato per la droga in auto

AOSTA. Aveva la droga nell'auto: Giampaolo Arduin, 30 anni, di Saint-Pierre, è stato arrestato lunedì pomeriggio dagli agenti della sezione narcotici della questura di Aosta. Il giovane era nella casa vicino alla Torre dei Balivi, in via Guido Rey, nel centro della città.

L'arresto è avvenuto poco dopo le 17. Gli agenti seguivano gli spostamenti di Arduin già da una decina di giorni. Secondo i poliziotti, il giovane vendeva eroina a tossicodipendenti ed a Saint-Pierre e si spostava con la sua «Volvo» di colore nero. Il giorno dell'arresto, gli agenti hanno trovato nel cassetto tre dosi di eroina già confezionate.

Gli agenti hanno, così, deciso di fare una perquisizione anche nell'abitazione del giovane. Hanno trovato altra droga: «ovuli» di eroina già pronti per essere venduti e un sacchetto di cellophane con 5 grammi ancora «preparare». La droga era tutta in una credenza in cucina, nascosta dietro alcuni barattoli.



Giampaolo Arduin, 30 anni

Nella casa di Arduin, i poliziotti hanno poi trovato un sacchetto di cellophane con svariati «ritagli»: secondo gli investigatori, i pezzi che mancano sarebbero serviti per confezionare gli «ovuli» di eroina. In questi giorni, il giovane sarà interrogato dagli inquirenti che decideranno se dovrà rimanere in carcere.

Il giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri ieri è andato a Brissogne

## Prestasoldi interrogati in carcere

La difesa: «Sono contratti firmati, nessuna usura»

AOSTA. 11 prestasoldi arrestati sabato e domenica, soltanto quattro hanno deciso di non rispondere alle domande del giudice Massimiliano Rainieri, che in una giornata ha completato gli interrogatori in carcere. Hanno taciuto Marco Duroux, 47 anni; il figlio Nadir, di 25; Benito Manfredi, di 62; Aldo Caffaratti, di 72. Gli altri si sono limitati a dare la loro versione: «quegli scambi di assegni e denaro filmati dalla polizia nell'anticamera della toilette vicino all'ingresso della casa da gioco di Saint-Vincent».

Oltre ai 4 che hanno taciuto ieri davanti al giudice, gli agenti avevano arrestato anche Lorenzo Bocco, 33 anni; Franco Formica, 61 anni; Giorgio Chiabò, 61 anni; Piersebastiano Giordano, 44 anni; Michele Mariano, 58 anni; Rocco Scavone, 42 anni. Sono tutti in carcere a Brissogne. Con loro c'era anche Domenico Cotroneo, 63 anni: dopo una notte in cella d'isolamento, l'uomo ha avuto un attacco di cuore ed è stato ricoverato in ospedale ad Aosta.



Il carcere di Brissogne, dove ieri il giudice ha interrogato i prestasoldi

«Quelle contestate sono operazioni alla normativa antiusura», dice l'avvocato Corrado Bellora, difensore di Bocco, Cotroneo e Formica. «Non si tratta di prestiti, ma di «scontati» di titoli. E i miei clienti hanno trattato una commissione

quelle operazioni. Comunque, le cifre sono al lordo di IVA e di imposte».

Secondo quanto registrato (audio e video) dalla polizia, «commissioni» sarebbero state del 10 per cento «vista»; «scienze» chiedeva 900 mila lire

In anteprima tutti i protagonisti le date degli show. Nomi di gran richiamo per le sezioni artistiche della rassegna

## Una parata di «stelle» dello spettacolo nella «Saison»

Confermati De Gregori, Petrucciani, Cocciante, Franca Valeri, Salvatore Accardo

AOSTA. Nasconde nomi di «big» della scena internazionale, il programma 1997/1998 della «Saison culturelle». La stagione di varietà, musica, teatro, operetta, cinema e conferenze della Regione ha riservato quest'anno agli spettatori valdostani appuntamenti di grande richiamo, in tutti i settori.

Il calendario della «Saison» sarà presentato al pubblico domani alle 18, nel salone della biblioteca regionale, dall'assessore alla Istruzione e Cultura Roberto Louvin e dai consulenti artistici.

Ad aprire lo spazio di spettacoli sarà la musica di Francesco De Gregori, in concerto al cinema Giacosa di Aosta il 14 e il 15 ottobre. L'appuntamento rientra nell'ambito della stagione «variety», per la quale sono previsti altri sette spettacoli: lunedì 1 e martedì 2 dicembre il Teatro di Stato «Leonardo di Galati» (Romania) porterà in sca-

na «Hello, Dolly» di Michael Stewart e Jerry Herman. L'11 dicembre un recital musicale di Joel Michiels e Alain Roche dal titolo «Br'elles», strutturato sulle canzoni di Jacques Brel.

La compagnia di danza let nazionale de Marseille sarà sul palco del Giacosa il 18 dicembre con «Charlotte danse avec nous», mentre il 21 gennaio spazio alla musica francese con «Enzo, Enzo» concerto. Il 4 e il 5 marzo invece musica italiana con Riccardo Cocciante, mentre il 19 marzo Nanni Svampa e Valérie Ambroise presenteranno un «hommage» a Brassens. Ultimo spettacolo di varietà il 14 aprile: concerto di Meura Susanna, Ranzie Menzies e Giovanna Pandolfi, occasione dell'«Anno europeo contro il razzismo».

La musica. S'inizia il 31 ottobre «L'Orchestra da camera italiana diretta da Salvatore Accardo», segue: il 12 no-



Salvatore Accardo, direttore dell'Orchestra italiana da camera e Franca Valeri



vembre le percussioni dei «Drummers of Burundi»; il 5 dicembre Michel Petrucciani; il 20 dicembre, in cattedrale, il «Concert de Noël»; l'ensemble di Danilo Costantini; il 1 gennaio, all'auditorium di Pont-Saint-Martin, il «Concert

du nouvel» con l'Orchestra d'harmonie du Val d'Aoste, diretta da Lino Blanchod; il 1 febbraio, al Giacosa, Elvis Costello e Steve Nieve; il 15 febbraio concerto del duo pianistico Giarmans-Lucchetti e dei Percussionisti della Scala; il 30

marzo, ancora a Pont-Saint-Martin, l'ensemble gospel «The Jackson Singers». A concludere, il 1 aprile, i «Demos» percussion ensemble.

Per la «Saison brio» cinque i concerti, di cui due «resi» noti soltanto domani. Altri tre: il 15 dicembre la «Low budget orchestra»; il 13 febbraio Khumalo; il 15 aprile Jean-Jacques Milteau.

Il teatro. Otto spettacoli: il 23 e il 24 ottobre «Snopce» di Felina di Giorgio Gallione; il 4 e il 5 novembre il «Rudens» di Plauto; l'11 novembre «L'empire variable» di Alan Ayckbourn; il 7 e l'8 gennaio «I viaggi» di Gulliver di Ida Omboni e Paolo Poli, che sarà anche protagonista; il 15 gennaio «L'Algerie en éclats»; il 26 e il 27 gennaio «Sorelle», ma solo due di e con Franca Valeri; il 15 febbraio «Le yggdrasil» di Michel Viénot; il 23 e il 24 febbraio «Il caso Fedra» di Pamela Villoresi e Ar-



Una scena del film «Tano da morire» di Roberto Torre, in calendario alla Saison

naldo Pomodoro; il 12 marzo «Cyranos de Bergerac» di Guy de Maupassant; il 14 marzo «La stanza dei fiori» di Angela Fionocchiaro; il 14 aprile «George Dandin» di Molière; il 20 aprile «Les bonnes» di Frank Berthier. Due gli spettacoli di operetta: il

2 febbraio «La duchessa di Chigago» della Compagnia italiana di operette e il 4 febbraio «Roses» con la «Nuova operetta». Tra i sessanta titoli cinematografici, anche il fenomeno del momento, «Tano da morire» di Roberto Torre. (sa. b.)







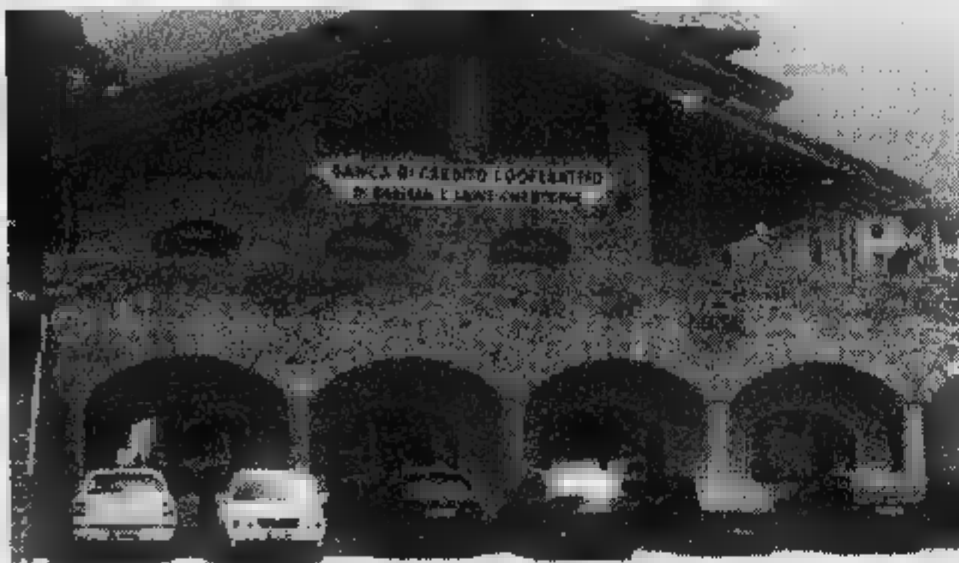
Inaugurati gli uffici del Credito cooperativo di Gressan e St-Christophe

## Nuova sede per 1300 soci

### Le offerte ai clienti più giovani e più anziani

GRESSAN. E' stata inaugurata la nuova sede della Banca di credito cooperativo di Gressan e Saint-Christophe, che oltre agli uffici ha anche un ampio salone al piano terreno. «Verrà dato in affitto gratuito al Comune per le manifestazioni che vorrà organizzare», dice il presidente della banca Martino Cossard. Così, dopo quasi vent'anni, a Gressan si ha una struttura per il credito che continua nella «storica» tradizione della Cassa rurale ed artigiana, la prima a nascere in Valle e a contrapporsi, con una logica di piccolo comune, alle «strapotere» dei grandi istituti fino a quel momento presenti sul mercato.

In Valle negli ultimi vent'anni si è avuto, per le banche, un notevole sviluppo. Una spinta importante è venuta proprio dalla Cassa di Gressan, alla quale ne seguivano altre quattro, quella di Fénis, Nus, Saint-Marcel, quella di Saint-Christophe, quella di Saint-Pierre e quella di La Salle. In seguito, negli ultimi anni, per ragioni di bilancio, di economicità di gestione e anche per applicare i vantaggi derivanti dalla legge quadro nazionale sul credito, più possibilità operative, alcune casse rurali si sono fuse dando origine a banche di credito cooperative. Oggi a quel settore appartengono 3 istituti: quello di Fénis, e Saint-Marcel, presieduta da Luigi Carise, che si è solo tra-



La nuova sede della Banca di credito cooperativo di Gressan e Saint-Christophe. In basso: il presidente Martino Cossard

sformata, fonderi; quella del Blanc-Grand Paradis (presiede Vittorio Dupont) che nasce dall'unione di Saint-Pierre e La Salle; quella di Martino Cossard che ha accorpato Gressan e Saint-Christophe e che adesso, oltre alla nuova sede, ha uno sportello automatico a Fila, una succursale a Charvensod, una a Cogne e una a Saint-Christophe.

I nostri soci sono adesso quasi 1300, dice Cossard, che fa presente che la banca da lui presieduta abbia avuto, nell'ultimo bilancio, un utile di esercizio quasi 2 miliardi, un patrimonio consolidato di 16 miliardi. Sono cifre di tutto ri-

spetto, che confermano la forte propensione dei valdostani al risparmio. La Banca di credito cooperativo di Gressan e Saint-Christophe ha in progetto una serie di iniziative tali da incidere molto sul tessuto socio-economico del suo comprensorio. Ad esempio, potrà offrire mutui a tasso agevolato per ristrutturare vecchie case, offrire prestiti a studenti universitari per completare il loro corso di studi. Sono in programma anche possibilità per il risparmio dei giovani. Iniziative sono previste anche per il risparmio negli anziani più di 65 anni.

Bruno Baschiera



COURMAYEUR. A ventiquattrore dall'apertura dei termini per la presentazione delle liste (dalle 10 di domani alle 13 di sabato) per l'elezione del sindaco, del vice sindaco e del Consiglio comunale, Courmayeur non tutto è limpido, comincia almeno ad emergere qualche certezza. In primo luogo è chiaro che la sezione locale dell'uv ha deciso di dare vita ad una lista di ispirazione unionista, ma aperta ai cattolici ed agli autonomisti. Candidato a sindaco di questa coalizione è Romano Blua, ex comandante della Caserma degli alpini «Perenni», sede del Centro Sportivo Esercito, ed attuale presidente dell'Associazione sport invernali Valle d'Aosta.

L'altra certezza è che ci sarà una seconda lista, i cui promotori vogliono definire «civica». Questa coalizione avrà candidato Gianni Sorenti. In un primo tempo Sorenti, unionista iscritto, sembrava destinato a guidare la lista espressione del partito cui fa riferimento. Adesso invece sarà il leader della formazione contrapposta. In paese, da ieri, è circolata notizia che Sorenti avrebbe restituito la tessera dell'uv. Queste vicende non fanno che confermare la profonda divisione esistente all'interno all'uv nella cittadina turistica ai piedi del Monte Bianco.

Da ieri è anche sicuro che l'ultimo sindaco di Courmayeur, Ferdinando Derriard, entrerà nella mischia per le amministrative del 9 novembre.



Le elezioni del Consiglio comunale di Courmayeur saranno il 9 novembre

Derriard lo ha scritto in una lettera nella quale sostiene «che il paese ha bisogno di tranquillità e non di guerre fratricide».

Se c'è finalmente chiarezza sui nomi dei candidati a sindaco, sono c'è altrettanta limpidezza su chi saranno i vice e quali forze metteranno in campo i due schieramenti. E' certo che da un lato e dall'altro ci saranno esponenti dell'uv. La lista capeggiata da Romano Blua avrà l'appoggio del gruppo di «autonomisti» che fa capo ad Aldo Luppi, mentre Gianni Sorenti potrà contare su Forza Italia che ha leader di zo-

na Egidio Delle Vedove. Era circolata notizia di un rientro in campo dell'ex sindaco di Albert Tamietto, che l'interessato ha smentito seccamente. Tamietto ha però che «nella lista Sorenti ho molti amici».

Tra i nomi dei possibili candidati è posto di consigliere, nella lista di Blua figurano la presidente sezione locale dell'uv Alessia Di Addario, Roberto Rey ed Ennio Mochet, che potrebbe essere l'aspirante vice sindaco, sempre che questo ruolo non venga rivendicato dal gruppo di Luppi. A vice di Sorenti potrebbe essere designato l'alberatore Alessio Berthod. [a. c.]

Notevole partecipazione al concorso indetto dalla Società italiana per il Traforo del Monte Bianco

## Quasi 500 tecnici per progettare il raccordo

Gli elaborati dovranno essere presentati a febbraio. Scelta la commissione giudicatrice

COURMAYEUR. Sono i progettisti che hanno presentato la domanda per partecipare al concorso internazionale per ideare il raccordo tra l'autostrada e l'imbocco del Traforo del Monte Bianco. Un notevole segno che l'opera da realizzare, probabilmente, rappresenta una grande sfida dal punto di vista tecnico: un tratto di poco meno di due chilometri, in pendenza, che passa accanto alla Dora di Veny, il ghiacciaio della Brenva e ai villaggi di Entrèves e La Palud. L'opera, è stato raccomandato, dovrà essere rispettosa dell'ambiente, con particolare attenzione al paesaggio e agli insediamenti urbani.

I progettisti che hanno risposto al bando presentato all'inizio di luglio dalla Società italiana per il Traforo del Monte Bianco sono per la maggior parte italiani, 419, ma ci sono anche svizzeri, 17 francesi, 3 spagnoli, un olandese e un tedesco. I tecnici partecipano da soli o riuniti in gruppi. I progetti dovranno essere presentati entro il 30 dicembre. I piani saranno esaminati da una commissione giudicatrice, che dovrà redigere la graduatoria dei migliori entro il 28 febbraio 1998. Tutti i tempi previsti sono rispettati, il raccordo stradale potrebbe essere pronto entro il 2001.

La commissione è presieduta da Aurelio Misiti, presidente del consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Ne fanno parte il presidente dell'Anas Giuseppe D'Angiolino; il direttore generale della Autostrade spa Pierluigi Ceseri; il professor Francesco Karer, ordinario di Urbanistica all'università «La Sapienza» di Roma; il coordinatore per i lavori pubblici, le infrastrutture e l'assetto del territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta Edmond Freppaz; il commissario straordinario del Comune di Courmayeur Roberto Francesconi; l'esperto di politiche ambientali del territorio Flaminia Montanari; Piero Santiago, libero docente di composizioni architettoniche; il presidente dell'Ordine degli in-

gegneri di Aosta e rappresentante del Consiglio nazionale degli ingegneri Corrado Cometto; il presidente dell'Ordine degli architetti di Torino e rappresentante del Consiglio nazionale degli architetti Riccardo Bedrone; il direttore tecnico della Rav spa Vincenzo Pozzi; il presidente della Società italiana per il Traforo del Monte Bianco Giulio Lorenzo Badia; l'amministratore delegato della Società italiana per il Traforo del Monte Bianco Francesco Colombo; il direttore d'esercizio della Società italiana per il Traforo del Monte Bianco Michele Tropiano; il consulente della Società italiana per il Traforo del Monte Bianco Giancarlo Pennastri.



Il versante italiano del Traforo del Monte Bianco. Il raccordo è l'autostrada dovrebbe essere realizzato entro il 2001

La commissione è presieduta da Aurelio Misiti, presidente del consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Ne fanno parte il presidente dell'Anas Giuseppe D'Angiolino; il direttore generale della Autostrade spa Pierluigi Ceseri; il professor Francesco Karer, ordinario di Urbanistica all'università «La Sapienza» di Roma; il coordinatore per i lavori pubblici, le infrastrutture e l'assetto del territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta Edmond Freppaz; il commissario straordinario del Comune di Courmayeur Roberto Francesconi; l'esperto di politiche ambientali del territorio Flaminia Montanari; Piero Santiago, libero docente di composizioni architettoniche; il presidente dell'Ordine degli in-

gegneri di Aosta e rappresentante del Consiglio nazionale degli ingegneri Corrado Cometto; il presidente dell'Ordine degli architetti di Torino e rappresentante del Consiglio nazionale degli architetti Riccardo Bedrone; il direttore tecnico della Rav spa Vincenzo Pozzi; il presidente della Società italiana per il Traforo del Monte Bianco Giulio Lorenzo Badia; l'amministratore delegato della Società italiana per il Traforo del Monte Bianco Francesco Colombo; il direttore d'esercizio della Società italiana per il Traforo del Monte Bianco Michele Tropiano; il consulente della Società italiana per il Traforo del Monte Bianco Giancarlo Pennastri.

La commissione è presieduta da Aurelio Misiti, presidente del consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Ne fanno parte il presidente dell'Anas Giuseppe D'Angiolino; il direttore generale della Autostrade spa Pierluigi Ceseri; il professor Francesco Karer, ordinario di Urbanistica all'università «La Sapienza» di Roma; il coordinatore per i lavori pubblici, le infrastrutture e l'assetto del territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta Edmond Freppaz; il commissario straordinario del Comune di Courmayeur Roberto Francesconi; l'esperto di politiche ambientali del territorio Flaminia Montanari; Piero Santiago, libero docente di composizioni architettoniche; il presidente dell'Ordine degli in-

Giorgio Macchiavelli

Indagine etnologica

## Il Brel cerca 12 studenti intervistatori

AOSTA. Il «Brel», il Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique, cerca 12 giovani laureati oppure diplomati da utilizzare come intervistatori per una ricerca etnologica. Alcuni ricercatori delle Università di Torino e Genova condurranno, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura, una ricerca sulle caratteristiche culturali della Valle d'Aosta di oggi.

Lo studio è coordinato dal professor Paolo Sibilia. Per questo occorrerà realizzare una serie di interviste su questionario, in vari Comuni della regione. I giovani saranno impegnati nel periodo dal dicembre 1997 al febbraio 1998.

Saranno accettate di preferenza le domande di giovani con formazione a livello universitario nei settori etno-antropologico, linguistico-dialettologico o anche sociologico.

E' possibile chiedere ulteriori informazioni rivolgendosi agli uffici del Brel, in via Grand Eyvia 59, ad Aosta.

[b. bas.]

Concorso ad Ivrea

## Vini, premio «Barmet» di Donnas

DONNAS. Ancora un brillante risultato per la produzione vinicola valdostana. Domenica all'«Enoteca della Serra», qualificato luogo di ritrovo per enologi e sommelier, la provincia di Vercelli, si è tenuta una degustazione di «Nebbioli prealpini».

Sono stati presentati diciotto vini e il «Barmet» della «Cave cooperative de Donnas 1996» ha ottenuto la qualifica «ottimo».

La commissione per la degustazione era formata dal professor Giuseppe Siccheri, presidente della sezione italiana dell'Onav (Organizzazione internazionale degli amici del vino), dal professor Claudio Aquili, delegato della associazione italiana sommelier, dall'enotecario Corrado Masserano e da otto sommelier scelti fra i migliori d'Italia, più quattro soci dell'Onav e tre titolari di enoteche.

La Valle d'Aosta è rappresentata da Pierino ed Enrica Zuhlena, la quale ha seguito i lavori della segreteria. [b. bas.]

**STASERA AL CINEMA**

CORSE. Tel. (0165) 35.666. CHIUSO.

GIACORA. Tel. (0165) 262.220. Letta. Lin. 12.000; 10.000.

(0165) 512.675. CHIUSO.

MONTE. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

DES GUINER. Tel. (0165) 949.473. CHIUSO.

(0125) 307.463. CHIUSO.

GRAN. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

**TV IN VALLE**

**Raitre**  
14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta  
19,55 Sur l'éclair de l'étoile

**France 2**  
13; 20; 24 Journal  
18,55 Derrick, série  
18,55 Dans le chœur de la nuit, série  
18,55 Les chaises aux chansons  
18,55 Des chiffres et des lettres, jeu  
17,05 Un poisson dans la caténaire  
17,40 Qu'il? Jeu  
18,15 Friends, série  
18,45 C'est l'heure  
19,15 1000 enfants vers l'est  
19,45 Baldi, série d'amour, film

**Televisione della Romande**

12,40 Tj-Midi  
12,55 Zg Zag café  
13,40 Arabesque, série  
14,30 La directrice, série  
15,15 Le monde sauvage, doc  
15,45 Les contes d'Avonlea, série  
16,35 Inspecteur Derrick, série  
17,35 Tj-Midi  
19,30 Tj-Midi  
20,05 Check-up, magazine  
21,20 The Crow, film  
23,05 News magazine

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione di parte delle emittenti.

Fénis, è stata selezionata la squadra di cuochi che rappresenterà la regione nella manifestazione continentale

## Chef valdostani in gara nella Coppa europea dei sapori

### In menù anche crespelle ai frutti autunnali e arrosto di camoscio in salsa alle noci

FÉNIS. La Valle d'Aosta ha deciso di partecipare alla seconda edizione della Coppa europea dei sapori regionali. E' una manifestazione organizzata a Montpellier, nella quale centinaia di chef di tutti i Paesi dell'Unione presentano le loro specialità, legate ad una specifica tradizione gastronomica.

La Valle d'Aosta, tramite l'assessorato regionale all'Agricoltura, dovrà presentare alla rassegna quindici piatti, uno nell'ambito delle «entrées», uno per i pesci, uno per le carni ed uno per i dessert.

Per scegliere è stata organizzata lunedì sera, al ristorante «Comtes» Challanda di Fénis, una pre-selezione alla quale hanno partecipato diciotto chef della Valle.

La giuria è formata da dirigenti dell'assessorato dell'Agricoltura, da giornalisti e da qualificati esponenti dell'Associazione cuochi della Valle



Un gruppo di cuochi partecipanti alla selezione per la Coppa europea dei sapori regionali

d'Aosta, il presidente Giampaolo Maulini e il segretario Ernesto Sarteur.

Per le «entrées», quello che potrebbe chiamare classicamente un «primo piatto», che può anche le caratteristiche di antipasto piuttosto corposo, è stato scelto da Giovanni Bonin; per le «entrées» rappresenterà la Valle a Montpellier un «arrosto di camoscio in salsa alle no-

della giuria il filetto in crosta di patate alle erbe di montagna» preparato da Giovanni Bonin; per le «entrées» rappresenterà la Valle a Montpellier un «arrosto di camoscio in salsa alle no-

di Daniele Danna, mentre per il dessert è scelto un piatto di castagne con panna e zabaglione.

La serata è stata coordinata da Arturo Allers, notissimo ristoratore di Cogne, che da poco ha festeggiato i trent'anni di attività. I piatti sono stati tutti rigorosamente abbinati a vini valdostani sia di privati che delle «caves cooperatives» e anche dell'Istituto agricolo regionale.

In Valle vi è stato negli ultimi anni un grande sforzo per migliorare l'offerta gastronomica sia grazie ad ottime scuole come l'Ecole hôtelière régionale di Châtillon, sia grazie alla fantasia e alla creatività degli chef che «sempre nuovi abbinamenti». Non a nella schiera usata dalla giuria per la selezione vi è anche un voto per la «fantasia». Particolare cura è anche posta nella ricerca e nella riproposizione di vecchie ricette. [b. bas.]



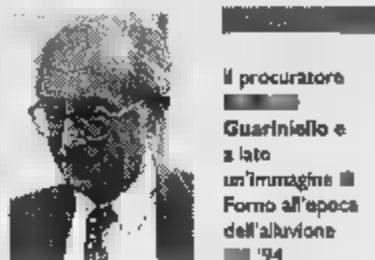
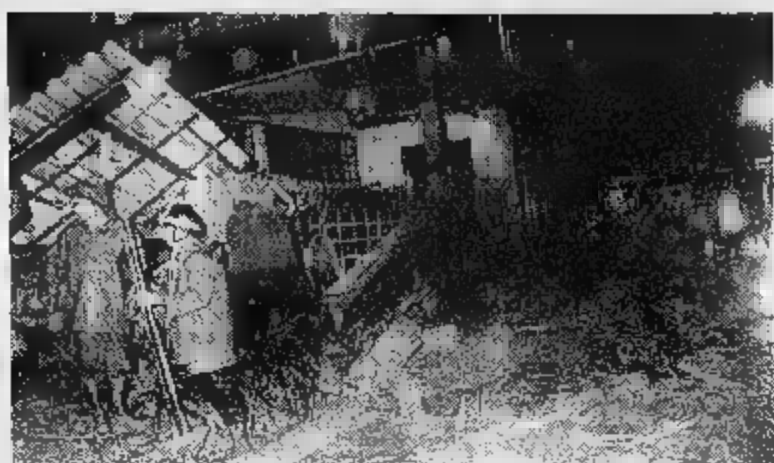
La maxi perizia ordinata dalla procura sui Comuni a rischio dopo i danni del '94

# Alluvione: prevenzione sempre a zero

## «I sindaci si muovano o sono guai»

Per prevenire il rischio-alluvioni, la provincia è ancora all'anno zero. O quasi. E' desolante la sensazione contenuta nelle pagine della maxi perizia ordinata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ad un collegio di super-esperti, incaricati di disegnare la mappa delle zone a maggior rischio di inondazioni e frane. Il magistrato aveva chiesto ai periti questo lavoro subito dopo l'alluvione del '94. Venuta fuori una prima «scematura» dei paesi più esposti: il 70 per cento dei Comuni è finito sulla lista. Poi, il pm ha chiesto un approfondimento per gruppi di Comuni: si trattava di individuare, paese per paese, i punti più critici, e di individuare gli interventi necessari a prevenire danni in futuro. Adesso, i consulenti hanno consegnato in procura la terza tranche del loro studio: la situazione di altri 16 paesi, passati sotto la lente di ingrandimento degli esperti. Finora la procura si è limitata a sollecitare interventi per eliminare il pericolo. Senza risultato, però: da quell'orecchio, pochi ci hanno sentiti. Adesso, la procura ha deciso di cambiare strategia. Dall'alluvione del '94 è passato troppo tempo, il più ammissibile che la mappa dei rischi sul territorio rimasta tale quale ad allora, senza che si sia stato un risultato «forte» nel senso della prevenzione. E' presto convocata in procura i sindaci, responsabili della Provincia e della Regione. Se non daranno da fare, partiranno gli avvisi di garanzia.

L'ipotesi di reato è espressamente prevista dal codice: rischia fino a due anni di reclusione chi, «sua azione od omissioni», «sorgere il pericolo di inondazione». Quali siano questi pericoli, lo indicano i consulenti del pm (esperti di geologia ed urbanistica), che assegnano ai paesi un indice di rischio, e un numero che indica il tempo di ritorno dei fenomeni alluvionali. I tecnici suggeriscono provvedimenti urgenti da adottare per evitare nuovi guai, e che negli ultimi anni, molte zone, l'intervallo tra un disastro e l'altro è diventato sempre più ridotto. A Caselle, per



Forno, nelle frazioni Moie e Milani pericolo di frane

esempio, c'è una delle situazioni più critiche. Dal 1654 al 1994 c'è stata media un'inondazione grave ogni 10 anni. Ma dall'ottobre '92 al novembre '94 ci sono ben 5 dello Stura, che hanno eroso ulteriormente gli argini, e in difficoltà la località Francia.

A Forno Canavese sono a rischio di frane le frazioni Moie e Milani. A Brandizzo il pericolo potrebbe arrivare dai rii che attraversano l'abitato, a Usseglio urge la risistemazione del rio Venasus. A Venaria occorre intervenire sulle sponde

del Ceronda: la giunta ha chiesto aiuto al magistrato del Po, i lavori giudicati urgenti già nel '94 sono ancora stati eseguiti. Non basta: negli ultimi 50 anni, Coazze è stata colpita da gravi inondazioni una volta ogni 10 anni. E il tempo di ritorno a Chialam-

berto, che è sempre stato di 10 anni, ultimamente si è ridotto a 5. Occorre puntare alla prevenzione - ha detto il pm - gli studi dimostrano che molti danni prevedibili. Ed anche, con un'accorta politica di interventi sul territorio, evitabili. (g. fav.)

Nel documento anche il recupero del centro storico ed agevolazioni ai cittadini

## Un piano regolatore per il Duemila

### Feletto vuole un polo industriale e commerciale

Un occhio particolare al recupero del centro storico, all'ampliamento delle destinate allo sviluppo commerciale e industriale e al rapporto cittadini e la macchina burocratica. Sono alcuni dei punti principali di quello che è destinato diventare il biglietto da visita di Feletto per i prossimi anni dopo l'approvazione della nuova variante al piano regolatore.

Il strumento urbanistico prevede la definizione di una tabella (stilata casa per casa) per il centro storico, in modo che chiunque intenda portare avanti un progetto di ristrutturazione non debba avvalersi più del piano di recupero, risparmiando così costi e sui tempi. Il nuovo documento (il progettista è l'ing. Marco Ferrero che ha lavorato in collaborazione con il geologo Maurizio Canepa) prevede anche una semplificazione del linguaggio burocratico: «In modo che per chiunque sia semplice consultare lo strumento urbanistico», spiega il sindaco Gianfranco Saccoman. Al-

tro punto importante, l'individuazione di un'area che fianeggia la statale 460, dove nascerà il nuovo polo per lo sviluppo industriale, commerciale e artigianale felettense; una sorta di appendice, comunque, di quella rivarolese.

Il nuovo strumento urbanistico pone molta attenzione alla questione viabilità: da sempre le vie centrali del paese subiscono il traffico pesante. Verrà potenziata, in proposito, la circonvallazione Nord di strada della Gola. E viene edificabile un'area nei pressi di Remo Bretto, attualmente a destinazione agricola. «Abbiamo lavorato in stretta collaborazione con i tecnici - conclude il primo cittadino - per realizzare una variante al piano più dettagliata possibile. E' stato un lavoro lungo e complesso, ma che dovrà servire a rilanciare il paese in vista del prossimo millennio».

Giamplero M...

All'ufficio postale

## Prima, la mia casa in casa

### Un'impiegata

Tentata rapina ieri, intorno alle 12,30, all'ufficio postale di Piacco, frazione di Cuorgnè. E' la prontezza dell'unica impiegata, Anna Leone, 38 anni, residente a Rivarolo in via Gobetti 12 e che in quel momento era da sola, a far fallire il colpo. Due uomini a volto coperto e senza armi, hanno aspettato che non ci fosse nel piazzale di fronte all'ufficio postale, quindi si sono avvicinati alla porta e hanno ordinato all'impiegata di aprire. La donna si è però rifiutata di esaudire la richiesta: «Andatevene o chiamo i carabinieri», ha gridato ai due malviventi. I due, probabilmente rimasti sorpresi dalla sicurezza dell'impiegata, sono fuggiti.

DOVE QUANDO

**IL BRASILE.** S'inaugura alle 11 con una tavola rotonda, in sala Santa Marta a Ivrea, la fotografica «Sette sguardi sul Brasile»: cinquantadue immagini sette celebri fotografi (Salgado, Andreini, Khun, Morass, Ripper, Barbosa, Steiner e Vecchiato). Visibile fino al 20 ottobre tutti i giorni dalle 15 alle 19,30.

**MILLEUNAMOTA.** Si svolge in serata, nel padiglione dell'area prossima al santuario di San Firmino a Pertuso, il concorso canoro organizzato dal locale oratorio a scopo di beneficenza. Due categorie in gara: ragazzi (fino alla media) e adulti.

**DEL MUSEO.** Nel salone di Ca' Mesocarin a Montanaro, alle 21, conferenza aperta a tutti del professor Aldo Pasquero «Alessandro Manzoni e il romanzo». Inizia alle 15, al centro aperto di piazza Mazzini a Caluso, il laboratorio di pittura della locale Università della Terza Età. L'iscrizione all'Unitre costa 40 mila lire e si può effettuare in biblioteca (piazza Ubertini) il giovedì dalle 15 alle 18 e il lunedì dalle 9 alle 12. Informazioni allo 011/88.33.455.

Chi intende partecipare al concorso fotografico di Loranze per tempo fino a mercoledì prossimo per consegnare le opere. Possono essere presentate fotografie a colori o in bianco e nero, sia riguardanti scorci caratteristici del paese, sia vedute in genere del Canavese. Le foto devono essere consegnate a Foto Marino, Foto Prina e Foto Lorenza di Ivrea e a Rododrillos di Banchette. Ulteriori informazioni allo 0125/76.680 (telefonare dalle 19 alle 20).

**LA MUSICA.** Sono in vendita, al liceo musicale di via Dora Baltea 1 a Ivrea, gli abbonamenti per la stagione dell'Orchestra sinfonica giovanile «Fiemonte». Il costo è di 120 mila lire, ridotto a 80 mila per i ragazzi nati a partire dal 1972. La segreteria del liceo è aperta lunedì al venerdì in orario 14-19,30. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0125/42.51.23.

**PITTURA.** E' aperta fino a domenica 12, al Centro Incontri Torre Canavese, la mostra delle opere pittoriche di Marcello Rolli e delle sculture in ceramica di Sandra Baruzzi. La rassegna è visitabile nei giorni feriali dalle 16 alle 18, sabato dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

IN

**IL FRONTALE IERI METTEVA.** Scontro all'incrocio tra l'Indipendenza e via San Francesco. Coinvolte una Volvo guidata da Paolo Castellana, 22 anni, di Torino e la Citroën condotta da Vladimir Paonessa, 19 anni, di Rivarolo. Paonessa, portato all'ospedale di Cuorgnè, avrà per un...

**IL GIORNO, WIERER.** Incontro oggi a Bologna del coordinamento nazionale dei sindacati del gruppo Italia, cui fanno parte la Cementegola di Rondissone e la Wierer di San Giorgio Canavese, i cui lavoratori sono settimane in stato di agitazione per l'annunciata decisione dei vertici dell'azienda di eliminare il ciclo produttivo di Rondissone, chiude il magazzino di San Giorgio. E licenziare 24 lavoratori. Adesso i licenziamenti temporaneamente bloccati, tutto verrà sicuramente deciso nell'incontro di Bologna e in quello del 13 dello stesso all'Unione industriale di Torino.

**PATTEGGIA.** Aveva appena abbattuto un cinghiale nei boschi di frazione Pranzalito, San Martino Canavese, 27 settembre del '94. Adelindo Rosario Patanè, 42 anni, residente a Ivrea in viale Biella 15, era però stato sorpreso dai carabinieri mentre mostrava il bottino agli amici, ed era stato denunciato per caccia in periodo di divieto, detenzione e porto abusivo di armi e alterazione di un fucile. Ieri Patanè, difeso dall'avv. D'Alessandro, ha patteggiato 4 mesi di reclusione.

**IL TRIBUNALE.** E' stato assolto ieri il tribunale a Ivrea Luciano Pinfetti, 37 anni, residente a Montalto in via Ivrea 106, finito alla sbarra per sequestro di persona: la sera del 24 luglio '96, dopo un litigio con la moglie Laura Maroz, era allontanato da casa prendendo con sé tutte le chiavi, lasciando fuori la consorte (che aveva chiamato i vigili del fuoco) chiudendo dentro il figlio 16 anni. I giudici hanno accolto i tesi del difensore, avv. D'Alessandro, e lo hanno assolto perché il fatto costituisce reato.

**LA LEGGE.** I finanziamenti Cee della legge regionale del '93 saranno il tema dell'incontro riservato ai titolari di imprese artigiane, programma venerdì prossimo alle 21 presso la sede della comunità montana Dora Baltea a Settimo Vittone. Relatrice Luisa Allera, dell'Ussa.

# CHIUDE

## un grande negozio.

Solo per pochi giorni

# L'intera Collezione di Tappeti Orientali\*

## in liquidazione

### CON SCONTI FINO AL 70%

\*inclusi gli esemplari delle prestigiose mostre "Gabbah, Gagghay, I Lahirini, Turubia: Parte dei villaggi, Kazak".

## BEHIROUZ

### CARPETS

VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO - TEL. 011/88.24.67

Orario: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30



Dal 1° ottobre in vigore il nuovo tariffario regionale: aumenti e riduzioni

## Polverone sui ticket sanitari

Interpellanza di Rifondazione comunista



**PIEMONTE** E' in vigore il primo ottobre il nuovo tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Sono previste variazioni nel prezzo degli esami e delle visite: parecchi aumenti, ma in non pochi casi ci sono anche riduzioni. La «manovra» era stata approvata dalla giunta nella riunione del 30 giugno, stando alle telefonate dei lettori, molti cittadini sono stati colti di sorpresa dalla novità. Tutto si sarebbe cioè realizzato senza una adeguata informazione degli utenti.

Il Gruppo consiliare di Rifondazione comunista nei giorni scorsi ha presentato un'interpellanza. «E' ritenuto ingiustificato ed inopportuno un ulteriore aumento dei ticket è scritto nel documento. «Si vuol sapere in quale modo si è proceduto all'informazione territoriale sull'applicazione del tariffario». Infine, i consiglieri chiedono che da oggi verrà organizzato il programma sperimentale di prenotazione per esami e visite nelle farmacie.

L'attenzione è rivolta in particolare al tariffario e all'entità dei nuovi ticket. Alcuni esempi: radiografia torace, due proiezioni (da lire 19.984 a 30.000); ecografia mammella bilaterale (da 100 mila lire a 59.500). Inoltre sono previste differenti cifre per le visite «specialistiche» e di «controllo». Le norme di «controllo» generale sono cambiate. Sia il tetto delle 70 mila lire sia le esenzioni che consentono a certe categorie di assistiti

(bambini, anziani, invalidi e affetti da malattie croniche, famiglie a basso reddito) di ottenere le prestazioni pagare nulla o un ticket di 6 mila lire per ricetta.

Non sono i primi ritocchi applicati alle tariffe sanitarie. Risalendo solo agli ultimi anni, si sono stati un decreto ministeriale del 7 luglio '91 e un altro del 7 luglio '96. Dall'inizio di quest'anno poi la Regione aveva adottato un articolato tariffario e, nel contempo, consentito l'accesso alle strutture private. «Così scenderanno i tempi d'attesa - era stata la previsione - e verranno agevolati i cittadini che avranno un riferimento preciso alle tariffe da pagare».

Adesso siamo ad un ulteriore passo avanti. «Siamo venuti incontro il più possibile alle esigenze dei cittadini» dicono in Regione. «Basta confrontare le cifre per scoprire che i numeri dei ticket sono ribassati. Inoltre c'è stato un lavoro complesso di riordino e riletture del tariffario e delle varie voci». Tutto vero. La Regione ha infatti individuato e inserito nel poderoso documento (che ha due allegati altrettanto complessi) altre prestazioni e, nell'opera di «revisione» del lungo elenco, ha anche «accorpato» per profilo di trattamento due o più prestazioni. Al di là dei criteri di compilazione, dell'entità dei ticket, della scelta dei tipi di prestazioni, nella gente restano sorpresa e incertezza per una novità inattesa. E restano da considerare sia l'impatto che i ritocchi avranno sui bilanci delle famiglie sia il vantaggio reale che deriverà alle casse della sanità pubblica.

Adriano...

LE NUOVE TARIFFE IN VIGORE		
VECCHIA TARIFFA	PRESTAZIONE	NUOVA TARIFFA
71	AZOTEMIA	2.400
3.291		2.500
4.949		2.400
5.382	CALCIO	2.400
5.382	CLORO	2.400
4.420	COLESTEROLO TOT.	2.200
6.262		9.500
6.410	EMOCROMO	6.200
2.204	ESAME URINE	4.000
10.016	TRIGLICERIDI	2.500
19.984	RADIOGRAFIA TORACE (2 proiez.)	30.000
26.496	RADIOGRAFIA COLONNA	35.000
	ECOGRAFIA OSTETRICA E GINECOLOGICA	60.000
30.000	ECONOMIA MAMMELLA BILATERALE	69.500
100.000	ECO (color) DOPPLER III sup. o Infer. distrett. Art. o venosa o senza prova (istica o farmacol.)	
147.785		
3.035		
4.255	ULTRASONOTERAPIA (per seduta)	2.600
2.403	MASSOTERAPIA DISTRETT.	
4.255	RIFLESSOGENA (per seduta)	4.100
4.255	RADARTERAPIA (per seduta)	4.100
26.400	VISITA SPECIALISTICA	36.000
26.400	VISITA DI CONTROLLO	22.500

Collegamento del nuovo aeroporto con l'Alta Velocità

A una trentina di chilometri da Novara e a una decina dal confine col Piemonte sta per essere realizzato il più grande aeroporto d'Europa e del mondo: Malpensa 2000.



## Malpensa è più vicina

Da potenziare statale novarese



**NOVARA** MALPENSA. A trenta chilometri da Novara e a una decina dal confine con il Piemonte sta sorgendo uno dei più grandi aeroporti d'Europa e del mondo. E' Malpensa 2000, una struttura all'avanguardia che diventerà punto di riferimento del traffico aereo mondiale. Entro la prima metà del '98 i decolli e gli arrivi.

Nella bughiera affacciata sul Ticino si lavora ormai da alcuni anni. L'opera è realizzata con una spesa di 2000 miliardi. Così coperti: 55 per cento dalla Sea, la società esercizi aeroportuali controllata dal Comune di Milano e che gestisce gli scali di Linate e vecchia Malpensa; dallo Stato che interviene con 600 miliardi; il resto dalla Bei (Banca europea investimenti). L'ultima tranche di finanziamenti (200 miliardi) è stata perfezionata proprio l'altro giorno con la firma tra Bei, Cariplo, Istituto Bancario San Paolo di Torino e la Sea. Ma questi fondi saranno resi disponibili soltanto dopo la firma, da parte del ministro Burlando, del decreto con la data del trasferimento voli da Linate a Malpensa 2000.

Il nuovo aeroporto sorge a pochi chilometri di distanza dalle vecchie Malpensa e dovrebbe di-

ventare parte integrante non solo del traffico aereo internazionale, ma anche di quello piemontese. Durante la firma tra le banche la Sea, il vicepresidente della Bei, Massimo Ponzello, ha ricordato che Malpensa 2000 dovrà essere un punto di riferimento anche per l'Alta Velocità. In questo contesto si parla di collegare direttamente l'aeroporto alla futura linea Torino-Venezia. Nel frattempo sono in corso i lavori per altro collegamento, attraverso le Ferrovie Nord, una linea diretta a Milano. L'aeroporto intercontinentale, a portata di Piemonte, sarà raggiungibile, via strada, attraverso Novara. Sfumatata la possibilità di una bretella autostradale di raccordo alla Torino-Milano, si pensa al potenziamento della statale che da Novara, via Oleggio, attraversa il Ticino e arriva appunto a Malpensa 2000. Una trentina di chilometri da percorrere in meno di mezz'ora. Come dire che il check-in verso il mondo è a trenta minuti da casa. In questa prospettiva attorno a Novara si sta lavorando per facilitare anche il traffico merci. Una strada di collegamento è prevista fra il Cim, la tangenziale e il nuovo casello autostradale To-Mi, fra Galliate e Pinate. Insomma, un ag-gancio del Piemonte all'Europa in volo.

Gianfranco Quaglia

## DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

STABOLO CREATIVITÀ OPEROSITÀ INSERIRE VETTURE PICCOLE E STRAORDINARIE  
 SPESSE INNOVATIVE: PROTOTIPI DI SOGGIO: GRANTURISMO ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA S50 MARANELLO  
 E LE STORIE: SPESSE INTRIGANTI, DI GRANDI MAESTRI E GIUGIARO: PININFARINA E ATELIER  
 LA TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E UN'AUTO? UNA VISITA  
 AL CENTRO STILE DELLO STILE. NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL FUTURO. LA CURIOSITÀ, RETROSCENA, BELLESSIME AUTO.

Se presso il Salone di  
 via... 80 b... o... contrassegno  
 La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria»  
 via Morand 32, 10126 Torino (fax 011/65...)

LA... APA, DISTRIBUTORI  
 DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO  
 IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE  
 LA STAMPA





È in edicola  
il numero  
di SETTEMBRE

# OASIS

## SICILIA

da ZERO a TREMILA

# SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

IN QUESTO NUMERO

# OFFRE

4 FRANCOBOLLI ONU



# CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN

# AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

Aut. Min. n. 36/97 del 04/08/97

## TUTTI I PARCHI DI ROMA



Ecco come la CAPITALE ha iniziato a valorizzare  
la sua natura... a partire dall'APPIA ANTICA

**BNL**  
Banca Nazionale del Lavoro

**BANCA DI ROMA**  
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA



*Tutti i parchi  
di ROMA*

## UMBRIA

A SCUOLA DI AMBIENTE  
CON "L'ECORETE"

## CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIAGGIO ATTRAVERSO  
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE



Per la pubblicità ■  
**LA STAMPA**

**PK**  
**publikompass**

■■■■■ eri  
Agente Publikompass spa  
Acosta Loc. Américus - Quart  
Tel. (0165) 775.180 - ■■■■■  
Fax (0165) 781.112





GIORGIO ARMANI





### PHILIPS SPARK CVD

Batteria NiMH 60 ore di attesa, orologio/calendario, accensione/spengimento programmabili, con attivazione vocale.



### ERICSSON GF 788

Batteria 60 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, con sportellino, disponibile in quattro colori: bordeaux, verde, blu, grigio.

# LA CITTA' DEI TELEFONI

- ABBONAMENTO TELECOM ITALIA MOBILE "TURBO-BASIC" CON ATTIVAZIONE E CANONE GRATUITI.
- ATTIVAZIONE GRATUITA SU CELLULARI E-TACS.
- ABBONAMENTI TELECOM ITALIA MOBILE CON POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONE.
- TARIFFE DI CONVERSAZIONE CON PREZZI SCONTATI (FORMULA "A MINUTI CONTATI").
- RIDUZIONE DEL CANONE PER TUTTI GLI ABBONAMENTI TIM.
- ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE.
- RICARICHE SCHEDE PREPAGATE.
- CAMBIO SERIALE GRATUITO (CELLULARI E-TACS).
- PASSAGGIO RATEALE, CON PRIMA RATA A MARZO '98.

## NUOVI PREZZI RIBASSATI



### MOTOROLA STARTAC 85

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, con batteria al litio, capacità, avviso di chiamata silenzioso, vibracall.



### MOTOROLA 8700

NiMH 50 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, vibracall, caricabatteria rapido.



### SIEMENS 36

Numeri e nomi in memoria su card, indicatore del livello batteria, del segnale sul display, batteria al litio 30 ore di attesa, segreteria telefonica.



### BOSCH 906

Autonomia in stand-by 426 minuti, 100 a selezione, invio di messaggi personali (SMS), trasmissione dati fino a 9.600 bps.



### SWATCH CALL

90 numeri memorizzabili, suoneria regolabile, batteria 12 ore d'attesa.



### MARTIN DAWES MD 400

Batteria NiMH da 50 ore di attesa, 99 numeri in memoria, il primo telefono cellulare con antenna esterna.



### NEC MOOVA

numeri e nomi in memoria, batteria 24 ore in attesa, 90 minuti di conversazione, blocco e inibizione delle chiamate.



### TELITAL GALILEO

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria ad alta capacità NiMH stand-by 426 ore, conversazione 150 minuti, messaggi, vibracall.



### TIM NOKIA 2110

Batteria 30 ore di attesa o 100 minuti di conversazione, possibilità di ricevere telefax, posta elettronica, funzione notes.



### TIM NOKIA 8110

Batteria SLIM al litio 35 ore di attesa o 90 minuti di conversazione, display grafico, funzione notes.



### TIM MICROTAC VIP

Batteria SLIM NiMH 20 ore di attesa o 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 numeri e nomi, caricabatteria rapido.



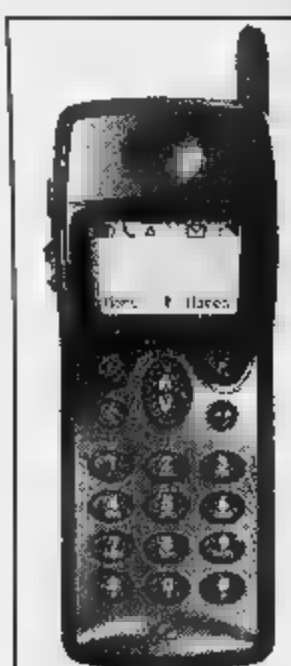
### PHILIPS GENIE

Autonomia in stand-by fino a 3 settimane, display grafico, orologio, agenda, block notes.



### MOTOROLA D 460

Batteria NiMH 50 ore in attesa, 99 numeri e nomi in memoria, codice di blocco.



## GSM GRANDE MARCA

**298.000**

IVA COMPRESA



### TIM NEC G9

Batteria NiMH 28 ore in attesa o 105 minuti di conversazione, 99 numeri in memoria.



### PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella categoria, fino a 2 settimane di autonomia in stand-by o 10 ore in conversazione.



### SAMSUNG SHG 250

30 ore di autonomia in stand-by, 120 minuti di conversazione, vibracall incorporato.



## E-TACS GRANDE MARCA

**268.000**

IVA COMPRESA

**MARTIN, QUANTO COMPLEANNO!**

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte - salvo errori od omissioni.



# Grande Marvin

## LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) e negozi Marvin Photo & Photo in Piemonte



### PAGAFACILE:

- Assegni C/C bancario
- Bancomat
- Carte credito
- Pagamenti dilazionati
- 1° rata marzo '98
- Carta Aura
- Carta Agos

**P**

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio AGI Via Roma - P.zza C. Felice P.zza Bodoni
- Autonimessa Via U. Rattazzi collegata con



Una maxi retata a Praia e in altre zone della città ha portato a 50 arresti

## Attacco all'alba contro i clan

### Trovate armi e droga. Svelata la pista delle molotov

ASTI. Una città assediata. Per quattro-cinque ore, ieri mattina, oltre 900 carabinieri hanno setacciato l'intero quartiere di Praia. A posti di blocco si sono susseguiti i posti di blocco, in varie zone della città dal Casermone alle piazze del centro. Centinaia di mezzi impiegati, cani antidroga e due elicotteri che hanno volteggiato a lungo nel cielo cittadino. Un rumore che ricorda i giorni cupi dell'alluvione. Sorpresa, sconcerto, ipotesi fantasiose, le reazioni degli astigiani. Decine telefonate anche alla redazione de «La Stampa». «C'è una evasione dal carcere?». E un altro: «E' che faranno qui il maxi processo?». Palermo?.

I pm Sebastiano Sorbello e Luciano Tarditi, più tardi in procura hanno spiegato: «Si sta concludendo la più imponente operazione di polizia giudiziaria mai fatta in Piemonte. E' l'epilogo di un'inchiesta durata

anno e che ha portato all'emissione di 75 ordinanze di custodia cautelare, con una cinquantina di arresti, già eseguiti. Spaccio di droga, traffico d'armi, oltre all'identificazione degli autori di numerosi tentati omicidi, attentati incendiari, rapine, sono i filoni della maxi indagine denominata «Shkoti» (dalle iniziali di Scutari e Tirana, le due città di provenienza di alcuni degli indagati albanesi).

Un'indagine con un doppio filone giudiziario: la procura astigiana e quella distrettuale antimafia di Torino.

I risultati ufficiali verranno resi noti oggi dagli investigatori. Interverranno anche il generale Franco Romano, comandante dei carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta e Teresa Benvenuto, sostituto procuratore dell'antimafia torinese.

Un'inchiesta che gli investigatori definiscono cruciale per

chiarire i complessi intrecci tra la criminalità locale e quella «crampante» albanese.

L'epicentro dell'attività investigativa è stata la malevita di Praia. E' da lì che sono partiti gli accertamenti, nell'agosto scorso. Intercettazioni, pedinamenti, controlli: così, giorno dopo giorno, è stato possibile ricostruire il quadro del clan, delle loro rivalità, delle lotte di potere per gestire il traffico di droga e armi, il vero «nocciolo duro» di tutte le attività illecite.

E da lì si dipartono anche gli altri filoni. Primo fra tutti il «giallo» degli attentati incendiari, tra cui anche quello all'ingresso del tribunale, nel marzo scorso. Sarebbero tredici i roghi dolosi svelati dagli accertamenti, compresi quelli alla discoteca «Mediterraneo» e alla farmacia San Lazzaro di corso Casale.

C'è ancora mistero sui nomi. Ma dei protagonisti di que-

sta storia di criminalità astigiana è proprio Alfonso «Pofò» Schillaci, l'ex boss di Praia, ferito due volte in altrettanti agguati.

Sarebbe lui, secondo gli investigatori, l'autore e il mandante di alcuni lanci di molotov. Ma a sua volta «Pofò» e la sua famiglia (attualmente al Sud per motivi di sicurezza) sarebbero entrati nel mirino di clan rivali, familiari o albanesi, per gestire proprio il mercato della droga e delle armi, importate direttamente dall'Albania e dall'ex Jugoslavia.

L'indagine sfiora anche alcu-

ni centri della provincia: Incisa, Mongiardino, Valfenera, Castell'Alfero, dove abitano e hanno avuto il domicilio alcuni degli imputati.

Ieri tutti gli arrestati sono stati trasferiti provvisoriamente nelle caserme dell'Arma della provincia, prima di essere accompagnati in varie carceri. Oggi gli interrogatori. All'appello mancherebbero alcuni imputati. Ma le ricerche continuano. Il cerchio non si è allentato.

**Filippo Sinello**  
ALTRI SERVIZI A PAGINA 39

## Un blitz preparato da mesi

### Carabinieri da tutto il Piemonte

In gergo lo chiamano semplicemente di reparto. La maxi operazione conclusa ieri è stata ispirata da questo gruppo di investigatori dell'Arma astigiana. Lo comanda il capitano Carlo Del Signore: ne fanno parte una quindicina di uomini, tra sottufficiali e carabinieri, impegnati in mesi di indagini per cercare di smantellare la farsa fatta della criminalità astigiana-albanese. Sono stati loro, i militari di reparto operativo, a scortare i fatti, ieri all'alba, nei punti nevralgici della città, le centinaia di carabinieri arrivati da tutto il Piemonte.

«Dove le mie guide indiane?» ripeteva il tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dell'Arma. L'ufficiale e i suoi collaboratori hanno insonni le ultime 36 ore, in diretto contatto con il generale Franco Romano, comandante dell'Arma per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Romano, 57 anni, tempra operativa levigata (ha tra l'altro comandato negli anni '80 il radiomobile del capoluogo regionale), non ha voluto mancare



all'appuntamento. Ieri alle 4 di mattina era già ad Asti. Lancia blu dalle tendine abbassate.

Ha assistito un po' in disparte ai controlli, alle perquisizioni, agli arresti. Ma non si è perso neppure un attimo del

lavoro. Un ordine dietro l'altro, ha tenuto sulla corda i suoi. Alle dipendenze carabinieri arrivati da tutto il Piemonte. In gran parte uomini della Territoriale (compagnie, stazioni, nuclei operativi e radiomobili). C'erano carabinieri

**Era pronta  
a intervenire  
anche una squadra  
di «Teste di cuoio»**

Uno dei controlli in Praia  
martedì nella via del quartiere  
Praia (di VITTORIO VESUTONE)

dine pubblico (sono anche destinati allo stadio Delle Alpi) e viabilità.

Da Volpiano è arrivata la unità cinofila con i cani pastore tedesco specializzati nella ricerca di droga. Il cielo è stato sorvegliato da due elicotteri dell'Arma, anch'essi provenienti dal reparto di Volpiano, per controllare dall'alto le fasi dell'operazione.

Ma c'era anche una presenza invisibile: una squadra di «Gise» (le «teste di cuoio» dell'Arma) rimasta infatti «a disposizione» a Livorno (sede del reggimento paracadutisti Tuscandini, allertata e pronta ad arrivare in elicottero in meno di un'ora in caso di gravi emergenze. Ma non è stato

Appello del sindaco Bianchino agli Ordini professionali astigiani

## «Ai terremotati servono tecnici»

### Si cercano volontari per le perizie degli edifici

ASTI. La squadra di Protezione civile di Asti è tornata dalla missione a Serravalle in Chianti nelle Marche, dove ha portato aiuti ai terremotati. Altri volontari partiranno nelle prossime ore: il «pontex» tra Asti e i paesi del Centro Italia devastati dalle scosse, non si interrompe.

Molte le emergenze che si devono affrontare laggiù: una, in particolare, è stata segnalata ieri dal sindaco di Asti, Alberto Bianchino. «C'è una situazione difficilissima degli edifici lesionati - ha detto - si tratta di compiere migliaia di perizie per verificare l'agibilità. Un lavoro lungo che richiede il massimo impegno di tecnici».

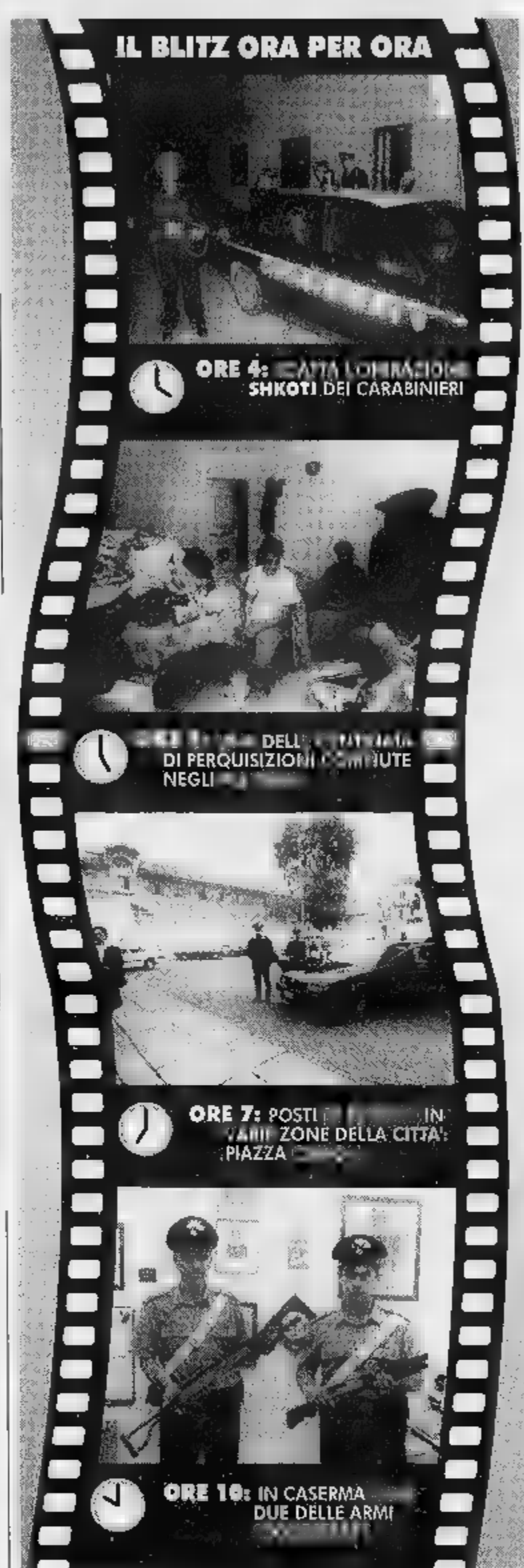
Il primo cittadino ricorda: «All'indomani dell'alluvione '94 gli Ordini professionali avevano compiuto molti sopralluoghi in città per gli accertamenti sugli edifici. Oggi la stessa

**SPACCHIO DEI TEMPI**

## Prosegue la solidarietà

Non si ferma la solidarietà degli astigiani verso le popolazioni marchigiane e umbre colpite dal terremoto. Proseguono le sottoscrizioni alla Fondazione «Specchio dei tempi»: già numerosi lettori hanno dato un contributo, che aiuterà chi ha perso tutto durante il cataclisma della scorsa settimana. I versamenti possono essere eseguiti sul corrente postale 7104, specificando la causale: «pro terremotati». Offerte si ricevono anche nella redazione astigiana, in via De Gasperi 2, al primo piano, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 20. Ecco i versamenti compiuti ieri nella redazione astigiana: famiglia Frassetto, 250 mila; C.V., 100 mila; in memoria di mio figlio Bruno, 200 mila; A.T., 200 mila; A.M., 100 mila; G.G., 100 mila; Giuseppina, 20 mila; famiglia G. Lovisoni, 100 mila; P.E., 100 mila; famiglia Ferraro, 100 mila.

potrebbe ripetersi per il terremoto. Qui l'invito agli Ordini di ingegneri, architetti e geometri di Asti. «Se qualche professionista volesse mettersi a disposizione, sarebbe un aiuto ai



## BORGO TERNI-40



## «suore dell'alluvione» hanno lasciato l'asilo

Suor Margherita Carbone e suor Fiera Corneyo dell'Ordine delle Domenicane, hanno lasciato l'asilo parrocchiale di borgo Tanaro ad Asti. La prima è stata destinata a dirigere la materna di Manassero (Genova), mentre suor Fiera è tornata

in Perù. Le religiose (prime due a sinistra nella foto) nei giorni dell'alluvione si prodigarono instancabilmente per i bimbi e le famiglie del quartiere. Sono state sostituite nell'asilo suor Maria Rosa, Albertina e Teodora. (r. a.)

## PRIMO PIANO

### Fallo Rettori divisi sul mossiere

Due «partiti» (pro e contro Giancarlo Matteucci): il contestatissimo mossiere è stato al centro dell'attenzione del Consiglio del Pdl di lunedì.

A PAGINA 38

### Una querelle suon di musica

Di fronte Piero Montanaro e Meo Cavallero, animatori del complesso «Cantavino». Il primo accusa il collega di «spuntare nel piatto in cui continua a razzolare», dopo che Cavallero ha denunciato l'«overdose» di musica popolare dei nostri giorni.

A PAGINA 42

### Chiuse le Apt ora tocca all'Ala

Comuni ed Enti si preparano ad aderire all'Ala, la nuova agenzia turistica. Alcuni lo hanno già fatto, la Provincia deciderà oggi durante il Consiglio.

A PAGINA 39



## Nuova agenzia turistica In molti bussano alla porta

**INFORMAZIONE CIVICA**

*In Provincia si cambia*

## INTERVENTO

**Gli architetti: «Si corra nel cuore di Asti antica»**

## Anche lista caccia pesca alle elezioni padane



Da sinistra due  
candidati al  
parlamento  
padano:  
**Paolo  
Tibaldo  
Franzini** ■  
**Ivano  
Mareschlo**

**Largo Martini**  
attenzione  
alla precedenza

## Le domande per scrutatori e presidenti

## Astigiani «ambasciatori» di Valenza

## AGENDA

### Dibattito sugli scrittori terzo mondo

Oggi alle ore 17,30 alla libreria Alphabeta, corso Dante 109 incontro sugli scrittori del terzo mondo: Noretta Forlan presenterà la collana «Meltin-pote» delle Edizioni Alap (S. Marino).

### Strada chiusa a Serravalle

Oggi e domani strada Valzer  
■ Serravalle sarà chiusa al  
traffico dalle ore 7,30 alle  
12 e dalle 13 alle ore 18 per  
la riasfaltatura. I lavori saran  
■ eseguiti dalla ditta Piano d  
Villafraanca.

**■ ■ presenta la guida  
sulle pizzerie italiane**

Stamane alle 11 alla Terrazza Martini di Milano sarà presentata la guida «Pizzerie d'Italia», curata dall'astigiano Beppe Francese (titolare dell'omonimo ristorante, già Grotta Azzurra), pubblicato da Veronelli.

**A Nizza ■ Consiglio  
del Consorzio Cisa ■**

Oggi alle 18 nella sede Usl di piazza Cavour a Nizza, seduta del Consiglio del Consorzio socioassistenziale Cims Sud. Si discuterà del nuovo Telesoccorso per anziani.

Le varie manifestazioni inerenti al Festival di Palazzo Reale, adesso programmate solo nel periodo strettamente legato al mese di maggio (circa una settimana), troverebbero spazio in un lasso di tempo più ampio, sfoltendolo in alcuni riferimenti a vari luoghi della città (palazzi, cortili, torri). Ciò porterebbe, secondo gli architetti astigiani, a un'operazione culturale che si può riassumere così: rispetto per l'ambiente, recupero del passato e proiezione nel futuro con conseguente valorizzazione del centro storico e relativi coinvolgimenti degli operatori locali non, contribuendo a ridisegnare lo spazio urbano, in questo momento poco valorizzato della città.

ne degli arcidi  
provincia di Ag

**LETTERE  
AL GIORNALE**

## A Villanova ci sono due Ayls?

## Conversioni di valuta lungo la strada

Percorro spesso la strada vecchia ■■■■ Isola d'Asti e oltre alla buche lasciate sull'asfalto dagli scavi nel tratto lungo Sa Marzanotto piana, mi ha stupiti vedere in questi giorni ■■■■ piedi della scarpata di Rocca Schiavina, che era franata nei mesi scorsi, un certo numero di cercatori di tartufi con relativi cani. Li ho visti in pieno porre-riggio, con i cani per nulla tur-bati dallo sfrecciare delle auto a poche decine di centimetri. Avevo letto della romantica raccolta dei tartufi di ■■■■ ■■■■ il lanternino. Evidentemente il prezzo dei diamanti grigi giu-stifica ogni ■■■■ e allontana l'alone di mistero. Peccato.

Sandro D.

**AUTOAMBULANZE**

CROCE VERDE  
Asti: 593.345  
Mazza: 726.390  
Moncalieri: ■■■■  
SERRAVALLE: 997.555  
Montebelluna: 63.686  
CROCE ROSSA  
Ass.: 417.741  
Callone: 921.979  
■■■■: 824.222  
Castello d'Alfonso: 401.368  
Castelnovo S.B.: 011/8827.301  
■■■■: 907.503; ■■■■  
Castiglione: 966.779  
Isola: 958.685

**Moncalvo:** 0144/88.280  
**Moncalvo:** 921.313  
**Montegrosso:** 953.175  
**Montiglio:** 943.777-943.081  
e 948.445-948.555

**E DI TURNO**

Ad Agli: sono di turno con orario 8-18/20  
senza interruzione la farmacia San-  
tita, c. Albe 72, tel. 582.885, e con orar-  
io 9-12,30 e 15-6 del giorno succes-  
sivo (ora 22-8 a serrande abbassate) la  
farmacia S. Rocco, via 31 (p.  
San Rocco), tel. 557.630.

Biel, via XI Settembre 1.

Santho, Tardito, piazza Garibaldi.

## NUMERI UTILI



Asti: 353.558  
Caltanissetta: 928.444  
Cuneo: 832.525  
D.D.: 011/987.5486  
Cagliari: 961.414  
Monza: 988.048  
Moncalvo: 917.444  
Montebelluna: 999.788  
Montebelluna: 93.283  
Nizza: 7821  
Pozza d'Adda: 408.183  
Delfino  
Villanova: 848.555

pro

**Num:** 530.196. **Bubble:** 0144/8103  
**Consist:** 823.683. **Castagnola** Loro  
 870.151. **Castelnovo** D.  
 011/987.8152. **Castiglione** 966.0  
 817.100. **Montegrotto**  
 721.623. **Nizza**  
 975.064. 948.031

**GUARDIA DI**

**Ass: 693.232-31.743**  
**823.481**  
**721.165**

**POLIZIA pronta intervento 113**

**Ass: Questura 418.111; Stradale 212.368; Mappa: 721.704; Autocentro 843.012/251.208**

## VITA AMMINISTRATIVA

**ASTL.** Nell'orario di palazzo Civico è stato attivato, ■■■ settore Tributi, ■■■ sportello per la consegna dei modelli 770. Il servizio resterà attivo fino al 31 ottobre nel seguente orario: lunedì-venerdì 9-13; martedì ■ giovedì ancora 15-18. In una nota ■ Comune ricorda che le organizzazioni di categoria, i patronati ■ i commercialisti dovranno fare ■ consegna dei modelli ■■ ■ i relativi elenchi riepilogativi secondo ■ modalità previste dalle circolari ministeriali. Ulteriori chiarimenti ■ l'Ufficio Tributi, via Autonomi 8, tel. 389.2721.

Comporterà una spesa complessiva di 1.200 milioni il potenziamento dell'acquedotto cittadino (apertura di un nuovo pozzo in Bordini). Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto preliminare. L'approvvigionamento idrico sarà assicurato anche alla frazione satigiana. **Quinto Sordani**

La ditta «Ross Luxembourg» di Torino ha fornito al Comune ■■■■■ cessionetti a cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti. La spesa ammonta a 20 milioni.

**NUZZA.** Sarà ■■■■■ in vendita l'appartamento in proprietà del Comune a Genova Rivarolo frutto di una donazione. ■■■■■ 1958, del medico Gallenino. Nei plomi scorsi il Consiglio

comunale ha approvato ■ pertizia sul valore (42 milioni) stilata dal geometra genovese Lorenzo Balestrino.

■. Fino ■ 17 novembre ■ possibile presentare ■ domande ■ collocazione nell'«Pip», la zona riservata agli insediamenti produttivi. L'area, in avanzato stato di urbanizzazione, si trova in regione Colombaia. Informazioni allo 0144/89.015.

**BERZANO ■ PIETRO.** Il Consiglio comunale ha approvato una variazione ■ bilancio di 9 milioni. I fondi verranno utilizzati per far fronte alle spese generali, tra cui pagamen-

ti della bollette della luce.

**TORINO.** Il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi organizza due corsi gratuiti finalizzati all'impiego di personale tecnico nel settore del marketing e vendite in Italia e all'estero.

Un terzo ciclo di lezioni riguarda la formazione di addetti alle relazioni commerciali internazionali. La partecipazione del vincolata alle liste di collocamento; gli iscritti, inoltre, dovranno avere un'età inferiore ai 25 anni, e diplomati o laureati.

I corsi s'inizieranno a dicembre. Le domande devono essere presentate entro il 15 dicembre al Consorzio piemontese per il commercio estero via Ventimiglia 195, 10127 Torino.



## IL BLITZ

IN CASSETTA  
I BOSS  
ALBANESI

I controlli concentrati nel quartiere e nella zona di corso Casale

## E Praia si sveglia assediata

Perquisizioni a tappeto in alloggi e garage

ASTI. Andrea ha 10 anni, gli occhi scuri gonfi di sonno. Sulla spalla una coperta e davanti, di là della finestra aperta, una che sembra quelle viste volte in televisione.

Decine di carabinieri giubbotti antiproiettile, caschi, mitra, pistole: stanno setacciando case e cantine.

E' ancora buio quando le prime autoradio arrivano al corso Casale: portiere che sbattono, motori che ruggiscono, qualche imprecazione, i militari corrono alle posizioni assegnate piano d'intervento.

Un risveglio che all'inizio non sembra incuriosire più di tanto la gente del quartiere. «Pensavamo fosse uno dei soliti controlli di polizia. Poi, quando abbiamo aperto, là fuori sembrava fosse arrivato l'esercito», dice la madre del bambino.

Dalle tapparelle filtra la luce blu dei lampeggianti. Molti, corso Casale, si affacciano in pigiama ai balconi dei condomini. Qualcuno invece già per andare al lavoro. Si ferma, guarda, riparte.

E' un'alba d'autunno nebbia. Nelle vecchie case in mattoni, diventate dormitorio decine di immigrati extracomunitari sono svegliati di soprassalto. Sono marocchini, algerini, albanesi.

Ammassati in una stanza in quattro-cinque, anche dieci per volta. Dentro le loro cose, perlopiù stracci, cartoni, bottiglie di birra, sigarette.

Sono stupiti. Non parlano. Consegnano i documenti e i permessi: soggiorno. Vengono messi con la faccia al muro, mani alzate e perquisiti. Non c'è sgridare, i militari fanno il loro lavoro: metodo. Gli ordini che hanno ricevuto sono espliciti: «Nessuna violenza, nessuna provocazione. Se qualcosa, portate tutto in...». Si cercano i boss della malavita, gli spacciatori, i mercanti d'armi e di sesso.

Carabinieri le sfondano le porte di cantine custodite, altri fanno aprire dagli inquilini.

Stesse scene nel «cuore» di Praia: via Monti, via Ungaretti, via Fenoglio. Arrivano le prime conferme. «E' tutto ok» dice una voce via radio. Significa che gli arresti stanno per essere conclusi.

Un po' di tensione quando da un condominio esce un giovane in manette. In gli hanno trovato una «357» magnum. Quando ha sentito i carabinieri ha cercato di nascondersi. Ma l'hanno subito preso. Stessa per due marocchini: sotto il lavabo alcune dosi di eroina. Si trova altra droga in un nascondiglio.

«Schegge» di un blitz. In via Graziano arriva un pullmino dei vigili del fuoco. Un pompiero accosta. «Ci hanno chiamato perché uno è rimasto chiuso fuori». Che succede? Non ho mai visto tanti carabinieri in una volta» dice il pom-



piere.

Sotto, in una «batteria» garage, gli uomini in divisa stanno setacciando i box. Una delle proprietarie, un'anziana di Palermo arrivata ad Asti 26 anni fa, dice: «I carabinieri? Fanno bene, fanno il loro lavoro. Ma il nome è meglio non scriverlo. «Se com'è, si sa mai».

E un altro scettico: «Sempre la stessa cosa. Vengono qui,

buttano tutto all'aria e poi se ne vanno. Domani sarà come prima».

In via Ungaretti i carabinieri fermano anche due pullman operai diretti alle fabbriche. Qualcuno sorride: «Qui al massimo potete trovare una lattina di Coca cola e una bottiglia di vino». Battute per sdrammatizzare la tensione. La di controlli si allenta un po' con il

passare delle ore. E' ormai mattina quando arrivano due elicotteri. Uno si abbassa sulle case di Praia. Sembra sfiorare un palazzo. Anche i cani antidroga si agitano. Abbaiano al cielo grigio, su corso Casale.

Andrea si sporge po' dal davanzale, urla alla madre: «Guarda, che bello. Tornano anche domani?».

(f. b.)



Momenti delle perquisizioni in un alloggio di Casale abitato da extracomunitari

## Le reazioni in città

## Chi vive onestamente è d'accordo

ASTI. La città plaude all'operazione «Shkoti», attenta però non frappona ulteriori distanze con Praia, cuore del blitz.

Numerose le voci che ieri, al termine dell'intervento dei carabinieri, si sono levate dalla cosiddetta società civile.

La prima a prendere posizione è Angela Motta, consigliere provinciale «Grappolo» e portavoce della Rete. In un comunicato si è detta «solidale con tutti i cittadini svegliati all'alba» oggetto di perquisizioni.

«Capisco», dice Angela Motta, «la loro contrarietà, ma chiedo loro di schierarsi comunque a fianco delle forze dell'ordine, dimenticando il disagio subito, affinché sia forte il sostegno da parte della cittadinanza a tutti coloro che combattono l'illegalità e l'ingiustizia».

Il sindaco Alberto Bianchino, più tardi, ricorda che l'operazione «Shkoti» segue altri interventi, «aspettaculari», delle forze dell'ordine astigiane per migliorare la situazione complessiva nel quartiere.

Maria Debenediti,



Da sinistra, don Giacomo Accossato, parroco di San Domenico Savio, Angela Motta, consigliere provinciale «Grappolo», il sindaco Alberto Bianchino. Accanto, dei bus operai controllati all'alba durante il blitz.

ai Servizi sociali, ha una speranza: «Che gli abitanti di Praia che stanno dalla parte della legalità non debbano ulteriormente giustificare, dopo l'intervento dei carabinieri, la loro scelta di vivere in questa parte di città. Praia ha pieno diritto di essere considerata dei tanti quartieri di Asti».

«L'operazione Shkoti», indica Vito Fialillo, presidente della Circoscrizione Asti Est, che ha sede in via Monti - ha fatto finalmente luce su una serie di episodi oscuri. Mi auguro che il quartiere sappia finalmente alzare la testa».

Don Giacomo Accossato visto bruciare un fa, in un



incendio doloso, la canonica di San Domenico Savio. «Forse ipotizza - la maxi operazione riuscirà a portare un po' di serenità al nostro quartiere. Però, che angoscia tutti quei mezzi quegli uomini divisa schierati. Portavoce dei volontari Gruppo 88, che da tempo opera Praia, Piero Vercelli sottoli-

«Con l'intervento dei carabinieri si è avuta l'ennesima conferma del degrado che avvolge il quartiere. Si confermano quindi indispensabili quegli interventi, contro l'abbandono scolastico e la disoccupazione, che nel tempo hanno creato un forte disagio sociale». Come dire la manette non bastano. (f. n.)

## Oggi i nomi degli arrestati

## Conferenza stampa in procura con i magistrati e il generale



Il generale dei carabinieri Franco Romano e il procuratore Sebastiano Sorbello

ASTI. La operazione è stata coordinata dal generale dei carabinieri, Franco Romano, comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta, dal procuratore capo Asti, Sebastiano Sorbello, dal sostituto Luciano Tarditi e dalla Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Torino (sostituto procuratore Teresa Benevenuto). Lo stesso Tarditi è l'applicato astigiano alla Dda che ha competenza in particolare sui reati associativi. Le ordinanze custodite cautelare sono emesse dal gip di Asti e Torino, Alberto Lari e Silvana Podda. Le indagini hanno invece avuto il punto di riferimento nel tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dei carabinieri e nel capitano Carlo Del Signore (reparto operativo). Oggi alle 11,30, in procura, è annunciata la conferenza stampa sul bilancio dell'operazione. Verranno diffusi i degli arrestati.

## Aggredito un paziente nel reparto di Neurologia

Pestaggio in ospedale  
Due giovani denunciati

ASTI. Era steso a terra in pigiama e vestaglia, rannicchiato in un angolo nel corridoio nel reparto di Neurologia al piano terra dell'ospedale. Nel corridoio non c'era nessun altro. L'uomo, astigiano circa anni, ricoverato nel reparto, è stato trovato privo di sensi dagli infermieri lunedì sera.

Dopo aver soccorso il paziente, i medici e gli infermieri lo hanno rianimato. Hanno poi cercato di fargli raccontare cosa fosse accaduto, ma l'uomo non ha voluto parlare. I medici hanno comunque notato le tracce di un pestaggio: graffi e lividi su varie parti del corpo del paziente.

E' così ricostruita una vicenda di violenza dai contorni torbidi, che non pare abbia avuto testimoni. E' avviata un'indagine, condotta dall'ispettore Marco Barrera, responsabile dell'ufficio polizia nell'ospedale.

Il sottufficiale ha raccolto le testimonianze dell'agredito e i racconti alcuni pazienti. Confrontando gli elementi della ricostruzione, l'ispettore è riuscito a individuare i presunti responsabili dell'aggressione. Sono due giovani astigiani, un ragazzo e una ragazza, già noti alle forze di polizia, tossicodipendenti, anch'essi ricoverati nel reparto di Neurologia da alcuni giorni.

Stando ricostruzioni, i due avrebbero incontrato la vittima nel corridoio e per futili motivi avrebbero dapprima apostrofato frasi, per poi passare alla via di fatto. Forse una risposta dura, o la minaccia di denunciare i, ha scatenato furia dei giovani. L'uomo, colpito da calci e pugni, ha perso i sensi e è caduto. Ieri mattina l'epilogo: i due giovani sono stati identificati e denunciati per aggressione e ingiurie. (f. a.)

## NOTIZIE IN BREVE

## Isola

La minoranza i lavori in via Volpini

Intervento necessario, ma condotto in modo insufficiente: così il gruppo di minoranza «La Nostra Isola» giudica i lavori di rifacimento, avviati dall'Anas, in corso Generale Volpini. sottolinea che i percorsi alternativi (come il transito Isola Villa) sono stati sufficientemente segnalati dal Comune. (f. n.)

## Asti

Sciopero ai Servizi sociali, divergenza sulle adesioni  
L'adesione allo sciopero lunedì all'assessorato Servizi sociali, il Comune smentisce il sindacato: quest'ultimo aveva indicato che l'astensione lavoro stata all'80-85%. Ieri, invece, l'assessore al Personale Trivelli ha indicato che l'adesione è stata 50% (21 addetti scioperanti su 40). (f. n.)

## Torino

Gastronomia astigiana al Congresso astronomico

L'Astigiano sarà protagonista stasera, al Lingotto di Torino, alla cena del 1600 partecipanti al Congresso di astronomia. Il menù sarà alla scuola alberghiera di Agliano. La Pro loco Castello d'Annone farà servire il digestivo a quattro figuranti in corone. Robiole, salumi, amaretti vini e calici offerti da produttori locali e consorzi di tutela. (f. n.)

## Iscrizioni al mercato dei «Frutti dell'autunno»

Sono aperte le adesioni alla mostra-mercato ai frutti dell'autunno che svolgerà domenica sotto i portici piazza Alfieri. L'iniziativa, del Napoli club, è aperta a cercatori di funghi e tartufi, agricoltori e artigiani. Info: 557.018 (ore pasti) o 0335/608.15.86.

## Il Wwf si rivolge alla magistratura sulla zona degradata, rifugio di tossicodipendenti

## Un esposto su via Torricelli

«Perché non si trasforma l'area in un parcheggio?»



L'area dell'ex Avir in via Torricelli

ASTI. Prima le petizioni degli abitanti della consegnate in municipio, adesso l'esposto al sostituto procuratore della Repubblica Luciano Tarditi: l'attenzione torna a essere puntata sull'area degradata di via Torricelli, metà strada tra l'ex Vetreria e la Way-Assauto, parecchi anni rifugio di spacciatori e tossicodipendenti (uno di vi era morto per overdose settembre).

A rivolgersi alla magistratura è Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf, che tempo insiste perché l'area (di proprietà dell'Avir, un tempo ospitava l'impianto di del vetro e la casa dei vetrai) sia sottratta all'abbandono.

La presenza di spacciatori e tossicodipendenti, segnala l'esposto, ha portato ormai da tempo a una situazione insopportabile, caratterizzata da una serie di episodi di delinquenza, atti di intimidazione e

tappismo nei riguardi degli abitanti, molti dei quali anziani, della zona.

«Con la precedente e l'attuale amministrazione comunale indica Baldizzone - ho sollevato ripetutamente il problema, ma non ho mai ottenuto alcun risultato concreto, se non qualche tentativo di sistemazione della recinzione dell'area, subito dopo sfondata. In particolare ho chiesto perché il Comune permetta che l'Avir abbandoni un'area così vicina al cittadino, rovinando un intero quartiere, e perché il sindaco non emetta ordinanze per imporre alla proprietà alcuni lavori urgenti, collocare una recinzione idonea e sistemare le parti pericolanti degli edifici».

Nell'esposto si ricorda che la proposta di espropriare l'area, per trasformarla in parcheggio, non mai accolta dal Comune. (f. n.)



Ovada, domani i funerali dei due morti sull'ambulanza della Croce Verde

# Schianto per una macchia d'olio?

## Una nuova ipotesi sulle cause dell'incidente

OVADA. I funerali della vittima dell'incidente stradale accaduto lunedì scorso, poco dopo mezzogiorno, sotto una galleria della A26, si svolgeranno domani, nella Parrocchiale dell'Assunta.

Per il milite della Croce Verde, Gianni Benelle, di 62 anni, la funzione è stata fissata in mattinata, alle 9,30, mentre per Albina Sciutto, stessa età, in programma nel pomeriggio, alle 15. Da quando la notizia della tragedia si è diffusa ad Ovada, la gente non ha cessato di commentare l'accaduto. E' forte la commozione perché l'incidente è toccato proprio ad una ambulanza della Croce Verde i cui militi, nel corso degli anni, hanno prestato a tante vittime della strada.

Stavolta è toccato ad uno di loro perdere la vita, insieme ad un'altra persona, in un incidente che per certi versi appare inspiegabile. E all'ipotesi di un malore del conducente o di un guasto meccanico si aggiunge chi sostiene la probabile presenza di una macchia d'olio sulla strada.

Più che giustificato, nella sede di via Lung'Orba, lo stato di choc che traspare fra i colleghi di Gianni Benelle, anche ammutoliti sempre pronti a salire sulle ambulanze ad ogni chiamata, per un servizio, a favore di chi ha bisogno. «In tanti anni di attività - di-



Gianni Benelle, 62 anni, la vittima, e la sede della Croce Verde Ovadese: mill'una tragedia così, prima d'ora



**A Ovada la tragedia ha lasciato il segno**  
«Proprio a un milite della Croce Verde doveva capitare una simile disgrazia?»

ce il dirigente Nico Albertelli - non è mai verificato un incidente di tale gravità, malgrado i tanti chilometri percorsi dalla ambulanza, anche in condizioni climatiche non favorevoli».

Allo sventurato milite sarà dedicata una riunione del consiglio direttivo della Croce Verde, convocata per domani sera. Intanto tutta la città è stretta anche attorno alla fami-

glia di Albina Sciutto, la donna che si trovava sull'ambulanza, di ritorno da Genova, dopo seduti dialisi. Restano senza risposta gli interrogativi sulle cause che sotto la galleria hanno originato lo sbandamento dell'ambulanza: dopo aver urtato il marciapiede a destra, il mezzo della Croce Verde è andato a schiantarsi contro lo spigolo del by-pass della galleria, dall'altra parte della carreggiata.

Renzo

## E sull'«A26»

### Altri incidenti con un morto

OVADA. Altro incidente ieri alle 8,40 sulla A26, con un morto, feriti e contusi: coinvolte tre auto e due autocarri. E' accaduto prima del Turchino. Piovava: per recuperare una Citroen AX, ferma sulla corsia di emergenza dopo un incidente, sono intervenuti un autocarro dell'ACI ed un furgone della manutenzione. E' sopraggiunta la Mercedes di Giovanni Battista Pezzoli, 54 anni, del Bergamasco, che è finita contro un autocarro. Con lui Romualdo Tubacher, 42 anni, sacerdote, che è morto sul colpo; ferite due donne che erano con loro due operai della manutenzione, Domenico Cataldo, 42 anni di Camponogara e Gianni Macciò, di 38, di Masone; fra i contusi Cristina Carbone, di 32, di Molare, che era sulla Citroen AX del fidanzato, Giorgio Prestinenzi, 32 anni, di Genova. Alle 13,24, poi, vicino ad Ovada, un autotreno si è ribaltato in galleria, occupando tutte le corsie e bloccando il traffico per 3 ore, coda di 8 chilometri. Perito il conducente. (r. bo.)

Il Comune avanza una nuova proposta

## Nel cuore di Casale consorzio di negozi

### Si pensa a un progetto omogeneo di arredo urbano nel centro storico

CASALE. Lottare contro la grande distribuzione è una battaglia persa in partenza. Come difendere il commercio tradizionale al dettaglio? La proposta del Comune ai negozianti casalesi parte dal centro storico: creare un centro commerciale naturale.

Ciascuna bottega mantiene la sua fisionomia, ma è un nucleo all'interno di contenitori più ampi: il centro storico, appunto. Il progetto è stato illustrato dal sindaco Coppo e dagli assessori Miglietta e Carmi.

La proposta ha raccolto i primi consensi, anche se è ancora uno schizzo, che necessita di tratti più definiti per concretizzarsi.

Le perplessità, anche perché alcuni errori e incertezze del passato pesano ancora sugli umori dei commercianti. Tra i consensi, c'è quello del presidente della Confindustria, Romeo Guidi, e anche quello di Alberto Spezzani, nel '95 fu tra i promotori di un comitato per il centro storico: «Già allora avevo suggerito un'ipotesi di questo tipo - il commento - ero stato deriso».

I più sono comunque pronti a spazzare le vecchie polemiche e a partire al più presto. «Già prima di Natale si può fare qualcosa», dice Miglietta, «un progetto di arredo urbano omogeneo in tutto il centro commerciale naturale, iniziative legate al

Natale e, magari, una sorta di luogo dove lasciare i bambini (forse la scuola San Paolo) mentre i genitori fanno shopping».

Giusto per cominciare con qualche piccolo passo e vedere l'effetto che fa. Il progetto è ambizioso, ma non impossibile, bisogna abituarsi a pensare in grande, precisa l'assessore.

La strada suggerita è quella di costituire una società consortile tra Comune, enti, associazioni economiche, commercianti e artigiani singoli, capitale iniziale di 200 milioni per avviare i primi servizi.

Quali? Identificazione di un'immagine di promozione, dopo aver, naturalmente, individuato esattamente la del centro commerciale naturale: «Quella attraversata dagli via Saffi, via Luitprando e via Benvenuto Sangiorgio, intersecata da via Roma e via Lanza, naturalmente tutte le vie e le piazze attigue».

Bisogna attivare servizi per richiamare la clientela, servizi per i commercianti associati (agevolazioni con banche, assicurazioni, progettualità, sondaggi) e aggancio con iniziative esistenti (mercato biologico, antiquariato, monumenti aperti, Fiera di San Giuseppe, Festa del Vino, Festa del Natale, un'eventuale Festa della mietitura a giugno).

Mossano

Progetto approvato dopo ingarbugliato iter

## Pratica a lieto fine per la palestra di Nizza

NIZZA. Nascosta tra le pieghe delle delibere dell'ultimo Consiglio comunale c'è l'approvazione del progetto della palestra di Campolungo. Due miliardi e 200 milioni di spesa. Alle spalle una storia tutta all'italiana. Nata dalla volontà di risparmiare soldi pubblici, ha rischiato di finire in una bolla di sapone grazie alla rigida burocrazia statale.

La vicenda: sul finire degli Anni '80, Nizza si decise di costruire la nuova scuola media con palestra polifunzionale, il cui progetto iniziale prevedeva un esborso di oltre 3 miliardi.

«Era un progetto bellissimo», farraginoso per la nostra città - ricorda Mauro Oddone, assessore ai Lavori pubblici - e il mio predecessore Sbrulati pensò di ridimensionare il tutto». Ma nacque improvvisa la prima difficoltà: da Roma fecero sapere che il progetto restava così com'era oppure non sarebbe stato finanziato. Neppure per gli 890 milioni già richiesti allo Stato.

«Presentammo un progetto molto più ridotto - prosegue Oddone - costava un miliardo in meno, ma venne respinto». L'assessore alle finanze Maurizio Carcione chiese la collaborazione del senatore Giovanni Saracco, che presentò un'interrogazione parlamentare per poter sbloccare la situazione non solo a Nizza ma in tutta Italia.

Con sorpresa degli stessi promotori della lotta alla burocrazia alcuni giorni fa, sulla Gazzetta ufficiale è comparso un decreto che consente di recuperare i fondi. Così, al termine di questo «ecalvario», il Consiglio ha potuto approvare il progetto. Redatto dallo studio Gai Sabbione di Asti, comprende palestra per pallavolo, basket e calcetto, tribune retrattili, centrale termica e bar. In tutto, due miliardi e 200 milioni, finanziati in parte da mutuo comunale, in parte dalla vendita di palazzo Debedetti e infine dai «famosi» milioni che parevano definitivamente perduti. (s. ce.)

E' di Viarigi, fino al 1987 lavorò al «Santi Antonio e Biagio»

## Si decide sul falso medico

### Dovrà dare all'ospedale 200 milioni?

VIARIGI. La Corte dei conti esamina oggi la posizione di Luigi Negro, 47 anni, il falso medico di Viarigi che per 10 anni aveva lavorato al reparto di neurochirurgia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, e che, conseguito la laurea, a distanza di altri 10 anni dalla scoperta del «caso», che aveva suscitato tanto clamore, ancora non è stato chiuso il giudizio contabile.

Negro deve risarcire l'ospedale poco più di 200 milioni? No, secondo il legale, l'avvocato Tino Goggin, forte di una sentenza, sempre della Corte dei conti, che, chiamata ad esaminare il caso di una biologa la quale, contrariamente al suo si qualificava laureata, ha ritenuto che non avesse recato danno. Infatti aveva svolto assai bene il proprio lavoro.

Altrettanto bene si era comportato Luigi Negro che, sebbene senza laurea (superati gli esami si bloccò davanti a quello di biochimica, ma non osò confessare in famiglia il suo dramma e si procurò una falsa lau-



Luigi Negro, 47 anni

real, aveva continuato a studiare e nel '77 fu assunto al reparto di neurochirurgia dell'ospedale. Divenne assistente medico incaricato, nel 1987 superò ottimi risultati il suo interno per aiuto e stava per essere promosso primario quando

l'Usl decise di controllare i titoli di studio di ogni dipendente. Per Negro fu la fine, anche a detta di colleghi e pazienti «veramente bravo» e si lamentò del suo comportamento, anzi, ricevette sempre elogi.

Scoperto e denunciato, Luigi Negro fu chiamato a rispondere di truffa, usurpazione di titolo, esercizio abusivo della professione: lo salvarono amnistia e prescrizione dei reati.

Chiusa la vertenza penale si aprì quella civile (risarcimento danni). In un primo momento la restituzione delle somme percepite come aiuto primario fu chiesta dall'Usl (che poi abbandonò la causa), dalla Regione (non è mai capito perché si fosse inserita nella vicenda) e dalla Corte dei conti. Fu la Cassazione a stabilire che a quest'ultimo organismo spetta il giudizio contabile. La cifra fu ridotta da oltre 300 a poco più di 200 milioni e oggi si decide se Negro deve versarla. La sentenza sarà depositata fra due mesi.

Emma Camagna

Tra le bancarelle, arrestata una nomade

## Casale, ipnotizzato e derubato in piazza

CASALE. Lo sguardo ipnotico di zingara ha costretto un pensionato monferrino di anni a consegnare il portafoglio che in tasca. Mentre la nomade continuava a fissare l'uomo negli occhi, altre due complici gli hanno sottratto 400 mila lire.

La scena si è svolta venerdì al mercato ambulante, non è passata inosservata. A poca distanza stavano transitando i carabinieri di una pattuglia in servizio di controllo tra i banchi degli ambulanti in piazza Castello. I militari sono subito intervenuti e hanno bloccato le tre donne. Una, Aisa Salkano, di 42 anni, è stata fissata di mira. Dopo la condanna dell'arresto da parte del magistrato, è stata accompagnata nel carcere di Vercelli.

Le altre due sono state denunciate, anche loro per il reato di furto, ma sono finite in cella perché una è quasi al termine della gravidanza e l'altra è minorenni.

Il pensionato stesso ha raccontato ai carabinieri di non es-

sere riuscito a staccare gli occhi da quelli della nomade, che continuava a fissarlo intensamente. L'arrivo dei militari lo ha destato dalla sorta di «trance» in cui era stato indotto.

La nomade arrestata, nell'attesa della condanna del provvedimento, è condotta nella camera di sicurezza della caserma di Rosignano, dove ha dato in escandescenza, lamentando dolori al petto. Accompagnata all'ospedale «Santo Spirito» di Casale, è stata pian piano dimessa (secondo gli accertamenti clinici è sana) accompagnata davanti al gip. Essendo tuttavia scaduto il termine, non può più essere processata per direttissima.

Carabinieri e poliziotti da tempo affiancano ai servizi su auto anche quelli a piedi nelle giornate di mercato dove la presenza di malviventi, soprattutto di nomadi, aumenta. Già in occasioni precedenti questi tipi di controlli avevano consentito di coprire in flagranza i malintenzionati. (s. m.)

## IN BREVE

### Casale

**Conclusa la trattativa sul ricorso alla mobilità**

Si è conclusa la trattativa sulla mobilità alla Gairo (settore del ferro): a fronte di richieste per 9 dipendenti, si è concordato per 4. E si prevede il ricorso al part time per alcuni impiegati. La Gairo si avvarrà di servizi oggi affidati a terzi per reimpiegare il personale. (s. m.)

### Casale

**L'ospedale ha 500 anni**

E' stata fissata la data delle celebrazioni per i 500 anni di fondazione dell'ospedale «S. Spirito» di Casale: l'8 novembre. Interverranno il cardinale Angelo Sodano e il ministro alla Sanità Rocco Buttiglione. (s. m.)

### Casale

**Difficoltà nei rilievi per abusivismi edilizi**

Ancora incertezza sul futuro di Brusaschetto Basso. I tecnici dell'Uta hanno incontrato difficoltà nei rilievi per i numerosi manufatti abusivi. (s. m.)

Ad Anestesia e Rianimazione sono applicate nuove indicazioni di architettura ospedaliera

## Acqui, anche il colore per curare i pazienti

### La tinta delle pareti entra a far parte integrante della terapia

ACQUI. Nuove tecnologie e professionalità si fondono con il colore. Accade nel nuovo reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale cittadino. Salendo al terzo piano, il giallo intenso delle pareti, poi si entra in un mondo fatto di monitor, computer ma anche di soprattutto grande umanità. Dal suo ufficio esce il primario, il dottor Gian Maria Bianchi, 51 anni, sposato, tre figli, per molti anni aiuto al primario di Anestesia e Rianimazione «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

Al cuore pulsante della nuova struttura, inaugurata il 7 aprile, si accede dopo aver indossato calzari e camice verde, per evitare la contaminazione dei locali. Ci sono 4 posti letto dove viene praticata la terapia intensiva. Ma quello che contraddistingue questo reparto dagli altri dell'ospedale di Acqui sono i colori multi per le pareti delle



Il primario di Anestesia e Rianimazione, dottor Gian Maria Bianchi, 51 anni, e la sua équipe

stanze. Una scelta non casuale, come spiega il dottor Bianchi: «Sono state seguite le ultime indicazioni dell'architettura ospedaliera, che si basa anche su studi riguardanti gli effetti benefici a livello visivo e celerità del colore. Il verde, che

abbiamo utilizzato per le pareti dove viene svolta la terapia intensiva e ambulatoriale, contribuisce al rilassamento della persona, invece, il giallo intenso, scelto per i locali riservati al personale medico e paramedico, stimola l'attenzione».

Quello del reparto di Anestesia e Rianimazione è uno dei primi casi in Piemonte di utilizzo razionale dei colori in ambito sanitario e tale esperienza pilota potrebbe ben presto essere fatta propria da altre strutture di cura. (g. l. f.)

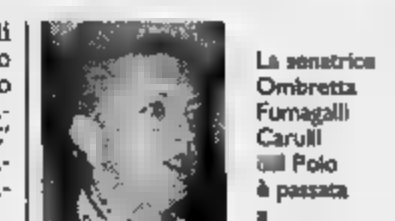
Eletta nel collegio Vercelli-Casale-Valenza

## Lascia il Polo per l'Ulivo la sen. Fumagalli Carulli

CASALE. Ombretta Fumagalli Carulli, senatrice eletta poco più di un anno nel collegio Vercelli-Casale-Valenza, ha salutato il Polo e se ne è andata. E' passata dal Ccd a Rinnovamento italiano, il partito del ministro Lamberto Dini.

«Paracadutata» da Milano per le elezioni e accolta qualche scetticismo dal Polo vercellese (An in testa) che pure l'ha votata in blocco, l'ex sottosegretario nel governo Berlusconi trasforma nella coalizione che appoggia Romano Prodi.

Ombretta Fumagalli Carulli spiega il passaggio a Rinnovamento con la volontà di approdare alla Finanziaria che il prezzo accettabile perché l'Italia entri in Europa e di rafforzare il Centro e di schiarimento «di chi non condivide le linee strategiche della sinistra marxista e post marxista né quelle della destra fascista e post fascista».



La senatrice Ombretta Fumagalli Carulli, eletta al Polo e passata a Rinnovamento italiano

Nella sua lunga dichiarazione, nella quale non c'è il minimo accenno al collegio Vercelli-Casale-Valenza, la senatrice sottolinea inoltre la sua difficoltà di dialogo con An e alla quale riconosce di aver compiuto un percorso democratico per diventare un partito di destra governo, ma che vedo ancora zavorrata da incrostazioni post fasciste. Forse una piccola rivincita sulle perplessità che An aveva espresso all'annuncio della candidatura nel collegio vercellese. (f. co.)



Dal 1° ottobre in vigore il nuovo tariffario regionale: aumenti e riduzioni

# Polverone sui ticket sanitari

## Interpellanza di Rifondazione comunista



**TORINO.** E' in vigore dal primo ottobre il nuovo tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Sono previste variazioni nel prezzo degli esami e delle visite: parecchi aumenti, ma in non pochi casi ci sono anche riduzioni. La «manovra» è stata approvata dalla giunta nella riunione del 30 giugno ma, stando alle telefonate dei lettori, molti cittadini sono stati colti di sorpresa dalla novità. Tutto si sarebbe dovuto realizzare senza una adeguata informazione degli utenti.

Il Gruppo consiliare di Rifondazione comunista nei giorni scorsi ha presentato un'interpellanza. «Ritengo ingiustificato ed inopportuno l'ulteriore aumento dei ticket», scrive nel documento. «Si vuol sapere in quale modo si è proceduto all'informazione territoriale sull'applicazione del tariffario». Infine, i consiglieri chiedono come da oggi verrà organizzato il programma sperimentale di prenotazione per esami e visite nelle farmacie.

Ma l'attenzione è rivolta in particolare al tariffario e all'entità dei nuovi ticket. Alcuni esempi: radiografia torace, due proiezioni (da lire 19.984 a 30.000); ecografia mammella bilaterale (da 100 mila lire a 69.500). Inoltre sono previste differenti cifre per le visite specialistiche e di controllo. Le tariffe di carattere generale sono cambiate. Sia il tetto delle 70 mila lire sia le esenzioni che consentono a certe categorie di assistiti

(bambini, anziani, invalidi o affetti da malattie croniche, famiglie a basso reddito) di ottenere le prestazioni a pagamento nulla o con un ticket di 6 mila lire per ricetta.

Non sono i primi ritocchi applicati alle tariffe sanitarie. Risale solo agli ultimi anni, ci sono stati un decreto ministeriale del 7 novembre '91 e un altro del 22 luglio '96. Dall'inizio di quest'anno poi la Regione aveva adottato un articolato tariffario e, nel contempo, consentito l'accesso alle strutture private. «Così scenderanno i tempi d'attesa - era stata la previsione - e verranno agevolati i cittadini che avranno un riferimento preciso di tariffe da pagare».

Adesso siamo ad un ulteriore passo avanti. «Siamo venuti incontro il più possibile alle esigenze dei cittadini», dicono in Regione. «Basta confrontare le cifre per scoprire che in numerosi casi i ticket sono ribassati. Inoltre c'è stato un lavoro complesso di riordino e rilettura del tariffario e delle varie voci». Tutto vero. La Regione ha infatti individuato e inserito nel poderoso documento (che ha due allegati altrettanto complessi) altre prestazioni e, nell'opera di revisione del lungo elenco, ha anche accorpato per profilo i trattamenti due o più prestazioni. Al di fuori dei criteri di compilazione, dell'entità dei ticket, della scelta dei tipi di prestazione, nella gente restano sorpresa e incertezza per una novità inattesa. E restano da considerare sia l'impatto che i ritocchi sui bilanci delle famiglie sia il vantaggio reale che deriverà alle casse della sanità pubblica.

Adriano Provera

### LE NUOVE TARIFFE IN VIGORE

VECCHIA TARIFFA	PRESTAZIONE	NUOVA TARIFFA
3.291	AZOTEMIA	2.400
3.291	GLICEMIA	2.500
3.291	CREATININEMIA	2.400
5.382	CLORO	2.400
5.382	COLESTEROLO TOTALE	2.200
4.420	FECI	9.500
6.262	EMOCROMO	6.200
6.410	ESAME URINE	4.000
2.204	TRIGLICERIDI	2.500
10.016	RADIOGRAFIA TORACE (2 proiezioni)	30.000
19.984	ECOGRAFIA OSTETRICA E GINECOLOGICA	60.000
26.686	ECONOMIA BILATERALE	69.500
147.785	ECO (color) di organi sup. o infer.	
3.035	prova fisica o farmacologica	
4.255	IONOFORESIS (per seduta)	3.400
4.255	ULTRASONOTERAPIA (per seduta)	2.600
4.255	MASSOTERAPIA (per seduta)	
4.255	RIFLESSOGRAFIA (per seduta)	4.100
4.255	BAROTERAPIA (per seduta)	
26.400	VISITA SPECIALISTICA	
26.400	VISITA DI CONTROLLO	

A trentina chilometri da Novara e a una decina dal confine col Piemonte sta per uno dei più grandi aeroporti d'Europa e del mondo: Malpensa 2000



## Malpensa è più vicina

### Da potenziare statale novarese



**MALPENSA.** A trenta chilometri da Novara e a una decina dal confine col Piemonte sta sorgendo uno dei più grandi aeroporti d'Europa del mondo. E' Malpensa 2000, una struttura all'avanguardia che diventerà punto di riferimento del traffico aereo mondiale. Entro la prima metà del '98 i decolli e gli arrivi.

Nella brughiera affacciata sul Ticino si lavora da alcuni anni. L'opera è realizzata con una spesa di 2000 miliardi. Così coperti: 55 per cento dalla Sea, la società esercizi aeroportuali controllata dal Comune di Milano che gestisce gli scali di Linate e vecchia Malpensa; dallo Stato che interviene 600 miliardi; il resto dalla Bei (Banca europea investimenti). L'ultima strarica di finanziamenti (200 miliardi) è stata perfezionata proprio l'altro giorno con la firma tra Bei, Cariplo, Istituto Bancario San Paolo, Torino e la Sea. Ma questi fondi saranno resi disponibili soltanto dopo la firma, da parte del ministro Burlando, del decreto con la data del trasferimento voli da Linate a Malpensa 2000.

Il nuovo aeroporto sorge a pochi chilometri di distanza dalle vecchie Malpensa e dovrebbe di-

ventare parte integrante non solo del traffico aereo internazionale, ma anche quello piemontese. Durante la firma tra le banche e la Sea, il vicepresidente della Bei, Massimo Ponzello, ha ricordato che Malpensa dovrà essere un punto di riferimento anche per l'Alta Velocità. In questo contesto si parla di collegare direttamente l'aeroporto alla futura linea Torino-Venezia. Nel frattempo sono in corso i lavori per un altro collegamento, attraverso le Ferrovie Nord: una linea diretta con Milano. L'aeroporto internazionale, a portata di Piemonte, è raggiungibile, via strada, attraverso Novara. Sfumata la possibilità di una bretella autostradale di raccordo con la Torino-Milano, si pensa al potenziamento della statale che da Novara, via Oleggio, attraversa il Ticino e arriva appunto a Malpensa 2000. Una trentina di chilometri da percorrere in meno di mezz'ora. Come dire che il check-in verso il mondo è a trenta minuti da casa. In questa prospettiva attorno a Novara si lavora per facilitare anche il traffico merci. Una strada di collegamento è prevista fra il Cim, la tangenziale o il nuovo casello autostradale To-Mi, fra Galliate e Pernate. Insomma, un agancio del Piemonte all'Europa a volo.

Gianfranco Quaglia

## DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

Si ottiene  
del 20% acquistando il volume  
il contrassegno  
all'Editrice La Stampa Ufficio Edizioni Librerie  
via Ma... 011-4568.933

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti  
da RCS Libri e Grandi Opere, sono  
in vendita nelle migliori librerie

I LIBRI DE  
LA STAMPA

BOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ AUDACIA, EQUILIBRIO DI SERIE PICCOLE  
SPESSO INTRIGANTI, DI ANDI MA' TR' DEL DESI' COME BERTONE, GIUBIARDI, PULINARI E DEI PICCOLI  
LA TORINO E IL MONTE DEI BATHLASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA INDUSTRIA ME NASCE UN'AUTO? OHA VISITA  
AL CENTRO STILE FIAT: NON UNA STORIA, MA APPUNTO DI VIAGGIO VERSO IL FUTURO



Querelle tra Piero Montanaro e Meo Cavallero, animatori dei «Cantavino»

## Una lite a suon di mazurka

Contrasti alla nascita della «Music story orchestra»

ASTI. E' scoppiata la «guerra della canzone». I contendenti sono due tra i più attivi animatori della musica popolare piemontese, il cantautore astigiano e produttore discografico Piero Montanaro e il presentatore televisivo, nonché sindaco Quaranti, Meo Cavallero. Insieme hanno dato vita a quattro vocali «Cantavino» (con Eugenio Beltracchini e Gigi Caruzzo), promotore della «nuova canzone popolare piemontese».

E proprio il significato di «canzone popolare» è diventato la scintilla che potrebbe far divampare un incendio devastante per i «Cantavino». A scendere in campo è Piero Montanaro: in una lettera aperta, accusa Cavallero di «spuntare nel piatto» e di aver fatto «canzone a razzolare», lanciando la sua nuova «Music Story Orchestra» (ha debuttato sabato alla «Festa bianca» del Cdu-Ccd).

Montanaro la prende con una frase di Cavallero, che aveva dichiarato di voler contrastare l'«overdose di musica popolare dei giorni nostri» delle tv locali. Posizione da cui Montanaro si dissocia.

Il cantautore aggiunge: «Trovo veramente stonata l'affermazione di Cavallero. Egli, infatti, in questi anni non ha fatto altro che cavalcare la tigre, facendo di questa musica addirittura il gran cerimoniere, presentando manifestazioni quali «Piemonte in Piazza» o trasmissioni tv come «Il paese di Cuccagna» che questa musica vivono e si cibano». E specifica: «Il repertorio della nuova orchestra, tolti pochissimi brani, è



tra gli astigiani Piero Montanaro (a sinistra) e Meo Cavallero



fatto di canzoni popolari e di minestre riscaldate che si vuole servire appena sfornate». «Se il nuovo capo orchestra - prosegue Montanaro - fosse corretto e coerente le sue dichiarazioni, avrebbe dovuto e dovrebbe fare, quanto prima, marcia indietro, presentando più nelle televisioni locali, e dovrebbe smettere di far parte di un gruppo vocale, il

fatto di canzoni popolari e di minestre riscaldate che si vuole servire appena sfornate». «Se il nuovo capo orchestra - prosegue Montanaro - fosse corretto e coerente le sue dichiarazioni, avrebbe dovuto e dovrebbe fare, quanto prima, marcia indietro, presentando più nelle televisioni locali, e dovrebbe smettere di far parte di un gruppo vocale, il

Cantavino, con il quale, a torto o a ragione, si è fatto rappresentare, in tantissime occasioni, la nuova canzone popolare piemontese».

Meo Cavallero non pare sorpreso dall'attacco del cantautore: «Chi ha il dente avvelenato - commenta - non capisce il senso delle cose». E spiega: «Non pensavo neppure lontanamente di spuntare nel piatto in cui ho mangiato, anche perché semmai finora ho solo bevuto. Poi, non vedo nesso».

Specifico Cavallero: «Non capisco da che cosa si dissocia Montanaro, non vedo il nesso tra ciò che fa lui e la Music Story Orchestra, che è nata sull'esempio delle grandi orchestre d'Arhore o Demo Morselli, aperte al grande repertorio, dal jazz ai classici degli Anni '60».

«Credo di essere stato frainteso - dice Cavallero - Ho criticato il «zum-pa-pa», il liscio delle trasmissioni tv puramente commerciali».

Frattura insanabile nei «Cantavino» (che hanno numerosi concerti in programma)? «Spero di no - dice Cavallero - mi auguro di poter continuare, anche perché è una cosa diversa dall'Orchestra». [c. f. c.]

Presentate le stagioni

Prosa e cabareti ad Asti, e Canelli

ASTI. E' stata presentata ieri la nuova stagione «Divertirsi a teatro 2», organizzata dall'associazione astigiana «Arte e tecnica» e dall'assessorato per la Cultura del Comune. Il cartellone comprende 14 spettacoli, tra prosa e cabaret, con nomi come Calandri, Mauri, Lella Costa, Elena Sofia Ricci, Pino Quartullo, Daniele Luttazzi e Gioele Dix. Il programma sarà illustrato al pubblico in una conferenza-spettacolo sabato alle 17 in sala Pastrone. Gli abbonamenti saranno disponibili al teatro Alfieri dal 16 ottobre. Informazioni al 31.383. Ampio «da Stampas» di domani.

A Canelli è stata presentata la stagione teatrale «valle Belbo». E' organizzata dalla compagnia canellese «Teatro Nove» e dal Comune di Canelli, Nizza e Santo Stefano Belbo. Il primo spettacolo è in programma proprio nel paese natale di Cesare Pavese, già domani alle 21: la commedia «Me faja la» dell'«Erca» Nizza. Otto le rappresentazioni previste a Canelli (prosa e dieci a Nizza (teatro comico). Tra i protagonisti compaiono Valeria Valeri, Paola Quattrini, Giancarlo Zanetti e Gianrico Tedeschi. [r. s.]

PAUSA CAFFE'

## «Sono stato il pianista di Fred Buscaglione»

QUALI ricordi ha degli anni in cui è stato il pianista di Fred Buscaglione?

Ricordi bellissimi, soprattutto tanti. Per raccontarli non basterebbe un libro. Fred era un grande musicista, molto puccini, tutti professionalmente preparati: in cinque suonavamo quindici strumenti. Gli inizi non sono stati difficili, ma non sono stati neanche esaltanti.

Comunque, arrivato.

Facevamo serate nei ritrovi esclusivi, veglioni, con orchestre di grido in tournée in tutta Italia. Ad un certo punto, Fred decise che dovevamo darci uno stile nostro e comincio a comporre canzoni con Leo Chicco, a molte delle quali io facevo gli arrangiamenti. Comincio a cantare. Da principio le canzoni venivano snobbate perché balabili. Ad esempio, il ritmo di «Eri piccola» troppo veloce. Ma bastò una sera all'«Idroscalo» di Milano per farci avere una scrittura della «Cetra», due in tv e molti gettoni nel juke box: il successo. La Rai ricevette 70 mila cartoline di gradimento dal telespettatore. Era il 1958.

Arrivò anche il cinema?

Sì. Tredici film. Alcuni anche

Totò. Un gran lavoro.

Come è entrato nella band di Buscaglione?

Io non sono entrato nella band. L'abbiamo costruita assieme. Avevo un mio gruppo: mi era venuto a mancare il violinista. Chiesi a Fred, che allora non cantava, ma suonava il violino e altri strumenti, unirsi a noi per una stagione all'«Favernet» e al «Florida» di Torino. Accettò. Tutto cominciò da lì: il sodalizio durò undici anni.

Che cosa ha fatto dopo la morte di Buscaglione, nel 1967?

Ho girato avanti col gruppo ancora per anni: ci chiamavamo «Asternov» e noi cantava la moglie di Buscaglione, Fatima Robins. Poi, con mio fratello Beppe, ho gestito un'autorimessa a borgo Rossini a Torino, per quindici anni. Ma sempre stato iscritto alla Siae e ho continuato a scrivere musica per gli editori.

Quando ha cominciato a dedicarsi alla musica?

La passione per la musica l'ho ereditata da mio padre che era in varie bande dell'astigiano. E' autodidatta, ma anche lui componeva musica. Io ho studiato all'Istituto «Verdi» di Asti; poi mi sono iscritto al Conservatorio, ma l'ho dovuto abbandonare quando sono partito per il servizio militare. Allora c'era la guerra.

Lei ora vive a Torino. Che cosa ricorda di Asti?



Secondo Arrigotti, 74 anni

Mi sono trasferito a Torino definitivamente nel '47. Ad Asti ci vengo poco, ma ho nostalgia degli anni delle elementari in «Dante», le passeggiate al «Boschetto»; i miei amici Sergio Troia, Renzo Agnelli, Gilberto Boaro, Aldo Lupi, figlio titolare mitico bar nostro quartier generale, Dino Zunino, Gianni Basso e i fratelli Marozzi. Che anni, quegli anni.

Arrigotti Brignolo

E'

cognome: Secondo

Nato: il 23 novembre 1923 a

San Desiderio di Calliano.

Segno zodiacale: Sagittario.

Origini: il padre, Carlo, musicista

per passione, aveva un negozio di pellami in via Quintino

Sella ad Asti. La madre, Teresa

Farotto, casalinga. Nel '55 i

genitori si trasferirono a

Cioccaro di Penango. Dina ha

un fratello, Beppe, anch'egli

musicista, che vive a Cioccaro.

Famiglia: sposato con un'astigiana, Leda Fava. Ha un

figlio, Dario, 46 anni, che è stato

dirigente Fiat e per 20 anni funzionario della «Fondazione

Agnelli». Ora Bit, ufficio internazionale del lavoro, a dirige

la scuola per manager. Dina ha

due nipoti: Vittorio, 7 anni e

Umberto, 5 anni.

Interessi culturali: appassionato di

pittura e narrativa, ha conosciuto

Max Ernst e Hemingway. Legge libri umoristici.

Gli piacciono i commenti di

Sergio Romano e Paolo Guzzanti.

una grande passione per la

jazz, ma tutta la sua.

Sport: vagamente torinista, spera che il «Toro» vada in

serie C.

Cucina: dice di digerire anche

la pietra. Mette il peperoncino

dappertutto, tranne che nel

caffè.

[a. b.]

Canzoni pro asilo

## Un pienone al festival

Portacomare

PORTACOMARE. E' piaciuta la rassegna canora «Cantando tra le note», organizzata da giovani musicisti a favore della scuola materna del paese. Il salone «Alfieri» è riempito (circa 200 presenze) per seguire l'esibizione di una ventina di giovani cantanti presentati da Valentina Porcellana e Rosaria Ruta. Soddisfatti gli organizzatori, il duo «Impronta» (il cantante Ignazio Ponso e la tastierista Daniela Ferraris) e il cantante Agostino Ruta, con la Pro loco portacomarese.

Vincitore del trofeo è stato Luciano Caracchi che ha interpretato «Margherita»; al secondo posto Giancarlo Ramello e Luisa Franchello con «Se tu non ci fossi», e al terzo posto Lorena Pietrapertosa. «The power of love», i concorrenti «stati valutati da una giuria presieduta da Massimo Morini, direttore d'orchestra del Festival di Sanremo, autore di canzoni con cui ha ottenuto sette dischi d'oro. [r. s.]

Ha avuto successo il raduno regionale dei fotoamatori

## Ad Asti l'invasione dei maniaci del «clic»



ASTI. Ha avuto un notevole successo il «Meeting fotoamatori del Piemonte», organizzato dall'Acfa (Associazione culturale fotoamatori astigiani), manifestazione riconosciuta dalla Fiaf, la federazione italiana degli appassionati di fotografia. Il meeting si è svolto domenica per l'intera giornata, al Cen-

tro giovani via Goltieri. Il maggiore interesse lo ha suscitato la mostra-mercato di materiale fotografico usato e d'epoca, unico in tutta la regione. Centinaia di appassionati si sono scambiati i loro oggetti preferiti: obiettivi, fotocamere d'epoca, alcune risalenti al secolo scorso, banchi ottici, film a

millimetri. Altro grande interesse ha ottenuto lo spazio dedicato alle riprese con la modellina, in studio e in piazza Cattedrale. Bersagliati dai flash sono state Silvia Muratore, Miss «In gambissima '97», che ha partecipato alla selezione di Miss Italia a Salsomaggiore, e Manuela Rattini,



Momenti del raduno regionale Asti organizzato dall'Acfa: la mostra-mercato al Centro giovani e la ripresa dei fotoamatori alle modelle sullo sfondo della Cattedrale

Miss Asti in carica.

Soddisfatto il presidente dell'Acfa di Asti, Alberto Rudiger che pensa già ad una nuova edizione e in piazza Cattedrale. Bersagliati dai flash sono state Silvia Muratore, Miss «In gambissima '97», che ha partecipato alla selezione di Miss Italia a Salsomaggiore, e Manuela Rattini,

[a. b.]



Asti

Dai rituali siberiani

Oggi alle 15 nella chiesa di San Paolo si terrà il concerto del gruppo russo «Aurora boreale» dell'Università di San Pietroburgo. Saranno presentate musiche e danze tradizionali delle popolazioni siberiane appartenenti alla cultura sciamanica. L'iniziativa è organizzata dal Comune e da CoRuss, associazione per la cooperazione con la Russia. Ingresso libero.

Ritmi latino-americani

Alla discoteca Sporting CD (davanti al casello Asti Ovest) si ballano ritmi latino-americani con il dj Fabrix e animazione dell'«Ada group». Ingresso libero. Info: 0338/686.01.97.

Castellero

«Un parroco beat»

Prosegue a Castellero la Sagra della nocciola: alle 21 nel teatro, la Compagnia «Bontemp» presenta la commedia «Un parroco beat». Ingresso libero.

Asti

Adesioni ad Arte per arte

Ultimo giorno per aderire alle rassegne di pittura, ceramica e sbalzo «Arte per Arte» promosse dalla Provincia. Info: 433.272 e 433.237.



LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

STASERA AL CINEMA

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768.

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.76



Promozione: lascia l'ultimo posto in classifica. Pasquali: «Miglioreremo»

## Don Bosco, un calcio alla crisi

Bresciani e Tonello bomber in Terza categoria

Vittoria staccata-crisi per Don Bosco. Un colpo solo. Un gol del bomber-ciclista Davide Grandi, i salesiani cancellano molti punti in tabella: nella casella dei punti, delle vittorie e delle reti segnate. La formazione gialloblù, che era a digiuno di gol da 300', abbandona grazie all'1-0 sul Trino l'ultimo posto in classifica. «Non ci siamo mai sentiti in crisi - dice il tecnico Enrico Pasquali - La squadra era tranquillissima perché il nostro non era un problema di gioco. Non crediamoci che abbiamo perso due partite e tre grazie a due rigori a sfavore. Abbiamo ancora grossi margini di miglioramento».

La controprova domenica in trasferta contro la capolista Castelfranco.

Terza categoria. Si scatenano i bomber. Alla tripletta del cannoneiro per eccellenza Paolo Bresciani risponde con altrettanti gol Paolo Tonello.

Il centroavanti nomade Refrancorese, capocannoniere lo scorso anno con 28 marcature ha contribuito in maniera determinante al 7-0 rifilato dalle formazioni di Tony Sacchicetto contro il Cerro.

Bresciani, anni, quest'anno è svolto un provino con l'Asti insieme al compagno di squadra Peter Delladonna. Alla fine ha deciso di rimanere a Refrancore.

Quest'anno non avrà però vita facile: Tonello, che gioca nel

Milan Club, è già a quota cinque segnature in classifica. Domenica ha trascinato la squadra a Cheula al centro del New Ingrassio, battuto 6-2.

L'attaccante rossoneri, di Pino Torinese e ha militato anche nel Cuneo in Promozione, prima di dedicarsi al calcio. Una breve parentesi perché i cognati Luca e Emanuele De Luca, difensori del Milan Club, lo hanno convinto a giocare loro. «Uno bravo così è difficile trovarlo - afferma il capitano milanista Maurizio Perri - Speriamo solo con le difese avversarie ce lo maltrattino troppo». Intanto con i suoi gol il Milan Club vola: è in testa al girone sei punti in due partite.

Juniores. Seconda battuta d'arresto consecutiva per l'Asti juniores, superato in casa per 4-0 Barcanova. I galletti rimangono pertanto fermi a quota quattro punti dopo quattro giornate di campionato.

Sabato l'undici biancorosso sarà impegnato a Chieri alle 16.30. In panchina non ci sarà Vito Sollazzo, che per motivi personali ha chiesto ai dirigenti astigiani una pausa di quindici giorni. Il suo posto dovrebbe essere preso da Mauro Burchello.

Asti: Ceste (90' Arri); Borello, Genzale; Laccapiano (50' Amerio), Gamba, Vaccaro, Poggio; Accornero, Ficus (40' Scaglione), Sangiovanni, Grasso.

Enzo

## E' un Asti spietato

Dal precampionato ad oggi i biancorossi mai sconfitti

ASTI. Non avrà Ronaldo, ma l'Asti non conosce l'amaro sapore della sconfitta. La formazione biancorossa ha primato stagionale di dodici partite senza aver mai perso.

Da quando ad agosto Franco Delladonna ha preso in mano la squadra astigiana, Biasi e compagni hanno vinto o pareggiato. In campionato l'Asti ha un bilancio di due vittorie e due pareggi; in Coppa Piemonte quattro in altrettante e nelle amichevoli di agosto due 1-1 con formazioni di categoria superiore come Pinero e Cuneo e due risultati pieni nel torneo Canelli contro Sandamianferre e Bra.

Le mie squadre hanno quasi sempre ottenuto lunghe strisce vincenti - spiega Delladonna - gli ingredienti giusti sono quelli di giocare partita dopo partita come fosse l'ultima, la decisiva. Bisogna lavorare sempre in maniera dura, tenace: nel calcio ogni settimana è la verifica del lavoro svolto in quella precedente. Ma secondo il tecnico l'Asti

non ha espresso il suo reale valore: «Solitamente le mie squadre danno il meglio di sé nel girone di ritorno. Ma già domenica ad Alba i ragazzi mi sono piaciuti molto. E' stato l'incontro più bello disputato quest'anno. Dopo l'espulsione di Di Bartolo i miei giocatori hanno saputo stringere i denti e chiudere in crescendo la partita». In Eccellenza i galletti



Il mister dell'Asti Franco Delladonna

sono terzi, a due lunghezze dalla capolista Villafranca e domenica ospitano Chieri: «E' un campionato molto equilibrato - conclude Delladonna - non ci sono compagni nettamente superiori alle altre. L'importante in questa fase è muovere la classifica per arrivare pronti in vista della volta finale che sarà tra marzo e aprile».

(e. a.)

## L'avvio sprint dei galletti

	Vittorie	Pareggi	Sconfitte
CAMPIONATO	4	2	0
COPPA PIEMONTE	4	0	0
AMICHEVOLI	4	2	0
TOTALE	12	8	0

## SPORT FLASH

### Calcio

La prima giornata del torneo amatoriale Figg

Ha preso il via il campionato amatoriale organizzato dalla Figg, al quale partecipano tredici squadre. Risultati (1ª giornata): Giraudo-Castiglione 0-1; Castelnuovo-Annonese 0-0; Pro Villafranca-Pietro 4-2; Stabile-Dinamo San Damiano 3-1; Asti Grana-Sandri 3-1; Amatori Canelli-Cunio 0-2.

### Calcio

Moncalvo e Santa Lucia partenza di gol

Altro campionato al debutto quello amatoriale dell'Associazione italiana cultura e sport. Risultati: Aldo-Asti-Moncalvo 0-3; Asti Club-Agliano 2-0; Atletico San Paolo-Santa Lucia 0-3; Orchidea Blu Villanova-Cortiglione 0-0; Castagnole Monferrato-Juventus Club 1-2. Ha riposato l'Ortopedia Fausone.

### Arti marziali

Ad Asti e a Nizza i corsi di Viet Vo Dao

Riaprono i corsi di viet-vo-dao ad Asti e Nizza Monferrato dopo la pausa estiva. Ad Asti le lezioni per gli adulti si terranno nella palestra della scuola Rio Crosio in via Fregoli il lunedì e il mercoledì dalle 19.30 alle 21.30 (per i bambini i corsi saranno dalle 18 alle 19). Per informazioni telefonare al 215.089 o al 217.338. A Nizza si svolgeranno il lunedì e il giovedì dalle 20 alle 22 nella palestra comunale in piazza Camillo del Pozzo (informazioni al 477.272 o al 702.750).

### Tennis

Un corso per giovanissimi a Castagnole Lanzo

E' riservato ai ragazzini delle elementari e medie il tennis organizzato dal Comune di Castagnole Lanzo. La riunione preliminare è fissata per sabato 11 ottobre, dalle 17 alle 18, al centro sportivo Ceretto. Istruttore Fabrizio Demaria di Neive. Ulteriori informazioni in municipio (tel. 878.310).

### Calcio a cinque

Baldichieri: prosegue il «Memorial Pelissaro»

Si disputano stasera nella palestra comunale di Baldichieri due incontri del memoriale «Alex Pelissaro» di calcio a cinque. Dalle 21 in programma Ramello-Excalibur e Rallyng-Stereotec.

### Tifosi

Trasferiti per assistere a Torino-Venezia

Il Torino Club Asti organizza un pullman per la sfida di serie B tra la formazione granata e la Venezia. La partita si giocherà domenica alle 15.30 al «Delle Alpi». La partenza avverrà alle 14 da piazza Alfieri. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Giuseppe Gerbi (530.217), Alberto Zanetti (592.319).

### Pallavolo

Il Panathlon festeggia i trionfi della Biemme2

Si svolge domani all'hotel Reale le 20.15 organizzate dal Panathlon Club Asti per festeggiare la promozione della Biemme2 in serie B1. Ospiti d'onore l'allenatore della Nazionale italiana Paolo Roberto Ebeeto e il suo secondo Flavio Gulinelli, che ha guidato la scorsa stagione la Biemme2.

### Kick Boxing

Lezioni nella palestra di Pascoli

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di kick boxing organizzati dalla società astigiana Center diretti da Neri Baglioni. Gli allenamenti si svolgono nella palestra di via Pascoli 13. Per informazioni telefonare al 354.044.

### Corsi

Scuola di calcio con San Domenico e Alessandria

Il San Domenico Savio, in collaborazione con l'Alessandria, organizza una scuola calcio per i bambini nati negli anni 1990, '91 e '92 e per la categoria pulcini (bambini del 1987, '88, '89). Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni sino al 31 ottobre dalle 18.30 alle 19.30 nella sede della società in via Tosi 30 ad Asti. Per informazioni telefonare al 356.786 o al 410.915 oppure al 213.580.

A Fubine i più forti rappresentanti del Challenge Tour

## Il grande golf a Margara

Sono in lizza ben 144 professionisti

Ci saranno anche due giocatori dilettanti, Vittorio Ostello e Giovanni Barberis (entrambi soci del circolo ospitante, nel lotto dei partecipanti 144 professionisti, provenienti da 22 Nazioni - al San Paolo Vita Open, prova del Challenge Tour, che prende il via oggi a Margara.

La competizione, giunta alla 16ª edizione, riprende la tradizione decennale del «Cerutti» e quella quinquennale del Club Med, riportando a Fubine i più forti rappresentanti del circuito cadetto, il Challenge Tour, ormai alla conclusione. Sarà lotta aperta, quindi, sul percorso di Margara, tra il nostro Michele Reale, ai vertici della money list del tour, e un lotto di stranieri - composto, tra gli altri, dallo statunitense Hainline, dal tedesco Thuel e dal gallese Dredge - per la conquista della vittoria. Soltanto i primi classificati - graduatori finali del Challenge, infatti, potranno accedere al circuito maggiore e giocare al fianco di Costantino Rocca e dei vari Montgomerie, Langer e Olazabal, indiscussi protagonisti dell'ultima Ryder Cup. Un circuito



Michele Reale è ai vertici della money list del tour e dovrà battersi contro campioni primo piano italiani e stranieri

nel quale già gareggiano Alberto Binaghi (vincitore a Margara nell'89), Emanuele Canonica, Massimo Florio e Silvio Grappasonni, presenti a Margara, in campo tanti altri validissimi giocatori, a iniziare Emanuele Bolognesi (qui si è affermato nell'86

nel '95) e da Pippo Calli, che vanta ben tre successi (1982, 1988, 1990) e il record del campo, colpi Sterline a parte, c'è in palio anche una Mercedes C 180 per il professionista che riuscirà a segnare l'hole-in-one alla buca 15.

(p. l. g.)

## TUTTI IN FILLA

A cura di Carlo Lisa



Il canelense Vietri

Marco Mondo (Tenuta Carretta).

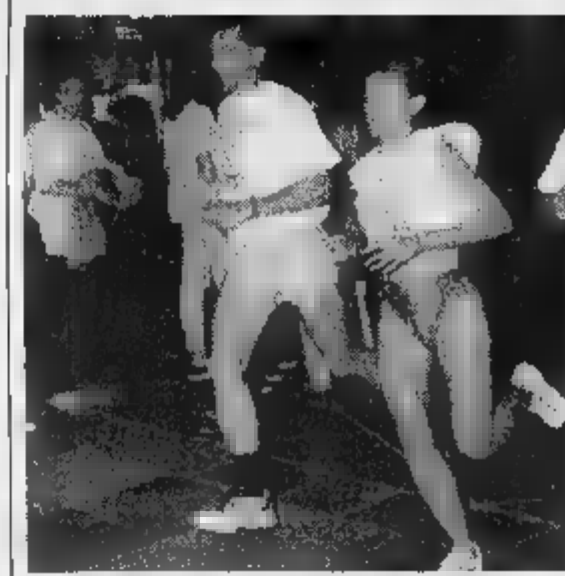
Dopo una fuga a cinque Gnoati ha invece messo in fila sullo strappo finale: Giuseppe Ariagno (Dernini), Giuseppe Cantamessa (Baro Sport), Domenico Miccoli (Chiesa-De Nadai) e Bruno Meneghetti (Dernini). Al sesto posto Claudio Pavesi (Chiesa-De Nadai), all'undicesimo Claudio Chiesa (Chiesa-De Nadai).

Tra i giovani di seconda serie davanti a Viazzi (Cartosio), Gagnin (Mth Valenza), Verducci (Ercole), Martinotti (Trinse), Albertone (Repetti), D'Angelo (Strope), Ottavo Luciano Piccato (Cicli Moser), 14° Walter Mottura (Pedale Canale), 15° Marco Graziano (Crat). Nella seconda fascia affermazione Silvano Balbo (Bematex) che ha preceduto Maurizio Lazzarone (Chiesa-De Nadai), Fiorenzo Massano (Sannino), Gaetano Centella (Vc Valenza), Bruno Bolla (Garage Terme), Pier Paolo Simonich (Pessione), Angelo Bruno (Bona), Bruno Benante (Pedale Nicese), Giuliano Maritan (Crat). Dodicesimo Virgi-

## ATLETICA

Ai campionati femminili per società di Acqui

## Sono quinte in Italia le girls Brancaloneone



La grinta di Margherita Grosso, una delle grandi protagoniste quinto posto della Brancaloneone agli Italiani di Acqui Terme

ASTI. E' un'impresa quasi storica per l'atletica donne made in Asti. La squadra femminile della «Brancaloneone» si è infatti classificata al quinto posto assoluto al campionato italiano femminile per società svoltosi ad Acqui Terme. La manifestazione

ha visto la partecipazione di una ventina di formazioni provenienti da tutte le parti d'Italia. A vincere è stata la Polisportiva Ospedaliere di Pisa, seguita dalla Libertas di Roma, dalla Lupatina Verona e dal Gruppo Sportivo Gabbi di Bologna. Quindi le magnifiche ragazze astigiane.

Il confronto è avvenuto tra tredici gare: 100, 200, 400, 800, 1500, 3000, 4x100, 4x400, disco, giavellotto, peso, lungo, alto. La graduatoria è stata determinata conteggiando i dodici migliori risultati ottenuti (uno per gara) dalle singole società.

La Brancaloneone ha ottenuto le migliori performance da Margherita Grosso, Cinzia Passuello, Loredana Fausone e cui vanno però annunciate anche Antonella Rabbia, Rosella Defilippi, Sabrina Beccio. Tutte queste atlete si sono cimentate nelle gare di corsa dove Margherita Grosso ha vinto gli 800 m e 1500, mentre Cinzia Passuello è imposta a 3.000. Notevole anche il terzo posto conquistato da Fausone sui 400 metri.

Identico piazzamento è stato ottenuto dalla medesima atleta nella staffetta 4x400, insieme le compagne di squadra Fausone, Rabbia, Defilippi, Grosso.

Ma bisogna dimenticare i punti preziosi che giunti alla società astigiana da Livia Bit impegnata nel lancio del disco e nel getto peso e da Bruna Spano che ha gareggiato nel lungo e nella staffetta 4x100.

Hanno completato il risultato della compagine della Brancaloneone le atlete Zaccarato, Sorrentino, Mighetto, Cinquemani.

(r. con.)





GIORGIO ARMANI



# A Biella

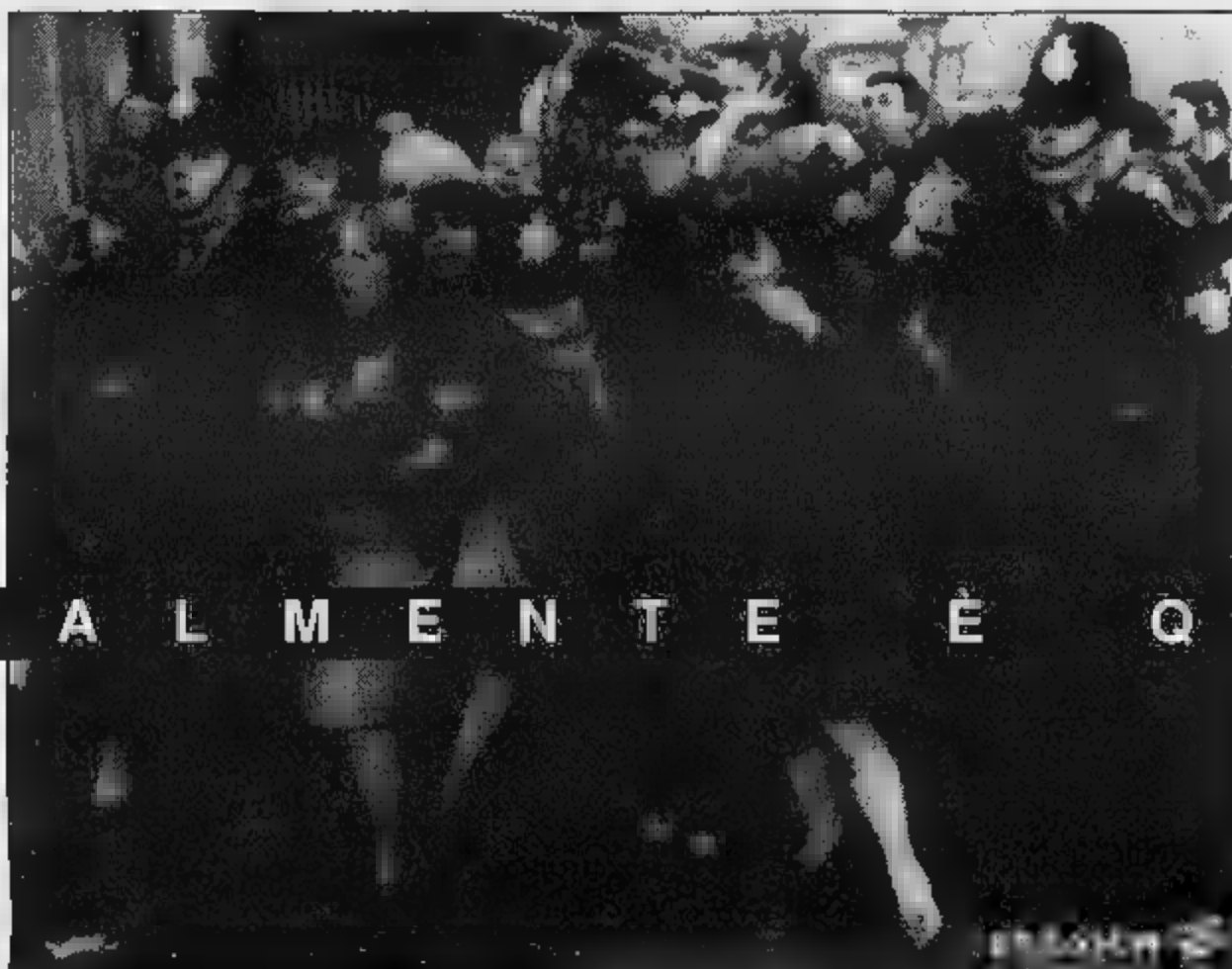
## sabato 11 ottobre

presso il  
rivenditore autorizzato

# caramori



GH 688

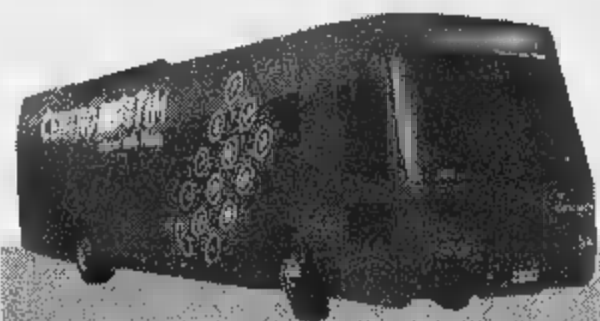


ERICSSON MOBILE PHONE GF 769

**F I N A L M E N T E È Q U I !**

Potrete finalmente vedere e provare i nuovi telefoni cellulari Ericsson, con gli accessori originali. Chi possiede già un telefono cellulare Ericsson potrà avere un check-

up gratuito e completo. E non è tutto: con Ericsson Time, oltre al benvenuto, vi verrà offerta una grandiosa sorpresa. Non perdetevi altro tempo: aspettiamo solo voi.



**Prendi  
la linea  
giusta.**

**Prendi il  
Bus TIM.**

## LUNEDÌ 13 OTTOBRE

TUTTE LE DOMANDE CHE HAI SUL TELEFONINO POTRAI FARLE SUL **BUS TIM**. IN PIÙ CONTROLLO GRATUITO DEL TUO CELLULARE E SERVIZIO ASSISTENZA A TUA DISPOSIZIONE. NON PERDERE LA LINEA

- CONTRATTI ETACS - GSM CON ATTIVAZIONE GRATUITA
- CONTRATTI A CANONE ZERO
- MIGRAZIONE GSM GRATUITA
- CAMBIO SERIALE GRATUITO
- ANTICIPO CONVERSAZIONI GRATUITO  
con addebito su carta di credito
- PAGAMENTI RATEALI



*Pagamenti  
Rateali*

**da**  
**caramori**



**VASTISSIMA GAMMA DI**

CELLULARI - AUTORADIO - CORDLESS - FAX - SEGRETERIE - ABBONAMENTI  
INTERNET - ANTIFURTI SATELLITARI E NON - SISTEMI DI NAVIGAZIONE

**VIA COTTOLENGO, 54 - BIELLA - Tel. 015 / 8492785 r.a.**



# Progetti per un altro ponte sul Cervo e per due mini-tangenziali

## Viabilità, sfida agli ingorghi

### Il capoluogo lancia nuovi collegamenti

BIELLA. L'annuncio che entro l'anno partiranno i lavori per il prolungamento di via Pollone, rimette in discussione il dibattito per la grande viabilità del capoluogo. Ed il mosaico si arricchisce di due importanti tessere: un nuovo ponte sul Cervo e il collegamento via Candelo via Piave, nella zona della tangenziale.

Il comune denominatore dei due progetti è di rendere più fluido il traffico. I progetti sono: centro di verifiche e Palazzo Gropa ha l'intenzione di inserirli nel bilancio del '98. Un altro progetto, minore, riguarda invece via Magliole, Vedamoli in sintesi.

**Ponte sul Cervo.** L'esigenza di dotare la città di un nuovo attraversamento del torrente Cervo, non nasce tanto dalla volontà di risolvere i problemi del ponte di Chiavazza, problemi pur rilevanti, quanto dal disporre di un'alternativa in caso di emergenza. Il ponte, che chiameremo «nuovo» per comodità, è intanto previsto nel Piano direttore che porta la firma di Gae Aulenti; inoltre, si affiancherebbe a quello di Chiavazza, pronto a sostituirlo in qualsiasi momento. E' un comportamento previdente quello che spinge l'amministrazione a realizzare la struttura, una ta di by-pass pronto ad assorbire il traffico e ad evitare il collasso della viabilità. Il ponte è previsto a monte del Bardone per collegarsi con via Ogliaro, a valle dell'abitato di Favignano. La spesa prevista è di 2 miliardi.

**Collegamento zona tangenziale.** L'idea di unire via Candelo con via Piave rientra nell'ottica di alleggerire il traffico corso Europa e su via Carso in particolare, offrendo agli automobilisti in entrata in città tratti di scorrimento più veloci. Non solo: il progetto per spostare la stazione del bus nel vecchio scalo commerciale di San Paolo prima o poi verrà realizzato e quindi fin da ora è opportuno prevedere il potenziamento della viabilità per evitare che il movimento dei bus appesantisca il traffico in zona. Il costo stimato del collegamento si aggira sui 2 miliardi e mezzo.

**Via Magliole.** L'interesse di Palazzo Gropa per la via di Chiavazza è legato alla preoccupazione di snellire il traffico via Milano, strada che, alla fine dei conti, risulta essere più trafficata della statale Trossi. L'amministrazione comunale vorrebbe perciò collegare via



Il sindaco Gianluca Susta

Magliole con la tangenziale, in modo da garantire un'alternativa in più nell'ambito dei percorsi interni. Il progetto prevede una spesa di circa 1 milione.

## Biella-Cossato, si asfalta

### I lavori da domani a Vigliano

### Disagi in vista per chi viaggia

BIELLA. Disagi in vista, per chi viaggia sulla Biella-Cossato: non la superstrada, ma la provinciale che attraversa Vigliano e Valdenago, che la giunta Marsoni ha deciso di sistemare.

I lavori cominceranno domani, e dureranno almeno un mese. Alla fine dell'opera, la Provincia avrà speso 500 milioni. Il primo cantiere, come è stato annunciato ieri, sarà aperto nel bel mezzo di Vigliano. I tratti interessati sono due: di 1700 m l'altro di 560 metri. Gli operai rimetteranno a nuovo la carreggiata, con fresatura e bitumature del fondo stradale. Subito dopo toccherà a Valdenago: la zona nel mirino della Provincia è quella vicino all'incrocio per Bioglio (circa un chilometro e mezzo di strada). Asfalto nuovo, infine, anche tra Cossato e Quaregna, nella zona attorno all'incrocio con la statale per Trivero (il tratto lungo mezzo chilometro).

La raffica di cantieri, com'è prevedibile, farà nascere molti problemi. La Provincia ha già annunciato che ci saranno limitazioni alla normale circolazione dei veicoli, e che nei punti in cui lavorano gli operai si viaggerà a senso alternato.

Cominceranno domani a Vigliano i lavori di sistemazione della provinciale per Cossato, che dureranno circa un mese (picchetti)



Saranno introdotti anche divieti di sosta e limiti di velocità molto bassi (20 chilometri l'ora). La strada è molto frequentata, e il traffico subirà senz'altro rallentamenti. Appunto per questo Renzo Maggia, assessore ai Lavori pubblici, consiglia agli automobilisti di utilizzare il più possibile la superstrada Biella-Cossato. Evidente lo scopo: «Ridurre al minimo gli intasamenti».

L'appalto per la sistemazione della strada provinciale è stato vinto dalla «Coopedit» di Casale Monferrato, che ora è pronta a mettersi all'opera. C'è però un'incognita: i lavori, se è detto, dovrebbero durare un mese, e c'è il rischio che le piogge autunnali facciano allungare i tempi. Secondo l'indagine sullo stato di salute delle strade, la Biella-Cossato (che è la provinciale numero 300) è giudicata una «malata grave». Gli esperti di una società di consulenza l'hanno definita «fortemente ammalorata», e le hanno dati 7 mesi di vita.

Arrestato in pieno centro a Vercelli dagli agenti di una pattuglia anti narcotici

## Droga nascosta tra i vestiti sporchi

### Insospettabile biellese aveva un etto di marijuana

Passava per corso Libertà con due sacchetti di plastica contenenti indumenti usati: tra i vestiti, però, aveva nascosto un pacchetto con grammi di marijuana.

Gli agenti della «Narcotici» lo hanno bloccato all'altezza della palazzina liberty ex Marelli, mentre si dirigeva verso via Fratelli Pontì: hanno controllato il contenuto dei sacchetti e lo hanno arrestato in flagranza.

L'accusa è di detenzione a fini di spaccio di ingenti quantità di sostanze stupefacenti. E' un incensurato di 41 anni, Ermano Manza, originario di Biella e anagraficamente residente a Camino (Alessandria), di fatto senza fissa dimora. A suo non risultano precedenti e non è conosciuto come spacciatore.

E' accaduto l'altro giorno verso le 13. Da qualche tempo il questore di Vercelli Nazario de Luca ha predisposto specifici servizi contro gli spacciatori di droga ed ha attivato, sotto stretta copertura, delle speciali squadre di agenti con l'incarico di tenere d'occhio soprattutto

le zone della città in cui abitualmente si riuniscono i giovani. Un ispettore ha notato e seguito Ermano Manza che, quando è stato fermato, non ha opposto resistenza. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Marco Grandolfo, che forse già oggi interrogherà in carcere l'arrestato.

La droga era avvolta in un pezzo di carta da pacchi: fortemente compressa sia per ridurre il volume che per evitare l'essiccazione che comporterebbe la perdita e la sensibile diminuzione dei principi attivi.

La maggior parte è ancora in blocco, mentre alcuni grammi sono sminuzzati e pronti all'uso. Il «narcotest» cui la marijuana è stata sottoposta ha fornito esito positivo; ora le analisi complete saranno eseguite dal Laboratorio di sanità pubblica. Sul mercato corrente vale circa 1 milione e 200 mila lire. Le indagini proseguono per accertarne provenienza e destinazione: è probabile che l'arrestato fosse solo incaricato della consegna.



Ermano Manza e il «pane» di marijuana che aveva nascosto in un sacchetto



Ieri pomeriggio

## Biella-Gropa gasolio

BIELLA. Traffico rallentato ieri pomeriggio, con qualche rischio, per una lunga scia di gasolio perso da qualche camion: è accaduto sulla Biella Gropa, nel tratto di strada che va dal Favaro al Santuario.

A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio: all'improvviso ha avvertito qualche problema nel controllare la vettura, poi si è reso conto che la scarsa tenuta era provocata dal fondo stradale reso viscido dal gasolio.

Sul posto, poco dopo le 13,30 sono intervenuti i vigili del fuoco, gli operai dell'Anas e una pattuglia di agenti della Questura che, malgrado ricerche e controlli lungo tutta la strada, non è riuscita a risalire al responsabile. I vigili hanno lavorato per oltre due ore per ripulire la strada dal gasolio e scongiurare così possibili incidenti. Poco più tardi, gli uomini della caserma di via Gersen sono intervenuti per spegnere un incendio che si era sviluppato in un cassonetto, in via Rosselli.

## PRIMO PIANO

Clima

### Sosta selvaggia davanti al «118»

Sosta selvaggia, in via Caraccio, sulla corsia riservata alle ambulanze del «118». L'allarme è lanciato dai responsabili del nuovo servizio di soccorso, che se la prendono con gli automobilisti «incoscienti». Le vetture parcheggiate in divieto, infatti, rischiano di bloccare le autolettighe e di ritardare le operazioni di soccorso.

Cabran A PAG. 38

Giardini

### Cambierà «look» parco Zumaglini

I giardini Zumaglini, cuore verde della città, stanno per cambiare «look». Il Comune ha deciso di abbellirli, e i progetti in cantiere sono due: il primo riguarda la sostituzione delle vecchie e malridotte panchine di legno. Sarà poi sistemata l'area giochi che si affaccia su via Garibaldi. Per le panchine la spesa prevista è di 50 milioni; il secondo intervento costerà 10 milioni in più.

Piras A PAG. 38

Rappello

### Vendemmia record Sarà un vino d'oro

Vendemmia-record a Oropo: i dintorni i vini del '97 (dall'Erbaluce ai rossi ai rosati) potrebbero essere i migliori del secolo, per qualità e abbondanza dell'uva. «Merito del clima perfetto», dicono all'Enoteca della Serra. Ma i viticoltori, allarmati, temono di non poter smaltire l'intera produzione.

Buffa A PAG. 39

Specchio dei tempi

### Pioggia di offerte per i terremotati

Continua la sottoscrizione lanciata da Specchio dei Tempi, per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. In pochi giorni, i lettori biellesi hanno donato poco meno di due milioni. Dove e come fare i versamenti.

A PAG. 34

Pallavolo

### La Pm Pink volley assapora il riscatto

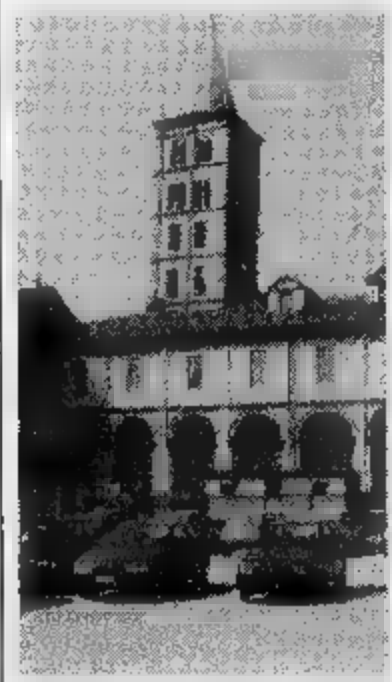
Riscatto doveva essere e riscatto è stato. La Pm Pink volley (B1) ha superato domenica al palazzetto (prima gara ufficiale Biella) i Giletti Gattinara (B2) per 3-1 (18-15, 17-16, 15-8, 17-16 i parziali), in un match valido per la Coppa Italia di serie B, rimandandosi in corsa per il passaggio del turno dopo il ko subito in trasferta col Chivasso (B2).

Cornella A PAG. 39

## per la prima volta vanno in vetrina le opere della collezione Lucci

## Al Chiostro i «gioielli» di Hollywood

### La bigiotteria Anni Trenta in mostra da venerdì 31



Il chiostro di San Sebastiano

BIELLA. Dopo gli «Ori d'Oropa», che avevano attirato in città migliaia di visitatori da tutto il Nord Italia, e dopo «Leonardo e Sebastiano», per la prima volta svelò il pubblico le stanze del Chiostro, tocca alla bigiotteria americana: ai bracciali, alle spille e alle collane, tutte luci e riflessi, che le grandi e fasciose dive di Hollywood indossavano per i loro film negli Anni Trenta.

S'intitola infatti «American Costume Jewelry» la mostra organizzata anche questa volta da Biella Intraprendere, e in calendario da venerdì 31 ottobre al novembre. La rassegna sarà nuovamente allestita fra le mura dell'antico convento rinascimentale, accanto ad una serie di opere d'arte che fanno parte della collezione Lucci. Per la prima volta preziose tele mostrate ad intenditori ed appassionati, e trasferite dal museo civico alle sa-

le del Chiostro cinquecentesco.

L'operazione verrà illustrata nei dettagli lunedì a Milano, e quindi giovedì prossimo a Biella, al palazzo Oropa.

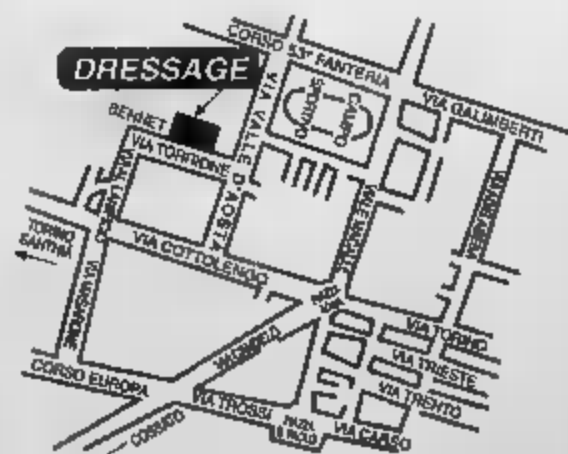
Si tratta di un avvenimento di grande prestigio, che come i precedenti appuntamenti richiamerà numerosi visitatori anche fuori provincia. L'importanza di questa terza edizione è organizzata da enti pubblici e dai privati, è avvalorata dal luogo in cui la rassegna verrà presentata: la conferenza si svolgerà in Foro Buonaparte, alla Fondazione Mazzotta, dove attualmente è in corso anche una mostra dedicata a Kandinsky. Per l'occasione, nell'ambito di «American Costume Jewelry», è stato realizzato un catalogo, altrettanto è fatto anche per i quadri e le opere della collezione Lucci, proprio recente catalogata nei dettagli dagli esperti. (p. g.)

## DRESSAGE

PURO ITALIANO

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE  
AUTUNNO-INVERNO 97/98



BIELLA - via P. Torrone, 22 - Tel. Fax 015 402618  
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30



Via Caraccio, auto in divieto di sosta rischiano di bloccare le ambulanze



In via Caraccio c'è la sede del 118. Il Comune ha istituito il divieto di sosta per favorire l'uscita dei mezzi di soccorso, ma molti automobilisti ignorano la situazione d'emergenza.



## «Ignorata la corsia del 118»

### Soccorsi ostacolati dai posteggi selvaggi

BIELLA. Come definire quegli automobilisti che, indifferenti ai vistosi divieti, parcheggiano sulla corsia riservata alle ambulanze del 118? Il personale di servizio ricorre ad un eufemismo («Incoscienti»), e lancia l'allarme per una situazione molto grave.

Il problema è presto detto: in via Caraccio il Comune ha istituito il divieto di sosta sul lato destro e sinistro, all'altezza dell'ex Ipa per consentire alle ambulanze del 118 un'uscita rapida e soprattutto sicura. La

velocità d'intervento è determinante: talvolta le vite sono in gioco per una manciata di secondi e quindi è indispensabile che le ambulanze si muovano con rapidità. A maggior ragione quelle del 118, definite «corso avanzato»: sono infatti dotate di apparecchiature tali da consentire ai medici e agli infermieri in servizio di operare direttamente sul posto, se fosse il Pronto soccorso nel suo insieme a muoversi verso il luogo dell'incidente.

«E invece rischiamo di arri-

vare tardi», spiegano gli operatori del 118: perché fisicamente bloccati dalle auto parcheggiate sulla corsia d'emergenza. E dire che lo spazio vietato alle auto è ben tracciato e inoltre ci sono i cartelli di divieto di sosta ad informare della necessità di lasciare sgombra quella parte di via Caraccio.

Le fotografie scattate da un volontario dell'emblematico esempio del malcostume: in barba ai divieti, le auto sono lì, ad ostacolare il transito delle ambulanze. Si chiamano i vigili

urbani per la rimozione forzata, ma intanto vengono spesi istanti preziosi, di quelli che davvero valgono una vita. Qualche volta i volontari hanno tentato un approccio diretto con l'automobilista sorpreso a parcheggiare in divieto, ma il confronto è stato, inutile dirlo, conflittuale (ed anche questo è eufemismo).

A proposito del nuovo servizio di emergenza, gli operatori ricordano che il numero verde per la chiamata è il 167120118. (d. ca.)

Nuovo intervento comunale per migliorare il parco

## Giardini, giochi sicuri

### Verrà rifatta l'area per i bimbi

BIELLA. Un cartello, di quelli piazzati all'ingresso dei cantieri, avverte che in via Delleani, sull'area dove un tempo sorgeva la «Condizionatura lane», verrà realizzato un vasto parco, inserito nel complesso del Centro direzionale; intanto, dall'altra parte, la massa verde del «Zumaglini», i giardini per antonomasia della città, è al centro di un nuovo intervento di abbellimento. Sta infatti per partire la gara d'appalto indetta da Palazzo Orsola per completare la ristrutturazione del parco.

I sintesi i progetti in cantiere: due: il primo riguarda la sostituzione delle vecchie e malandate panchine di legno con un nuovo modello che, assicura l'assessore all'Ambiente Doriane Rasse, ben si adatterà all'arredo urbano dei giardini; il secondo riguarda invece la sistemazione dell'area giochi che si affaccia via Garibaldi. Per le panchine l'amministrazione comunale spenderà 60 milioni; 70, invece, per il secondo intervento.

I lavori sull'area giochi rappresentano un tassello importante. Quella parte dei giardini richiede da tempo un'energica ristrutturazione. I giochi erano stati sostituiti in tempi recenti, ma è tutta l'area nel suo insieme a rispondere più ad esigenze di sicurezza e di igiene, oltre che estetica.

La superficie in terra battuta verrà rivestita con un moderno



Uno scorcio dei giardini «Zumaglini» al centro di un progetto di ristrutturazione

materiale che impedirà la formazione di fango in caso di pioggia, polvere col bel tempo, attutirà le inevitabili cadute dei bambini e, particolare tutt'altro che trascurabile, terrà lontano cani e gatti.

Tra le caratteristiche del materiale, c'è infatti quella di un odore sgradevole avvertito solo dagli animali domestici: l'auspicato risultato che le tracce del passaggio di cani e gatti (ma soprattutto dei primi) non costituiranno più un problema per i frequentatori dell'area giochi.

Verrà infine sostituita la recinzione (quella attuale è molto rovinata) con un legno. Anche gli accessi saranno tutti ridisegnati e lo stesso per i percorsi all'interno dell'area giochi.

Se non sorgeranno intoppi, i lavori dovranno occupare i mesi invernali (è infatti il periodo di minor utilizzo dei giochi) per essere completati in primavera, quando fronde di bambini si riappropriano delle allene e degli scivoli. (f. p.)

## LA FUNICOLARE REVISIONATA



### I controlli «ok», il collegamento con il Piazzo riprende domani

Ancora una giornata di lavori, oggi appunto, e domani la funicolare del Piazzo riprenderà il servizio. L'intervento dei collegamenti con il borgo medioevale è stata imposta dalla necessità di sottoporre l'impianto a revisione, un controllo di routine

che viene svolto ogni mese. «Tutto bene», spiega il direttore dell'Atap Arcidiano, «domani l'impianto riapre». La funicolare sta vivendo un momento di particolare successo, vuoi per gli orari dilatati, vuoi per i nuovi locali che hanno aperto al Piazzo e

per la limitazione del traffico nell'antico rione. Il bilancio è positivo per il servizio Atap in generale: il trasporto urbano va bene, la gente incomincia a servirsi con più frequenza mezzi pubblici e presto l'Azienda si doterà di nuovi bus. (b. pe.)

Oggi l'Ana festeggia i 125 anni dell'Arma

## Doppio compleanno per le «penne nere»

BIELLA. Settantacinque candeline, per l'anniversario della sezione Ana di Biella, e quasi il doppio per il centocinquantesimo compleanno delle truppe alpine. Questa sera alle 21, nella sede via Delleani, con una conferenza il presidente Franco Becchia ricorderà gli eventi che hanno visto protagonisti la gloriosa «penne nere» ma, malgrado l'ambito traguardo di un secolo e un quarto di secolo, battaglie ed interventi a favore del popolo italiano, lo spirito sempre combattivo e vivace di «vecchi» e «bocci» è funestato dalle recenti novità sui tagli all'esercito, che penalizzeranno appunto la valorosa Arma.

«In questo momento ciò che ci manca è proprio la voglia di festeggiare», commenta Franco Becchia, da oltre tre anni alla guida della sezione cittadina. L'anniversario dei 125 anni cade il 15 ottobre, ma a Biella la ricorrenza verrà celebrata lunedì 13. Depositeremo una corona d'alloro ai caduti in forma privata, poi la sera, alle 21, ci ritroveremo al Sociale per assai-



Franco Becchia, presidente Ana

stere al concerto della Fanfara Taurinense. La sensazione, purtroppo, è che sia una delle ultime esibizioni della formazione musicale.

Sono oltre seimila i soldati e i simpatizzanti della sezione cittadina, di cui fanno parte 74 gruppi sparsi in tutta la provincia. Di questi, cinquemiladuecento sono alpini, mentre altri ottocento sono amici. (p. g.)

Continua la sottoscrizione de La Stampa

## Raffica di offerte per i terremotati

BIELLA. Continua la gara di solidarietà per i terremotati dell'Umbria e delle Marche. «La Stampa», attraverso la Fondazione Specchio dei Tempi, ha lanciato una sottoscrizione per aiutare le popolazioni colpite dal sisma, e anche nel Bielese i lettori sono scesi in campo.

In questi giorni, in redazione, abbiamo raccolto poco meno di due milioni. Sempre i benefattori chiedono di essere citati: «Niente nome sul giornale, per favore». Poi i commenti sulla tragedia del Centro Italia, e sulle migliaia di famiglie senza casa. Le immagini di Assisi martoriata hanno commosso i biellesi, che tre anni fa, quando ci fu l'alluvione, s'erano mobilitati in massa. «Quando si può dare una mano, lo faccio volentieri», diceva ieri un novantenne, venuto in redazione per dare il suo contributo.

La sottoscrizione è stata lanciata poche ore dopo il sisma, e Specchio dei Tempi ha raccolto offerte in tutto il Piemonte e in tutta Italia.

Anche nella nostra provincia,

ci sono casi di gruppi di persone che hanno organizzato collette (come gli amici dell'Alba Marina, Valdenigo, citati nell'elenco sotto). Solo nel Bielese, la sottoscrizione è giunta a quota di un milione e 851 mila lire.

Le offerte si raccolgono in redazione a Biella (in via Repubblica 29): ogni lettore verrà consegnata una ricevuta provvisoria; Specchio dei Tempi, poi, invierà a casa quella definitiva. L'ufficio è aperto dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 19,30. Ed ecco l'elenco dei benefattori: G. B., Biella 100 mila; L., Ponderano 100 mila; G. B., Biella 100 mila; B. B., Biella 100 mila; Alessandro e Valeria, Biella 100 mila; S. S. P., Biella 100 mila; I. P. Z., Svizzera 50 mila; Z. N. R., Biella 50 mila; in memoria di Giovanna, Biella 250 mila; in memoria di Leonardina P., Biella 250 mila; ricordando Lina, Biella 100 mila; in memoria di zia Erminia, Biella 200 mila; gli amici dell'Alba Marina 301 mila; A. e C., due pensionati Vigliano Biellese, mila. (r. s.)



## Rifondazione, i tagli e gli «irresponsabili»

In questi giorni Rifondazione comunista è oggetto di attacchi indiscriminati da parte dei mass media e di esponenti politici di vario genere per le posizioni assunte sulla Finanziaria. «Cinica» e «irresponsabile» sono gli epiteti più dolci usati nei nostri confronti, anche da esponenti del pds che pure dovrebbero, viste le origini storiche, difendere come noi interessi di classe opposti a quelli che difendono i signori della Confindustria, che in questi giorni sponsorizzano la Finanziaria. Saremmo cinici perché difendiamo i 10 anni di anzianità lavorativa: probabilmente mai nessuno di quei signori ha provato che cosa vuol dire lavorare in una fabbrica con certi ritmi. Ma io sono contento di essere considerato cinico, perché cerco di difendere questo «privilegio».

Ci dicono irresponsabili perché non approviamo certi tagli allo stato sociale, sanità, trasporti eccetera. Ce lo dicono anche personaggi autorevoli locali, come Valenti o Ronzani.

Stiamo allora sul locale: i tagli alla sanità stanno portando allo smantellamento di una struttura: il Poliambulatorio di Cossato, l'Usl 48, fiore all'occhiello di quell'azienda diventata invece un problema per l'Asl 12 da quando c'è un manager strappato ai privati per fior di milioni. Smantellamento che penalizza i cittadini di una parte considerevole del Bielese. E noi di Rifondazione comunista, che combattiamo contro questi tagli che creano situazioni di disagio, saremmo «irresponsabili». Allora io sono contento di essere un irresponsabile.

Valter Clemente segretario del circolo Cossato-Valle Strona Rifondazione comunista

### «Abusivi ai posteggi? Mettiamoli in regola»

Molto tempo fa (due anni?) avevo letto nei giornali che a Biella sarebbero stati «regolarizzati» i parcheggiatori abusivi norda-

fricani. Di quell'iniziativa, che considero davvero meritoria, non ho saputo più nulla. Se non ricordo male, i posteggiatori avrebbero dovuto avere un tesserino di riconoscimento, una sorta di «marcachino» per attestare che erano in regola.

Che fine ha fatto il progetto? Ricordo che parlò il sindaco Gianluca Susto, spiegando che i parcheggiatori avrebbero finalmente pagato le tasse e svolto un lavoro che gli italiani snobbano. I marocchini sarebbero vissuti di manco, perché nessun compenso era loro dovuto dagli automobilisti. Finora, tuttavia, non ho visto alcun cartellino di riconoscimento; ho chiesto lumi ai parcheggiatori, che vedo tutti i giorni e di cui sono amico, ma non capivano quel che volevo dire. Leggo i giornali abbastanza regolarmente, ma neppure lì ho trovato risposte al mio interrogativo.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica (fax 015-2522379).



## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULENZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101  
Caviglioglio: tel. (015) 966.066  
Cossato: tel. (015) 922.123

### PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13

### GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9

Caviglioglio: telefono (015) 966.066

Cossato: telefono (015) 922.801

### PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.396

### QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411

### FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza Pace, tel. (015) 40.25.52

### AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella: Larnemore 11, tel. (015) 35.11.28

### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono (015) 84.84.111

### ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.411

### DI

A Farmacia Togni, via Ivo 61, telefono (015) 401.681

di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30

oltre alle farmacia apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Cossato: Dr. Eusebio Fiolotto, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370

Caviglioglio: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. (015) 54.18.06

Ronco Biellese: Dr. Cacciari, via Roma 92, tel. (015) 46.18.58

Biella: Dr. Carlo Pongelli, via Quattro 23, tel. (015) 66.01.92



## SIRENISSIMA VIAGGI

Tre settimane di soggiorno ■

TENERIFE dal 3 al 24 novembre

in uno splendido hotel 4 stelle di recente costruzione,

situato a circa 500 metri dal mare, poco distante da

Playa de Las Americas, rinomato centro di Tenerife.

L. 2.175.000

La quota comprende: Trasferimento da Biella, volo,

trasferimenti in loco, pensione completa con bevande.

Le nostre giornate insieme...

ALBA: LA SAGRA DEL TARTUFO 12 ottobre

MILANO: "HOLIDAY ON ICE" 25 ottobre

MILANO: "GREASE" 23 novembre

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494040 - Telex 214028 - Fax 8493720

BIELLA - Via Gramsci, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985

VIVIERONE - Via Provinciale 14/A - Tel. e Fax 0161 987067



Eccezionale il raccolto d'uva per Erbaluce e rossi. L'Enoteca di Roppolo: merito del clima

## Vendemmia ok, sarà super il vino '97

Ma sull'«annata del secolo» grava l'ombra della crisi

Per i vini, forse, è l'annata del secolo: meglio del '47, meglio anche del '28, che fu la stagione dei record. Nel Biellese la vendemmia sta per finire, e all'Enoteca di Roppolo fanno gli scaramantici: «Diciamo che il raccolto è quasi ottimo: poi è cauto e d'obbligo». Ma poi si lasciano andare: «L'uva Erbaluce è bella e corporea, e garantirà una buona gradazione alcolica. Per qualità e per abbondanza, è forse la migliore del Novecento». C'è però un problema: riuscire a vendere il vino. I consumi sono in calo, e Roppolo come a Viverone, e Cavaglià come ai confini con Gattinara, si sa che piazzare il prodotto non sarà facile.

La vendemmia è cominciata intorno al 30 settembre: «Si parte coi bianchi», dice P. Sarasso, dell'Enoteca regionale, «poi tocca ai rossi. L'ultimo è il Nebbiolo. Fra pochi giorni tutti i viticoltori avranno finito». Se il raccolto è così buono è abbondante, il merito è tutto del clima: «una grandinata, pochi temporali forti, e nell'ultimo mese tempo ideale (caldo di giorno e umido la notte).

«Sarà un vino da annali», aggiunge Sarasso: «visto che la produzione è copiosa, i prezzi non dovrebbero aumentare. Ma l'abbondanza fa anche paura: sia ai produttori, sia ai viticoltori che si affidano alla Cantina di Viverone (che conta circa 50 soci). C'è infatti il rischio di non riuscire a piazzare le



bottiglie sul mercato: «Rischio antico», commenta Piero Sarasso. «Una volta il vino era così così; oggi, invece, la qualità è migliorata enormemente, e abbiamo etichette che ci invidiano. Peccato che vendere sia sempre più difficile».

Perché? All'Enoteca della Serra citano più di un motivo: il calo dei consumi, la crisi del Nord Ovest. «Le aziende», spiega Sarasso, «hanno investito molto sui macchinari (e giustamente); ma è anche di pensare al "marketing", cioè come vendere, altrimenti non ha senso migliorare la qualità

del prodotto. L'Erbaluce, il Canavese, i nostri rossi e rosati poco conosciuti, fuori dal Biellese e dal Canavese. Li acquistano i privati e i ristoratori della zona. Solo vini. Lessona o il Bramaterra riescono a uscire dai confini locali».

Per battere la crisi, c'è chi pensa a consorzi e cooperative. «Semplicemente», come dice Piero Sarasso, «ad allestire fra i viticoltori, in modo da abbassare i prezzi. L'Enoteca, guidata da Sergio Sarasso, padre di Piero, dice non poter fare molto: «Acquistiamo e vendiamo, e cerchiamo di promuovere

i vini della zona. Manifestazioni come Festa dell'Uva, che si è appena conclusa, sono certamente utili: ma danno risultati commerciali solo dopo anni». Per il momento non ci sono dati sui quintali di uva raccolti, e sugli ettoltri di vino che si prevede di imbottigliare. In attesa di notizie certe, i vini biellesi oggi sono di scena a Torino, al convegno «astronautica: i sommelier dell'Enoteca li faranno assaggiare a più di 800 partecipanti al congresso, ai quali saranno serviti anche piatti tipici e specialità gastronomiche locali. (g. bu.)

Anche nel Biellese l'uva '97 è straordinaria qualità. La vendemmia finirà fra pochi giorni, c'è il rischio che i viticoltori non riescano a smaltire tutta la produzione. Qui sopra, il presidente dell'Enoteca della Serra di Roppolo, Sergio Sarasso. (MICHELETTI)

**Abbondantissima la produzione  
«Però vendere sarà difficile»**

### DALLA PROVINCIA

#### Mezzana

**Rassegna di abiti sposa, cavalcata nella moda**

La sposa nel tempo è il tema della mostra organizzata dalla Pro loco, che verrà inaugurata sabato nei locali dell'ex scuola di frazione Montaldo. La rassegna resterà aperta nei week end di ottobre, dalle 14 alle 18. (b. ps.)

#### Sordevole

**Mostre e giochi per la Fiera autunnale del bestiame**

Una serata danzante, sabato, aprirà la «Fiera autunnale del bestiame». Il clou della manifestazione è in programma domenica, dalle 9, in regione Pratovalle: si susseguiranno la rassegna bovina, una mostra fotografica, un mercatino e nel pomeriggio giochi vari. A margine della «Fiera», la Pro loco organizza nella palestra una mostra di pittura, aperta dalle 10 alle 20. Gli espositori di Biella e dintorni sono: Giorgio Marinoni, Piera Greppi, Norberto Foglie, Felice Ramella Bon, Nives Frison e Nives Masiero. A questi si aggiungeranno Ezio Rossin che arriva da Albenga e Mariangela Perino che presenterà le sue sculture. (d. sa.)

#### Andorno

**La parrocchia è in festa per San Lorenzo**

Si svolgerà domenica la festa della parrocchia di San Lorenzo. Il programma della manifestazione prevede in mattinata l'incontro dei Priori con il sindaco Pier Giorgio Rapa cui seguirà la messa e il pranzo nel salone parrocchiale (per prenotazioni si telefona al 24.75.232). Nel pomeriggio tradizionale processione delle «Madonnine e dei cavalieri». (r. mo.)

#### Sagliano

**Convenzione con Miagliano per mensa e scuolabus**

Il Consiglio comunale ha parzialmente revocato la delega alla Comunità Montana Bassa Valle Cervo per la gestione del servizio di rifiuti in seguito ai rincari. L'assemblea ha invece approvato la convenzione con il Comune di Miagliano per il servizio di mensa e scuolabus. (r. mo.)

#### Cossato

**Prevenzione diabete, sabato controlli gratuiti**

L'Associazione provinciale diabetici promuove la Giornata di Prevenzione per sabato. Dalle 8 alle 13, nella postazione allestita davanti alla chiesa di Santa Maria Assunta, i cossatesi potranno sottoporsi a controlli gratuiti; l'iniziativa è in collaborazione con medici e infermieri volontari e grazie all'appoggio della Croce Rossa. L'invito a sottoporsi ai controlli glicemici è rivolto a tutti: giovanissimi, giovani e meno giovani. Infine verrà offerta una pianta nell'ambito di «Un fiore per la salute», campagna per sostenere l'Associazione nelle iniziative assistenziali. (c. gl.)

Venerdì l'incontro con Ezio Maurizio

## Giovani Uib, serata sul «management»

BIELLA. Una serata conviviale sul tema «Impresa e management» è in programma venerdì alle 18,30 su iniziativa della Commissione formazione del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione industriale: ospite d'onore Ezio Maurizio, noto manager biellese. L'appuntamento è al ristorante «Al Buon Ricordo» di viale Matteotti.

Sopravviverà il modello dell'imprenditore a tutto tondo? Manager provenienti dall'esterno potranno favorire l'incremento dello sviluppo delle nostre aziende? A queste e ad altre domande risponderà appunto Ezio Maurizio, da molti anni ormai lontano da Biella.

Ezio Maurizio, infatti, è stato in passato direttore generale della «Banca Sella» e, successivamente, amministratore delegato e direttore generale del Lanificio di Tollegno. E' quindi passato alla guida del Gruppo Mioglio Tessile di Alba, prima di tornare nel mondo bancario come amministratore delegato e direttore generale



La sede dell'Unione industriale

della «Banca del Salento», in Puglia. Maurizio ricopre inoltre la carica di amministratore delegato di Cofip e della «Banca dei Laghi».

Per partecipare all'incontro è necessario prenotarsi alla segreteria del Gruppo Giovani Uib (signora Paola Scaroni, tel. 84.63.250). (f. p.)

Sabato il concerto

## Show a Netro per la fanfara degli Alpini

La Pro loco, il suo nuovo direttivo, sta distinguendo per gli ambiziosi programmi, ed ha un importante sogno nel cassetto: far conoscere gli scopi del Fondo Edo Tempia della Fondazione Angelino, anche «sfuttando» amichevolmente il professor Costa del Centro tumori di Milano, che in paese ha la «avita».

Il primo appuntamento autunnale della Pro loco è però dedicato alla musica: sabato alle 21, al Salone polivalente, si esibirà la «Fanfara alpina Valle Elvo». L'ingresso è libero. Domenica 19 l'associazione, accompagnata dalla banda musicale, sarà a Torino per la manifestazione «Show mont», il raduno di tutte le Pro loco piemontesi, che presenteranno i loro prodotti tipici lungo via Roma e in piazza San Carlo. Netro offrirà miele artigianale, la farina del vecchio mulino ad acqua e i tipici formaggi di capra. La partenza del pullman è fissata per le 8,30; per informazioni e prenotazioni, telefonare ai numeri 015-65.230 e 65.135. (d. sa.)

Raffica di gare, in paese e al guado sull'Elvo. E quest'anno c'è anche una mostra

## Cercatori d'oro, è sfida a Borriana

Sabato e domenica l'11° meeting internazionale

Torna la «febbre dell'oro»: sabato e domenica, in paese, arrivano i cercatori di pagliuzze auree, pronti a sfidarsi per l'undicesima edizione del torneo internazionale di categoria. La gara «opens» organizzata dall'Associazione biellese cercatori d'oro.

Il raduno comincia sabato alle 11: l'appuntamento è nella sede del gruppo, in piazza Mazzini 54. Chi vuole, prima di pranzo può mettersi al lavoro sulle sponde dell'Elvo, a Borriana e a Cerrione. Alle 13 tutti a tavola, in uno dei ristoranti scelti dagli organizzatori dei campionati. Il pomeriggio alle 15 è in programma la prima gara, riservata alle squadre: sarà una «prova speciale al guado di Borriana». Molto interessante l'appuntamento delle 16,30: una gara «storica», cui parteciperanno i fondatori dell'associazione biellese. Alle 17,30 una merenda, e poi l'inaugurazione della mostra dedicata ai primi dieci anni del sodalizio. Titolo: «L'oro nel Biellese».

Domenica un'altra raffica di

gare. Il raduno è alle 7, e iscrizioni si chiuderanno alle 9. Alle 10 si parte con le competizioni: i concorrenti sono chiamati a una «prova di abilità», ossia a cercare l'oro nella sabbia con l'uso di strumenti come la «batea», il piatto o il «cupun». Dopo la pausa per il pranzo, alle 14 si torna in pista: le gare diventano a eliminazione diretta, finché gli sfidanti non si ridu-

cono a due per ogni categoria. Saranno poi questi ultimi, intorno alle 16,30, a disputare la finale. Al vincitore andrà il trofeo «Victimula '97». La premiazione è in programma alle 17,30, e alla cerimonia parteciperà il sindaco di Borriana.

Il «meeting» dei cercatori d'oro è ormai diventato un appuntamento tradizionale, e richiama ogni anno molti appas-

sionati. Il regolamento è ferreo: ogni concorrente può usare un solo attrezzo, e deve cercare le pagliuzze nella sabbia sterile, dentro la quale la giuria metterà i piccoli frammenti d'oro. Per informazioni sui campionati internazionali di sabato e domenica si può telefonare all'Associazione cercatori di Borriana, allo 015-446597. Il numero di fax è il 94939. (f. p.)

Venerdì a Cossato un nuovo incontro con i ricercatori, per la Settimana europea sul cancro

## Oncologia, affollano dibattito all'Odeon

Gran successo per il convegno organizzato dal Fondo Tempia



Nella foto di Micheleletti l'affollata platea dell'Odeon durante il convegno

Un convegno vivace e interessante, quello organizzato dal Fondo Edo Tempia al teatro Odeon, ieri mattina gremito di pubblico. In platea e in galleria non c'erano solo gli addetti ai lavori, la personalità cittadina e qualche curioso, ma anche tantissimi studenti, che hanno assistito al dibattito «Nuove frontiere della ricerca oncologica».

All'incontro hanno partecipato alcuni fra i massimi luminari della medicina italiana, come Franco Rilke, Felice Gavosto e Maria Ines Colnaghi (rispettivamente direttori di due importanti istituti di ricerca e di una divisione oncologica).

Con loro la biologa bielese Gabriella Sozzi e il giornalista Pier Paolo Benadetto, che ha coordinato i lavori.

La giornata di ieri, organizzata nell'ambito della Settimana europea contro il cancro, non è che una delle tante iniziative promosse dal Fondo Edo

Tempia per sensibilizzare ragazzi ed adulti biellesi sulla prevenzione dei tumori. La manifestazione che si svolge in questi giorni in tutti i Paesi europei, farà infatti tappa anche a Cossato, al teatro Comunale, dove venerdì alle 21 si parlerà di «Prevenzione a tavola» (con Silvia Franceschi, epidemiologa del Centro oncologico di Aviano e la presidente della Provincia Silvia Marsoni, qui in veste di ricercatrice dell'Istituto Mario Negri di Milano).

«Tante voci per informare, e sorridere» è il titolo dell'incontro che sarà moderato dalla giornalista Gianna Milani. Durante la serata si esibiranno il coro «Noi cantando» di Vitaliano Zambon e una formazione gospel diretta da Simona Riussi. Gran finale col cabaret, con un'ospite di riguardo: l'attrice comica Luciana Littizzetto, inventrice del personaggio di «Sabbia». (p. g.)

BIELLA  
via Delleale, 19/c  
tel. 015 405.250

BERONZO  
via Balocco, 1  
tel. 011 851.115

**GRANDE PROMOZIONE AUTUNNO '97**

**CAMINETTI**  
su misura,  
da riscaldamento ■ tradizionali

Acquistando un caminetto  
**IN OMAGGIO**  
**1 BARBECUE**  
da giardino

- Stufe
- Barbecues
- Forni
- Canne fumarie
- Isolanti
- Coperture
- Fumisteria

**VASTA ESPOSIZIONE A BERONZO • Aperti da lunedì a sabato 8-12 / 14-19**



STIAMO PREPARANDO L'INVERNO "MILANO GRANDE" !!!

SU TUTTE LE SCARPE IN ESPOSIZIONE  
NIKE, ADIDAS, HEAD, REEBOK, ASICS**SCONTO 30%**

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE !!!

MA FAI PRESTO, PER NON  
PERDERE LA SCELTA TRA  
OLTRE 70 MODELLI!I TUOI VECCHI SCI DA ROTA-  
MARE DA NOI VALGONO  
DA 20.000 A  
200.000 LIRE!SENZA  
CONTRIBUTO  
GOVERNATIVOSCARPE LOTTO IN OFFERTA SCONTO  
**30% PER TUTTA LA STAGIONE!**VUOI ROTTAMARE I TUOI  
VECCHI JEANS? DA NOI VAL-  
GONO ANCORA  
26.000 LIRE!SENZA  
CONTRIBUTO  
GOVERNATIVO**NICOLA SPORT**BIELLA  
Gaglianico  
VERCELLI**NICOLA SPORT**

\*A fronte dell'acquisto di un paio di scarpe. Escl. off. speciali. Strada Trossi - GAGLIANICO - Tel. 015/2543643 - VASTO PARCHEGGIO INTERNO

SUI PRODOTTI INVERNO 96/97  
**SCONTO 50% !!!**  
(Solo sino al 18/10/97)

- **Giacca Murphy & Nye catramata:**  
L. ~~480.000~~ sc. 50% = L. 240.000 !
- **Giacca città Spillers:**  
L. ~~278.000~~ sc. 50% = L. 139.000 !
- **Felpa Invicta:**  
L. ~~96.000~~ sc. 50% = L. 48.000 !
- **Giacca uomo piuma:**  
L. ~~185.000~~ sc. 50% = L. 92.500 !
- **Giacca sintetico:**  
L. ~~99.000~~ sc. 50% = L. 49.500 !
- **Tuta Dubin ginnastica:**  
L. ~~110.000~~ sc. 50% = L. 55.000 !
- **Giacca città Mito:**  
L. ~~249.000~~ sc. 50% = L. 124.500 !
- **Giacca città Astrolabio:**  
L. ~~135.000~~ sc. 50% = L. 67.500 !
- **Giacca bambino:**  
L. ~~107.000~~ sc. 50% = L. 53.500 !
- **Tuta bambino:**  
L. ~~158.000~~ sc. 50% = L. 79.000 !
- **Sci Rossignol R1G + Scarponi 4 ganci**  
**R 725 Rossignol + attacchi Geze:**  
L. ~~576.000~~ sc. 50% = L. 288.000 !!!

**DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.**

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA

MICHELE FENU  
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA  
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI  
L. 30.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO E STRAORDINARIO.

SSO INNOVATIVE, PROTOTipi DI BIELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO LA S50 MARINELLO.

E LE SPESSO INTRIGANTE DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, GIUGIARO, DE LADURER. SULLO SFONDO

LA TONINO E IL PIERMONTI DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO, E DELLA GRANDE INDUSTRIA, COME NASCE UNA VISTA

AD CENTRO STILE DELLA FIAT: NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO LE QUERELLE, CURIOSITÀ, RETROSCENA, E BELLISSIME AUTO.

Si chiama... e ha diritto a uno sconto  
del 20% acquistando presso il Salotto di  
via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno  
all'Edizione La Stampa Ufficio - Edizioni Librai -  
via Moretto 32, 10126 Torino (fax 011-6566933)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI  
DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO  
IN VENDITA NELE MIGLIORI LIBRERIE.

**I LIBRI DE  
LA STAMPA**



# Oggi i civich di cartone ospiti a «I fatti vostri» in onda dalle 11,30 alle 13

## Serravalle, in tv i vigili finti

### Sono salite a 5 le sagome lungo le strade

SERRAVALLE. Nuova apparizione in Tv per Gianluca Buonanno e i suoi vigili...finti. Questa mattina il sindaco di Serravalle sarà ospite della trasmissione di Raidue «I fatti vostri» (dalle 11,30 alle 13) e in diretta presenterà ai telespettatori i dipendenti più «finti» del suo Comune, ovvero gli agenti di polizia municipale di cartone, quelli realizzati da Roberta Pagnoni, ormai all'opinione pubblica non con il suo nome ma con l'appellativo di «moglie di un sora».

Fino ad ora infatti non era ancora stata svelata l'identità dell'autrice degli inanimati poliziotti; e anche la signora moglie di un assessore avrebbe dovuto ospitare di «Piazza Italia», ma impegni di lavoro l'hanno trattenuta in Valsesia. Buonanno sarà comunque ben scortato nel suo viaggio a Roma: con lui due vigili finti ed altrettanti in carne ed ossa, così da permettere al conduttore della trasmissione, il bielese Massimo Giletti, di fare commenti e magari qualche battuta sulla strana accoppiata lanciata da Bu.

«Anticipo le polemiche - premette subito il sindaco - la trasferta è a carico dell'amministrazione comunale; i costi sono tutti coperti dalla Rai».

Intanto a Serravalle i vigili inanimati si moltiplicano: da due sono già diventati cinque, e la produzione continua...



Buonanno: «Ricevo molte richieste dalle frazioni per piazzarli i primi bilanci dicono che stanno dimostrando un deterrente contro la velocità»

Nella foto di Helmut Reolon dei vigili di piazzale a Serravalle lungo la circonvallazione. Le sagome stanno dimostrando molto nella lotta contro le auto troppo veloci

«Ricevo continue richieste, soprattutto dalle frazioni, per esportare le sagome - spiega Buonanno - Ogni piccolo nucleo vorrebbe il vigile finto perché gli abitanti dicono che contribuisce in maniera determinante a far diminuire la velocità dei veicoli».

C'è però il rischio che l'automobilista solito a transitare per Serravalle si abitui ai «modelli» e dopo qualche avvistamento non ci faccia più caso: «Per questo noi li posizioniamo a rotazione nei punti strategici del traf-

fico, dove oggi c'è il vigile di legno domani ci sarà con molta probabilità il posto di blocco vero. Così nessuno si sentirà «tranquillo» nel non rispettare il codice».

Un gran allora questa trovata? «Non c'è dubbio: la popolazione l'ha accolta con grande interesse e ora è entusiasta dei risultati. Quello che non mi aspettavo è una tale reazione dei media: a volte lavori per mesi grande impegno a un progetto nessuno ne parla, poi basta una trovata del genere

ti conoscono in tutto il mondo. Figuratevi che un serravallese in vacanza sul Mar Rosso, ha saputo della novità guardando Rai International via satellite».

Ma le apparizioni sul piccolo schermo di Gianluca Buonanno non si contano più: solo l'iniziativa dei vigili inanimati l'ha portato su tutti i tg Rai e Mediaset, una tv tedesca, su quasi tutte le riviste italiane ed alcune straniere e a Serravalle è giunto pure un inviato della Raiter, che ha lanciato la notizia nelle redazioni del mondo.

Dopo «I fatti vostri» Buonanno andrà al «Maurizio Costanzo show» (ma ho chiesto il posticipare l'invito a dopo le elezioni perché ormai ci avviciniamo ai trenta giorni in cui entra in vigore il par condicio) dice: «Probabilmente tornerà anche a fare la comparsa a «Sgarbi quotidiana». Questa però è forse la scelta meno felice perché stare impalato e in silenzio con la fascia tricolore mentre il conduttore spara a zero contro tutti non è certo un gran biglietto da visita per un sindaco.

## DALLA PROVINCIA

### Politica

Irene Pivetti ospite il 17 al Circolo Guareschi

La conferma ufficiale, dopo tre mesi di trattative, è arrivata ieri. Irene Pivetti venerdì 17 sarà ospite del Circolo Guareschi di Vercelli. Nella sede di corso Libertà, l'ex presidente della Camera parlerà sul tema «Il federalismo, questo sconosciuto».

### Cronaca

Nascondeva l'hashish in casa, giovane segnalato

Aveva sette grammi di hashish ed è stato segnalato alla prefettura per consumo di sostanze stupefacenti. La droga è stata sequestrata in casa di G. B., di anni: la perquisizione è stata fatta dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile.

### Manifestazioni

Concorso Filippone, arrivano le prime poesie

Cominciano ad arrivare le poesie partecipanti al concorso in vernacolo Cesare Filippone, indetto dal Club '34 (che domenica terrà l'assemblea annuale). Il premio, giunto alla 14ª edizione, è riservato ai poeti tutta la provincia: le composizioni (al massimo tre) non devono superare i 50 versi, il tema è libero i lavori devono pervenire a «Valentino», in Nigra a Vercelli, entro il 31 ottobre. La premiazione avrà luogo il 9 novembre, alle 15, nel Seminario di Vercelli.

### Poesia

Fryda Rota è entrata in finale del «Merano Europa»

A Merano, nella rosa dei finalisti del settore poesia del premio letterario internazionale «Merano Europa» è entrata anche la vercellese Fryda Rota. Durante la serata di premiazione, prevista per sabato, saranno resi noti i nomi dei vincitori.

### Droga

I carabinieri bloccano due giovani di Serravalle

Due giovani sono stati fermati dai carabinieri e trovati in possesso di sostanze stupefacenti. Si tratta di U. G., 25 anni, e G. C., di 23, entrambi residenti a Serravalle. Recuperati otto grammi di marijuana. I due sono stati segnalati alla prefettura; U. G., che era al volante di un'auto, è stato anche denunciato per guida in stato di ebbrezza da stupefacenti.

A Borgosesia da domani la mostra ornitologica

Viene aperta domani nei locali del Centro pro loco Borgosesia la mostra ornitologica n. 24. L'esposizione chiuderà i battenti domenica pomeriggio, dopo la premiazione dei migliori esemplari. L'organizzazione è del Club ornitologico Valsesia-Valsessera.

## Maresciallo di 39 anni, arriva da Condove

### Carabinieri di Borgo è Izzo il comandante

In questi giorni il nuovo comandante della stazione carabinieri di Borgosesia. E' il maresciallo Antonio Izzo, campano di anni, che giunge a Valsesia dopo aver guidato per quasi un decennio il reparto dell'Arma alla caserma di Condove, nella bassa valle di Susa. Il sostituto è subentrato al pari grado Matteo Tancredi, che il mese scorso ha raggiunto l'età della pensione.

Il nuovo comandante, maresciallo con qualifica di ufficiale pubblica sicurezza, ha una vasta esperienza nelle file dell'Arma: il primo incarico lo aveva portato a trascorrere nove anni in servizio al nucleo operativo-radiomobile dei carabinieri di Torino.

Dal capoluogo era stato trasferito a Condove, nel 1988, dove il sostituto ha fra l'altro compiuto l'arresto di due rapinatori che avevano da pochi minuti assaltato l'ufficio postale del vicino paese di Vaie, prelevando una consistente somma di denaro.



Antonio Izzo

Ora per il maresciallo Izzo è giunto l'incarico a Borgosesia, alla guida di uno dei reparti più impegnativi dal punto di vista operativo dell'intero territorio provinciale, dove è chiamato a proseguire il lavoro dei marescialli Mele, Giusto e Tancredi, che negli ultimi anni lo hanno preceduto nel coordinamento dell'attività del comando stazione.

Vercelli, la Provincia contro la Regione: non basta il finanziamento ai corsi per ottocento milioni

## «Formazione professionale, Torino ci ignora»

### L'assessore Orsolano: si vuole chiudere il Centro di via Manzoni

La scuola non è solo quella dei ragionieri o dei liceali, anche quella che insegna ai giovani un mestiere. E dimenticarlo, facendo calare l'attenzione, potrebbe costare molto caro a Vercelli.

A denunciare il pericolo che incombe sui corsi professionali è l'assessore provinciale Giorgio Orsolano. Ben lontano dall'essere soddisfatto per gli 800 milioni stanziati l'altro giorno dalla Regione per monitorare in provincia le esigenze della formazione professionale, sottolinea invece alcune scelte della Regione che confermano d'intenzione di sacrificare la formazione dei giovani lavoratori del Vercellese.

Se da un lato infatti la giunta Palazzo Lascaris si è impegnata a assegnare a Vercelli poco più di un miliardo sui 9 miliardi a disposizione delle province piemontesi, dall'altro risulta evidente la volontà di chiudere entro poco tempo il Centro professionale di via Alessandro Manzoni.

«L'ultima programmazione regionale ha tagliato gli iscritti



alle prime classi e i nostri ragazzi sono stati dirottati in altre istituzioni private come quelle dei Salesiani» spiega Orsolano, che aggiunge: «E' un fatto grave, che tra l'altro colpisce solo il Centro professionale vercellese».

L'assessore non ha comunque nessuna intenzione di veder penalizzata ad oltranza la provincia, già colpita più di altre dalla disoccupazione, ed è in campo contro Torino. «Ho già fatto i passi necessari per incontrarmi il mio

omologo Antonino Masaracchio in Regione. Gli farò una controproposta: il rilancio del centro».

Gli impianti e le tecnologie di via Manzoni risultano infatti appetibili anche per i futuri ingegneri, tanto che il presidente del

Politecnico di Vercelli ha chiesto poter stipulare una convenzione per l'utilizzo delle attrezzature. Commenta Orsolano: «Sarebbe davvero triste se dovesse andare perduta un'occasione come questa».

Ma i motivi di malumore per la scarsa considerazione della Regione verso la preparazione professionale in città non sono finiti. Giorgio Orsolano denuncia: «In tutto il Piemonte solo Vercelli e Torino hanno presentato progetti innovativi: collaborazione con le università, nel rispetto degli obiettivi fissati dalla Comunità europea». E conclude: «Ebbene dei 500 milioni a disposizione, neanche uno è arrivato a Vercelli: si sono fermati tutti nel capoluogo di regione. E poi non si dovrebbe parlare di torinocentrismo».

Ma «mo'» consolazione, proprio comunque la Regione ha stanziato per il Vercellese 800 milioni che dovranno servire nei prossimi tre anni ad analizzare in modo preciso il fabbisogno formativo della nostra zona.

## Ieri pomeriggio sul cavalcavia un camion è finito addosso a una Y 10

### Scontro Crescentino, donna grave

#### Adele Bruzzi, 47 anni, ricoverata al Cto di Torino

CRESCENTINO. Scontro frontale ieri pomeriggio, intorno alle 15, sul cavalcavia che collega Via Giotto a Via Faldella. Una donna di Crescentino, è ricoverata in gravi condizioni al Cto di Torino. L'incidente ha bloccato la strada per tre ore. Un grosso camion che trasportava tronchi di legno condotta da Bruno Cantamessa, 64 anni, di Crescentino, ha imboccato il cavalcavia in direzione Via Faldella, quando, per cause ancora in fase di accertamento, si è proprio all'altezza dello scontro: questa strada è sempre molto frequentata, così dopo pochi attimi dietro all'automezzo si è creata una colonna di auto.

E' così che un altro camion guidato da Mauro Garinaro, 47 anni, residente in provincia di Asti, ha tentato il sorpasso invadendo la corsia opposta: lo scontro con la Y 10, condotta da Adele Bruzzi, 47 anni, di Crescentino, che giungeva da Via

## TRONZANO

### Auto finisce fuori strada

TRONZANO. Un altro incidente è avvenuto ieri pomeriggio sulla strada provinciale fra Tronzano e Ronsecco: l'auto guidata da Claudio Piva, di 21 anni, improvvisamente è uscita di strada. Il giovane, che forse guidava senza le cinture di sicurezza, è così rimasto intrappolato all'interno dell'abitacolo fino all'arrivo dei primi soccorsi che hanno trasportato il ragazzo in ospedale. Nel violento impatto Claudio Piva ha riportato numerose fratture: secondo i medici dovrebbe, comunque, guarire in sessanta giorni. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di San Germano, intervenuti sul posto con i vigili del fuoco di Vercelli: infatti, da accertare se l'auto sia sbandata o di un colpo di sonno del conducente oppure per un guasto meccanico. Non si esclude nemmeno che l'incidente sia stato provocato dall'asfalto bagnato a pioggia.

Faldella è stato inevitabile. La donna è stata immediatamente soccorsa dagli autisti in coda, in attesa dell'arrivo dell'elicottero. L'elimbalsanza ha poi trasportato la donna al Cto di Torino, dove è attualmente ricoverata: ha riportato un trauma facciale, frattura di entrambi i femori, dovrebbe cavarsela in 90 giorni.

## Dalla Ue un tetto per le importazioni dal Paese caraibico che, essendo olandese, eludeva i dazi

### Riso dalle Antille? Solo 160 mila tonnellate

#### Arborio, Cripto e S.Andrea, quotazioni in ribasso ieri in Borsa

VERCELLI. La battaglia è stata lunga e difficile, ma alla fine la coalizione mediterranea (Italia, Francia e Spagna) l'ha spuntata sull'Olanda, difensore d'ufficio e «obbligato» lontano dalle Antille. Oggetto del contendere l'importazione nell'Europa Unita di riso proveniente dai cosiddetti «Paesi e territori d'oltremare», in particolare appunto dalla zona caraibica.

Dopo mesi di stallo l'altro giorno a Lussemburgo, i ministri degli Esteri della Comunità sono riusciti a sospendere l'intesa limitare l'arrivo di riso dalle terre d'Oltremare. In base all'accordo l'attuale tetto provvisorio di 260 mila tonnellate all'anno verrà progressivamente ridotto fino a 160 mila tonnellate del 2000. Questo volume, tra l'altro, includerà pure le 15 mila tonnellate che i Paesi dell'Acp (Africa, Caraibi e Pacifico) possono far spuntare nell'Unione Europea, in



Tutta la riso mediterraneo la decisione Ue di stabilire un tetto per il riso delle Antille

base alla convenzione di Lomé. Negli ultimi anni le importazioni di riso dalle Antille, cominciate nel '91, erano rapidamente cresciute fino alle 260 mila tonnellate attuali.

Teoricamente il riso prodotto nelle Antille Olandesi (facendo capo a l'Aja il Paese caraibico a comunitario) può entrare liberamente nell'Ue, ma in realtà buona parte delle 160 mila ton-

nellate proveniva da Surinam e Guyana e veniva fatta solo transitare dalle Antille maniera da diventare «Ue» e eludere i dazi doganali.

Contro questa situazione si è battuta la coalizione mediterranea che l'altro ieri è riuscita a far accettare all'Olanda il compromesso.

Risi, prezzi in calo. Ancora seduta al ribasso, ieri, nella sala delle contrattazioni. Nessuna qualità tra i risi ha fatto dei progressi, mentre sono calate le quotazioni di Cripto Elio (meno 20 lire al chilo), Sant'Andrea (meno 5) e Arborio, passato dal massimo delle 770 della scorsa settimana ai 730 ieri. Invariati Balilla (575), Selenio (575), Lido (575), Loto (575), Ariete (575), Roma (515), Baldo (515). Primi valori per Drago e Thaibonnet assestati rispettivamente a 575 e 625 lire al chilo.



Dal 1° ottobre in vigore il nuovo tariffario regionale: aumenti e riduzioni

# Polverone sui ticket sanitari

## Interpellanza di Rifondazione comunista



**TORINO.** E' in vigore dal primo ottobre il nuovo tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

Sono previste variazioni nel prezzo degli esami e delle visite: parecchi aumenti, ma in alcuni casi ci sono anche riduzioni. La «manovra» era stata approvata dalla giunta nella riunione del 1° giugno ma, stando alle telefonate dei lettori, molti cittadini sono stati colti di sorpresa dalla novità. Tutto si sarebbe cioè realizzato con una adeguata informazione degli utenti.

Il Gruppo consiliare di Rifondazione comunista nei giorni scorsi ha presentato un'interpellanza. «Ritene ingiustificato ed inopportuno un ulteriore aumento dei ticket è scritto nel documento. «Si vuol sapere in quale modo si sia proceduto all'informazione territoriale dell'applicazione del tariffario». Infine, i consiglieri chiedono «da oggi verrà organizzato il programma sperimentale di prenotazione per visite nelle farmacie».

L'attenzione è rivolta in particolare al tariffario e all'entità dei nuovi ticket. Alcuni esempi: radiografia torace, due proiezioni (da lire 19.984 a 30.000); ecografia mammella bilaterale (da 100 mila lire a 69.500). Inoltre sono previste differenti cifre per le visite «specialistiche» e «controllate». Le norme di carattere generale sono cambiate. Sia il tetto delle 70 mila lire sia le esenzioni che consentono a certe categorie di assistiti

(bambini, anziani, invalidi, affetti da malattie croniche, famiglie a basso reddito) di ottenere le prestazioni senza pagare nulla o con un ticket di 10 mila lire per ricetta.

Non sono i primi ritocchi applicati alle tariffe sanitarie. Risalendo solo agli ultimi anni, ci sono stati un decreto ministeriale del 7 novembre '91 e un altro del 22 luglio '96. Dall'inizio di quest'anno poi la Regione aveva adottato un articolato tariffario e, nel contempo, consentito l'accesso alle strutture private. «Così scenderanno i tempi d'attesa - era stata la previsione -. E verranno agevolati i cittadini che avranno un riferimento preciso a tariffe da pagare».

Adesso siamo ad un ulteriore passo avanti. «Siamo venuti incontro il più possibile alle esigenze dei cittadini» dicono in Regione. «Basta confrontare le cifre per scoprire che in alcune categorie i ticket sono ribassati. Inoltre c'è stato un lavoro complesso di riordino e riletture del tariffario delle varie voci. Tutto vero. La Regione ha infatti individuato e inserito nel poderoso documento (che ha due allegati altrettanto complessi) altre prestazioni e, nell'opera di «revisione» del lungo elenco, ha anche «accorpato per profilo di trattamento» due o più prestazioni. Al di là dei criteri di compilazione, dell'entità dei ticket, della scelta dei tipi di prestazione, nella gente restano sorpresa e incertezza per una novità inattesa. E restano da considerare sia l'impatto che i ritocchi avranno sui bilanci delle famiglie sia il vantaggio reale che ne deriverà alle casse della sanità pubblica.

**BARBARA PROVERA**

VECCHIA TARIFFA	PRESTAZIONE	NUOVA TARIFFA
3.291	AZOTEMIA	2.400
3.291	CREATININEMIA	2.500
4.949	CALCIO	2.400
5.382	CLORO	2.400
4.420	ESAME	2.500
6.410	EMOCROMO	4.000
2.204	EMIA URINE	2.500
10.016	RADIOGRAFIA (2 proiez.)	30.000
26.686	ECOGRAFIA OSTETRICA E GINECOLOGICA	60.000
30.000	(color) DOPPLER arti sup. o inf.	69.500
100.800	distrett. Art. con prova fisica o farmacol.	147.785
3.035	(per seduta)	3.035
4.255	ULTRASUONI (per seduta)	4.255
2.403	(per seduta)	2.403
4.255	MARCONITERAPIA (per seduta)	4.255
4.255	(per seduta)	4.255
	VISITA DI CONTROLLO	22.500

Collegamento del nuovo aeroporto con l'Alta Velocità



# Malpensa è più vicina

## Da potenziare statale novarese



**MALPENSA.** A trenta chilometri da Novara e a confine con il Piemonte sta sorgendo uno dei più grandi aeroporti d'Europa del mondo. E' Malpensa 2000, struttura all'avanguardia che diventerà punto di riferimento del traffico mondiale. Entro la prima metà del '98 i decolli e gli arrivi.

Nella bughiera aerea sul Ticino si lavora ormai da alcuni anni. L'opera è realizzata con una spesa di 2000 miliardi. Così coperti: 55 per cento dalla Sea, la società esercizi aeroportuali controllata dal Comune di Milano e che gestisce gli scali di Linate e vecchia Malpensa; dallo Stato che interviene con 10 miliardi; il resto dalla Bei (Banca europea investimenti). L'ultima «tranche» di finanziamenti (200 miliardi) è stata perfezionata proprio l'altro giorno con la firma tra Bei, Cariplo, Istituto Bancario San Paolo di Torino e la Sea. Ma questi fondi saranno resi disponibili soltanto dopo la firma, da parte del ministro Burlando, del decreto con la data del trasferimento voli a Malpensa 2000.

Il nuovo aeroporto sorge a pochi chilometri di distanza dalle vecchie Malpensa e dovrebbe di-

ventare parte integrante non solo del traffico aereo internazionale, ma anche di quello piemontese. Durante la firma le banche e la Sea, il vicepresidente della Bei, Massimo Ponzello, ha ricordato che Malpensa 2000 dovrà essere un punto di riferimento anche per l'Alta Velocità. E in questo contesto si parla di collegare direttamente l'aeroporto alla futura linea Torino-Venezia. Nel frattempo in corso i lavori per un altro collegamento, attraverso le Ferrovie Nord: una linea diretta con Milano, l'aeroporto intercontinentale, è portata da Piemonte, sarà raggiungibile, strada, attraverso Novara. Sfumata la possibilità di una bretella autostradale di raccordo alla Torino-Milano, pensa al potenziamento della statale che Novara, via Oleggio, attraversa il Ticino e arriva appunto a Malpensa. Una trentina di chilometri da percorrere in meno di mezz'ora. Come dire che il check-in verso il mondo è a trenta minuti da casa. E questa prospettiva attorno a Novara si sta lavorando per facilitare anche il traffico merci. Una strada di collegamento è prevista fra il Cim, la tangenziale e il nuovo casello autostradale To-Mi, fra Galliate e Novate. Insomma, un agguancio dal Piemonte all'Europa in volo.

**QUAGLIA**

# Prima visione a Ponzzone. BNL presenta una nuova Agenzia.

Inauguriamo una nuova Agenzia 100% BNL.

per darvi il 100% dei servizi bancari, finanziari e previdenziali

senza farvi andare lontano. La Banca Nazionale del Lavoro vi è vicina in tutta Italia, anche a

Trivero - località Ponzzone, in via Provinciale, ☎ - tel. 015/7387836.

Vi aspettiamo, passate a trovarci.



Banca Nazionale del Lavoro

# Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

**Casa Ejzenštejn** di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

**Cinema chissà - I film degli ottanta** di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

**Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43** di Mario Gromo: novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

**Casa Ejzenštejn**, pp. XIV-194, 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Gli abbonati "La Stampa" hanno diritto ad un volume della collana "Tuttocinema" e potranno acquistarlo presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonamenti e non, le uscite sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richiesti contrassegno all'Edizione La Stampa - Ufficio "Tuttocinema" - via Marengo 32, 10126 Torino.

IL VOLANTE DE "LA STAMPA" DISTRIBUITO DA DICEMBRE 1997 E GIUGNO 1998 OFFRE SORSE IN VENDITA PRESSO LE EDIZIONI

Mario Gromo

**Davanti allo schermo**

Cinema italiano 1931-43



LA STAMPA

Stefano Reggiani

**Cinema chissà**

I film degli ottanta



LA STAMPA

Gianni Rondolino

**Casa Ejzenštejn**



LA STAMPA



E dopo il concorso, venerdì sera al Babylonian approdano i «Timoria»

## A tutto «Rock targato Italia»

Domani a Ponderano comincia la sfida

PONDERANO. E' sfida all'ultima nota fra le band biellesi e vercellesi. Domani la decima edizione di «Rock targato Italia» fa tappa in provincia ed al Babylonian vedrà sulla pedana cinque gruppi pronti a darsi battaglia.

Nella music-hall si disputerà la prima selezione interprovinciale del concorso. Saranno protagonisti i vercellesi «Acyl» ed i lanieri «Amo d'rocks», «Leena», «Legione straniera» e «Over drive». La rassegna, ideata da Francesco Caprini ed organizzata dal «Divinazione» di Milano, si avvale della collaborazione di Radio Italia. La maratona (130 minuti in 40 città diverse) è partita da Milano il 30 settembre: tornerà a Ponderano la prossima settimana, giovedì 16, per un secondo appuntamento con le band in lizza. In pista scenderanno gli «Sprok» e i «T.N.T.», Biella ed i «Sunrise» e «The fried children» di Vercelli.

Tutti i gruppi suoneranno cinque canzoni. Non «cover», pezzi inediti scritti da loro, tutto da eseguire in 25 minuti di «live-act»: così impone il regolamento, da sempre. Le tre migliori formazioni, scelte da



Dopo «Rock targato Italia», che va in scena domani sera sulla pedana del Babylonian, venerdì sempre a Ponderano esibiranno in concerto i «Timoria»

giuria di esperti, passeranno poi alla fase successiva (cioè alle selezioni regionali). Le finali piemontesi del concorso torneranno poi a far tappa al Babylonian, definito dagli organizzatori «uno tra i più qualificati rock-club italiani». La sfida conclusiva, una sorta di convegno con rassegne di clip, anteprime discografiche, incontri musicali, è invece in programma ad aprile, parco Acquatica di Milano.

Intanto la settimana live del music-club più gettonato del Biellese prosegue, venerdì, con un appuntamento «doc». I riflettori s'accenderanno per i «Timoria», una delle realtà rock più interessanti del panorama musicale italiano. Bresciani di origine, capelli lunghi e saldi ideali, i cinque musicisti figli degli Anni Ottanta (il gruppo è appunto nato nell'85), ma stanno arrivando al Duemila con tutto l'entusiasmo e la co-

stanza indispensabile per continuare a cavalcare l'onda del successo.

Dopo «Storie per vivere» e «2020 speed ball» (due album di grande successo), hanno inciso recentemente «Ela Betas», una vera miscela di rock, rap e di altri generi musicali che hanno rappresentato per la band, una rivoluzione stilistica di tutto rispetto. Sabato sarà quindi la volta dello «genuino» firmo Mark Foggo. (p.g.)

Vercelli, al via la seconda sezione del Concorso Viotti

## Benvenuto pianoforte

Questa sera, al Dugentesco, la cerimonia inaugurale e il concerto di Seiko Ohtomo. Da domani le prove eliminatorie a porte chiuse

VERCELLI. Dopo la conclusione della sezione canto al concorso internazionale «Gioia» Battista Viotti, prende il via oggi al Dugentesco, con l'inaugurazione ufficiale, quella di pianoforte.

Il calendario prevede per il 19,30 le procedure del sorteggio dei concorrenti e la cerimonia benvenuta, mentre per le 21,15 la pianista Seiko Ohtomo, che è stata tra i premiati l'anno scorso, eseguirà brani di Beethoven (sonata opera 10, numero 1 in re maggiore, sonata opera 13 in do minore «Patetica») e di Musorgskij («Quadri di un'esposizione»). La pianista nipponica, che sta perfezionandosi in Europa alla Hochschule für Musik di Amburgo, si era imposta anche al Concorso della Radiotelevisione giapponese. Il costo del biglietto d'ingresso al concerto è di 15 mila.

Domani avranno inizio le prove eliminatorie, che proseguiranno fino a mercoledì 15, mentre giovedì 16 ottobre al Teatro Civico, dalle 15 alle 20, si terranno le semifinali. La prova finale, ancora al Civico, è invece prevista per le 17 di domenica 19 ottobre. Sessantasei i pianisti concorrenti iscritti e tra questi otto italiani. Proveranno da diciannove nazioni. Dovranno eseguire tre brani (quest'anno, la sezione pianistica viottiana è dedicata a Beethoven e Brahms) di fronte alla giuria presieduta da Giuseppe Pugliese e composta dai maestri Dag Achatz, Klaus Hellwig, Peter Lang, William Naboré, Guido Salvetti e Roman Vlad. Verranno ammessi alla finale quattro pianisti, che accompagneranno dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai in un brano a loro scelta.

## FONDAZIONE FODILLA

## Musica per liuto

MILANO. Una serie di concerti, convegno internazionale sulla figura di Francesco Canova da Milano, massimo compositore di musica per liuto del Rinascimento. La Fondazione Fodilla presenta il programma d'autunno - anche se gli appuntamenti sono tutti a Milano - a Vercelli, terra d'origine della famiglia, può che far piacere seguirne l'attività, legata al ricordo di Marco, musicista e musicologo scomparso giovanissimo tre anni fa. Il prossimo concerto è già domani, nella Basilica di San Marco: Nigel North racconterà in note «Il liuto nel Settecento». Il 16, nella stessa Basilica, l'ensemble «La Venexiana» propone «Luci amate» - Haendel e la cantata italiana. Il 23, in concomitanza con il simposio che celebra il 5° centenario della nascita del compositore, Paul Beier propone nella Basilica dei SS. Apostoli e Nazario Maggiore, pagine da «Intavolatura» di liuto del Divino Francesco da Milano. (r.m.)

concorrenti iscritti e tra questi otto italiani. Proveranno da diciannove nazioni. Dovranno eseguire tre brani (quest'anno, la sezione pianistica viottiana è dedicata a Beethoven e Brahms) di fronte alla giuria presieduta da Giuseppe Pugliese e composta dai maestri Dag Achatz, Klaus Hellwig, Peter Lang, William Naboré, Guido Salvetti e Roman Vlad. Verranno ammessi alla finale quattro pianisti, che accompagneranno dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai in un brano a loro scelta.

L'ultima sezione del «Viotti» è una novità. In coproduzione con la fondazione «Mazzacurati» ed in collaborazione con il Conservatorio «Verdi» di Torino, nasce quest'anno il premio «Benedetto Mazzacurati» riservato ai violoncellisti. Inaugurazione il concerto del Trio Rachmaninov, Dugentesco, giovedì 23. (g.bar.)

## GIORNO E NOTTE

Vignale  
Concerto carioso

Sabato, dopo le 22,30, al Caffè della Fesa sarà sul palco, per un repertorio di sonorità brasiliane, la Adi Suoza Band.

Bergovercelli  
Suona Torricelli

Venerdì, Globi di zona bivio Sesia, suonerà l'orchestra di Dante Torricelli. Sabato sarà in programma Massimo Della Bianca.

Biella  
Prevedite in città

Sono in corso le vendite per i concerti di Paolo Conte, che sarà all'Odeon mercoledì prossimo alle 21, e per Roberto Vecchioni, nella stessa sala lunedì 27 alle 21,15. Per Conte: a Biella Paper Moon e Sound & Vision e a Cossato di d'Oro. Per Vecchioni: a Biella Sound & Vision e Musichiere, a Cossato Disco d'Oro, a Santhia Top Video Sound e a Vercelli Padana Tour.

Ivrea Ferraris  
Tributo a Galileo

Sabato alle 20,45, nella chiesa di Sant'Agostino si terrà con-

certo in onore di Galileo Ferraris. In «cartellone» il trio Virgilio Mosca al violino, Renzo Brancalone al violoncello e Carlo Orecchia al piano.

## Party di «divin» cabaret

Sabato, dopo le 22,30, Marino Guidi sarà il protagonista di una serata della rassegna di cabaret alla discoteca Divina. Al mixer ci sarà il deejay resident Walter.

Cossato  
L'operetta al Comunale

Alle 21 di oggi, al teatro Comunale, si apre la stagione promossa dall'assessorato alla Cultura. Il primo appuntamento è dedicato all'operetta con una prima assoluta. La compagnia di Nadia Furlon presenta «Rosemarie» di Rudolf Friml.

Biella  
Passaggi Nord-Ovest

Prosegue in piazza del Monte la mostra a cielo aperto «Passaggi a Nord-Ovest», giunta alla terza edizione. La rassegna, quest'anno ambientata in Riva, prosegue fino al 19 ottobre.

La compagnia di Sinio d'Alba propone un ironico gioco degli equivoci

## Torna in scena il teatro dialettale

Biella, oggi al Sociale la 2ª serata del cartellone

BIELLA. Una girandola di bugie, di equivoci, di situazioni via d'uscita per la commedia «Gratacò». La pièce, un lavoro originale firmato dall'Associazione culturale del nostro teatro di Sinio d'Alba, è in cartellone questa sera, al Sociale Villani, nell'ambito della prima rassegna dedicata al teatro dialettale amatoriale.

La trama s'intreccia nello studio dentistico del dottor Giuliano Del Colle, ricco scapolo impenitente che non perde l'occasione di amareggiare con le «madammas» sensibili al suo fascino di «macho». Nella sala d'aspetto del medico s'incontrano personaggi curiosi: la «tota» Vignola, efficiente quanto scorbutica, che si sacrifica per curare la madre anziana, lo squattrinato Berto che approfitta dell'amicizia che lo lega dai tempi della scuola al dentista, per non pagare le parcelle.

Non mancano un'avvenente signora con autista, «pover'uomo sottomesso alla moglie, una giovane donna che ha una relazione con il padre di fami-



Gli attori della Compagnia «Il nostro» di Sinio d'Alba protagonisti oggi della seconda serata della rassegna dedicata alla prosa amatoriale dialettale

glia (che ha ben tre figli) e ancora altri personaggi, incredibilmente attuali, che offrono una fotografia ironica e graffiante della quotidianità.

Il gruppo, in compagnia di altri, conta ormai in compagnia una cinquantina di elementi. Oltre alla prosa, rigorosamente in piemontese, le attività mul-

tiplicate e, dallo scorso anno, l'associazione ha avuto in gestione il teatro e la biblioteca comunali. Nella primavera '97, inoltre, il nostro teatro è diventata pure una casa editrice pubblicando il libro «Viva l'alegrìa», le poesie di un'anziana amica scomparsa, Carmelina Brovia. (p.g.)

Mai così nutrita la schiera di biellesi e vercellesi

## Anteprima Spazio Torino conquista venti cineasti

TORINO. Centoquaranta lavori di video-cineasti piemontesi, sei giorni di proiezioni in due sale del cinema Massimo di Torino. Questa in sintesi la sesta edizione dell'Anteprima Spazio Torino, il festival organizzato nell'ambito del Festival cinema Giovani che designerà i finalisti in base ai voti del pubblico e della giuria. Anche quest'anno i cineasti di Biellese e Vercellese sono molti.

Vercelli è Roberto Sbaratto che presenta «Cose da uomini», i ritorni scarsi in Betacam per una vicenda ambientata alla fine degli Anni Cinquanta nelle campagne del vercellese. Proiezione al cinema Massimo alle 20,30; replica sabato alle 23,55. Di Salussola è invece Manuele Ceconello che propone ben tre lavori: «Ritratto a settembre», un ritratto filmato del padre dell'autore; «Un'ultima», immagini della natura circostante la casa dell'autore; «Trio», tre sogni su brani del compositore Fabio Coggia, «Un mare senza nome», «Ronde» e «Die Liebe». Presentati lunedì 11.

filmati verranno riproposti venerdì a partire dalle 22,45. Il vercellese Flavio Cassetta presenta «Nepal», sogno evocativo sulla cultura nepalese, mentre il biellese Roberto Miglietti ha confezionato «Stile libero» in programmazione oggi alle 22 e venerdì alle 16. E, ancora una nutrita schiera di lavori biellesi: «La cura» di Massimo Givonetti (venerdì, ore 23,30); «Videoassenza» e «Da sprettrici di Agata Chiusano (già proiettata); «Un sogno in tasca» di Massimo Ozino (sabato, ore 22,05); «Qualcosa di» di Gigi Piana (sabato, ore 19,10); «Presente Remoto» di Beppe Anderi, Cristina Andreone, Filippo Loro, Roberto Miglietti, Maurizio Pellegrini, Alberto e Gigi Peraldo, Lino Piana (domani alle 18,15 e venerdì alle 18,35); «Casa» di Mao Gurlino e Paolo Gep (venerdì alle 23 e sabato alle 17,15). Infine, «Sabbia» di Danilo Ramirez, veneto residente a Tavaglia. Proiezioni domani alle 18,35 e venerdì alle 18,55.

Piero Abrate

**STAGIONE AL CINEMA**

**ITALIA** Inf. tel. (0163) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

**RIPOSO.**

**OGGI** Inf. tel. (015) 22.736-31.312. **Solo** **James** di R. Scott con D. Moore. 12.000; 10.000.

**OGGI** Inf. tel. (015) 22.736-31.312. **OGGI RIPOSO.**

**OGGI** Inf. tel. (015) 22.736-31.312. **Alle** **21** secondo appuntamento con il teatro dialettale.

**OGGI** Inf. tel. (0163) 22.698. **OGGI RIPOSO.**

**OGGI** Inf. tel. (015) 253.88.27. **OGGI RIPOSO.**

**SPIRITUALITÀ** CHIUSO.

**N. PRIMAVERA** Inf. tel. (015) 825.620. **OGGI RIPOSO.**

**PARRUCCHIALE** CHIUSO.

**ITALIA** Inf. tel. (0163) 22.736-31.312. **OGGI RIPOSO.**

**OGGI** Inf. tel. (015) 767.323. **OGGI RIPOSO.**

**OGGI** Inf. tel. (0161) 826.600. **OGGI RIPOSO.**

**OGGI** Inf. tel. (0163) 54.265. **OGGI RIPOSO.**

**ASTRA** Inf. tel. 255.045. **OGGI RIPOSO.**

**OGGI** Inf. tel. 257.744. **Informa-** **spettacolo** tel. 59.633. **di Ridley Scott, Demi Moore, 21.30. Linea**

**PE** Inf. tel. 259.047. **Informa-** **spettacolo** tel. 59.633. **OGGI**

**SCEGLI IL CINEMA**

**Dove la passione** **non ha grande schermo.**

**NELLE SALE DI TORINO**

**IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Contact** **Or.** 15,30; 19,30; 22,30.

**KING** via Po 21, tel. 612.59.96. **Ore** 16,30 il **plano** **errante**. **Ore** 18,30 **La morte viene dal** **plano** **Aylin**, **ingresso libero**. **Ore** 21, 22,40 **Tano da morie**.

**KING** v. S. Teresa 5, l. 534.514. **Paradise** **road**. **Or.** 16,10; 18,20; 22,30.

**LILLIPUT** via **Sarmentore** 15 bis, tel. 537.100. **società degli uomini**. **Or.** 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**LUK** Gall. San Fedele, tel. 541.283. **Air Force** **Ore**. **Or.** 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**MASSIMO** **Monello** 8, tel. 817.10.48. **Ore** 20,20.

**NAZIONALE** 1 via Pomba 7, l. 812.41.73. **solo**. **Or.** 16,10; 18,20; 22,30.

**OGGI** 2 via Pomba 7, l. 812.41.73. **V.M. 14**. **Or.** 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

**OLIMPIA** 2 via Arsenale 31, l. 532.448. **In barca** **e vela** **contromano**. **Or.** 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **M.L.** **Men in black**, **ingr. pom. 7000**, **sera 11**.

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2, l. **Il figlio** **di Bakunin**. **Or.** 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 336, l. 562.1789. **V.M. 14**. **Or.** 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

**TEATRI**

**Stagione d'Opera 1997** **Abbonamenti ai Tumi speciali (4 spettacoli)** **domani vendita libera degli abbonamenti** **eventualmente disponibili** **Biglietteria** **ore** 10,30-18. **Tel.** **Per informazioni Attività Pro-** **mozionali**, **tel.** **8815.238/246/209.**

**AUDITORIUM RAI** piazza Rossario. **Unione** **musicale** **serie pari** **precise** **Andras** **Schiff**, **pianoforte**, **Schubert**, **Le Sonate** **per** **pianoforte** **(sesso concerto)** **(D.625-D.568-D.569)**, **Biglietti numerati** **L. 50.000**, **ingressi** **L. 30.000**, **ingressi** **20,30**, **informa-** **zioni** **tel.** **517.518.**

**centro cucito biellese**

ramella maschietti s.n.c.

Concessionario **NECCHI** per la provincia di Biella

**VENDITA - RIMBORSI - RICAMBI**

macchine per cucire, per maglieria e per stirare.

**DIMOSTRAZIONI E INSEGNAMENTO**

**GRATUITO IN SEDE**

**CORSI DI TRUCCO E CUCITO**

Per informazioni rivolgersi a **VIOLANDO B.S.E.** - Via Milano, 81-83 - Tel. 015 811794

**ECONOMICI**

Si espongono trompe d'arredo decorazioni e stendi **ed a mano** **libere** **su** **pietre** **e** **mobili**. **Tel.** **015** **745.283.**

**GIORDI** **artolibri**

I supplementi de **LA STAMPA** **una settimana ricca di tutto.**

**LA STAMPA** **publikompass**

**Per la pubblicità su LA STAMPA**

**10126 TORINO** **C.so Massimo d'Azeglio 60** **Tel. 011 666.52.11**

**SALODINI** **Agente Publikompass spa** **Vercelli** **Via Duchessa Jolanda 20** **Tel. 0161 250.754/62.592**

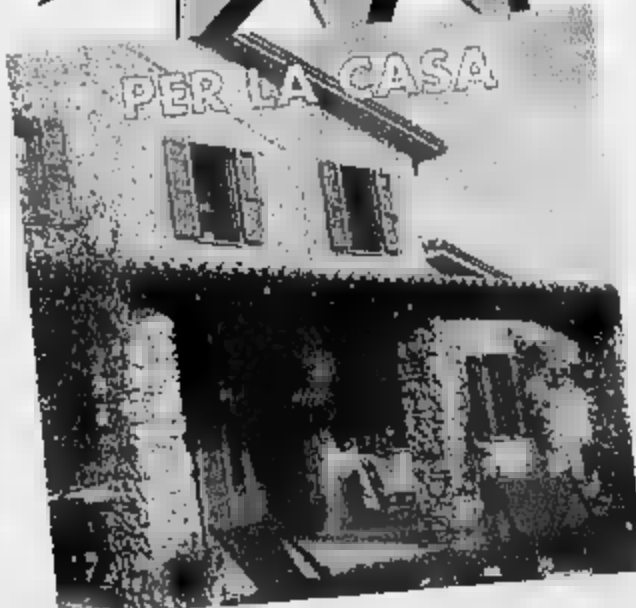
**SALODINI srl** **Agente Publikompass spa** **Biel** **Viale Roma 5** **Tel. 015 849.12.12 r.a.**



SUPERMERCATI

**A&O****Ogni giorno con te.****UN ANNO CON A&O,  
UN ANNO DI REGALI.****REGOLAMENTO**

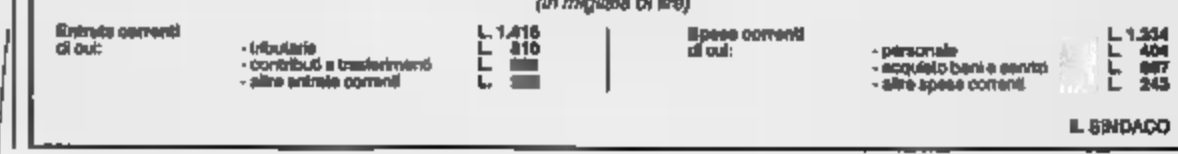
- Ogni 10 mila lire di spesa (scontrino unico) riceverai alla cassa un punto fedeltà da applicare sulla tessera che ti sarà consegnata dal tuo A&O.
- Acquistando un Prodotto Amico (chiaramente segnalato sullo scaffale) riceverai un punto in più.
- Con i punti raccolti su una o più tessere, riceverai direttamente alla cassa del tuo A&O il regalo o i regali scelti nella collezione annuale.
- In più, durante l'anno, avrai tre possibilità di usare (entro le date stabilite) i tuoi punti per ricevere altri regali che potrai scegliere tra quelli proposti.

**A&O**

BIELLA - PONZONE - LIVORNO F. - VERCELLI - IVREA - OCCHIEPPO INF. - SANTHIA - MORGEX - PONT S. MARTIN - COURMAYEUR



## A Busto pagheremo le «colpe» dei cugini?







GIORGIO ARMANI

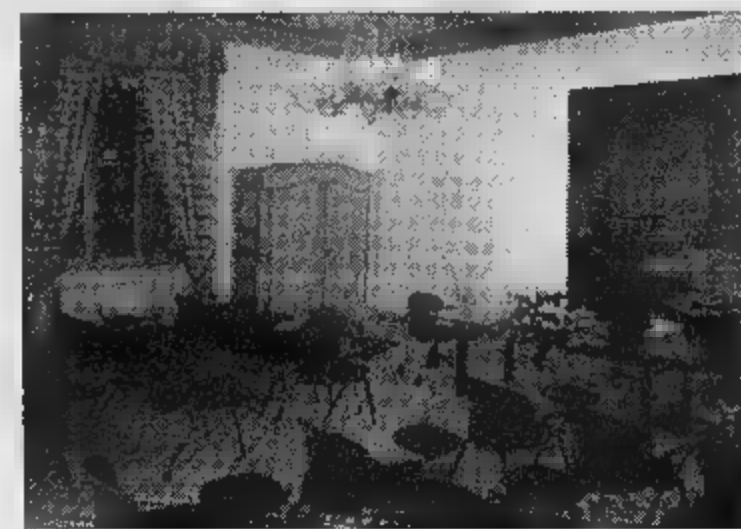




SALA PRANZO



SUITE 204



SALA MEETING

★★★★★  
HOTEL RESTAURANT  
SALA RIUNIONI



## CASTELLO ROSSO

### RISTORANTE

aperto la sera è necessaria la prenotazione

### ALBERGO

16 camere collocate in un'atmosfera di antica raffinatezza

### SALA MEETING



### BEAUTY CENTER

tecnologia e manualità al vostro servizio

### ERBORISTERIA

prodotti di qualità

### CENTRO BENESSERE

soggiorni settimanali e week-end rigenerativi

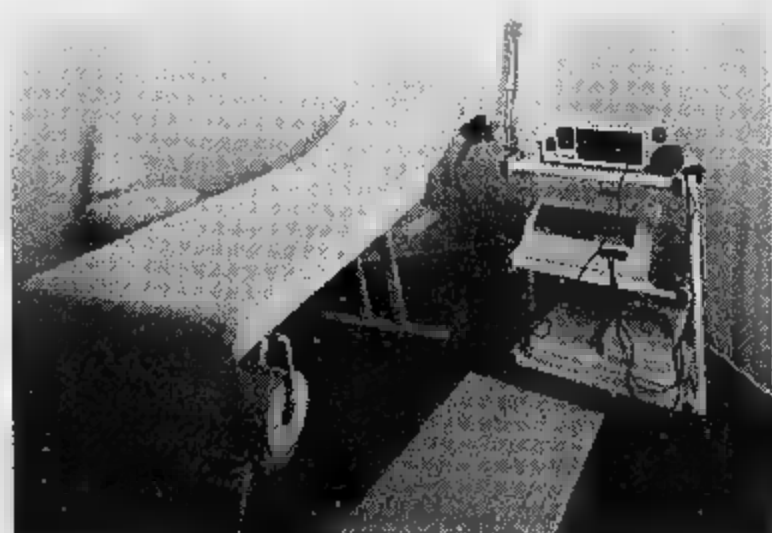
Il Castello Rosso è un antico Maniero situato sulla collina di Costigliole di Saluzzo. Il parco, la lontananza dall'inquinamento sia acustico che atmosferico, il micro-clima mite, ne fanno un luogo ideale per ritemperarsi dopo una giornata di intenso lavoro.

Anche per questo l'accoglienza è stata curata nei minimi particolari per offrire un ambiente di raffinato benessere.

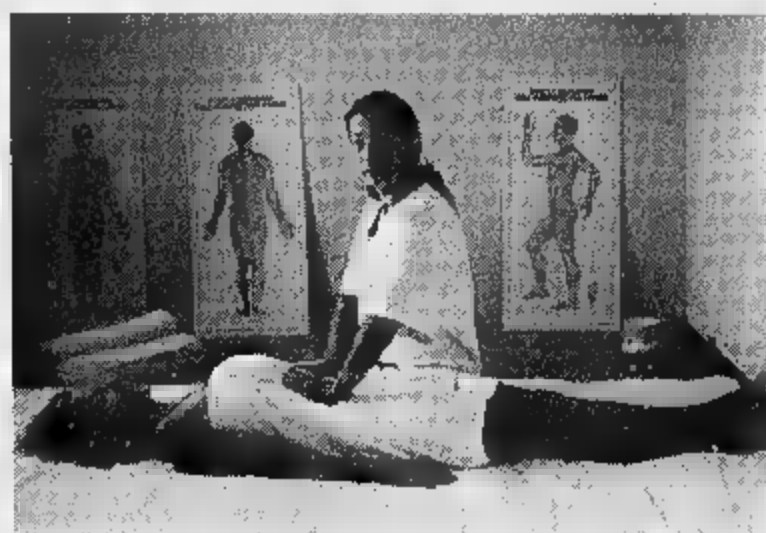
Il ristorante, aperto soltanto la sera, con cucina tendenzialmente ipocalorica, vuole mettere gli ospiti nella condizione di alimentarsi in modo sano, gratificando comunque la vista ed il palato.

D'altro canto, il numero delle stanze, soltanto sedici, di cui tre suites, è il segno di una struttura ricercata ed esclusiva, solo a disposizione di coloro che pretendono il meglio per se stessi ed il proprio entourage.

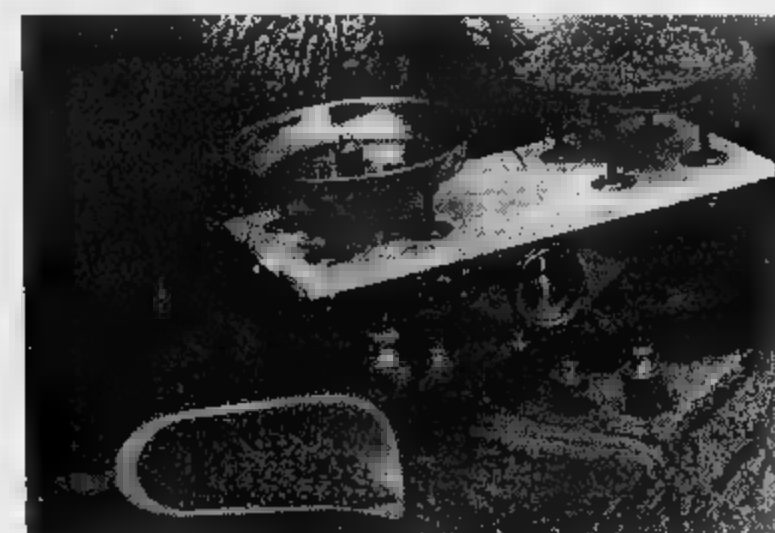
**Lo STAFF CASTELLO ROSSO**  
è a vostra disposizione per informazioni e visite guidate. Telefono 0175/230030



ESTETICA



MASSAGGIO



ERBORISTERIA

via Ammiraglio Reynaudi, 5 - 12024 Costigliole Saluzzo (CN) Italia - Telefono 0175/23.00.30 - Fax 23.93.15



Mercoledì 8 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

37

## Traffico in «tilt» dopo la rivoluzione Polemiche a Saluzzo La viabilità nel caos

*I sensi unici nella zona dell'ospedale scatenano le proteste dei negozianti*



I sensi unici in via Spielberg a Saluzzo ieri hanno paralizzato la circolazione cittadina. I commercianti raccolgono firme per revocare il provvedimento (foto Temo).

**SALUZZO.** «Nulla andava modificato. Se la situazione rimarrà come quella attuale, la zona sarà squalificata». Sono furienti i commercianti alla decisione del Comune di cambiare i sensi unici in via Spielberg, vicino all'ospedale di Saluzzo. Si sono già raccolte firme per una petizione con cui i commercianti chiedono di rivedere il provvedimento.

La rivoluzione della viabilità, dopo oltre un anno di attesa, è partita ieri. Ed è stata subito polemica. Sono stati cambiati i sensi unici in via Spielberg e nel tratto di via Bodoni che, da via monsignor Savio, porta a piazza Risorgimento. Inoltre, le auto che giungono da Cuneo o dalla collina, possono svoltare nel primo tratto di via Spielberg, per deviare in via Piave e finire in corso Roma. Altra modifica alla parte opposta della città, in piazza Cesare Battisti. Le vetture in arrivo dalle Valli Po e Bronda non potranno entrare nel primo tratto di corso Piemonte, dovranno percorrere parte di via Monviso.

«È impensabile - dice Luisa Balangero, titolare di una torrefazione - che il Comune tralasci le cose in questo modo. È un disastro. Corso Roma non è una strada di circonvallazione. Non siamo assolutamente d'accordo, bisogna tornare indietro», commenta Bruna Giordano Testa, contitolare di una pasticceria. Fortemente critico è le decisioni del Comune - che ieri mattina hanno causato un caos nella viabilità cittadina - anche Duilio Ponzio, fioraio di via Spielberg. «È una vergogna - dice - che si può attraversare Roma. Bisogna bloccare il traffico per protesta».

Davanti all'ospedale, le auto anche soppressa la fermata del bus suburbano. Il nostro provvedimento - spiega l'assessore alla Viabilità, Renato Pagliaro - è sperimentale ed è collegato al rilevamento dell'inquinamento

atmosferico. Alla base della decisione della giunta - aggiunge l'assessore - c'è anche la limitazione dell'uso del centro attraversamento della città. Nei prossimi giorni apporteremo una serie di accorgimenti, soprattutto in quei tratti della città dove c'è maggior flusso di traffico.

## Specchio dei Tempi

**Torinese**  
**La solidarietà dei cuneesi**

**CUNEO.** E' cominciata spontaneamente la gara di solidarietà dei lettori de «La Stampa» per aiutare, attraverso «Specchio dei Tempi», le popolazioni delle Marche e dell'Umbria gravemente colpite dal terremoto.

Le offerte vengono ricevute ogni giorno (esclusa la domenica) e saranno continuato dalle 10 alle 18,30, nella redazione provinciale del giornale, in via XX Settembre 39 a Cuneo.

Gli inviati de «La Stampa» hanno già iniziato a distribuire tra le famiglie in maggiori difficoltà delle zone colpite dal sisma le somme a disposizione dei lettori.

Queste le prime offerte: Pietro Rossi, 700.000 lire; D.C., 200.000 lire; «Per ricordare i miei due fratelli Gino e Mario», 50.000 lire; B.C.F., 100.000 lire; Roni Fantini da Ricca d'Alba, 50.000 lire; Teresa 51, 100.000 lire; «Per San Bruno», 250.000 lire; «Lina da Cuneo», 100.000 lire; Wanda, 50.000 lire; «G.F. da Cuneo», 50.000 lire; «n.n. da Cuneo», 500.000 lire; A.L., 500.000 lire. (r. c.)

## L'incidente è avvenuto ieri sera sulla tangenziale probabilmente a causa della velocità Mondovì, muore in auto a 18 anni

*Ferito l'amico che era al volante della «Bravo»*

**MONDOVI.** Un ragazzo di 18 anni è morto a due costoni feriti. E' il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sulla circonvallazione di Mondovì nelle vicinanze dello svincolo per il casello dell'autostrada Torino-Savona. La vittima è Giovanni Migliore, che abitava con i genitori al numero 16 della statale sud. Il padre Stefano è uno dei titolari dell'officina di elettrauto «Migliore e Vinai» di via Torino.

Sulla dinamica indagando la polizia stradale di Ceva, ma la causa più probabile sembra essere l'alta velocità. I tre ragazzi viaggiavano sulla «Bravo» intestata alla madre del conducente, forse per provarne la potenza.

Subito dopo lo svincolo della tangenziale verso la zona industriale, il conducente ha perso il controllo della «Bravo»; per circa duecento metri l'auto è stata scaraventata tra le carreggiate

e il prato che la costeggia; poi è finita contro il guard-rail e - secondo il racconto di un testimone - si sarebbe capottata tre volte. Nell'incidente un cartello stradale avrebbe sfondato il vetro, ferendo a morte il diciottenne Giovanni Migliore.

Con un telefono cellulare è stato dato l'allarme e in pochi minuti sono arrivati gli agenti della «stradale», i carabinieri, i vigili del fuoco, l'ambulanza e l'elicottero del «118». Giovanni Migliore, ferito in modo gravissimo alla base cranica, è ancora in vita quando è intervenuto il medico, ma è morto un'ora dopo il ricovero all'ospedale di Cuneo.

A Mondovì, in osservazione, sono invece stati trasportati il conducente e l'altro ragazzo diciottenne che viaggiava sulla «Bravo». L'auto ridotta a un rottame è stata recuperata dal servizio Aci. Tonelli a Mondovì. (r. s.)

## Sonivento si uccide in motorino

*Vittima apprendista di Villafalletto  
 L'urto a S. Cristina di Tarantasca*

**VILLAFALLETTO.** Si sono svolti ieri in parrocchia i funerali di Davide Rosso, 16 anni, che abitava in via Vottignasco 24, morto domenica sera per un incidente in frazione Santa Cristina a Tarantasca.

Il giovane aveva trascorso la domenica con gli amici, e rincarato in motorino. Giunto vicino al piazzale della parrocchia di Santa Cristina, il ciclomotore si è scontrato con una «Punto» guidata dal parroco della frazione, don Angelo Testa, di 71 anni. L'impatto è stato violento; il giovane è stato catapultato oltre la «Punto», ed è finito sul lato opposto della strada. Nell'urto il casco si è sganciato. Davide Rosso ha picchiato violentemente il capo.

I medici dell'equipe del «118» hanno tentato invano di rianimarlo; il ragazzo è morto sul colpo. La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Tarantasca.

I rilievi per accertare la dinamica dell'incidente sono stati eseguiti dai carabinieri della stazione di Busca.



Davide Rosso

Davide Rosso, ultimo di sette figli (tre fratelli e tre sorelle: Livio, Valter, Claudio, Irma, Maura e Monica), aveva trovato da poco lavoro in una piccola impresa edile locale. (l. a.)

Nel '91 la società che gestisce la Torino-Piacenza si era impegnata a realizzare a proprie spese il collegamento

## Satap: «Per la Asti-Cuneo servono fondi pubblici»

*Le trattative con l'Anas per decidere su costruzione e gestione*

**CUNEO.** «Stiamo trattando con l'Anas. La nostra ipotesi è di co-partecipare al finanziamento dell'autostrada Asti-Cuneo. Asti fino alle porte di Cuneo accollandosi il 40% dei costi. A parlare è Eugenio Bonini, direttore della «Satap», la Società per azioni che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza e che vorrebbe avere la concessione per costruire e gestire la Asti-Cuneo. Un affare da miliardi».

La realtà la Satap, già nel 1991, aveva proposto al governo dell'epoca di costruire questo collegamento in base a questo ragionamento: vol, governo, ci permetteste di continuare a gestire l'autostrada Torino-Piacenza (che doveva tornare all'Anas), noi

così in grado di reperire i miliardi necessari a costruire chilometri tra Isola Marene di superstrada a pagamento, e 24 chilometri tra Massimino di Carrù e Cuneo, su cui faremo pagare il pedaggio. Detto fatto. Il decreto interministeriale 2277/5.4.91 sancisce l'accordo. La Satap è continuata a incassare i pedaggi sulla Torino-



Proteste per le pessime condizioni della strada che collega Cuneo ad Alba e Asti

Piacenza, non ha costruito le opere promesse. Intanto l'accordo prevedeva la revisione dei prezzi sulla Torino-Piacenza per reperire fondi. Ma la revisione c'è stata. Noi, nel '91, eravamo disponibili a litigare, sul tracciato, sul tipo di intervento. Mancavano le autorizzazioni. Non se ne è fatto nulla.

I progetti ci sono? Abbiamo quelli esecutivi di due lotti sul tratto Asti-Marene, e uno del Carrù-Cuneo.

Un tratto sarà di superstrada gratuita, come previsto nel '91? No. Di superstrada non si parla più. Anche l'Anas è questo e d'accordo. Si farà l'autostrada, e noi

## LE AZIONI

### Sestuplicato il valore

E' complesso ricostruire quanto alcuni Comuni, Province, Casse e Fondazioni legate a banche, hanno venduto negli ultimi due anni, le azioni della Satap (Società autostradale Torino-Piacenza) che attualmente appartengono per oltre l'80 per cento alla società privata «Agrofina». Certo è che il valore delle azioni sta crescendo. Un esempio concreto. La Provincia di Cuneo possiede 14 mila azioni Satap. Il loro valore nominale è di 14 mila lire, il che significa che la Provincia nella Satap ha speso 112 milioni. Il loro valore di conferimento, se la Provincia vendesse oggi, è di 46 mila lire per azione, pari a 644 milioni: investimento sestuplicato. Non solo. Nei giorni scorsi è stato distribuito il dividendo sugli utili della Satap, che è stato di 3.700 lire (lordi) pari a 51.800.000 lire. Investimento quindi fruttuoso: sul capitale iniziale pari al 40%, sul valore reale superiore all'8% annuo, su azioni che continuano a rivalutarsi. (l. mar.)

Stiamo trattando per la concessione fino a Cuneo.

E per il proseguimento a Borgo, e poi verso la Francia.

La c'è la Sitroci. Almeno credo.

Quindi la Satap, società privata, vuole costruire l'autostrada Asti-Cuneo con soldi pubblici e poi incassare i pedaggi?

Stiamo trattando con l'Anas. Noi proponiamo di coprire la spesa per il 40 per cento, per il resto serviranno fondi pubblici.

Anche la società Torino-Satap sta trattando per la stessa concessione? Non mi risulta.

Gianni Martini

## IL LUTTO

**VALDIERI**  
**LA FAMIGLIA**

**VALDIERI.** Ex partigiani, intellettuali, amici, amministratori locali, hanno dato ieri, l'ultimo saluto ad Alberto Bianco, 79 anni, comandante della 3ª Divisione GI, stroncato sabato sera da un infarto all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dove era ricoverato per una serie di controlli medici. In mattinata la salma era stata trasferita nella villa della famiglia Bianco, sulla piazza principale di Valdieri, dove nel salone a piano terra è stata allestita la camera ardente. A partire dalle 10, la salma è stata visitata da numerose delegazioni di partigiani. Su una delle pareti della stanza era stata appesa la bandiera rossa con il simbolo di Giustizia e Libertà, mentre sulla bara è stato riposto un fazzoletto verde.

Verso le 10,30 i Valdieri giunti anche il filosofo Norberto Bobbio, accompagnato da Nuto Revelli. Bobbio e Revelli, dopo aver reso omaggio alla ca-

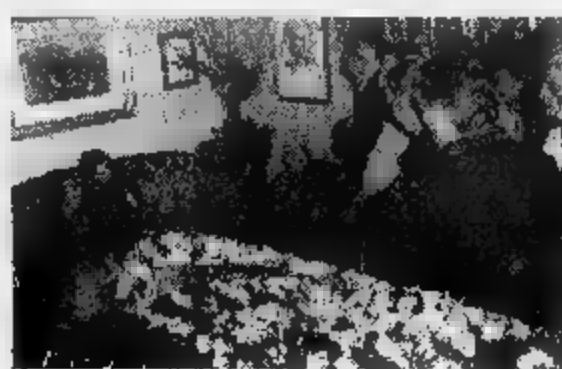


Il comandante della 3ª Divisione Giustizia e Libertà (aveva 79 anni) è deceduto sabato a Cuneo

## Commosso addio al partigiano Alberto Bianco

*A Valdieri Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Nuto Revelli*

La casa a Valdieri dove è stata allestita la camera ardente. A destra Galante Garrone, Revelli e Bobbio che ieri hanno reso omaggio alla salma (foto Senoy)



mera ardente, si intratteneva con i familiari. Alberto Bianco. Poco prima delle 13, è arrivato a Valdieri anche Alessandro Galante Garrone che, in un'atmosfera di grande emozione, ha tenuto l'orazione funebre, ricordando il grande spirito morale che contraddistinse la vita di Alberto Bianco.

«Non è facile parlare davanti alla bara di un amico - ha detto

Garrone - Alberto è sempre stato un uomo forte e sereno nonostante tutte le vicissitudini che hanno contraddistinto la sua vita. In lui c'era sempre un fondo ottimismo che serviva anche da aiuto a chi gli stava vicino: un'esperienza di vita che dev'essere presa a modello».

Alla commemorazione presente anche Dino Giacosa, che con Duccio Galimberti e il fratello di Alberto Bianco, Dante Livio, furono fra i primi a costituire nel Cuneese, dopo l'8 settembre '43, basi di Resistenza antifascista. Alla cerimonia d'addio hanno assistito, fra gli altri, anche Aldo Aniasi, sindaco di Milano e ministro; il nobile Paolo Vittarelli, primo presidente del Consiglio regionale; lo storico Giorgio Vaccaro; Adriano Vitelli, componente

della Giunta della Liberazione di Torino; Gino Cattaneo, presidente dell'Anpi di Torino; l'onorevole Alberto Cipellini; Giovanni Battista Fossati, presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo; Carlo Gobetti, nuovo di Piero Gobetti; Gastone Cottino, presidente della Facoltà di Legge; le staffette partigiane Frida Malan e Lucia Boetto Testori.

Carlo Giordano

## PRIMO PIANO

**Cuneo**  
**Cupola identica a quella crollata**

La giunta approva il bando per il progetto di ricostruzione agli Angeli. Nel transito del santuario ha caduto parte del pavimento. (PAG. 34)

**Mondovì**  
**Vandali dello spray durante la notte**

E' ancora scontro in Comune la maggioranza e l'opposizione per una serie di scritte che sono comparse a Mondovì, realizzate di notte con uno spray color verde, inneggianti a «Padania Libera». (PAG. 35)

**Alba**  
**Ancora discussioni sul Palio delle beffe**

I malintesi hanno fatto crescere l'interesse attorno alla manifestazione. Commenti e ironie per il «doppio vincitore» in piazza, al termine, il stato festeggiato il fantino che - si è scoperto dopo - è classificato secondo. (PAG. 36)



La giunta approva il bando per il progetto di ricostruzione agli Angeli

## Cupola identica a quella crollata

Nel transetto ha ceduto parte del pavimento

CUNEO. La cupola del Santuario degli Angeli sarà ricostruita, identica a quella crollata il 30 dicembre. Per accelerare al massimo i tempi, il Comune ha avviato le procedure per affidare il progetto. Nel frattempo, però, emergono nuovi danni: rimossa la macerie dal transetto, si è scoperto che il pavimento, sul lato cappella dove c'è la tomba dei Galimberti, ha ceduto, abbassandosi di circa 15-20 centimetri (per una superficie di circa 5 metri quadrati).

La scoperta del cedimento del pavimento è avvenuta pochi giorni fa. Gli operai, tolte le macerie della cupola, hanno accertato che in quel punto il transetto subito un «affossamento». Sotto al pavimento ci sono i resti di alcuni muri morti durante la guerra in Crimea. A ricordarli nella zona dell'altare di San Diego, c'è una piccola lapide, vicino all'icona del Santo. Ora il Comune dovrà disporre nuovi accertamenti.

Intanto la giunta ha approvato il bando per l'affidamento dell'incarico per il progetto di ricostruzione della cupola. Il bando riguarda le opere edilizie, mentre altro discorso riguarderà il recupero delle parti artistiche (intonaci e affreschi). Il reinserimento dei frammenti recuperati dalle macerie sarà stabilito grazie agli accertamenti dei tecnici dell'Opificio delle pietre dure e dell'Istituto centrale di restauro.

«Sul come verrà ricostruita la



Entro la fine del mese gli operai termineranno le operazioni di rimozione delle macerie della cupola (Foto: Biondi)

cupola non ci sono più dubbi - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Cino Rossi - la Sovrintendenza e il ministero hanno dato una chiara indicazione: ripristino ex-ante il preesistente. Sembra esclusa l'ipotesi di una copertura in cristallo, avanzata mesi scorsi da alcuni professionisti cuneesi. In questo caso l'unica possibilità, stante il «no» della Sovrintendenza, sarebbe il ricorso al

Consiglio dei ministri. Il bando per la progettazione (la presentazione delle domande scade fra un mese) prevede tempi ristretti: dal momento di avvio dell'incarico, 45 giorni per il progetto preliminare; per le successive fasi di sviluppo, cioè il progetto definitivo e quello esecutivo, rispettivamente 60 e 90 giorni. Il progetto preliminare dev'essere approvato dal Consiglio comunale, conclude Rossi. Con la colla-

borazione tutti speriamo di riuscire a farlo entro la fine dell'anno, per non dover «slittare» sul bilancio '98, che potrebbe anche non essere esecutivo fin dalle prime settimane del nuovo anno. Oggi i fondi previsti per la ricostruzione sono 2,5 miliardi: 950 milioni da proventi di vendite di beni comunali, 600 da contributi statali e 950 dalle casse municipali.

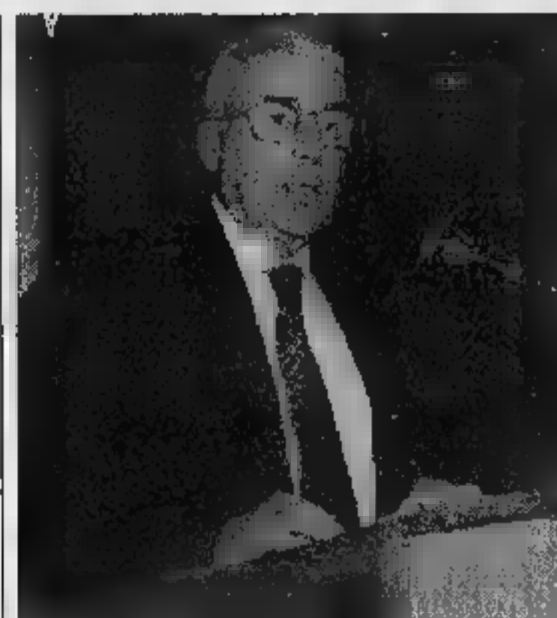
Giampaolo Marro

## Primo Master della Qualità per competere sui mercati esteri

In questi ultimi anni il mondo imprenditoriale si è inserito in un contesto competitivo crescente, caratterizzato da globalizzazione dei mercati e sono state spesso le piccole e medie imprese, soprattutto quelle che lavorano con il mercato estero, a risentire delle problematiche tipiche di questo scenario.

La provincia di Cuneo, e più in generale il tessuto economico della regione transfrontaliera, affronta quotidianamente la sfida in prima linea, e per essere realmente all'altezza della situazione, deve usufruire di strumenti a valori che garantiscano la massima professionalità. La Scuola d'amministrazione aziendale, attenta al mondo delle imprese e vicina alle problematiche locali attraverso la sua struttura di scuola universitaria «reticolare» con quattro sedi decentrate in Piemonte (Cuneo, Casale, Biella e Novara), ha saputo cogliere questa necessità. In particolare, la sede di Cuneo dal '91 ha attivato una specializzazione sul Controllo e Gestione della Qualità, strumento ormai indispensabile alle aziende per migliorare la competitività.

Ora l'organizzazione del «Percorso della Qualità», la Saa di Cuneo completa il suo ruolo di indispensabile supporto formativo per le piccole e medie imprese: diplomati Saa, laureati e diplomati non Saa, responsabili aziendali del settore «Qualità» che intendano perfezionare ed aggiornare le loro



Gaetano Bellotti  
Il presidente del Comitato provinciale per la Piccola Industria

professionalità possono accedere al 1° Master italiano sulla Qualità patrocinato dalla Comunità Europea.

Si tratta di un corso di massima specializzazione suddiviso in nove moduli e a cui si affiancano testimonianze e visite in aziende considerate eccellenti per il tema specificamente trattato. Diventa ormai irrinunciabile per le imprese che vogliono consolidare la loro presenza sui mercati internazionali, la realizzazione in azienda di una seria gestione attraverso la qualità del business: le PMI hanno bisogno di figure professionali in grado di ottimizzare le prestazioni a tut-

ti i livelli di organizzazione particolare attenzione alla gestione delle risorse, comprese quelle umane.

Il valore della qualità nell'impresa ha assunto un'importanza strategica e la sua crescita è determinante per l'ottimizzazione simultanea del soddisfacimento di tutti gli «attori» del contesto (clienti, imprenditori, azionisti, dipendenti, fornitori). Non bisogna dimenticare l'opportunità che il Premio Qualità Italia rappresenta per le PMI: la gestione attraverso la qualità è la chiave per afferrare le migliori opportunità del mercato internazionale.

Gaetano Bellotti

## GRANDI CUNEO

## Docenti

Il '900 nell'insegnamento letterario e storico

Sono aperte le iscrizioni al corso per docenti di lettere, lingue e storia su «La Stampa» il 30 settembre '97, intitolato «Caccia vietata dal magistrato in Valle Vaita», desidero esprimere alcune riflessioni a suffragio della necessità di chiarezza e serietà anche nell'ambiente della caccia.

## Viabilità

Divieto di posteggio in corso Dante e via Negrelli

Nell'ambito del programma di pulizia strade meccanizzato oggi non si potrà posteggiare in corso Dante (zona monte), via Negrelli e via Sobrero (tra via Matteotti e Nizza).

## Collocazioni

Un datilografo in Provincia

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di corso Vittorio Emanuele, saranno esaminate le domande per l'assunzione di un datilografo in Provincia e assistente domiciliare al Consorzio socio-assistenziale del Cuneese. (r. s.)

## Adi

La sfida calcio a «Sportiva-mente»

L'Azienda ospedaliera San Luigi di Torino ha vinto il torneo calcio fra squadre di operatori e utenti dei servizi psichiatrici del Piemonte, al Parco della Gioventù a Cuneo, nell'ambito del convegno «Sportiva-mente» promosso dalle Adi. (c. g.)

## Diocesi

Un seminario Teologia per laici

Prende il via domani, alle 20.30, nei locali del Centro pastorale di via Toselli 2/bis a Cuneo, il corso di Teologia per laici, promosso dalla Diocesi. Il seminario si articola in un ciclo di incontri in tre fasi di lezioni, che affrontano i temi fondamentali della fede cristiana. Per coloro che hanno concluso il ciclo triennale si propone (ogni dodici mesi) un ciclo d'incontri monografici per l'approfondimento di temi particolari. Informazioni 0171/695916. (a. r.)

Bambino albanese operato per malformazione a un braccio

## Salvato grazie ai cuneesi

Solidarietà della sezione femminile Cri

BORGIO SAN DALMAZZO. E' perfettamente riuscito l'intervento chirurgico a cui è stato sottoposto, all'ospedale «Gaslini» di Genova, un bambino albanese di 5 anni, Albi Dhimiri. L'operazione è stata possibile grazie all'impegno della sezione femminile del sottocomitato della Croce rossa di Borgio San Dalmazzo.

Il caso del bambino era stato segnalato da una famiglia di Cervasca tre anni fa, che aveva conosciuto il padre del piccolo, Theodor, giunto in provincia di Cuneo, nella speranza di riuscire a trovare un lavoro.

«La famiglia Armando aveva contattato, illustrando il caso del bambino nato con una malformazione al braccio sinistro, spiega la presidente della sezione femminile Franca Actis. L'iter è stato lungo e complesso. Ci siamo attivati attraverso l'ambasciata italiana in Albania affinché fosse concesso il visto di soggiorno per i controlli clinici, ipotizzando un possibile intervento a finalmente, sei mesi fa, il bambino è



Albi Dhimiri è ospitato dal parroco di San Giuliano a Roccafranca

stato in lista d'attesa. Ora Albi, operato dell'aiuto della prima divisione di ortopedia-traumatologia Filippo Maria Senés, è in convalascenza, ospite del parroco di San Giuliano a Roccafranca, don Bigliante.

«Abbiamo potuto realizzare l'intervento con l'incasso del gran gala tenuto a marzo di quest'anno - aggiunge Franca Actis - anche grazie alla solidarietà e all'impegno di tutti quanti ci hanno aiutato in questa iniziativa». (v. p.)

Boves, nuovo amministratore delegato

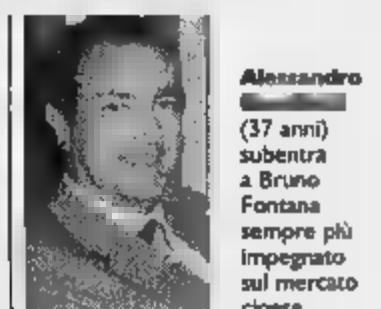
## Cambio ai vertici della «Fontauto»

BOVES. Cambio ai vertici delle industrie «Fontauto». Nuovo amministratore delegato è Alessandro Baruffaldi, dirigente che da un anno faceva «pratica» in fabbrica. Torinese, 37 anni, proviene dalla «Arthur Andersen», società americana che si occupa di organizzazioni aziendali.

Baruffaldi subentra a Bruno Fontana direttore generale della società che, dopo l'ingresso sul mercato della Cina, è sempre più impegnato in Estremo Oriente, dove la «Fontauto» sta impiantando nuovi stabilimenti.

«Le attività della Fontauto - spiega Baruffaldi - sono sempre state tradizionalmente improntate a una conduzione familiare. Ora, alle soglie del Duemila, i Fontana hanno ravvisato la necessità di organizzare l'azienda in modo più manageriale».

L'operazione Cina - dice il nuovo amministratore - non solo ha creato uno sbocco all'estero ma ha anche portato del lavoro alla nostra sede bo-



Alessandro Baruffaldi  
(37 anni) subentra a Bruno Fontana sempre più impegnato sul mercato cinese

vesana, attraverso forniture tecniche che proseguiranno negli anni».

Le aziende del gruppo tre: la «Fontauto» per veicoli blindati, la «Altirel» per piattaforme elevatrici e la «Scolpitrice» (macchine per la lavorazione del legno). Il gruppo occupa 170 persone fra impiegati e operai. Attualmente i dipendenti in cassa integrazione sono 25 che dovranno essere riassorbiti gradualmente in quanto si tratta di lavoratori addetti a veicoli che nel '97 hanno subito flessione di richieste da parte del mercato interno. (b. s.)

## LETTERE AL GIORNALE

## Censimento camosci con nuove regole

In ordine all'articolo pubblicato su «La Stampa» il 30 settembre '97, intitolato «Caccia vietata dal magistrato in Valle Vaita», desidero esprimere alcune riflessioni a suffragio della necessità di chiarezza e serietà anche nell'ambiente della caccia.

L'abbattimento dei camosci, come per altre specie di fauna pregiata alpina, viene stabilito dalla normativa regionale nella misura massima del 10 per cento. Il numero totale esistente sul territorio. Ad una imposizione regionale sicuramente severa e garantista per la salvaguardia e tutela del patrimonio montano, fanno seguito però delle modalità di controllo della selvaggina poco rassicuranti e volte imprecise, con conseguenti possibilità, nel caso citato, di contestazioni. Infatti, i censimenti vengono affidati ai cacciatori, come sembra, i quali sono e saranno i diretti interessati alla cattura della selvaggina, il del tutto infondato il dubbio che il possibile errore umano nel conteg-

gio della selvaggina possa sommarci il volte l'eccesso mirato. Questo comportamento finalizzato, anche non giustificato, passa in secondo ordine rispetto a quanto avviene nelle riserve private. E' infatti consentito, per le aziende faunistiche venatorie, il censimento eseguito dagli stessi gestori, per cui non dimenticato che nelle aziende in cui vengono vendute quote di abbattimento i terzi, ad un maggiore presenza di selvaggina rilevata corrisponde una maggior possibilità di introiti. Per ovviare a queste possibili scappatoie, ormai chiare a tutti, sarebbe il caso di rivedere le modalità di rilevamento della fauna, prevedendo tra gli addetti ai controlli rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato e degli ambientalisti, in quanto la sola presenza dei cacciatori e/o dei tecnici dei reparti potrebbe, in alcune realtà, non dare sufficienti garanzie per censimenti attendibili.

Franco Degiovanni, Mojola

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo  
Fax: 0171/64402

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBUULANZE**  
Cuneo: 66.444; 316.313; 441.744; 520.144; Bagnole: 392.836; Borge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 280.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; 72.31; Demonte: 85.115; Dogliani: 916.333; Fossano: 698.111; Gattorna: 81.063; La Morra: 50.116; Limer: 922.113; 552.255; 787.313; Montello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervesa: 677.407; Nizza: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.888; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

**FARMACIA DI TURNO**  
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) e dalle 8 alle 22 (a serande abbassate) la farmacia Michelotti, piazza Galimberti 14, tel. 68.24.75. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Meicotti, via Vittorio Emanuele 36, tel. 44.20.22. Creviera, via Vittorio Emanuele 287, tel. 41.23.09. Municipale 1, via Roma 93, tel. 41.23.09.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna, prefettura a Cuneo: 290013; Usl di Cuneo: 290013; Usl di Alba: 316.316; Usl di Bra: 420.275; Usl di Ceva: 72.31; Usl di Dogliani: 269.632 oppure 280013; Usl di Fossano: 698.111; Usl di Mondovì: 550.111; Usl di Saluzzo: 215.111; Usl di Savigliano: 719.111.  
pronto intervento  
Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo: 289.333; Ceva: 71.003; 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; 48.444; Savigliano: 22.333.  
**POLIZIA DI TURNO**  
Questura: pronto intervento 113; Centralino: 443411; Stradale: Cuneo: 806.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 44.20.22.  
**VIGILI DEL FUOCO**  
Cuneo: 115; Cern. prov. 806.248.

## STATO CIVILE

**CUNEO**  
Rinaldi Enrico Gianpiero Giuseppe (residente a Cuneo), impiegato, con Duto Linda Ernestina (residente a Roccafranca), assistente sociale; Castellino Luigi Francesco (residente a Cuneo), impiegato, con Magliana Chiara (residente a Mondovì).  
**MATI.** Margherita Persico, Simone Cerna. **MORTI.** D. Avena (Cuneo) anni 78; Adamo Valeri (Borgio San Dalmazzo), anni 83; Giuseppe Daniele (residente a Cuneo), anni 77; Maria Luigia Balbo (residente a Pietraporzio), anni 77; Eleonora Lidia Pasquale (Demonte), 4 mesi; Luigi Magnetto (residente a Demonte), anni 84; M. Robotti (residente a Cuneo), anni 87; Donato Merana (residente a Demonte), anni 73; Vincenzo Affione (Demonte), anni 72.  
Massimiliano Migliccio (Borgio), con Anna Maria Rocchia (Demonte); Giovanni Bagnis (Biella), con Felice (Pinerolo); Davide Benito (Demonte); Anna Franco (Demonte); Giuseppe Baglio (Demonte); Bernadina (Molise); Pierangelo Frezza (Demonte); Laura Porsocchia (Demonte).  
Giuseppe Falchetti partecipa all'annuale dolore per la scomparsa dell'amico cuneese. (v. p.)

## NIGHT CLUB

**ONE WAY**  
FOSSANO-Tel. 0172/69.41.14  
APERTO TUTTE LE SERE  
DALLE 22.30 ALLE 5  
CHIUSO IL MARTEDÌ

## ECONOMICI

**CONCESSIONARIO** Cutilan Italiana spa ricerca venditori per vendita impianti trattamento acque uso domestico co. carico sistema possibilità come capo gruppo venditori (fisso mensile più provvigioni più incentivi possibilità anche part time. Tel. 0173 211.363.  
ventennale esperienza di responsabile amministrativo media azienda proposta. Tel. 0173 787.225

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere.

**LA STAMPA**

A conti fatti, abbonatevi.

INFORMAZIONE: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Per la pubblicità  
**LA STAMPA**

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 80  
Tel. 011 666.52.11

Sig. SILVANO BODINO  
Agente Publikompass  
12100 Cuneo Via S. Grandia 11  
Tel. 0171 630.832/699.839

**PUBLIALBA**  
Agente Publikompass spa  
12051 Alba Corso M. Copino 9  
Tel. 0173 442.110 - Fax 442.130

**PK**  
publikompass



Interpellanza al sindaco che denuncia: «Provocazione contro la Lega Nord»

## Vandali dello spray di notte a Mondovì

MONDOVI. «Atti vandalici indegni, indecorosi, insopportabili», polemizza l'avvocato Antonio Viglione di Mondovì. «Provocazione contro la Lega alla vigilia delle elezioni padane», accusa, «distanza, il sindaco di Mondovì Riccardo Vascetti. Che aggiunge: «Abbiamo presentato di contro ignoti. Ragione dello scontro sono una serie di scritte, realizzate di notte con uno spray color verde, inneggianti a «Lega Nord» e «Padania Libera». Le hanno scoperte l'altra mattina gli abitanti di Rifreddo a Mondovì, sui muri del cimitero appena ristrutturato.

Dell'episodio sono stati informati gli amministratori comunali. Antonio Viglione, leader della minoranza di centro-destra a Mondovì, ha inviato un'interpellanza al sindaco.

Scrivo: «Che quanti intendono inneggiare alla Lega Nord. Suo partito, alla secessione, alla padania libera imbrattando anche le pubbliche strutture nel di Lei assoluto disinteresse è stupefacente e ne prendo atto. Che quanti inneggiano alla Lega Nord si siano resi leciti di insudiciando i muri dell'appena ristrutturato cimitero di Rifreddo indegno, non più sopportabile costituendo, ancora una volta, violazioni del codice penale. Per l'ennesima volta Le chiedo: cosa intende fare? Forse un altro editto con cui spiegare che chi imbratta la cosa pubblica - pur se inneggia al suo partito - commette reato? Presenterà denuncia contro ignoti? Ma questi ignoti sono davvero così sconosciuti.

Di «provocazione contro la Lega Nord» il sindaco Vascetti ha parlato l'altra sera a Cu-



Muri esterni del cimitero a Rifreddo imbrattati con scritte che inneggiano alla Lega

neo nel corso della conferenza stampa di presentazione di una delle quattro liste che scenderanno in lizza per le elezioni padane del ottobre. Verso la chiusura dell'incontro il sindaco della Lega è intervenuto accusando: «E' già iniziata la guerra di delegittimazione delle elezioni del 26 ottobre con vergognose azioni provocatorie. Studiate ad arte. L'altra notte qualcuno ha im-

brattato il cimitero di Rifreddo. Sono certo che non si è trattato dell'opera di leghisti, ma di provocatori che hanno scritto quelle frasi per creare malumore nei nostri confronti. Ho immediatamente sporto denuncia, così come lo ha fatto la sezione di Mondovì della Lega. Al più presto quelle scritte, saranno cancellate dagli operai del Comune».

[g. mar.]

Bloccati in una casa abbandonata vicino alla piscina

## Droga a Cuneo, 2 arresti

### Vendevano eroina in via Roma

CUNEO. In questura è già stata definita la «seconda casa degli orrori», almeno dal punto di vista della sporcizia: rifiuti, escrementi umani sparsi in tutti i locali. In quella palazzina, in via Porta Mondovì (a poca distanza dal Parco della Gioventù e dalla piscina comunale) i poliziotti hanno scovato due extracomunitari, trovati in possesso di eroina.

L'indagine è scattata nelle settimane, in seguito a controlli e agli accertamenti svolti nella parte vecchia della città, nell'ambito dei servizi di prevenzione contro lo smercio di sostanze stupefacenti, disposti dal questore.

Gli uomini della Mobile hanno seguito i movimenti di alcuni extracomunitari, sospettati di smerciare la droga in via Roma e in alcune strade laterali e piazze del centro storico. Le



A sinistra Mehrez Nadour Lassoued (21 anni) A destra Mohammed Amir (31) entrambi clandestini



forze dell'ordine hanno seguito gli spostamenti di Mehrez Nadour Lassoued, 21 anni, marocchino del connazionale Mohammed Amir Ali, 31 anni, originario di Marrakech, entrambi clandestini, disoccupati e senza fissa dimora.

I due avevano come nascondiglio una casa abbandonata di proprietà della ditta «Stella», in via Porta Mondovì, dal lato opposto della strada per la stazione vecchia, a pochi metri dal ponte sul torrente Gesso. Avuta la conferma della vendita di droga i poliziotti hanno concentrato gli appostamenti nella zona intorno alla palazzina in disuso, attendendo l'arrivo dei due extracomunitari.

Non appena si sono presentati nel nascondiglio è scattato l' blitz. Gli uomini della Mobile (sono stati impiegati cani dell'unità cinofila di Torino) hanno controllato tutti i locali della casa, completamente invasa da sporcizia ed escrementi umani, sparsi ovunque. In una stanza era stato creato un giaciglio. Accanto, in un gabinetto inutilizzato, dentro alla vaschetta dei servizi, è stato trovato un involucri con bustine di eroina, già pronte per lo smercio.

Altra sostanza stupefacente è stata trovata all'esterno della casa, vicino alla scala d'accesso al primo piano. Era stata nascosta in mezzo alla terra. Le forze dell'ordine hanno recuperato anche un milione e mezzo di lire in contanti, in «pezzi» da 50 mila lire, che sarebbero il provento della vendita di «quartini» di eroina.

I due sono stati arrestati e trasferiti al carcere del Cerialdo, a disposizione del magistrato. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale Giorgio Giraudo.

La polizia sta ora indagando per ricostruire la mappa della vendita della droga, che sarebbe stata smerciata oltretutto in via Roma anche in piazza Foro Boario e in alcune strade del centro storico.

[g. p. m.]

Le «pagine» sono su grandi pannelli con lastre di alluminio

## Fossano raccontata sui muri

### Un libro-itinerario nel centro storico

FOSSANO. L'hanno chiamato «il libro murale»: le sue «pagine», su grandi pannelli, sono su un itinerario che si snoda nel centro storico: dal castello degli Acaja, alla chiesa della Santissima Trinità, al viale della «Lingera», al «bastione», al Duomo. Raccontano nei dettagli la storia e le caratteristiche di alcuni dei luoghi più significativi della città.

«Non si tratta di tradizionali cartelli - dice l'assessore alla Cultura Franco Blandino -, ma un vero libro, in cui ogni pannello-pagina rimanda alle pagine seguenti. Un libro-itinerario che si legge in strada. Ma non deve rappresentare soltanto uno strumento di recupero della memoria: è anche un importante gesto di ospitalità, un segno di attenzione collettiva verso il turista che incontra la città».

I testi sono stati elaborati dal direttore della Biblioteca Gianini Menardi, su indicazione dell'editore «Gallery» che ha già



Uno dei «libri murali» sistemati al fianco del Duomo di Fossano

operato con progetti analoghi a Verona, Genova, Finalborgo e Rapallo. Le «pagine» fossanesi sono realizzate su alcune lastre di alluminio plastificate, stampate in serigrafia e montate su supporti di ferro.

«Con questo libro murale non

abbiamo la pretesa di offrire un'informazione completa - aggiunge Blandino -, ma saremmo soddisfatti se i fossanesi, e gli stessi turisti, dopo aver letto queste pagine, si incuriosissero e ulteriori informazioni».

[l. a.]

Convegno a Cuneo

## Enti locali Uno studio sui bilanci

CUNEO. Giornata di studio, ieri, sui bilanci degli Enti locali. L'iniziativa, che si è svolta nel Centro incontri della Provincia, è organizzata dall'Istituto nazionale revisori contabili. Durante l'incontro si sono alternati nove relatori, moderati da Carlo Caporali, segretario generale dell'Inro.

«Il nuovo ordinamento contabile e finanziario degli Enti locali - ha detto nella presentazione del convegno Giovanni Quaglia, presidente della Provincia - è la successiva norma legislativa sulla trasparenza e da ultimo la recente innovazione della legge «Bassanini», hanno posto le condizioni di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Pubblica amministrazione, particolare riferimento ai Comuni e alle Provincie. Con questa giornata di studio si è voluto affrontare e approfondire dal punto di vista pratico e gestionale la situazione nei suoi aspetti più problematici».

[c. g.]

Don Sergio Boarino

## Nuovo parroco a Sant'Andrea di Savigliano



Originario di Bra (55 anni) don Boarino parroco della parrocchia di S. Edoardo a Nichelino (Torino) che ha guidato per un lustro

SAVIGLIANO. Sarà don Sergio Boarino, 55 anni, originario di Bra, il nuovo parroco di S. Andrea: succederà a don Mario Salvagno, deceduto il 18 agosto. L'annuncio l'ha dato dal vicario del vescovo, monsignor Oreste Favaro. Non è ancora decisa la data d'ingresso.

Don Boarino da 5 anni guida la parrocchia di S. Edoardo a Nichelino, dopo essere stato rettore al Seminario maggiore della Diocesi di Torino: docente all'Università della Terza età di Nichelino, è giornalista pubblicista e insegna alla scuola delle novizie Piemonte.

[p. b.]

Domani i funerali

## Cervasca, morto un imbroglione dei «Sinti»



Carlo Barovero (75 anni) era stato commerciante di coperte lenzuola e poi i cavalli

CERVASCA. E' morto ieri all'ospedale «Santa Croce» Carlo Barovero, 75 anni, pensionato, uno dei capi della comunità dei nomadi Sinti del Cuneese. Era stato ricoverato due mesi fa dopo che era stato colto da ictus. Da tutti conosciuto col soprannome «Gianca», abitava a Cervasca in via Borgo 9. Lascia la moglie Anna e sei figli. Originario di Vigone è stato commerciante ambulante di coperte e lenzuola. Poi si era dedicato al commercio di cavalli. I funerali si svolgeranno domani alle 10 a Cervasca. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese.

[r. s.]

Fossano: maxi intervento allo storico edificio

## Un miliardo per il restauro della chiesa «Battuti rossi»



Il piano-restauro del «Battuti rossi» prevede rifacimento dei tetti ripristino e consolidamento di mura esterne, pulitura facciata, restauro campanile, e interventi all'interno dove in alcune parti si cominciano a rovinare gli intonaci affrescati

FOSSANO. Con un intervento congiunto della «Fondazione Cassa di risparmio», della Regione, del «Fondo Ceis» (Confederazione episcopale italiana) e della «Confraternita» (complessivamente è stato stanziato un miliardo), si restaura l'edificio che è il castello degli Acaja, caratterizza il profilo della città: la chiesa «Battuti rossi».

La chiesa, realizzata nel progetto di Francesco Gallo agli inizi del diciottesimo secolo, è stata inserita, con altri sessanta edifici in Piemonte, nel percorso religioso-storico organizzato per l'occasione della Sindone prevista nel '98 e nel 2000.

Il piano prevede rifacimento tetti, ripristino e consolidamento mura esterne, pulitura facciata, restauro campanile, e interventi all'interno dove, in alcune parti, si cominciano a rovinare gli intonaci affrescati.

La Confraternita mette a disposizione 50 milioni, la Conferenza episcopale interviene con 270 milioni, con altri 120 milioni la Regione.

[l. a.]

DALLA REGIONE

Saluzzo

Ecco come salvare i tesori d'arte

Prosegue il Campus post-universitario sulla diagnosi e terapia per la salvaguardia dei tesori d'arte del Saluzzese. Una quarantina di giovani, guidati dal professor Francesco Tosti, studia alcuni beni storici della zona. L'iniziativa è posta sotto il patrocinio del ministero dei Beni Culturali.

[g. ne.]

Fossano

Due giovani sorpresi a devastare lampioni

L'altra notte la pattuglia della «radiomobile» ha fermato due giovani che «sporcavano» i lampioni di viale Sacerdote. Alcune lampadine sono risultate bruciate. Uno dei due ragazzi, S. C.B., 17 anni (il secondo è minorenni) è stato denunciato alla Procura per danneggiamento di beni pubblici.

[l. a.]

Cuneo

Non cambiano le tariffe per il trasporto alunni

Restano invariate le tariffe per il trasporto scolastico: 240 mila per un alunno, 330 mila per due, 414 per tre. Il Comune spenderà 196 milioni.

[g. d. m.]

Fossano

Sfida calcistica a favore della ricerca sul cancro

«Vecchie glorie» del calcio fossanese (fra gli altri i papà di Sandro Cois), allenatori e dirigenti delle squadre amatoriali, stasera alle 21, giocheranno contro la rappresentativa femminile del «Torino», da anni ai vertici della serie A di calcio. La partita è organizzata dalla locale dell'Associazione per la Ricerca sul cancro; i fondi raccolti (ingresso per il pubblico lire 5 mila) verranno destinati a completare il «Centro di ricerca» di Candiolo, in funzione oltre un anno.

[l. a.]

Savigliano

Monsignor Operi cappellano del Papa

Il sacerdote monsignor Mario Operi, che è originario di Savigliano, è stato nominato cappellano di papa Giovanni Paolo II. Precedenza monsignor Operi è stato direttore dell'Ufficio nazionale della Conferenza episcopale italiana, per la sezione problemi sociali e lavoro.

[p. b.]

Cuneo

Mostra opere degli ex allievi del «Bonelli»

Fervono i preparativi per la prima esposizione di arti figurative degli ex allievi dell'Istituto «Bonelli». La mostra si svolgerà a Cuneo nel salone della Provincia, in corso Nizza, da martedì 21 ottobre a giovedì 30. L'inaugurazione è prevista per il 21, alle 18. Orario di visita per il pubblico dalle 17 alle 20. Organizza l'Associazione «Evergreen».

[r. s.]

FINO A

SABATO 25 OTTOBRE

CON GENTE MONEY E LA STAMPA\*

"LE CITTÀ D'ITALIA: CUNEO"

A SOLE LIRE 5.000



\*SI PUÒ ACQUISTARE SOLO LA STAMPA AL CONSUETO PREZZO DI 1.500 LIRE







Dal 1° ottobre in vigore il nuovo tariffario regionale: aumenti e riduzioni

# Polverone sui ticket sanitari

Interpellanza di Rifondazione comunista



E' in vigore dal primo ottobre il nuovo tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Sono previste variazioni nel prezzo degli esami e delle visite: parecchi aumenti, in pochi casi ci sono anche riduzioni. Le

sta approvata dalla giunta nella riunione del 30 giugno ma, stando alle telefonate dei lettori, molti cittadini stati colti di sorpresa dalla novità. Tutto si sarebbe realizzato una adeguata informazione degli utenti.

Il Gruppo consiliare di Rifondazione comunista nei giorni scorsi ha presentato un'interpellanza. «Ritene ingiustificato ed inopportuno un ulteriore aumento dei ticket è scritto nel documento. «Si vuol sapere in quale modo si sia proceduto all'informazione territoriale sull'applicazione del tariffario». Infine, i consiglieri chiedono come da oggi verrà organizzato il programma sperimentale di prenotazione per esami e visite nelle farmacie.

L'attenzione è rivolta in particolare al tariffario e all'entità dei ticket. Alcuni esempi: radiografia torace, due proiezioni (da lire 19.984 a 30.000); ecografia mammella bilaterale (da 100 mila lire a 69.500). Inoltre, previste differenti cifre per le visite «specialistiche» e «controllate». Le norme di carattere generale non sono cambiate. Sia il tetto delle 70 mila lire le esenzioni che consentono a certe categorie di assistiti

(bambini, anziani, invalidi, affetti da malattie croniche, famiglie a basso reddito) di ottenere le prestazioni pagare nulla o con un ticket di 6 mila lire per ricetta.

Non sono i primi ritocchi applicati alle tariffe sanitarie. Risalendo solo agli ultimi, ci sono stati un decreto ministeriale del 7 novembre '91 e un altro del luglio '96. Dall'inizio quest'anno poi la Regione aveva adottato un articolato tariffario e, nel contempo, consentito l'accesso alle strutture private. «Così scenderanno i tempi d'attesa - era la previsione - verranno agevolati i cittadini che avranno un riferimento preciso di tariffe da pagare».

Adesso siamo a un ulteriore passo avanti. «Siamo venuti incontro il più possibile alle esigenze dei cittadini» dicono in Regione. «Basta confrontare le cifre per scoprire che in numerosi casi i ticket sono ribassati. Inoltre c'è stato un lavoro complesso di riordino e riletture del tariffario e delle varie voci». Tutto vero. La Regione ha infatti individuato e inserito nel poderoso documento (che ha due allegati altrettanto complessi) altre prestazioni e, nell'opera «revisione» del lungo elenco, ha anche

patto per profilo di trattamento due o più prestazioni. Al di là dei criteri di compilazione, dell'entità dei ticket, della scelta dei tipi di prestazione, nella gente restano sorpresa e incertezza per una novità inattesa. E restano da considerare sia l'impatto che i ritocchi avranno sui bilanci delle famiglie sia il vantaggio reale che ne deriverà alle casse della sanità pubblica.

Adriano Provera

LE NUOVE TARIFFE IN VIGORE		
VECCHIA TARIFFA	PRESTAZIONE	NUOVA TARIFFA
3.291	ECOGRAFIA TORACE	2.400
3.291	ECOGRAFIA TORACE	2.500
4.949	ECOGRAFIA MAMMELLA	2.400
5.382	CALCIO	2.400
5.382	COLOR	2.400
4.420	COLESTEROLO TOT	2.200
6.262	ECOGRAFIA TORACE	9.500
4.410	EMOCROMO	6.200
2.204	ESAME URINE	4.000
10.016	ECOGRAFIA TORACE	2.500
19.984	RADIOGRAFIA TORACE (2 proiez.)	30.000
26.886	ECOGRAFIA TORACE	35.000
30.000	ECOGRAFIA OSTETRICA E GINECOLOGICA	30.000
100.000	ECOGRAFIA MAMMELLA BILATERALE	69.500
147.785	ECOGRAFIA MAMMELLA BILATERALE (color) aril sup. o infer. distrett. aril o infer. o	85.000
147.785	prova fisica o farmacol.	3.400
147.785	prova fisica o farmacol. (per seduta)	2.600
147.785	ULTRASONOTERAPIA (per seduta)	2.600
147.785	RIFLESSOGRAFIA (per seduta)	2.600
4.255	MARCONITERAPIA (per seduta)	4.100
4.255	RADARTERAPIA (per seduta)	4.100
147.785	VISITA	36.000
26.400	VISITA CONTROLLO	22.500

A una trentina di chilometri da Novara e a una decina dal confine con Piemonte, per nascere uno dei più grandi aeroporti d'Europa e del mondo: Malpensa 2000



## Malpensa è più vicina

Da potenziare statale novarese



MALPENSA. A trenta chilometri da Novara e a una decina dal confine con il Piemonte sta sorgendo uno dei più grandi aeroporti d'Europa e del mondo. E' Malpensa 2000, una struttura all'avanguardia che diventerà punto di riferimento del traffico aereo mondiale. Entro la prima metà del '98 i decolli e gli arrivi.

Nella brughiera affacciata sul Ticino si lavora ormai da alcuni anni. L'opera è realizzata con una spesa di 2000 miliardi. Così coperti: 55 per cento dalla Sea, la società aeroportuale controllata dal Comune di Milano e che gestisce gli scali di Linate e vecchia Malpensa; dallo Stato che interviene con 600 miliardi; il resto dalla Bei (Banca europea investimenti). L'ultima straripante di finanziamenti (200 miliardi) è stata perfezionata proprio l'altro giorno con la firma tra Bei, Cariplo, Istituto Bancario San Paolo di Torino e la Sea. Ma questi fondi saranno resi disponibili soltanto dopo la firma, da parte del ministro Buriando, del decreto, la data del trasferimento voli da Linate a Malpensa 2000.

Il nuovo aeroporto sorge a pochi chilometri di distanza dalle vecchie Malpensa e dovrebbe di-

ventare parte integrante non solo del traffico aereo internazionale, ma anche di quello piemontese. Durante la firma tra le banche e la Sea, il vicepresidente della Bei, Massimo Ponzello, ha ricordato che Malpensa 2000 dovrà essere un punto di riferimento anche per l'Alta Velocità. E in questo contesto si parla di collegare direttamente l'aeroporto con la futura linea Torino-Venezia. Nel frattempo sono in corso i lavori per un altro collegamento, attraverso le Ferrovie Nord: una linea diretta con Milano. L'aeroporto internazionale, a portata di Piemonte, sarà raggiungibile, via strada, attraverso Novara. Sfumata la possibilità di una bretella autostradale di raccordo con la Torino-Milano, si pensa al potenziamento della statale che da Novara, via Oleggio, attraversa il Ticino e arriva appunto a Malpensa 2000. Una trentina di chilometri da percorrere in meno di mezz'ora. Come dire che il check-in verso il mondo è a trenta minuti da casa. E in questa prospettiva attorno a Novara si sta lavorando per facilitare anche il traffico merci. Una strada di collegamento è prevista fra il Cim, la tangenziale e il nuovo casello autostradale To-Mi, fra Galliate e Pinate. Insomma, l'agencio del Piemonte all'Europa in volo.

Gianfranco Quaglia

**DRILLER AMBULANTE**  
POTENZA 135W  
PUNTA 100X110mm

**14.900**

**LAMPADA ELETTRICA**  
"LONG LIFE" 16w - E27

**16.900**

**Self**  
Grande Centro del Fai da Te

**ORA  
MAI PIÙ**

**IL GRANDE CENTRO DEL FAI DA TE...**  
...a due passi da casa

**OLIO "SHELL"**  
10W-40 5L LT1  
PER MOTORI  
DIESEL E BENZINA

**3.990**

**ARMADIO IN KIT**  
DA BALCONE  
IN METALLO CM 60X41X180

**99.900**

CENTRO COMMERCIALE BORGOMERCATO STATALE CUNEO BORGO S.DALMAZZO • CUNEO







Volley: ieri netto 3-0 nella gara di Coppa con Falconara

# Alpitour Traco impietosa a casa di Samuele Papi

CUNEO. Alpitour Traco impietosa a casa di Samuele Papi che dopo tre anni è tornato dove ha mosso i primi passi pallavolista ed è stato premiato dalla città dove vivono i suoi genitori. La squadra di Silvano Prandi, che ha schierato anche i rincalzi Mastrangelo e Simeonov, ha sconfitto per 3-0 (15-7; 15-9; 15-10) la Sira Falconara. Fra i marchigiani soltanto Radicioni ha provato a impensierire i cuneesi, ma muri e battute, con Casoli e Grbic in evidenza, hanno sempre fatto la differenza a svantaggio della squadra di serie A2.

Il risultato garantisce la squadra di Silvano Prandi in vista del ritorno a Cuneo il 15 ottobre. La partita al Palazzetto dello sport di San Rocco sarà decisiva per l'accesso ai quarti di finale dove Cuneo dovrebbe trovare Gabeca Montebellari di un altro super ex Fede De Giorgi.

Ora l'attesa è tutta per la grande sfida di domenica con la Piaggio Roma. Appuntamento alle 17 al Palazzetto per affrontare i capitolini guidati da Andrea Lucchetti, indimenticabile capitano di stagioni di successi dell'Alpitour Traco. In dell'importante partita, prende il via un'operazione scontro sulla tribuna Bisalta (quella non numerata sul lato opposto alle panchine). I tagliandi verranno venduti a 25 mila lire, anziché 100 mila. (L. F.)



Dopo tre anni Samuele Papi è sul campo dove ha iniziato la carriera

ARCA

## Vbc Mondovì sorprende

Buon Mondovì (B2) a Busca, con l'Ucl-Oasi (B1) a Coppa Italia. Hanno vinto i locali, trascinati da Gallia, 3-2, ma gli ospiti dell'ex Paolo Bina sono stati avanti 2-1 dettando legge. Gli uomini di Giorgio Salomona si sono risvegliati solo sotto di 11 set. In campo femminile, Racconigi ha ceduto 3-1 col Cafesse. Nella Coppa Comitato, i risultati femminili. A Gallio: Sandroni Gallo-Cherascio 1-2; Cherascio-Delmasso Cucine Libertas Borgo 0-3; Libertas Borgo-Gallo 3-0. A Dronero: Dronero-Sidis Caraglio 1-2; Caraglio-Mondo Alba 0-3; Alba A-Dronero 3-0. A Mondovì: B.C.C. Pianfei Rdb Morozzo-Europa Cuneo 2-1; Cuneo-Lpm Mondovì 2-1; Mondovì-Pianfei Morozzo 1-2. Ad Alba: Mondo Alba «B»-La Commerciale Alba 3-0; La Commerciale-B.C.C. Vagienna Fossano 2-1; B.C.C. Bene Vagienna-Mondo 1-2. Nel maschile a Cuneo: Alpitour-Dronero 2-1; Dronero-Alba 2-1; Alba-Alpitour 1-2. (R. S.)

Basket C1: l'Abet Bra a lungo in testa si fa «beffare» dal Carmagnola

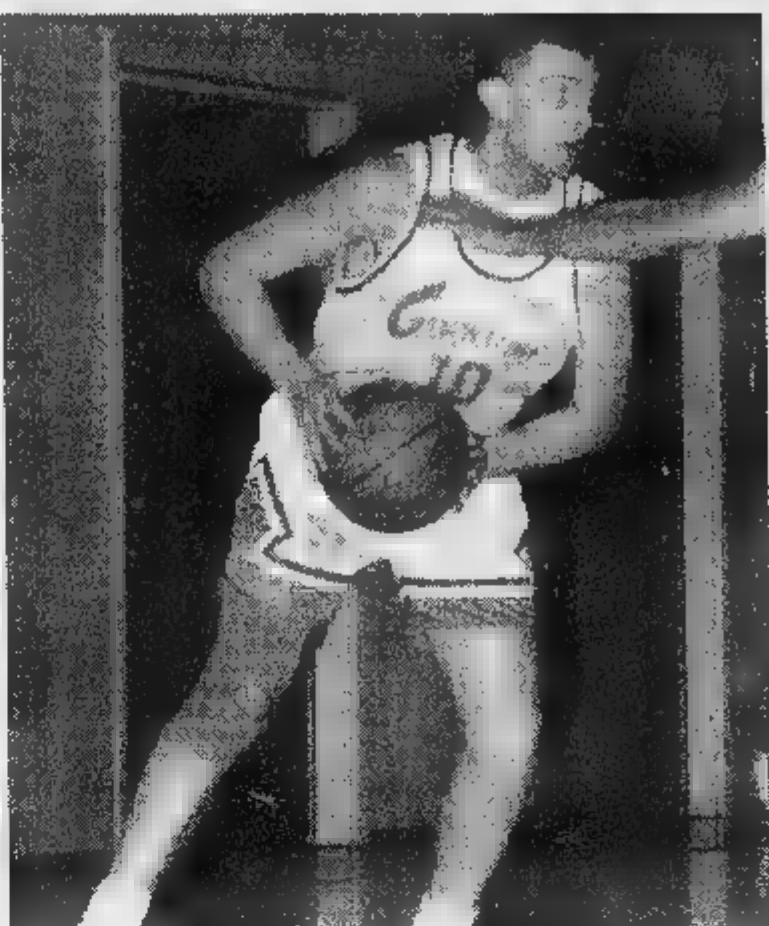
# Giornalino ai supplementari

Gli albesi (più grintosi) vincono a Gavirate

ALBA. Dopo la vittoria nell'esordio casalingo col Vigevano, il Giornalino ha centrato il secondo successo nella C1 di basket, espugnando Gavirate; battuta, invece, l'Abet che non è riuscita a superare indenne la trasferta di Carmagnola.

Per il Giornalino la gara di Gavirate si è rivelata più difficile del previsto. Gli albesi di Aldo Fiorito si sono imposti 84-72 dopo un tempo supplementare. La squadra langarola aveva chiuso la prima frazione in vantaggio 33-29, ma nelle battute finali dei tempi regolamentari era stata raggiunta: 65 pari. «Abbiamo anche avuto un po' di fortuna - ha confessato il general manager Marco Sensibile - perché a 24" dal termine, sul 65-65, abbiamo perso palla per una banale infrazione di metà campo e i nostri avversari hanno potuto tirare per ben tre volte. Per fortuna hanno sbagliato e poi hanno ceduto nettamente, soprattutto a livello psicologico, nel supplementare».

Gli albesi negli ultimi 5' non hanno rischiato vincendo con ampio margine. «L'anno scorso una partita così l'avremmo persa - ha aggiunto Sensibile - Adesso, invece, ho visto una buona reazione; i giocatori non si danno mai per vinti. Bravi Bogliatto, Vinetti e Porcella. Guidoni in ripresa. Migliori realizzatori: Bogliatto e Porcella, 22 punti, seguiti da Cesco e Vinetti, 13. E' stato fatale, invece, all'A-



bet Bra il primo derby della stagione. L'Extratour Carmagnola ha vinto 87-82, ma i braidesi di Dario Giandrone hanno lasciato il campo con l'amaro in bocca. Nel primo tempo avevano gio-

cato bene e concluso la prima frazione 41-35, grazie soprattutto a una buona difesa collettiva e a Bertello e Patria in ottime condizioni. Patria però, già con 4 falli a carico dopo 20', ha



L'albesi Porcella a sinistra (Muraldo) ha realizzato 22 punti. Sopra (Foto Beltrami) Patria dell'Abet con i rimbalzi e le palle recuperate

potuto utilizzare poco nella ripresa. Sono stati i falli a condizionare i braidesi nella seconda frazione di gioco.

Della Valle è uscito a metà ripresa (gli è stato fischiate anche un tecnico) e l'Abet, sempre in vantaggio, è stata raggiunta e superata a 6' dalla fine. A 50" dalla sirena, grazie a «bomba» di Bertello, si è riportata a -1; lo stesso Bertello ha recuperato la palla del possibile sorpasso, ma l'ha persa per spassivo: è il gioco per i locali è stato fatto. Da segnalare le prestazioni di Sanino autore di 20 punti, di Patria (18 con 11 rimbalzi e 5 palle recuperate), Della Valle (17) e Bertello (12).

Scavino

## GRANDA SPORT

### La Tonoli Verzuolo ha espugnato Roma

Secondo in A2 per la Tonoli Verzuolo che al debutto casalingo ha sconfitto il Don Bosco Roma 6-2. In A2 femminile la Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna ha vinto a Trieste col Kras Sgonico 5-0; le verzuolensi del T.T. Manta Pavisa Spedizioni sono state sconfitte in 5-1 dal Quattro Mori di Cagliari. In B2 maschile: Cital Verzuolo-La Spezia 5-1; Orficeria Valenzana Bra-Cus Torino 5-0. (A. S.)

### Training autogeno

#### E' scattato il corso di Cavallermaggiore

Autodidattica da concentrazione psichica che consente di ottenere in tempi brevi modifiche apprezzabili dell'unità psico-somatica intervenendo sui disturbi funzionali. E' questo, in sintesi, il metodo del training autogeno, spiegato in un corso di una decina di lezioni in svolgimento alla palestra «L'ora di ginnastica» di Cavallermaggiore a cura del professor Massimo Carignano. Lezioni teoriche e pratiche: trattenimento di pesantezza, calore, regolazione del battito cardiaco e respiratorio, plesso solare e fronte. (R. S.)

## LA «RUOTA STORICA»

### Applausi a Cuneo

#### Sui 200 km è imposto

#### un fuoristrada

CUNEO. Il torinese Pietro La Spessa, Pierpaolo Casella, sull'«Alfa Giulia Super» del '66; scuderia Valdelsa Classic, ha vinto il rally «Ruota d'oro storica», 200 km nella «Granda». Folla su tutto il percorso, specie in piazza Galimberti.

Nell'ordine d'arrivo seguono Sergio Aravecchia-Marco Nao («A 112 Abarth» del '73, Rododendri); Bruno Perno-Rita Boldrin («Lancia Fulvia Zagato» del '72, Rododendri); Giorgio Chiesa-Adriana Paronin («Opel Gt» del '69); Bruno Corio-Roberto Ottone («Lancia Fulvia Ht» del '71, Rododendri); Bruno Lanteri-Maria Melson («Mini Cooper» del '65, Sanremo corse); Riccardo Savio-Pierina Calvini («Fiat Spider» del '68, Sanremo corse); Davide Oddo-Daniela Bordoli («Fiat 125 Sports» del '69, Sanremo corse); Paolo Bonfanti-Terobasto («Fiat 1100 Tv» del '55, Rododendri). Decimi Gianfranco Riva e Giuseppe Lucia (che gestiscono l'osteria della «Chiocciola» di Cuneo), «Fiat 124 Spider» del '71. (R. S.)



La splendida «Lancia Fulvia Zagato» piazzata al terzo posto (Benedo)

Sporting Fossano campione provinciale a squadre

## Dicettesimo Trofeo Gis Assegnati quattro titoli

CUNEO. Andrea Marras nel singolare maschile, Manuela Veglia nel femminile e la coppia Ivan Genesio-Davide Riccardi nel doppio, sono i quattro neo campioni provinciali del tennis per Non classificati. Hanno conquistato i titoli nel diciottesimo Trofeo Gis, disputato sui campi comunali di Cuneo sotto la direzione del maestro Ettore Bondi (che è anche responsabile dei corsi di formazione del circolo). Il Trofeo Gis è andato allo Sporting Club Fossano, società meglio classificata. Durante la cerimonia conclusiva, è premiato Valtor Giraud, vincitore del primo torneo sociale di tennis a carrozzina al quale hanno partecipato anche Alessandro Bracco, Sergio Anfossi e Bruno Peano.

Nel singolare maschile: Campionati provinciali Nc, Andrea Marras (Sporting Saluzzo) ha battuto in finale 6-4, 6-4 Alessandro Boscaro (Tc Pado-

na); i due rispettivamente eliminato Cesare Fallo (Cuneese) 6-3, 7-5 e Tommaso Acchiardi (Tc Busca) 6-4, 5-2.

Manuela Veglia (Tc Caraglio) ha vinto il titolo Donne superando nello scontro decisivo Vilma Cerutti (Sporting Fossano) 6-4, 6-4. Semifinali: Veglia-Livia Doglione (Cuneese) 6-2, 6-2; Cerutti-Nicol Avagnina (Sporting Fossano) 6-3, 6-4.

Tutta in famiglia (nel senso più vero) termine, e anche club) finale di doppio, vinta da Ivan Genesio e Davide Riccardi (Tc Moncuoco Cherascio) su Ernesto Genesio (campione in carica, papà di Ivan) e Roberto Devalle (Moncuoco) 1-6, 6-3, 6-4. Nelle semifinali, successi di Ivan Genesio e Riccardi su Roberto Devalle e Giovanni Battaglia (Sporting Mondovì) 6-0, 7-6 e di Ernesto Genesio e Devalle su Antonio Del piano-Massimo Ferrero (Tc Canale) 6-2, 6-2. (L. T.)

Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna

# Affidabile

attiva da 100 anni

# Dinamica

in 6 anni 8 nuove filiali

# Vicina

ora anche a Saluzzo dal 6 ottobre

# Unica

operativa anche il sabato

Saluzzo  
Via Martiri  
della Liberazione 10

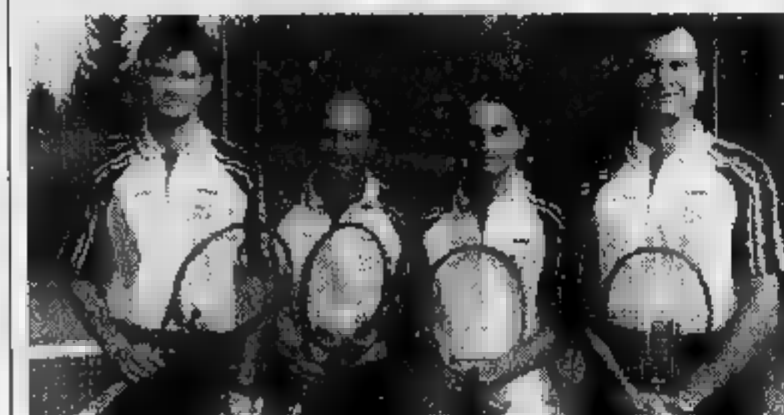
**ARCA**  
CREDITO COOPERATIVO  
DI BENE VAGIENNA

Una banca nuova, non solo una nuova banca.

un caffè?

un caffè con noi  
nella nuova sede  
di Saluzzo.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



In alto, da sin. i protagonisti del torneo sociale tennis in carrozzina (il secondo è Valtor Giraud), i finalisti del singolare maschile Alessandro Boscaro e Andrea Marras e il maestro Ettore Bondi. Sotto, la coppia Roberto Devalle-Ernesto Genesio e Ivan Genesio-Davide Riccardi (Benedo)





GIORGIO ARMANI



**PHILIPS SPARK CVD**

Batteria ■■■ 60 ■■■ attesa, orologio/calendario, accensione/spegnimento programmabili, con attivazione vocale.

**ERICSSON GF 788**

Batteria NiMH 60 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, con sportellino, disponibile in quattro colori: rosso bordeaux, verde, blu, grigio.

# LA CITTA' DEI TELEFONI

- ABBONAMENTO TELECOM ITALIA MOBILE "FARO BASE" CON ATTIVAZIONE E CANONE GRATUITI.
- ATTIVAZIONE GRATUITA SU CELLULARI E-TACS.
- ABBONAMENTI TELECOM ITALIA MOBILE CON POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE.
- TARIFFE DI CONVERSAZIONE CON PREZZI SCOMPARSI (FORMULA "A MINUTI CONTATI").
- RIDUZIONE DEL CANONE PER TUTTI GLI ABBONAMENTI TIM.
- ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE.
- RICARICHE SCHEDA PREPAGATA.
- CAMBIO SERIALE GRATUITO (CELLULARI E-TACS).
- PAGAMENTO RATEALE, CON PRIMA RATA A MARZO '98.

## NUOVI PREZZI RIBASSATI

**MOTOROLA STARTAC 85**

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, con batteria ■■■ alta capacità, avviso ■■■ chiamata silenzioso ■■■ vibracall.

**MOTOROLA 8700**

Batteria NiMH da 50 ■■■ d'attesa ■■■ 180 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.

**SIEMENS S6**

99 numeri e nomi in memoria su ■■■ card, indicatore del livello ■■■ batteria e del segnale sul display, batteria al litio da ■■■ ore in attesa, segreteria telefonica.

**BOSCH 906**

Autonomia in stand-by 108 ore, autonomia in conversazione 426 minuti, 100 memorie a selezione, invio e ■■■ di messaggi personali (SMS), trasmissione dati ■■■ fax fino a 9.600 bps.

**NEC MOOVA**

99 numeri ■■■ nomi in memoria, batteria 24 ore in attesa, 90 minuti di conversazione, blocco ■■■ inibizione delle chiamate.

**TELITAL GALILEO**

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria ad alta capacità NiMH stand-by ■■■ ore, conversazione 150 minuti, SMS, invio messaggi, vibracall.

**TIM NOKIA 2110**

Batteria 25 ■■■ attesa ■■■ 100 minuti di conversazione, possibilità di inviare ■■■ telefax, posta elettronica, funzione notes.

**TIM NOKIA 8110**

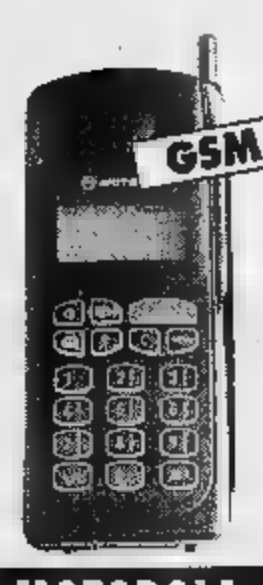
Batteria SLIM al litio 35 ore di attesa ■■■ minuti di conversazione, display grafico, funzione notes.

**TIM MICROTAC VIP**

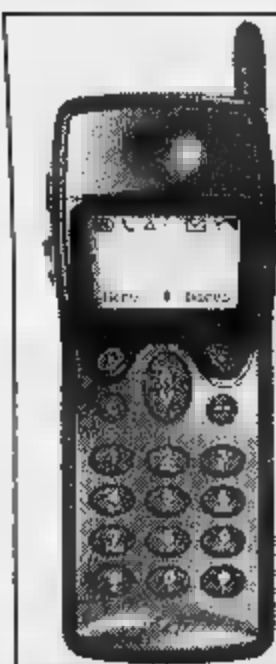
Batteria SLIM NiMH 20 ■■■ di attesa o 90 minuti ■■■ conversazione, possibilità ■■■ memorizzare 99 ■■■ e nomi, caricabatterie rapido.

**PHILIPS GENIE**

Autonomia in standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda ■■■ block notes.

**MOTOROLA D 460**

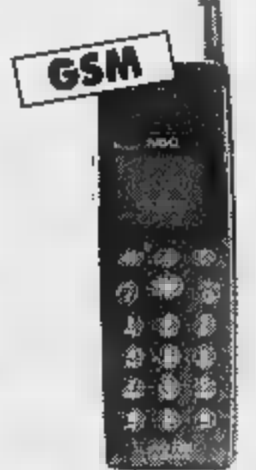
Batteria NiMH 60 ore in attesa, ■■■ numeri e nomi in memoria, codice di blocco.



### GSM GRANDE MARCA

**298.000**  
LIRE

IVA COMPRESA

**TIM NEC G9**

Batteria NiMH 28 ■■■ attesa ■■■ 105 minuti ■■■ conversazione, numeri e nomi in memoria.

**PHILIPS DIGA**

Il telefono più leggero ■■■ piccolo nella ■■■ categoria, fino ■■■ settimane ■■■ autonomia in standby o 10 ore in conversazione.

**SAMSUNG SHG 250**

30 ■■■ autonomia in standby, 120 minuti di conversazione, vibracall incorporato.



### E-TACS GRANDE MARCA

**268.000**  
LIRE

IVA COMPRESA

**MARVIN. 100° COMPLEANNO!**

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte ■■■ salvo errori ■■■ omissioni.



**P**

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI
- Roma - P.zza G. Felice P.zza Bodoni
- Autorismissa Via U. Raffaele collegata con ascensore



# Grande marvin

## LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) e negozi Marvin Photo & Photo in Piemonte



**PAGAFACILE:**

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati
- 1° rata marzo '98
- Carla Aura
- Carla Agos



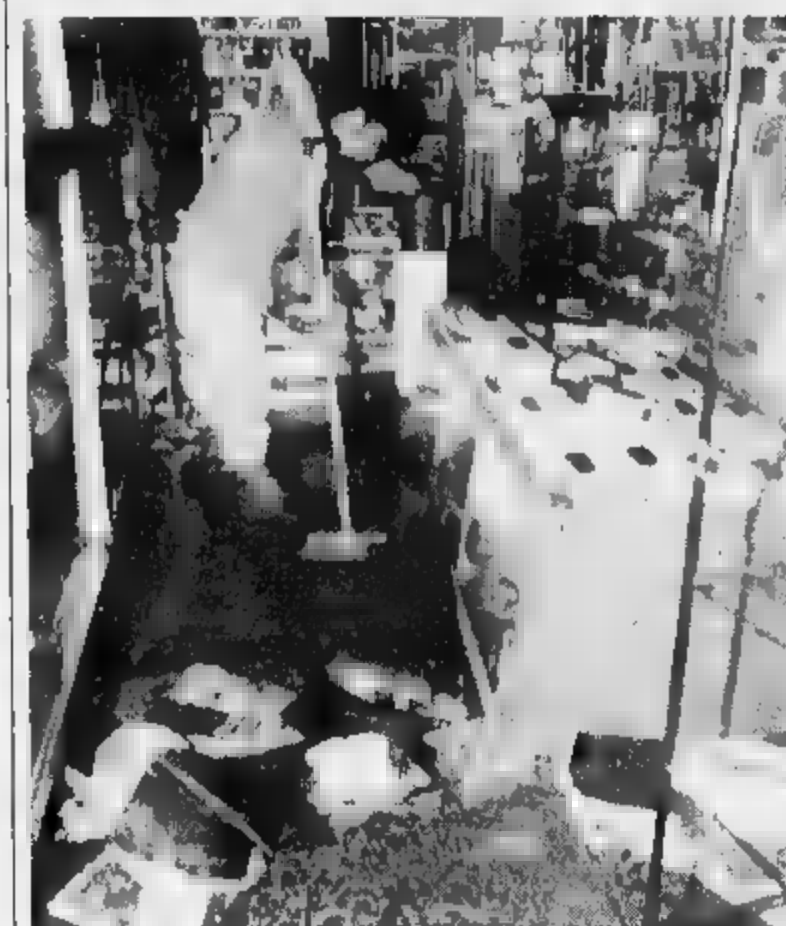
**ARTEA**  
tessuti per arredamento  
tendaggi, coperte e  
copripili, copertoni  
coperte, tappeti orientali e nazionali  
biancheria per il casa - mezzieri  
16123 Genova  
Piazza Rovera, 58-64 r.  
(angolo alla S. Caterina)  
Telefono (010) 56.16.20

**ARTEA**  
Sconti fino al 50%  
su tessuti d'arredamento  
e tendaggi  
dal 15/9 al 15/10

Duecento esercizi disastriati, auto trascinate contro le vetrine, allagamenti, frane e interruzioni

## La città affoga di nuovo sotto la pioggia

### Incidenti: due morti per uno scontro e un investimento



In alto lo smottamento di via Fortane; qui sopra un negozio devastato dall'acqua

Due morti, alcuni feriti, scuole allagate, auto trascinate contro le vetrine dei negozi, edicole divelte, scantinati sommersi, negozi danneggiati, traffico in tilt con i semafori fuori uso, strade sprofondate o sgonfiate al punto di spezzare il manto d'asfalto, tombini intasati, tubature saltate in alcune zone della città, black out elettrici, tra cui anche quello della caserma dei carabinieri di Sampierdarena, collegamenti telefonici interrotti: questo il provvisorio bilancio, tra le polemiche, del nubifragio che l'altra notte e ieri si è rovesciato a Genova, provocando puntualmente quelle conseguenze che di in divenire sempre più gravi. Nella giornata di oggi, possibili precipitazioni più deboli. Le condizioni meteorologiche dovrebbero migliorare domani.

Le vittime. Pioviggia e visibilità le cause determinanti del tamponamento mortale che ieri mattina alle 8,40 ha visto coinvolte, nel tratto della A tra Masone e Voltri, a chilometri dal casello, sul viadotto Bracco Ronco, due auto e un camion. Nella Mercedes incastrata tra gli altri due mezzi c'erano 4 persone: l'urto ha ucciso don Romualdo Tubacher, 69 anni, parroco di Valmaggiore, frazione di Endine Gaiano, nel bergamasco, gli altri tre feriti, insieme con altri due occupanti degli altri veicoli coinvolti, sono stati ricoverati a Voltri e Sestri Ponente.

Il maresciallo dei carabinieri Francesco Improvviso, 65 anni, abitante in via Gramsci 24/3, è stato investito mortalmente, alle 11,15, in via Romairone, a Pontedecimo, all'altezza dell'ipermercato Metro, mentre stava attraversando la strada. Gravissimo, è trasportato prima al Gallino e poi a San Martino, dove è deceduto.

Incidenti e la pioggia, insieme con i lavori perennemente in corso, hanno provocato lunghe code sulle autostrade, raggiungendo alcuni chilometri sulla Savona Genova. La statale Aurelia è rimasta bloccata per ore da una frana tra Cogoleto e Arenzano. Frane anche a Boasi e sulla provinciale del Monte F.



Sopra un'edicola divelta dall'acqua; due auto nel centro storico trascinate dalla piena

lizzate come i rivi del centro storico.

I danni. Nella sola nottata tra lunedì e ieri sono caduti oltre 100 millimetri di pioggia, seguiti da temporali e violenti acquazzoni per tutta la giornata. In città la valanga di pioggia ha messo in difficoltà soprattutto la zona centro storico e Ponente. Torrenziali d'acqua hanno raggiunto l'altezza di un metro e mezzo in piazza Caricamento, via Lucchi e piazza Campetto, dove nella notte alcune auto in sosta sono state trascinate prima contro l'altra e poi contro le vetrine di alcuni negozi. In via degli Orefici la forza dell'acqua

ha spinto una vettura contro la vetrata del Banco di Roma, data in frantumi. In delle Fontane il manto stradale è gonfiato al punto da impedire la circolazione, tanto che i vigili urbani hanno deviato il traffico.

Allagato il sottopasso nei pressi di piazza Di Negro, davanti al porto. Allagata corso Italia e viale Brigate Partigiane, allagata la zona di Sturla. Allagata persino la stazione dei carabinieri in porto. Bloccata corso Dogali per l'improvviso cedimento della strada.

Circa duemila i guasti telefonici segnalati un po' in tutta la città. Fuori servizio numerosi

apparecchi pubblici.

Le scuole. La pressione a cui è sottoposto il «dognone» di sponda del Bisagno che da via Canevari si incanalava via Fiume ha provocato l'allagamento della palestra del liceo D'Oria. Problemi anche alle intercapedini del professionale Gastaldi, infiltrazioni d'acqua all'Istituto tecnico Pirro. Il rappresentante del consiglio di quartiere nel comitato genitori della scuola materna comunale

Bertoncini denuncia situazione pericolosa avverte di tenere a casa i piccoli. «Le cucine allagate, l'impianto elettrico parzialmente fuori uso, piove dal tetto».

I commercianti. Da una prima valutazione dell'Ascom Commercio, 200 le aziende danneggiate. «Si dovrà verificare se gli allagamenti siano da imputare a dissesti causati da interventi di sistemazione urbanistica selvaggia». Per fare censimento della situazione, l'Ascom ha predisposto uno sportello, telefono 5520226, di pronto intervento a favore delle imprese disastrate e si riserva di richiedere i danni conseguenti ad incuria od umano. La Confesercenti ha inviato telegramma al Prefetto per chiedere interventi straordinari.

Alessandra Pieracci

Le cifre del Comune

### Per l'Ida 34 mila irregolarità

GENOVA. Congeda con l'assessore al Bilancio alle Finanze del Comune di Genova, Luigi Luzzati, che aveva annunciato, tra due tornerà alla sua attività di manager di imprenditore, declinando, solo per amicizia, fedeltà ad Adriano Sansa, l'invito di Beppe Pericu di restare al suo posto o di assumere quello di «city manager».

Luigi Luzzati, detto anche il «Quintino Sella» di palazzo Tursi, ha tirato le somme della felice e brillante gestione della cassa comunale. Ha fatto il punto sulla politica dell'Ida (che pure ha sollevato non poche polemiche per l'alta aliquota, il tetto in Italia) e delle altre imposte comunali.

L'Ida oggi offre un gettito oltre 315 miliardi, un terzo degli introiti dell'amministrazione, ed è frutto di 300 mila dichiarazioni, delle quali l'11%, oltre 34 mila sono irregolari e incomplete. L'Ida ha detto Luzzati che era assistito dal direttore del Servizio Tributi, Ennio Dina - oggi corrisponde al 43% degli introiti del Comune, contro il 30% del passato. Il costo del personale dell'organizzazione degli uffici è di 11 miliardi e 500 milioni, pari al 2% dell'intera incassata.

Nel complesso, per il 1997, Luzzati prevede di introitare cinque miliardi in più rispetto al 1996. Per quel che riguarda invece la tassa sui rifiuti si conta di incassare sei miliardi in più. Dovrebbero salire di due miliardi i fondi dell'Ida e circa un miliardo per la Tosap.

Oltre alla riorganizzazione dei sistemi di esazione, Luzzati ha annunciato che è stato potenziato e modernizzato il sistema di controllo per il recupero di chi ha pagato in più. Dovrebbero rastrellare, infiltrando le maglie dei controlli incoricati, forse altri die-

mi miliardi. Nel complesso, il sistema tributario del Comune di Genova, è florido, dopo decenni di gestione ballerina e, come qualcuno aveva insinuato al momento della crisi del vecchio sistema all'inizio degli anni Novanta, di «colabrodo». I successi di Luzzati avranno una certa disponibilità di «cash flow», purché - anche se Luzzati, prudente, non lo dice - mantengano la politica di rigore, forse poco popolare, ma che in 4 anni ha rovesciato le sorti d'un Comune che era in bancarotta: basta pensare alla privatizzazione di Amga e Amiat. (p. 1.)

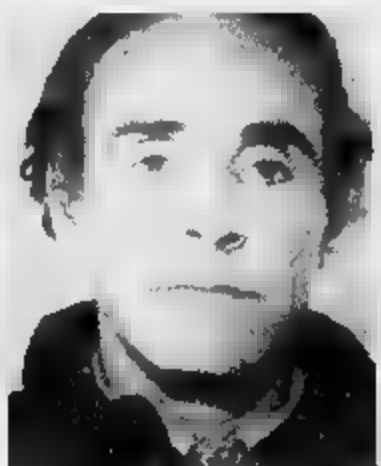
Lite coniugale a Bargagli  
«Curi più le mmi  
»: la getta  
nella discarica

GENOVA. Furibonda con il marito, reo di riservare più attenzioni alle sue amatissime armi che a lei, gli ha preso pistola, pallottoliera e coltello e li ha scaraventati in un scarpato, così, quando arrivati i carabinieri, il coniuge defraudato si è ritrovato anche una denuncia per detenzione abusiva di munizioni (non l'autorizzazione per 16 cartucce a palla calibro 12) e omessa custodia di armi, vista la facilità con cui la donna se n'era impossessata. L'episodio è accaduto in località Eo, a Bargagli, lo fine settimana. Alcune telefonate dei vicini segnalano ai carabinieri della zona una violenta lite tra Andrea, genovese di 57 anni, operaio, e la sua compagna, Maria, 38 anni, originaria di Caltanissetta. I militari hanno identificato i due litiganti, ritrovato le munizioni finite nella scarpata, denunciando Andrea. (a. p.)

Individuato come autore di quattro colpi alle banche un pregiudicato, claudicante, di 52 anni

## Il rapinatore solitario fuggiva con il bus

Pieno di debiti, il telefono tagliato, spendeva tutto con i giovanissimi



Pier Giorgio è stato arrestato

GENOVA. Rapinava le banche scegliendo di solito agenzie del Banco Chiavari vicino alle fermate di bus, su cui fuggiva dopo il colpo, mimetizzandosi tra i viaggiatori dell'ora di punta. Una rapina al mese, stipendio regolare che consumava offrendo cene e regali, tra cui due scooter, ai minorenni di cui si circondava assiduamente. A casa sua, un alloggio lac in via Felice Maritano 59, c'era invece il telefono tagliato e si accumulavano i conti da pagare, presi considerevoli debiti con un paio di Finanziarie.

E' finito così in carcere, schiacciato da una serie di indizi. Pier Giorgio Pili, anni, celibe e senza parenti, claudicante per i postumi della polio, elettricista, in realtà dipendente di una cooperativa di pulizia, ma disoccupato dall'aprile del 95, quando è arrestato per maldestro tentativo di scippo. Era uscito da Marassi il 18

novembre dell'anno scorso e dieci giorni dopo, alle 10,30, il rapinatore solitario di mezza età aveva colpito per la prima volta, coltello in pugno e passamontagna sul volto, all'agenzia

di via Jori del Banco di Chiavari, bottino 5 milioni. Alle 15 dell'11 dicembre la seconda rapina, da 5 milioni, all'agenzia di via Cantore del Banco di Chiavari. Terzo colpo da 19 milioni il 2 gennaio al Banco Chiavari di via Sestri. Quarto colpo, una pistola spianata, il 13 febbraio, al Banco di Chiavari di via Lagustena, bottino 11 milioni. Fuggendo, il rapinatore abbandonato giaccone e passamontagna.

A questo punto i carabinieri della Sezione del Nucleo operativo di tracciare un identikit del rapinatore solitario, tra i 40 e i 60 anni, che fuggiva l'autobus. La cattura, però, è stata casuale. Il 21 aprile scorso, un appuntato dei carabinieri fuori servizio che portava a spasso la figlia ha notato uno tipo di all'Istituto San Paolo, di via Lagustena. Il militare ha immediatamente accompagn-

la bimba alla caserma vicina e ha chiesto l'aiuto di un collega. I due tornati appena in tempo per vedere il rapinatore che, con il passamontagna sul volto, stava entrando in banca. Lo hanno bloccato, prima che estrasse la pistola, risultata poi una riproduzione della Beretta P85. Le indagini successive hanno evidenziato gli indizi: in dell'uomo sono stati trovati i maglioni tagliati per dare il volto, scarpe da tennis e coltello uguali a quelli che aveva il rapinatore ripreso dalle telecamere delle banche. Pier Giorgio Pili aveva acquistato la pistola giocattolo in un negozio di Marassi. L'analisi biologica sugli abiti abbandonati dopo il colpo del 13 febbraio, infine, ha dato un responso di compatibilità i caratteri fisici e biologici dell'arrestato. Pili si è dichiarato estraneo ai fatti, ma non ha voluto dare la versione. (a. p.)

VINTICQUATTRORE

IMPERIALI

Summit in Comune per salvare l'Aura Nervi

Il vicesindaco Claudio Montaldo ha ricevuto ieri i rappresentanti dei sindacati, dell'Associazione industriali e dei dipendenti dell'industria dolciaria Aura di Nervi, da tempo in crisi, con minaccia di chiusura. E' stato deciso di prendere in la prospettiva di trasferire l'azienda in Val Polcevera.

AZIENDA

Certificazione per il Gruppo Ormezzatori

Il Registro navale Italiano (Rina) ha consegnato al Gruppo Antichi Ormezzatori del porto la certificazione di qualità del lavoro «ISO 9002». E' il primo in Italia e in Europa a ottenere il riconoscimento.

PERIODELLI

L'ultima seduta del Consiglio prima del voto

Si svolge questa mattina alle 9 l'ultima seduta del Consiglio provinciale. L'ordine giorno prevede le relazioni programmatiche sul bilancio del prossimo biennio e una serie di delibere per lavori.

CRIMINALI

Delitto dell'Erzelli, chiesto rito abbreviato

E' stato chiesto dai difensori il rito abbreviato per l'operaio quarantenne Giovanni Paterna che all'inizio del settembre dello scorso anno uccise una fucilata suo collega di lavoro e ferì altri tre in un container adibito a mensa e spogliatoio, sulla collina degli Erzelli. La perizia che era stata ordinata, giudice indagini preliminari Enzo Pupa lo ha dichiarato seminfermo di mente. L'operaio sostiene di non ricordare assolutamente nulla. Era da tempo afflitto da una grave forma di e sospettoso. Il dramma era scoppiato alle 12.30 del 4 settembre '96. (a. l.)







# A Chiavari torna alla ribalta il caso Fara: l'intervento dei Vigili del fuoco

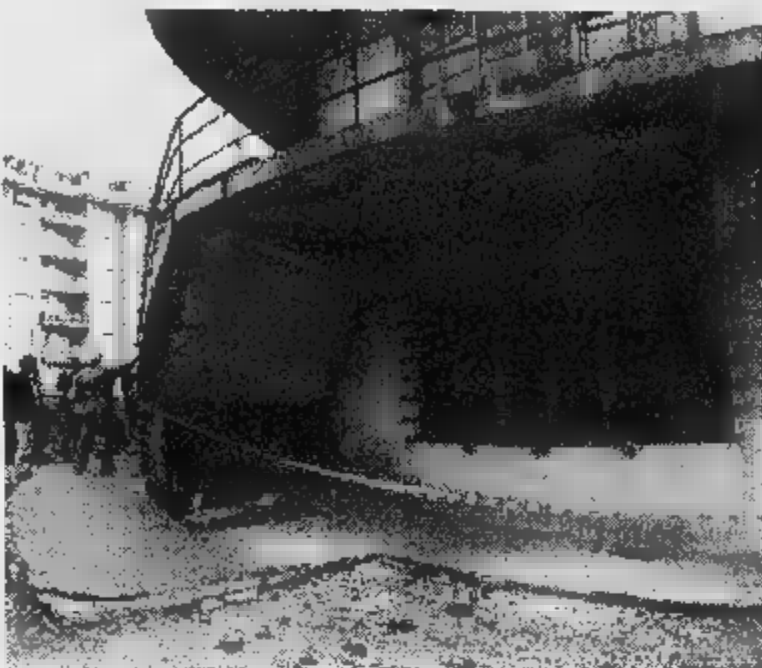
## L'ex colonia adesso è mutilata

### Altri crolli nella scuola, vivaci proteste

CHIAVARI. Ieri mattina dall'edificio della ex colonia Fara, dove sono ospitate le scuole a tempo pieno, si sono staccati altri calcinacci e dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco, la zona a nord ovest dell'edificio è stata trasversata. Così la vecchia Fara è mutilata in diversi punti.

Qualche mese fa, prima della fine dell'anno scolastico, i calcinacci si erano staccati dalla sommità dell'edificio precipitando nella zona di ingresso dove transitano gli scolari. La scala è rimasta prima coperta e poi isolata. Ieri il danno è avvenuto in una zona dove fortunatamente gli scolari non passano, anzi ci passano sopra. Infatti si sono staccate alcune parti di cemento armato sotto la scala al primo piano, proprio dove i bambini passano per l'ingresso secondario adottato dopo la chiusura dell'ingresso principale.

Il sindaco Vittorio Agostino ieri ha spiegato che l'amministrazione comunale ha approvato un intervento di oltre cento milioni per un primo intervento per la salvaguardia degli scolari. «Non è stato possibile effettuare l'intervento - ha aggiunto Agostino - perché la Soprintendenza non ci ha ancora dato l'autorizzazione». Il sindaco sostiene che anche in questi lavori che sono necessari per l'incolumità dei bambini, come



La volta della scala d'accesso da cui si sono staccati i calcinacci; a destra la grande pozzanghera davanti al cancello del parco. Nel riquadro l'assessore Giacomo Canepa

quelli decisi dopo il primo crollo di calcinacci e anche per quello di ieri, la Soprintendenza non intende ragioni e vuole un progetto. Questo significa tempi burocratici lunghi tanto da fare perdere la voglia di intervenire.

La colonia Fara, anzi i bambini che la frequentano giornalmente, soffrono anche per altri disagi: davanti al cancello

ingresso al parco quando piove si forma un lago tanto ampio che i bambini sono costretti a passare una striscia di terreno larga forse 25 centimetri. Questo con la Soprintendenza non ha nulla che vedere: dovrebbe essere l'amministrazione comunale ad intervenire. La maggior parte dei bambini arriva con pulmini che entrano direttamente nel parco

evitando il lago, ma è anche vero che dal cancello isolato dalla distesa di acqua, entrano i pochi che arrivano a piedi, quelli che i genitori fanno scendere dalle auto senza entrare nel parco, gli insegnanti.

Ma si sa che il sindaco Agostino punta sull'alienazione dell'immobile e anche ieri ha ribadito il concetto ripetendo che la nuova destinazione d'u-

so, turistico-alberghiero, l'edificio vale 12 miliardi. Con il vincolo della Soprintendenza però il valore naturalmente diminuisce.

Sarà venduta, non sarà venduta, la Fara adesso ha veramente bisogno di lavori per la sua stabilità e per la sicurezza dei bambini.

Vignolo

#### DALLA RIVIERA

#### LAVAGNA

##### Identificate 12 prostitute

I carabinieri in una operazione per la prevenzione della prostituzione ha fermato per l'identificazione, 12 prostitute di cui 7 albanesi, 2 nigeriane, 1 bosniaca. Tutte le ragazze sono accompagnate in questura a Genova perché erano sprovviste di documento di identità. Le albanesi sono state espulse per le altre l'invito a regolarizzare la loro posizione entro 15 giorni, o lasciare il territorio. (g. vi.)

#### STORIA

##### Aperte le buste per l'appalto dell'autosilo

Ieri sono state aperte le buste della gara per la costruzione dell'autosilo interrato di piazza Milano e piazza Gagliardo e di quello via Lima. La gara è stata vinta dalla ditta Comes che ha applicato un ribasso del 4 per cento. L'inizio lavori è previsto entro la fine del mese. (g. vi.)

#### STORIA

##### «Teniamo la città al buio per aiutare i terremotati»

L'assessore Roberto Santi propone di tenere la città al buio nelle prossime festività di Natale e di devolvere i soldi che solitamente vengono spesi per le luminarie, alle popolazioni colpite dal terremoto. Santi estende l'invito alle altre cittadine del Tigullio e ricorda che Sestri Levante spende tra i 70 e gli 80 milioni per illuminare la città a Natale. (g. vi.)

#### STORIA

##### Presentata la lista di Rifondazione comunista

Rifondazione comunista ieri ha presentato ai quotidiani la lista in appoggio al sindaco Arnaldo Monteverde. È la prima lista nota per le prossime amministrative. Capolista è Tito Castiglioni, 50 anni, operatore Usl. (g. vi.)

#### MONEGLIA

##### Mezzo miliardo dalla Regione per la strada

Il capogruppo Pds in Regione, Paolo Perfogli, in un comunicato ricorda che il Consiglio regionale ha approvato uno stanziamento di 500 milioni per interventi alla galleria Moneglia-Deiva-Sestri Levante. Con questo ulteriore importo la Regione ha costituito un fondo finanziario di 1.100 milioni. (g. vi.)

#### LAVAGNA

##### I Sestieri a New York per il Columbus Day

Domani il gruppo storico dei Sestieri di Lavagna partirà per New York per partecipare, per la terza volta, alla sfilata del Columbus Day che si svolge il 13 ottobre sulla Quinta Avenue. Con il gruppo storico parteciperanno al viaggio un centinaio di simpatizzanti. (g. vi.)

Si era presentato come carabiniere per indagare su false banconote

## Nonnina respinge il truffatore non abbocca e chiama il «112»

GENOVA. Una signora di anni ha messo un fugo un onore alto un metro e novanta, che le si era presentato alla porta tentando di raggiungerla per riuscire a entrare in casa. L'episodio è confortante, dopo la serie di truffe ai danni di persone anziane, sole, che sono cadute nel tranello di falsi ispettori Amga, falsi dipendenti Inps e incaricati Usl.

Questa volta il ladro mancato ha scelto di presentarsi come carabiniere. L'altra mattina, intorno alle 11,20, la signora Maria, che abita in via Cocito, ha sentito alla porta. Un uomo intorno ai trent'anni le ha mostrato velocemente un tesserino, però darle il tempo di leggerlo, dicendo di essere un carabiniere. Le ha fatto invece vedere bene una banconota da centomila chiedendole se per caso non subito un furto in casa la settimana precedente. L'anziana signora gli ha risposto che sì, era vero, alcuni giorni prima era stata derubata. Allora il falso militare l'ha invitata a conse-

#### STORIA

##### Sequestro e due arresti

Il sequestro di 127 chili di hashish in pani da 250 grammi, nel doppioposto ricavato nel pianale di un camion frigorifero adibito al trasporto di piante, e due arresti: il risultato delle investigazioni della squadra narcotica della questura e del Gruppo operativo antidroga della Guardia di Finanza. Gli arrestati: Giuseppe Parodi, 56 anni, residente a Cicagna in piazza Caduti d'Italia, guidava il camion, ed Ermanno Lucchi, 57 anni, abitante in via Sant'Alberto 59, pregiudicato per reati contro il patrimonio, che era su un'Alfa Romeo di scorta per avvisare della presenza di pattuglie della polizia stradale. Il blitz, il primo ottobre al casello di Rapallo, è nato in seguito alle voci diffuse negli ultimi tempi nel centro storico che segnalavano l'offerta di una grossa quantità di hashish in arrivo. Individuati gli spacciatori, è stato organizzato l'appostamento. La droga proveniva dal Marocco. (a. p.)

gnargli tutte le banconote che aveva al momento in casa, in modo da permettere il confronto con quelle ritrovate dai carabinieri. La signora Maria, che in questo frattempo aveva sempre lasciato la catena alla porta, ha risposto che prima di tutto intendeva verificare la situazione, chiamando il comando

dei carabinieri per avere una conferma quanto lui aveva appena detto. In realtà l'anziana padrona di casa stava componendo il 112 per dare l'allarme. A questo punto l'uomo, preso alla sprovvista dalla reazione decisa della padrona di casa, si è precipitosamente allontanato. (a. p.)

Solo An ha insistito sulla linea, lungo dibattito ieri in Consiglio regionale

## Alonzo: «Ho la coscienza a posto, resto»

### Scandalo Pitelli, bocciata la richiesta di dimissioni

#### GENOVA

An è l'unico partito che ha insistito a chiedere le dimissioni dell'assessore regionale all'ambiente, Nicolò Alonzo, pds, che ha ricevuto un avviso di garanzia dalla procura repubblicana della Spezia, nel quale viene indagato sulle presunte irregolarità giudiziarie e presunte irregolarità commesse nella discarica di rifiuti di Pitelli.

Dopo un breve dibattito nel quale sono intervenuti quasi tutti i gruppi consiliari, An ha ribadito la richiesta di dimissioni (in passato, solo l'assessore Fabio Morchio, due giunte fa, s'era dimesso, ma era stato scagionato dalla formula più ampia in sede istruttoria preliminare: «stato a beau geste» molto apprezzato), mentre per gli altri partiti d'opposizione Forza Italia ha deciso di astenersi, mentre Ccd-Cdu e Rifondazione Comunista hanno votato contro, tutta la maggioranza compatta.

Alonzo ha detto: «Il presidente della giunta e i miei colleghi assessori mi hanno ribadito la fiducia e mi hanno chiesto di re-

#### CHIAVARI

##### Differenziata in appalto

Il servizio raccolta dei rifiuti differenziati è stato dato in appalto ad una ditta che, oltre alla raccolta dei diversi rifiuti depositati negli appositi cassonetti, penserà anche al trasporto dei rifiuti «tradizionali» alle discariche. L'assessore Toribio Guattari ieri ha convocato la stampa per un'opera di sensibilizzazione verso i cittadini che devono capire l'importanza di dividere i rifiuti, per ottenere un risparmio alle casse comunali e riflesso a loro stessi. «L'obiettivo che dobbiamo raggiungere è quello di selezionare il 35 per cento - spiega Toribio Guattari. Siamo all'11 per cento ma in pochi anni dobbiamo raggiungere la quota imposta dalla legge». Guattari ha spiegato che anche i rifiuti che raccolgono i mezzi del Comune in centro città subiscono una sommaria selezione nella discarica, il sito per lo stoccaggio. L'assessore ha anticipato una campagna pubblicitaria con manifesti nelle scuole. (g. vi.)

stare. Per questo, con la coscienza a posto, non mi dimetterò. Il presidente della Regione, Giancarlo Mori, ha ricordato che è stata nominata una commissione d'inchiesta in sede consiliare e che vuole chiarezza, ma si rifiutano processi sommarie. Tocca alla magistratura accertare le responsabilità e si deb-

bono evitare condanne politiche. La votazione finale ha visto 29 voti contro la proposta di An, astenuti e 4 a favore. C'è stata un po' di marea nel Polo (An intransigente, Ccd-cdu garantisti al massimo e Fi in mezzo). La Regione ha cominciato a liquidare i fondi messi a dispo-

sizione dei centri di servizio per il volontariato, in ciascuno provincia. Sono già stati assegnati i fondi per Imperia (120 milioni) e La Spezia (128). La Regione ha anche stanziato, per quanto riguarda Genova 400 milioni e 152 milioni per Savona.

Il vicepresidente della giunta, Graziano Mazzarello, nella sua qualità di responsabile delle politiche comunitarie, ha infine annunciato che dal prossimo 1° novembre a Bruxelles, tramite l'agenzia «Mondo Impresa» (la stessa che ha coordinato la fortunata manifestazione di «Europartenari», svolta a Genova pochi mesi fa), la Regione Liguria disporrà d'uno sportello presso l'Unione Europea. Si tratta d'una prima mossa, poco costosa rispetto all'installazione d'un vero e proprio ufficio con personale proprio, in attesa che sui rapporti comunitari sia approvata una legge della Regione (proposta da Bruno Valenziano, Fi a cui sono state aggiunte proposte e integrazioni). L'ufficio appare d'importanza strategica. (p. l.)

#### Approvati dalla Provincia

### Si ai progetti per il risanamento di tre torrenti

GENOVA. La giunta provinciale su proposta del vicepresidente Polo Tizzoni ha approvato tre progetti preliminari per lavori di risanamento ambientale sui corsi d'acqua del levante. L'impegno della Provincia sarà di un miliardo e 250 milioni.

L'intervento più consistente riguarda il fiume Entella, seicento milioni, dove effettuate opere di manutenzione straordinaria per il ripristino degli argini, scegliere le sponde nei Comuni di Chiavari, Cogorno e Lavagna. 480 milioni sono stati destinati al San Siro di Santa Margherita, per la prosecuzione dei lavori di tombinatura del canale di gronda di viale Rainusso. Il terzo intervento, per cui sono stati destinati 200 milioni, riguarda il torrente di Rapallo per lavori di manutenzione straordinaria e opere di sistemazione idraulica che saranno diretti al professionista genovese Giorgio Buldironi. (g. vi.)

Buon ritorno di immagine e un premio per lo spettacolo pirotecnico che si ispirava alla Sagra del fuoco

## Alla Fiera di Bari è mancata la focaccia

### Disappunto per Recco, ma sono state apprezzate le trofie al pesto

#### RECCO

La partecipazione dei Comuni del golfo Paradiso, capitanati da Recco, alla Fiera dei Comuni a Bari è stata un'esperienza positiva anche per quanto riguarda il ritorno di immagine, dopo della trasferta. Per tutta la durata della fiera, che si è svolta contemporaneamente all'assemblea nazionale dell'Ani, lo stand di Recco e del Golfo Paradiso è stato meta di migliaia di persone che hanno ritirato il materiale illustrativo e chiesto informazioni tanto sulla ricettività turistica del golfo, delle aziende che erano presenti con il loro materiale.

La fabbrica di orologi e campane Terrile di Uscio, la Colonia Arnaldi, il pastificio Novella di Sori che ha fatto degustare le trofie al pesto a centinaia di persone.

Il sindaco di Recco, Mariolina Diena, giudica positivamente la presenza del Golfo Paradi-



Il sindaco di Recco, Mariolina Diena

so a Bari non tanto per i Comuni e le loro amministrazioni, quanto per le aziende che hanno capito l'importanza della vetrina internazionale e hanno aderito all'iniziativa. Il primo

giorno di fiera Recco ha offerto uno spettacolo pirotecnico sul molo del porto barese, che una parte della Sagra del fuoco per cui la cittadina è nota in tutta la Liguria. Per questo spettacolo e per l'allestimento dello stand al Comune di Recco è stata assegnata una targa nell'ambito della premiazione dei Comuni che hanno partecipato alla fiera. Sono stati soltanto tre i premi: Recco ne ha ricevuto uno per la migliore iniziativa promozionale, riferita appunto allo spettacolo pirotecnico.

Mancava soltanto il piatto portabandiera di Recco, la focaccia al formaggio che contribuisce notevolmente a far parlare di Recco come della capitale gastronomica del levante ligure. Era in programma la distribuzione della famosa focaccia ai sindaci partecipanti all'assemblea Ani ma l'iniziativa non è stata possibile per

una questione di spesa per trasportare a Bari un forno all'altezza della situazione. Occorrevano oltre sette milioni il Consorzio «Recco gastronomica» non ha ritenuto che il gioco valesse la candela. «Peccato» ha commentato il sindaco Mariolina Diena. Questa iniziativa, che ci costa una considerevole somma, l'abbiamo affrontata solo per reclamizzare quello che il comprensorio produce. Mancando la focaccia al formaggio è mancata la bandiera della nostra gastronomia».

Paolo Cavassa e Giorgio Rezzano, del pastificio Novella di Sori, Alessandro Tosini del consorzio di Recco sono stati da fare e hanno distribuito oltre 50 chili di trofie condite al pesto e una serie di cime. Grande successo, grande appetito dei visitatori che hanno fatto onore ai cuochi anche alcuni visitatori chiamavano «arrosti» la colorata e saporita cima. (g. vi.)

#### COMUNE DI ALASSIO

Variante in itinere alla variante generale al P.R.G. adottato con deliberazione C.C. n. 12 del 28.03.1995 n. 2 del 30.01.1995 - ulteriore variante

Deliberazione di consiglio comunale n. 28 del 18.07.1997.

Al sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 il progetto di Variante in itinere alla Variante generale al P.R.G. adottato con deliberazione di C.C. n. 12 del 28.03.1995 e n. 2 del 30.01.1995 - Ulteriore Variante - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 18.07.1997 - è depositato presso il Segretariato Comunale per la durata di giorni 30 dal 18.07.1997 al 17.08.1997 in libera visione a chi abbia interesse durante le ore di ufficio. Le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto, in carta da bollo da L. 20.000 (con 5 copie), al protocollo durante le ore d'ufficio, sino a 30 giorni dopo il periodo di deposito a cioè entro le 13,30 del giorno 07.12.1997.

Allassio, 24 settembre 1997

IL SINDACO

Per pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

17100 SAVONA  
Piazza Marconi 3/5 - 3/6  
Tel. 019/814.867-811.182

16121 GENOVA  
Via C.R. Caccardi 1/14  
Tel. 010/540.184-592.560

PK  
publikompass





Asfalto divelto e smottamenti a Punta Aspera e ai Piani d'Invrea. Torrente invade la A10

## Varazze nella morsa del nubifragio

Sei ore di caos: frane, strade chiuse, il traffico va in tilt

**VARAZZE** Strade spaccate, vane come dopo un terremoto. Alberi aradicati. Allagamenti un po' ovunque.

Sono le pesanti conseguenze del violento nubifragio che ieri mattina si è abbattuto sulla zona di Varazze, Celle, Albissola Marina e Superiore. La pioggia, che è caduta incessantemente per quasi sei ore, ha messo in ginocchio soprattutto la viabilità: a lungo è rimasta chiusa la strada dell'Aurelia, in direzione Genova, mentre la deviazione del traffico sull'autostrada ha bloccato in pochi minuti la A10. Si sono formate lunghe code in direzione Levante.

Vigili del fuoco, carabinieri, polizia stradale, protezione civile, vigili urbani, volontari della pubblica assistenza. E' la task-force che ieri mattina ha fronteggiato la situazione di emergenza nel Levante Savonese. L'allarme è scattato poco dopo le 9 quando i centralini di pompieri e polizia municipale hanno incominciato a raccogliere le richieste di intervento da parte degli abitanti di Varazze. «Gente che chiedeva aiuto, completamente in preda al panico», raccontano gli operatori del 118 che sono stati a loro volta allertati. Temendo il peggio, abbiamo inviato subito le prime ambulanze. La situazione era drammatica dal punto di vista degli allagamenti e delle frane: fortunatamente non c'erano feriti.

Le zone più colpite erano

quelle dei piani di Invrea e San Giacomo. E' quella del Solaro, Camogli, via Codda, via Don Minzoni. I problemi maggiori sull'Aurelia: dove alcuni ritardi sono trascinati provocando pericolosi allagamenti. Alle 11,00 il tratto fra Varazze e Cogioletto è completamente bloccato. Chiusa al traffico l'Au-

relia in direzione Genova, nelle località Salice e Portigliolo (all'altezza della rampa che conduce al casello autostradale). Senso unico alternato tra Varazze e Celle, davanti alla colonia dei Bergamaschi, a causa di uno smottamento. Contemporaneamente è andata in tilt la viabilità sull'autostrada, in dire-

zione Genova. «Per alcune ore», dicono al Comando dei vigili - Varazze è rimasta completamente isolata. Per raggiungerla si poteva solo il treno. Decine di decine le chiamate. Comando della polizia municipale: soprattutto di pendolari che dovevano andare al lavoro e sapevano cosa fare, visto

che l'Aurelia era chiusa.

Il nubifragio ha colpito la costa: state, invece, risparmiati le frazioni. Non mancati gli allagamenti di negozi, scantinati e appartamenti, anche se non numerosi. Lo sfogo di un commerciante: «Nel mio caso l'acqua è entrata nel negozio dall'interno. Proprio

così. Nel retro c'è un vecchio tombino che si è intasato. Fortunatamente è successo quando io e mia moglie siamo già aperti il negozio: abbiamo spazzato via tutta l'acqua». Allagamenti anche nei giardini, piani d'Invrea e mercato dei contadini. Per ore si è temuto che la situazione peggiorasse ulteriormente. Nel primo pomeriggio, però, le condizioni del tempo si sono migliorate. E alle 15,30 l'Aurelia è stata riaperta al traffico in entrambe le direzioni.

Problemi anche a Celle. I vigili del fuoco e i soccorsi via Nizza e dal distacco del porto sono stati chiamati in via Cassis per uno smottamento, in via Roglio dove un muro minacciava di crollare e in via Ghigliano per l'allagamento di uno scantinato. Ad Albissola Marina, in via Gentile, l'acqua ha invaso il cortile della scuola media.

Mobilizzati anche gli uomini della Capitaneria di porto. Il mare forza 4 e il vento di scirocco hanno spazzato per oltre sei ore tutto il litorale, tra Varazze e Savona. Le motovedette hanno dovuto prendere il largo per recuperare due natanti (un cabinato e un gommone) che avevano rotto gli ormeggi e andavano pericolosamente alla deriva. Sono stati raggiunti a poche miglia dalla costa, davanti ad Albissola, recuperati e trainati fino a riva. Un intervento ieri pomeriggio anche da parte della motovedetta della polizia per una barca semi affondata, davanti ad Albissola. Per alcune ore si è temuto una disgrazia. La perlustrazione non ha dato alcun esito: la sera l'equipaggio di polizia ha potuto rientrare a terra. L'ipotesi della polmone è che la barca avesse rotto gli ormeggi.

Claudio Vimercati



Smottamento sull'Aurelia a Punta Aspera durante il nubifragio. L'Anas ha immediatamente chiuso una corsia dell'Aurelia

## A10, cantieri e polemiche

La rabbia degli automobilisti in coda

**SAVONA.** «Pochi giorni fa un incidente a Quiliano, oggi il nubifragio a Varazze. E tutte le volte, a pagare per questa viabilità è la gente che non ha colpa». Degradata e insufficiente, siamo noi, costretti a muoverci in autostrada per lavoro. Ieri è stata un'altra giornata campale per gli automobilisti savonesi. E' fioccano le proteste: a mandare il traffico in tilt, oltre alla pioggia, ci sono messi anche i lavori e gli incidenti a catena sulla Savona-Genova. Meno problematica, grazie anche alla maggiore clemenza del tempo, la situazione nel tratto a Ponente della Savona-Ventimiglia. Quella di ieri è stata una giornata a tratti molto tesa sull'Autostrada dei Fiori. A causa di lavori (ai giunti del viadotto e sull'asfalto) gli automobilisti hanno subito conseguenze per tutta la giornata. Il caos si è raggiunto nel dopopranzo e fino alle 16,30 quando si sono formate lunghe code (in certi momenti hanno superato i 6-7 chilometri) che hanno provocato disagi e ingorghi.

Non sono mancati gli incidenti, fortunatamente senza gravi



conseguenze. Un camion si è rovesciato sulla A26 ed il traffico ha subito rallentamenti. Nell'incidente si è ferito solo l'autista del mezzo, che comunque è grave. Un secondo incidente è stato registrato tra Campora sud e Bolzaneto. Anche in questo ca-

so senza gravi ripercussioni. Tamponamenti a causa del fondo stradale viscido si sono avuti sull'autostrada che sull'Aurelia. Uno, che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, è avvenuto in località Perti a Finale Ligure.

Sulla Savona-Ventimiglia la viabilità, anche se con alcuni disagi (non dovuti al tempo), è stata migliore. Solo tra Taggia e Ventimiglia è stato obbligatorio per gli automobilisti un cambio di carreggiata in direzione Genova per lavori. Le condizioni me-

teorologiche sono state piuttosto buone sull'imperiese per tutto il pomeriggio. Amaro il commento di una delle «vittime» dell'ingorgo: «Ma i responsabili delle autostrade i bollettini meteo, non li sentono? Perché non hanno chiuso i cantieri?».

[m. br.]



L'asfalto distrutto ai Piani d'Invrea dalla violenza del nubifragio, durato oltre sei ore

Alberi precipitati vicino alla Statale  
La Stradale devia il traffico sulla A10



### Enaip di Albenga

Per corsi direttori e guai per la

SAVONA. Sott'accusa il direttore del Centro formazione professionale Enaip di Albenga e collaboratore esterno ai corsi formazione.

Il gip ha rinviato a giudizio ieri Domenico Incudine, 50, di Albenga e Ciro Lo Burgo, 57, di Albissola Superiore. Quest'ultimo è accusato di falso perché, in qualità di collaboratore esterno del centro, «tecnico manutentore impianti di video-registrazione», tenutosi presso l'Enaip nel 1987/88 con contributi regionali e Cee, si è fatto pagare 12 milioni e mezzo, avrebbe attestato falsamente nel registro presenze di aver tenuto 102 di lezione. Lo Burgo, assieme a Incudine, devono inoltre rispondere di falso per aver indotto in errore un dipendente del primo, facendogli attestare falsamente di aver tenuto 149 lezioni. Il processo si terrà il 7 ottobre '98.

[f. p.]

### Intervento di Cozzi

Albenga-Ceva finanziato il progetto



Il presidente Autofiori Gianni Cozzi ha rilanciato il progetto dell'arteria Albenga-Ceva

Il presidente Autofiori, Gianfranco Cozzi, ha assegnato alla Sina di Milano uno studio di fattibilità che verrà perfezionato entro il corrente anno per la Albenga-Ceva. Decisione attesa, dopo la raccolta di 20 mila firme per ottenere la nuova arteria. Ieri, per errore, è stata pubblicata la foto del magistrato Gianfranco Cozzi, al posto di Gianni Cozzi, presidente Autofiori. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

### Oggi alla «Carisa»

Trovarono il bottino rapina Premiate 3 ragazze

SAVONA. La «Carisa» ha deciso di premiare le tre studentesse quindicenni che hanno trovato parte del bottino (otto milioni) rapinato all'agenzia di via Gramsci e lo hanno restituito alla banca. Un gesto di grande responsabilità che il presidente dell'Istituto, Giorgio Ingaramo, ricorderà oggi pomeriggio consegnando ad ognuna delle ragazze un premio in denaro.

La vicenda risale a due settimane fa. Un bandito solitario, immobilizzato dagli impiegati della banca, lo costringe a una rapina. Una pistola ad aprire la cassaforte e ne svuota il contenuto. Poi la fuga, durante la quale perde una piccola parte del bottino. I soldi vengono trovati dalle tre ragazze. Raccontano: «Eravamo spaventate perché non sapevamo chi fosse il denaro. Abbiamo visto due vigili e glielo abbiamo consegnato. Pensiamo di aver fatto la giusta».

[c. v.]

### I pubblici esercenti contestano la liberalizzazione delle licenze

Savona, Fipe contro la deregulation

Le critiche al Comune dal presidente Tripodoro

### VARAZZE

«Cacciati dal Nautilus»

Dopo la presa di posizione del presidente della Regione sul caso Nautilus («La nuova società rappresenta una evidente continuità con la precedente ed è soggetta, nel rispetto delle condizioni poste dall'atto di sottomissione, ad effettuare consistenti investimenti che non potranno che migliorare il numero ed il livello delle prestazioni e dei servizi in precedenza offerti»), ora parlano i «vecchi» gestori, la famiglia Alessi e Antonio Casella, rispettivamente responsabili dei bagni e del dancing. Casella: «La nuova società ci ha esautorato. Entro venerdì dovremo portare via tutto e lasciare i muri. Questo è il significato del "cambio di gestione", per noi che abbiamo creato il "Nautilus"». Stessa amarezza per la famiglia Alessi: «Stiamo portando via tutto. Dopo anni di lavoro ci ritroviamo in mezzo alla strada. I nuovi gestori? Non ci hanno neppure considerato. Come se avessimo mai fatto nulla». Proseguono: «La verità è che, in seguito a una controversia giudiziaria, ci ritroviamo ad essere persi tutti gli investimenti fatti nel corso degli anni per rilanciare l'immagine del "Nautilus" da noi creato e fatto crescere grazie al nostro lavoro. Questo è il risultato del nostro impegno imprenditoriale, proseguito nonostante l'incendio delle cause in tribunale, concluse ormai è noto».

SAVONA. Altro che deregulation, come vuole il Comune. La Federazione pubblici esercizi Savona, aderente all'Ascom-Concommercio, contesta la linea del Comune che ha scelto di battere la strada della liberalizzazione delle licenze.

Spiega il presidente dei pubblici esercenti, Pasquale Tripodoro: «Siamo decisamente contrari. E' una posizione da noi già segnalata all'Amministrazione comunale nel novembre del '95». Si tratta di un interesse corporativo ma di una situazione legata ai consumi. La legge prevede che l'aumento dei pubblici esercizi deve essere legato al reddito della popolazione residente, dei flussi turistici e delle abitudini. Negli ultimi anni Savona non ha visto aumentare nulla di tutto questo. Le ditte in attività devono essere messe in condizione di continuare a lavorare».

[p. p.]

### Convegno Savona

religioni per tre giorni

SAVONA. Un convegno inter-

nazionale sulle religioni da venerdì a domenica a Savona. Un convegno di alto livello culturale organizzato a Palazzo Nervi dall'Associazione «Amici di don Vivaldo» e dal Meic. «Ebraismo, Islam, Cristianesimo, conoscersi per dialogare» è il tema cui si confronteranno il cardinale Achille Silvestrini, il giornalista Arrigo Levi, il teologo Paolo De Benedetti e il rabbino Giuseppe Momigliano.

La presidenza del convegno è affidata all'onorevole Carlo Russo, ex ministro e attualmente giudice della Corte Europea di Strasburgo. Il convegno si avvale della collaborazione di Regione, Provincia, Comune, Apt, Carisa e del Secum di Aix-en-Provence. «Nessun significato politico o sociale» spiega Spotorno, responsabile organizzativo. Si cercherà solo il dialogo tra le grandi religioni monoteiste.

[p. p.]





# La grande novità della gara è saltata per un conflitto tra organizzatori e amministratori

## Rally, a Sanremo niente prova speciale

### Ma gli avversari più accaniti sarebbero i team ufficiali

SANREMO. Doveva essere l'es-ventos del Rally di Sanremo '97, la grande novità capace di elevare il tasso spettacolare della corsa e coinvolgere totalmente la città, alla resa dei conti la super prova speciale del Poggio si è rivelata solo l'occasione per scatenare una polemica tanto forte quanto inopportuna fra amministratori e organizzatori della gara, valida per il mondiale. Che il fuoco covasse sotto le ceneri lo si era intuito, ma si sarebbe aspettato che la presentazione diventasse pretesto per uno scontro. A far scoppiare la scintilla, ieri in Comune, è stata la conferma dell'annullamento della prova spettacolo cittadina che, domenica, avrebbe dovuto aprire la corsa.

«Una rinuncia dolorosa dopo un anno di lavoro, ma necessaria per gli standard di sicurezza: non venuti a mancare gli spazi per ospitare quei 10-15 mila spettatori che, secondo le stime, avrebbero affollato via Val d'Olivio, hanno spiegato il patron Adolfo Rava e il presidente dell'Ac, Sergio Maiga.

E subito è arrivata la seccata replica dell'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti: «È una scelta che ci lascia molto delusi. E noi tutti quegli appassionati che aspettavano con la prova cittadina. Il problema della sicurezza non è una novità: mi stupisce che gli

organizzatori non siano riusciti a risolverlo pur avendo a disposizione un anno intero. L'Amministrazione continua a compiere grossi sforzi economici per sostenere il Rally, perché è conscia della sua importanza, ma pretende che vi sia risposta quando chiede qualcosa per la città. Sia chiaro che per il '98 insisteremo per avere la prova spettacolo».

Nessuno lo dice apertamente, ma se la speciale è saltata è anche perché i team ufficiali non la gradivano e il Comune non è riuscito ad assicurare la diretta tv su un canale Rai. «Non potevamo far sfrecciare le macchine a 150-160 all'ora fra due ali di folla: poteva scappare il morto», ha replicato Maiga. Siamo andati dai proprietari di terreni erbosi a chiedere l'autorizzazione per ospitare il pubblico, abbiamo bussato a ogni porta, ci siamo dovuti arrendere di fronte alla richiesta di garanzie che non erano in grado di dare contro il rischio di eventuali danni.

E Rava ha aggiunto: «La speciale cittadina resterà un sogno. Perché i costruttori non la vogliono, in quanto non dice nulla sul profilo sportivo, e le strade di Sanremo non sono adeguate. D'altronde, anche Montecarlo vi ha rinunciato. In ogni caso, gli appassionati sono effetto penalizzati. Anzi, Domenica avranno la possibi-



Il passaggio di un'auto al Rally regala brividi intensi agli spettatori

lità d'incontrare i protagonisti nel paddock del lungomare delle Nazioni e assistere alle verifiche tecniche al mercato dei fiori. In più, ci saranno i vari parchi assistenza dove poter vedere da vicino macchine, piloti e meccanici all'opera».

Al di là delle polemiche, il Rally si conferma grande volano per il turismo: gli alberghi sono pieni e della corsa si parla

in tutto il mondo. Al via i migliori specialisti, da Makinen a Sainz, da McRae a Kankkunen, da Ariuoli a Liatti. In più, la 39ª edizione registra il record di partecipanti: 129 ai quali si aggiungono i 35 Rally dei Fiori e i del Trofeo Cinquecento. Tre le tappe, coinvolgimento Piemonte. Partenza lunedì.

Gianni Micaleto

## Sarà anche una festa Fiat

### Premi per campioni e auto Faletti, cantante-testimonial

SANREMO. La Fiat, in occasione del 39° Rally mondiale di Sanremo, premierà i piloti vincitori dei trofei promozionali organizzati per il lancio delle auto che, negli ultimi vent'anni, hanno conquistato i mercati internazionali. In tutto, venti campioni del passato e del presente, fra i quali anche quel Piero Liatti che gli esperti di rally danno per vincitore della 39ª edizione del «Sanremo» in alternativa a campioni del calibro di McRae, Sainz e Ariuoli.

La manifestazione «Vent'anni di trofei Fiat» celebrerà auto che hanno fatto la storia recente della grande casa automobilistica torinese: Fiat Cinquecento, Fiat Uno, A 112.

La serata è in programma all'Ariston sabato alle 21 con un gran gala, la consegna degli attestati ai piloti e concerto di Giorgio Faletti.

Sarà anche l'occasione per presentare al pubblico l'ultima di Fiat: la Palio che è anche l'auto ufficiale del Rally

di Sanremo. Trenta Pao week end sono state infatti messe a disposizione degli organizzatori.

Alla serata di gala dovrebbe partecipare anche il vice presidente del Consiglio, Veltroni. «Tutto dipende», dicono alla Fiat, «dalla crisi di governo».

In sala anche l'ingegner Cantarella, il presidente dell'Automobile club, Alessi e Alberto Librizzi, presidente della Commissione sportiva automobilistica italiana.

Il gala sarà riservato agli ospiti della Fiat. Alla premiazione dei piloti ed alla successiva esibizione del cantante-cabarettista astigiano, potranno partecipare tutti gli ospiti della casa automobilistica torinese: i 200 invitati de La Stampa. Per ritirare il biglietto-invito, sarà necessario consegnare alla redazione di Sanremo (Via Gioberti 47) il tagliando che pubblicheremo domani nell'edizione Imperia-Sanremo.

La presenza di Giorgio Faletti



Giorgio Faletti

non è casuale: il cantante e cabarettista piemontese - vincitore morale di un Festival della canzone - ha anche grandi trascorsi: rallyista. Ha partecipato ad una delle ultime prove mondiali di Sanremo in qualità di co-pilota. Dario Cerrato inoltre conduce una rubrica ironico-demenziale su Autosprint, dal titolo eloquente: «Il p.m.».

## MOLTE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Lavoro e Occupazione - Ufficio Orientamento Professionale - della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei Concorsi in Liguria.

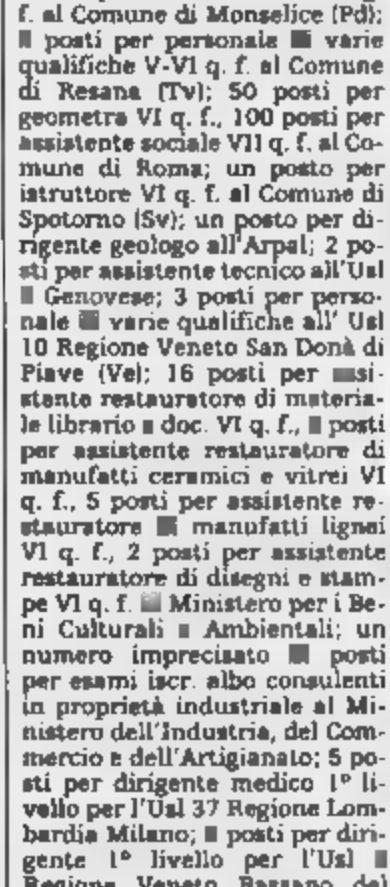
I bandi riguardano: 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi di Modena; 21 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Lazio Rm/H; 22 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Lazio Rieti (Ri); 16 posti per dirigente all'Usi Regione Lombardia Sondrio; 11 posti per dirigente medico 1° livello all'Usi 11 Regione Marche Fermo; 11 posti di 1° livello dirigenziale all'Usi 11 Regione Toscana; 108 posti per operatore professionale collaboratore all'Usi 11 Regione Piemonte Vercelli; 11 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale di Pisa; 3 posti per medico dirigente 1° livello agli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna; 7 posti per dirigente medico 2° livello all'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» di Milano; un numero imprecisato di posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale Oncologico Regionale di Rionero in Vulture (Pz); un numero imprecisato di posti per terza sess. idoneità iscr. albo nat. promotori servizi alla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa; 3 posti per collaboratore tecnico VI livello professionale, 1 per operatore tecnico VIII livello professionale, 3 per personale di varie qualifiche III-V-VII q. f. per l'Istituto Nazionale Studi ed Esperienze Architettura Navale; 3 posti per istruttore VI-VII q. f. per il Comune di Castronno (Va); 3 posti per istruttore VI-VII q. f. per il Comune di Clusone (Bg); 27 posti per personale di varie qualifiche VII-VIII q. f. per il Comune di Oristano (Or); 11 posti per personale di varie qualifiche VII-VIII q. f. per il Comune di Villafraanca di Verona (Vr); 11 posti per personale di varie qualifiche IV-VI q. f. per il Comune di Rudiano (Bs); un posto per tecnico di laboratorio di analisi per l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova; 2 posti per infermiere professionale all'Usi 1 Imperiese; un posto per dirigente medico 1° livello div. Chirurgia Plastica; un posto per dirigente medico 1° livello div. Patologia Clinica; un posto per dirigente medico 1° livello div. chimica ambientale all'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova; 9 posti per medico 1° livello dirigenziale per l'Usi di Modena; 5 posti per dirigente servizi sanitari per la provincia di Trento; 3 posti per dirigente medico 1° livello per l'Ospedale di Garardo dei Tintori; 7 posti per per-

sonale di varie qualifiche per l'Ospedale «Eugenio Morelli Sordani» (So); un numero imprecisato di posti per personale (amministratori, assistenti) per l'Azienda Europea di Valutazione dei Medicinali (Emea); un posto per personale laureato a contratto (bando n. 309.72.3) per il Consiglio Nazionale delle Ricerche; 7 posti per funzionario direttivo servizi amministrativi VIII q. f. al Comune di Treviso; 11 posti per assistente restauratore opere mobili di pittura VI q. f., 8 posti per assistente restauratore di opere mobili di pittura murarie e stucchi VI q. f., 14 posti per assistente restauratore - manufatti lapidei e munitivi VI q. f., 11 posti per assistente restauratore di manufatti metallici VI q. f. al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; 6 posti per personale di varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. all'Università di Bologna; 67 posti per assistente socio-sanitario VI q. f. all'Università di Roma «La Sapienza»; 24 posti per personale di varie qualifiche VI-VIII q. f. alla Provincia di Sassari; un posto per assistente sociale VII q. f.

### Comuni

E ancora: un posto per funzionario coordinatore ufficio contabile VIII q. f. al Comune di Ameglia; 5 posti per personale di varie qualifiche IV-V q. f. al Comune di Arcugnano (Vi); 11 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q. f. al Comune di San Pietro di Feletto (Tv); 20 posti per operatore tecnico addetto all'assistenza all'Usi Regione Toscana Arezzo; 11 posti per personale di varie qualifiche V-VI-VII-VIII q. f. all'Istituto Ospedaliero Sospiro (Cremona); 3 posti per dirigente medico 1° livello disc. Anestesia e Rianimazione per l'Usi Regione Abruzzo Teramo; 5 posti per dirigente per l'Usi Regione Basilicata Montebano Jonico (Mt); 11 posti per personale non laureato di varie qualifiche per l'Usi di Modena; 6 posti per dirigente per l'Usi Regione Lombardia Merate (Lc); 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 14 Regione Lombardia Chiari (Bs); 7 posti per infermiere professionale per l'Usi 34 Regione Lombardia Legnano (Mi); 37 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi Regione Lombardia Milano; 12 posti per dirigente 1° livello per l'Usi 40 Regione Lombardia Milano; 11 posti per operatore professionale per l'Usi 14 Regione Piemonte; 11 posti per dirigente medico 1° e 2° livello per l'Azienda sanitaria locale Ba/1 Regione Puglia Andria (Ba); 3 posti per operatore professionale per l'Usi 1 Regione Veneto Bel-

luno; 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 6 Regione Veneto Vicenza; 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Ospedale «San Luigi» di Orbassano (To); un posto per personale laureato a contratto (bando n. 307.15.39); 2 posti per personale di varie qualifiche V-VII q. f. al Comune di Busalla (Ge); 10 posti per personale di varie qualifiche VI q. f. al Comune di Ladispoli (Rm); 3 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q. f. al Comune di Mazzano (Bs); 4 posti per personale di varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. al Comune di Monselice (Pd); 11 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. al Comune di Resana (Tv); 50 posti per geometra VI q. f., 100 posti per assistente sociale VII q. f. al Comune di Roma; un posto per istruttore VI q. f. al Comune di Spoltorno (Sv); un posto per dirigente geologo all'Arpa; 2 posti per assistente tecnico all'Usi 11 Genova; 3 posti per personale di varie qualifiche all'Usi 10 Regione Veneto San Donà di Piave (Ve); 16 posti per assistente restauratore di materiale librario a doc. VI q. f., 11 posti per assistente restauratore di manufatti ceramici e vetri VI q. f., 5 posti per assistente restauratore di manufatti lignei VI q. f., 2 posti per assistente restauratore di disegni e stampe VI q. f. al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; un numero imprecisato di posti per esami iscr. albo consulenti in proprietà industriale al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato; 5 posti per dirigente medico 1° livello per l'Usi 37 Regione Lombardia Milano; 11 posti per dirigente 1° livello per l'Usi Regione Veneto Bassano del Grappa (Vi); 4 posti per dirigente medico 1° livello per l'Usi 19 Regione Veneto Adria (Ro).



### Ospedali

L'elenco così continua: 6 posti per dirigente medico 1° livello disc. Anestesia e Rianimazione per l'Ospedale S. Anna di Torino; 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Ospedale di Lecco; 11 posti per dirigente medico 1° livello Anestesia e Rianimazione per l'Ente Ospedaliero «Ospedali Galliera» Genova; un numero imprecisato di posti per 2ª sessione esami di Stato abilitazione esercizio per il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica; 7 posti per personale di varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. al Policlinico di Milano; 5 posti per personale di varie qualifiche V-VIII q. f. al Comune di Cervia (Ravenna); un posto per istruttore direttivo VII q. f. al Comune di Diano Marina (Im); un posto per dirigente per posizione lavoro settore

musale al Comune di Genova; 148 posti per operatore profilo collaboratore infermiere, 40 posti per dirigente 1° livello ruolo sanitario al Policlinico «San Matteo» di Pavia; un posto per dirigente responsabile ufficio del territorio al Comune di Genova; un posto per personale diplomato a contratto (bando n.307.138.7) per il Consiglio Nazionale delle Ricerche Scientifiche e Tecnologiche; 3 posti per dirigente amministrativo 1° livello per l'Usi Regione Basilicata Matera; 4 posti per personale di varie qualifiche



che per l'Usi di Parma; 8 posti 1° livello dirigenziale per l'Usi 25 Regione Lombardia Lodi; 3 posti per dirigente medico 2° livello per l'Usi 13 Regione Marche Ascoli Piceno; 3 posti per dirigente medico 2° livello per l'Usi 5 Regione Toscana Pisa; 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 1 Regione Veneto di Montebelluna (Tv); 7 posti per dirigente medico 1° livello per l'Ospedale di Lecco; 3 posti per personale 1° livello dirigenziale per l'Ordine Mauriziano di Torino; 11 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q. f. al Comune di Macerata; 11 posti per operatore tecnico livello cuoco all'Istituto Doria di Genova; un posto per personale laureato a contratto (bando n. 326.7.1.7.1.7) per il Consiglio Nazionale delle Ricerche; 13 posti per ingegnere direttore VIII q. f. per la Presidenza del Consiglio dei Ministri; 3 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. per la Provincia di

Cremona; 5 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. per il Comune di Bergamo; 3 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. per il Comune di Esanatoglia (Mc); 11 posti per necroforo-atrionio-austia scuolabus V q. f. per il Comune di Vezzi Portio (Sv); 10 posti per personale di varie qualifiche V-VIII q. f. per l'Ipab ex Eca di Milano; un posto per dirigente medico 1° livello Ostetricia e Ginecologia per l'Ospedale Martino e Clin. Univ. Conv.; un posto per dirigente amministrativo centro controllo dirigenziale e un numero imprecisato di posti per logopedista per l'Usi 3 Genova; 23 posti per operatore tecnico addetto all'assistenza per l'Istituto Doria

Genova; un posto per istruttore tecnico geometra per la Comunità Montana di Val Pelicciolo; 4 posti per personale di varie qualifiche V-VI-VII q. f. per il Comune di Acqui Terme (Al); 4 posti per personale di varie qualifiche V-VII q. f. per il Comune di Erba (Co); 4 posti per personale di varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. per il Comune di Fidenza (Pr); un posto per autista di scuolabus con val. mansioni V q. f. per il Comune di Migliola (Sv); 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 6 Regione Veneto Vicenza; 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi Regione Abruzzo L'Aquila; 144 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi CE/2 Regione Campania Aversa (CE); 15 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 12 Regione Lombardia Seriate (Bg); 3 posti per dirigente per l'Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino; 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Ospedale di Pisa; 4 posti per dirigente sanitario di 1° livello per l'Ospedale di Padova; 4 posti per personale di varie qualifiche ruolo sanitario e tecnico all'Ospedale «Maggiore della Carità» di Novara; 4 posti per personale di varie qualifiche - Anestesia e Rianimazione per l'Ordine Mauriziano di Torino; un posto per istruttore responsabile di servizio sett. amm. vo VI q. f. per il Comune di Orco Flegino (Sv); 2 posti per istruttore amministrativo VI q. f. per il Comune di Camogli (Ge); un posto per bibliotecario per il Comune di Alessandria; 4 posti per esecutore IV q. f. per il Comune di Bucine (Ar); 5 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. per il Comune di Sorbolo (Pr); un posto per istruttore area amministrativa VI q. f. per l'Istituto «David Chiossones» per ciechi e ipovedenti Genova; 11 posti per personale di varie qualifiche IV-VI q. f. per la Pia Casa «Ricovero Hermes» in Loreto (An); 5 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q. f.

per la Casa «Luigi Mariotto» Centro Accoglienza in Milano (Ve); un posto per funzionario coordinatore VIII q. f. al Comune di Arcola (Sp); 11 posti per dirigente medico 1° livello all'Usi Regione Lombardia Merate (Lc); 14 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Lombardia Sondrio; 11 posti per collaboratore amministrativo all'Ospedale Senese di Siena; 11 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale «Istituti Ospitalieri» Verona; un numero imprecisato di posti per l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino per l'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze; un posto per personale diplomato a contratto (bando n. 307.42.20) per il Consiglio Nazionale delle Ricerche; 4 posti per personale di varie qualifiche all'Usi di Reggio Emilia; 34 posti per dirigente 1° livello all'Usi 35 Regione Lombardia Magenta (Mi); 7 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Piemonte Torino; 4 posti per dirigente medico 1° livello all'Usi 3 Regione Toscana Pistoia; un posto per dirigente medico 1° livello servizio Neuroradiologia all'Ente Ospedaliero «Ospedali Galliera» Genova; un numero imprecisato di posti per esami accompagnatore turistico a guida turistica prov. Sp alla Provincia di La Spezia; 12 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Lazio Frosinone (Fr); 11 posti per dirigente medico 1° livello all'Ospedale «G. M. Landi» di Ancona; 7 posti per medici 1° livello dirigenziale all'Ospedale «S. Antonio e Biagio» C. Arrigo» Alessandria.

### Coristi

E ancora: un numero imprecisato di posti nel coro del Maggio Musicale Fiorentino per l'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze; 6 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q. f. per il Comune di Pavia; un posto per vicedirettore (97/C 294a/01) per l'Azienda Europea dell'Ambiente; un numero imprecisato di posti nel Coro del Maggio Musicale Fiorentino per l'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze; 2 posti per dirigente medico 1° livello Anestesia e Rianimazione all'Usi 5 Spezzino; 4 posti per personale di varie qualifiche V-VII-VIII q. f. al Comune di Mantova; 31 posti per personale del settore amministrativo all'Usi Regione Abruzzo Chieti; 3 posti per dirigente 1° livello all'Usi 16 Regione Piemonte Mondovì (Cn); 8 posti per dirigente 1° livello all'Usi 3 Regione Lombardia; 11 posti per dirigente all'Usi 22 Regione Lombardia Quistello (Mn); 4 posti per dirigente 1° livello per il notvert all'Usi 40 Regione Lombardia

Milano; 3 posti per dirigente medico 1° livello all'Ospedale «San Salvatore» di Pesaro; 3 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale - Spedali Civili di Brescia; 4 posti per dirigente medico 2° livello per l'Usi Regione Lazio Rm/F; 11 posti per dirigente medico 1° livello per l'Usi Regione Toscana Grosseto; 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi Regione Abruzzo Lanciano-Vasto; 4 posti per dirigente medico 1° livello per l'Usi di Ferrara; 11 posti per personale amministrativo per l'Azienda Usi di Forlì; 4 posti per personale amministrativo e tecnico per l'Usi 15 Regione Piemonte Cuneo; 11 posti per personale amministrativo e tecnico per l'Usi 15 Regione Piemonte Cuneo; 25 posti per operatore tecnico addetto all'assistenza a 5 posti per personale sanitario vario per l'Usi Regione Valle D'Aosta; 10 posti per infermiere professionale VI livello per l'Usi 9 Regione Veneto Treviso; 8 posti per direttore 1° livello - servizi sanitari per la Provincia di Trento; 10 posti per medico 1° livello dirigenziale per l'Ospedale «A. Di Summa» Brindisi; 3 posti per personale vario per l'Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo; 11 posti per dirigente medico 1° livello Anestesia e Rianimazione per l'Ospedale «Ospedali Riuniti» di Trieste; 62 posti per infermiere professionale per l'Usi Regione Valle D'Aosta; 7 posti per dirigente medico 1° livello per l'Usi 4 Regione Lombardia Saronno (Va); 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 18 Regione Lombardia Brescia; 10 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 32 Regione Lombardia Garbagnate Milanese (Mi); 10 posti per collaboratore amministrativo VII q. f. per l'Usi 3 Regione Marche Fano; 7 posti per dirigente medico 1° livello per l'Ospedale «San Paolo» in Mantova; 11 posti per operatore profilo 1/a cat. Collaboratore - ostetrica per l'Ospedale «S. Maria degli Angeli» Pordenone; un numero imprecisato di posti per sessione di esami per l'iscrizione albi degli avvocati al Ministero di Grazia e Giustizia; un numero imprecisato di posti per abilitazione professione dottore agronomo forestale 1997 a un numero imprecisato di posti per abilitazione professionale ragioniere e perito commerciale 97 per il Ministero dell'Università e della Ricerca Scient. e Tecnol.; 3 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale Evangelico Valdese di Torino; 3 posti nell'Orchestra all'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna; un numero imprecisato di posti per assistente a lingua italiana anno scolastico al Ministero della Pubblica Istruzione



Tutto esaurito a Genova per Vecchioni che replicherà sabato al Politeama

## C'è il cabaret al «Fitzcarraldo»

«Incontri a tavola» di scena a Chiavari

■ attesa del ritorno dei Cavalli Marci, sulla scena genovese, domani sera, alle 22, alla discoteca Vanille, la guida di oggi offre diversi appuntamenti con la musica, la pittura, il cinema, l'arte, il concerto inaugurale del nuovo tour di Roberto Vecchioni, in programma venerdì sera al Politeama. ■ Genova ha registrato, come previsto, il tutto esaurito in pochi giorni. Il cantautore milanese ha accettato l'invito degli organizzatori e, a grande richiesta, farà un bis sabato. Nel concerto, i brani dell'ultimo album «Bandolero stanco» e tutti i più grandi successi di Roberto Vecchioni. I biglietti costano 50 mila lire nel primo settore e 40 mila lire nel secondo, più i diritti. ■ prevendita aperta ai botteghini della sala ■ via Baciagalupo.

■ Al Fitzcarraldo, in piazza Cavour, dopo il cabaret, questa sera la musica ■ la «360° digital Club, con i dj Roby J. ■ Paolo Driver e il loro repertorio di ■ elettronica sperimentale. L'ingresso al Fitzcarraldo costa 15 mila lire. Il locale apre i battenti alle 18,30, con un aperitivo accompagnato dalla musica dei dj del locale. Prossimi appuntamenti: con il cabaret al Fitzcarraldo: la rivelazione dell'anno Enrico Bertolino (martedì 21 ottobre), i genovesi Soggetti Smariti (martedì 4 novembre). Nuova mostra ■ Palazzo Ducale. Alla Loggia degli Abati è stata inaugurata la mostra «Libriamomo».



Paolo Conte ha composto le musiche per il Cd dedicato a Eugenio Montale

■ l'educazione ai sentimenti attraverso libri per l'infanzia. La rassegna è composta ■ una ottantina di illustrazioni originali di autori provenienti da diversi Paesi del mondo, in particolare dall'Europa Orientale. La mostra ■ aperta dalle 9 alle 19, l'ingresso è libero.

■ Al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, ■ Carlo Rolando, prosegue la rassegna di in-

zio stagione con la proiezione del film, alle 20,30 e 22,30, «Pane e fiori», ■ pellicola iraniana del regista Mohsen Makhmalbaf, drammatica storia fra finzione e realtà fra un cineasta islamico e un ex poliziotto dello ■.

■ Tornano sulla scena genovese, i Cavalli Marci. Il gruppo di comici ■ musicisti genovesi, protagonisti della trasmissione ■ Italia 1 «Ciro il figlio di Target», cominceranno

MONTALE  
Un Cd con musiche di Conte

Presentato ieri mattina, in Provincia, dal presidente Marta Vincenzi e dall'assessore alla Cultura Angelo Bobbio il cofanetto Cd Rom «Eugenio Montale, la vita e l'opera», con le musiche originali di Paolo Conte. Realizzato dall'Amministrazione Provinciale di Genova in un anno, nell'ambito delle iniziative culturali, il Cd Rom dedicato al grande poeta genovese sarà distribuito sul territorio nazionale dalla Sacis-Rai in occasione del prossimo 12 ottobre, giorno di nascita ■ Montale. Alla conferenza stampa nella ■ degli Arazzi, a Palazzo Ducale, Vito Del Volgo, ■ programma multimediale, che comprende anche i vari studi di Eugenio Montale (Roma, Milano, Monterosso) ■ stato ideato da un gruppo ■ giovani professionisti che operano con ■ Società Ludomedia di Genova. I canali di commercializzazione del Cd saranno moltissimi, dai computer, alle librerie, ai negozi di dischi ed edicole. Con questa iniziativa, la Provincia conclude il proprio impegno nei confronti di un'opera editoriale originale che, nei mesi scorsi, quando la distribuzione non ■ stata ancora messa a punto, ■ sollevato qualche perplessità da parte dello stesso Paolo Conte.

una serie di spettacoli, ogni giovedì sera, alla discoteca Vanille di Sturla. Nel Sottoportico di Palazzo Ducale (lato Piazza Matteotti) continua la mostra «Andy Warhol-Viaggio in Italia», con oltre cento lavori su tela originali e altri 150 riproduzioni, con bozzetti, disegni, fotografie inedite e video. Un interessante e divertente viaggio nella vicenda artistica del maestro-divo, inventore della pop

art. La mostra ■ Andy Warhol ■ aperta dalle 9 alle 21, l'ingresso ■ 12 mila lire. Ridotti 9 mila, 6 mila lire per le scuole.

■ Sesto appuntamento con le serate gastronomiche di Chiavari, «Incontri a tavola» promosse dall'Assessorato ■ Turismo ■ Comune. Questa ■ è di ■ l'Enoteca con ristoro Defilla, in via Garibaldi. Prezzo del menù, tutto compreso ■ mila. ■ m. b.)



## Convegno di Planet

Convegno sull'informazione globale, oggi alle 9, ■ Palazzo San Giorgio, in via della Mercanzia, promosso da Planet in occasione della Seconda assemblea dell'Onu dei Popoli.

## Convegno alla Gastaldi

Convegno sulla scuola, oggi alle 16, alla media Aldo Gastaldi, in salita Oregina, per il venticinquesimo ■ dalla fondazione dell'istituto. Parteciperà ■ provveditore agli ■ di della Provincia di Genova Gaetano Cuzzo.

## COMENDA

Asili nido in mostra

Alla Comenda di Prè è aperta la mostra «Pittura ■ pane, burro e marmellata», con i lavori svolti dai bambini degli asili nido comunali Lomellini ■ San Donato e delle scuole di Infanzia San Luigi, Maddalena e Santa Sofia.

## SESTRI P.

Il «Pozzo di San Nicola»

Aperto il «Pozzo ■ San Nicola», in via Sparta, 3, ■ Genova Sestri, ■ iniziativa della parrocchia allo scopo di raccogliere ■ distribuire generi alimentari alle persone bisognose.

## Mostra sull'alluvione

Aperta la mostra «Acqua e fango vent'anni dopo», organizzata dalla Pro Loco nei locali dell'ex Casa di giustizia per ricordare l'alluvione che

tra il 6 e 7 ottobre 1997 provocò morte e distruzione in Valle Stura. La mostra resterà aperta fino a domenica 12 ottobre dalle 15 alle 19.

## MASONE

In mostra «L'assedio»

Aperta dalle 15 alle 18, ■ museo Tubino, la mostra «L'assedio di Masone» organizzata dal Comune e dai volontari dell'associazione «Amici del Lu- ■ In ■ tavole e documenti originali relativi alla guerra del 1747 fra il capoluogo ligure e gli austro-piemontesi.

## ESCURSIONI

La Ferrovia Genova-Casella

E' tornata in funzione, dopo la parziale interruzione di ieri ■ causa del maltempo, ■ Ferrovia Genova-Casella, battezzata la «Ferrovia delle tre valli», ■ quanto attraversa, lungo un percorso ■ scartamento ridotto, la Valbisagna, ■ Valpolcevera. ■ trenino per Casella parte dalla stazione di Piazza Manin.

## VILLA PALLAVICINI

Le visite al parco

Aperto oggi a Pegli, tempo permettendo, il Parco Durazzo Pallavicini, un originale parco «romantico» ■ realizzato nell'800. Orario di visita: 9-19.

## Tosi al Frantoio

«L'iperrealismo italiano» è il titolo della personale del pittore ■ mosaicista milanese Bruno Tosi, allestita al Frantoio, in via Giuncheto, 28. ■ m. b.)

MOSTRE  
E ARTISTI

## VILLA CROCE

Fotografia tedesca

Si inaugura domani alle 18, al Museo ■ Villa Croce, la mostra di fotografia tedesca contemporanea «Fotokunst», promossa ■ Goethe-Institut Genova. La mostra, che resterà aperta fino al 2 novembre, ospita una selezione fotografica di nove artisti tedeschi di fama internazionale. Sono: Dieter Appelt, Anna e Bernhard Blume, Thomas Florschütz, Jürgen Klauke, Astrid Klein, Sigmar Polke, Klaus Rinke e Katharina Sieverding.

## PALAZZO

Ecco ■ nuove mostre

Si sono inaugurate ieri al Ducale le mostre «Miraggi», ■ Sergio Fedriani, ospitata nel Portico, alla Galleria San Lorenzo e, al Centro della Creatività, la rassegna «Me.Ta.Me», installazioni, dipinti, video e libri a cura dell'Assessorato alle Politiche Giovanili.

## L'arte del tappeto da Bagnara

Da Bagnara è aperta la mostra mercato «I colori ■ deserto» che espone tappeti tribali dei nomadi persiani. La mostra resterà aperta fino al ■ ottobre.

## Personale ■ Sarabino

Aperta al Centro culturale Niccolò Barabino, ■ Cantore 29 d, ■ Genova Sampierdarena, una mostra collettiva dei soci del circolo. Orario 16-19 (festivi 10-12).

## La mostra di Cividino

In Galleria San Bernardo, in piazza San Bernardo 64, ■ Genova, ospita fino al 18 ottobre ■ mostra del pittore genovese Andrea Cividino.

## CAMOGGI

Omaggio a Romolo Pergola

E' in fase ■ allestimento ■ Camogli, su iniziativa del Comune, con la Fondazione Carige ■ un comitato di cittadini, una grande mostra dedicata a Romolo Pergola, un pittore che visse ■ Camogli fin dagli ■ Venti dedicando al piccolo centro rivierasco molte opere. La mostra, intitolata «Camogli ■ Romolo Pergola» resterà aperta dal 25 ottobre al ■ novembre.

## LAGHI DI LIGURIA

Rassegna dedicata ai laghi naturali e artificiali di Liguria al

Museo di Storia Naturale «G. Doria». La mostra ■ aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.

## MUSEO

L'etno giapponese

Una mostra sulla storia dell'etno giapponese kabuto ■ di altri copricapi e maschere da guerra di ■ tipologie tradizionali ed ■ aperta fino al 15 novembre nel museo di arte orientale «Chiossone», ■ Villetta Dinegro, ■ Genova.

## Le Raccolte Frugone

Aperte al pubblico, ■ Villa Grimaldi, a Nervi, le visite alle Raccolte Frugone, due importanti collezioni di artisti italiani e stranieri ■ '800 ■ '900.

## Omaggio ■ Vinzoni

Aperta a Montebello, in Valtrabbi, fino al 30 settembre la mostra «Omaggio a Matteo Vinzoni», cartografo delle valli genovesi.

## TESORO DI ■

I capolavori in cattedrale

Aperto alle visite il Tesoro della Cattedrale ■ San Lorenzo, nato nel 1956 su progetto ■ Carlo Albini, una struttura considerata un capolavoro a livello internazionale per le opere d'arte in ■ ospitate. ■ Museo del Tesoro di San Lorenzo ■ aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 ■ dalle 15 alle 18. Visite guidate ogni mezz'ora. Ultime visite alle 11 e alle 17,30.

## Visite ■ Galleria

Aperta dalle 9 alle 19 la Galleria di Palazzo Reale, in via Balbi, fra i più belli degli antichi palazzi genovesi. L'ingresso costa ■ mila lire.

## MUSEO

Visite ■ Castello della Pietra

Visite aperte, sabato prossimo, dalle 14 alle 18, al Castello della Pietra di Vobbia. Domenica l'antico e suggestivo maniero del centro della Valle Scrivia resterà aperto dalle 10 alle 18.

## «Un mare di vacanze»

La Riviera ligure raffigurata nei manifesti di Filippo Romo ■ E' questo il contenuto della mostra intitolata «Un mare di ■ che rende omaggio all'artista delle «affiche» pubblicitarie sulla Liguria. Fino al 18 ottobre a Palazzo Marten. ■ m. b.)

Pervono i preparativi per lo spettacolo di Britten che verrà presentato mercoledì al Carlo Felice

## Conto alla rovescia per il «Peter Grimes»

Le opere del compositore inglese proposte a Genova solo due volte

GENOVA. Giorni ■ prove intense al Carlo Felice, Gary Barini lavora a ritmo continuo per preparare la ■ in scena di «Peter Grimes» di Britten, l'opera che mercoledì prossimo, ■ ottobre (ore 20,30) inaugurerà il nuovo cartellone lirico del Comune per la stagione 1997-98.

L'allestimento arriva dal Teatro La Monnaie di Bruxelles. La regia porta la firma di Willy Decker, scene e costumi ■ di John Macfarlane. Il cast propone John Treleaven (Peter Grimes), Sacha Lambertini (John), Elisabeth Whitehouse (Ellen Orford), David Pittman-Jennings (Capitano Balstrode), Camilla Ueber-schauer (Auntie), Angela Hickey (Mrs. Sedley), Stafford Dean (Swallow), Stuart Kale (Bob Boles), Peter Savidge (Ned Kee-ness), Donald George (Rev. Horace Adams), Richard van Allan (Hobson), Pia-Marie Nilsson ■ Chiara Taigi (le nipoti), Attilio Caffarena (Dr. Crabbe).

La rappresentazione del «Pe- ■ Grimes» in lingua originale



Il direttore d'orchestra Gary Barini prova al Carlo Felice l'opera di Britten

con sovratitoli in italiano) costituisce certamente un evento culturale di rilievo.

Di Britten il pubblico genovese ha fino ad ■ visto soltanto due lavori.

Nel 1978 (due anni dopo la morte del grande compositore inglese) al Teatro Margherita venne realizzato «Il giro di vite», mentre nel 1986 è stato proposto il lavoro sacro «Il fi-

gliol prodigo» in una serata comprendente anche «Renard» di Stravinski.

Per il «Peter Grimes» si tratta, dunque, ■ un debutto cittadino. ■ il ritardo con cui arriva l'opera debuttò a Londra, con clamore nel 1945) è il risultato di un atteggiamento critico per lungo tempo alquanto ostile ■ teatro di Britten.

Per molti anni la critica ufficiale e con ■ i teatri hanno guardato prevalentemente, nel Novecento, in una unica direzione, privilegiando un certo tipo di avanguardia, alla quale Britten ■ appartenne mai. Musicista eclettico, l'artista inglese seppe in effetti fondere mirabilmente modernità e tradizione, usando linguaggi eterogenei con estrema intelligenza e duttilità e mostrando una capacità drammaturgica superiore a quasi tutti i musicisti del nostro secolo.

La sua verva teatrale ■ testimoniata dalla produzione quanto mai ricca di titoli e dal-

la sua attività anche ■ fondatore e organizzatore del Festival di Aldeburgh.

«Peter Grimes» si basa sul libretto ■ Montagu Slater ispirato al poema di George Crabbe «The Borough» ed è ambientato in un borgo di pescatori funestato dalle morti dei giovani apprendisti di Grimes, ■ figura apparentemente equivoca, guardata con sospetto e con odio dagli altri. E' un dramma a forti tinte nel quale l'orchestra assume un peso espressivo notevole, ■ come supporto alle voci (in una struttura che recupera le forme chiesali) sia negli splendidi interludi che danno colore ■ atmosfere davvero di rara intensità.

Domani alle 17,30 in Auditorium ■ prevista una conferenza illustrativa sull'opera: Massimo Bacigalupo tratterà il problema del libretto e delle sue fonti, mentre Enrico Girardi si soffermerà sulla parte musicologica.

Roberto Iovino

Sono 54 gli «stand» allestiti nell'ex chiesa di San Francesco e nel Palazzo Rocca a Chiavari

## Più espositori alla mostra dell'artigianato

Presenti anche scuole, artisti e floricoltori provenienti da tutta Italia

CHIAVARI. La mostra dell'artigianato allestita nell'ex chiesa di San Francesco, nel palazzo Rocca e nel suo giardino, quest'anno in particolare rispetta appieno il titolo «Arti ■ mestieri: tradizione ed evoluzione».

Gli espositori sono saliti dai 34 della prima edizione, l'anno scorso, ai 54 attuali divisi in quattro categorie: gli artigiani ■ i propri titolari di propria bottega o impresa, floricoltori, artisti (quelle figure di artigiani ■ che vanno scomparendo), ■ scuole. Per quanto riguarda l'artigianato ci sono quindi tutti i presupposti per una mostra che intende coprire l'intero orizzonte del settore.

Per quanto riguarda l'arte, oltre a quella intrinseca nel lavoro ■ quanti partecipano ■ mostra ■ i loro lavori, il programma degli eventi collaterali alla manifestazione è altrettanto ricco. Spettacoli nella ex chiesa ■ San Francesco, data gratui-

tamente a quanti ne fanno richiesta per esibirsi; inaugurazione della quadreria «Torriglia» e grande musica con il concerto del vincitore del premio Paganini; serate gastronomiche; collegamenti con il Salone nautico internazionale.

L'assessore al turismo Roberto Rombolini ha spiegato: «Palazzo Rocca e il suo parco, l'ex chiesa di San Francesco, sono un polo culturale che l'amministrazione comunale intende ampliare ■ rendere ancora più vivo. Quindi seguiranno altre iniziative ■ genere».

Sabato la quadreria Torriglia, che ■ tele pregiate, sarà consegnata ufficialmente alla città. Il Comune si è impegnato ■ non ■ il patrimonio d'arte e per questo è stato allestito un apposito spazio, al primo piano di palazzo Rocca, dove saranno esposte al pubblico ■ delle 44 tele esistenti, tra le quali un Grechetto e il Jan



Giovanni Angeleri, vincitore del Paganini

Rocca che era stato prestato a Genova in occasione della mostra di Van Dyck. Il Salone nautico sarà collegato, in collaborazione con gli altri Comuni del Levante, da un pullman che

ogni mattina partirà da Moneghia con fermate in ogni centro del Tigullio Orientale, con destinazione Genova.

Per la parte spettacolare il cartellone è molto ■ questa sera nella ■ chiesa ■ scena l'Associazione culturale Tigullio, il gruppo teatrale «C'era una volta» diretto da Gigi Fontana presenta «Racconti ■ fiabe di Liguria. Il gruppo Conae ■ guirà ■ concerto di musica gotica.

Domani concerto di Giovanni Angeleri, proclamato domenica ■ Genova vincitore del Premio Paganini, accompagnato al pianoforte da Micaela Mingardo Angeleri.

Venerdì Guido Razzetti in «Musica e poesia», quindi «Danza e duelli ■ Medioevo ■ Barocco», eseguiti dalle «Grazie d'amore» ■ il «Floss duellaturo», i due gruppi che fanno parte del gruppo storico del Sestieri di Lavagna. ■ m. b.)

Venerdì l'appuntamento

Grande jazz  
alla Vecchia Corte  
con Dado Moroni

GENOVA. Grande jazz, venerdì sera, alla Vecchia Corte, in via S. Maria, nella zona di Corte Lambruschini, nel capoluogo ligure.

Sul palco saliranno il pianista Dado Moroni e la cantante Daniela Stragnone. Due nomi, due artisti, che non hanno bisogno di troppe presentazioni, che da anni portano il ■ della Genova jazzistica in tutto il ■ do, raccogliendo consensi.

Con questo nuovo appuntamento musicale l'attivissimo circolo Endas genovese, ■ conferma un preciso punto ■ riferimento per tutti gli appassionati ■ musica afro-americana, e non solo quelli residenti nel capoluogo ■ Daniela Stragnone avrà inizio alle 21, consigliabile la prenotazione, telefonando al numero 553.50.67. Prossimamente alla Vecchia Corte arriveranno altri esponenti di massimo spicco del jazz italiano, europeo e statunitense. ■ m. b.)



Dopo la sconfitta di Chiavari la nomina ufficiale è solo questione di ore

# Savona: via Ghilino, c'è Eretta

## L'allenatore dei giovani guida i biancoblu

SAVONA. Vincenzo Eretta, allenatore della juniores, ieri ha diretto l'allenamento della prima squadra della Savona. Sergio Ghilino, il mister in carica, era assente, fermo a Genova fra un nubifragio ed un'influenza. Ma qualcosa dopo la sconfitta di Chiavari volteggiava già nell'aria, era un virus.

«Mi prenderò una pausa di riflessione - aveva detto Ghilino alla triade Navone-Valenti-Di Blasio - voglio capire che cosa è questa squadra che considero mia a tutti gli effetti e che non è riuscita a dare quanto aveva di potenziale. Che bisogno di rinforzi lo sapevano tutti, dai dirigenti ai tifosi, quindi è questo momento ho bisogno di capire».

Intanto lunedì sera i massimi dirigenti biancoblu hanno esaminato la situazione per correre ai ripari e la soluzione adottata anche per rispetto a Ghilino è stata quella del temporaneo passaggio di Eretta alla prima squadra.

Visto dal primo allenamento si è visto che Eretta è un duro: chi fa il furbo paga. C'è in ballo la permanenza della società Nazionale dilettanti. Che ci fosse aria di cambiamento lo si era capito quando il preparatore dei portieri Labbate non è venuto per una settimana e Italo Ghizzardi che aveva avuto da Valenti presidente del settore giovanile l'incarico di prepara-



Sergio Ghilino, ormai un ex del Savona

ra i dodici protetti delle giovanili, non aveva esitato a rendersi disponibile per Siracusa e Nardulli. Poi è tornato Labbate e ci sono state alcune precisazioni, ma alla fine ecco che Italo Ghizzardi ha assunto l'incarico ufficiale della società.

Si scomponeva così un team Ghilino-Labbate-Rapone, ma la situazione dopo Chiavari è precipitata specie per il modo in cui la sconfitta è maturata (alcuni giocatori "anziani" non

hanno seguito le direttive dell'allenatore).

Ora mister Ghilino dovrà comunicare le decisioni in tempi brevi e corre voce che potrebbe lasciare. A questo punto il discorso iniziato con Vincenzo Eretta diventerebbe ufficiale, ed il nuovo allenatore del Savona sarebbe proprio lui. Del resto se ricordiamo la stessa situazione si ebbe nella passata stagione proprio alla settima giornata quando Mialich si scontrò con le idee di Lino Di Blasio e gli Leo Cusimano che condusse alla fine un dignitoso torneo.

Ora tocca a Eretta guidare la squadra, perché ben difficilmente Sergio Ghilino prenderà la decisione di tornare, e quindi di necessità Eretta dovrà fare virtù. Ieri i giocatori sono rimasti a lungo chiusi negli spogliatoi per ascoltare Lino Di Blasio e Flavio Valenti. Poi Vincenzo Eretta ha guidato l'allenamento. Impegno e serietà sono ormai d'obbligo, c'è qualcuno che voleva fare il furbo e bene si rende conto che quei tempi sono finiti.

E' alle porte il Pietrasanta, il Savona deve dare caccia ai tre punti, il modo migliore per iniziare la rincorsa dopo un avvio di stagione davvero disastroso: appena tre punti sui sei a disposizione.

di M. M.

## Volley: la B ecco come cambia

### In arrivo la nuova Coppa Italia Varato il calendario di serie C

Le elezioni del 20 settembre a Firenze hanno dato un nuovo volto alla Lega di serie C. Giorgio Comi è il nuovo presidente, nel vecchio consiglio diretto da Franco Benzi (ora presidente onorario) ora vicepresidente per il Nord. Con lui è stato eletto il figure Ubaldo Fini (responsabile Nord-Ovest della B femminile) e Gian Luigi Corti nominato capo ufficio stampa. Il cambiamento alle porte radicali: niente Coppa di Lega ma Coppa Italia organizzata dalla Fipav, più tre settori ma quattro con il Nord diviso in Nord-Est e Nord-Ovest, riduzione delle società (sono sparite le iscritte C1), licenziamento del personale della sede di Alessandria che però rimane sede legale.

In Coppa Italia sono presenti tre delle quattro società della Liguria. L'Amatori Cella Rivarolo ha rinunciato. Il Latte Tigullio Rapallo (B1) lotta nel girone 4 femminile con Spenidbene Casale e Pallavolo Valenza

(B2), l'Admo Lavagna (B1) e l'Olympia Voltri (B2) si affrontano nel girone 3 maschile, Terzino incomodo il Mangini, Novati.

In Coppa Liguria 8 gironi nel femminile, da tre a quattro squadre ciascuno, 6 gironi nel maschile sempre da tre o quattro squadre. La prima fase termina il 15 ottobre, la seconda il 21 gennaio.

Usciti anche i calendari della serie C. La prima giornata del girone maschile il 25 ottobre: Igo Genova-Psm Rapallo; S. Pio X Loano-Pgs Volley Arma; Carcare-L'Amanda Albisola; Arneglia-Spezia; Pitma Recco-Ceparana; Savona-Maremma; Primavera Imperia-Volley Rivarolo. La prima giornata del femminile sempre il 25 ottobre: Chiavari 90-Recco; Iplom Bussalla-Casinò Sanremo; Ceparana-Maurina Imperia; Matuzia Sanremo-Pgs Alasio; Arcola-Sestri Ponente; Arreda Piccoli Andora-Audax Quinto; Varazze-Maber Lavagna. (d. s.)

## A Genova il titolo italiano under 18

Tennis Club Genova ha conquistato il titolo italiano under 18 maschile a squadre. Dario Sciortino, Andrea Capodimonte e la riserva Marco Jasonni sotto la guida del capitano Andrea Volontari hanno sbaragliato la concorrenza nella finale giocata sui campi del C.T. Albinea di Reggio Emilia lo scorso fine settimana. I tennisti genovesi hanno sbaragliato nell'ordine i padroni casa (2-1), il C.T. Eur di Roma (3-0) e nella finalissima il C.T. Gallarate (vittoria nel doppio e di Capodimonte nel singolo). (d. s.)

## Medaglia d'argento per Giuseppe Bacigalupo

Giuseppe Bacigalupo della Pesistica Chiavari ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati italiani assoluti di Biathlon atletico disputati domenica nel Palazzetto della Filpik a Ostia. Nella categoria juniores (under 20) il chiavarese Bacigalupo, 68 kg, ha sfiorato il titolo conquistando 334,19 punti (130 kg in stensione orizzontale e le 13 miglia corse in 13') contro i 338,12 punti del vincitore il palermitano Scalise. (d. s.)

## Scatta la serie Cus Genova e Sideco Recco

Domenica partirà il campionato di serie C di rugby, ed il Cus Genova ha concluso la preparazione con una amichevole contro il Cffs Cogoleto: 69-0 il punteggio finale, i genovesi a realizzare 15 mete. Cus che chiaramente punta ad una stagione verace; obiettivo tranquillità per l'altra ligure Sideco Recco. (g. s.)

## Una gara di regolarità per vetture storiche

Presentazione oggi alle 11,30 ai Magazzini del Cotone nel Porto Antico di Genova della 1ª Coppa dei Golfi-Trofeo Lancia, gara di regolarità per autostoriche valida per il Campionato Italiano Csa della specialità, in programma sabato e domenica sulle strade della Riviera di Levante. Sabato le prove; domenica la gara su un percorso di oltre 200 km. 2 prove di precisione, 14 rilevamenti e 14 controlli orari. (g. s.)

## Sesto posto della Liguria in Francia

La Liguria è terminata al sesto posto nell'ottagonale svoltosi domenica ad Aiguebellette (Francia). Vi hanno partecipato le rappresentative di Provenza, Delfinato, Lyonnayse, Svizzera Romanda, Canton Ticino, Piemonte e Lombardia. Proprio quest'ultima ha vinto la manifestazione. I successi liguri si devono a Righetti (Velicor Spezia) nel singolo, Porcile-Venturini-Scionico (Doderò quattro senza). (d. s.)

Ottavi di finale: nel girone B spicca S. Bartolomeo-Cairese

## Stasera Albenga-Portovado big match di «Coppa Italia»

Torna la Coppa Italia che oggi, tra il pomeriggio e la serata, propone l'andata degli ottavi di finale.

Delle sedici squadre rimaste in lizza (per una manifestazione che certo fa da dannare giocatori ed allenatori di ogni club) tre sono del comprensorio savonese, una dell'imperiese e ben dodici dell'area genovese-levantina.

Nel girone A (campo Riva, 20.30) riflettori puntati su Albenga-Portovado.

La partita si presenta interessante e sarà anche occasione per valutare la forza dei bianconeri sul terreno pesante.

Il team di Viviano Rolando in ottima condizione, come dimostra il colpo grosso ottenuto domenica sul campo della Voltrese. Ma i ragazzi Bovero non partono battuti in una partita che si annuncia spettacolare.

Nel girone B riflettori puntati su S. Bartolomeo-Cervo-Cairese, ospiti favoriti dal pronostico anche se mister Caracciolo, in vista degli impegni



Sinistri della Sestrese

di campionato, sembra intenzionato a schierare la linea baby. Gioca alle 15.30, stesso orario Caselle-Arenzano, girone C, partita che si annuncia interessante e aperta a tutte le soluzioni.

Nel girone D (Campo Lo Fero, 20.30) è in programma Bolzanese-Angelo Baiardo mentre nel girone E si gioca Sestrese-Ligorno (Borzioli, 18). La partita sarà seguita dagli osservatori del Vado (compagine eliminata dalla Coppa e che ne vince la prima edizione) che domenica dovranno vedersela proprio con la Sestrese.

Nel girone F in programma Bogliasco-Grassano, ovvia curiosità per la compagine ospite a punteggio pieno nell'Eccellenza e che ha una grande confidenza con questa manifestazione.

I favori del pronostico sono tutti per gli ospiti che sembrano davvero aver trovato la giusta condizione.

Nel girone G è in programma Sestri Levante-Sarzanese (Sivori A, 15.30), partita aperta a tutti i pronostici mentre il quadro della giornata si chiude con Migliarinese-Polbas (La Pieve, 15.30) con i padroni di casa favoriti dal pronostico. (g. o.)

I team delle province di Imperia, Savona e Genova tra serie A e quattro gironi di II

## Boccette: il panno verde in cattedra

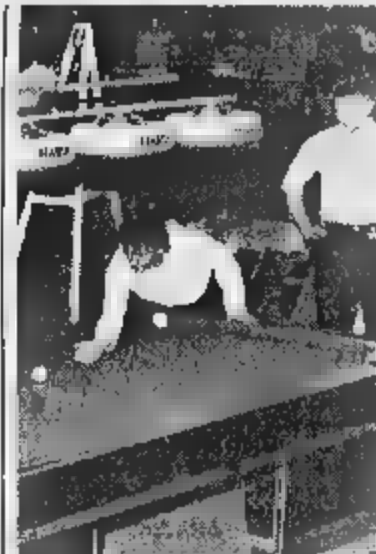
### La stagione scatta tra una settimana, ecco le novità

L'esercito delle boccette si rimette in marcia. La stagione che scatta fra settimana conferma la tendenza, in decisa crescita, di una specialità che è scollata di dosso tanti falsi pregiudizi.

Chi pensa che le boccette (ed il biliardo) siano discipline praticate in luoghi scuri e circondati dal fumo è rimasto ad una visione cara ai registi dei film americani anni '50.

Ricorda Vincenzo Cancellara, presidente del comitato interprovinciale: «Uno dei punti fondamentali del regolamento è quello relativo alle divise ed al comportamento disciplinare durante le partite. L'educazione deve essere il nostro punto di riferimento. Il resto dobbiamo meritarcelo lo spazio che, negli ultimi anni, ci hanno riservato le televisioni regionali».

E allora via al campionato suddiviso, come di consueto, nella massima divisione e nei quattro raggruppamenti di B. La serie A presenta otto squadre anche a Cavalluccio Pietra



Al via il campionato bocce

e Caria Imperia presentano due formazioni.

Tra i team favoriti il Dif Savona e l'Haiti Loano mentre un occhio di riguardo va al Cin-Cin Borghetto (la compagine di Gi-

panella è una delle roccaforti storiche di questa disciplina). Infine i Giardini Borghetto che potrebbero costituire una lieta sorpresa.

E veniamo alla B ben 56 squadre (4 gironi da 14) così suddivise.

B1: Arston Arma Taggia, Lady Diana Marina, Carla 2 Imperia, Caffè del Duomo, La Posta, Sanremo, Sagittario, Pontevicchio, Garden 2 Cerialle, Cin-Cin 2 Borghetto, Circolo Ricreativo 1 Pietra Ligure, Haiti Loano 1, Moneta 2 Albenga, Cavalluccio 1 Pietra.

B2: Carla Imperia, Pontevicchio, Garden, Cin-Cin, Circolo Ricreativo, Haiti Loano, Moneta Albenga, Cavalluccio Pietra, Giardini, Brunella Boggio, Odessa Calizzano, Bar de Nei, Pizzeria Able Bar Roma 2.

B3: Agoms 1 Genova, Bar Genova, Splendor 1 Noli, Zinolese 1, Lorenzo 1, S. Isidoro Legnino 1, S. Genesio, Dif 2 Savona, Sport Finale 2, La Bocca Carcare, Polisportiva 1, Quiliana, Usl, Black Bull Spolarno. B4: Agoms 2 Genova, Bar

Genova 1, Splendor 1 Noli, Zinolese 2, Lorenzo 2, S. Isidoro 2, Polisportiva 2, Dif 1, Sport Finale, Arci Sciarborasca, Arvis Albisola, Sport Savona, Aris Merio Cogoleto Bar Roma 1. Gioccherà al venerdì alle 20.30 con qualche turno previsto al martedì.

Di rilievo anche il torneo Amatori, che presenta al via più di venti squadre. Oltre al campionato interprovinciale riprende anche il campionato provinciale di Savona U.I.S.P. con al via 14 squadre, due in più della passata stagione. Novità di rilievo il Bar Giardino e la Polisportiva entrambe di Varazze oltre al Circolo Nureghe di Savona.

Per quanto riguarda le compagini favorite l'Artisi, campione provinciale in carica che dovrà vedersela con Boselli, Cella, 24 aprile, Cogoleto e Sciarborasca. Le finali del torneo in programma nel palazzetto dello sport di Savona dall'8 al 10 maggio.

Guglielmo Olivero

Liguria in trasferta contro Piemonte-Val d'Aosta

## I nomi di tutti i convocati per le selezioni giovanili

GENOVA. La 33ª coppa «Primavera» per la categoria Allievi e la 5ª coppa Giovanissimi da questa stagione avranno svolgimento perfettamente parallelo. A ciascun torneo prendono parte 19 rappresentative regionali. Il primo turno ad eliminazione diretta con partite di andata e ritorno si gioca il 26 novembre e il 10 dicembre.

La Liguria giocherà la prima gara in trasferta contro il Piemonte Val d'Aosta. Nel secondo turno le vincenti si affrontano in triangolari divisi tra Nord, Centro e Sud dal 13 al 15 gennaio. Le 3 vincitrici andranno in Sardegna dal 10 al 13 aprile a contendere alla finale locale il titolo nazionale.

Le rappresentative liguri iniziano il lavoro preparatorio al «Giorgio Ellena» di Loano alle 14 (Allievi) e alle 15 (Giovanissimi). Il selezionatore Gino Andreani ha convocato gli Allievi Sangiovanni (Argentina);

Campana, Carboni, Buonancore e Vighierio (Cisano); Cannizzaro (Sanremese); Negri, Ocas, Gigliotti e Rubino (Don Bosco Vallecrosia); Rindone, Lostis e Pozzuoli (Finale); Amico, Sasso, Casassa e Galleano (Imperia); Guido, Greco, Bergese e Maris (Loanesi); Mercurio, Altus, Massimino e La Spisa (Ospedaletti); Mellano, Chizzaro, Perrone e Napolitano (Savona). I Giovanissimi: Scaglione, Grandi (Andora); Cirilli, Lizza, Sorrentino e Pittipaldi (Argentina); Berta, Capici, Gioffrè e Contino (Cairese); Lanzonim Politi, Macellari e Baudino (Carlin's Boys); Puri, Bruno, Bellinghieri e Caro (Cisano); Basili, Donato, Matalone e Modesti (Don Bosco); Viassolo e D'Anna (Finale); Brilla, Stamilla, Natta e Multari (Imperia); Zicari, Capa, Serpe e Angioni (Loanesi); Maruccci (Ospedaletti); Parra, Lo Muzzo, De Costa, Giunta (Savona). (d. s.)

Nella stagione della mancata conquista dello scudetto sono arrivati importanti successi negli altri tornei nazionali

## La Chiavarese vince anche la Coppa più prestigiosa

### Nicola Sturla, Lino Bruzzone, Loris Meret, Stefano D'Agostini e Mario Suini in trionfo



Nicola Sturla e Lino Bruzzone sono stati grandi protagonisti in Coppa Italia

Nella stagione della mancata conquista dello scudetto, la Chiavarese Caudera ha centrato comunque altri prestigiosi obiettivi. Ed a questo punto il doveroso dire che nella bacheca Corso Colombo ormai schierati, in bella mostra, tutti i più prestigiosi trofei italiani ed internazionali delle bocce.

Il presidente Stefano Chiappone, coadiuvato dal diesse Antonello Solari, è estremamente felice dell'esito finale, indipendentemente dalla mancata conferma tricolore. «In campionato siamo arrivati al secondo posto, ma a livello individuale e a livello di squadra abbiamo vinto tantissimo. Aveva iniziato Nicola Sturla nell'individuali, poi Bruzzone nel punto e tiro, ed ancora la conquista della Coppa Italia della squadra B. Domenica scorsa la Coppa più prestigiosa, quella a livello di serie A. Nicola Sturla, Lino Bruzzone,

Loris Meret, Stefano D'Agostini e Mario Suini. Dopo il campionato, l'appuntamento più importante di stagione. Erano presenti le migliori società delle bocce nazionali, e noi della Chiavarese Caudera ancora una volta abbiamo inflitto l'acuto vincente.

Decisivi i successi contro Niri Auto, sconfitta nel turno di semifinale, e poi l'apoteosi nella finalissima contro gli Amici Chiavazzesi (Negro, Pivotto, Clerico e Dall'olmo). Terzo posto per la Ferrero (Baldo, Marcaro, Ballabene e Repetto) e quarto per Niri Auto (Genova, Birollo, Bertini e Gassinio). Afferma il diesse: «Abbiamo incontrato le maggiori difficoltà nella prima giornata, i turni preliminari. Poi, una volta approdati in semifinale, Sturla e compagni hanno confermato di essere sempre, nonostante il passare degli anni, i più forti in Italia. Aggiungerci del mondo, senza

esagerare». Dalla Coppa Italia di serie A ai campionati mondiali il passo è breve. Manifestazione che, dopo le presentazioni delle marie nazioni avvenute ieri, inizia oggi in Croazia con la Liguria, e la Chiavarese in particolare, super-rappresentata. Il quarto azzurro è formato dal pallasse Carlo Ballabene (teserato per il piemontese Ferrero), il piemontese Enrico Blorlo (appena acquistato dalla Chiavarese per la stagione che inizierà sabato 8 novembre), Loris Meret (friulano in forza alla Chiavarese) ed il piemontese Fabio Mandola. Ballabene e Birollo saranno impegnati nella coppa; Meret nel tiro veloce; Mandola nel tiro di precisione. Fino a venerdì i 12 eliminatori (27 i paesi partecipanti); sabato l'assegnazione delle medaglie nei tiri; domenica la conclusione con la finale a coppie. (g. s.)





GIORGIO ARMANI





**ERICSSON GF 788**

Batteria NiMH 60 ■ d'attesa  
■ numeri e nomi in memoria  
■ sportellino, disponibile in  
quattro colori: rosso bordeaux,  
verde, blu, grigio.



## BOSCH 906

**Autonomia** ■ stand-by 108 ore  
**autonomia** ■ conversazione 420  
minuti, 100 memorie a selezio  
ne, invio e ricezione ■ messag  
gi personali (SMS), trasmissio  
ne ■ e fax fino a 2.600 hrs



## TELITAL GALILEO

Batteria standard NiMH, autonoma  
con batteria ad alta capacità NiMH  
stand-by 38 ore, conversazione 1  
minuti SMS, invio messaggi, vibrazione

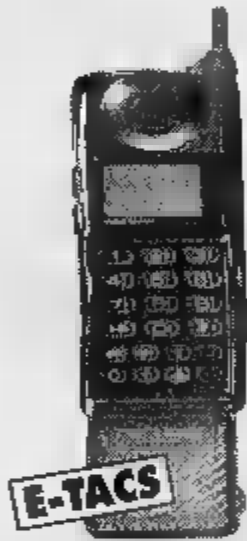


- ABBONAMENTO TELECOM ITALIA MOBILE - EURO-BASIC CON ATTIVAZIONE E CANONE GRATUITI.
- ATTIVAZIONE GRATUITA SU CELLULARI E TACS.
- ABBONAMENTI TELECOM ITALIA MOBILE CON POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE.
- TARIFFE DI CONVERSAZIONE CON PREZZI SCONTATI (FORMULA "A MINUTI CONTATI").
- RIDUZIONE DEL CANONE PER TUTTI GLI ABBONAMENTI TIM.
- ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN 5 SECONDE.
- RICARICHE E SCHEDE PREPAGATE.
- CAMBIO SERIALE GRATUITO [CELLULARI E TACS].
- PAGAMENTO RATEALE CON PRIMA RATA A MARZO '96.

**NUOVI PREZZI RIBASSATI**

**TIM NOKIA 1110**

Batteria SLIM al litio 35 d  
attesa o minuti di conversa  
zione, display grafico, funzio



## TIM MICROTAC VIP

Batteria SLIM NiMH 20 ore di attesa  
90 minuti di conversazione, possi-  
bilità di memorizzare 99 numeri  
nomi, ricarica batteria rapido



**MOTOROLA**  
**8700**

Batteria NiMH da 12 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.



## MARTIN DAWES MD 400

Batteria NiMH da 40 ore di attesa, ■ numeri ■ nomi in memoria, il primo telefono cellulare senza antenna esterna.



# PHILIPS GENIE

**Autonomia in standby fino a settimane, display interattivo grafico, orologio, agenda block notes.**



**MOTOROLA**  
**D 460**

Batteria NiMH 60 ore in attesa  
■ numeri ■ nomi ■ memoria  
codice di blocco



# E-TACS GRANDE MARCA

**268.000**  
**LIRE**  
IVA COMPRESA



## PAGAFACILE:

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata **gratuita** '98
- Carta Aura
- Carta Ados



**MARVIN, BUON COMPLEANNO!**

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori od omissioni.

**P**

**■ ORA DI POSTEGGIO  
GRATUITO AGLI  
ACQUIRENTI PRESSO**

Autoparcheggio ACI  
Via Roma - P.zza C. Feltri  
P.zza Bologna

■ Autonomessa Via U. Rattazzi collegata ■ ascensore

# Grande marvin

## LA CITTA' DEI TELEFONI

**P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) e negozi Marvin Photo & Photo in Piemonte**



Mercoledì 8 Ottobre 1997 ■ 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Cambia la formazione della giunta: ieri il provvedimento del sindaco Berio

# Imperia, varato il «rimpasto»

## Lagorio e Rainisio i due nuovi assessori

IMPERIA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «rimpasto» è faticosamente arrivato in porto. Ieri, Imperia ha due nuovi assessori. I nomi sono quelli già anticipati da tempo: Lorenzo Lagorio, al quale saranno assegnate le deleghe al Bilancio e al Patrimonio, e Giuseppe Rainisio (Personale e rapporti con l'Amat), che prendono il posto dei dimissionari Franco De Rossi e Giacomo Gualco. La decisione, nell'aria da tempo, è stata ufficializzata ieri mattina dal sindaco Davide Berio: mezzogiorno, quando l'ha comunicata alla conferenza dei capigruppo. I neo assessori, i quali la notizia è stata comunicata nel pomeriggio, saranno presentati pubblicamente quest'oggi alle 12, in Comune.

Lagorio ha 55 anni: per 26, è stato responsabile dell'export all'Agnesi e ha girato il mondo; attualmente, è amministratore unico dell'azienda olearia Paolo Berio, a dirigente della Rainieri. E' molto conosciuto anche negli ambienti sportivi: giocatore, dirigente e infine presidente della Rari Nantes, è stato anche presidente del Circolo del Tennis di Imperia. Per Giovanni Rainisio, 46 anni, si tratta di un ritorno sullo scenario della politica: sposato, padre di due figli, è di Costa d'Oneglia, dove è tuttora presidente del Circolo «Manuel Belgrano». E' stato consigliere comunale per una dozzina d'anni, consigliere provinciale dall'80 all'85 e segretario provinciale del pdi dal '92. Ma due anni, è consigliere d'amministrazione dell'Amat.

Davide Berio, alle prese con il tentativo di risanare un bilancio in rosso, commenta con una battuta: «L'operazione potrà essere vista da qualcuno come uno squilibrio di tipo politico. A me, invece, interessa solo riequilibrare il bilancio». E ribadisce: «Non è stata una manovra politica, ma esclusivamente amministrativa: l'obiettivo è l'efficienza della giunta da un lato e il far quadrare i conti dall'altro». Del cambio si parlava già da mesi, e ancora Berio: «Ma io non tenere disgiunto dalle scelte programmatiche, perché la competenza e la responsabilità sulle deleghe è solamente mia, anche se i partiti le hanno condivise. La situazione è molto seria, ma ritengo che lavorando con attenzione se ne possa uscire fuori».

Berio ha compiuto anche un'altra mossa strategica: all'es-

sessore Luisito Fava, espresso da Rifondazione comunista, già responsabile delle Finanze, ha affidato anche un'altra delega: spicco, gli Affari generali. E gli interessati, che dicono? Per il momento, non si sbilanciano. Rainisio, ieri pomeriggio, era impegnato in una riunione del Consiglio d'amministrazione dell'Amat. E Lagorio, alla stessa ora, ha fatto un primo giro d'orizzonte in Comune: «Del mio predecessore De Rossi ho la massima stima, perché è un competente. Le mie intenzioni? Quelle di raccogliere informazioni, e rendermi conto meglio di tutto, al più presto. La situazione è quella che è e nessuno ha la bacchetta magica. Non sono spaventato: mai, per ora, stimolato».

C'è qualche tensione in Provincia. Al congresso provinciale di Forza Italia, l'assessore Vittorio Adolfo, segretario provinciale del ccd, ha fatto critiche al Polo di cui fa parte: «Crediamo che,



Lorenzo Lagorio e Giovanni Rainisio sono i nuovi assessori di Imperia



così com'è, non si può concludere il proprio ruolo. Siamo convinti che il nostro immobilismo rischi di costituire una vera e propria politica per l'Ulivo. Siamo in presenza di un bipolarismo sbi-

lanciato, che rende il polo di governo sempre più capeco: aggregazione e il nostro sempre più arroccato in se stesso. Dobbiamo dare vita a un nuovo soggetto politico, capace di aprirsi

al contributo di altre forze per costruire una casa comune dei moderati, per dare una risposta concreta e vincente a elettori e Paese».

Adolfo precisa che sono rilievi di carattere politico e non amministrativo, ma è possibile che qualche reazione tra gli alleati il suo «distinguo» lo provochi, tanto più che il ccd «sostiene» gran voce pari dignità politica e il riconoscimento di quanto rappresenta «questo territorio». Ma dice ancora Adolfo: «Ribadiamo la nostra collocazione strategica di partito moderato, radicato nelle sue alleanze, fedele nei principi e consapevole del ruolo responsabile nelle istituzioni. E denunciemo la rappresentanza di comodo che ci vorrebbe disponibili a salti di maggioranza: è falsa, e smentita dalla linearità dei nostri comportamenti politici».

Stefano Duffini

Da Parigi altre «voci» sull'Agnesi

## Sasso-Nestlé, chiesta la cassa integrazione

### In gioco il futuro di 96 lavoratori Firmato un protocollo d'intesa

IMPERIA. Mentre da Parigi, attraverso Le Figaro, giungono altre voci sulla cessione dell'Agnesi (la Danone starebbe per venderla ad Haribas, un gruppo finanziario francese), timide schiarite si registrano per la Sasso, dopo la seduta-fiume tra Nestlé e sindacati, per discutere il futuro dei lavoratori. Dopo ben otto ore, è stato siglato un protocollo d'intesa: si è chiesto che l'azienda intervenga al più presto presso il ministero (si teme che una crisi di Governo blocchi tutto) per ottenere il ricorso alla mobilità e alla cassa integrazione speciale. Sono amministratori sociali assicurati dalla ristrutturazione del gruppo Nestlé.

Aggiunge Angelo Belafatti, della Uil: «Si ipotizzano trasferimenti di personale alla sede di Milano, agli Oleifici mediterranei di Voghera e all'Italgraf di Chiusanico, per il settore della lattina. Con grande difficoltà, abbiamo fatto inserire una clausola importante: dovessero crearsi intoppi, ci ritroveremo con i dirigenti della multinazionale per definire soluzioni alternative». Entro un paio di settimane, si terrà un incontro con le società di out-placement, che cercheranno una ricollocazione ad hoc sul territorio per i dipendenti della Sasso. Intanto, nello stabilimento di via Garosio è stato sospeso lo sciopero, ma l'attività procede al minimo.

Altre novità sindacali arrivano da tassisti e autonoleggiatori della provincia, che con l'appoggio della Confartigianato si erano opposti a una legge regionale. La disposizione stabiliva al 25 febbraio '95 il limite per presentare domanda di iscrizione al ruolo conducenti presso la Camera di commercio. Dopo il ricorso alla magistratura, la scadenza è stata cancellata. Dice il tassista Francesco Barlaam, di Sanremo: «Abbiamo chiesto al giudice la tutela del nostro lavoro: l'iscrizione al ruolo conducenti è un diritto acquisito».

[e. f.]

Il maltempo colpisce soprattutto il Levante

## Genova sott'acqua incidenti, due morti

GENOVA. Due morti, alcuni feriti, scuole allagate, auto trascinate dall'acqua contro le vetrine dei negozi, edicole divelte, scantinati sommersi, negozi danneggiati, traffico in tilt con i semafori fuori uso, strade sprofondate o «gonfiate» al punto di spezzare il manto d'asfalto, tombini intasati, tubature saltate in alcune zone della città, blackout elettrici, tra cui anche quello della centrale dei carabinieri di Sampierdarena, collegamenti telefonici interrotti: questo il provvisorio bilancio, tra le polemiche, del nubifragio che l'altra notte e ieri si è rovesciato su Genova, provocando puntualmente quelle conseguenze che di anno in anno diventano sempre più gravi. Nella giornata di oggi sono possibili precipitazioni più deboli. Le condizioni meteorologiche dovrebbero migliorare da domani.

Pioggia e scarsa visibilità sono le determinanti del tamponamento mortale che ieri mattina alle 8,40 ha visto coin-

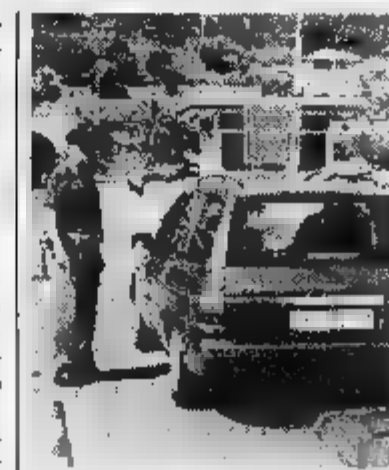
volto, nel tratto della A 26 tra Masone e Voltri, a chilometri dal casello, sul viadotto Bricco Ronco, due auto e un camion. Nella Mercedes incastrata tra gli altri due mezzi c'erano 4 persone: l'urto ha ucciso don Romualdo Tubacher, 69 anni, parroco di Valmaggiora, frazione di Endine Gaiana, nel bergamasco, gli altri tre feriti, insieme a un altro occupante degli altri veicoli coinvolti, sono stati ricoverati a Voltri e Sestri Ponente. Il maresciallo dei carabinieri Francesco Improvviso, 65 anni, abitante in via Gramsci 24/3, è stato investito mortalmente, alle 11,15, in via Romairone, a Pontedecimo, all'altezza dell'ipermercato Metro, mentre stava attraversando la strada.

Disagi e allagamenti anche in provincia di Savona. Traffico rallentato sull'autostrada e sull'Aurelia all'altezza dei Piani d'Invrea. Allagato l'Autogrill, code anche tra Varazze e Cogoleto. [a. p.]

La droga serviva per «animare» le feste «rave» della Riviera

## Parte il processo a due giovani sorpresi con 150 dosi di «Lsd»

SANREMO. I «rave party», le selvagge feste in discoteca che durano tutta la notte, finiscono in tribunale. Ieri mattina, ha preso il via il processo che vede alla sbarra due frequentatori dei rave accusati di detenzione di sostanze stupefacenti. Un episodio emerso nel '95: confine autostradale di Ventimiglia quando un giovane di Imperia venne trovato in possesso di 142 «figurine» all'Lsd, sei dosi di hashish e quattro pastiglie di ecstasy che aveva nascosto in bocca. Enzo Anfosso, 29 anni, disse agli agenti che aveva comprato la droga ad Amsterdam, in Olanda, in occasione dell'udienza preliminare, l'anno scorso, cambiò le carte in tavola accusando il ragazzo con il quale stava andando ad una festa in Costa Azzurra. Così in tribunale l'accusa di detenzione di stupefacenti, oltre che ad Anfosso, è stata contestata anche a Luca Tisabio, 30 anni, genovese, organizzatore di party in discoteca che attual-



I due erano stati fermati al confine

mente vive a Londra.

A coordinare le indagini, condotte dalla polizia di frontiera, è stato il sostituto procuratore Marcello Busilco. E' il 10 marzo del '95 quando, dopo la mezzanotte, gli agenti fermarono l'auto con al volante Ti-

salbo. Al fianco c'è Enzo Anfosso. E' lui che viene identificato come il «corriere» della droga che tiene nascosta in bocca, accuratamente sistemata in un sacchettino di plastica. La polizia individua l'Lsd, l'hashish e l'ecstasy, gli stupefacenti-tiramisù che vanno per la maggiore tra i frequentatori delle feste «rave» dove la rogo la è di ballare fino all'alba. Emerge che la coppia ha lasciato da poco un party a Diano Marina e che è diretta in Costa Azzurra ad un'altra folle festa per nottambuli.

Il dibattimento in tribunale di ieri è il primo passo verso l'accertamento della verità. Le posizioni degli imputati sono opposte. Da una parte Enzo Anfosso che sostiene di aver solo occultato quello strano involucro datogli da Tisabio dopo centinaia di metri prima del confine, dall'altra l'organizzazione dei party che, da Londra, nega ogni contatto con il mondo della droga. [g. ga.]

Grave un giovane

## A Sanremo scatta l'allarme per tre incidenti

SANREMO. Prognosi riservata dopo la caduta dallo scooter. E' stato ricoverato in Rianimazione, dopo l'esame alla Tac, Pasquale Capodanno, 23 anni, di Sanremo, soccorso ieri pomeriggio dalla Croce Rossa dopo l'incidente avvenuto in via Porticella, nella Pigna. Nell'incidente il giovane ha riportato un trauma cranico con un'emorragia. La prognosi è riservata. Ieri all'alba la Croce Rossa aveva soccorso, in corso Mazzini, Roberto Marino, 32 anni, di Imperia. Secondo i primi rilievi, a cura dei carabinieri, Marino avrebbe perso il controllo della propria vettura andando a urtare alcune auto a margine della carreggiata. Le condizioni non sono gravi.

Un bimbo di 6 anni, Nicholas L., di Sanremo, è invece ricoverato in Pediatria per una ferita al volto che si è procurata in un incidente avvenuto in serata in corso Cavallotti mentre si trovava sul motocarro del nonno. [g. ga.]

Il cetaceo spinto dalle correnti si è arenato ieri mattina sulla spiaggia libera di Bussana

## Sanremo, giovane delfino ucciso a fucilate

### La polizia ha rilevato tre fori di proiettile sul dorso del mammifero



Un ispettore di polizia accanto al delfino ucciso a fucilate (Foto Gatti)

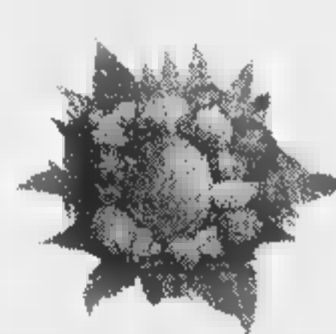
Un delfino preso a fucilate, barbaramente ucciso, si è arenato ieri mattina sulla spiaggia libera di Bussana. E' stata la polizia, dopo la segnalazione del gestore della spiaggia libera, a rilevare i segni, inequivocabili, dell'arma da fuoco. Tre fori sul dorso del mammifero risultati letali. Un atto crudele e confronti di una specie protetta che potrebbe portare a gravi conseguenze per chi ha tirato il grilletto. La carcassa, ancora in buono stato di conservazione, è stata trasportata in una cella frigorifera. Saranno gli esperti ad analizzarla e a dare indicazioni più precise sulle cause della morte e sull'eventuale rinvenimento delle ogive dei proiettili, l'unica traccia killer che probabilmente ha sparato in alto mare.

Il mare ha restituito ieri mattina il cetaceo ucciso. Le correnti lo hanno trasportato fino a Bussana dove è stato subito notato. Una pattuglia della volante del commissariato di San-

remo ha operato i primi controlli e ha chiamato in causa l'Usi e la Capitaneria di Porto. In un primo momento si è pensato che il delfino fosse stato ucciso a colpi di fucile. Ma gli agenti hanno invece individuato le ferite di arma da fuoco sul dorso, la prova che è il delfino è stato ucciso mentre nuotava libero in aperto, vittima di un assurdo tir al bersaglio.

Si attende che i veterinari esprimano sulla data del decesso del cetaceo marino. Questo elemento, insieme alla carta delle correnti, potrebbe dare d'aiuto per individuare l'area dove il killer ha sparato contro la specie protetta. E i controlli delle motovedette intensificati proprio per evitare nuove uccisioni. Anche i diportisti saranno mobilitati per segnalare prontamente ogni irregolarità. [g. ga.]

## «Gran Fungata» di Ottobre

dal  
4al  
12

### «Ristorante Scola»

Castelbianco (SV) - Tel. e Fax 0182/77015



In coda agli sportelli non c'è alcuna riservatezza per i pazienti

# Se privacy non fa rima con Usi

## Male organizzata l'ex Saub di Imperia

IMPERIA. Non è un colloquio riservato quello che tutti i giorni avviene tra paziente munito di prescrizione del medico per fare questo o quell'esame e l'operatore del Cupa, nuovo termine nato al posto di Saub, che significa qualcosa come Centro unico prenotazione ambulatoriale. Ogni giorno, nell'angusto corridoio degli uffici dell'Usi, viale Matteotti, dove sono aperti i paio di sportelli per le prenotazioni (che a seconda delle specialità richiedono un settemane di attesa) si accalcano decine di persone, tutte ad aspettare il proprio turno. Non c'è ordine, si attende insieme, spesso in piedi (le sedie saranno sì e no cinque), gomito contro gomito. Nessuna striscia gialla, come in banca. E qualcuno, per ragioni di più che giustificata riservatezza, decide di non dire il proprio vicino per quale motivo si trovi lì, ogni segreto cade non appena arriva il momento di parlare con l'operatore. Inutile tentare di bisbigliare, dire le sottovoce si può mettere il palmo della mano sulla guancia come fanno i bimbi quando si confidano i segreti all'orecchia: gli altri sono lì, in stato di assedio, a un centimetro, fremente attesa del proprio turno. L'operatore, giustamente, non soltanto dice chiarezza che cosa si deve fare per sottoporsi all'esame (provviste, tamponi, alcuni test sono imbarazzanti anche solamente a de-



scrivere), ma chiede a gran voce (c'è un vetro, una minuscola apertura che obbliga tutti, vecchi e giovani, a chinarsi e parlare a maniera da farsi sentire) indirizzo e numero di telefono.

Insomma, all'ex Saub, così come al Pronto soccorso, è impossibile in incognito. Un dubbio: ma per i cupi uffici del Cupa la nuovissima legge sulla privacy non vale?

Giulio Geronzi



In alto la sala d'attesa del Pronto soccorso. Qui sopra la gente in attesa all'ex Saub

Lunedì un convegno alla Camera di Commercio

# Agriturismo e industria

## In arrivo fondi della Cee

IMPERIA. I contributi finanziari dell'Unione Europea potrebbero portare indiscutibili benefici al settore turistico e commerciale della provincia di Imperia. Negli ultimi giorni sono due le iniziative che stanno interessando gli operatori del Ponente ligure. Una riguarda i contributi destinati all'agriturismo e l'altra, si riferisce, invece, al «partenariato» industriale tra imprese di paesi facenti parte della Ue e imprese situate nella regione mediterranea. Vediamo singolarmente le due interessanti novità.

**Agriturismo.** Sul territorio provinciale sono stati presentati progetti di investimento nel settore per circa 10 miliardi e 700 milioni. Si tratta di richieste di fondi alla Cee che servirebbero per la ristrutturazione di fabbricati da destinare all'attività agroturistica, per l'allestimento di agriampeggi e per l'acquisto di macchine e attrezzature. Le istanze sono state predisposte dall'associazione promossa dalla Coldiretti.

Dice il segretario Roberto Madonna: «Il 45 per cento dei quasi quattro miliardi richiesti sarà coperto dal contributo comunitario. Si tratta di un importante risultato che testimonia la crescente importanza che l'agriturismo sta assumendo nel settore agricolo quale componente integrante del reddito degli agricoltori che possono trovare nell'offerta di

ospitalità e ristorazione anche un valido sistema per riutilizzare locali e fabbricati non più utilizzati per le attività agricole. La Regione, una volta conclusa l'istruttoria, provvederà a stilare la graduatoria dei progetti finanziabili e a verificare la loro immediata «cantierabilità», per dare inizio all'erogazione dei contributi.

**Investimenti nei Paesi del Mediterraneo.** La Comunità europea è disponibile anche a finanziare iniziative per creare partner industriali tra imprese della provincia di Imperia e altre localizzate nel bacino del Mediterraneo. Tutto il sorto dopo l'Expo dell'alimentazione che si è tenuto nel capoluogo. In quella circostanza si è riscontrato un notevole interesse da parte delle imprese locali per le iniziative di penetrazione commerciale verso i paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Dicono alla Camera di Commercio: «Per rispondere alle domande degli imprenditori della nostra provincia desiderosi di conoscere le forme di aiuto predisposte dall'Unione Europea per promuovere le tipologie di partenariato industriale, tre imprese facenti parte dei paesi dell'Ue e imprese localizzate nel Mediterraneo, si è deciso di realizzare per lunedì 13 ottobre un incontro sul tema "Finanziamenti comunitari"».

Angelo Basso

## DALLA NATURA

### ANIMALI

Salvato un cigno avvelenato  
Ma tornerà più a Imperia

E' stato avvelenato dal Botulismo uno dei magnifici cigni che ha la sua abituale dimora alla foce del torrente Impero. Lo affermano i veterinari del Centro recupero uccelli marini di Livorno dove l'esemplare è stato trasportato perché in buone condizioni di salute. Ora l'uccello acquatico sta meglio ma tornerà più a Imperia. Nei prossimi giorni sarà liberato in un'area protetta. (a. b.)

### AMMINISTRAZIONE

Si riunisce a Pieve di Teco  
Il Consiglio dell'Arrosio

Per discutere dello Statuto dell'Ente, di una variazione di bilancio e del piano di sviluppo economico del '97 si riunisce venerdì 10 il Consiglio generale della Comunità Montana dell'Arrosio. La seduta inizierà alle 20.30. (a. b.)

### SICURTÀ

Per gli impianti termici  
slittano gli adempimenti

Slitta al 31 dicembre il termine per la presentazione alla Provincia della dichiarazione sulla regolarità e sicurezza degli impianti termici. Lo ha reso noto il presidente dell'Amministrazione provinciale, Gabriele Boschetto. (a. b.)

### ORARIO

Il nuovo orario di cassa  
all'Ufficio del Registro

L'Ufficio Registro atti civili e successioni di Imperia rende noto che il nuovo orario di cassa per i pagamenti riferiti a pratiche contabili è il seguente: da lunedì a venerdì: dalle 8.30 alle 12. Inoltre l'ultimo giorno del mese si potrà accedere dalle 8.30 alle 11. Al sabato e durante l'orario pomeridiano la cassa resta chiusa. Lo rende noto il direttore dottoressa Speciale Varalli. (a. b.)

### SCUOLA

Esami all'Accademia  
la domanda entra il

L'Istituto Isadora Duncan (Accademia di Belle Arti) di Sanremo rende noto che le iscrizioni agli esami di ammissione al primo anno di corso si chiuderanno inderogabilmente il 15 ottobre. Gli esami, infatti, inizieranno lunedì 20. (a. b.)

### OLIO

Resta alta la quotazione  
per l'extra vergine di oliva

Nell'ultima settimana l'olio extra vergine di oliva con qualità fino allo 0,5 per cento è stato quotato dalle 11 alle 17 mila lire al chilogrammo. La quotazione massima, secondo la Camera Commercio è riferita a consumatori finali. (a. b.)

Oggi al Cavour

## La scuola e l'ambiente sono i premiati

IMPERIA. I vincitori del concorso «Io vivo in Liguria: il mare, i monti, gli ulivi, il nostro ambiente», indetto dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, premiati questa mattina alle 10 al teatro Cavour di Imperia. Alla cerimonia saranno presenti il sindaco Davide Berio, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Carla Nattero, l'assessore all'Ambiente, Gabriella Badano, il direttore dell'Arpal regionale, dottor Elefante e altre autorità.

Il riconoscimento andrà alla classe seconda della scuola elementare di Castelvecchio, alla seconda A delle elementari di Borgo San Moro, alla seconda A della scuola elementare «Natta», alla quinta della elementare «Magliano» di piazza Mameli, alla quinta elementare di Pieve di Teco, alla quinta elementare Nostre Signora della Misericordia, al terzo Circolo didattico, alla scuola Littardi, al Corpo delle guardie forestali e agli alunni e insegnanti della 1ª elementare a tempo pieno di piazza Mameli. (a. b.)

Rinvio a novembre

## Sfilano i testi al processo della droga

IMPERIA. Si è concluso con un rinvio al 28 novembre prossimo il processo a carico di Antonio Miletta, 42 anni di Policastro, accusato di cospirazione, ai fini della successiva cessione, di stupefacenti in Italia e all'estero. Il fatto è riferisce all'operazione della polizia di Imperia che riuscì a sequestrare il 14 settembre dell'anno scorso 3 etti di cocaina e 100 grammi di marijuana. Ci furono quattro arresti. Tre imputati hanno scelto il rito abbreviato. Miletta è difeso dall'avvocato Natale De Francis. Ieri in tribunale i giudici (Sanzo, a latere Aicardi e Varalli) hanno ascoltato vari testimoni tra cui i poliziotti che avevano partecipato al blitz.

E' stato rinviato, in attesa di una perizia psichiatrica, anche il processo che vede come imputato A.B., 33 anni di Imperia, accusato di avere molestato nell'aprile del '96 una minorenne down su un autobus della linea 10 dell'Amat. La denuncia era stata presentata dalla madre della ragazzina. (giu. gel.)

Nuovo incidente sui pericolosi tornanti di Capo Berta: traffico bloccato

## Si ribalta un pulmino militare

### Feriti in maniera lieve i due soldati a bordo

IMPERIA. Un pulmino militare proveniente dalla caserma Camandone, si è ribaltato in un tornante di Capo Berta. I due soldati a bordo rimasti lievemente feriti. L'incidente è accaduto intorno alle 15. Secondo la prima ricostruzione svolta dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Imperia, il mezzo militare, un Ducato, del tipo usato per il trasporto dei sottufficiali dall'abitazione alla caserma, stava dirigendosi a Oneglia.

Dopo aver affrontato le varie, insidiose curve del versante imperiese del Capo, il pulmino per cause ancora in via d'accertamento è finito contro le scale di una villetta che si trova sul lato della strada. L'impatto è stato molto violento. Sono state divelte alcune scale e una piccola porzione di marciapiedi. Il pulmino si è ribaltato finendo su un lato. Grande spavento per i due soldati che se la sono cavata, fortunatamente, con qualche semplice escoriazione.



Il pulmino militare mentre sta per essere portato via. A destra le scale e il marciapiedi divelti dopo l'urto

Subito dopo l'incidente il traffico è rimasto bloccato in entrambi i sensi. I carabinieri

hanno comunque ripristinato rapidamente la circolazione. Inutile sottolineare la perico-

losità di Capo Berta, troppo spesso teatro di gravi incidenti. (giu. gel.)



La replica del sindaco

Da qualche tempo le solite persone, che si nascondono sotto pseudonimi, cercano di screditare la città, enfatizzando disfunzioni o carenze che si trovano anche nella più perfetta comunità. Lo stile subdolo è sempre lo stesso e quindi è anche facile capire da dove le lettere provengono. Il contenuto non turba l'Amministrazione che va avanti con il programma. Colpisce invece l'atteggiamento psichico di costoro, ai quali va data una risposta.

Ogni cittadino ha la facoltà: a) di discutere e confrontarsi con gli Amministratori, i quali ricevono in giorni stabiliti da calendario; b) se qualcuno pensa di essere più bravo nell'amministrare, l'ordinamento giuridico italiano prevede che possa candidarsi per ricoprire cariche pubbliche, purché si presenti al giudizio degli elettori. Solo allora potrà rendersi conto quanto vale. Nascondersi dietro le rubriche dei giornali, anche con falsi nomi, mette in evidenza le debolezze caratteriali e individuali che rinuncia-

no a considerarsi «uomini» dott. Andrea Guglieri sindaco di Diano Marina

Sanremo, più iniziative al Porto Vecchio rinato

Sono molto soddisfatto di quanto Comune e Capitaneria hanno fatto per rilanciare l'immagine del Porto Vecchio. La zona ora è illuminata e più pulita rispetto al passato ma, purtroppo, i sanremesi non hanno ancora preso a frequentare la banchina con assiduità. Credo che arrivati al 2000 di promuovere, o almeno programmare, per la prossima estate, iniziative che permettano il riavvicinamento definitivo al Porto Vecchio di Sanremo con i suoi cittadini.

Lettera firmata, Sanremo

Ospedale Saint Charles «il mio grazie ai medici»

Desidero rivolgere particolare ringraziamento ai medici del Pronto Soccorso dell'ospedale Saint Charles di Bordighera per le cure prestate a mia madre, Carolina Accendere, di 77 anni, ma soprattutto, per aver eszaccu-

to le diagnosi dopo tante visite e cure inutili.

Quella che alcuni medici avevano diagnosticato in lombosciatalgia acuta era altro che una iniezione contro il mal di schiena mai assorbita. Dopo aver girato invano in ospedali di Pietra Ligure e Montecarlo, dopo che sono stato consigliato l'uso di inutili busti e corsetti vari, dopo cure a base di flebo, è stata una dottoressa del Pronto soccorso di Bordighera, Maria Grazia Scappini, ad aver individuato e curato la malattia. Nessuno, prima di lei, si era preso la briga di farne un'ecografia. Un sabato di 15 giorni fa, quando mia madre era un male allucinante, mi rivolgo all'infermiere Gianni Modafferi del Pronto soccorso, e qui ho conosciuto dottoressa Scappini di Sanremo. Prima di tutto il medico ha «stringato» il liquido dell'iniezione che è stato assorbito dal ginepro di mia madre, dopodiché un intervento chirurgico ha messo fine alla sofferenza di mia madre.

Graziella Cariglio, Bordighera

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47



AL GIORNALE

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Velletri: 295.455. Camperosso: 29.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolceduca: 205.878. Ospedale: 36.377. Teco: 279.700. Pormaggiore: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Sanremo: 505.050. Arma di Taglie: 41.444. Ventimiglia: 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: 0183/290.450. Ore 16-24. Emergency: 1674.81.814. Ore 24.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Asbagli, corso Garibaldi 2, tel. 61.682; Torres, via Nazionale 13/A, tel. 293.625, fax 297.029. Bordighera: Marino, corso Cavallotti 175, tel. 509.375.

Farmacie che operano a reperibilità in provincia. Bordighera-Velletri: Cerina, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.264. Camperosso: Lipinski, via Vittorio Emanuele 220, telefono 281.408.

Diano - Cervo - Sanremo

Belvedere: 252.525. Velletri: 295.455. Camperosso: 29.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolceduca: 205.878. Ospedale: 36.377. Teco: 279.700. Pormaggiore: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Sanremo: 505.050. Arma di Taglie: 41.444. Ventimiglia: 250.722.

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Velletri: 295.455. Camperosso: 29.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolceduca: 205.878. Ospedale: 36.377. Teco: 279.700. Pormaggiore: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Sanremo: 505.050. Arma di Taglie: 41.444. Ventimiglia: 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: 0183/290.450. Ore 16-24. Emergency: 1674.81.814. Ore 24.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Asbagli, corso Garibaldi 2, tel. 61.682; Torres, via Nazionale 13/A, tel. 293.625, fax 297.029. Bordighera: Marino, corso Cavallotti 175, tel. 509.375.

Farmacie che operano a reperibilità in provincia. Bordighera-Velletri: Cerina, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.264. Camperosso: Lipinski, via Vittorio Emanuele 220, telefono 281.408.



NUMERI UTILI

DIANO MARINA

UNA CENA MEDIEVALE

«Porta lo bicchiere»: è il titolo della cena medievale proposta venerdì alla «Sequella de li Gollardici dianesi». Il ritrovo sarà alle 20 al Nelson caffè. Diano Marina. Chiamare 403.012. (a. f.)

NUOVI CORSI DI BRIDGE

Il Bridge Club Sanremo promuove corsi per principianti. L'appuntamento è fissato per il 13 e il 20 ottobre. Prenotazioni e informazioni al 0184/532.758 oppure 0184/56.06.46. (g. ga.)

NUOVI CORSI DI BRIDGE

Il Bridge Club Sanremo promuove corsi per principianti. L'appuntamento è fissato per il 13 e il 20 ottobre. Prenotazioni e informazioni al 0184/532.758 oppure 0184/56.06.46. (g. ga.)

NUOVI CORSI DI BRIDGE

Il Bridge Club Sanremo promuove corsi per principianti. L'appuntamento è fissato per il 13 e il 20 ottobre. Prenotazioni e informazioni al 0184/532.758 oppure 0184/56.06.46. (g. ga.)

NUOVI CORSI DI BRIDGE

Il Bridge Club Sanremo promuove corsi per principianti. L'appuntamento è fissato per il 13 e il 20 ottobre. Prenotazioni e informazioni al 0184/532.758 oppure 0184/56.06.46. (g. ga.)

DA NON PERDERE

SANREMO

Corsi di basket per ragazzi

Proseguono i corsi di basket organizzati dal Bv Sanremo. Le categorie interessano i ragazzi nati tra il '78 e l'86 e, per il minibasket, quelli nati tra l'87 e il '91. Informazioni si possono ricevere lunedì e mercoledì da «Sportshow» in via Escoffier dalle 17.30 alle 19. (g. ga.)

SANREMO

Nuova sede per l'Aniep

Nuova sede per l'Aniep, l'Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti sociali e civili degli handicappati e degli invalidi. Gli uffici ora si trovano in piazza Cassini 12, nell'ex sede della Croce Rossa. (g. ga.)

DIANO MARINA

UNA CENA MEDIEVALE

«Porta lo bicchiere»: è il titolo della cena medievale proposta venerdì alla «Sequella de li Gollardici dianesi». Il ritrovo sarà alle 20 al Nelson caffè. Diano Marina. Chiamare 403.012. (a. f.)





# La grande novità della gara è saltata per un conflitto tra organizzatori e amministratori

## Rally, a Sanremo niente prova speciale

### Ma gli avversari più accaniti sarebbero i team ufficiali

**SANREMO.** Doveva essere l'evento del Rally di Sanremo '97, la grande novità capace di elevare il tasso spettacolare della gara e di coinvolgere totalmente la città, ma alla resa dei conti la super prova speciale è saltata. Peggio si è rivelata solo l'occasione per scatenare una polemica tanto forte quanto inopportuna fra amministratori e organizzatori della gara, valida per il mondiale. Che il fuoco covasse sotto la cenere è intuibile, ma nessuno si sarebbe aspettato che la presentazione di un pretesto per «scontarsi». A far scoccare la scintilla, ieri in Comune, è stata la delibera dell'annullamento della prova-spettacolo cittadina che, domenica, avrebbe dovuto aprire la gara.

«Una rinuncia dolorosa dopo un anno di lavoro, ma necessaria per gli standard di sicurezza: sono venuti a mancare gli spazi per ospitare quei 10-15 mila spettatori che, secondo le stime, avrebbero affollato via Val d'Olivio», hanno spiegato il patron Adolfo Rava e il presidente dell'Ac, Sergio Maiga.

E subito è arrivata la replica dell'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti: «E' scelta che ci lascia molto delusi. E con noi tutti quegli appassionati che aspettano con ansia la gara cittadina. Il problema della sicurezza non è una novità: mi stupisce che gli

organizzatori non siano riusciti a risolverlo pur avendo a disposizione un anno intero. L'amministrazione continua a mettere grossi sforzi economici per sostenere il Rally, perché è consapevole della sua importanza, ma pretende che vi sia una risposta quando chiede qualcosa per la città. Sia chiaro che anche per il '98 insisteremo per la prova spettacolare».

Nessuno lo dice apertamente, ma se la speciale è saltata è anche perché i team ufficiali della gradivano e il Comune è riuscito ad assicurare la diretta tv su un canale Rai. «Non potevamo far sfrecciare le macchine a 150-160 all'ora fra due ali di folla: poteva scappare il morto», ha replicato Maiga. «Siamo andati dai proprietari di terreni erbosi a chiedere l'autorizzazione per ospitare il pubblico, abbiamo bussato a ogni porta, ma siamo dovuti arrendere di fronte alla richiesta di garanzie che non eravamo in grado di dare contro il rischio di eventuali danni».

E Rava ha aggiunto: «La speciale cittadina resterà un sogno. Perché i costruttori non la vogliono, in quanto non dice nulla sotto il profilo sportivo, e il tratto Sanremo non è adeguato. D'altronde, anche Montecarlo vi ha rinunciato. In ogni caso, gli appassionati non sono affatto penalizzati. Anzi, domenica avranno la possibi-



Il passaggio di un'auto al Rally regala brividi intensi agli spettatori

lità d'incontrare i protagonisti nel paddock del lungomare delle Nazioni e di assistere alle verifiche tecniche al mercato dei fiori. In più, ci saranno i vari parchi assistenza dove poter vedere da vicino macchine, piloti e meccanici all'opera».

Al di là delle polemiche, il Rally si conferma grande volano per il turismo: gli alberghi sono pieni e della corsa si parla

in tutto il mondo. Al via i migliori specialisti, da Makinen a Sainz, da McRae a Kankkunen, da Ariuol a Liatti. In più, la 39ª edizione registra il record di partecipanti: 129 ai quali si aggiungono i 35 Rally dei Fiori e i 45 del Trofeo Cinquecento. Tre le tappe, con coinvolgimento del Piemonte. Partenza lunedì

Claudio Niccolotto

## Sarà anche una festa Fiat

Premi per campioni e auto  
Faletti, cantante-testimonial

**SANREMO.** La Fiat, in occasione del 39º Rally mondiale di Sanremo, premierà i piloti vincitori dei trofei promozionali organizzati per il lancio delle auto che, negli ultimi vent'anni, hanno conquistato i mercati internazionali. In tutto, venti campioni del passato e presente, fra i quali anche quel Piero Liatti che gli esperti di rally danno per vincitore della 39ª edizione del «Sanremo» in alternativa a campioni del calibro di McRae, Sainz e Ariuol.

La manifestazione «Vent'anni di trofei Fiat» celebrerà auto che hanno fatto la storia recente della grande automobilita torinese: Fiat Cinquecento, Fiat Uno, A 112.

La serata è in programma all'Ariston sabato alle 21 con un gran gala, la consegna degli attestati ai piloti e il concerto di Giorgio Faletti.

Sarà anche l'occasione per presentare al pubblico l'ultima nata di Fiat, la Palio che è anche l'auto ufficiale del Rally

di Sanremo. Trento Palio week end sono state infatti messe a disposizione degli organizzatori.

Alla serata di gala dovrebbe partecipare anche il vice presidente del Consiglio, Veltroni. «Tutto dipende», dicono alla Fiat, «dalla crisi di governo».

In sala anche l'ingegner Cantarella, il presidente dell'Automobile club, Alessi e Alberto Librizzi, presidente della Commissione sportiva automobilistica italiana.

Il gala sarà riservato agli ospiti della Fiat. Alla premiazione dei piloti ed alla successiva esibizione del cantante-cabarettista astigiano, potranno partecipare tutti gli ospiti della casa automobilistica torinese e i 200 invitati de La Stampa. Per ritirare il biglietto-invito, sarà necessario consegnare alla redazione di Sanremo (Via Gioberti 47) il tagliando che pubblicheremo domani nell'edizione Imperia-Sanremo.

La presenza di Giorgio Faletti



Giorgio Faletti

non è casuale: il cantante cabarettista piemontese - vincitore morale di un Festival della canzone - ha anche grandi trascorsi di rallyista. Ha partecipato ad una delle ultime prove mondiali di Sanremo in qualità di co-pilota con Dario Cerrato. Inoltre conduce una rubrica ironico-demenziale su Autosprint, dal titolo «Io canaglia».

[g. p. m.]

## MOLTE POSSIBILITA' D'IMPiego PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Lavoro e Occupazione - Ufficio Orientamento Professionale - della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei Concorsi in Liguria.

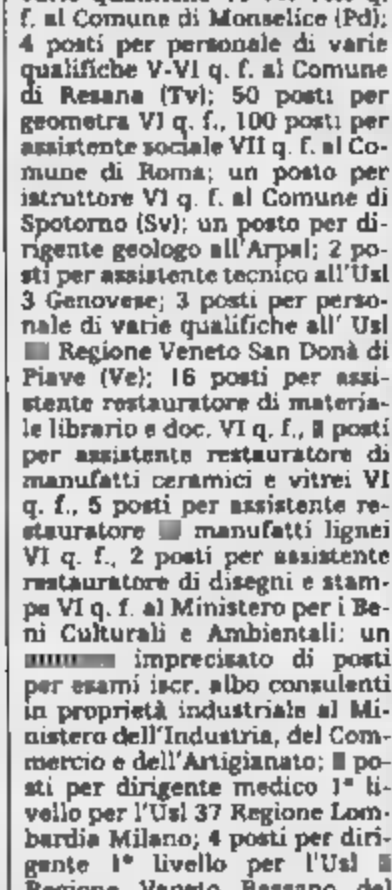
I bandi riguardano: 3 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi di Modena; 21 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Lazio Rm/H; 22 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Lazio Rm/F; 16 posti per dirigente all'Usi Regione Lombardia Sondrio; 11 posti per dirigente medico 1º livello all'Usi 11 Regione Marche Permo; 11 posti per dirigente medico 1º livello all'Usi 3 Regione Toscana Pistoia; 108 posti per operatore professionale collaboratore all'Usi 11 Regione Piemonte Vercelli; 11 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale di Pisa; 3 posti per medico dirigente 1º livello agli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna; 7 posti per dirigente medico 2º livello all'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» di Milano; un numero imprecisato di posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale Oncologico Regionale di Rionero in Valture (Ps); numero imprecisato di posti per terzo sessa, idoneità iscr. albo naz. promotori servizi alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa; 11 posti per collaboratore tecnico VI livello professionale; 11 per operatore tecnico VIII livello professionale; 11 per personale di varie qualifiche III-V-VII q. f. per l'Istituto Nazionale Studi ed Esperienze Architettura Navale; 11 posti per istruttore VI-VII q. f. per il Comune di Castronovo (Va); 11 posti per istruttore VI-VII q. f. per il Comune di Clusone (Bg); 27 posti per personale varie qualifiche VII-VIII q. f. per il Comune di Oristano (Or); 4 posti per personale di varie qualifiche VII-VIII q. f. per il Comune di Villafranca di Verona (Vr); 11 posti per personale di varie qualifiche IV-VI q. f. per il Comune di Rudiano (Bs); un posto per tecnico di laboratorio di analisi per l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova; 11 posti per infermiere professionale all'Usi 1 Imperiese; un posto per dirigente medico 1º livello div. Chirurgia Plastica; un posto per dirigente medico 1º livello div. Patologia Clinica; 11 posto per dirigente medico 1º livello sez. clinica ambulatoriale all'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova; 9 posti per medico 1º livello dirigenziale per l'Usi di Modena; 5 posti per dirigente servizi sanitari per la provincia di Trento; 3 posti per dirigente medico 1º livello per l'Ospedale «San Gerardo dei Tintori di Monza»; 7 posti per per-

sonale di varie qualifiche per l'Ospedale «Eugenio Morrelli Sordani» (So); un numero imprecisato di posti per personale (amministratori, assistenti) per l'Agenzia Europea di Valutazione Medica (Emea); un posto per personale laureato a contratto (bando n. 307.15.39); 2 posti per personale di varie qualifiche V-VII q. f. Comune di Bussalla (Ge); 10 posti per personale (vario VI q. f. al Comune di Lodi (Ld); 11 posti per personale di varie qualifiche VII q. f. al Comune di Mazzano (Bs); 4 posti per personale di varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. al Comune di Monselice (Pd); 4 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. al Comune di Resana (Tv); 50 posti per geometra VI q. f., 100 posti per assistente sociale VII q. f. al Comune di Roma; un posto per istruttore VI q. f. al Comune di Spotorno (Sp); un posto per dirigente geologo all'Arpal; 2 posti per assistente tecnico all'Usi 3 Genova; 3 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Veneto San Donà di Piave (Ve); 16 posti per assistente restauratore di materiale librario e doc. VI q. f., 11 posti per assistente restauratore di manufatti ceramici e vetri VI q. f., 5 posti per assistente restauratore di manufatti lignei VI q. f., 2 posti per assistente restauratore di disegni e stampe VI q. f. al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; 5 posti per personale di varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. all'Università di Bologna; 67 posti per assistente socio-sanitario VI q. f. all'Università di Roma «La Sapienza»; 11 posti per personale di varie qualifiche VI-VIII q. f. alla Provincia di Sassari; un posto per assistente sociale VII q. f.

### Nei Comuni

È un posto per funzionario coordinatore ufficio contabile VIII q. f. al Comune di Anzeglia; 5 posti per personale di varie qualifiche IV-V q. f. al Comune di Arcugnano (Vi); 3 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q. f. al Comune di San Pietro di Feletto (Tv); 20 posti per operatore tecnico addetto all'assistenza all'Usi Regione Toscana Arezzo; 11 posti per personale di varie qualifiche V-VI-VII-VIII q. f. al Istituto Ospedaliero di Sospiro (Cremona); 3 posti per dirigente medico 1º livello disc. Anestesia e Rianimazione per l'Usi Regione Abruzzo Teramo; 11 posti per dirigente per l'Usi Regione Basilicata Montebasso Jonico (Mt); 6 posti per personale laureato di varie qualifiche per l'Usi di Modena; 6 posti per dirigente per l'Usi Regione Lombardia Merate (Lc); 6 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 14 Regione Lombardia Chiari (Bs); 7 posti per infermiere professionale per l'Usi 34 Regione Lombardia Legnano (Mi); 37 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi Regione Lombardia Milano; 12 posti per dirigente 1º livello per l'Usi Regione Lombardia Milano; 15 posti per operatore professionale per l'Usi 14 Regione Piemonte; 3 posti per dirigente medico 1º e 2º livello per l'Azienda sanitaria locale Ba/R Regione Puglia Andria (Ba); 3 posti per operatore professionale per l'Usi 1 Regione Veneto Bel-

luno; 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 6 Regione Veneto Vicenza; 2 posti per personale di varie qualifiche per l'Ospedale «San Luigi» Orbassano (To); un posto per personale laureato a contratto (bando n. 307.15.39); 2 posti per personale di varie qualifiche V-VII q. f. Comune di Bussalla (Ge); 10 posti per personale (vario VI q. f. al Comune di Lodi (Ld); 11 posti per personale di varie qualifiche VII q. f. al Comune di Mazzano (Bs); 4 posti per personale di varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. al Comune di Monselice (Pd); 4 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. al Comune di Resana (Tv); 50 posti per geometra VI q. f., 100 posti per assistente sociale VII q. f. al Comune di Roma; un posto per istruttore VI q. f. al Comune di Spotorno (Sp); un posto per dirigente geologo all'Arpal; 2 posti per assistente tecnico all'Usi 3 Genova; 3 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Veneto San Donà di Piave (Ve); 16 posti per assistente restauratore di materiale librario e doc. VI q. f., 11 posti per assistente restauratore di manufatti ceramici e vetri VI q. f., 5 posti per assistente restauratore di manufatti lignei VI q. f., 2 posti per assistente restauratore di disegni e stampe VI q. f. al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; un numero imprecisato di posti per esami iscr. albo consulenti in proprietà industriale al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato; 11 posti per dirigente medico 1º livello per l'Usi 37 Regione Lombardia Milano; 4 posti per dirigente 1º livello per l'Usi Regione Veneto Bassano del Grappa (Vi); 4 posti per dirigente medico 1º livello per l'Usi 19 Regione Veneto Adria (Ro).



### Ospedali

L'elenco così continua: 6 posti per dirigente medico 1º livello disc. Anestesia e Rianimazione per l'Ospedale «Anna di Torino»; 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Ospedale di Lecco; 11 posti per dirigente medico 1º livello Anestesia e Rianimazione per l'Ente Ospedale «Ospedali Galliera» Genova; un numero imprecisato di posti per 2ª sessione esami Stato abilitazione esercizio per il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica; 7 posti per personale di varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. al Politecnico di Milano; 11 posti per personale di varie qualifiche V-VIII q. f. al Comune di Cervia (Ravenna); un posto per istruttore direttivo VII q. f. al Comune di Diano Marina (Im); un posto per dirigente per posizione di lavoro nel settore

museale al Comune di Genova; 148 posti per operatore prof. collaboratore infermiere, 40 posti per dirigente 1º livello ruolo sanitario; 11 Policlinico «San Matteo» di Pavia; un posto per dirigente responsabile ufficio difesa del territorio; Comune di Genova; un posto per personale diplomato a contratto (bando n.307.138.7) per il Consiglio Nazionale delle Ricerche Scientifiche e Tecnologiche; 3 posti per dirigente amministrativo 1º livello per l'Usi 4 Regione Basilicata Matera; 4 posti per personale di varie qualifiche



che per l'Usi Parma; 11 posti 1º livello dirigenziale per l'Usi Regione Lombardia Lodi; 11 posti per dirigente medico 2º livello per l'Usi 13 Regione Marche Ascoli Piceno; 11 posti per dirigente medico 2º livello per l'Usi Regione Toscana Pisa; 3 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi Regione Veneto Montebelluna (Tv); 7 posti per dirigente medico 1º livello per l'Ospedale di Lecco; 11 posti per personale di livello dirigenziale per l'Ordine Mauriziano di Torino; 11 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q. f. al Comune di Macerata; 11 posti per operatore tecnico IV livello cuoco all'Istituto Doris di Genova; un posto per personale laureato a contratto (bando n. 326.7.1.7.1.7) per il Consiglio Nazionale delle Ricerche; 13 posti per ingegnere direttore VII q. f. per la Presidenza del Consiglio; 11 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. per la Provincia di

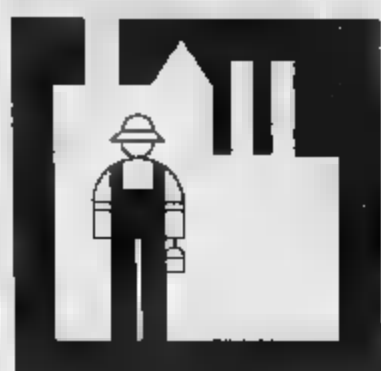
Cremona; 5 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. per il Comune di Bergamo; 3 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. per il Comune di Esanatoglia (Mc); un posto per neurofisiologo-stradino-autista scuolabus V q. f. per il Comune di Vezzi Portio (Sv); 10 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. per l'Ipab «Eca» Milano; un posto per dirigente medico 1º livello Ostetricia e Ginecologia per l'Ospedale S. Martino e Clin. Univ. Conv.; un posto per dirigente amministrativo centro controllo dirigenziale; numero imprecisato di posti per logopedista per l'Usi 3 Genova; 23 posti per operatore tecnico addetto all'assistenza per l'Istituto Doris di Genova; un posto per istruttore tecnico geometra per la Comunità Montana di Val Pettorina; 4 posti per personale di varie qualifiche V-VI-VII q. f. per il Comune di Acqui Terme (Al); 4 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. per il Comune di Erba (Co); 4 posti per personale di varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. per il Comune di Fidenza (Pr); un posto per autista scuolabus con varie mansioni V q. f. per il Comune di Miongia (Sv); 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 6 Regione Veneto Vicenza; 29 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi Regione Abruzzo Aquila; 144 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi CE2 Regione Campania Aversa (CE); 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 12 Regione Lombardia Seriate (Bg); 11 posti per dirigente per l'Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino; 11 posti per personale di varie qualifiche per l'Ospedale di Pavia; 11 posti per dirigente sanitario di 1º livello per l'Ospedale di Padova; 4 posti per personale di varie qualifiche ruolo sanitario e tecnico all'Ospedale «Maggiore della Carità» Novara; 4 posti per personale di livello dirigenziale - Anestesia e Rianimazione per l'Ordine Mauriziano di Torino; un posto per istruttore responsabile di servizio sett. amm. vo VI per il Comune di Orco Flegino (Sv); 2 posti per istruttore amministrativo VI q. f. per il Comune di Camogli (Ge); un posto per bibliotecario per il Comune di Alessandria; 4 posti per esecutore IV q. f. per il Comune di Bucine (Ar); 5 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. per il Comune di Sorbolo (Pr); un posto per istruttore area amministrativa VI q. f. per l'Istituto «David Chiosso» per ciechi e ipovedenti Genova; 11 posti per personale di varie qualifiche IV-VI q. f. per la Pia Casa «Riviera» di Loro (An); 5 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q. f.

per la Casa «Luigi Mariotto» Centro Accoglienza «Mirano (Ve); un posto per funzionario coordinatore VIII q. f. al Comune di Arcole (Sp); 11 posti per dirigente medico 1º livello all'Usi Regione Lombardia Merate (Lc); 14 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Lombardia Sondrio; 11 posti per collaboratore amministrativo all'Ospedale Senese di Siena; 3 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale «Istituti Capitalieri» Verona; un numero imprecisato di posti per l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino per l'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze; un posto per personale diplomato a contratto (bando n. 307.42.20) per il Consiglio Nazionale delle Ricerche; 4 posti per personale di varie qualifiche all'Usi di Reggio Emilia; 34 posti per dirigente 1º livello all'Usi 35 Regione Lombardia Magenta (Mi); 7 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Piemonte Torino; 4 posti per dirigente medico 1º livello all'Usi 3 Regione Toscana Pistoia; un posto per dirigente medico 1º livello servizio Neurologico all'Ente Ospedale «Ospedali Galliera» Genova; un numero imprecisato di posti per accompagnatore turistico a guida turistica prov. Sp. alla Provincia di La Spezia; 12 posti per personale di varie qualifiche all'Usi Regione Lazio Frosinone (Fr); 11 posti per dirigente medico 1º livello all'Usi Ospedale «G. Lancini» Ancona; 7 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 18 Regione Lombardia Brescia; 10 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 32 Regione Lombardia Garbagnate Milanesi (Mi); 10 posti per collaboratore amministrativo VII q. f. per l'Usi 3 Regione Marche Fano; 7 posti per dirigente medico 1º livello per l'Ospedale «San Paolo» in Mantova; 3 posti per operatore prof. lva cat. Collaboratore - ostetrica per l'Ospedale «S. Maria degli Angeli» di Pordenone; un numero imprecisato di posti per sessione esami per l'iscrizione albi degli avvocati al Ministero «Grazia e Giustizia»; un numero imprecisato di posti per abilitazione professione dottore agronomo e forestale 1997; un numero imprecisato di posti per abilitazione professionale ragioniere e perito commerciale 97 per il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica; 11 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale Evangelico Valdese «Torino»; 11 posti nell'orchestra all'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna; un numero imprecisato di posti per assistente di lingua italiana anno scolastico 1998-99 al Ministero della Pubblica Istruzione.

### Coristi

E ancora: un numero imprecisato di posti nel coro del Maggio Musicale Fiorentino per l'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze; 6 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q. f. per il Comune di Pavia; un posto per vicedirettore (97/C 294a/01) per l'Agenzia Europea dell'Ambiente; un numero imprecisato di posti nel Coro del Maggio Musicale Fiorentino per l'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze; 11 posti per personale di varie qualifiche V-VI q. f. per il Comune di Sorbolo (Pr); un posto per istruttore area amministrativa VI q. f. per l'Istituto «David Chiosso» per ciechi e ipovedenti Genova; 11 posti per personale di varie qualifiche IV-VI q. f. per la Pia Casa «Riviera» di Loro (An); 5 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q. f.





# L'intervento di ristrutturazione degli uffici bloccato dall'assenza degli operai Tribunale, è allarme per i lavori E il Comune ora convoca l'impresa appaltatrice

SANREMO. Scatta l'allarme per l'appalto di ristrutturazione del Palazzo di giustizia. I lavori, iniziati in primavera, dovevano riprendere dopo la pausa d'agosto, ma a tutt'oggi nessun operaio ha messo piede nel cantiere. Un'assenza che è fatta notare ha alimentato forti preoccupazioni, al punto che il Comune ha deciso d'intervenire con fermezza per mettere di fronte alle proprie responsabilità l'impresa appaltatrice, la «Patruia di Reggio Calabria». Ieri, l'Amministrazione ha fatto partire un telegramma per convocare a Sanremo i responsabili della ditta. L'incasso è fissato per martedì.

E se all'appuntamento non dovesse presentarsi nessuno? «Procederemo alla revoca del contratto d'appalto. E, quasi certamente, l'iter per una trattativa privata con un'altra impresa», rispondono a Palazzo Bellevue.

Comunque vada, si accumulano nuovi ritardi. Il rischio è che la conclusione dei lavori slitti '98, disagi per gli opera-

tori del Palazzo di giustizia. La ditta calabrese ha portato a termine solo la prima tranche dell'intervento, lo spostamento del bar nella zona dell'ingresso, per recuperare locali da destinare alla sede dell'Ordine degli avvocati (ora al terzo piano) e agli uffici del Casellario giudiziario (sono al secondo piano). E ha incassato circa la metà dei 236 milioni dell'appalto. Restano da ultimare i lavori: piano terra, negli spazi che erano occupati dal bar e dai giudici conciliatori, e soprattutto da sistemare parecchi uffici al secondo e terzo piano, per una migliore organizzazione dell'attività giudiziaria.

L'impresa appaltatrice è fatta viva di recente con un fax indirizzato al direttore dei lavori, arch. Marco Caldarelli, al Comune, nel quale chiede che sia approvata una perizia di variante in seguito ad alcune piccole modifiche: progetto (riquadro più che altro porte, finestre e pavimenti), necessarie per sfruttare meglio gli spazi.

L'Amministrazione, che teme sia pretesto per giustificare la



C'è preoccupazione per i ritardi nella ristrutturazione del Palazzo di giustizia

manca ripresa dei lavori, ha provveduto giusto ieri ad aggiornare il progetto, proprio per non offrire più alibi all'impresa. E subito è partita la convocazione per martedì. Non è la prima vol-

ta che il Comune si trova ad affrontare problemi del genere con appalti vinti da ditte che arrivano da lontano.

Gianfranco

## Appalti per due miliardi

### I lavori per la rotabile Capo Nero Offerte sospese per i riscaldamenti

SANREMO. Appalti per circa 2 miliardi sono stati varati ieri dal Comune. Nel primo caso, quello che riguardava l'assegnazione dei lavori di sistemazione della rotabile Capo Nero, la gara è stata portata a termine senza problemi, mentre nel caso della «gestione calore» sarà necessario un supplemento di esame delle offerte.

Capo Nero. L'intervento, atteso da anni, è stato affidato alla CM di Diana Marina, che ha praticato un ribasso del 18,3% sulla base di 936 milioni. All'appalto hanno partecipato 19 ditte. La rotabile Capo Nero è la stretta e tortuosa strada che funge da scorciatoia per il ca-

sello dell'Autofori da e verso Ospedaletti. I lavori, che prevedono il rifacimento di tratti d'asfalto, di muretti a cuneo, e il potenziamento dell'illuminazione, decolleranno nell'arco di 2-3 mesi.

Appalto calore. E' l'assegnazione dell'incarico per fornire di gasolio gli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici. L'offerta migliore, 1 miliardo e 29 milioni per un anno, è risultata quella dell'associazione d'impresa Cmr-Centro Petroli, davanti a quella della ditta Jacorossi, 1.053 milioni. Ma il Comune ha deciso di chiedere alle due ditte maggiori garanzie sulle offerte. [g. mi.]

## DALLA CITTA'

### Volontari

Arma Taggia partiti per l'Umbria

L'Associazione volontari protezione civile Valle Arma-Argentina è stata prelevata dal prefetto di Perugia. Da venerdì dieci volontari, guidati dalla presidente Francesca Parisi, opereranno a Foligno. Dopo una settimana gli seguiranno il cambio i componenti una seconda squadra. [m. c.]

### LAVORI

Scavi Italgas in via Goethe dopo il rifacimento dell'asfalto

Raffica di proteste da via Goethe dove è annunciata l'imminente apertura di un cantiere dell'Italgas legato alla diffusione del metano. I cittadini contestano i disagi per i lavori ma il fatto che la strada era appena stata asfaltata e che alla fine riappariranno i consueti e fastidiosi «ratoppa». [d. ba.]

### CRIMINALITÀ

Aveva eroina nell'intestino ieri la convalida dell'arresto

Udenza di convalida dell'arresto, ieri mattina, per Hamed Rami, 29 anni, il libanese arrestato dalla polizia l'altro giorno e trovato in possesso di alcune dosi di eroina di 20 grammi di droga nascosti nell'intestino. Rami, difeso dall'avvocato Alberto Pezzini, rimane in carcere. [d. ba.]

### EDUCAZIONE

All'Accademia «Duncan» iscrizioni entro il 15 ottobre

Le iscrizioni all'esame di ammissione al primo anno di corso dell'Accademia di Belle Arti «Isadora Duncan» si chiuderanno il 15 ottobre. Gli esami si terranno a partire dal 20. [m. c.]

### MILITARE

A Taggia la nuova graduatoria per i lavoratori del Comune

Sarà rinnovata la graduatoria del Comune di Taggia della quale attingere i nominativi per le assunzioni di puericultrici da assegnare all'asilo-nido. La vecchia graduatoria è scaduta. [m. c.]

### CONTRIBUTI

Cinque milioni a Taggia per il Consorzio Ponza

Un contributo di cinque milioni di lire è stato assegnato dal Comune di Taggia al «Consorzio strada Ponza-Maberga». Servirà per la sistemazione di un sostegno, il pavimento, l'acquedotto, l'incanalamento delle acque piovane. [m. c.]

### BAGNINI

Corsi autunnali di formazione per la Società Salvamento

Riprendono i corsi per bagnini e istruttori nuoto della Società di salvamento (telefono 577.379 e 533.164). Sono riservati a cittadini comunitari. [m. c.]

Intervento del pretore per un debito di «appena» 30 milioni

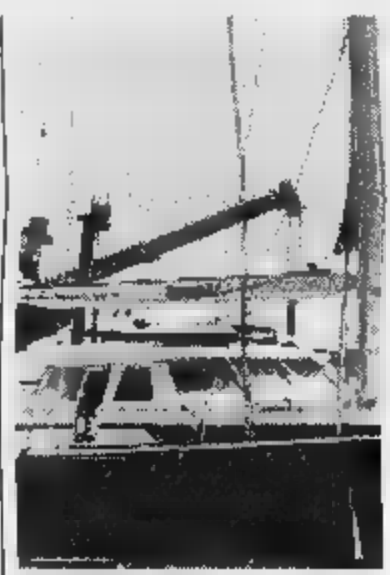
## Sequestrato yacht da favola

L'imbarcazione del valore di circa dieci miliardi appartiene ad una società inglese. La causa è stata intentata da un cantiere nautico di Palma De Maiorca

SANREMO. Maxi-yacht sotto sequestro a Portofino per non aver pagato un sconto di 30 milioni. L'ufficiale giudiziario ha notificato ieri mattina al comandante «Parsifal» il provvedimento emesso dal pretore di Sanremo. Il sequestro «conservativo» a tutela del creditore, un cantiere nautico di Palma di Maiorca (Spagna), che ha trovato nell'avvocato Aldo Prevosto il valido alleato per la riscossione di quanto dovuto.

Lo scafo, lungo una ventina di metri, risulta proprietà di una società inglese domiciliata alle Isole Vergini (Bahamas), gestito da un noleggiatore danese, di stanza da tempo a Sanremo dove è considerata una delle unità di punta della «flottiglia di lusso» che viene incrogiata per le prestigiose crociere d'autunno in tutto il Mediterraneo.

L'ufficiale giudiziario ha lasciato ieri mattina la notifica nelle mani del comandante del «Parsifal» che attualmente sta passando una serie di interventi di manutenzione nei «Canti-



Il «Parsifal», al centro del

ri Nautici Riviera di Portofino. Una copia è stata consegnata anche alla Capitaneria di Porto che ha provveduto a segnalare la sospensione temporanea del maxi-yacht dal Registro Nauti-

co Nazionale. Vale a dire che il «Parsifal» è «inchiodato» a terra e che salpare l'ancora costituirebbe una violazione alla legge italiana per la quale lo scafo risulta essere sotto sequestro.

Il caso «Parsifal» risale allo scorso anno. Lo yacht si trovava in crociera nel Mediterraneo Occidentale quando ha avuto un'avaria e si è fermato a Palma di Maiorca per alcune riparazioni. Una sosta di soli pochi giorni che però non è stata seguita dal saldo della fattura al cantiere che si era occupato degli interventi. In tutto un «conto» di 30 milioni.

E questo sembra essere proprio il lato più paradossale di tutta la vicenda visto il valore, intorno ai 10 miliardi, dell'imbarcazione che è finita sotto sequestro. Il debito contratto risulta essere infatti addirittura inferiore al costo di manutenzione, equipaggio, assicurazioni e tasse di stazionamento, costi che si può mettere di affittarlo ben 35 milioni ogni 24 ore. [g. ga.]

SANREMO. Nuovo ordine di custodia cautelare per Gabriele Sciascia, 56 anni, l'imprenditore sanremese rinviato a giudizio nelle scorse settimane per abusi sessuali e confronti con una sua ex dipendente e in affari. E' stato il tribunale, dopo la rimessione in libertà che gli era stata accordata dal giudice Edoardo Bracco al termine dell'udienza preliminare, ad emettere il provvedimento che per la terza volta, dal primo arresto avvenuto alla vigilia di Pasqua, limita la libertà personale dell'imputato. Sciascia è infatti attualmente «confinato» agli arresti domiciliari. La decisione è legata alle «pressioni» alle presunte intimidazioni che l'imprenditore avrebbe fatto nei confronti di L. V., 38 anni, la donna che lo accusa di averla trasformata in «oggetto del desiderio» abusando di lei per una decina di anni. Sono stati ancora una volta i carabinieri a fare gli accertamenti. E quello del tribunale è un intervento che potrebbe portare ad anticipare il dibattimento in aula.



Gabriele Sciascia il giorno dell'arresto

La notizia degli arresti domiciliari per Sciascia ha colto di sorpresa gli avvocati difensori dell'imprenditore, Fiero Quarenga e Alessandro Mager. L'unica spiegazione è che uomo

avrebbe agito sotto la forte pressione emotiva legata ai rapporti con L. V., sua principale accusatrice nell'istruttoria condotta dal pubblico ministero Marcello Basilico e affidata ai carabinieri.

Tutto era iniziato nel gennaio scorso quando i militari erano intervenuti per sedare quella che a prima vista sembrava una semplice lite tra due persone legate da un vincolo sentimentale. Ma una volta in carcere L. V. aveva raccontato la storia allucinante, i rapporti sessuali (anche violenti) e le continue pretese di quell'«esigente ex datore di lavoro. Di qui le indagini, a ritroso nel tempo, sulle paure della donna e il suo rapporto di «sudditanza» psicologica nei confronti di Sciascia.

Lui, fin dal primo momento, ha negato ogni addebito, ha confermato di avere avuto una relazione con la donna, di non averla mai costretta a rapporti sessuali. Un caso delicato che solo i confronti e le testimonianze davanti al tribunale riusciranno a dirimere. [g. ga.]

## Verranno ingaggiati attraverso il Collocamento Sette assunzioni a Taggia per cultura e centro storico

TAGGIA. Sette disoccupati saranno assunti dal Comune di Taggia e destinati a svolgere attività nel campo della cultura e della promozione del centro storico. Resteranno in servizio per un anno, poi si vedrà.

L'operazione costerà al Comune solo qualche milione mentre il «grosso» della spesa sarà accolto da Regione e Inps. L'iniziativa rientra fra quelle finalizzate alla valorizzazione dei tesori di Taggia e a creare nuovi flussi turistici. Si tratta dell'attuazione di un progetto interregionale per i lavori socialmente utili riservato a Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria nel quale Taggia è riuscita a inserirsi.

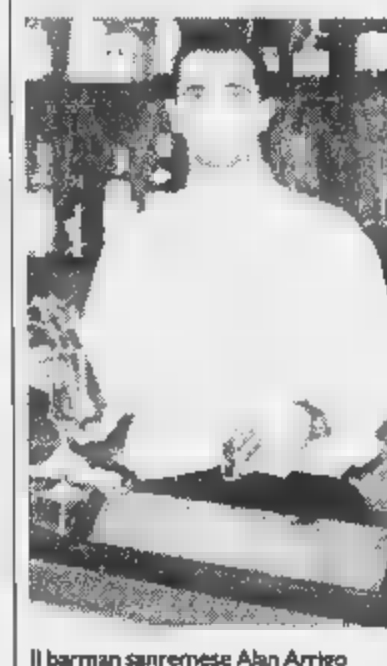
L'idea era stata portata avanti soprattutto dal vice-sindaco Maurizio Negroni (che è anche consigliere ai Servizi sociali) e dal consigliere Raffaella Asdena (che ha la delega alla Cultura). «Saranno impiegati nel settore dei beni culturali», spiega la Asdena. «Ad esempio nelle biblioteche comunali per le catalogazioni. Oppure per tenere aperti i nostri palazzi» e «mentre che oggi restano chiusi» pubblico proprio per mancanza di personale.

Il progetto prevede l'assunzione dei sette giovani attra-

verso le liste dell'Ufficio di Collocamento di Sanremo. In tutto, per un anno, il costo dell'operazione è stato quantificato in 124 milioni. Ma di questa cifra a carico del Comune di Taggia saranno meno nove milioni. Per il resto interverranno la Regione Liguria e l'Inps.

Si era anche parlato della possibilità che i sette assunti potessero svolgere funzione guida nel centro storico di Taggia. «Questo no», precisa però la Asdena, «visto che per tali mansioni occorre conseguimento una speciale abilitazione al termine di un tirocinio tenuto dall'amministrazione provinciale». Proprio la scorsa estate è stato predisposto un servizio di accompagnamento nel centro storico di Taggia. Con cadenza settimanale le guide di una cooperativa accoglievano soprattutto turisti per condurli in un piccolo tour nel paese. Una iniziativa promossa a spese del Comune che aveva dato un insperato successo visto che, in una dozzina di visite guidate, furono circa duemila i visitatori accompagnati. Ora c'è già chi spera possa essere aggirata la disposizione provinciale creando visite guidate «in proprio» da parte del Comune. [m. c.]

## Si è imposto a Milano con il suo «I tre cilindri» E' di Sanremo il vincitore del concorso dei cocktail



Il barman sanremese Alan Arrigo

SANREMO. Si chiama «I tre cilindri». E' un doppio cocktail pomeridiano (o notturno) ottenuto miscelando Rum Havana Club (quattro decimi), Cointreau (tre decimi), Blu Curacao Bols (due decimi), Drambuie (un decimo) e due gocce di Aurore. Preparato nello shaker con abbondante ghiaccio cristallino,

servito in una doppia coppetta da cocktail ghiacciata e decorata con ciliegina maraschino, questa ricetta ha battuto i giurati del secondo concorso «Cocktail» e ricerca organizzato dal Classic Cocktail Club di Milano. Roba da amatori.

Ma ora il suo ideatore, Alan Arrigo, barman sanremese, può fregiarsi del prestigioso riconoscimento di «vincitore del concorso». Perché il «I tre cilindri», meglio di altri, secondo la motivazione del premio, ha interpretato lo spirito del concorso alla ricerca di novità nell'ormai affollato panorama dei cocktail. «Per aver ideato una ricetta», spiega la motivazione del premio, «in cui, oltre alla presenza di un distillato classico, ci sono anche altri ingredienti la cui miscelazione è legata ad un'attenta ricerca unita al gusto che fuoriuscisse dai classici canoni del bere». Un exploit insomma in una manifestazione a livello nazionale, molto importante nel settore. «Che devo anche», dice il barman matuziano, «agli amici clienti che hanno prestato il loro gusto per arrivare a selezionare ed amalgamare gli ingredienti a dosi di questo cocktail vincente». [b. m.]

Il nuovo centro cucine

**SALVARANI**

lo trovate a Sanremo da

**domus decora**

architetto massimo triberti

selezione dell'arredamento contemporaneo

SANREMO - Corso Inglesi, 11 - 0184.578105-di fronte al Teatro del Casinò

Cesar

CATERING

FED

ITRE

TONELLI

Dalle

INSA

AXIL

Tiaettanta

**COMUNE DI ALAVERO**

Varante in itinere alla variante generale al P.R.G.

con deliberazione di C.C. n. 12 del 28.03.1995 e n. 2 del 30.01.1996 - ulteriore variante

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18.07.1997

Al sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 si avvisa che il progetto di Variante in itinere alla Variante generale al P.R.G. adottato con deliberazione di C.C. n. 12 del 28.03.1995 e n. 2 del 30.01.1996 - Ulteriore Variante - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 18.07.1997 - è depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 dal 9.10.1997 al 7.11.1997 in libera visione a chi ne abbia interesse durante le ore di ufficio.

Le osservazioni dovranno essere presentate, in carta da bollo da L. 100.000 (con 5 copie), al protocollo durante le ore d'ufficio, sino a 30 giorni dopo il periodo di deposito e cioè il 13.10.1997.

Alessio, 11.24 settembre 1997

IL SINDACO

**LAUREA**

Un nostro concittadino abitante a Poggio, Davide Embitico, ha conseguito brillantemente la laurea in fisica presso l'università di Pisa (Scuola Normale Superiore), ottenendo il massimo voto con lode.

Il Comune di Poggio esprime i più vivi complimenti.

**L'ABBONAMENTO:**

il migliore abbonamento di chi legge La Stampa.

**LA STAMPA**



L'impianto di Bordighera accoglierà un parcheggio

## Ultimato entro il 2000 il Palazzetto dello sport

BORDIGHERA. Il Palazzetto dello Sport sarà pronto entro il 2000. Lo assicura il sindaco, Alvaro Vignali, che comunica anche alcune importanti modifiche al progetto. Innanzitutto un parcheggio interrato, per un totale di circa 100 posti auto, indispensabile occasione degli eventi sportivi che si svolgeranno nella struttura. «Certo, non sono in pieno centro, dove c'è molto bisogno di nuovi parcheggi, ma il Palasport potrà essere anche sede di altri eventi o incontri, e quindi spostare gli appuntamenti anche nella periferia», commenta Vignali, che punta molto sulla struttura di via Diaz.

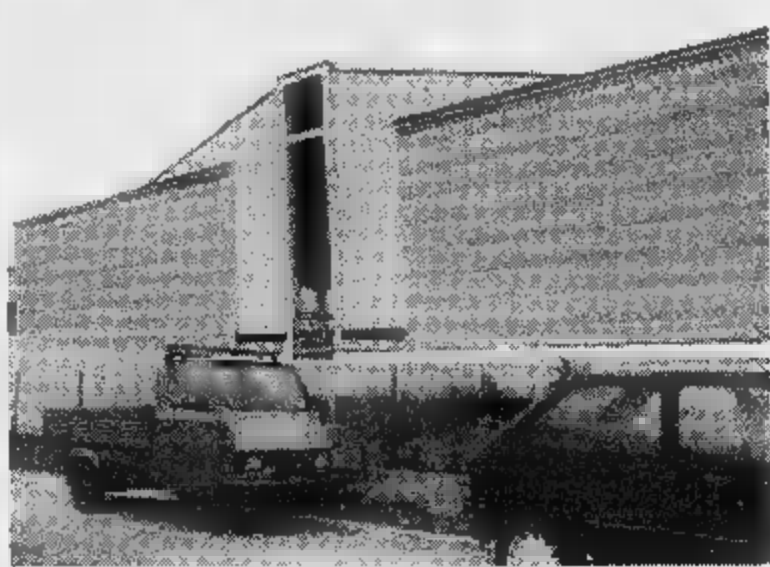
Ma è l'unico: a Bordighera molti aspettano il Palasport, che sarà dotato di una piscina, ma dopo tanti anni di parole, progetti, modifiche, lavori iniziati e più volte ma mai terminati, sono quasi rassegnati. «Siamo arrivati alla fase conclusiva. I lavori per l'ultima tranche sono ripresi lo scorso mese, e non dovremo più registrare lunghe sospensioni», dice il sindaco Vignali. «Tutto il cantiere dovrà essere consegnato entro 18 mesi, quindi speriamo che nel 2000 i giovani di Bordighera potranno praticare il loro sport preferiti in una struttura all'altezza delle aspettative».

La revisione del progetto originario comprende, oltre alla costruzione del parcheggio sotterraneo, la realizzazione di 15 locali da adibirsi a sedi per le associazioni sportive, oltre ad una sala riunioni comune, che i vari sodalizi potranno utilizzare per avere spazi maggiori.

Questo ultimo lotto di lavori, che è stato appaltato ancora all'impresa Negro, costa 5 miliardi e 700 milioni. L'Amministrazione Vignali però speso anche 650 milioni per l'impermeabilizzazione della struttura che era stata iniziata all'epoca della giunta Olivo. «Negli ultimi 15 giorni gli operai hanno lavorato per gli impianti interni», conclude il sindaco, «e prossimamente si interverrà sulla struttura».

aspetta a completarla da troppi anni di

Borghesi

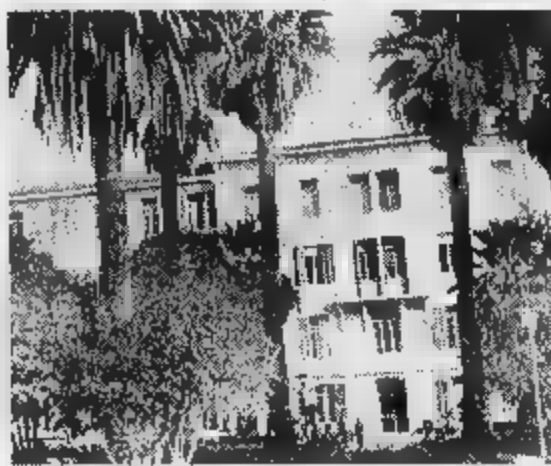


A Bordighera, in via Diaz, è in costruzione il nuovo Palazzetto dello sport

Il decesso della bimba di Soldano avvenne dopo un'operazione di appendicite

## Perizia per la morte di Matilde E' stata affidata al primario del Gaslini

SOLDANO. Il nubifragio che ha investito Genova ha bloccato il perito che dovrà il caso della morte della piccola Matilde Iannuzzi, 6 anni, di Soldano, la bimba deceduta il 10 novembre del '95 dopo essere stata operata di appendicite all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. Avvocati e giudice hanno atteso per tutta la mattinata ieri l'arrivo del professor Stefano Fossa, primario del servizio di Anestesia dell'ospedale «Gaslini» di Genova. Solo intorno alle 13 il medico ha però fatto sapere che è rimasto in panne con la propria automobile a causa dell'ondata di maltempo che ha investito la Liguria e l'appuntamento per l'affidamento della perizia sul caso Iannuzzi è stato quindi forzatamente rinviato. Sarà il



Il decesso della piccola Matilde avvenne dopo un'operazione di appendicite all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera

sostituto procuratore Marcello Basilico, nei prossimi giorni, a fissare la nuova convocazione a Sanremo il primario.

La nuova perizia, per la quale sarà chiamato a giurare il professor Stefano Fossa, si resa necessaria dopo che il pretore

Gianfranco Bocalatte, il 24 settembre scorso, aveva riaperto il caso accogliendo l'istanza del legale di parte civile, l'avvocato Marco Bosio di Ventimiglia, e respingendo la richiesta di archiviazione del fascicolo arrivata dalla procura di Sanremo che ad oggi vede cinque medici del «Saint Charles» indagati per omicidio colposo.

Nel futuro dell'inchiesta, comunque, non c'è la riesumazione della salma della piccola Matilde che continuerà a riposare nel cimitero di Soldano. Nessun macabro rituale, quindi, per gli accertamenti del professor Fossa che è stato chiamato in causa per esprimere un parere tecnico relativo a un punto fondamentale dell'intervento chirurgico: la somministrazione dell'anestesia alla bimba. In pratica lo specialista del «Gaslini» di Genova avrà il compito di esaminare le cartelle cliniche e l'altra documentazione acquisita dalla magistratura, con un riferimento particolare alle fasi dell'intervento e al decorso post-operatorio. La garanzia che vuole avere la famiglia della bimba, attraverso l'avvocato Bosio, è che sia stato fatto tutto il possibile per salvarla, che non si siano verificati errori o inadempienze da parte dei sanitari che erano occupati del suo caso.

I medici, che al momento dei fatti prestavano servizio all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, sono: il primario di Chirurgia Gianluigi Pesce, l'aiuto Matteo Sciva e il chirurgo Francesco Gorgini, l'anestesista Spartaco Fragoni e l'aiuto Massimo Napoleone. L'ipotesi accusatoria nei loro confronti è di omicidio colposo. Quando erano stati interrogati dal sostituto procuratore Marcello Basilico non avevano avuto problemi a dare la loro versione dei fatti. La richiesta di archiviazione, contestata dalla parte civile nonostante l'esito dell'autopsia anonima nel '95 al dottor Luca Tajana dell'Università di Pavia, era stata una prima conferma della buona fede e della professionalità dei sanitari. (g. ga.)

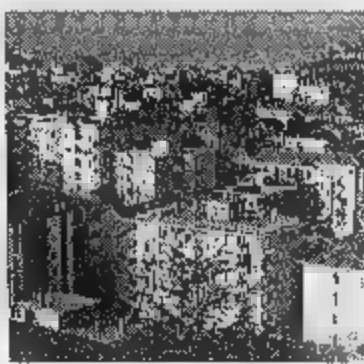
A Ventimiglia la protesta di una famiglia. Parla il sindaco

## «Abusivi nelle case popolari Adesso bisogna intervenire»

VENTIMIGLIA. «Troppi abusivi nelle case popolari: da tempo il Comune ha segnalato allo Iacp un elenco dei "clandestini" che vivono indisturbati in alloggi che non gli spettano. Ora bisogna intervenire». Sono parole del sindaco Claudio Berlingiero. Il caso del piazzolo che, dopo anni di attesa, ha ottenuto un alloggio popolare, ma al momento non entra nell'alloggio ha scoperto che era già stata occupata da un'altra famiglia, ha riportato l'accento sulle irregolarità nel settore dei conti appartamenti per famiglie bisognose.

«La percentuale di abusivismo è preoccupante», continua Berlingiero. «Purtroppo, però, il Comune può fare altro che inoltrare un'istanza e seguire l'iter sgombrato. Non può cacciare» di

Neppure la coppia con tre figli



Proteste per le case popolari

che ha occupato abusivamente l'alloggio destinato al piazzolo. Vin- Verardi, 63 anni, che da quasi 11 mesi è costretto a con il figlio Roberto, di 11 anni, nel garage di un «bilificio senza servizi

igienici, può fare altro che aspettare, sperando che i clandestini trovino un'altra sistemazione. L'uomo è in Kenya per lavoro quando gli è stato assegnato l'alloggio nella frazione di Verardi, in zona Gianchetti.

Continuando Berlingiero: «Abbiamo contattato la famiglia che ha occupato l'alloggio, e stiamo cercando di trovare una soluzione per fare in modo che lo lascino a chi ha diritto. Stiamo valutando la situazione, perché, oltretutto, non possiamo lasciare in mano alla strada una coppia con tre figli che ha comunque gravi problemi».

Nel frattempo, il piazzolo si è visto proporre un altro alloggio-parcheggio, ma lui lo ha rifiutato. «Continuerò ad andare in Comune tutti i giorni, finché non mi daranno quello che mi spetta», dice. (d. bo.)

## PROTESTE IN PIAZZA

### VENTIMIGLIA

Progetti per i giovani, il Comune ottiene fondi

Il Comune di Ventimiglia ha ottenuto 96 milioni dal Consiglio dei Ministri per progetti finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile e della tossicodipendenza dalla Regione per nuovi servizi rivolti ai minori. In particolare i progetti riguardano la creazione di un Centro di ascolto per adolescenti di una Bottega dei mestieri (70 milioni), e un Baby estate, ovvero un asilo nido per le famiglie che lavorano nel periodo estivo (26 milioni).

### Miasmi in piazza della stazione, proteste

Proteste per il concime nelle aiuole di piazza della stazione. «E' stato usato un letame molto forte, di quello destinato alla campagna», ha sottolineato un gruppo di abitanti, che ieri è anche rivolta al Comune per lamentarsi dei miasmi che hanno invaso la piazza centrale. Inoltre, il concime, destinato ai terreni in zone aperte, potrebbe provocare anche problemi alla salute.

### VENTIMIGLIA

Interpellanza contro i dissuasori di parcheggio

Il consigliere di Forza Italia Ernesto Fresco Fantoni ha indirizzato un'interpellanza al sindaco Claudio Berlingiero per chiedere che vengano eliminati i dissuasori di parcheggio almeno davanti alle farmacie del centro. «Questi "panettoni" provocano già troppi disagi in quanto eliminano diversi parcheggi in centro. Chiedo che vengano almeno tolti quelli davanti alle farmacie, per consentire la sosta delle auto per le emergenze», scrive Fantoni. (d. bo.)

# Come gustare una pizza

## Il piatto più completo e famoso del mondo si può preparare in tanti modi

### Noi Vi proponiamo il nostro

### 1° La scelta degli ingredienti

La PIZZA, considerata come piatto primario, ha bisogno di tutta la nostra attenzione, quindi va curata nei minimi dettagli per esaltarne il gusto e la qualità.

Gli ingredienti acquistati e preparati appositamente, possono spaziare dal salmone, spada, affumicato, gamberetti, crema al tartufo bianco, porcini freschi tutto l'anno, asparagi, carciofi, peperoni, al forno, verdure, pomodori freschi, fagioli messicani, rucola fresca di giornata tenera e dolce.

Noi di EUROPE '93 abbiamo fatto della pizza la nostra «Regina» e riteniamo che i suoi gioielli debbano essere almeno di prima scelta.

Usando esclusivamente prodotti freschi o al naturale, proponiamo oltre alle tradizionali gamma di 40 pizze speciali ognuna delle quali costituisce un pasto completo.

### 2° Farine e Lievitazione

La scelta delle farine ed il processo di lievitazione è determinante per un buon impasto, difatti l'impasto di EUROPE è composto da 5 farine pregiate, due tipi di lievito, acqua senza calcare e almeno otto ore di lievitazione, ottenendo così una base ricca di gusto, pulita, leggera, non elastica, morbida e croccante anche quando diventa fredda, digeribile per tutti.

### 3° La cottura

La tradizione vuole che la pizza sia cotta nel forno a legna e noi di EUROPE '93 la rispettiamo. Una gestione manuale che ci ripaga con una cottura veramente speciale.

### 4° Il locale

L'ambiente dove poter gustare al meglio un piatto così completo, si perché anche il locale ha la sua impor-

tanza: il riparo da smog e rumori, la temperatura costante, LA SALA NON FUMATORI E LA SALA FUMATORI, ed il giusto contorno di antipasti appetitosi, dolci e gelati fatti in casa creano la situazione ideale per una buona pizza tra amici.

Noi di EUROPE '93 crediamo di possedere tutti questi requisiti unendo alla tradizione e dedizione, serietà ed un pizzico di fantasia nel pieno rispetto della salute e del sapore di una pizza davvero speciale.

Auguriamo buon appetito a quanti hanno letto i nostri consigli con la speranza che possano essere d'aiuto ad apprezzare sempre di più LA PIZZA, «Regina» dell'alimentazione mediterranea.

Apertura solo  
ralo  
CHIOSS  
MARTINI



PREZZO  
TRASPARENTE!  
I prezzi scritti  
sul menù sono  
esattamente quelli che  
pagherete alla

SENZA AGGIUNTA DI SERVIZIO  
E COPERTO



Mombello, V. N. Bixio,

TEL. 0114 40.11.10



Altri 250 giovani cantanti in corsa all'Accademia per tentare il grande balzo

## Obiettivo, il Festival di Sanremo

L'elenco dei partecipanti di Puglia e Sardegna

**SANREMO.** Quanti sono i giovani che vorrebbero sfondare nel mondo della canzone? Tanti, tantissimi. Probabilmente addirittura di più dei giovani che sognano di indossare un giorno la maglia della Juventus o del Milan. Di diventare qualcuno nel mondo del calcio. Ed è tutto dire. Giorgio Calabrese, dei docenti in cattedra in questi giorni all'Accademia di Sanremo, rispondendo alla domanda «una ragazza che gli chiedeva l'esatta definizione del termine «artista», ha citato un aforisma che potrebbe rispondere anche al nostro quesito: «Esistono moltissimi artisti che hanno risposto al richiamo dell'arte senza stati invitati».

Al quarto stage dell'accademia della canzone partecipano gli aspiranti big delle regioni che non hanno preso parte alle precedenti tre settimane di corsi. Più di 250 ragazzi provenienti dal Triveneto, da Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Abruzzo. A questi occorre poi aggiungere i cantanti che hanno superato le selezioni in Germania, Svizzera e Canada. Ragazzi che vivono in quei paesi e hanno mantenuto la cittadinanza italiana.

Complessivamente gli iscritti alla fase finale dell'Accademia sono stati 700. Ma alle selezioni in tutta Italia e all'estero hanno partecipato più di duemila candidati.

Tre i big che saliranno in cattedra nel corso dell'ultimo sta-



L'Accademia della canzone è l'unico concorso di voci nuove in Italia che può aprire le porte del Festival di Sanremo (GATTI)

ge: Mango e i Matia Bazar, giovedì alle 10,45, e Anna Oxa, venerdì alla stessa.

Oggi intanto continuiamo la pubblicazione dei nomi dei cantanti iscritti allo stage. Queste le «promesse» della Puglia: Morena Balducci, Maria Teresa Burdo, duo Girasole casini, Desirè Colangelo, Daniela Di Micco, Annalisa Fiore, Vincenzo Fraccascia, Michele Guida,

Ciro Iannone, gruppo I Demo, Paola Lavorato, Liberato Martella, Marcilla Margiullo, Lorena Mileto, Adriana Piscicoli, Nicoletta Prudente, Antonio Pupillo, Annarita Rondinella, Te Sabino, Anna Maria Salerno, Olimpia Simone, Marilena Spanò, Rino Manada, Mimmo Ventura. E della Sardegna: Daniele Asara, Caterina Atzori, Federico Barbarossa, Fran-

sco Bentorini, Lucia Budroni, Sonia Campidano, Gian Piero Canu, Valentina DeSogus, Luca Floris, Francesca Lampis, Federica Lenza, gruppo Misierya, Alessandra Mulas, Sabrina Ruiu, gruppo Istentales, Maria José Schirru, Corrado Serra, Rachele Serra, Antonio Urru, Sandra Trudu.

Moretti

Gli appuntamenti nel Ponente in Costa Azzurra

## Dalle canzoni popolari al «Cabaret» di Monaco

Ecco le proposte per questo secondo mercoledì autunnale.

**IMPERIA.** Al Primo, la Baia Saracena propone intrattenimenti musicali abbinati a piatti tipici. Pizze «personalizzate» a El Pizzaro di via Boine: oggi, si potrà gustare l'«Harley Pizza».

**SANREMO.** Cena a lume di candela al ristorante Argentina di Gaudio, dove si trova anche un ambiente raffinato complice per i colpi di fulmine e le serate romantiche. La ludoteca Melatesta è un ritrovo per gli appassionati di giochi di società e videogiochi. Tra i passatempi, play-station.

**BORDIGNERA.** Musica di sottofondo al Cavetto della Spianata del Capo. Birre alla spina al Graffiti Pub.

**Le «m» popolari** sono sempre protagoniste al Tempio della Musica di Erio Tripodi, nel caratteristico locale di via Roma.

**APRILE.** Un grande salone ideale per le feste in compagnia e sottofondo musicale alla Favaria, locale tipico dove si possono gustare le specialità di posto, compreso il goloso zabaglione.

**Il nuovo New York City Hall** di Mario Anastasio propone atmosfere americane e musica di sottofondo in piazza d'Armi.

**DOLCEACQUA.** Vini di annata e distillati si può trovare alla Vineria del Re di via Patrioti Martiri, dove il sommelier Laura Marsotto fa scoprire i segreti

dei vini locali e italiani.

**Visita guidata** al cimitero del vecchio castello: appuntamento alle 14,30, in piazza del cimitero. In occasione della «Scienza in festa», visita all'impianto di depurazione e al giardino degli agrumi di Palais Carnoles. Conferenza-dibattito intitolata «Scientifiques amateurs» nella salle Saint-Exupéry, a partire dalle 14.

**MONACO.** Il Cabaret del casinò presenta il nuovo show, «Cabarets», con Gigi Allen e Michelle Grier. E' un omaggio agli spettacoli degli Anni Trenta, al Cotton Club e al Tropicana Club. Musica con pianobar all'Harry's Bar, al Sess Café e allo Stars'n Bars. All'Espace Fontvieille continua la Fiera Internazionale, quest'anno dedicata alla Catalogna. Per l'occasione, il Metropole Pal propone menù gastronomici catalani. Oggi, inoltre, sempre al Metropole, appuntamento con l'«eleganza e la beneficenza» alle 19, sfilata di moda in favore dell'associazione Monaco Sida. Nel salone Princes sfilano i capi di Yves Saint Laurent, Givenchy, Nina Ricci, Trussardi, Krizia. Aperitivo e sfilata a 150 franchi.

**MEZZA FILM.** In lingua originale al cinema Rialto di rue de Rivoli, dietro al Negresco: «Il matrimonio del mio migliore amico», Julia Roberts, alle 20,05 e alle 22,10; Kolya, alle 20; «Complice la notte» con Nastassja Kinski. [d. bo.]

## MOSTRE E ARTISTI

## SANREMO

Al casinò arte e gioco

Le sale del casinò ospitano l'edizione del concorso al gioco nell'arte promosso dalla Bottega d'Arte di Maria Gioielli. I lavori si potranno vedere fino al 19. [g. ga.]

## ARMA DI TAGGIA

Le opere di Morando alla

Lo scultore Walter Morando espone nelle sale di Villa Boselli ad Arma di Taggia. Ingresso libero dalle 10 alle 12 e dalle 16 e alle 18. [g. ga.]

## Nuova mostra all'Ariston

Il Centro Ariston di via Matteotti ospita la mostra «Ombre al sapore di sole». In esposizione, le opere della fotografa Marianna Garaballo. [g. ga.]

## Un corso per gli scultori

Lo scultore David Maria Marani svela i segreti dell'arte con corsi per principianti e «iniziati». L'appuntamento è fissato al «Circolo artistico» di piazza Nota a Sanremo. [g. ga.]

## SANREMO

Un ucraino alla Bonbonniere

La galleria «La Bonbonniere» di Imperia, vicino al casinò, ospita le opere dell'ucraino Igor Makogon. [g. ga.]

## APRILE

I «Passaggi obbligati»

Il «Castello della Lercetola» ospita la mostra di Eugenio Corradi intitolata «Passaggi obbligati». L'esposizione si ispira alle «Città invisibili» di Italo Calvino: fino al 30 ottobre si può visitare dalle 15 alle 19 (la domenica, anche la mattina). [d. bo.]

## Quadri al museo Bicknell

Al museo Bicknell si possono ammirare quadri e acquerelli di Pompeo Mariani. Orario: 10-12 e 15-17,30. [d. bo.]

## MONACO

La Biennale di scultura

Nei giardini del casinò Biennale di scultura contemporanea, le opere monumentali di Botero. [d. bo.]

## IMPERIA

Falsi d'autore di Solidea

Alla Galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, Solidea espone i suoi «falsi d'autore». Si prosegue fino al 10, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. [e. f.]

Venerdì 11 a Sanremo appuntamento con la grande lirica

## Tutto pronto al Teatro Ariston per la «prima» della Tosca

**SANREMO.** Conto alla rovescia per la «Tosca», l'opera lirica in programma venerdì (ore 20,30) al teatro Ariston. Un allestimento di rilievo, curato dal Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, per la regia di Beppe Tommasi, la direzione d'orchestra del maestro Bruno Aprea che dirigerà l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e il soprano Tiziana Fabbriani, il baritono Carlo Guelfi ed il tenore Gian Luca Zampieri. Il celeberrimo melodramma, in tre atti, di Giuseppe Puccini introdurrà un mese di ottobre particolarmente ricco per gli amanti sanremesi della lirica attesi da un altro appuntamento, il prossimo 29 ottobre, da «Le Nozze di Figaro», opera buffa di Wolfgang Amadeus Mozart. Un allestimento anch'esso curato dal Teatro dell'Opera Giocosa.

Sarà possibile ottenere sconto del 15 per cento sul prezzo dei biglietti d'ingresso, venerdì sera al teatro Ariston, presentando, al botteghino, il tagliando pubblicato qui a fianco. [b. m.]

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1997

TEATRO ARISTON

LA STAMPA

TEATRO DELL'OPERA GIOIOSA

presenta

## TOSCA

TEATRO ARISTON  
VENERDI' 10 OTTOBRE 1997  
ore 20,30

Presentando al botteghino dell'Ariston il presente tagliando si potrà avere uno sconto del 15 per cento sul costo del biglietto delle Poltronissime (da 40 a 34 mila lire) e delle Poltrane (da 30 a 25 mila lire). Invariato il prezzo del biglietto della Galleria.

Il tagliando vale il solo giorno della data di pubblicazione del giornale, compreso il giorno della rappresentazione. Non sono valide le fotocopie.

**SANREMO.** Va in scena la «militarietà», lo spettacolo teatrale della Compagnia «I Barbaotti» di Moliterno, che recita domani al teatro del casinò di Sanremo (inizio 21,30). Il ricavato della commedia in tre atti «Quella buonanina» sarà devoluto a favore dell'associazione «Per Simona», che raccoglie fondi per le spese mediche destinate a una bimba di 11 anni, affetta da cerebropatia neonatale: in parole povere, è in grado di parlare, di camminare e di mangiare.

Dopo il concerto benefico di dieci giorni fa alla Società operistica Oneglia, si fanno avanti gli attori imperiesi che propongono un'opera di Ugo Falermi, già portata nella piazza e nei Comuni dell'entroterra, da Ranzo a Verdeggia. Il regista e «capocomico» è Maurizio Semeria, affiancato da Maria Teresa Semeria, Mariangela Bessone, Roberta Anfossi, Maria Marazzi, Maria Vittoria Gelsomina, Marco Anzalone, Giovanni Argenziano e Giuseppe Caserta. [e. f.]

Lo spettacolo diretto da Maurizio Semeria domani alle 21,30

## I «Barbaotti» al Casinò

La compagnia teatrale imperiese propone a Sanremo la recita di beneficenza con incasso all'associazione «Per Simona». In scena «Quella buonanina»



La Compagnia I Barbaotti presenta domani una commedia al teatro del Casinò

## STASERA AL CINEMA

IMPERIA  
CAVOUR. Tel. 666.301-666.286. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871.

Tel. 293.620. M.I.B. - Men in Black. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

Tel. 292.745. Orario: inizio 19,55; 22,30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

IMPERIA  
CRISTALLO. Tel. 666.301-666.286. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871.

Tel. 293.620. M.I.B. - Men in Black. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

Tel. 292.745. Orario: inizio 19,55; 22,30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

IMPERIA  
CRISTALLO. Tel. 666.301-666.286. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871.

Tel. 293.620. M.I.B. - Men in Black. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

Tel. 292.745. Orario: inizio 19,55; 22,30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

## SAVONA

IMPERIA  
CAVOUR. Tel. 666.301-666.286. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871.

Tel. 293.620. M.I.B. - Men in Black. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

Tel. 292.745. Orario: inizio 19,55; 22,30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 261.955. Cinelorum: Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

## IMPERIA

Pubblicato dal Cei

Giovane imperiese

scrive un libro

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

sugli animali

## VENTIMIGLIA

Molti concerti nel '98

Banda musicale

riparte la musica

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

per gli allievi

## IMPERIA

Ripartono le lezioni

Corso di psicologia

con «Esprimersi»

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour

in via Cavour



Prende il via venerdì a Villa Ormond il classico torneo internazionale femminile

# Sanremo, arriva il grande volley

Cislago, Omnitel e Romanelli le squadre italiane

Sei squadre, tre italiane e tre straniere, saranno protagoniste, da venerdì a domenica, al palazzetto di Villa Ormond, del 13° Torneo Internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo», organizzato dalla Nuova Lega Pallavolo di Sanremo, torneo che sarà valido anche per il 5° «Memorial Dado Tessitore». La manifestazione è presentata, ufficialmente, dai dirigenti del sodalizio matuziano.

«E' un torneo che costituisce, ormai, un interessante test in vista del massimo campionato che partirà subito dopo. La serie A1 scatterà il 19 ottobre. Quindi è una competizione molto significativa sul piano tecnico», dice Enrico Chiavari, responsabile dell'organizzazione.

Straniere. Quest'anno il torneo torna ad assumere una fisionomia veramente internazionale. Dall'Olanda arriva il Versatel-AMVJ già presente in altre edizioni sotto altro nome, secondo nell'ultimo campionato olandese; il suo punto di forza è la ventenne russa Irina Donets. A rappresentare la Svizzera sarà l'RTV 1879. Basilea, allenata dall'americana Rita Crockett medaglia d'argento alle Olimpiadi del 1984 a Los Angeles, squadra due volte campione di Svizzera negli ultimi tre anni. Poi tedesche DJX Franken Brunner di Kar-



Il ct Velasco aspetta indicazioni dal torneo

bach, espressioni pallavolistiche di un'importante polisportiva: hanno un pubblico di mille persone a partita, utilizzano solo ragazze cresciute nel loro vivaio (tra cui le nazionali Schneider, Schramm e Freund) affiancate dall'americana Hart, olimpionica ad Atlanta, dalle nazionali polacche Nolte e Wilke e da due atlete del Kazakistan, la Choumakova e la Tchoukseeva.

Italiane. Tre le formazioni

italiane, tutte di serie A1: l'Accademia Volley Cislago forte di Kelly e Mikusova; l'Omnitel Volley Modena vincitrice delle tre ultime edizioni della Coppa della Coppa con la diciannovenne Togut, titolare della nazionale azzurra di Velasco; infine la Romanelli Volley Firenze con le nazionali Beccaria (98 presenze in azzurro) e Radogna e la nazionale tedesca Cristina Schultz con ben 218 presenze nella rappresentativa del paese.

Torneo. Venerdì e sabato gli incontri di qualificazione alle 15, 17,30 e 21,30; dopodomini finali alle 10,30, 15 e 21,30. La finalissima sarà registrata e trasmessa in differita, per circa 15 minuti, dalla Rai-TV.

Prezzi. Il biglietto costerà 10.000 lire (5.000 per l'incontro di domenica mattina); per la finalissima il prezzo salirà a 15.000 lire. Ingresso gratuito per i minori di 16 anni.

Villa Ormond. Si gioca nella vecchia palestra di Villa Ormond. «Non è idonea per una manifestazione di questo tipo, è l'unica esistente a Sanremo. L'augurio è di veder sorgere presto in città un impianto degno di tal nome», dice, con rassegnata speranza, Enrico Chiavari.

Bruno Velasco

## Ecco come cambia la serie B

### In arrivo la nuova Coppa Italia Varato il calendario di serie C

Le elezioni del 20 settembre a Firenze hanno dato un volto alla Lega di serie B. Giorgio Comi è il presidente, nel vecchio consiglio diretto da Franco Benzi (ora presidente onorario) era vicepresidente per il Nord. Con lui è stato eletto il ligure Ubaldo Fini (responsabile Nord-Ovest della B femminile) e Gian Luigi Corti nominato capo ufficio stampa. Il cambiamento alle porte è radicale: niente Coppa di Lega ma coppa Italia organizzata dalla Fipav, non più tre settori ma quattro con il Nord diviso in Nord-Est e Nord-Ovest, riduzione delle società (sono sparite le iscritte di C1), licenziamento del personale della sede di Alessandria però rimane sede legale.

In Coppa Italia sono presenti tre delle quattro società della Liguria. L'Amatori Cella Riva ha rinunciato. Il Latte Tiggulio Rapallo (B1) lotta nel girone 4 femminile con Spenidbe e Cassie e Pallavolo Valenza

(B2), l'Admo Lavagna (B1) e l'Olympia Voltri (B2) affrontano nel girone 3 maschile, terzo incomodo il Mangini Novi (B2).

In Coppa Liguria 8 gironi nel femminile, da tre o quattro squadre ciascuno, 6 gironi nel maschile sempre da tre o quattro squadre. La prima fase termina il 15 ottobre, la seconda fase si terrà il 21 e 28 gennaio.

Usciti anche i calendari della serie C. La prima giornata del girone maschile il 25 ottobre: Igo Genova-Psm Rapallo; S. Pio Loano-Pgs Volley Arma; Carcare-L'Amande Albisola; Ameglia-Spezia; Pitma Recco-Ceparana; Savona-Marmola; Primavera Imperia-Volley Riva. La prima giornata del femminile sempre il 25 ottobre: Chiavari 90-Recco; Iplom Bussala-Casinò Sanremo; Coparano-Maurina Imperia; Matuzia Sanremo-Pgs Alassio; Arcola-Sestri Ponente; Arreda Piccoli Andora-Audax Quinto; Varazze-Meher Lavagna. (d. n.)

## SPORT FLASH

### CANOTTAGGIO

#### Alberti, Trucco e Grosso in evidenza a Chambéry

Renato Alberti e Roberto Trucco della Canottieri Sanremo e Magali Grosso della Canottieri Santo Stefano al Mare hanno fatto parte della rappresentativa ligure che ha partecipato a Chambéry, nella Savoia francese, al 1° «Ottagonale delle regioni delle Alpi Occidentali», che ha messo di fronte rappresentanti di Liguria, Piemonte, Lombardia, Costa Azzurra, Delfinato, Savoia, Canton Ticino e Svizzera Romanda. La Liguria si è classificata al sesto posto nella gara, vinta dalla Lombardia. Sul piano individuale Alberti si è piazzato al quarto posto nella sua regata, mentre Trucco è classificato al settimo posto nella gara di doppio junior. Magali Grosso, invece, ha dovuto rinunciare alla prova per un lieve infortunio rimediato in allenamento. (b. m.)

### FALCIO

#### Il neo Inter Club organizza trasferta a San Siro

Il nuovo Inter Club Sanremo «Beppe Bergomi-Mc Daniel» inizia la sua attività. Il sodalizio appena fondato, intitolato al capitano interista, che raccoglie i supporters di fede nerazzurra, organizzerà una trasferta a Milano, in vista della sfida Inter-Parma in programma allo stadio di San Siro il prossimo 26 ottobre. Per prenotazioni rivolgersi alla sede del club (Spaghetteria Mac Daniel, Martiri della Libertà, 169 - Sanremo - tel. 0184-533823). (b. m.)

### CALCIO

#### Allievi e Giovanissimi, i gironi provinciali

Formati gli organici dei campionati provinciali «allievi» e «giovanissimi» della provincia di Imperia. Al primo, che scatterà domenica, suddiviso in due fasi (alla seconda saranno ammesse le prime quattro) sono iscritte Argentina Arma, Bordighera, Carlin's Boys Sanremo, Don Bosco Vallecrosia, Nuova Intemelja Ventimiglia, Riviera dei Fiori Imperia, Sant'Amplio Bordighera, Santo Stefano al Mare Ventimiglia. Fra i «giovanissimi», al via il 25 ottobre prossimo, ci saranno Argentina Arma, Bordighera, Camporosso, Carlin's Boys Sanremo, Dianese, Don Bosco Vallecrosia, Imperia, Nuova Intemelja Ventimiglia, Ospedaletti, Riviera dei Fiori Imperia, Taggese e Ventimiglia. (b. m.)

### SPORT

#### Rubrica radiofonica dedicata ai tornei a cinque

«Calcio a cinque, parliamone», è il titolo di un programma radiofonico, tutto dedicato ai campionati imperiesi di calcio a cinque, la cui prima puntata è andata in onda lunedì su Radio Amicizia. Si occuperà del mondo del «calcio» presentando squadre e protagonisti. Dal 20 ottobre prossimo avrà cadenza settimanale, ogni lunedì alle 13 con una coda al martedì alle 19 per risultati, classifiche e commenti a caldo. (b. m.)

Ottavi di finale: nel girone B spicca S. Bartolomeo-Cairese

## Stasera Albenga-Portovado big match di «Coppa Italia»

Torna la Coppa Italia che oggi, tra il pomeriggio e la serata, propone l'andata degli ottavi di finale.

Delle sedici squadre rimaste in lizza per una manifestazione che certo non fa dannare giocatori ed allenatori di ogni club) tre sono del comprensorio savonese, una dell'imperiese e ben dodici dell'area genovese-levantina.

Nel girone A (campo Riva, ore 20,30) riflettori puntati su Albenga-Portovado. La partita si presenta interessante e sarà anche occasione per valutare le forze dei bianconeri sul terreno pesante.

Il team di Viviano Rolando è in ottima condizione, come dimostra il colpo grosso ottenuto domenica scorsa sul campo della Voltrese. Ma i ragazzi di Bovero non partono battuti in una partita che si annuncia spettacolare.

Nel girone B riflettori puntati su S. Bartolomeo-Cairo-Cairese, con ospiti favoriti dal pronostico anche se mister Caracciolo, vista degli impegni di cam-



Cantore del S. Bartolomeo

pionato, sembra intenzionato a schierare la linea baby. Si gioca alle 15,30, stesso orario di Caselle-Arenzano, girone C, partita che si annuncia interessante e aperta a tutte le soluzio-

ni. Nel girone D (Campo Lo Faro, 20,30) è in programma Bolzanese-Angelo Baiardo mentre nel girone E si gioca Sestrese-Ligorna (Borzioli, 18). La partita sarà seguita dagli osservatori del Vado (compagnie eliminate dalla Coppa) che ne vinse la prima edizione: la domenica dovranno vedersela proprio con la Sestrese.

Nel girone F è in programma Bogliasco-Grassano con ovvia curiosità per la compagine ospite a punteggio pieno nell'Eccellenza e che ha una grande confidenza con questa manifestazione.

I favori del pronostico sono tutti per gli ospiti che sembrano davvero aver trovato la giusta condizione.

Nel girone G è in programma Sestri Levante-Sarzaneze (Sivori A, 15,30), partita aperta a tutti i pronostici mentre il quadro della giornata si chiude con Migliarinese-Folbas (La Pieve, 15,30) con i padroni di casa favoriti dal pronostico. (g. o.)

I team delle province di Imperia, Savona e Genova tra serie A e quattro gironi di B

## Bocchette: il panno verde in cattedra

La stagione scatta tra una settimana, ecco le novità

L'esercito delle bocchette si rimette in marcia. La stagione che scatta fra una settimana conferma la tendenza, in decisa crescita, di una specialità che si scrolla il dosso tanti falsi pregiudizi.

Chi pensa che le bocchette (ed il biliardo) siano discipline praticate in luoghi scuri e circondati dal fumo è rimasto ad una visione cara ai registi dei film americani anni '50.

Ricorda Vincenzo Cancellara, presidente del comitato interprovinciale: «Uno dei punti fondamentali del regolamento è quello relativo alle divise ed al comportamento disciplinare durante le partite. L'educazione deve essere il nostro punto di riferimento. Del resto dobbiamo meritarcene lo spazio che, negli ultimi anni, ci hanno riservato le varie televisioni regionali».

E allora via al campionato suddiviso, come di consueto, nella massima divisione e nei quattro raggruppamenti di B. La serie A presenta otto squadre anche se Cavalluccio Pietra



Al via il campionato di bocchette

Carla Imperia presentano due formazioni.

Tra i team favoriti il DIF Savona e l'Haiti Loano mentre un occhio di riguardo va al Cin-Cin Borghetto (la compagine di Gi-

no Panella è una delle roccaforti storiche di questa disciplina). Infine i Giardini Borghetto che potrebbero costituire una lieta sorpresa.

E veniamo alla B con ben 14 squadre (4 gironi da 14) così suddivise.

B1: Ariston Arma di Taggia, Lady Diana Marina, Carla 2 Imperia, Caffè del Duomo, La Posta, Sanremo, Sagittario, Pontevicchio, Garden e Ceriale. Cin-Cin 2 Borghetto, Circolo Ricreativo 1 Pietra Ligure, Haiti Loano 1, Moneta 2 Albenga, Cavalluccio 1 Pietra.

B2: Carla Imperia, Pontevicchio, Garden, Cin-Cin, Circolo Ricreativo, Haiti Loano, Moneta Albenga, Cavalluccio Pietra, Giardini, Brunella Borgia, Odissea Calizzano, Bar de Nei, Pizzeria Able e Bar Roma 2.

B3: Agoma 1 Genova, BB Bar 2 Genova, Splendor 1 Noli, Zinolese 1, Lorenzo 1, S. Isidoro Legnino 1, S. Genesio, DIF 2 Savona, Sport Finale 2, La Boccia Carcare, Polisportiva 1, Quiliana, Usl, Black Bull Sportorno. B4: Agoma 11 Genova, BB Bar

Genova 1, Splendor 1 Noli, Zinolese 2, Lorenzo 2, S. Isidoro 2, Polisportiva 2, DIF 1, Sport Finale, Arci Sciarborasca, Avis Albisola, Sport Savona, Arci Mario Cogoleto e Bar Roma 1. Si giocherà al venerdì alle 20,30 con qualche turno previsto al martedì.

Di rilievo anche il torneo Amatori, che presenta al via più di venti squadre. Oltre al campionato interprovinciale riprende anche il campionato provinciale di Savona U.I.S.P. al via 14 squadre, due in più della passata stagione. Novità il rilievo il Bar Giardino e la Polisportiva entrambe di Varazze oltre al Circolo Nuraghe di Savona.

Per quanto riguarda le compagini favorite l'Artis, campione provinciale in carica che dovrà vedersela con Boselli, Cella, 24 aprile, Cogoleto e Sciarborasca. Le finali del torneo sono in programma nel palazzetto dello sport di Savona dall'8 al 10 maggio.

Guglielmo

Ma in C1 Sanremo è al comando della classifica

## Tennis tavolo, nuovo look per il team di Bordighera

SANREMO. Seconda sconfitta per il GSTT Bordighera nel campionato di serie B1 di tennis tavolo. I bordighetti (Borella, Carisano, Pinto), nella seconda giornata del torneo cadetto, hanno dovuto cedere nettamente (0-5) in casa a Cus Torino Lavazza, una delle formazioni leader del campionato dominato, in questo suo primissimo scorcio, dalle due squadre torinesi che guidano appiate la graduatoria.

Risultati 2ª giornata: Cus Torino Lavazza-GSTT Bordighera 6-0; Amici Villa Monza Rovera-TT Bergamo 2-5; GSG Regal di Novara-Dopolavoro PPTT Torino 1-5; TT Lal Asola-TT Ossola 2000 Domodossola 3-5. Classifica dopo i primi due turni: Torino Lavazza e Dopolavoro PPTT Torino 4; GSG Regal di Novara, TT Lal Asola, TT Ossola Domodossola e TT Bergamo 3; Amici Villa Monza Rovera e GSTT Bordighera 2.

Nel campionato di serie C1 continua la dell'ASTT Sanremo che guida, con la 3ª Libertas Genova, la classifica del girone. I matuziani (Cittadini, Marani, Vitanza) hanno vinto 5-3 in casa del PGS-PPTT La Spezia. Vittorie anche per GSTT Bordighera (G.F. Francia, Gatto, Scaffidi) a spese del TT Prati Fornola B La Spezia per 5-4 e per il SOMS Pistarino Imperia (Cavetto, B. Francia, Giraud) per 5-2 nel derby contro il GSTT Overseide Ventimiglia (Collu, Giusta, Troval).

Nell'altro match del girone il 3ª Libertas Genova ha vinto, in trasferta, per 5-1 a spese del TT Prati Fornola A La Spezia. Classifica dopo 3 turni: ASTT Sanremo e 3ª Libertas Genova 4; TT Prati Fornola A, PGS-PPTT La Spezia, GSTT Bordighera e Pistarino 3; GSTT Overseide Ventimiglia e TT Prati Fornola B 2.

(b. m.)

Fabrizio Gallo ha preceduto Davide Gallo e Gian Luca Beduzzi, tutti della stessa squadra. Osvaldo Gasco al quarto posto

## A Riva tutti insieme sotto la striscione del traguardo

Grande volata per decidere la corsa cicloturistica: team torinese precede tutti



Fabrizio Gallo, anche nel riquadro, vince in volata la corsa ciclo-turistica che si è disputata sulla distanza di 115 chilometri

RIVA LIGURE. Una squadra piemontese ha sbancato il 4° Trofeo Comune di Riva Ligure, medio fondo turistico-agonistica di 115 chilometri, organizzata dal Velo Club Riva Ligure, nell'ambito del Trofeo Alipar. Il team Mobili Nota di Torino ha messo in mostra le sue qualità e, nelle prime fasi della corsa, il suo egioello, Gian Luca Beduzzi, che ha immediatamente tentato di

Le iniziali, lungo l'Aurelia da Riva Ligure fino a Imperia, non hanno però sgranato il gruppo, lanciato all'inseguimento di Beduzzi. Lungo la salita di Gazzelli, Stefano Drovandi (Riva Ligure) ha però imposto il suo ritmo alla corsa, presto seguito da Osvaldo Gasco e dai compagni squadra del fuggitivo Fabrizio e Davide Gallo, rincorsi a debita distanza da un plotoncino di atleti.

Il gruppo dei primi ha rag-

giunto Torria e quindi si è diretto verso il traguardo a Riva Ligure dove i corridori si sono giocati in volata la vittoria. Nei pressi dello striscione d'arrivo il team Mobili Nota ha compiuto un vero capolavoro tattico e ha condotto i suoi tre atleti al traguardo nei primi tre posti della classifica generale. Fabrizio Gallo ha così conquistato la prima piazza, a oltre 39 km/ora di media, seguito sul podio da Davide Gallo e Gian Luca Beduzzi, mentre un eccezionale Osvaldo Gasco (Bordigherauto), si è dovuto accontentare del quarto posto.

L'ordine d'arrivo ha poi visto la quinta posizione Claudio Monti (Cecini Sport), seguito da Vincenzo Gautieri (By Roll), Pietro Tenggattini (Barcella), Stefano Drovandi (Velo Club Riva Ligure), Gabriele Davi (Team Azzari) e Gian Mario Bertolotto (Team Olmo).

(l. a.)





GIORGIO ARMANI



**PHILIPS SPARK CVD**

Batteria NiMH 60 ore di attesa, orologio/calendario, accensione/spegnimento programmabili, attivazione vocale.

**ERICSSON GF 788**

Batteria NiMH 60 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, con sportellino, disponibile in quattro colori: rosso bordeaux, verde, blu, grigio.

# LA CITTA' DEI TELEFONI

- ABBONAMENTO TELECOM ITALIA MOBILE "E-TACS" CON ATTIVAZIONE E CANONE GRATUITI.
- ATTIVAZIONE GRATUITA SU CELLULARI E-TACS.
- ABBONAMENTI TELECOM ITALIA MOBILE CON POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE.
- TARIFFE DI CONVERSAZIONE CON PREZZI SCONTATI (FORMULA A MINUTI SCONTATI).
- RIDUZIONE DEL CANONE PER TUTTI GLI ABBONAMENTI TIM.
- ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE.
- RICARICHE SCHEDE PREPAGATE.
- CAMBIO SERIALE GRATUITO (CELLULARI E-TACS).
- PAGAMENTO RATEALE CON PRIMA RATA A MARZO '98.

## NUOVI PREZZI RIBASSATI

**MOTOROLA STARTAC 85**

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, con batteria al litio alla capacità, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.

**MOTOROLA 8700**

Batteria NiMH da 50 ore d'attesa, 180 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.

**SIEMENS S6**

99 numeri e nomi in memoria su sim card, indicatore del livello di batteria e del segnale sul display, batteria a litio da 30 ore in attesa, segreteria telefonica.

**BOSCH 906**

Autonomia in stand-by 108 ore, autonomia in conversazione 426 minuti, 100 memorie a selezione, invio e ricezione messaggi personali (SMS), trasmissione dati e fax fino a 9.600 bps.

**SWATCH CALL**

90 numeri memorizzabili, su-regolabile, batteria 12 ore d'attesa.

**MARTIN DAWES MD 400**

Batteria NiMH da 50 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria, il primo telefono cellulare senza antenna esterna.

**NEC NOVA**

99 numeri e nomi in memoria, batteria 24 ore in attesa, 90 minuti di conversazione, blocco e inibizione delle chiamate.

**TELITAL GALILEO**

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria a alta capacità NiMH stand-by 38 ore, conversazione 150 minuti, SMS, invio messaggi, vibracall.

**TIM NOKIA 2110**

Batteria 25 ore di attesa, 100 minuti di conversazione, possibilità di ricevere telefax, posta elettronica, funzione notes.

**TIM NOKIA 8110**

Batteria SLIM al 35 ore di attesa o 90 minuti di conversazione, display grafico, funzione notes.

**TIM MICROTAC VIP**

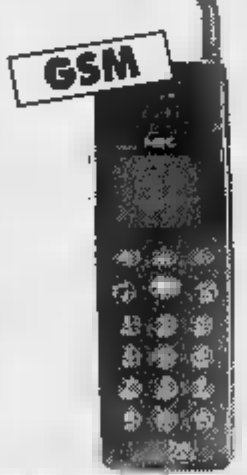
Batteria SLIM NiMH 20 ore di attesa o 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 numeri, caricabatterie rapido.

**PHILIPS GENIE**

Autonomia in standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda, block notes.

**MOTOROLA D 460**

Batteria NiMH da 50 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria, codice di blocco.

**TIM NEC G9**

Batteria NiMH 28 ore in attesa, 105 minuti di conversazione, numeri e nomi in memoria.

**PHILIPS DIGA**

Il telefono più leggero e piccolo nella categoria, fino a 3 settimane di autonomia in standby o 10 ore in conversazione.

**SAMSUNG SHG 250**

30 ore in standby, 120 minuti di conversazione, vibracall incorporato.



## E-TACS GRANDE MARCA

**268.000 LIRE**

IVA COMPRESA

## GSM GRANDE MARCA

**298.000 LIRE**

IVA COMPRESA

MARVIN, BUON COMPLEANNO!

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori od omissioni.



**P**

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

Autoparcheggio ACI Via Roma - Piazza C. Felice P.zza Bodoni

Autorimessa Via U. collegata con

# Grande marvin

## LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) ■ negozi Marvin Photo & Photo in Piemonte



**PAGAFACILE:**

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati
- 1° rata marzo '98
- Carta Aura
- Carta Agos













Asfalto divelto e smottamenti a Punta Aspera e ai Piani d'Invrea. Torrente invade la A10

## Varazze nella morsa del nubifragio

Sei ore di caos: frane, strade chiuse, il traffico va in tilt

**VARAZZE.** Strade spaccate, vane le tentate dopo un terremoto. Alberi sradicati. Allagamenti un po' ovunque.

Sono le pesanti conseguenze del violento nubifragio che ieri mattina si è abbattuto sulla zona di Varazze, Celle, Albissola Marina e Superiore. La pioggia, che è caduta incessantemente per quasi sei ore, ha messo in ginocchio soprattutto la viabilità: a lungo è rimasta chiusa al traffico l'Aurelia, in direzione Genova, mentre la deviazione del traffico sull'autostrada ha bloccato in pochi minuti la A10. Si sono formate lunghe code in direzione Levante.

Vigili del fuoco, carabinieri, polizia stradale, protezione civile, vigili urbani, volontari delle pubbliche assistenze. E' la task-force che ieri mattina ha fronteggiato la situazione di emergenza nel Levante Savonese. L'allarme è scattato poco dopo le 11 quando i centralini di pompieri e polizia municipale hanno incominciato a raccogliere le richieste di intervento da parte degli abitanti di Varazze. «Gente che chiedeva aiuto, completamente in preda di panico», raccontano gli operatori del 118 che sono stati a loro volta allertati. Temendo il peggio, abbiamo inviato subito le prime ambulanze. La situazione è drammatica dal punto di vista degli allagamenti e delle frane: fortunatamente non c'erano feriti».

Le zone più colpite

quella dei piani di Invrea e di San Giacomo. E' ancora quella del Solaro, via Camogli, via Coda, via Don Minzoni. I problemi maggiori sull'Aurelia: dove alcuni ritardi sono trascinati provocando pericolosi allagamenti. Alle 11,00 il tratto fra Varazze e Cogoleto era completamente bloccato. Chiusa al traffico l'Au-

relia in direzione Genova, nelle località Salice e Portigliolo (all'altezza della rampa che conduce al casello autostradale). Senso unico alterato tra Varazze e Celle, davanti alla colonia dei Bergamaschi, a causa di uno smottamento. Contemporaneamente è andata in tilt la viabilità sull'autostrada, in dire-

zione Genova. «Per alcune ore», dicono al Comando dei vigili - Varazze è rimasta completamente isolata. Per raggiungerla si poteva solo usare il treno». Decine e decine le chiamate al Comando della polizia municipale: soprattutto di pendolari che dovevano andare al lavoro e non sapevano fare, visto

che l'Aurelia era chiusa. Il nubifragio ha colpito la costa: sono state, invece, risparmiate le frazioni. Non sono mancati gli allagamenti di negozi, scantinati e appartamenti, anche non numerosi. Lo sfogo è un commerciante: «Nel mio caso l'acqua è entrata nel negozio dall'interno. Proprio

così. Nel retro c'è un vecchio tombino che si è intasato. Fortunatamente è successo quando io e mia moglie avevamo già aperto il negozio: abbiamo spazzato tutta l'acqua». Allagamenti anche nei giardini, i piani d'Invrea e al mercato dei contadini. Per ore si è temuto che la situazione peggiorasse ulteriormente. Nel primo pomeriggio, però, le condizioni del tempo sono migliorate. Alle 15,30 l'Aurelia è stata riaperta al traffico in entrambe le direzioni.

Problemi anche a Celle. I vigili del fuoco della caserma di via Nizza e del distacco del porto sono stati chiamati in via Cassis per uno smottamento, in via Rogio dove un muro minacciava di crollare e in via Ghigliano per l'allagamento di uno scantinato. Ad Albissola Marina, in via Gentile, l'acqua ha in-

Mobilitati anche gli uomini della Capitaneria di porto. Il mare forza 4 e il vento di scirocco hanno spazzato per oltre sei ore tutto il litorale, tra Varazze e Savona. Le motovedette hanno dovuto prendere il largo per recuperare due natanti (un cabinato e un gommonel) che avevano rotto gli ormeggi e andavano pericolosamente alla deriva. Sono stati raggiunti a poche miglia dalla costa, davanti ad Albissola, recuperati e trainati fino a riva. Un intervento ieri pomeriggio anche da parte della motovedetta della polizia per una barca semi affondata, davanti ad Albissola. Per alcune ore si è temuto una disgrazia. La perlustrazione non ha dato esito e in serata l'equipaggio della polizia ha potuto rientrare a terra. L'ipotesi della polmone è che la barca è rotto gli ormeggi.

Claudio Vimerati



Smottamento sull'Aurelia a Punta Aspera durante il nubifragio. L'Anas ha immediatamente chiuso una corsia dell'Aurelia

## A10, cantieri e polemiche

La rabbia degli automobilisti in coda

**SAVONA.** «Pochi giorni fa un incidente a Quiliano, il nubifragio a Varazze. E tutte le volte, a pagare per questa viabilità inadeguata e insufficiente, siamo noi, costretti a muoverci in autostrada per lavoro. Ieri è stata un'altra giornata campale per gli automobilisti». E' il grido di protesta: a mandare il traffico in tilt, oltre alla pioggia, ci sono messi anche i lavori e gli incidenti a catena sulla Savona-Genova. Meno problematica, grazie anche alla maggiore clemenza del tempo, la situazione nel tratto a Ponente della Savona-Ventimiglia. Quella di ieri è stata una giornata a tratti molto tesa sull'Autostrada dei Fiori. A di lavoro (ai giunti del viadotto) sull'asfalto gli automobilisti hanno subito conseguenze per la giornata. Il clima si è raggiunto nel dopopranzo e fino alle 16,30 quando si sono formate lunghe code (in certi momenti hanno superato i 6-7 chilometri) che hanno provocato disagi e ingorghi.

Non sono mancati gli incidenti, fortunatamente senza gravi



conseguenze. Un camion si è rovesciato sulla A26 ed il traffico è subito rallentato. Nell'incidente si è ferito solo l'autista del mezzo, che comunque è grave. Un secondo incidente è stato registrato tra Campora sud e Bolzaneto. Anche in questo ca-

so senza gravi ripercussioni. Tamponamenti a causa del fondo stradale viscido si sono avuti sull'autostrada che sull'Aurelia. Uno, che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, è avvenuto in località Perti a Pinale Li-gure.

Sulla Savona-Ventimiglia la viabilità, anche se con alcuni disagi (non dovuti al tempo), è stata migliore. Solo tra Taggia e Ventimiglia è stato obbligatorio per gli automobilisti un cambio di carreggiata in direzione Genova per lavori. Le condizioni me-

teorologiche sono state piuttosto buone sull'Imperiese per tutto il pomeriggio. Amaro il commento di una delle «vittime» dell'ingorghi: «Ma i responsabili delle autostrade i bollettini meteo, non li sentono? Perché hanno chiuso i cantieri?».

Alberi precipitanti vicino alla Statale La Stradale devia il traffico sulla A10



**Enaip di Albenga**  
Per corsi formativi  
direttore e docente  
i guai per l'Enaip

**SAVONA.** Sott'accusa il direttore del Centro formazione professionale Enaip Albenga e un collaboratore esterno ai corsi di formazione.

Il gip ha rinviato a giudizio ieri Domenico Incudine, 57, di Albenga e Ciro Lo Burgo, 50, di Albissola Superiore. Quest'ultimo è accusato di falso perché, in qualità di collaboratore esterno del corso «tecnico manutentore impianti di video-registrazione», tenutosi presso l'Enaip nel 1987/88 con contributi regionali e Cee, al fine di ottenere in pagamento 12 milioni, avrebbe attestato falsamente nel registro presenza di aver tenuto 102 di lezioni. Lo Burgo, Incudine e Incudine, devono inoltre rispondere di aver indotto in errore un dipendente del primo, facendogli attestare falsamente tenuto ore di lezione. Il processo si terrà il 7 ottobre '98.

**Intervento di Cozzi**  
Albenga-Ceva  
finanziato  
il progetto



Il presidente Autofiori Gianni Cozzi ha rilanciato il progetto dell'arteria Albenga-Ceva

Il presidente Autofiori, Gianfranco Cozzi, ha assegnato alla Sina Milano uno studio di fattibilità che verrà perfezionato entro il corrente anno per la Albenga-Ceva. Decisione attesa, dopo la raccolta di 20 mila firme per ottenere la nuova arteria. Ieri, per errore, è stata pubblicata la foto del magistrato Gianfranco Cozzi, al posto di Gianni Cozzi, presidente Autofiori. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

**Oggi alla «Carisa»**  
Trovarono il bottino  
di una rapina  
Premiate 3 ragazze

**SAVONA.** La «Carisa» ha deciso di premiare le tre studentesse quindicenni che hanno trovato parte del bottino (otto milioni) rapinato all'agenzia «via Gramsci» e lo hanno restituito alla banca. Un gesto di grande responsabilità che il presidente dell'Istituto, Giorgio Ingaramo, ricorderà oggi pomeriggio consegnando ad ognuna delle ragazze un premio in denaro.

La vicenda risale a due settimane fa. Un bandito solitario, immobilizzato uno degli impiegati della banca, lo costringe sotto minaccia di una pistola ad aprire la cassaforte e ne svuota il contenuto. Poi la fuga, durante la quale perde una piccola parte del bottino. I soldi vengono trovati dalle tre ragazze. Raccontano: «Eravamo spaventate perché non sapevamo di chi fosse il denaro. Abbiamo visto due vigili e glielo abbiamo consegnato. Pensiamo di aver fatto la cosa giusta».

**I pubblici esercenti contestano la liberalizzazione delle licenze**  
**Savona, Fipe contro la deregulation**  
Le critiche al Comune dal presidente Tripodoro

**VARAZZE**  
«Cacciati dal Nautilus»

Dopo presa posizione del presidente della Regione sul Nautilus («La nuova società rappresenta una evidente continuità con la precedente ed è soggetta, nel rispetto delle condizioni poste dall'atto di sottomissione, ad effettuare consistenti investimenti che non potranno che migliorare il numero ed il livello delle prestazioni e dei servizi in precedenza offerti»), parlano i «vecchi» gestori, la famiglia Alessi e Antonio Cascella, rispettivamente responsabili dei bagni e del dancing. Cascella: «La nuova società ci ha esautorato. Entro venerdì dovremo portare via tutte le attrezzature e i muri. Questo è il significato del «cambio di gestione», per noi che abbiamo creato il «Nautilus». Stessa amarezza per la famiglia Alessi: «Stiamo portando via tutto. Dopo anni di lavoro ci ritroviamo in mezzo alla strada. I nuovi gestori? Non ci hanno neppure considerato. Come se non avessimo mai fatto nulla». Proseguono: «La verità è che, in seguito a una controversia giudiziaria, ci ritroviamo ad aver per tutti gli investimenti nel corso degli anni per rilanciare l'immagine del «Nautilus» da noi e fatto crescere grazie al nostro lavoro. Questo è il risultato del nostro impegno imprenditoriale, proseguito nonostante l'incendio delle in tribunale, conclusa come ormai è noto».

**SAVONA.** Altro che deregulation, vuole il Comune. La Federazione pubblici esercenti di Savona, aderente all'Ascom Confcommercio, contesta la linea del Comune che ha scelto di battere la strada della liberalizzazione delle licenze.

Spiega il presidente dei pubblici esercenti, Pasquale Tripodoro: «Siamo decisamente contrari. E' una posizione da noi già segnalata all'Amministrazione comunale nel novembre del '95 e non si è mai interessata corporativa ma di una situazione legata ai consumi. La legge prevede espressamente che l'aumento dei pubblici esercizi deve essere legato al reddito della popolazione residente, dei flussi turistici e delle abitudini del consumo. Negli ultimi anni Savona non ha visto aumentare nulla di tutto questo. Le ditte in attività devono essere in condizione di continuare a lavorare».

**Convegno a Savona**  
Grandi religioni  
per tre giorni

**SAVONA.** Un convegno internazionale sulle religioni da venerdì a domenica a Savona. Un appuntamento di alto livello culturale organizzato a Palazzo Nervi dall'Associazione «Amici don Vivaldo» e dal Meic. «Ebraismo, Islam, Cristianesimo, conoscersi per dialogare» è il tema a cui si confronteranno il cardinale Achille Silvestrini, il giornalista Arrigo Levi, il teologo Paolo De Benedetti e il rabbino Giuseppe Morigliano. La presidenza del convegno è affidata all'onorevole Carlo Russo, ex ministro e attualmente giudice della Corte Europea di Strasburgo. Il convegno si avvale della collaborazione di Regione, Provincia, Comune, Apt, Carisa e del Secum di Aix-en-Provence. «Nessun significato politico o sociale - spiega Bruno Spotorno, responsabile organizzativo - Si cercherà solo il dialogo tra le grandi religioni monoteiste».



Alberghi, bar e ristoranti gravati da un peso fiscale eccessivo e in crescita

## «Meno tasse per salvare il turismo»

E ora la Confesercenti scrive al governo Prodi

ALASSIO. Un grido di allarme per alberghi, ristoranti e bar. Viene lanciato dalla Fiepet-Confesercenti, che a livello nazionale e locale (in collaborazione con le varie amministrazioni) si sta muovendo per ottenere agevolazioni per ristoranti e strutture ricettive. Pena: la chiusura di molti esercizi con ripercussioni sia economiche (per gli operatori ed i loro dipendenti) che turistiche (per il Ponente e la Liguria).

Un estremo tentativo di ottenere facilitazioni è stato fatto in questi giorni. In occasione della presentazione della finanziaria la Fiepet nazionale ha presentato alle commissioni parlamentari la richiesta di una serie di agevolazioni fiscali per bar, ristoranti ed alberghi. E' un ennesimo tentativo per far quadrare i conti e per non soffocare ulteriormente coloro che operano nei vari settori.

Nell'elenco delle richieste ci sono una riduzione delle tariffe del gas metano, l'abolizione del canone di abbonamento per le radioaudizioni (filodiffusione), la riduzione dell'aliquota delle imposte per spettacoli (musica o danza). Inoltre ci si è battuti per evitare l'aumento dell'Iva, fissata al 10 per cento, per la somministrazione di bevande ed alimenti.

Ha spiegato il consigliere nazionale della Fiepet Giuseppe Maiellano: «Tutte queste age-



Il dirigente nazionale Pino Maiellano

volazioni potranno permettere ai titolari di attività legate al turismo di continuare a tenerle aperte. In questi ultimi sei anni sono stati già gravati di troppi pagamenti. Molti operatori sono stati costretti a chiudere. In totale circa 250 mila attività autonome hanno abbandonato.

Sul fronte locale è piccolo, ma importante risultato, è già stato ottenuto dalla Confesercenti. Si tratta dell'abolizione

della tassa comunale sugli apparecchi tv nei locali. Ha proseguito Giuseppe Maiellano: «La mia proposta ha già avuto l'appoggio di diverse amministrazioni, tra le ultime quella di Allassio. Nel Ponente savonese solo Andora, l'eliminazione del balzello potrebbe avvenire prossimamente».

Un allarmante quadro, sulla situazione delle strutture ricettive ad Allassio, era stato illustrato nei giorni scorsi, suscitando polemiche, dalla Fiepet e dal sindacato Ugl. Ha confermato Maiellano: «I dati sono reali. Nel giro di circa un anno attività alberghiere chiuderanno per diventare anonime ed improduttive secondo il bilancio. Il bilancio potrà che essere pesante sul fronte del lavoro. Almeno 200 persone si troveranno disoccupate. Per questo motivo la Confesercenti ha deciso di presentare ricorso al Tar, per porre freno alla pericolosa tendenza».

La Fiepet della provincia di Savona sta infatti avviando un'altra campagna. Quella contro la privatizzazione di servizi comunali.

Per esempio quello erogazione dell'acqua. Ha concluso il presidente provinciale della Fiepet: «La privatizzazione dei servizi porta inevitabilmente ad un aumento dei costi per gli utenti che non è certo tollerabile».

### Consigli comunali in Riviera

A Finale edilizia e nuova piscina  
Pietra: uno stadio e il depuratore

PIETRA. L. Torna a riunirsi questa sera il Consiglio comunale di Finale Ligure. Quello più atteso. Pietra è invece stato rinviato all'ultimo momento al 16 ottobre. A Pietra saranno presentati due progetti preliminari per opere di cui si parla da molti anni. Si tratta del campo di calcio in zona Pirelli, al confine con Boggio, e del depuratore consortile che sarà realizzato in via Crispi e monte del cimitero. Il nuovo campo consentirà finalmente di sbloccare anche il progetto per realizzare posteggi e servizio nell'attuale struttura sportiva di via Borro subito a monte della via Aurelia. Oltre ai tempi lunghi di questa pratica resta un paradosso: Pietra realizzerà un campo di calcio a poche decine di metri da quello esistente a Boggio. Secondo qualcuno (ma non ci sono però proposte vere) sarebbe stato meglio completare il polo sportivo già esistente «venendo le forze». Sempre in Consiglio a Pietra saranno esa-

minate interpellanze e mozioni dei consiglieri: opposizione Paolo Palmari, Mariangela Palazzo e Mario Carrara. «Il rinvio è dovuto all'approfondimento in regione sulla pratica del depuratore», spiega il sindaco Giacomo Accame. Arriva invece oggi in Consiglio a Pinalone (20.30) il progetto preliminare di collegamento della fognatura fra Vezzi Portio, Orco Fegolino e Pinalone. Anche da Finale a Calvisio sarà progettata la rete fognaria. In discussione il Piano particolareggiato privato de «La Fiorita», l'adeguamento alle osservazioni fatte dal Comune.

La giunta Cervone dovrà infine dare risposta alla mozione che ha l'obiettivo di impegnare l'esecutivo per la costruzione di una piscina comunale. La richiesta è firmata dai consiglieri (di maggioranza e d'opposizione) Mario Trotta, Franco De Sciora, Giovanni Ricciputi, Giovanni Capra e Gian Paolo Chiarelli.

Albenga: polemiche per i cantieri

## In viale Italia lavori per un anno

ALBENGA. Ce ne sarà per quasi un anno prima di riavere viale Italia in piena funzionalità. Sono infatti 300 i giorni che sono stati chiusi alla ditta appaltatrice per rifare il canale sotterraneo delle acque bianche. Dopo l'interruzione richiesta dai titolari degli stabilimenti balneari posti in termine del viale che conduce dal sottopassaggio della ferrovia al litorale, i 300 giorni scadranno all'inizio della prossima stagione.

Contrariamente a quanto si sta vociferando, gli intoppi nell'esecuzione dei lavori non sono stati preventivati. Il direttore dei lavori, l'ingegner Valentino Castellini, conferma che il canale in «controtenenza», cioè, probabilmente per depositi formati col tempo, non riusciva più a far defluire le acque. Un lavoro reso difficile dall'alluvione del 1994 che comunque dà una risposta definitiva e duratura al deflusso delle acque bianche nella zona.

I lavori, del costo di un miliardo e 350 milioni, impediscano la comunicazione fra Albenga e Ceriale lungo la litoranea. Ciò qualche disagio soprattutto da parte di chi da via VIII Marzo intende raggiungere il lungomare passando dal sottopassaggio dell'Ortofrutticola. Dopo i lavori di viale Italia inizieranno quelli di viale Martiri e gli inevitabili disagi al traffico porranno l'esigenza di soluzioni eccezionali.

### MOTIVAZIONI

L'accogliatore si difende  
Il gip gli nega la libertà

E' stato convalidato dal gip l'arresto di Silvio Guerra, il giovane di Borghetto accusato di tentato omicidio aggravato per aver accolto alla gola un passante sabato sul lungomare di Borghetto. L'indagato si è difeso, dicendo di aver colpito l'uomo con un movimento involontario, e non aver avuto alcuna intenzione di uccidere. La difesa (avvocato Franco Genova) mira alla derubricazione in lesioni aggravate. Guerra si è anche detto pronto a risarcire il danno.

### INCENDI

Ancora fiamme nei boschi  
In una pineta

Un incendio ritenuto di origine dolosa è divampato la notte scorsa nei pressi di Garlenda. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Guardia Forestale. Due gli ettari di bosco a macchia mediterranea andati in fumo.

### IL FURTO

Altra discarica clandestina  
scoperta dalla Forestale

Un vasto deposito abusivo di materiali inerti è stato individuato nei pressi del borgo di Villanova dagli uomini della Guardia Forestale di Albenga. La discarica è cielo aperto sarà sequestrata e bonificata quanto prima.

### IL FURTO

Furto in via Bruneghi  
due negozi nel mirino

Doppio furto la notte scorsa in via Bruneghi a Finale. Nel mirino dei ladri, che hanno rotto le serrande d'ingresso, l'alimentari Crai, con un bottino di nove milioni, e Disco Trex con un bottino di una decina di milioni fra compact disc ed altri prodotti musicali.

### LOANO

Arrestato «ladro acrobata»  
Renato Rinino Savona

I carabinieri di Loano hanno arrestato un presunto «ladro acrobata». Si tratta di Renato Rinino, 24 anni, abitante in via S. Antonio a Savona. Il giovane è stato bloccato dopo aver fatto un segno a furto di preziosi, per un valore di milioni, nell'alloggio di Luigi Bolla in via Aurelia a Loano.

### CERIALE

Rubati 2 preziosi orologi  
in una casa di via Sasso

Furto di orologi in via di Marino Vallarino, residente in parco. Avvocato Giobatta Sasso. I ladri sono impossessati di due pezzi del valore di circa 5 milioni. La denuncia è stata presentata ai carabinieri.

Anche a Borghetto l'Ulivo «corre» da solo?

## E ora Rifondazione sceglie il candidato

BORGHETTO. A Borghetto come a Roma Rifondazione Comunista ha problemi con l'area dell'Ulivo.

Gli esponenti del partito di Bertinotti orientati a presentare una loro lista, assieme al gruppo verde. L'accordo con la lista civica di centro-sinistra, che proporrà ancora Riccardo Badino sindaco, sembra sempre più compromesso. Intanto anche la Lega Nord conferma di prepararsi a presentare la sua lista: questa sera si tenta l'ultimo accordo interno alla sezione.

Non è ancora ufficiale ma da Rifondazione e verdi, almeno sino a ieri, è arrivato sempre un no alla proposta dell'area dell'Ulivo. Rifondazione forse perdona a Badino «averli rubato», ma anni fa poco dopo le elezioni, un consigliere comunale risultato poi decisivo per la formazione della maggioranza da lui. La lista Badino, sostenuta soprattutto dal pds, dovrebbe riproporre al gran completo gli assessori uscenti.

Acque agitate anche nella Lega Nord. Da una parte Marco

Federici, attuale consigliere di Borghetto ma residente a Loano, e dall'altra la nuova sezione di Borghetto che sta nascendo. Sono emerse anche nella riunione di lunedì sera incompatibilità personali. Il responsabile provinciale del partito di Bossi, Roberto Nicolich, sta cercando di mettere ordine e pace. L'obiettivo è un'unica lista che comprenda anche Federici. La Lega nel '92 aveva ottenuto 5 seggi su 11 scesi in pochi mesi a uno per la «fuga» di molti suoi rappresentanti.

Calma relativa sul fronte del Polo di centro-destra. Scelto in anticipo il candidato a sindaco, Franco Malpangotto, 50 anni, ingegnere e dirigente della Piaggio. In lista volti nuovi e vecchi della politica locale. Ci sarà anche l'ex sindaco di Ceriale, Giannotti.

Per i partiti è iniziato il conto alla rovescia: fra 8 giorni dovranno essere presentate ufficialmente le liste con 150 firme, un'impresa non facile per tutti.

E' Rosa Guarnieri. Ecco gli altri capilista

## Albenga, la Lega Nord condanna una donna

ALBENGA. Sarà Rosa Guarnieri, dipendente dell'Asl, animatrice del Comitato civico Pro Borgia, il quinto candidato a sindaco che completa così la rosa degli aspiranti alla carica di primo cittadino nelle elezioni amministrative del prossimo 16 novembre.

La ratifica della candidatura femminile (l'unica donna in lista) è avvenuta ieri sera nel corso di una assemblea degli iscritti alla Lega Nord albengnese, a largo Doria. Il segretario leghista, Domenico Pizzo, poco prima della riunione ha affermato: «Sì, molto probabilmente il nostro candidato è Rosa Guarnieri la quale ha saputo dimostrare coerenza nel dirigere un Comitato che ha ottenuto anche successi nei confronti dell'amministrazione comunale. Naturalmente la ratifica deve avvenire ufficialmente da parte dell'assemblea degli iscritti».

Così lo schieramento dei candidati risulta il seguente: Angelo Viveri (Ad), il fratello Igi Viveri (Rifondazione), fratello del sindaco uscente, Andrea Saccone



Rosa Guarnieri è la candidata sindaco di Albenga per la Lega Nord

(Polo della Libertà), Mariangelo Vio (Ulivo), Rosa Guarnieri (Lega). Intanto Saccone ha smentito la presenza dell'onorevole Nan come capilista di Forza Italia. Resta invece ancora in forse una eventuale nuova lista, che porterebbe comunque Saccone come sindaco, formata da aderenti all'area del Ccd e Cdu. Sempre Saccone, oltre che da Forza Italia, verrà proposto come sindaco da An, da una lista indipendente che raccoglie alcuni leghisti (Sacchetti, Bersano) e da indipendenti come Pierluigi Noberto junior, Italo Gaffi, Giancarlo Podio e altri.

L'ex vicesindaco esautorato dalla carica

## Pds: «Bravo Ferrando» ma Ravera tira dritto

SPOTORNO. E' passata con il 10 per cento dei voti la mozione della segreteria del pds di Spotorno che decreta il definitivo divorzio dall'amministrazione di Matteo Ravera. Anche l'assemblea degli iscritti della Quercia, con il 10 per cento dei voti contrari e 5 astenuti, ha avallato quindi la linea del segretario Franco Riccobene e dell'ex vicesindaco, Silvano Ferrando. L'assemblea pds ha sfiduciato il sindaco dopo che questi aveva esposto di tutte le deleghe Ferrando. «Un atto arrogante ed irresponsabile», secondo il pds. Motivo del litigio Ravera-Ferrando il mega progetto della variante Aurelia. Secondo Ravera e i suoi sostenitori si tratta di un'opera «fattibile per il rilancio della città», per il pds e molti altri è progetto faraonico dal grande impatto. Fuori da quello che sembra quasi un coro nel pds il rimasto Mario Sbravati. L'attuale presidente della giunta Ravera ha confermato di voler restare al posto sperando con il programma amministrativo da

portare avanti. Dice: «Non ho nessuna intenzione di stracciare la mia tessera, saranno semmai gli organi superiori del partito a decidere. Ho sempre detto che avrei mantenuto fede agli impegni che mi sono dati con i miei elettori».

Il programma deve andare avanti per questi due anni e mezzo. Non condivido molto il modo della gestione dell'assemblea dove su questioni di Spotorno sono stati chiamati ad esprimersi anche compagni di località limitrofe».

La giunta Ravera può sempre contare su 10 seggi su 17 anche se di fatto è politicamente in minoranza in città, almeno sulla carta. L'area Ulivo, pds e ppi in testa con Rifondazione, è contro il progetto variante Aurelia.

Il Polo in Consiglio comunale sui banchi dell'opposizione. Matteo Ravera è oggi sostenuto da quasi tutta la sua lista, Lega Nord compresa. Questi avvenimenti sono destinati a modificare lo scenario politico spotornese dei prossimi mesi.

Cambio di gestione

## Savona «vince» l'acquedotto

di Anikara

ANDORA. Cambio alla gestione dell'acquedotto cittadino. La ditta Sicea ha lasciato il posto alla Società acquedotto Savona. E' infatti quest'ultima azienda ad aver vinto l'appalto di gestione locale della rete idrica. Una rete che è migliorata grazie ad una serie di interventi all'impianto, e a 4 ordinanze estive del sindaco fatte per limitare i consumi e soprattutto gli sprechi di acqua.

Se per il 1998 l'acquedotto sarà nelle mani dell'azienda savonese già si pensa ad una gestione futura. Una soluzione viene proposta dall'assessore ai servizi tecnologici Franco Florio. «Abbiamo già dato incarico ad un studio legale di studiare la creazione di una società pubblica-privata alla quale affidare in concessione e gestione la idrica a partire dal 1999. Questa società dovrebbero fare parte i comuni di Andora, Stellanello e Testico», ha detto l'assessore Florio.

Quattordici studenti

## Il Comune premia i «maturati» '97

di Borgia Verizzi

BORGIO V. L'associazione culturale Centro storico di Borgia Verizzi ha premiato, secondo tradizione, tutti i giovani residenti nel paese che quest'anno hanno conseguito la maturità ottenuta un diploma di scuola media superiore. Sono Maura Ambrosini, Anna Angelucci, Jennifer Arzuffi, Maunela Bergallo, Maria Teresa Ferro, Margherita Ghigliozzi, Alberto Ghellini, Enrico Lombardi, Luca Pescio, Rosanna Puppo, Anna Riolfo, Ilaria Rocca ed Enrico Vadora. Assegnata, dal presidente Gianni Neri, anche la targa speciale per la migliore coltura delle olive a Giovanni Burlando. All'ultimo incontro pubblico della stagione del Centro storico ha partecipato il generale Nicola Bozzo, già comandante della divisione Pastrengo, che ha tenuto una conferenza sulle «Campagne napoleoniche in Liguria e nel basso Piemonte».

Manifestazione rivolta a studenti e naturalisti per tutelare l'ambiente

## Allassio, ecco i «re degli alberi»

Una mostra di Italia Nostra dedicata ai boschi

ALASSIO. Una ricerca promossa dall'associazione «Italia Nostra», durata oltre un anno, che conclude in questi giorni con una mostra piena di meraviglie naturali e sorprese. Il concorso «I re degli alberi» si avvia alle battute finali. Rivolta a tutti i naturalisti ed agli studenti delle scuole, l'iniziativa, lanciata dalla sezione allassina di «Italia Nostra», ha portato alla catalogazione ed alla acquisizione di interessanti documentazione: esemplari eccezionali di albero. La ricerca è in mostra nell'estremo ponente savonese ed esattamente sul territorio di Allassio, Laigueglia, Andora, Stellanello e Testico.

Il fusto di un carrubo già schedato (da un turista danese) ha una circonferenza di settemetri. E' questa una delle tante specie osservate e fotografate dai partecipanti al concorso «I re degli alberi». Tra i vari gruppi in giro alla ricerca

di rarità c'erano molte decine di studenti delle scuole elementari e medie della zona. E poi ancora cultori di botanica, amanti del paesaggio ligure e turisti stranieri. Hanno esplorato giardini, parchi e boschi sulle colline, dove spesso, in zone devastate dagli incendi, sono sopravvissuti (solo grazie alla loro impovertà e robustezza) maestosi esemplari di albero.

La premiazione dei «Re degli alberi» e delle migliori fotografie (già selezionate per una mostra che si apre oggi nella sala comunale alle 16) si svolgerà sabato alle 16.30 nella sala silero del Comune. Parteciperanno alla cerimonia Libero Guglielmi (il giardiniere di Italo Calvino), Paola Profumo e Paola Gastaldi che dirigono i giardini botanici Hanbury alla Mortola (Ventimiglia). Comune di Allassio e Provincia di Savona hanno sostenuto l'iniziativa.



Convegno sulla natura ad Allassio

Al via ad Allassio il «Trofeo Challenge Gallinara's»

## Vela, campionato europeo già iniziati da sette nazioni

ALASSIO. E' autunno, ma ancora tempo di grande vela. Il Circolo Nautico al Mare ospita, oggi a sabato, il campionato europeo della classe 2.4 valevole anche per l'assegnazione del «Trofeo Challenge Gallinara's Cup» oltre che per il «Trofeo Città di Allassio».

L'importanza di questa manifestazione, al di là del titolo continentale, è costituita dal fatto che in queste piccole imbarcazioni, lunghe 4 metri e 20 e dal peso di 255 Kg con il pinnone in chiglia, possono gareggiare anche atleti disabili.

Infatti nella 2.4 il timone può essere tenuto sia con le mani che con i piedi (inoltre il timoniere non si sporge fuori dal bordo).

Uno dei favoriti di questa manifestazione è Marco Turbigo, portacolori del «Circolo Nautico al Mare» che anche il campione italiano in carica è che è reduce da un'annata ricca

di importanti affermazioni. Contro i velisti italiani saranno cinque concorrenti provenienti da nazioni precisamente Francia, Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia, Estonia, Olanda.

Oltre al Comune di Allassio l'Azienda di Promozione Turistica Riviera delle Palme hanno dato il loro prezioso contributo Robe di Kappa, Gancia, Canapa e il Frantoio Sommariva.

Il primo appuntamento è stato fissato alle 11 con la speranza che le condizioni del mare, ieri davvero pessime, permettano alla giuria di dare il via.

Il comitato di regata è presieduto da Pino Zucchinetti. La manifestazione si concluderà sabato e per aggiudicare il titolo è necessario che vengano disputate almeno quattro regate in programma, secondo il calendario messo a punto dall'organizzazione del ciclo di regata.



## Convocata per lunedì una riunione chiarificatrice tra i vari operatori Il Campanile sfida il Comune

A Cairo c'è disaccordo tra il consorzio commercianti del centro storico e alcuni assessori  
Per il presidente Cocchino è in atto una manovra politica. La replica degli amministratori

CAIRO M. Lunedì, alle 21, in Comune, prima riunione ufficiale fra il neoeletto consiglio del centro storico, il Campanile, e gli operatori economici della zona. Il presidente del consorzio, Edoardo Cocchino, ha deciso di organizzare una riunione per spiegare le sue posizioni e per sfidare, una volta per tutte, i dubbi e le polemiche.

Spiegano: «Lo scopo è quello di fornire ulteriori informazioni e soprattutto di ribadire la più ampia possibilità di aderire al Consorzio da parte sia degli esercenti del centro storico, sia di quelli attivi nelle zone limitrofe di influenza». E, proprio perché «ci sono malintesi, l'invito sarà rivolto a negozianti e artigiani del centro storico, di via Colla, corso di Vittorio, via Fratelli Frasca e via Dagna, oltre a quelli della piazza di Vittoria».

Immediata la reazione del presidente dell'Associazione operatori economici del centro storico, Eugenio Cocchino: «Quella che poteva essere un'irripetibile opportunità per il commercio di tutta Cairo, è ormai indebitamente colorata politicamente. Sarebbe opportuno che i vari Vieri, Fossati, Garbero e quanti altri, si togliessero finalmente le masche».



Polemiche nel centro storico di Cairo

Sono politici a gestire la cosa tirando l'acqua al proprio mulino e fregandosene delle aspettative dei commercianti, anche quando sono rappresentate da un'associazione del Centro storico che si è data tanto da fare per questo progetto, raccogliendo oltre ottanta firme». Replica Vieri: «La nostra, semmai, è politica di territorio, non di bandiere, al fine di riappropriare il centro della potenzialità commerciale persa a favore della grossa distribuzione della periferia».

(m. ca.)

## Esposto vecchio di 30 anni

Costruttore di Cairo accusato di abuso edilizio in via Colla

M. Esposito denuncia di Italia Federale contro il costruttore cairese. Spiega un esponente del movimento: «Nel corso di una verifica fatta su fascicoli edilizi, abbiamo scoperto che 30 anni fa l'amministrazione cairese ha permesso che si costruisse in un palazzo, tuttora esistente, in via Colla, dove il Piano regolatore, che stava entrando in vigore, prevedeva, invece, un'area servizi». Da qui l'esposto indirizzato alla polizia municipale che ha avviato un'indagine, trasmettendo poi il fascicolo al magistrato.

Ma che senso ha denunciare un fatto avvenuto a cavallo del '62/'63 e quindi difficilmente perseguibile? Dall'Ufficio urbanistico provinciale, che è stato interessato della vicenda, bocche cucite. Sembrava, comunque, che riguardo la realizzazione dell'edificio in una zona servizi, anche se fosse confermata, ormai ci sia più poco da fare. Discorso diverso per gli eventuali abusi. Ma se sarebbe dell'altro, so-

prattutto strane contraddizioni e cancellature in certe date relative alla concessione edilizia. E difatti gli accusatori ribadiscono: «Nonostante siano passati 30 anni, se le stranezze e le contraddizioni sparse per l'autorizzazione verranno confermate dalle indagini, si evidenzierà la politica di agevolazione da parte del pubblico ad un privato, a discapito della collettività. Quello che crediamo - proseguono - è che questo caso sia significativo di come, a Cairo, siano state gestite l'edilizia e l'urbanistica. Non è detto che il discorso valga solo per il passato remoto».

Nessuna reazione, per ora, da parte del costruttore, se non il constatare che «non tratta altro che dell'ennesimo episodio della crociata di qualcuno che ha iniziato faide personali denunciandoci ben nove volte. Di queste, 4 cause sono finite dal giudice senza che il signore ne abbia vinta una».

(m. ca.)

## Cairo: accuse al ppi

Pesca gratis per i minori  
L'Enpa dice no

CAIRO M. L'invito da parte del Ppi a organizzare un picnic nel parco dell'Adelasia il giovedì e sabato sino alla fine di novembre per evitare che i cacciatori possano abbattere i caprioli prenderà il via fra tre giorni. Intanto, sempre l'Enpa attacca il consigliere regionale Arturo Ivaldi, in merito a sue dichiarazioni secondo cui il partito popolare sostiene, attraverso una proposta di legge regionale, l'esonero dal pagamento del tessero per i minori di 12 anni.

Dicono gli animalisti: «L'esenzione da tributi dovrebbe venire applicata solo nei confronti di soggetti che, per motivi economici e pratici, possano trarre giovamento da tali facilitazioni e per incentivare attività culturali ed educative. Proseguono: «Poiché è da escludere che i giovanissimi che avvicinano alla pesca "sportiva" abbiano problemi finanziari, si deve ritenere che nell'intenzione dei proponenti la legge attribuisce a tale pratica una valenza istruttiva».

(l. b.)

## Convocato a Savona dall'assessore regionale all'Ambiente

Un vertice domani per l'Acna dopo la bocciatura del Resol

CENGIO. Incontro domani, alle 15,30, presso la Camera di commercio di Savona per fare il punto della situazione sulla vicenda Acna Cengio.

La riunione è convocata dall'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo, sulla base delle indicazioni fornite dal ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, in occasione del vertice, svolto nei giorni scorsi a Roma, con i rappresentanti delle Regioni Liguria e Piemonte e con il presidente dell'Eni, Bernabè. All'appuntamento in programma domani sono invitati i funzionari dell'Amministrazione provinciale, il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, il presidente della Comunità montana «Alta Val Bormida», Claudio Goso, e le tre organizzazioni sindacali.

Al centro dell'incontro le dichiarazioni del ministro in merito al piano di bonifica delle aree su cui sorge lo stabilimento. Ronchi, infatti, ha sostenuto che è compito dell'Eni intervenire per rimuovere le situazioni pericolose e di inquinamento.



L'assessore regionale Nicolò Alonzo

Il ministro, inoltre, ha affermato che il governo si impegnerà ad intervenire con adeguati finanziamenti per dar avvio al piano di risanamento e la certificazione delle aree. Non solo, ma Ronchi ha anche annunciato che il progetto preliminare di bonifica verrà predisposto, di intesa con le due Regioni, non appena si concluderanno i lavori della Commissione tecnico-scientifica che dovrà pronunciarsi entro metà novembre.

Ma la riunione di domani sarà anche occasione per chiedere maggiori chiarimenti sull'intenzione dell'Eni di un'operazione di disinquinamento in Organic Chemicals, «Acna» che, a giudizio, è ormai «fuori mercato in termini di costi di produzione e di qualità dei prodotti». Intenzione che ha alimentato ulteriormente il clima di preoccupazione e di incertezza che da oltre dieci anni caratterizza la vicenda legata allo stabilimento cengiese che, nonostante le promesse, a tutt'oggi sembra essere lontana da una soluzione definitiva.

(l. b.)

## Altare: sfidare il sindaco Brondi c'è Carla Zicari

Per pds e Rifondazione capolista un'insegnante

ALTARE. Carla Zicari, 42 anni, presidente della sezione Altare, è la candidata alla carica di sindaco per la lista unitaria di pds e Rifondazione.

Erano giorni che in paese circolavano indiscrezioni sulla sua candidatura, la conferma ufficiale si è avuta solamente ieri. La Zicari, coniugata e madre di una bimba di 10 anni, componente del Comitato federale provinciale, guiderà la lista di progressisti con Altare. I nominati, tuttavia, verranno resi noti nei prossimi giorni. Per ora la capolista anticipa che si tratta di un gruppo «quasi completamente rinnovato, se si escludono alcune riconferme». E aggiunge: «Non ci saranno solamente rappresentanti di Rifondazione e pds, ma anche indipendenti».

Insomma, Claudia Zicari, una



Carla Zicari, 42 anni, capolista per pds e Rifondazione

lunga militanza politica alle spalle, a sua prima esperienza nel campo amministrativo, il 16 novembre prossimo se la dovrà vedere con il sindaco uscente, Idalco Brondi, a capo di una lista ancora «top-secret», e con Antonio Minini che guiderà la formazione di Italia federale, il partito di Irene Pivetti. Ancora silenzio, invece, da parte della Lega Nord che, a un colpo di scena, si presenterà.

(l. b.)

## IL CIRCALAVORO

Il Servizio Lavoro della Regione ha pubblicato la settimana scorsa i bandi riguardanti: 3 posti personale varie qualifiche Usi Modena; 21 posti personale varie qualifiche Usi Regione Lazio Rm/H; 22 posti personale varie qualifiche Usi Rieti; 16 posti dirigente medico Usi Sondrio; 3 posti dirigente medico 1° livello Usi 11 Fermo; 3 posti 1° livello dirigenziale Usi 3 Pistoia; 108 posti operatore professionale Usi 11 Vercelli; 3 posti personale varie qualifiche Ospedale Pisa; 2 posti medico dirigente Istituto Rizzoli di Bologna; 7 posti dirigente medico Istituto Neurologico «Basta» di Milano; numero imprecisato di posti personale varie qualifiche Ospedale Oncologico di Rionero in Vulture (Pt); un numero imprecisato di posti per 3° sessa idoneità iscr. albo naz. promotori servizi Commissione Nazionale per le Società e la Borsa; 3 posti collaboratore tecnico Vi livello professionale, 3 operatore tecnico VII livello, 3 personale varie qualifiche III-V-VII q. f. Istituto Nazionale Studi ed Esperienze Architetture Navale; 2 posti istruttore IV-VII q. f. Comune Castiglione (Va); 3 posti istruttore VI-VII q. f. Comune Clusone (Bg); 27 posti personale varie qualifiche VII-VIII q. f. Comune Oristano (Or); 4 posti personale varie qualifiche VII-VIII q. f. Comune Villafranca (Vr); 11 posti personale varie qualifiche IV-VI q. f. Comune Rudiano (Bs); un posto tecnico laboratorio Ospedale Evangelico di Genova; 2 posti infermiere professionale Usi 1 Imperia; un posto dirigente medico Chirurgia Plastica, un posto dirigente medico di Patologia Clinica, un posto dirigente medico chimica ambientale Istituto Ricerche sul Cancro Genova; 9 posti Usi Usi Modena; 2 posti dirigente servizi sanitari Provincia Trento; 3 posti dirigente medico Ospedale «San Gerardo dei Tintori» di Mon-

te; 7 posti personale varie qualifiche ospedale «Morelli» Sordani (So); un numero imprecisato di posti personale Agenzia Europea di Valutazione dei Medicinali (Cnr); un posto personale laureato Cnr; 7 posti funzionario servizi amministrativi VIII q. f. Comune Treviso; 2 posti assistente restauratore opere mobili di pittura VI q. f. 1° posti assistente restauratore opere mobili pitture e stucchi VI q. f. 14 posti assistente restauratore - manufatti lapidei e musivi VI q. f. 11 posti assistente restauratore manufatti metallici VI q. f. ministero Beni Culturali; 6 posti personale varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. Università Bologna; 67 posti assistente VI q. f. Università di Roma «La Sapienza»; 24 posti personale varie qualifiche VI-VIII q. f. Provincia Sassari.

## Nel Comuni

E un posto funzionario ufficio contabile VIII q. f. Comune Ameglia; 20 posti operatore tecnico Usi 1 Arezzo; 11 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q. f. Istituto Ospedaliero di Sospira (Cremona); 3 posti dirigente medico Anestesia Usi Teramo; 6 posti personale non laureato varie qualifiche Usi Modena; 6 posti dirigente Usi Merate (Le); 6 posti personale varie qualifiche Usi 14 Chieri (Ba); 7 posti infermiere professionale Usi 34 Loggiano (Mi); 37 posti personale varie qualifiche Usi Milano; 12 posti dirigente Usi 40 Milano; 15 posti operatore professionale Usi 14 Regione Piemonte; 4 posti personale varie qualifiche Usi 6 Vicenza; 4 posti personale varie qualifiche Ospedale «San Luigi» di Orbassano (To); un posto personale laureato; 2 posti personale varie qualifiche V-VII q. f. Comune Busalla (Ge); 10 posti personale vario VI q. f. Comune Ladispoli (Rm); 2 posti personale varie qualifiche VI-VII q. f. Comune Mazzano (Bs); 4 posti personale varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. Comune Monselice (Pd); 4 posti personale varie qualifiche V-VI q. f. Comune Resana (Tv); 50 posti geometra VI q. f. 100 posti assistente sociale VII q. f. Comune Roma; un posto istruttore VI q. f. Comune Spoltorno (Ar); un posto assistente tecnico Usi 1 Genova; 2 posti personale varie qualifiche Usi 10 San Donà di Piave (Ve); 16 posti assistente restauratore materiale librario e doc. VI q. f. 3 posti assistente restauratore manufatti lignei VI q. f. 2 posti assistente restauratore disegni e stampe VI q. f. ministero Beni Culturali; un numero imprecisato di posti per esami consulenti ministero Industria; 5 posti dirigente medico Usi 37 Milano; 4 posti dirigente Usi Bassano del Grappa (Vi); 4 posti dirigente medico Usi 19 Adria (Ro).

L'elenco così continua: 2 posti dirigente medico disc. Anestesia Ospedale S. Anna di Torino; 4 po-

sti personale varie qualifiche Ospedale Lecco; 2 posti dirigente medico Anestesia «Ospedale» Galliera Genova; un numero imprecisato di posti per 2° sessione esame di Stato abilitazione esercizio ministero Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica; 7 posti personale varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. Politecnico Milano; 5 posti personale varie qualifiche V-VIII q. f. Comune Cervia (Ra-venna), un posto istruttore direttivo VII q. f. Comune Diano Marina (Im); un posto dirigente settore museale Comune Genova; 148 posti operatore prof. infermiere, 40 posti dirigente Policlinico «San Matteo» Pavia; un posto dirigente responsabile ufficio difesa territorio Comune Genova; un posto personale diplomato Cnr; 3 posti dirigente amministrativo Usi 4 Matera; 4 posti personale varie qualifiche Usi Parma; 3 posti dirigenziale Usi 25 Lodi; 3 posti dirigente medico Usi 13 Ascoli Piceno; 3 posti dirigente medico 2° livello Usi 5 Pisa; 2 posti personale varie qualifiche Usi 1 Montebelluna (Tv); 7 posti dirigente medico Ospedale Lecco; 3 posti personale livello dirigenziale Ordine Maurizioano Torino; 2 posti personale varie qualifiche VI-VII q. f. Comune Macerata; 2 posti IV livello cuoco Istituto Doria Genova; un posto personale laureato Cnr; 13 posti ingegnere VIII q. f. Presidenza Consiglio; 2 posti personale varie qualifiche V-VI q. f. Provincia Cremona; 2 posti personale varie qualifiche V-VI q. f. Comune Bergamo; 3 posti personale varie qualifiche V-VI q. f. Comune Esanatoglia (Mc); un posto necroforo-stradino-autista scuolabus V q. f. Comune Vezzi Sculab (Sv); 10 posti personale varie qualifiche V-VIII q. f. Ipab ex Eca di Milano; un posto dirigente medico 1° livello Ostetricia «Ginecologia» Ospedale S. Martino; un posto dirigente amministrativo e un numero imprecisato di posti logopedista Usi 3 Genova; 23 posti operatore tecnico Istituto Doria Genova; 2 posti personale varie qualifiche V-VI-VII q. f. Comune Acqui Terme (Al); 2 posti personale varie qualifiche V-VII q. f. Comune Erba (Co); 4 posti personale varie qualifiche VI-VII-VIII q. f. Comune Fidenza (Pr); un posto autista scuolabus V q. f. Comune Mioglia (Sv); 4 posti personale varie qualifiche Usi 6 Vicenza; 29 posti personale varie qualifiche Usi 1 Aquila; 144 posti personale varie qualifiche Usi Aversa (CE); 15 posti personale varie qualifiche Usi 12 Serrate (BG); 3 posti dirigente Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino; 11 posti personale varie qualifiche Ospedale di Pisa; 4 posti dirigente sanitario Ospedale di Padova; 4 posti personale varie qualifiche ruolo sanitario e tecnico Ospedale «Maggiore» Novara; 4 posti personale livello dirigenziale - Anestesia Ordine Maurizioano Torino; un posto responsabile servizio ammin. VI Comune Orco Feglino (Sv); 2 posti istruttore amministrativo VI q. f. Comune Camogli (Ge); un posto bibliotecario Comune Alessandria; 4 posti esecutore IV q. f. Comune Bucine (Ar); 5 posti personale varie qualifiche V-VI q. f. Comune Sorbolo (Pr); un posto istruttore area amministrativa VI q. f. Istituto «Chiossona» ciechi e ipovedenti Genova; 9 posti personale varie qualifiche IV-VI q. f. Casa Ricovero Hermes in Loreto (An); 5 posti personale varie qualifiche VI-VII q. f. Casa «Luigi Mariutto» Centro Accoglienza in Milano (Ve); un posto funziona-

## Coristi

ancora: un numero imprecisato di posti coro Maggio Musicale Fiorentino; 6 posti personale varie qualifiche VI-VII q. f. Comune Pavia; un posto vicedirettore Agenzia Europea Ambiente; un numero imprecisato di posti Coro Maggio Musicale Fiorentino; 2 posti dirigente medico Anestesia Usi 1 Spezzino; 4 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q. f. Comune Mantova; 36 posti personale amministrativo Usi Chieti; 2 posti dirigente Usi 16 Mondovì (Cn); 8 posti dirigente Usi 1 Regione Lombardia; 11 posti dirigente Usi 22 Quistello (Mn); 4 posti dirigente Usi 40 Milano; 3 posti dirigente medico Ospedale «San Salvatore» Pesaro; 3 posti personale varie qualifiche Spedali Civili Brescia; 4 posti dirigente medico Usi Regione Lazio Rm/H; 5 posti dirigente medico Usi 1 Grosseto; 9 posti personale varie qualifiche Usi Lanciano-Vasto; 4 posti dirigente medico Usi Ferrara; 3 posti personale amministrativo Usi Forlì; 4 posti personale amministrativo e tecnico Usi 15 Cuneo; 25 posti operatore tecnico e 5 posti personale sanitario Usi Valle D'Aosta; 10 posti infermiere professionale VI livello Usi 9 Treviso; 2 posti direttore - servizi sanitari Provincia Trento; 10 posti medico Ospedale «A. Di Summa» Brindisi; 3 posti personale Ospedale S. Croce e Carle Cuneo; 11 posti dirigente medico Anestesia «Ospedale Riuniti» Trieste; 62 posti infermiere professionale Usi Valle D'Aosta; 7 posti dirigente medico Usi 4 Saronno (Va); 3 posti personale varie qualifiche Usi 18 Brescia; 10 posti personale varie qualifiche Usi 32 Garbagnate Milanese (Mi); 10 posti collaboratore amministrativo VII q. f. Usi 3 Fano; 7 posti dirigente medico Ospedale «San Paolo» Mantova; 3 posti operatore prof. 1/a cat. ostetricia Ospedale «S. Maria degli Angeli» Fordenone; un numero imprecisato di posti esami iscrizione alle avvocati al ministero di Grazia e Giustizia; un numero imprecisato di posti abilitazione professione dottore agronomo; 1997 e un numero imprecisato di posti abilitazione professionale ragionieri e perito commerciale 97 ministero Università e Ricerca Scient.; 3 posti personale varie qualifiche Ospedale Evangelico Torino; 3 posti orchestra Teatro Comune Bologna; un numero imprecisato di posti assistente lingua italiana anno scolastico 1998-99 ministero Pubblica Istruzione.

## NOTIZIE FLASH

### MARINATE

#### Picchiò avversario su campo di calcio, sarà processato

Il gip Francesco Meloni ha rinviato a giudizio ieri mattina Ignazio Badano, 42 anni, di Allassio, abitante in via Loreto Alta 57. E' accusato di aver colpito al mento volontariamente un avversario, Massimo Baldini, durante una partita di calcio, svoltasi a Bardinetto alcuni anni fa. Il colpo, portato con il braccio teso, avrebbe cagionato al malcapitato lesioni alla mandibola guaribili in 15 giorni. Badano sarà processato il 7 ottobre.

(f. p.)

### CAIRO M.

#### Equipaggi in ricognizione sulle strade del Sanremo

Sopralluogo, ieri, lungo il tracciato del Rally di Sanremo nel tratto Porri-Montenotte, da parte della commissione prefettizia di vigilanza. L'esame ha riguardato, soprattutto, la sicurezza della prova che si svolgerà mercoledì 14. La partenza dai Porri è conclusa. Il Montenotte Inferiore. Oggi, dalle 8 alle 18, la ricognizione ufficiale è parte dei 140 equipaggi.

(m. ca.)

### CAIRO M.

#### Aperta una sede del servizio agro-alimentare

Il nuovo ufficio del servizio agro-alimentare, che sorge in via Montenotte 44, rimane aperto ogni giovedì dalle 9 alle 12,30. La comunicazione è del Dipartimento sviluppo economico e politiche del lavoro della Regione.

(l. b.)

### PALESTINA

#### Dodici posti per lavori socialmente utili

Il Comune di Cosseria, insieme con quelli di Plodio e Pallare, ha elaborato un progetto per l'assunzione di 12 lavoratori da inserire nell'ambito dei lavori socialmente utili.

(l. b.)

## COMUNE DI ALASSIO

Variente in itinere alla variante generale P.R.G. adottata del 1996. Deliberazione di C.C. n. 12 del 28.03.1995 e n. 2 del 30.01.1996 - Ufficiale variante

Deliberazione di consiglio comunale n. 28 del 18.07.1997

Al sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 si avvisa che il progetto di Variante in itinere alla Variante generale al P.R.G. adottato con deliberazione C.C. n. 12 del 28.03.1995 e n. 2 del 30.01.1996 - Ufficiale Variante - Deliberazione Consiglio Comunale n. 28 del 18.07.1997 - è depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 dall'8.10.1997 al 7.11.1997 in libera visione a chi ne abbia interesse durante le ore di ufficio.

Le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto, in carta da bollo L. 20.000 (con 5 copie), al protocollo durante le ore ufficio, sino a 30 giorni dopo il periodo di deposito e cioè entro le 13,30 del giorno 07.12.1997.

Allassio, 24 settembre 1997

IL SINDACO

Per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

17100 SAVONA  
Piazza Marconi 3/5 - 3/6  
Tel. 019/814.887-811.182

16121 GENOVA  
Via C.R. Ceccardi 1/14  
Tel. 010/540.184-592.560

publikompass



## LE PROPOSTE

TRA CINEMA  
E MUSICA  
E IN STAGIONE

Il programma della nuova rassegna all'Ambra

Da Hamlet a Kolya  
film doc ad Albenga

ALBENGA. La versione cinematografica dell'Amleto di Shakespeare, firmata da Kenneth Branagh, sarà giovedì sullo schermo dell'Ambra Albenga.

Si tratta della seconda pellicola proposta dalla sala di via Archivio per il cineclub del giovedì. Fino alla prossima primavera, l'Ambra presenterà questa rassegna di film d'auto-

ingresso a prezzo ridotto (4.500 lire). Dopo «Hamlet», girato nel '96 da Kenneth Branagh, attore e regista anglo-irlandese che nel film veste i panni di Amleto fornendo un'inedita chiave di lettura della tragedia shakespeariana, la rassegna proseguirà con «Marianne Ucrain», di Roberto Faenza (16 ottobre). Il film, tratto dall'omonimo romanzo di Dacia Maraini, ripercorre la storia di un'aristocratica siciliana del '700, muta in seguito ad un trauma subito nell'infanzia e costretta a comunicare per iscritto.

Due pellicole americane sono in cartellone nella seconda metà del mese: «Big night» di Stanley Tucci e Campbell Scott (giovedì 23) e «Get on the bus» di Spike Lee (30). In «Big night» la cucina è metafora della vita, mentre «Get on the bus» prende spunto da un fatto vero: il reduno organizzato a Washington nell'ottobre del '95 dal reverendo Farrakhan, a cui pre-



La scrittrice Dacia Maraini

sero parte di un milione di persone.

Il primo film di novembre (giovedì 6) è «Kolya» del regista ceco Jan Svěrák, storia di Louka, eccellente violinista che ama troppo le donne. Il 13, «Go now», storia di una malattia girata dall'inglese Michael Winterbottom, «Insoliti criminali» invece il titolo del film interpretato da Matt Dillon e Faye Dunaway in cartellone a partire dal 20 novembre.

Augusto Rembado

## Si balla latino in discoteca

La Procedura pluvial al «Gilda»  
De Scalzi e i Macramé al Dau Baci

«Procedura Pluvial» al Gilda di Varazze. Questo il meglio mercoledì nel Savonese.

Genere latino con i ritmi della «Procedura Pluvial» dance Anni '70 e '80 al Gilda sul lungomare.

ALBENGA. Ritrovi Al Pampino in via Colombo e al Tutti-Frutti.

CELLE L. Musica a ritrovo al Bole-

ro e al Charlie Max.

Ritrovi giovani alla Riffa, al Bee Pub.

SAVONA. Si balla con videodan-

zante nel pomeriggio al Le Chat.

Musica dal vivo al Pirata e al

calata Sbarbaro. Ritrovo alla Bou-

tique della birra.

L. Musica dal vivo al Dau

Baci: appuntamento live del

mercoledì con Aldo De Scalzi

(ex New Trolls) e la sua band

con i migliori brani italiani e

stranieri.

L. Ritrovi al Baquito, al

Troadero. Piano bar nel fine

settimana al Vittoria.

PIETRA L. Ritrovi giovane al

Pirata e al Barone Rosso. Genere

dancing Malibù.

Liscio e revival al Saitta

sul lungomare. Ritrovo all'A-

travirago e al Tropicana.

Grappe speciali bar

dei Capitani.

BORGHETTO. Animazione, musica

e spuntini al Crazy Night di Ri-

neland.

CERIALLE. Ritrovo all'Old Hill

Pub.

Ritrovi giovani al Car-

pe Diem, al Caffè Noire, alla

Città Vecchia, al Pulp, a Le Ma-

cine.

Tutte le sere dancing

all'M4 e al Vip. Canzoni all'Es-

teria Mezzaluna. Ritrovi al

The Victorian Pub, al bar Del-

l'Angolo, al Manila Club, al Mo-

zart, al Cabaret, al Caffè Roma,

al Clapsy bar, a La Tavernetta.

Liscio e revival, tutte le

sere all'Ariston sul lungomare.

Ritrovo allo Joy Popeye, al

Blue Tortuga Music Bar musica

vivo. Settimo Oktoberfest

alla Casa del Priore con birra e

specialità tedesche e musica

bavarese. (a. r.)

Sarà accompagnato da Pack, Pinna e Marchesini

Johnny Mars a Loano  
grande jazz al Movida

LOANO. Jam domani sera al club Movida di via al Giardino a Loano per l'inaugurazione della stagione live. In programma un concerto blues di Johnny Mars, virtuoso dell'armonica, accompagnato dal bassista inglese Terry Pack, dal chitarrista genovese Enrico Pinna e dal batterista alassino Piergiorgio Marchesini.

Mars, nativo della South Carolina, è musicalmente a New York. Il suo stile risente delle influenze più disparate, da Jimi Hendrix al gospel, differenziandosi dal filone tradizionale del blues e assumendo toni più personali. Il Movida è riuscito ad accaparrarsi una data della sua tournée nel nord Italia per inaugurare in grande stile la stagione live. Johnny Mars ha partecipato a molti dei più importanti festival internazionali, Montreux jazz e San Francisco Festival solo per citarne alcuni, e l'anno scorso è stato ospite in Italia del «Pistoia blues». Ha al-

attivo tre album e collaborazioni con un lungo elenco di artisti: Albert Collins, Robert Cray, Freddie King, Luther Allison, Louisiana Red e B.B. King. Johnny Mars terrà altri concerti nel nord Italia, sempre seguito dall'inglese Pack, collaboratore da anni e musicista di grandissima esperienza, e dai liguri Pinna e Marchesini.



Una recente immagine di Johnny Mars, virtuoso dell'armonica

Marchesini.

La critica internazionale è d'accordo nel definire Johnny Mars come un grande bluesman, capace di virtuosismi vocali e strumentali e di instaurare con gli spettatori una comunicazione «personale». Il concerto sarà l'occasione per ascoltare dal vivo anche i due giovani musicisti liguri Pinna e Marchesini.

Pinna, attivo nell'ambiente musicale da più di dieci anni, ha studiato jazz e collaborato alla realizzazione di cd e colonne sonore. Marchesini ha partecipato ai seminari di musica jazz di Siena, dove sta completando un corso triennale finanziato dalla Ces che garantisce il titolo di studio nel settore musicale riconosciuto in tutta Europa. (a. r.)

Da Laigueglia 3 proposte per l'«Accademia»

Giovani di talento  
obiettivo Sanremo

LAIGUEGLIA. Ina, T-vai, Aura, Massimo Schiavon e gli altri:

giovani cantautori e gruppi talentuosi alla ricerca di un successo nel difficile mondo musicale. C'è chi si iscrive all'«Accademia della canzone di Sanremo», c'è chi partecipa alle selezioni per Castrocara e chi si propone direttamente alle discografiche. Mai come in questo momento i giovani laiguegliesi sentono il bisogno di dimostrare le proprie capacità artistiche o magari di trasformare un loro hobby in professione. Ina (che di nome fa Agostina Casalino), è senz'altro la capostipite del gruppo di musicisti ed artisti residenti a Laigueglia. Le esperienze in ambito musicale ormai non si contano più. E' stata corista per Sabrina Salerno, Mietta, Franco Fasano, Cristiano, André e molti altri. Sempre la qualità di corista ha partecipato al Festival di Sanremo. Ora è semifinale all'«Accademia della canzone» (ex «Una voce per Sanremo»).

Su circa 3.000 giovani partecipanti Ina è nel gruppo dei circa 130 finalisti.

Con i passati T-vai, gruppo dedito al pop-rock, composto da Stefano Nocchi, Davide Nocchi e Raffaello Russo di Laigueglia, Gianfranco Cuffaro di Andora e Mauro Maloberti Albenga.

A loro si aggiunge un'altra formazione rock laiguegliese. Sono gli «Aura» (Massimo Spineti, Lorenzo Boeri, Massimo Bozzano, Gabriele Degl'Innocenti e Maurizio De Palo, con l'aggiunta dell'autore Claudio Gabellone), giunti in semifinale a Castrocara, davanti a gruppi provenienti da tutta Italia.

Manca all'appello un cantautore doc. Si tratta di Massimo Schiavon, autore ed interprete di brani come «Passo cubano» e «Casablanca» già inseriti in una compilation dedicata ai talenti emergenti.

Massimo si è aggiudicato l'edizione 1996 di «Queste piazze davanti al mare», concorso che ha visto la presenza come ospiti Cristiano De André e Luca Barbarossa. (m. br.)

Il nuovo personaggio di «Banzai» è un assicuratore ingauno

## Albenga ispira Villaggio

Dopo Fantozzi e Fracchia l'attore fa nascere nel Savonese Sergio Colombo protagonista delle esilaranti avventure nell'«Estremo Oriente». I retroscena

ALBENGA. Dopo Fantozzi e Fracchia l'attore genovese Paolo Villaggio, 64 anni, ha creato un altro divertente personaggio «seriale». Si tratta di Sergio Colombo, assicuratore ingauno, questa volta alle prese con l'Oriente e le sue «mostruose» usanze.

Il film, in programmazione al cinema in questi giorni, è «Banzai» di Carlo Vanzina, ideale seguito «io no spik english» (1995) dello stesso regista. Lo scopo (anche se non sempre raggiunto) continua ad essere lo stesso: fare ridere grandi e piccoli. Più che la trama contano le situazioni, ripetitive e indubbiamente comiche, che il singolo personaggio è costretto ad affrontare.

Il savonese e l'Oriente: di divertenti episodi in circa un'ora e mezza di pellicola. L'agente assicurativo di Albenga Sergio Colombo, lascia la monotonia del lavoro nel suo ufficio del Savonese e si mette in viaggio per acquistare un contratto da capogiro in Canada. E' però costretto a sfuggire ad un gruppo di delinquenti disposti a tut-



Paolo Villaggio

to. Nella sua valigia è infatti finita una partita di droga che deve essere recuperata ad ogni costo. In questa precaria situazione è inutile dire che Villaggio riesce ad «assicurare» solo risa-

te. Lo sfortunato dipendente dapprima si trova nei panni di un facchino, poi di un ammirante geisha e di un lottatore di MMA. Infine è un bonzo in Thailandia, paese che lo vede protagonista anche di una pericolosa roulette russa (citazione del film «Il cacciatore» di Robert De Niro).

In tutto questo marasma il nostro assicuratore albengnese vanta però un primato che neanche Fantozzi e Fracchia possono vantare. Negli ultimi trent'anni il regista italiano ha condotto attori e troupe in Giappone, nella carissima Tokyo, per girare una pellicola. Villaggio/Colombo, a spese della produzione (Lucisano/Cocchi Gori), l'ha fatto.

Non resta che attendere il risultato al botteghino della nuova fatica di Paolo Villaggio, genovese di nascita legato anche sul grande schermo alla Liguria e da un po' di tempo diviso tra la ripetitività delle sue macchiette comiche e ruoli impegnativi drammatici sotto la direzione di grandi registi. (m. br.)

MOSTRE  
E ARTISTI

Le foto di Paparella

Verrà inaugurata sabato alle 18 nell'atrio di Palazzo Comunale, a Savona la mostra fotografica dal titolo «Savona - Maschere urbane», che raccoglie immagini di Giorgio Paparella. La manifestazione è patrocinata dal noto circolo fotografico savonese «Imation club». (p. p.)

Le etichette dei vini

Si concluderà domenica nella sede dell'Ipab di Cairo, in via Ospedale, la mostra organizzata dalla pro loco da titolo «Le etichette dei vini». Orario di visita nei giorni feriali dalle 17 alle 20, nei festivi invece dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. (p. p.)

Opere di Renata Minuto

Le opere recenti di Renata Minuto in mostra al Circolo «Le Stelle» di Albisola Capo. La personale, dal suggestivo titolo «La porta sul mare», si concluderà il 12 ottobre. L'artista è stata protagonista poco tempo fa della realizzazione di uno stupendo pannello in ceramica raffigurante la Madonna della Misericordia e che si trova ai Giardini vaticani. (a. z.)

Baghino e Giglio

Al Circolo degli Artisti, fino al 12 ottobre, resterà allestita la collettiva degli artisti Baghino e Giglio. (a. z.)

Pomodoro e Santa Caterina

Prestigiosa mostra delle opere di Arnaldo Pomodoro, sculture grafiche nella sede dell'oratorio De Disciplinanti di Santa Caterina a Finalborgo. La mostra sarà visitabile il 10 novembre (ore 9-19). (a. r.)

Sculture e fotografie

Mostra permanente di sculture, pittura, oggettistica, competizioni floreali, incisioni e fotografie presso la sede dell'associazione artistica «Lo Schizzo» in via Mazzini. (a. r.)

Botteghe ricche di talenti

Spazio all'arte (pittura, scultura, ceramica ed altro), nelle botteghe del centro storico di Pietra Ligure. Aperti i vari laboratori di via Foscolo, via Crovera e via Libertà. Esposizioni in sede dell'associazione U Caruggiu. (a. r.)

Esponenti contemporanei

Opere di artisti contemporanei esposte a Mercurione in via Roma a Loano. Oggetti d'antiquariato e stampe antiche da Mercurione nelle sedi di piazza XX Settembre e via Matteotti a Pietra Ligure. (a. r.)

VILLA CROCE

Si inaugura domani alle 18, al Museo di Villa Croce, la mostra di fotografia tedesca contemporanea «Fotokunst», promossa con Goethe-Institut Genova.

La mostra, che resterà aperta fino al 2 novembre, ospita una selezione fotografica di nove artisti tedeschi di fama internazionale. Sono: Dieter Appelt, Anna e Bernhard Blume, Thomas Florschütz, Jürgen Klauke, Astrid Klein, Sigmar Polke, Klaus Rinke e Katharina Sieverding. (m. b.)

Nuove mostre al Ducale

Si inaugurano ieri al Ducale le mostre «Miraggi» di Sergio Fedriani, ospitata nel Porticato, alla Galleria San Lorenzo e, «Centro della Creatività», la rassegna «Me Ta Me», installazioni, dipinti, video e libri a cura dell'Assessorato alle Politiche Giovanili. (m. b.)

L'arte del tappeto da Bagnara

Da Bagnara è aperta la mostra mercato «I colori del deserto» che espone tappeti tribali dei nomadi persiani. Mostra aperta fino al 18 ottobre. (m. b.)

Personale del Barabino

Aperta al Centro culturale Nicolò Barabino, in via Cantore 29 d, a Genova Sampierdarena, una mostra collettiva dei soci del circolo. Orario 16-19 (festivi 10-12). (m. b.)

Le raccolte Frugone

Aperte al pubblico, a Villa Grimaldi, Nervi, le visite alle Raccolte Frugone, due importanti collezioni di artisti italiani e stranieri dell'Ottocento e Novecento. (m. b.)

Ecco la Galleria reale

Aperta dalle 9 alle 19 la Galleria di Palazzo Reale, in via Balbi, fra i più belli degli antichi palazzi genovesi. L'ingresso al Palazzo Reale di Genova, già Balbi Durazzo. (m. b.)

## SAVONA

Tosca. Ore 20,30.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

Tel. 854.627. Air Force One. Ore 15,45; 18,20; 19,20. Lire 12.000; 8000.

## STASERA AL CINEMA

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838.63.22. Figurino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 838



Dopo la sconfitta di Chiavari la nomina ufficiale è solo questione di ore

# Savona: via Ghilino, c'è Eretta

## L'allenatore dei giovani guida i biancoblu

SAVONA. Vincenzo Eretta, allenatore della juniores, ieri ha diretto l'allenamento della prima squadra del Savona. Sergio Ghilino, il mister in carica, era assente, fermo a Genova fra un nubifragio ed un'influenza. Ma qualcosa dopo la sconfitta di Chiavari volteggiava già nell'aria, e era un virus.

«Mi prenderò una pausa di riflessione», detto Ghilino alla triade Navona-Valenti-Di Blasio - voglio capire che cosa è successo - questa squadra che considero a tutti gli effetti e che non è riuscita a dare quanto aveva di potenziale. Che avesse bisogno di rinforzi lo sapevano tutti, dai dirigenti ai tifosi, quindi in questo momento ho bisogno di capire».

Intanto lunedì sera i massimi dirigenti biancoblu hanno esaminato la situazione per correre ai ripari e la soluzione adottata anche per rispetto a Ghilino è stata quella del temporaneo passaggio di Eretta alla prima squadra.

Già dal primo allenamento è visto che Eretta è un duro: «fa il furbo paga. C'è in ballo la permanenza della società nel Nazionale dilettanti. Che ci fosse aria di cambiamento lo si era capito quando il preparatore dei portieri Labbate era venuto per una settimana e l'altro Ghizzardi che aveva avuto da Valenti presidente del settore giovanile l'incarico di prepara-



Sergio Ghilino, ormai un ex del Savona

re i dodici protetti delle giovanili, non aveva esitato a rendersi disponibile per Siracusa e Nardulli. Poi è tornato Labbate e ci sono state alcune precisazioni, ma alla fine è che l'altro Ghizzardi ha assunto l'incarico ufficiale della società.

Si scomponono così un team Ghilino-Labbate-Rapone, ma la situazione dopo Chiavari è precipitata specie per il modo con cui la sconfitta è maturata (alcuni giocatori «anziani» non

hanno seguito le direttive dell'allenatore).

Ora mister Ghilino dovrà comunicare le sue decisioni in tempi brevi e che potrebbe lasciare. A questo punto il discorso iniziato con Vincenzo Eretta diventerebbe ufficiale, ed il nuovo allenatore del Savona sarebbe proprio lui. Del resto se ricordiamo la stessa situazione si ebbe nella passata stagione proprio alla settima giornata quando Mialich si scontrò con le idee di Lino Blasio e gli Leo Cusimano che condusse sino alla fine un dignitoso torneo.

Ora tocca a Eretta guidare la squadra, perché ben difficilmente Sergio Ghilino prenderà la decisione di tornare, e quindi di necessità Eretta dovrà fare virtù. Ieri i giocatori sono rimasti a lungo chiusi negli spogliatoi per ascoltare Lino Di Blasio e Flavio Valenti. Poi Vincenzo Eretta ha guidato l'allenamento. Impegno e serietà sono ormai d'obbligo, e c'era qualcuno che voleva fare il furbo è bene si renda conto che quei tempi sono finiti.

E' alle porte il Pietrasanta, il Savona deve dare la caccia ai tre punti, il modo migliore per iniziare la rincorsa dopo un avvio di stagione davvero disastroso: appena tre punti sui 18 a disposizione.

Nanni De Marco

## Volley: così cambia la B

### In arrivo la nuova Coppa Italia Varato il calendario di serie C

Le elezioni del settembre a Firenze hanno dato un nuovo volto alla Lega di serie B. Giorgio Comi è il presidente, nel vecchio consiglio diretto da Franco Benzi (ora presidente onorario) era vicepresidente per il Nord. Con lui è stato eletto il ligure Ubaldo Fini (responsabile Nord-Ovest della B femminile) e Gian Luigi Corti nominato capo ufficio stampa. Il cambiamento alle porte è radicale: niente Coppa di Lega ma Coppa Italia organizzata dalla Fipav, più tre settori ma quattro il Nord diviso in Nord-Est e Nord-Ovest, riduzione delle società (sono sparite le iscritte C1), licenziamento del personale della sede di Alessandria che però rimane sede legale.

In Coppa Italia sono presenti tre delle quattro società della Liguria. L'Amatori Cella Riva ha rinunciato, il Latte Tigliolo Rapallo (B1) lotta nel girone 4 femminile con Spedibene Casale e Pallavolo Valenza

(B2), l'Admo Lavagna (B1) e l'Olympia Voltri (B2) si affrontano nel girone 3 maschile, terzo incomodo il Mangini Novi (B2).

In Coppa Liguria 8 gironi nel femminile, da tre a quattro squadre ciascuno, 6 gironi nel maschile sempre da tre a quattro squadre. La prima fase termina il 15 ottobre, la seconda fino al 21 e 28 gennaio.

Usciti anche i calendari della C. La prima giornata del girone maschile il 25 ottobre: Igo Genova-Psm Rapallo; Pio X Loano-Pgs Volley Arno; Carcare-L'Amande Albisola; Ameglia-Spezia; Pitagora-Recco-Ceparna; Savona-Marmola; Primavera Imperia-Volley Riva. La prima giornata del femminile sempre il 25 ottobre: Chiavari 90-Recco; Iplom Bussalunga-Sonreno; Ceparna-Maurina Imperia; Matuzia Sanremo-Pgs Alassio; Arcola-Sestri Ponente; Arreda Piccoli Andora-Audax Quinto; Varazze-Maher Lavagna. [d. s.]

## CALCIO

### Partita dell'amicizia, incasso in beneficenza

E' in programma sabato alle 17 sul campo di via Trincea la partita dell'amicizia. In campo gli obbiettivi di coscienza allenati da Valentino Persenda e la Polizia di Stato di Lodi. L'ingresso è gratuito e le offerte raccolte andranno in favore della sezione savonese dell'Associazione paraplegici. Darà il calcio d'inizio Miss provincia di Savona, Valentina Mazzieri. Ospiti Micaela Grasso vincitrice della selezione ligure Miss mondo e Emilie Gallanti, vincitrice selezione ligure di Miss Gran Prix.

## ATLETICA

### Bravi i giovani del Varazze a Genova

Buoni risultati per l'Atletica Varazze ai campionati italiani di società Junior e Allievi svoltisi a Genova. La società varazzina si è piazzata al decimo posto - sessanta punti, mentre la vittoria finale è andata all'Amatori Genova.

## PALLONE

### I Pulcini del Castelletto sono campioni regionali

Il Castelletto Uzzone ha vinto il titolo regionale Pulcini di pallone elastico. La compagine della Valle Uzzone, guidata da Marcello Bogliaccino, ha vinto il campionato superando nell'ordine la Bormidese di Matteo Lovrotto e la Pro Pieve di Teo di Luca Patrone. Castelletto e Pieve accedono alla finali nazionali.

## SCI

### Stefano Feci vince la coppa Walt Disney

Si è svolta a Garlenda la Coppa Walt Disney-homo video. Nella classifica finale denominata «famiglia dell'anno» ha primeggiato Stefano Feci con 100 punti seguito da Franco Corazzi e Peter Floeder con 95 e Tullio Neiratti con 96.

### Tre primi posti per Ivo Lovesio del Roller Skate

Ivo Lovesio della Roller Skate Savona ha partecipato alla Coppa del Mediterraneo di pattinaggio, corsa su strada con la nazionale coprendo tre primi posti nei 500, 1000 e 1500 metri. Ai campionati italiani Juniores ha vinto la medaglia d'argento nel 500 sprint, ad un secondo dal vincitore.

## SCI

### E' rinato il club di Cairo Montenotte

Si è ricostituito il Cairo Montenotte lo Sci club Cairese. La sede provvisoria è al Palazzetto dello sport di Cairo Montenotte. Tra le varie attività che il club si prefigge il corso di ginnastica prescristica e corsi per sci per adulti e bambini. [r. p.]

Ottavi di finale: nel girone B spicca S. Bartolomeo-Cairese

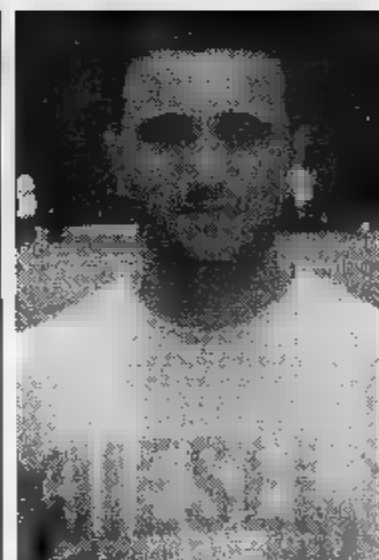
## Stasera Albenga-Portovado big match di «Coppa Italia»

Torna la Coppa Italia che oggi, tra il pomeriggio e la serata, propone l'andata degli ottavi di finale. Delle sedici squadre rimaste in lizza per una manifestazione che certo non fa dimenticare giocatori ed allenatori di ogni club) tre sono del comprensorio savonese, una dell'imperiese e ben dodici dell'area genovese-levantina.

Nel girone A (campo Riva, ore 20,30) riflettori puntati su Albenga-Portovado. La partita si presenta interessante: sarà anche occasione per valutare la forza del bianconeri sul terreno pesante.

Il team di Viviano Rolando è in ottima condizione, come dimostra il colpo grosso ottenuto domenica sul campo della Valtrese. Ma i ragazzi di Bovero non partono battuti in una partita che si annuncia spettacolare.

Nel girone B riflettori puntati su S. Bartolomeo-Cervo-Cairese, ospiti favoriti dal pronostico anche i mister Caracciolo, in vista degli impegni di campionato, sembra intenzionato a



Tonino Gagliotti dell'Albenga

schierare la linea baby. ■ gioca alle 15,30, stesso orario di Caselle-Arenzano, girone C, partita che si annuncia interessante e aperta a tutte le soluzioni.

Nel girone D (Campo Lo Forno, 20,30) in programma Bolzanese-Angelo Boiardo mentre nel girone E si gioca Sestrese-Ligornia (Borzioli, 18). La partita sarà seguita dagli osservatori del Vado (compagnie eliminate dalla Coppa e che ne vince la prima edizione) che domenica dovranno vedersela proprio la Sestrese.

Nel girone F è in programma Bogliasco-Grassano. ■ ovvia curiosità per la compagine ospite ■ punteggio pieno nell'Eccellenza e che ha una grande confidenza con questa manifestazione.

I favori del pronostico sono tutti per gli ospiti che sembrano davvero aver trovata la giusta condizione.

Nel girone G è in programma Sestri Levante-Sarzane (Sivori A, 15,30), partita aperta a tutti i pronostici mentre il quadro della giornata si chiude con Migliarino-Polbass (La Pieve, 15,30) con i padroni di casa favoriti dal pronostico. [g. o.]

Scontro fra Comune e organizzatori, ieri, alla presentazione del Rally mondiale

## Al «Sanremo» vigilia con polemiche

### Tutto nasce dall'annullamento della prova cittadina

SANREMO. Doveva essere l'evento del Rally di Sanremo '97, la novità capace di elevare il tasso spettacolare della corsa e di coinvolgere totalmente la città, ma alla resa dei conti la super speciale Poggio è rivelata solo l'occasione per scatenare una polemica fra amministratori e organizzatori della gara mondiale. Che il fuoco covesse sotto la cenere lo si era già intuito, ma si sarebbe aspettato che la conferenza stampa di presentazione del Rally divenisse il pretesto per uno scontro. A far scoppiare la scintilla, ieri in Comune, è stata la conferma dell'annullamento della prova-spettacolo cittadina che, domenica, avrebbe dovuto aprire la corsa.

«Una rinuncia dolorosa dopo un anno di lavoro, ma necessaria per gli standard di sicurezza: sono venuti a mancare gli spazi per ospitare quei 10-15 mila spettatori che, secondo le stime, avrebbero affollato via Val d'Olivio, hanno spiegato il patron Adolfo Rava e il presidente dell'Ac, Sergio Maiga.



Carlos Sainz, fra i protagonisti

E subito è arrivata la seccata replica dell'assessore al Turismo, Antonio Bissolati: «E' una scelta che ci lascia molto delusi. E con noi tutti quegli appassionati che aspettavano con ansia

la prova cittadina. Il problema della sicurezza non è una novità: mi stupisce che gli organizzatori non siano riusciti a risolverlo pur avendo a disposizione un anno intero. L'Amministrazione compie grossi sforzi economici per sostenere il Rallye, perché è conscia della sua importanza, ma pretende una risposta quando chiede qualcosa per la città. Sia chiaro che anche per il '98 insisteremo per avere la prova spettacolare».

Nessuno lo dice apertamente, ma se la speciale è saltata è anche perché i team ufficiali non la gradivano: il Comune non è riuscito ad assicurare la diretta tv con la Rai. «Non potevamo far sfrecciare le auto a 150-160 all'ora fra due ali di folla: poteva scapparci il morto - ha replicato Maiga - Siamo andati dai proprietari di terreni a chiedere l'autorizzazione per ospitare il pubblico, abbiamo bussato a ogni porta, ma alla fine ci siamo dovuti arrendere di fronte alla richiesta di garanzie che non eravamo in grado di dare contro il rischio di danni».

E Rava ha aggiunto: «La speciale cittadina resterà un sogno. Perché i costruttori non la vogliono, in quanto non dice nulla sotto il profilo sportivo, le strade di Sanremo non sono adeguate. In ogni caso, gli appassionati non sono affatto penalizzati. Anzi. Domenica avranno la possibilità d'incontrare i protagonisti del paddock del lungomare delle Nazioni e di assistere alle verifiche tecniche al mercato dei fiori. In più, ci saranno i vari parchi assistenza dove poter vedere da vicino macchine e piloti».

Al di là delle polemiche, il Rallye si conferma grande volano per il turismo: gli alberghi sono pieni e della corsa si parla ovunque. Al via i migliori, da Mäkinen a Sainz, da McRae a Kankkunen, da Ariuol a Liatti. In più, la 39ª edizione registra il record di partecipanti: 129 ai quali si aggiungono i 35 Rally dei fiori e i 45 del Trofeo Cinquecento. Tre le tappe, con coinvolgimento del Piemonte. Partenza lunedì.

Micaletto

## 6a TAPPA SAVONA GOAL '97 Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 12 ottobre '97

1	SAVONA - PIETRASANTA
2	IMPERIA - DERTHONA
3	VADO - SESTRESE
4	CAIRESE - PONTEDECIMO
5	PORTO CERVO - CIGANO
6	LA PIAZZA - S. CECILIA

### «LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

### GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci	.....
Pulcini	.....
Esordienti	.....
Giovanissimi	.....
Allievi	.....
Junior	.....

Nome ..... Cognome .....

BAR o TEAM .....

Il miglior settore giovanile è:

Prosegue con successo «Golden boys» la passerella del calcio giovanile: ecco tutte le classifiche

## Sportivo dell'Anno, le prime nomination

### Nel concorso Savona Goal il leginese Gaggero torna al comando

Appello lanciato da una settimana ed ecco puntuali le nomination dei nostri lettori. Lo Sportivo dell'Anno prende già forma ■ indica personaggi importanti. Di pari passo seguono i voti per il Golden Boys, la cui premiazione avverrà nella stessa serata dello Sportivo dell'Anno ■ la presenza di un «big» del calcio.

Costante aumento di schede anche per il gioco del Savona Goal guidato adesso da Mario Gaggero ■ dalla Mototecnica, infine seguono i settori giovanili con tante novità nel «Nonso-localcio».

Sportivo '97. La Polisportiva Quiliano porta 140 preferenze per Michele Marcolini, serie A nel Bari, dalla Riviera si segna la tennista Carparelli ■ Mosè Navarra, da Alessio la pongista Valentina Papaccio e il Tennis Tavolo del Sole, l'Edicola Peri vota il cannoniere Patrick Panucci, da Cengio plebiscito

per il ciclista Mauro Armellino, da Varazze Diego Fazio, libero di sicuro avvenire del Savona. In centro città indicazioni importanti per il bronzo europeo del sincro Serena Bianchi, mentre il più longevo (nel gioco) dei nostri pronosticatori Mauro Ciarlo spezza una lancia per Carlo Colla.

Savona Goal. E' tornato al comando il leginese Mario Gaggero con 148 punti, seguono 146 Nana Wolf; 142 Patrick Mialino; 138 Mimmo Minuto e Andrea Penna; 136 Anita Rosello; 132 Piero Minuto e Antonio Fazio; 130 Luca Ferro ■ Mariangela Ronolfi; 128 Santo Minuto; 126 Lino Wozz; 124 Tommaso Guzzolo e Rino Lupo; 122 Sergio Frosio.

Classica per team: 170 Mototecnica; 162 Edicola Benatti; 158 Green Wolf Paninoteca; 156 Edicola Rapallo; 148 Team Gaggero Boys; 146 Edicola Peri (una gara in me-

no); 142 Elettrodomestici Giannino Vado, seguono Wazz Acciari, Bar Giardino, Meda Ghigliari, Pasticceria Biondi Loano, Babatundé, Cral Inps, Edicola Quiliano, Caffè Alassio, Sns Serenella.

Golden Boys. Proposta da Claudio Salomini ed Andrea Desogus, la passerella annuale del calcio giovanile sta ottenendo probante successo. Queste le classifiche. Primi Calci: voti 571 Matteo Gilardo (Legino); 129 Andrea Cosu (Legino); 107 Elia Casarino (Quiliano); 101 Emanuele Laganaro (Savona); Riccardo Armellino (Quiliano); 71 Giacomo Novello (Quiliano); 64 Pulvio Beranzoli (Savona). Pulcini: 220 Gabriele Minuto (Cairese); 119 Davide Clerici (Legino); Andrea Desogus (Legino); 73 Andrea Vallarino (Quiliano); 72 Jacopo Scappatura (Quiliano); 65 Prato. Esordienti: Matteo Zunino (Savona); 220 Davide Minuto (Cairese); 138

Micael Lazzari (Loanesi); 135 Gaggero (Legino); 120 Riccardo Patrone (Quiliano); 104 Andrea Manunta (Vado) e Caruso (Legino); 90 Pinna (Legino); 72 Paolo Acquati (Quiliano). Giovanissimi: 570 Stefano Frosio (Legino); 185 Luca Alois (Quiliano); 101 Daniele Laganaro (Savona); 100 Giusto (Legino); 86 Paolo Colombo (Pinalte); Alessio Peisani (Quiliano). Allievi: 515 Marco Pesce (Legino); 220 Jacopo Provato (Vado); 163 Alberto Bellini (Quiliano); 61 Giampaolo Comu (Quiliano); 54 Zecchi (Cecilia). Juniores: 601 Alex Frosio (Quiliano); 142 Matteo Morengo (Quiliano-Zinola); 101 Daniel Carolo (Vado); 84 Alessio Costa (Millesimo); 79 Simone Rossi (Quiliano); 74 Francesco Travi (Savona); 56 Diego Beranzoli (Varazze). Settori giovanili: 410 Vado; 325 Quiliano; 246 Legino; 233 Savona; Spornaza.

[n. d. m.]



Il tennista Mosè Navarra





GIORGIO ARMANI





# Sagra delle Gomme

**DAL 4/10 AL 31/10 DA**

**PIANETA AUTO**

**SUPER OFFERTE GOMME  
PNEUMATICI A PARTIRE DA**

Mis. 185/55/R14 79H	MICHELIN	£. 195.000
Mis. 135/80/R13 70T	***	£. 64.000
Mis. 155/70/R13 75T	***	£. 78.000
Mis. 165/70/R13 79T	***	£. 87.000
Mis. 165/65/R13 76T	***	£. 94.000
Mis. 195/65/R15 91H	PIRELLI P6000	£. 204.000
Mis. 185/60/R14 82H	BRIDGESTONE B530	£. 142.000
Mis. 195/60/R14 86H	***	£. 130.000
Mis. 205/60/R15 91H	***	£. 155.000
Mis. 205/60/R15 91V	***	£. 160.000
Mis. 185/55/R14 79H	FIRESTONE 690	£. 165.000
Mis. 195/55/R15 84V	***	£. 165.000
Mis. 205/55/R16 84V	PIRELLI P600	£. 260.000
Mis. 195/50/R15 82V	***	£. 129.000
Mis. 195/50/R15 82V	BRIDGESTONE B530	£. 153.000

**1° SCELTA CON GARANZIA TOTALE  
MONTAGGIO E BILANCIATURA COMPRESA**

**PIRELLI**



**MICHELIN**

**BRIDGESTONE**

**TOYO**

**GOOD YEAR**

Cogli il

Grappolo



.....e fai l'affare

Anche quest'anno, come consuetudine, abbiamo deciso di scegliere il mese di Ottobre per proporre ai nostri cari clienti la "Sagra delle Gomme".

Questa manifestazione ha come scopo primario quello di voler consigliare delle "Superofferte" a prezzi imbattibili e, nel contempo, proporre degli avvenimenti che possono allietare anche una semplice visita presso i nostri punti vendita.

Ricordiamo che Sabato 11 Ottobre celebreremo il **Ferrari Day**.

Al mattino dalle ore 10 alle 12 nel piazzale del punto vendita di Novara ■ al pomeriggio a Castelletto Ticino si potranno ammirare dal vivo 10 splendide vetture della Casa di Maranello e chiedere ai proprietari le magiche sensazioni che si hanno nel guidare questi bolidi. Altra informazione è che le "Superofferte" non sono solamente riservate al settore "Gomme" ma interessano tutti gli altri settori presenti nei centri Pianeta Auto; basta scegliere un prodotto contrassegnato dal Grappolo ■ si fa l'affare. In ultimo, ma non per questo meno importante, ci sono moltissimi omaggi che vi attendono. In alto i calici e W la Sagra delle Gomme.

**PIANETA AUTO**  
... sempre un passo avanti

**NOVARA**

Viale Gherzi, 3

■ 0321/69.11.95 - Fax 69.42.89

**CASTELLETTO TICINO**

S.S. Sempione, 95

■ 0331/92.81.11 - Fax 92.82.08

**VERCELLI**

Via Matteotti, 11

■ 0161/25.49.20 - Fax 25.49.21



NOVARA  
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 11 Ottobre 1997

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

37

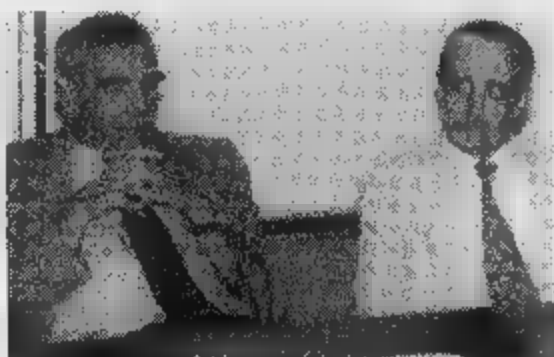
Novara, ieri alla Casa di cura i dirigenti Proges hanno illustrato il rilancio ai 91 dipendenti

## «La San Gaudenzio deve rinascere»

Tre miliardi di attrezzature e due per restauri

NOVARA. «Grazie per la comprensione. Stiamo lavorando per voi». Il cartello in nell'atrio della Bottini. Muratori e infermieri s'incrociano nei corridoi bianchi. Da gennaio la Casa di Cura San Gaudenzio è del gruppo Proges che vuole scrivere un capitolo tutto nuovo nella storia della clinica privata. Proges gestisce già la Santa Rita a Verelli, l'Eporediese a Ivrea, la casa di cura «Città di Alessandria» e il Policlinico di Monza. Fatturato annuo del gruppo: un centinaio di miliardi.

Dipendenti, sindacalisti, amministratori ieri si incontrano per fare il punto su presente e futuro dopo un passato recente legato al fallimento, alle vicende giudiziarie di Adriano Ribaudo e dopo il periodo con Gaetano Azzolina. Ieri hanno parlato per la Proges Michele De Salvo, che dirige il rilancio della San Gaudenzio, Alfredo Lamstra, coordinatore sanitario. Vogliono che la casa di cura torni ad essere un'istitu-



Il professor Angelo Monteverde è entrato nello staff della San Gaudenzio ieri era all'incontro con i dipendenti e i sindacati

tuto rispettabile ed efficiente, un esempio per altri. «ha le potenzialità e i mezzi». Tre miliardi investiti nelle attrezzature: Tac spirale, ecocardiografo, telecamere, radiologia, sale operatorie con climatizzazione. Dicono i dirigenti della Proges: «Quelle trovate al nostro arrivo, le abbiamo pagate due volte: prima nel fallimento e poi per via del leasing. Ma siamo soltanto all'inizio perché la diagnostica ha

tutta la nostra attenzione. Con altri due miliardi: restaurato l'interno: camere, studi e sale. La prima parte di lavori dovrebbe concludersi fra gennaio e febbraio '98. C'è un piano di sviluppo ben preciso. Intanto garantiamo servizi e ospitiamo degenti. La situazione andava affrontata in modo drastico. I dipendenti non potevano lavorare al meglio. I dipendenti: un argomento caldo. L'organico precedente

era a quota 91. Tanti se contano ora, dopo parziale turnover non facile e non indolore. Lo si capisce da come parlano i sindacalisti, in particolare Giorgio Mazzei: «Siamo disponibili al dialogo. Ma tutti, società compresa, devono dimostrare serietà e buona volontà». La risposta: «Se tutto andrà secondo programma, potremo arrivare a 120 unità. Ce la faremo con l'impegno di ciascuno, dai medici agli operai». Al posto di alcuni amministrativi in esubero sono stati assunti caposala e infermieri professionali: «Che mancavano. I disagi li pagavano i pazienti. D'ora in poi il cliente dovrà uscire e parlare benissimo, non bene, di questa struttura e chi lo ha curato. L'immagine deve corrispondere alla sostanza. La sanità che ci interessa non è fatta di frontzoli. Nello staff entrati, con altri, i professori Monteverde e Benaglia».

I punti della Proges: cardiologia, pronto soccor-

Numero di dipendenti hanno partecipato all'incontro i dirigenti della Proges L'organico della clinica privata conta 91 unità dopo un parziale turnover



Novara

## Boroli battagliero alla Confartigianato

Durante l'inaugurazione dell'Agenzia di formazione professionale della Confartigianato, Silvano Boroli è tornato alla ribalta politica attaccando le richieste di Rifondazione Comunista e la politica economica del Governo.

Pag. 34

Varese

## Giovane di 27 anni morto in incidente

Ancora un incidente mortale sulla statale del Sempione. La vittima è un giovane padre di famiglia che l'altra notte stava rientrando a casa. Paolo Costa, 27 anni, piastrellista, era molto conosciuto. L'incidente sulla strada che attraversa Sesto Calende.

Pag. 35

Domodossola

## Su medicina legale attacco a Ronco

Non chiuda il servizio medicina legale dalle sedi distrettuali dell'Ossola. E' la richiesta che parte dalla Comunità Montana, che ha approvato un ordine del giorno di ppi e psd. Si invita il direttore dell'Asl 14 Ronco a ritirare il provvedimento che ha cancellato la medicina legale delle delegazioni ossolane.

Pag. 36

Brescia

## L'Enel trasloca in via Gozzano

L'Enel lascia la sede di via Bruni e si trasferisce nei locali di via Gozzano o a Novara. Per gli utenti è istituito un numero verde. E il sindacato polemizza sulla diminuzione dei posti di lavoro che ha comportato la riorganizzazione.

Pag. 36

Verbania

## Il dopo-Garlassi è sempre incerto

Convocato ieri mattina a Villa San Remigio per eleggere il successore del dimissionario Carlo Garlassi, il Consiglio provinciale ha chiuso anche la seconda votazione con una «fumata nera». E nella seduta si è creato un altro problema con le dimissioni del vicepresidente Elio Vincler.

Pag. 37

Spettacoli

## Danza, in scena «Delirica» e Verdi

A Omegna è ancora «Festival di Danza dei due laghi». Domani esibisce la compagnia del «Bollettino del Sud» di Lecce, con «Delirica», con commento musicale di Verdi.

Pag. 39

## Al «Maggiore» task force contro le liste di attesa

NOVARA. Prima dell'estate le liste di attesa per l'ecocardiogramma avevano raggiunto tempi record. I primi appuntamenti disponibili rimandavano alla primavera del '98. Oggi l'ecocardiogramma è eseguibile in breve tempo, poco più di un mese.

La buona notizia arriva dalla seconda divisione di Cardiologia, diretta dal professor Carmelo Cernigliaro, che ha operato il miracolo. Grazie alla disponibilità della sua équipe, Cernigliaro ha potuto abbattere i tempi di attesa. Un esempio: chi ha presentato la richiesta del medico a metà settembre ha avuto la sorpresa di vedersi fissare l'appuntamento per il 16 di ottobre.

E' d'obbligo una precisazione: esiste una doppia lista. Quella rapida è riservata alle persone che hanno particolari necessità o urgenze. I tempi di attesa ridotti in pratica per chi ha disturbi, o deve effettuare visite di controllo di routine.

Chi invece è inserito nel programma di visite annuali o se-

## INTERVISTA

## «Un contratto discutibile»

«E' una situazione amministrativa discutibile». Così alcuni consiglieri regionali definiscono la regolamentazione dello spazio dell'azienda ospedaliera «Maggiore» di Novara, in un'interrogazione che hanno inviato al presidente del Consiglio regionale. E' firmata da Agostino Griglia e Gianni Mancuso. An, Pier Luigi Rubatto (Pensionati per l'Europa), Raimonda Casaridel Ccd, Caterina Ferri del Cdu, Pier Luigi Gallarini e Daniele Galli di Forza Italia. «Pare che i consiglieri - che l'attuale gestore dello spazio di generi alimentari - meriti paghi all'azienda circa 32 milioni di lire all'anno, quando presso una struttura analoga, anche più piccola, che l'ospedale di Borgomanero, il gestore sia legato ad un contratto di circa 170 milioni all'anno. I farmacisti ritengono opportuna, in base al giro d'affari, la revisione del contratto. (c. m.)

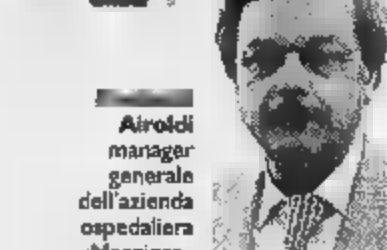
mestrali della divisione di Cardiologia deve attenersi alla tradizionale lista di attesa, a cui si accede tramite il Cup, il Centro Unificato di Prenotazioni. Ma anche in questo caso i tempi di attesa si sono ridotti, proprio per la presenza di una doppia lista. Prima dell'estate, in accordo con il manager genera-

le dell'azienda ospedaliera Pierbaldi Airolodi, Cernigliaro ha organizzato la task force che ha smaltito il lavoro arretrato. La squadra è composta da 11 medici e dal primario.

«Il nostro lavoro in corsia - sottolinea Cernigliaro - comprende anche le visite in unità coronarica, dotata di posti



Il professor Carmelo Cernigliaro guida la divisione di Cardiologia a Novara



Airolodi manager generale dell'azienda ospedaliera «Maggiore»

Per l'ecocardiogramma i tempi si accorciano a un mese dopo le prenotazioni

letto, 12 di degenza». La divisione ingloba anche la sezione di emodinamica, dove vengono eseguite coronarografie e angiografie. La tabella qui a fianco riporta l'attività della divisione diretta da Cernigliaro lo scorso anno. Ecocardiogramma (Ecg) e visite impegnano parecchio i medici, decurtando tem-

UN ANNO DI LAVORO  
GENNAIO-DICEMBRE '94

Esame	Interni	Esterni	Totale
ECG	1111	1111	2222
VISITE	1111	1111	2222
HOLTER	111	111	222
ECOCARDIO	111	111	222
ECOCARDIO	111	111	222
CORONAROGRAFIA	1669	195	1864

po ad altre prestazioni. «L'ecocardiogramma - dice Cernigliaro - è un esame che offre sicurezza psicologica al paziente ed è una tecnica non invasiva e ripetibile. Oggi lavoriamo con due macchine, e potrebbero diventare 3, se venisse riparato un ecografo. Cernigliaro ritiene che malgrado gli sforzi sarà

difficile abbattere definitivamente i tempi di attesa: «Un buon servizio richiama sempre pazienti da fuori provincia. Così la Divisione garantisce una visita cardiologica in tempi brevi. Basta pagare il ticket e presentarsi al mattino.

Cristina Meneghini

Gruppo Agenzie Immobiliari

# LA GRANDE RETE IMMOBILIARE

Programma operativo in 2.213 Comuni, 20 Province del Quadrilatero d'Oro (Alpi, Po, Sesia, Adige) e altre piccole reti nel resto d'Italia

**AL SERVIZIO DEL CLIENTE GUARDANDO OLTRE IL DUEMILA**

## OMEGNA 0323 86.62.01

OMEGNA - Bagnella, in palazzina, vista lago, soleggiatissimo APPARTAMENTO di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, due camere, balconi. Cantina. Garage. Lire 180.000.000 dilazionabili.

OMEGNA - Lungo lago, APPARTAMENTO signorile, di tre ampi vani + cucina abitabile + bagno, Cantina. Autorimessa. Cortile e giardino con pontile a lago.

OMEGNA - A Lire 170.000.000 dilazionabili, CASA INDIPENDENTE, libera, buona conservazione, cucina abitabile, salone, due bagni, due ampie letti, guardaroba. Balconi. Cortile e giardino con comodo mq. carraro.

OMEGNA - Periferia, CASA INDIPENDENTE ristrutturazione, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, due letti, ampio sottotetto mansardabile. C. Giardino.

OMEGNA - Crusinallo. Comodo al centro, a Lire 600.000 mensili, APPARTAMENTO di ingresso, cucina, soggiorno, letto, bagno. Balcone. Cantina.

CASALE C. CERRO - Località Ramale CASSETTA indipendente di tre vani + cucina e bagno. Autorimessa, magazzino. Cortile e terreno mq. circa.

GRAVELLONA TOCE - Pedemonte, a lire 110.000.000 in palazzina, letto, Terrazzo. Cantina. Box.

ORNAVASSO - Centro paese, in palazzotto costruzione, signorile, autonomo, APPARTAMENTO di tre vani, letto, cucina abitabile, bagno, salone. Cantina. Box.

## BORGOMANERO 0322 84.59.46

BORGOMANERO - Grossa proprietà rurale: porzione di su 3 livelli indipendente + rustico + cassero + 600 mq. cortile. Possibile vendita frazionata.

BORGOMANERO - fr. Vergano - Porzione di da ristrutturare, grossa metratura, possibile realizzazione più appartamenti. Splendida posizione panoramica.

BORGOMANERO, vicinanza - In piccolo borgo, licenza commerciale: alimentari, monopolio tabacchi. Unico punto vendita del paese. VERO AFFARE.

BORGOMANERO - centro - Appartamento di 110 mq. circa, composto da soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno e box. PREZZO INTERESSANTE.

CUREGGIO, loc. Piano rosa - Casa semindipendente, ben ristrutturata, posta su due piani. P.T. box auto, cantina, lavanderia, 1 P. appartamento di circa mq. composto da cucina, soggiorno, camera letto e bagno; VERO AFFARE.

VERUNO, loc. Revisale - Nella graziosa frazione, casa indipendente disposta su 3 livelli di circa 150 mq. - cassero da ristrutturare di 120 mq. DA NON PERDERE.

BORGOMANERO, loc. S.ta Croce - in palazzina di sole 6 unità, appartamento di nuova costruzione, composto da soggiorno, cucina, 2 camere letto, doppi servizi e doppio box. Riscaldamento autonomo, posto al piano rialzato. Lire 228.000.000.

BORGOMANERO - Cassero di 160 mq. possibile completa ristrutturazione, libero su tre livelli. Lire 30.000.000.

DIVIGNANO - Immersa nel verde e nella tranquillità, villetta costruzione, composta da cucina, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. piano interrato: cantina, lavanderia e box. Terreno di 700 mq. circa. Scegliere la rifinitura. AFFARE.

BORGOMANERO - centro, splendido appartamento di 180 mq. circa posto al 2° e ultimo piano in porzione di casagreggio ristrutturazione su 2 appartamenti. DA VEDERE.

## GOZZANO 0322 91.72.20

GOZZANO: Zona centrale APPARTAMENTO quarto piano con ascensore vista panoramica, composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, camera letto, n. 2 bagni, circa 125 mq. calpestabili. Con box e cantina. Prezzo interessante.

GOZZANO: In tranquilla residenza, adiacente al centro paese, ampia villetta abitata in costruzione. L. GIARDINO.

GOZZANO: vicinanza, 135 mq. APPARTAMENTO in fase di ristrutturazione, composto da: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, box doppio.

GOZZANO: RUSTICO indipendente terreno di proprietà, da ristrutturare. L. 50.000.000.

SORISO: UNICO RUSTICO SEMINDIPENDENTE, ampia metratura. Prezzo veramente interessante.

GOZZANO: centro paese. PORZIONE DI CASA semindipendente, parzialmente ristrutturata: soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, mansarda. Unica nel suo genere.

GOZZANO: Nuovo APPARTAMENTO termoisolato: ing. soggiorno, cucina, bagno, balcone, box e cantina. Veramente interessante.

LESA: FRAZ. SOLCIO APPARTAMENTO vista lago, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, + 100 mq. sottotetto sovrastante agibile + n. 2 box e cantina. L. 310.000.000.

FOSSANO: CASSETTA su due piani composta da n. locali + bagno e Solo L.

MASSIMO VISCONTI: CASA INDIPENDENTE VERDE SU 2 PIANI. P.T. 2 locali, bagno, box doppio, ampio porticato. 1 P.: ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, servizio; P.T. 3 vani, servizio. Lire milioni.

## NOVARA 0321 46.38.67

GARBAGNA - OTTIMA PORZIONE DI VILLA di testa disposta su due livelli mq. 120 per piano. P.T. porticato possibilità appartamento mq. 110 + servizi. 1 P.: abitabile, ampio salone, 2 camere, bagno, ampi balconi, sottotetto. Cantina e box. Giardino di mq. ca. Libera a regola. Lire 300 milioni trattabili.

A 5 DA NOVARA - di prossima costruzione VILLE SINGOLE di mq. 200 disposte su un piano con mq. 800 giardino. Finiture signorili. Possibile modifica progetto.

NOVARA - VILLETTA A SCHIERA recente costruzione composta da P.T. Box doppio, lavanderia; P.T. ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizio; P.T. 3 vani, servizio. Lire milioni.



All'inaugurazione della scuola della Confartigianato il rientro dell'ex presidente dell'Istituto De Agostini

# Boroli torna in campo e parla di politica

## Accuse a Bertinotti. E il Comune? «Il treno è passato»

NOVARA. Le tensioni tra Rifondazione ed il governo Prodi gli hanno fornito l'assist per un attacco politico a tutto campo. E lui non si è fatto sfuggire l'occasione.

Silvano Boroli è arrivato all'inaugurazione della sede della scuola di formazione della Confartigianato per un saluto e ha preso al volo l'occasione per una rentrée politica vivacissima, dopo essere stato in primo piano negli ultimi mesi per il caso De Agostini ed avere lasciato la politica cittadina in primavera, quando rinunciò alla candidatura a sindaco per il Polo.

Prima lui il senatore Giuseppe Vegas aveva illustrato le peripezie della Bicamerale e le novità in cantiere per la Costituzione: «Non basta una politica monetaria per entrare in Europa. Occorrono stabilità politica ed istituzioni efficaci, e questo può garantirlo solo una Costituzione rivisitata».

Subito dopo è intervenuto Silvano Boroli: «Il dato fondamentale di oggi è che invece di una politica dello sviluppo, si sta facendo l'opposto. Se si persegue solo una politica monetaria nel breve periodo si possono ottenere dei risultati, ma a media e lungo scadenza questi si ritorceranno contro tutti».

Boroli è poi passato all'attualità, con la Finanziaria, Bertinotti e la proposta di riduzione dell'orario di lavoro come bersagli: «Stiamo assistendo alla



Silvano Boroli

grande riscoperta di Bertinotti, che dice lavoriamo meno, così lavoriamo tutti: la storia insegna che è falso. Una vera società liberaldemocratica punta sullo sviluppo dell'iniziativa privata, in Italia sta accadendo l'opposto, con l'espansione della società. Bertinotti vuole rilanciare la grande tri per il Mezzogiorno, ma mi chiedo cosa faranno le 350 mila persone che dovrebbero essere assunte. E' fatto di gravità eccezionale, ma giustificato col pretesto dell'ingresso in Europa: peccato che in Europa non basti entrarci, occorre anche restarci e con queste premesse non sarà possibile e ci troveremo in situazione disastrosa».

All'ex senatore Forza Italia Bertinotti o Rifondazione proprio non vanno giù: «L'Ulivo, che governa pur non avendo ricevuto la maggioranza dei voti, si sostiene grazie a Rifondazione che lo ricatta, e ne abbiamo la conferma in queste ore».

Al termine del discorso Silvano Boroli accetta volentieri di proseguire il discorso politico: questa di stasera sembra una rentrée in piena regola; se potesse tornare indietro di qualche mese, «tornare in corsa per le elezioni amministrative lo farebbe».

«Il treno è già passato; allora avevo altri impegni che non mi hanno permesso di dedicarmi a quell'obiettivo».

E se il treno ripassasse? «...Lo fa solo dopo molti anni, quindi non è il caso di pensarci».

A livello nazionale si parla di un possibile sostegno tecnico del Polo ad un governo Prodi privo di Rifondazione: cosa ne pensa? «Il problema non si pone perché l'Ulivo o Rifondazione troveranno l'intesa».

Già che siamo, perché non rompe la tradizione di famiglia e viola la consegna del silenzio con qualche precisazione sulla De Agostini? «Un giorno interverrà, ma al momento opportuno».

Stasera si parla di politica, quando sente la parola «multimedialità» l'ex senatore degli azzurri sorride sornione e invoca il diritto alla privacy.

Marcello Giordani

## Suola per piccoli imprenditori

### Inaugurata dalla Confartigianato 150 posti, anche videoconferenze

NOVARA. Una scuola di formazione per diventare imprenditori artigiani: è stata inaugurata l'altra sera in via Manzoni dalla Confartigianato, che per l'occasione ha organizzato un convegno sui cambiamenti della Costituzione, relatore il senatore Giuseppe Vegas.

La sede della scuola è dotata di apparecchiature per videoconferenze, una capienza di oltre centocinquanta studenti, che potranno, con appositi corsi, apprendere le conoscenze per iniziare un'attività autonoma.

A presentare la nuova sede sono stati il presidente di Confartigianato Piemonte, Mario Galli, il direttore della sede provinciale di Novara, Franco Panarotto, il segretario regionale Confartigianato Piemonte Silvano Boroli, ed Antonio Mulgieri, direttore di Artigiancassa Piemonte.

«L'artigianato mai come in questo periodo si sta rivelando un elemento vitale dell'economia», ha detto Galli, «ma è aiutato concretamente, leggi

meno farraginoso, con un fisco oppressivo e con incentivi a chi lavora. Per questo la formazione è strategica, perché abbiamo bisogno di imprenditori artigiani qualificati, in grado di vincere la scommessa della competitività, e la nuova sede risponde a queste esigenze».

Lolanda Sain, presidente del gruppo «Giovani imprenditori di Confartigianato», che in provincia conta oltre duecento iscritti, ha ricordato le difficoltà che deve affrontare oggi chi lavora: «Siamo come un'isola che nasce in un periodo difficile per chi vuole fare impresa. Questa è la strada da percorrere per dare nuovi posti di lavoro: bisogna insegnare cultura del saper fare, ed in questa direzione va la nuova Agenzia di formazione».

«Il prossimo anno», ricorda Renzo Fiammetti, dirigente di Confartigianato, «ospiteremo numerosi corsi rivolti a chi ha già un'attività e desidera migliorarla, a chi vuole avviare un'attività in proprio ed ai giovani».

## AGRICOLTURA 2000

### Riso, c'è l'accordo importazioni ridotte

UNA boccata d'ossigeno per i risicoltori, costretti a subire un abbassamento dei prezzi dovuto alla concorrenza internazionale.

Dopo mesi di trattative è stato raggiunto un accordo: Lussemburgo tra i ministri degli Esteri dell'Unione europea per limitare le importazioni nella Comunità dai Paesi (i cosiddetti Paesi d'Oltremare), in particolare le Antille olandesi.

Secondo l'intesa il tetto provvisorio di 260.000 tonnellate all'anno è ridotto (fino al 2000) a non più di 160.000. Questo quantitativo include anche le 125.000 tonnellate che i paesi dell'Africa, del Pacifico e dei Caraibi (Acp) possono esportare nell'Ue in base alla Convenzione di Lomé.

Un risultato che in tutti gli ambienti agricoli viene giudicato importante per gli effetti positivi che potrebbero derivare sul mercato italiano e quindi sui prezzi. Il ministro per le politiche agricole, Michele Pinto, ha sottolineato l'importanza di questo accordo: «E' il frutto di un intenso lavoro che da circa un anno l'amministrazione ha portato avanti in stretta collaborazione con il ministro degli Esteri, la nostra rappresentanza diplomatica a Bruxelles e l'Ente nazionale Risi. Rispetto alle 320.000 tonnellate di prodotto importato dai Paesi nella campagna di commercializzazione '95-'96, aver finalmente fissato un limite quantitativo significa recuperare, per valore, circa 100 miliardi».

favore dei produttori risicoli comunitari e nazionali, gli spazi di mercato e le conseguenti fonti di reddito che le importazioni di riso in completa esenzione daziaria avevano sottratto in questi ultimi anni».

A chiedere con viva forza questo accordo era, da oltre un anno, l'Italia, maggior produttore europeo, ma anche la Spagna e la Francia. A osteggiarlo era rimasta soltanto l'Olanda, isolata nel difendere i propri territori dei Caraibi. Alla fine anche i Paesi Bassi hanno accettato il compromesso, di fronte alle pressanti richieste dei risicoltori e alla forza della diplomazia. In una nota diffusa l'Ente nazionale Risi rivolge un ringraziamento particolare al ministro Pinto per aver condotto con determinazione il lavoro lungo e faticoso.

E' un compromesso, quello raggiunto a Lussemburgo, che consente di tenere sotto controllo il mercato, dovrebbe impedire le speculazioni e il crollo delle quotazioni. Alcuni punti dell'intesa sono significativi: dal primo aprile di ogni anno il Comitato di gestione riso può aumentare di 20 mila tonnellate l'importazione quando si rischia di turbare il mercato; un ulteriore aumento può essere concesso solo in situazioni di comprovata penuria di stipe indica sul mercato.

Infine: le quantità non limitate non potranno essere riportate nell'anno successivo. (g. f. g.)

## L'ANTONA

MARIA VIVE  
DA 36 ANNI  
IN VIALE ROMA

Interviene la famiglia di una ricoverata nel vecchio ospedale

## «Non trasferite mia sorella»

### Appello per i disabili dello psichiatrico

NOVARA. «Mia sorella non deve essere trasferita da Novara. Non riuscirei più a starle vicino come adesso. E lei ha solo me. Aspetta sempre le mie visite. Paola è l'unica parente di Maria, una disabile ricoverata da 36 anni all'ex psichiatrico. Di fronte al rischio di uno spostamento della sorella e di altri disabili fuori città, Paola lancia l'appello perché si trovi una «casa» agli handicappati».

I nomi sono inventati: per discrezione Paola preferisce l'anonimato. Lei vive nella famiglia in un paese alle porte di Novara. Maria è entrata allo psichiatrico quando aveva 7 anni, adesso ne ha 51. E' stata a Bologna, a Cesano, poi a Novara. Soffre di forti crisi epilettiche. «I nostri genitori tentarono di tutto per curarla», dice Paola. «Ma non ci fu nulla da fare e si rassegnarono al ricovero. Durante la settimana lavoravano come operai, nel week end trascorrevano la giornata a Maria nelle mura dell'ospedale».

La madre è morta vent'anni fa. Fino all'ultimo ha rivolto a



Allo psichiatrico di Novara adesso sono ancora ricoverati 34 disabili, 16 anziani e 21 malati psichici

Paola una sola preghiera: «Abbi cura di tua sorella». E lei ha sempre tenuto fede all'impegno, soprattutto dopo la scomparsa del padre dieci anni orsono. Va in ospedale in motorino (non guida) quasi tutti i giorni. D'estate spesso fa una visita al mattino e torna il pomeriggio.

Porta il cambio di biancheria a Maria. La convince ad alzarsi dal letto e fare una passeggiata.

«Prendiamo un gelato, chiacchieriamo», racconta Paola. «A volte andiamo al cimitero dai nostri genitori. Lei aspetta: se non posso andare a trovarla, il giorno dopo», chiede lei perché. Quando sta con me, è più tranquilla. Le mie attenzioni la fanno sentire importante».

Ma adesso i disabili dell'ex psichiatrico devono lasciare il vecchio ospedale per passare in

carico al Comune. Alcuni sono già stati trasferiti a Borgo D'Ale. «Quest'estate», detto che avrebbero portato là anche Maria. Ho visto il centro con mio marito. E' troppo lontano: là non potrei trascorrere ore con mia sorella, faccio oggi. Lei ne sentirebbe la mancanza. Peggiorerebbe».

Un legame d'affetto che esiste anche per altri ricoverati. Un'anziana madre visita tutti i giorni il figlio, un'altra la figlia, una sorella è trasferita dalla provincia nel capoluogo per essere più vicina al fratello. Curare i disabili in casa è impossibile: i parenti sono più giovani e loro hanno bisogno anche di assistenza medica.

«Ho cercato più volte di parlare con l'assessore comunale ma non ci sono mai riuscita», conclude Paola. «Vorrò solo dirgli che i disabili sono di Novara e qui devono stare. Se vengono trasferiti, difficilmente tornerebbero. La città ha il dovere di pensare anche a loro».

Enrica Cottavoz

Ad Arona, originario di Reggio Calabria. Aveva 21 anni

## Entra per svegliare il figlio e lo trova morto nel letto

ARONA. Entra nella casa del figlio per dirgli che è l'ora di alzarsi, ma lui non risponde. Gli si avvicina, lo scuote e si accorge che il ragazzo non respira più. E' morto.

La triste scoperta è stata fatta ieri mattina dalla madre in un appartamento al terzo piano di un condominio in via Gian Giacomo Pontì 15, difronte alla Casa della Gioventù.

Si chiamava Rocco Cassisi, 21 anni ed era originario di Reggio Calabria. Del fatto si stanno ora occupando i carabinieri di Arona intervenuti sul posto per gli accertamenti del caso. Il giovane era giunto in città soltanto all'inizio dell'estate, tanto che risultava ancora residente nella città calabrese.

Fare che fossero stati alcuni parenti, da tempo abitanti a Dormelletto, a favorire l'arrivo ad Arona del giovane, il quale in un primo tempo aveva preso domicilio in viale Baracca e poi si era trasferito, i genitori nel condominio di via Pontì. Il ragazzo era studente, ma non si

## VIGEVANO

### Furti e scippo

Se la cavata patteggiando una multa due donne che state sorprese a rubare il 10 giugno di tre anni fa all'interno del supermercato Coop Vigevano. Rosa Cucchiara, 44 anni, di Abbiategrasso, e Giuseppa Bellanti, 44, di Morimondo, sono state condannate dal pretore a 1 milione 560 mila lire e 1 milione 165 mila lire di multa. La prima aveva arraffato merce dagli scaffali e se l'era nascosta in borsa, la seconda invece la celava sotto gli abiti. L'altro giorno intorno alle 19.30, invece, c'è stato uno scippo in via Cairoli. La vittima è una donna filippina venuta in città a fare visita ad un connazionale che vive e lavora a Vigevano: Evangelina Romualdo, 35 anni, domestica residente a Milano. Lo scippo ha fruttato un solitario scippatore, un giovane che viaggiava in sella ad un ciclomotore, un bottino di circa 450 mila lire, parte in lire italiane e parte in valuta americana. (c. br.)

sa continuasse ancora gli studi o fosse in cerca di occupazione.

I vicini di casa hanno detto di non aver visto i nuovi inquilini giunti ad Arona, come detto, in periodo in cui quasi tutti erano in ferie. Si indaga sulle conoscenze e le frequentazioni del giovane, anche per capire se

che avrebbero portato lo studente al decesso.

Ancora non è stato precisato se la salma sarà sottoposta ad autopsia. Per il certificato di morte redatto dal medico legale attribuisce la causa della morte di Rocco Cassisi ad un «arresto cardiocircolatorio». (s. b.)



## LETTERE AL GIORNALE

### Questo il bilancio quartieri a Novara

Desidero fare alcune precisazioni in merito all'articolo sui quartieri. A Santa Rita il vice presidente Mazzini è stato eletto da An, Fi-Cod-Cdu, Lega; al quartiere Sacro Cuore il presidente Preda ed il vice Curino sono stati votati anche da An. Facendo un bilancio della partita i quartieri ritengo che quelli governati dal Polo siano da considerarsi 7, quelli dell'Ulivo 3, quelli governati dalle liste civiche 2, uno retto da «strane alleanze». Nel dettaglio: Centro, Santa Rita, San Martino, S. Est, Sacro Cuore, N. Est, Sud vedono il «Polo» presente in alcuni con tutte le sue componenti ed in altri presente solo An, ma sempre di Polo si tratta. Al Centro non c'è alcuna trattativa con il Ppi ed il risultato raggiunto (An-Ppi) è il frutto di un dialogo serrato sul programma da realizzare con il presidente uscente Angelo Borghia che ha saputo coagulare nuovamente su di sé una maggioranza che ricalca un po' quella del '93 (Dc-Msi).

Soltanto Porta Mortara, Nord

e Ovest saranno governati dall'Ulivo che paga lo scotto di avere ingannato qua e là i presidenti uscenti in campagna elettorale e di avere mantenuto la parola data. Lumellengo e Pernate sono guidati da liste civiche e Sant'Agabio vive una situazione «po' particolare» perché la lista civica guidata dal presidente Signorelli si sostiene grazie all'appoggio esterno dei consiglieri. An che hanno potuto constatare una visione delle politiche urbanistica, economica, sociale del quartiere molto vicina. Nel prossimo quadriennio il Centro-Destra avrà la possibilità di dimostrare la sua capacità di amministrare le circoscrizioni a vantaggio dei cittadini residenti e contro l'attuale amministrazione di Centro-sinistra, che speriamo sarà capace di valorizzare il lavoro dei quartieri.

Gianni Mancuso, consigliere regionale comunale di An

### Il Ppi disconosce maggioranza al Centro

Il Comitato Provinciale del Ppi convocato per venerdì, affronterà i temi connessi al momento politico nazionale e locale. In particolare sarà ribadita la linea politica del partito, in ordine alle alleanze, già in più occasioni sperimentata e condivisa dagli elettori novaresi che hanno dimostrato di non gradire ipotesi utopiche riaggregazioni che richiamano un passato non più proponibile.

In ordine alle elezioni del presidente e vicepresidente al Quartiere Centro, l'alleanza che ha determinato tale elezione non è ritenuta dal Ppi compatibile con la propria linea e pertanto non difendibile sul piano politico.

I consiglieri del Ppi che correttamente hanno votato per il candidato loro indicato dal responsabile cittadino per i quartieri nella prospettiva di un'alleanza di centrosinistra, debbono ritenersi svincolati da ogni obbligo di sostegno alla maggioranza.

Giuseppe Cremona, segretario provinciale Ppi



## NUMERI UTILI

Novara: tel. 627.000; fax: (0322) 51.61; Morgomerio: tel. (0322) 84.81; Gallarate: tel. (0322) 48.600; Gallarate: tel. 882.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.669; Gravello: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Strada: tel. (0323) 33.360; Tricardo: telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; Squadra nat. salvam. (0323) 519.100; Baveno: (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.800; Grignasco: S. S. tel. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lussino: tel. (0322) 76.587; Piedimulera: telefono (0324) 63.188; Volontari c.r. P.A. Ona tel. (0321) 777.900.

GUARDIA MEDICA  
tel. 62.80.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Gallarate: tel. (0322) 48.600; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900; Strada: tel. (0323) 33.360; Tricardo: telefono 777.900.

FARMACIE  
A NOVARA: Bicocca, marzo, 218 telefono 40.21.51 (apertura dalle ore 8.45 alle ore 20.15 continuata; del- ore 12.30 alle ore 15.15).

chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000 e Camargo, corso Italia, 22/te- telefono 62.60.80 (apertura ore 8.45 del giorno seguente; dalle ore 21.30 alle ore 8.45 i battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità sarà chiamata, diretto presentazione di ricetta medica urgente.

Pulghè, via Matteotti, tel. 55.140. Camargo: Comune 2, via Baracca, tel. 51.81.15. Lussino: Passirani, via G. Cardano, tel. (0322) 72.41. Mariano Ticino: Feligato, p. Vittoria Veneto, tel. 97.66.64. Fontaneto d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. (0322) 89.144. Novaresa: Camul, via Matteotti, tel. (0322) 84.687.

(Trobato): Sironi, via De No- laris, 1 tel. 0323/57.15.84. Oggebbio: Lazzari, R. Costa, tel. 0323/48.150. Omegna: Cammarini, p. Colla, tel. (0323) 20.508.

Omegna: Domestici, Mazzini. Villadossola: Franzoni, via Pissacane, 45 tel. 0324/53.739. Verza: Folghera, via Castell, 49 tel. 0324/72.494. Stimate: Quarna, via Roma, 29 tel. 0324/72.494.



## DA NON PERDERE

### Corsi

**Lezioni a Porta Mortara**  
Stasera alle 21 al quartiere Porta Mortara di Novara è in calendario un incontro informativo sui corsi d'inglese (base e avanzato) tenuti da Gabriella Cristina. Le lezioni s'iniziano lunedì 13 ottobre, terminano il 17 dicembre e costano 200 mila lire. Per informazioni rivolgersi al 627350-461342. (b. c.)

### Escursioni

**Liguria con il Cai**  
E' in programma per domenica una gita a Portovenere, in Liguria. Il santuario di Montenero verrà raggiunto percorrendo le vecchie mulattiere. Organizza il Cai di Borgomanero: la partenza domenica alle 5 da piazza Matteotti. (m. g.)

### Arte

**Domani a Novara**  
L'Istituto Vendite Giuduziarie di Novara via San Francesco d'Assisi presenta domani un'asta di biancheria intima, abbigliamento, attrezzatura fotografica, fotocopiatrici e mobili.

gioielli. L'asta inizia alle 16, l'esposizione della merce è già aperta. Venerdì alle 16 nuovo appuntamento con gli oggetti messi all'asta, tra cui orologi, macchine da scrivere, elettrodomestici. (c. m.)

### Musiche

**Con «Toscanini»**  
Partono i corsi della scuola di musica «A. Toscanini» nelle sedi di Verbania e Omegna. Sono in programma corsi strumentali di classica, jazz e moderna, teoria e propedeutica per bambini da 6 a 11 anni e laboratori musicali aperti. Per informazioni: Arci Nuova Associazione, Cobianchi, 37. Tel. 0323-402592, o 402593. (s. r.)

### Iniziative

**Imparare le lingue**  
Anche l'Enaip di Borgomanero il via a quattro corsi di lingua straniera. In via Piovale 33 si possono seguire lezioni di inglese e inglese commerciale, spagnolo e tedesco. Per informazioni telefonare allo 0322-844494, orario 9-14. (b. c.)



Il giovane era sposato e padre di una bimba. Aveva abitato per molto tempo a Castelletto

## E' morto a 27 anni in uno schianto

Varallo Pombia, piastrellista coinvolto in un incidente

**VARALLO POMBIA.** Ancora un incidente mortale sulla statale del Sempione. La vittima è un giovane padre di famiglia che stava tranquillamente rientrando a casa. La disgrazia si è verificata l'altra sera e ha destato grande impressione a Varallo Pombia e a Castelletto Ticino, i due paesi in cui Paolo Costa, 27 anni, di professione piastrellista, era molto conosciuto.

L'incidente è accaduto nella strada che attraversa la città di Sesto Calende. Paolo Costa era diretto a Varallo Pombia, dove abitava in Via degli Orti con la moglie Katia Savoldi e la figlia Valentina di 3 anni. Una famiglia.

Il Costa, che stava tranquillamente procedendo alla guida della sua auto, è rimasto coinvolto in un terribile incidente stradale che gli è purtroppo costato la vita. Era circa l'una e 30 quando un Bmw 318 condotta da Carlo Gemmo, 25 anni, residente a Cardano al Campo, in provincia di Varese, dopo



Costa aveva 27 anni

attraversato piazza XXV Aprile a Sesto Calende, è improvvisamente sbucato all'altezza della curva all'uscita di Sesto in direzione di Vergiate ed ha urtato il camper Ford che viaggiava sulla corsia opposta.

Lo guidava Silvano Pozzi, 40

anni, residente a Dagnente di Arona, che era a bordo altre quattro persone. Nella sua corsa ormai incontrollata, la Bmw è quindi finita contro la Fiat Uno di Paolo Costa, che seguiva il camper a breve distanza.

Un urto tremendo, che ha scaraventato l'utilitaria contro il camper di una abitazione. L'automobile di Costa si è sfasciata e il giovane, rimasto prigioniero nelle lamiere, è morto sul colpo.

Partito l'allarme, sono immediatamente intervenuti i carabinieri della stazione di Sesto Calende, una ambulanza e subito dopo i vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio, che hanno dovuto lavorare per oltre un'ora prima di poter estrarre il corpo senza vita dall'ammasso di rottami.

Inutile è stata anche la corsa all'ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate, dove ai medici non è rimasto che constatare l'avvenuto decesso. Il corpo dello sfortunato operaio è stato

composto nella camera mortuaria dell'ospedale di Gallarate e sarà oggi sottoposto ad autopsia su disposizione della magistratura. I tre automezzi coinvolti nell'incidente sono sotto sequestro in attesa della perizia tecnica.

Prima di trasferirsi a Varallo Pombia, Paolo Costa aveva abitato per alcuni anni a Castelletto Ticino, dove risiede la madre. Il padre è deceduto qualche anno fa per un male incurabile. A Varallo il giovane era arrivato nel '91 e si era subito fatto apprezzare per la dedizione al lavoro e alla sua famiglia.

Così lo ricordano al Bar Renato di piazza Risorgimento, il locale del paese che Costa frequentava abitualmente. Di carattere aperto e gioviale, l'operaio era considerato persona gentile e molto legata ai familiari. Non erano stati ancora fissati i funerali.

Sandro Bottelli

Nell'Ovest Ticino

Visita scolastica per i bambini dell'asilo

**GALLIATE.** Da oggi l'Usl 13 ha attivato, tramite il servizio distrettuale di Galliate, uno screening della vista. L'iniziativa è riservata ai bambini di 4 anni che frequentano le scuole materne. L'esame sarà eseguito dallo specialista oculista Mario Gioè, che si avvale della collaborazione dell'ortottista Maria Luisa Giarola. L'indagine, rivolta ai bambini che abitano nel distretto di Galliate, è finalizzata a prevenire le patologie che possono colpire la vista anche nei giovani. Il programma di screening è molto articolato: prevede una visita con test indolori che permettono di rilevare eventuali difetti che, curati in tempi rapidi, portano a soluzioni soddisfacenti. «Si prevede inoltre un'ulteriore visita specialistica oculistica - dicono all'Usl 13 - nei casi segnalati da medico o ortottista. I dati saranno conservati in uno schedario aggiornato all'ospedale San Rocco». L'Usl 13 ha già disposto un calendario delle visite, che si terranno nelle sedi scolastiche dell'Ovest Ticino. S'inizia oggi a Cameri, in via Mare, dove gli specialisti saranno presenti anche il 22 ed il 29 ottobre. A Galliate (suore Salesiane ed Orsoline), le visite saranno effettuate il 5, 12, 19 e 26 novembre. A Romentino il 3 dicembre, a Trezzate il 17 dicembre, il 14 e 21 gennaio. A Cereno il 1° gennaio e il 1° febbraio: in questa data anche a Sozzago. [c. m.]

E il sindacato lancia l'allarme sulla riduzione dei posti di lavoro

## L'Enel cambia casa lunedì

A Borgo chiude la sede di via Maioni

L'Enel lascia definitivamente la sede storica di via Brunelli Maioni e trasferisce anche gli sportelli commerciali in via Gozzano.

Il trasferimento verrà effettuato lunedì prossimo, e segue quelli già avvenuti in passato, quando l'Enel ha progressivamente chiuso alcuni uffici della sede di via Brunelli Maioni ed ha trasferito a Novara o nell'agenzia via Gozzano 5, sempre a Borgo, altri servizi.

Per gli utenti della zona, verte un comunicato dell'Enel, in cui saranno comunque disguidi né difficoltà: «Tutte le operazioni commerciali che normalmente vengono svolte presso gli sportelli tradizionali, quelli di Borgomanero, possono essere fatte tranquillamente da casa, telefonando al numero verde a chiamata gratuita che per la zona di Borgomanero è 167-010202, attivo dalle 8 alle 16, dal lunedì al venerdì».

Telefonando a questo numero verde, che verrà stampato anche sulle bollette, tutti gli utenti borgomaneresi potranno sbrigare le pratiche relative a voltare, richieste di allacciamento, di subentro, di cessazione, o attivarsi per la presentazione di reclami o per ricevere informazioni.

«Usando il telefono - ricorda l'ufficio relazioni esterne del dipartimento regionale dell'Enel - si evitano code, perdite di tempo, costi di spostamento. La semplicità delle operazioni è tale che qualunque utente può

## Il direttore al «Trinità»

Cambiamento al vertice dell'Ospedale Ss. Trinità di Borgomanero. Il dottor Augusto Cavagnino è stato infatti nominato nuovo direttore sanitario del complesso ospedaliero di viale Zoppis; il dottor Cavagnino - annuncia il direttore generale dell'Usl 13, Remo Villa - subentra al dottor Giorgio Cerati, che lascia la direzione sanitaria per dedicarsi completamente all'attivazione del nuovo servizio psichiatrico dell'Ospedale di Borgomanero, di cui è il primario. Augusto Cavagnino è uno dei medici più noti del nosocomio cittadino: dirige infatti i reparti di nefrologia e divisione di nefrologia, all'avanguardia in tutto il Piemonte, che ha potenziato sino a far diventare il maggior centro per la dialisi delle province di Novara e del Vco. Cavagnino risiede con la famiglia a Sorso, paese in cui ha fatto anche parte dell'amministrazione comunale sotto la guida del sindaco Giuliano Alliaia. [m.g.]

svolgerla parlando col nostro operatore, fosse in presenza».

Il sindacato lancia però l'allarme sulla diminuzione dei posti di lavoro che la riorganizzazione della sede di Borgomanero ha comportato in questi anni.

«Il palazzo di via Brunelli Maioni è stato praticamente svuotato - dice Pier Luigi Bravo, sindacalista della Cisl elettrica - quando è stata tolta da Borgomanero la direzione. Tutte le competenze professionali, quindi gli addetti, che lavoravano a Borgomanero e sono stati trasferiti a Novara sono andati in pensione, e la città ha perso decine di posti. L'accentramento di numerose funzioni a Novara ha inciso negativamente su Borgomanero, che ha visto una

riduzione di posti di lavoro».

Il sindacato aggiunge che il processo di riorganizzazione dell'Enel, e pertanto di riduzione del personale, è destinato a proseguire e da Borgomanero si sposterà nel capoluogo di provincia: «All'Enel non ci licenziamenti - osserva Bravo - ma trasferimenti di sede, e soprattutto c'è il blocco del turn over, per cui chi va in pensione non viene rimpiazzato. A Borgomanero il processo di riduzione si completa lunedì prossimo, mentre siamo convinti che a Novara ci saranno ancora altre operazioni. Da oltre trecento dipendenti la sede novarese è ridotta a duecento, e ora il nostro timore è che ci sia un arresto degli investimenti da parte dell'Enel. Sarebbe un fatto negativo per la città». [m.g.]

Sizzano, Regione ha approvato il progetto

## Via libera al mega-centro con campi da golf e hotel

**SIZZANO.** Sarà un complesso sportivo all'avanguardia, sul modello dei «resorts» americani, quello che sorgerà alla Bergamina, tra Sizzano e Cavaglio. La Regione ha approvato la variante del Piano Regolatore che aveva come punto di importanza il via libera al progetto che unisce impianti sportivi a strutture residenziali.

Lo illustra il sindaco Antonio Conterbia: «La parte sportiva comprende due campi da golf, nove da tennis, una piscina ed un centro di equitazione. La novità assoluta di questo impianto è costituita dal fatto che si tratta del primo golf aperto a tutti. Non ci sarà bisogno di essere iscritti al club per venire a giocare. Sizzano ha voluto realizzare un impianto sul tipo di quelli anglosassoni, dove chiunque, pagando il biglietto, può farsi il proprio percorso».

Accanto alla zona sportiva, quella residenziale: «Non sap-

piano quante saranno le abitazioni. Bisognerà vedere quali tagli verranno scelti, in ogni caso credo che si dovrà puntare a soluzioni a prezzi competitivi». Il fiore all'occhiello sarà costituito dall'albergo col centro congressi. «Sarà un hotel da duecento camere, in grado di ospitare vegni importanti, tali da attrarre a Sizzano personaggi di rilievo».

Com'è noto, il progetto è stato a lungo contestato dagli ambientalisti, che hanno accusato l'amministrazione comunale di deturpare la collina.

Conterbia ribatte che non sarà così: «La zona verrà invece riqualificata e con questa struttura ci sarà lavoro per qualche centinaio di persone. Non mi pare sia un risultato disprezzabile. In questi tempi, e che qualcuno voglia riflettere sulle opportunità di sviluppo per il paese». [m.g.]

**TECNO ELEKTRA**

**CANCELLI AUTOMATICI e ANTIFURTO**

delle migliori marche con sede in

**VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A**

**OPERAZIONE PRIMI CITIZI**

con possibilità di PAGAMENTO RATEALE

semplici bollettini postali

**FORNITURA e INSTALLAZIONE INCLUSA per**

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.100.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.100.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.100.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 5	L. 1.100.000

**3 ANNI DI GARANZIA**

**inoltre**

possiamo fornirvi inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistema di video controllo con telecamera a cavo.

**Per ulteriori informazioni**

**TEL. 0123/53266**

In carta libera art. 28 Tab. A3, a D.P.R. 26.10.1972 n. 542

ES. n. Cron.

**TRIBUNALE DI NOVARA**

**Avviso di vendita**

di beni immobili all'incanto

il giorno 11 ottobre 1997 alle ore 9,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili: proprietà di FERAZZA Angelo, sita in Comune di Pombia

Toroni: 1) Entrambi fabbricati ad uso commerciale e precisamente: 1) Immobile su 3 piani (211) ciascuno di mq. 130 ad uso ufficio; 2) Capannoni quadrato di mq. 927 in struttura prefabbricata.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base lire 716.180.000; 2) Offerta minima lire 81.000.000;

3) Gli interessati dovranno presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 28 ottobre 1997 depositando all'atto la somma di lire 153.600.000 di cui lire 72.800.000 per cauzione e lire 81.000.000 per spese.

Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cancelliere Provinciale delle PP.TT. di Novara e il concetto del controllore emessi da Banca di Credito con sportelli in Novara;

4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione;

5) Agli offerenti non avvenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Per ulteriori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle 11,30.

Novara, il 28 agosto 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Canero

**HOTEL BEL SIT**

VIA SEMPIONE 76 ■ ITALIA ■ NOVARA

Telefono 0322/65855 - 660483 ■ Fax 0322/65023

**Riapertura GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 1997**

Dining Room  
Spiaggia  
Attracco motoscafi  
Garage

**RISTORANTE**

Giovedì, Venerdì ■ Sabato **PIANO BAR**

**NOVA ELETTRA**

**ELETTRODOMESTICI VIDEO - AUDIO**

**NON PERDERE L'OCCASIONE!!!!**

Fino a

**L. 250.000**

di contributo per il tuo usato (Lavatrici Lavastoviglie Frigoriferi)

**JUMBO**

**NEGOZIO QUALITÀ**

NOVARA - Viale Roma, 13

Tel. (0321) 62.86.65 - Fax (0321) 61.13.59

**Patronato Acli**

**SEDE PROVINCIALE DI NOVARA**

Via dell'Archivio ■ Tel. 0321 626.137 - ■x. 0321 623940

**DAL 1947**

AL SERVIZIO DEL CITTADINO PER

**CONSULENZA ED ASSISTENZA GRATUITA**

NEL SETTORE PREVIDENZIALE - INFORTUNISTICO E INVALIDITA' CIVILI

UFFICI ZONALI

**OLEGGIO** Via Nebulina 2 Tel. 0321 960.100

**GALLIATE** P.zza Mercato 2 Tel. 0321 80.61.15

**Malizie, solidarietà e altre storie**

Isabella Lattes Coifmann

**Animali amici miei**

«Argomenti di scienze» 10 pp. XII-196

con 27 illustrazioni nel testo

**L.25.000**

**LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo con assegno all'Editrice La Stampa.

Ufficio «Edizioni Illustrazioni», via Marengo 32, 10126 Torino (tel. 011-6568.933)

I volumi de «LA STAMPA» ■ GRANDI OPERE ■ IN VENDITA NELLE LIBRERIE



Un documento votato all'unanimità chiede che non si tolga il servizio dalle sedi distrettuali

## «Medicina legale deve restare»

### E' scontro tra Comunità Montana e Asl

**DOMODOSSOLA.** Non si chiuda il servizio di medicina legale dalle sedi distrettuali dell'Ossola. E' la richiesta che parte dalla Comunità Montana che lunedì sera ha approvato all'unanimità un ordine **giorno** presentato da ppi e pds.

Nel documento si invita il direttore generale dell'Asl 14 Marco Ronco a ritirare il provvedimento **cui** è stata cancellata la medicina legale dalle varie delegazioni ossolane. Una decisione che ha creato polemiche ma anche disagi.

Il grido di allarme **partito** dal sindaco di Crudo, Elio Vincler. Il consiglio comunale crodesse aveva già approvato un ordine del giorno contro la decisione **non** consentire più le visite per il rinnovo del porto d'armi, le patenti, certificati di sana e robusta costituzione o l'idoneità lavorativa nelle sedi **Baceno, Santa Maria Maggiore, Villadossola, Premosello e Vanzone.** Tutti gli utenti devono rivolgersi alla medicina legale dell'ospedale domesese.

«Una decisione grave, presa senza consultare i Comuni. Si parla tanto di rispettare le autonomie territoriali e poi si taglia questi servizi importanti. E' doveroso che chi dirige un'azienda come questa abbia un minimo di collegamenti **i** sindaci che **l'autorità** sanitaria sul territorio ha detto Enrico Borghi, capogruppo del ppi presentando l'ordine del giorno poi votato da tutti.



Enrico Borghi, del ppi, e Marco Ronco, direttore generale dell'Asl 14



Una chiara critica alle scelte dell'Azienda Sanitaria Locale quella mossa da Borghi che ha ricordato come si manager della sanità, pagati fior di milioni, operino solo tagli per esigenze di bilancio. Borghi ha chiesto che provvedimenti **questi**, che non tengono conto dell'attipicità del territorio ossolano, debbano essere discussi prima nell'assemblea dei sindaci.

Il documento, che fa anche riferimento ai timori sul futuro del servizio trasfusione dell'ospedale domesese, chiede che vengano riformate le leggi di riforma della sanità per evitare continui scavalcamenti dei pubblici amministratori.

Ma da Omegna, il direttore generale dell'Asl, Marco Ronco, ri-

corda: «La decisione di ridurre la medicina legale è stata presa per ridurre i costi troppo alti dei servizi. In certi distretti si ha una **di una visita al giorno** e il medico per raggiungere il distretto e tornare impiega più di un'ora - rimarca Ronco -. L'attività continua pur se con orari diversi. Nei distretti il medico sarà disponibile una volta la settimana e farà quel giorno tutte le visite possibili. Chi ha la patente è persona sana che quindi può tranquillamente recarsi a Domodossola per queste incombenze. Qui potrà, in caso avesse impegni particolari, pure fissare la visita in orari diversi da quelli stabiliti».

Renato Balducci

## A Verbania

### In ospedale disagi per i ricoverati

**SA.** Sanità in primo piano a palazzo Flaim. Una interpellanza di Rifondazione Comunista nella seduta del **giorno** comunale di lunedì **ha** portato alla ribalta le problematiche delle persone sottoposte a cure oncologiche nell'ospedale di Verbania.

«Con vivo disagio devo segnalare una situazione che non esito a definire vergognosa», dichiara Giovanni Maierna. «Gli ammalati vengono curati in un locale poco spazioso e in promiscuità - spiega l'esponente di Rifondazione Comunista -, per cui crescono i malesseri provocati da queste delicate prestazioni. Si aggiunge che qui si praticano pure biopsie e altre cure particolari, senza alcun rispetto per la privacy degli utenti».

L'interpellanza lamenta anche il fatto che le chemioterapie siano praticate in più punti dell'ospedale **la** mancanza sul territorio di strumenti per le radioterapie, che costringe gli ammalati a trasferire assai gravose.



Per Rifondazione Comunista l'ospedale di Verbania (foto) ha gravi lacune

«Da parte dell'autorità sanitaria - risponde il sindaco Aldo Reschigna dopo essersi consultato **il** direttore generale della Asl 14 - **esistono** preclusioni **trovare** ed attuare soluzioni più idonee per il servizio delle cure oncologiche. Il problema è dunque risolvibile, mentre non è possibile avviare alla mancanza della radioterapia, prevista dal piano di riorganizzazione dei servizi sanitari solo per la Asl di Novara e

per il Vco».

Il consigliere Daniele Garbagnati dei Popolari ha protestato anche per la soppressione del trasporto **ammalati** che necessitano di cure specialistiche cicliche.

«A tale riguardo - osserva Reschigna - la soluzione dovrà essere cercata in accordo con il consorzio che gestisce i servizi socio-assistenziali».

Sergio Ronchi

## IN BREVE

### Canale

#### Via libera del Consiglio al piano regolatore

Il consiglio comunale ha varato **il** nuovo piano regolatore. L'architetto Roberto Ripamonti ha delineato lo sviluppo insediativo, delle strutture produttive e delle aree turistiche **le** questioni idrogeologiche. (s. r.)

### Montebello

#### Dalle baite spariscono i generi alimentari

Strani furti nelle baite del paese dove **tempo** spariscono soprattutto generi alimentari. Chi s'introduce **ferma** a dormire e poi porta via solo prodotti di prima necessità. (re. ba.)

### Stresa

#### Un progetto di recupero per la Palazzina Liberty

La Palazzina Liberty, vicino al Palazzo dei congressi, verrà ristrutturata come convengo **incontri** circa 200 posti disponibili. Questo è l'intento del Comune, che inserirà la trasformazione della struttura nel progetto d'area integrato per il quale si chiederà il finanziamento comunitario. (s. r.)

### Verbania

#### Il Comune approva l'Agenzia turistica

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la bozza dello statuto dell'Agenzia di accoglienza **promozione** turistica del Lago Maggiore e Lago Mergozzo. Istituita su iniziativa del Comune di Stresa, l'Agenzia si inserisce nell'ambito della legge regionale e coinvolge enti pubblici e associazioni private. (s. r.)

Con lui Ccd, Psdi, Socialisti Uniti e Rinnovamento Italiano

## Domodossola, è Massimo Polli il quarto candidato a sindaco

**DOMODOSSOLA.** Ora è ufficiale: Massimo Polli **il** quarto candidato alla poltrona di sindaco del capoluogo ossolano. La riserva è stata scelta lunedì sera da tutti i partiti che compongono la coalizione di centro.

Su Massimo Polli puntano infatti il Ccd, il Psdi, i Socialisti Uniti, l'Area Repubblicana e Indipendenti nonché Rinnovamento Italiano. Medico, 48 anni, consigliere provinciale del Ccd, **consigliere** democristiano a Domodossola ed **presidente** della Juventus Domo, Polli ha dichiarato la volontà di mettersi al servizio della città con un programma ben preciso, mirato al bene della cittadinanza.

La candidatura di Polli era già data per sicura lunedì anche **all'appello** **chi** doveva sostenere pareva mancasse Rinnovamento Italiano. Ma il partito di Dini, che a Domodossola fa capo all'ex deputato Mauro Polli, ha sciolto la riserva in poche ore. «Abbiamo trovato un accordo di programma - dice Ermanno Savoia, segretario provinciale di Rinnovamento -, programma nel quale abbiamo anche rivendicato la possibilità di chiedere, in futuro, l'istituzione di una zona franca, uno dei nostri cavalli di battaglia».

Rinnovamento aveva, in un primo tempo, avuto contatti con il centrosinistra ma l'accordo è saltato per le perplessità di un'alleanza con Rifondazione Comunista. La candidatura Polli spacca in parte il Polo per la Libertà. Cdu, An **Forza Italia** puntano su Pierangelo Bianconi. «E' però sbagliato dire che **Polo** si è sfaldato - dice Valerio Cattaneo, segretario provinciale **Forza Italia** -. Il Cdd ha fatto la sua scelta **non** credo si tratti **una** frat-



Massimo Polli

Spaccato **parte** il Polo: Cdu, An **Forza Italia** restano su Bianconi

tura grave: in fondo si è già verificata in altre parti del Piemonte. La loro è una scelta legittima, che spero avrà una logica apertura al secondo turno delle votazioni».

La decisione del Ccd amareggia **dei** suoi maggiori esponenti, quel Gianmauro Mottini che fu candidato alle provinciali per il Polo. «Io non avrei spaccato il centrodestra - dice Mottini -; pur rispettando la dignità di tutti i gruppi andava fatta una scelta più oculata frutto di una maggior mediazione proprio per salvaguardare l'unità». (re. ba.)

### Ordine **giorno** per il Sempione

**NOVARA.** La Provincia di Novara aderisce al Comitato Sempione-Lotschberg. Riunisce tutti i cantoni della Svizzera occidentale che condividono l'obiettivo di realizzazione della super linea ferroviaria. L'ingresso nel comitato è suggerito in un ordine del giorno. Lo hanno firmato i capigruppo di pds (Nicola Fonzo), ppi (Egidio Nuvolone), Rinnovamento (Carlo Raccioli, sinistra indipendente (Maria Teresa Annovazzi) e Bruno Pozzato (Rifondazione). Altri consiglieri **hanno** sottoscritto. Il documento si aggiunge alle precedenti prese di posizione, ufficializzate in questi giorni, nel Novarese e Vco.

Oltre a ribadire il perseguimento del progetto transalpino, i firmatari chiedono che la Provincia intervenga presso la Regione affinché anche da Torino giunga forte e chiaro il segnale pro-Lotschberg. Va ricordato che la reazione di politici e amministratori (come Giuliana Manica, consigliere regionale pds **Gianni Correnti**, sindaco **Novara**) prende le **dalle** dichiarazioni del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni: aveva ribadito, in un convegno **Lugano**, che l'ipotesi del Gottardo **prioritaria** e deve proseguire senza nuovi ostacoli. Da più parti si è levato quindi l'appello all'amministrazione regionale piemontese per un intervento a difesa della direttrice che attraversa l'Ossola. (m. p. a.)

## UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali

**PROMETE FINANZIAMENTI**  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

## CREDI TESTATA

Conosciutissima, divulgata, **testata** giornalistica **giovani**, indirizzata divertimento, tempo libero, locali pubblici, discoteche, distribuita Alto Milanese, province lombarde, piemontesi, veramente affermata, per **nessuna** espansione analizza proposte di cessione totale o quota da stabilire. Prezzo interessante. Tel. ore ufficio 0321/518200.

# FRANCO BASTELLI

Mercoledì 8 ottobre

music hall

# Mirage

arona

v.le F. Baracca 16 - tel. 0322 - 242134

## IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE

SELEZIONE DIPLOMATI/ MAX 30 ANNI, LIBERI SOTTO, BELLA PRESENZA, BUONA UMANITÀ, DA INSERIRE PROPRIO RETE VENDITA A CUI AFFIDARE, DOPO ADEGUATO FORMAZIONE, PORTAFOLIO CLIENTI PER LA PROVINCIA DI NOVARA E VERBANIA.

REQUISITI: INDETERMINATA A TRASFERITA INIZIALE. OFFERTA: INQUADRAMENTO COME IMPIEGATO VIAGGIATORE, STIPENDIO 1° LIVELLO, AUTO AZIENDALE, RIMBORSO SPESE. Telefonare nei giorni 8 - 9 Ottobre, ore ufficio al 0173/262037, per colloquio **residenza**.

## ECONOMICI

LUNGA esperienza ramo bancario offresi per mansioni di fiducia anche part time. Tel. 0323 709.93.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** **publikompass**

## FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2 ORE

**ITALCREDI** SpA CAP. SOC. 1.000.000.000 - (ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA  
NOVARA: Via XX **6** - Tel. 0321-628245  
INTRA - INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. A - Tel. 0323-519360  
A - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423



Fumata nera anche alla seconda votazione per eleggere il nuovo presidente del Consiglio

## Provincia, Vinder si dimette da «vice»

«Con la situazione azzerata tutto diventerà più chiaro»

VERBANIA. Provincia, il presidente può attendere. E l'impasse continua. Convocato ieri mattina a Villa San Remigio per eleggere il successore del dimissionario Carlo Garlassi, il Consiglio ha chiuso anche la seconda votazione con una sfumata. Ma si è aperto che un altro problema istituzionale: con una lettera al Consiglio, datata 1° ottobre e registrata al protocollo solo ieri, un'ora prima della seduta, si è infatti dimesso anche il vicepresidente dell'assemblea, Elio Vinder. «A seguito delle dimissioni del presidente Garlassi», scrive Vinder, «ritengo non più logico e legale mantenere la carica, stante i doveri istituzionali che detta la carica comporta norma di Statuto». A presiedere i lavori è stato così chiamato dai banchi dell'opposizione Marco Piretti di Forza Italia, consigliere anziano. E Vinder ha voluto subito precisare in aula che il suo abbandono «azzerando la situazione, vuol essere un contributo alla chiarezza». Di quanto ce ne sia bisogno si è visto anche ieri: otto i consiglieri assenti, preludio che anche il secondo voto sul presidente non avrebbe comunque portato a risultati concreti. Ecco l'esito dello scrutinio: due voti a Vinder, altrettanti per Garlassi, 12 a Zaccaria e 12 schede bianche. Chi pensava che la lettera di Garlassi si capigruppo, unica novità dopo l'abbandono, portasse ad un suo rinnovato impegno dovrà così aspettare la prossima seduta, già fissata per le 17 di martedì 14 ottobre.

Dall'opposizione Gian Mauro Mottini parla di «ulteriore segnale di difficoltà della maggioranza. Occorre un momento di seria riflessione», parte tutti. La situazione non è più sostenibile. Spazi a manovra non credo siano molti. Valuteremo tutto quello che c'è da fare per arrivare a una soluzione dignitosa, il futuro di questo ente. Diego Caretti accoglie l'invito, ribatte che nella maggioranza c'è la volontà di portare a termine il lavoro già avviato a risolvere la questione il più presto possibile, impegno ribadito anche da Grassi, ppi. Per Roberto Rebecchi «situazione e parole sanno già-vu. Bisogna il com- in morale di ammettere che siamo in rotte di collisione» torna a chiedere le elezioni.

Contrario a questa ipotesi il leghista Baudin: «sarebbe un altro danno alla popolazione». Guido Biazzi ricorda che fosse tornati all'urne sei mesi fa oggi questa provincia avrebbe un nuovo governo. Ieri i lavori si concludono con il rinvio alla prossima seduta della delibera per l'aggiornamento della convenzione con le cooperative sociali; approvate invece la collaborazione con l'Università di Milano per scambi di dati e le convenzioni con Tecnoparco e Regione per l'informatica.

Pietro Benacchio



Accanto al presidente Ravasio c'era il consigliere anziano M...

Nell'agenzia regionale per il turismo non c'è un rappresentante di Novara e del Verbano Cusio Ossola

## «Ma in Regione lo sanno dove sono i laghi?»

Se lo chiede Giuseppe Federici, assessore al Comune di Stresa

STRESA. «Ci sentiamo abbandonati: per la Regione Piemonte il turismo nel Vco non esiste». Non ha peli sulla lingua Giuseppe Federici, assessore al comune di Stresa e per due anni commissario prima ed amministratore straordinario poi dell'Azienda di Promozione Turistica Lago Maggiore.

«Abbiamo appreso, con stupore ed incredulità, che nel consiglio d'amministrazione della nuova Agenzia Regionale per il turismo è stato inserito neppure un rappresentante della provincia di Novara e nemmeno del Vco - dice Federici - cosa incredibile. Non riesco neppure a fare commenti. Lo sanno in Regione dove sono i laghi Maggiore e d'Orta?

Sanno dove si trovano le montagne ossolane? Sanno cosa rappresenta per l'economia del Vco il turismo?»

E' indignato l'ex amministratore dell'Apt verbanese e parla a ruota libera. «Non so più neanche cosa pensare. Dopo tante promesse, tante assicurazioni ci sentiamo presi in giro. A suo tempo chiesi alla Regione che la sede della nuova Agenzia turistica regionale fosse Stresa. In alternativa volevamo che sul lago Maggiore ci fosse perlomeno un osservatorio». Ci hanno risposto picche! Ed adesso scopriamo che la provincia che è sole rappresentante il per cento del turismo straniero in Piemonte hanno un rappresentante

in seno al Consiglio d'amministrazione. Ma a quale logica risponde questo comportamento? Non certo a quella aziendale e neppure a quella politica».

Gli interrogativi restano. Le nomine effettuate dalla Giunta Regionale nei giorni scorsi sono passate quasi inosservate a Novara e nel Vco. Ma adesso le acque sono agitate e si chiede l'intervento del consigliere regionale Ettore Racchelli.

«Cerchiamo una buona volta di capire che l'industria turistica dei laghi dell'Ossola rappresenta la principale fonte economica dell'intera zona - dice Federici - i conti si fa in fretta a farli: direttamente e indirettamente, il turismo muove un volume di affari superiore ai

mille miliardi. No, non possiamo stare a guardare». Da Stresa si è già il sindaco, Gianpaolo Calligaris che ha preparato una lettera per tutti gli amministratori di Cusio, Verbano e Ossola oltre che per le aree di confine. Nel documento chiede di intervenire presso la Regione affinché venga inserito nel Consiglio d'amministrazione dell'azienda turistica un rappresentante del Vco.

Nel frattempo dalla Pro Loco Legro Orta è partito un ordine del giorno indirizzato al presidente della Giunta Enzo Ghigo affinché al momento di designare il rappresentante regionale al turismo, si tenga in considerazione il rappresentante del Vco Racchelli. (v. a.)

Ieri a Verbania la prima udienza

## Maxi sequestro droga, il processo

VERBANIA. Prima udienza ieri in Tribunale per il processo a Juan Carlos D'Elia, 40 anni, di Buenos Aires e residente a Villadossola, Luciano Chiorboli, 41, milanese residente a Marano Ticino, Ivano Monti, 37, di Saronno (Varese), e Gian Luca Debeffi, 29, di Omegna.

Devono rispondere tutti per delinquere finalizzata a detenzione e traffico internazionale sostanza stupefacente. Con oltre un'ora di ritardo reso necessario per consentire al tribunale il collegio giudicante (Laub, Riccobono, Calzolari), il processo ha preso via alle 10,30 le eccezioni preliminari sull'incompetenza territoriale del tribunale verbanese sollevate dai difensori di Ivano Monti, avvocati Cosimo Palumbo e Oreste Verzaro. Sono associati i difensori degli altri imputati, avvocati Alberto Zanetta, Gaetano Longo Dorni, Pierangelo Corbellino, Luca Molino e Mario Di Primio.

Ulteriore eccezione di incompatibilità, a è opposto il pm Francesco Fassio della Direzione Distrettuale Antimafia di Torino, è stata sollevata dall'avvocato Longo Dorni in merito all'incompatibilità del collegio composto dagli stessi giudici tribunale del riesame chiamati a pronunciarsi, nel corso dell'inchiesta, sul dissequestro della Ford Mondeo proprietà della moglie di uno degli imputati.

Il tribunale, al termine oltre 3 ore di camera di consiglio, ha infine rigettato tutte le eccezioni dei difensori. Alla ripresa del processo, poco dopo le 15,30, è stato l'avvocato Pierangelo Corbellino a richiedere ai giudici la trascrizione completa della registrazione fon-

grafica delle dichiarazioni rese in istruttoria dal D'Elia ai fini di poter effettuare eventuali contestazioni nel corso dell'interrogatorio dell'imputato stesso. Dopo un breve ritiro il collegio ha quindi rigettato l'eccezione del difensore.

I fatti al centro del processo risalgono alla notte dell'8 agosto '96 quando i militari della Guardia di Finanza di Novara bloccavano Dormelletto Tir proveniente dalla Spagna, carico di cellulosa condotto da Juan Carlos D'Elia, un doppio fondo telona di ricopertura del rimorchio le fiamme gialle rinvenivano 377 chilogrammi di hashish confezionati in pani e contenuti in dodici pacchi sigillati con adesivo.

Nel frattempo sopraggiungeva una Volkswagen Passat condotta da Ivano Monti con a bordo Luciano Chiorboli. Dopo un breve inseguimento i finanzieri di Novara bloccavano l'auto nei pressi di Castelletto Ticino mentre scattavano le manette per tutti e tre i fermati.

Nell'ambito di ulteriori indagini veniva identificato e denunciato a piede libero anche Gian Luca De Beffi mentre D'Elia, dopo un breve periodo di detenzione, finiva agli arresti domiciliari ai quali è tuttora sottoposto. Sono invece ancora detenuti Luciano Chiorboli, Ivano Monti il quale ha rinunciato a comparire al processo.

I primi testi chiamati a deporre in aula sono stati due finanzieri che hanno ripercorso le tappe fondamentali dell'operazione «Canarino» condotta a termine con il sequestro dell'ingente quantitativo di hashish che avrebbe fruttato ai trafficanti circa 5 miliardi.

Aristide Ronzoni

# UNA STRAORDINARIA OCCASIONE

Vi offriamo a Gattico (NO) la Vostra villa a schiera con giardino o il Vostro appartamento in una posizione incantevole. Prezzo e qualità Vi stupiranno. Inoltre potrete disporre di mutuo agevolato ventennale fino a lire

**CENTO MILIONI**

con un tasso d'interesse fisso a partire dal  
**2,50% ANNUO**

Offriamo agli acquirenti uno SCONTO PROMOZIONALE sui prezzi di vendita. Siamo a due passi dal Lago Maggiore con comodi collegamenti per Novara, Varese, Milano, Domodossola, Vercelli, Biella, ecc.

Per informazioni rivolgersi in cantiere a Gattico (NO), tel. 0322/83.86.44.

Il personale è disponibile su appuntamento anche il sabato e la domenica in cantiere.



Sperimentale Agevolata Convenzionata in Diritto Proprietà.

Impresa Pierino & Figli S.p.A. - Costruzioni s.r.l. Via Torino, 34 - Cuorgnè (TO)



Dal 1° ottobre in vigore il nuovo tariffario regionale: aumenti e riduzioni

## Polverone sui ticket sanitari

### Interpellanza di Rifondazione comunista



**TORINO.** E' in vigore dal primo ottobre il nuovo tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Sono previste variazioni nel prezzo degli esami e delle visite: parecchi aumenti, ma in pochi casi ci sono anche riduzioni. La manovra è stata approvata dalla giunta nella riunione del 10 giugno ma, stando alle telefonate dei lettori, molti cittadini sono stati colti di sorpresa dalla novità. Tutto si sarebbe dovuto realizzare senza una adeguata informazione degli utenti.

Il Gruppo consiliare di Rifondazione comunista nei giorni scorsi ha presentato un'interpellanza. «Rc ritiene ingiustificato ed inopportuno un ulteriore aumento dei ticket» è scritto nel documento. «Si vuol sapere in quale modo si è proceduto all'informazione territoriale sull'applicazione del tariffario». Infine, i consiglieri chiedono come da oggi verrà organizzato il programma sperimentale di prenotazione per visite e visite nelle farmacie.

La l'attenzione è rivolta al particolare al tariffario e all'entità dei nuovi ticket. Alcuni esempi: radiografia torace, due proiezioni (da lire 19.984 a 30.000); ecografia mammella bilaterale (da 100 mila lire a 69.500). Inoltre sono previste differenti cifre per le visite «specialistiche» e di «controllo». Le norme di carattere generale sono cambiate. Sia il tetto delle 70 mila lire sia le esenzioni che consentono a certe categorie di assistiti

(bambini, anziani, invalidi) affetti da malattie croniche, famiglie a basso reddito) di ottenere le prestazioni senza pagare nulla o con un ticket di mille lire per ricetta.

Non sono i primi ritocchi applicati alle tariffe sanitarie. Risalendo solo agli ultimi anni, ci sono stati un decreto ministeriale del 7 novembre '91 e un altro del 1° luglio '96. Dall'inizio quest'anno poi la Regione aveva adottato un articolato tariffario e, nel contempo, consentito l'accesso alle strutture private. «Così scenderanno i tempi d'attesa - era stata la previsione -. E verranno agevolati i cittadini che avranno un riferimento preciso di tariffe da pagare».

Adesso siamo ad un ulteriore passo avanti. «Siamo venuti incontro il più possibile alle esigenze dei cittadini» dicono in Regione. «Basta confrontare le cifre per scoprire che in numerosi casi i ticket sono ribassati. Inoltre c'è stato un lavoro complesso di riordino e rilettera del tariffario e delle varie voci». Tutto ciò che la Regione ha infatti individuato e inserito nel poderoso documento (che ha due allegati altrettanto complessi) altre prestazioni e, nell'opera di revisione del lungo elenco, ha anche «accorpato per profilo di trattamento» due o più prestazioni. Al di là dei criteri di compilazione, dell'entità dei ticket, della scelta dei tipi di prestazione, nella gente c'è sorpresa e incertezza per una novità inattesa. E restano da considerare l'impatto che i ritocchi avranno sui bilanci delle famiglie sia il vantaggio reale che deriverà alle casse della sanità pubblica.

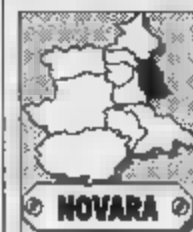
LE NUOVE TARIFFE IN VIGORE		
VECCHIA TARIFFA	PRESTAZIONE	NUOVA TARIFFA
3.291	ECOGRAFIA TORACE	2.400
3.291	ECOGRAFIA TORACE	2.500
4.949	CREATININEMIA	2.400
5.382	ECOGRAFIA TORACE	2.400
4.420	ECOGRAFIA TORACE	2.400
6.262	ECOGRAFIA TORACE	2.400
6.410	ECOGRAFIA TORACE	2.400
10.016	ECOGRAFIA TORACE	2.400
10.016	ECOGRAFIA TORACE	2.400
26.686	ECOGRAFIA TORACE	2.400
30.000	ECOGRAFIA TORACE	2.400
147.785	ECOGRAFIA TORACE	2.400
4.255	ECOGRAFIA TORACE	2.400
2.403	ECOGRAFIA TORACE	2.400
4.255	ECOGRAFIA TORACE	2.400
4.255	ECOGRAFIA TORACE	2.400
26.400	ECOGRAFIA TORACE	2.400
22.500	ECOGRAFIA TORACE	2.400

Collegamento del nuovo aeroporto con l'Alta Velocità



## Malpensa è più vicina

### Da potenziare statale novarese



**MALPENSA.** A trenta chilometri da Novara e a una decina dal confine con il Piemonte sorgendo uno dei più grandi aeroporti d'Europa e del mondo. E' Malpensa 2000, struttura all'avanguardia che diventerà punto di riferimento del traffico aereo mondiale. Entro la prima metà del '98 i decolli e gli arrivi.

Nella bughiera affacciata sul Ticino si lavora ormai da alcuni anni. L'opera è realizzata con una spesa di 55 miliardi. Così coperti: 55 per cento dalla Sea, la società esercizi aeroportuali controllata dal Comune di Milano e che gestisce gli scali di Linate e vecchia Malpensa; dallo Stato che interviene per 600 miliardi; il resto dalla Bei (Banca europea investimenti). L'ultima «tranche» finanziaria (200 miliardi) è stata perfezionata proprio l'altro giorno con la firma tra Bei, Cariplo, Istituto Bancario San Paolo di Torino e la Sea. Ma questi fondi restano disponibili soltanto dopo la firma, da parte del ministro Burlando, del decreto con la data del trasferimento voli da Linate a Malpensa 2000.

Il nuovo aeroporto sorge a pochi chilometri di distanza dalla vecchia Malpensa e dovrebbe di-

ventare parte integrante non solo del traffico aereo internazionale, ma anche di quello piemontese. Durante la firma tra le banche e la Sea, il vicepresidente della Bei, Massimo Ponzello, ha ricordato che Malpensa 2000 dovrà essere un punto di riferimento anche per l'Alta Velocità. E in questo contesto si parla di collegare direttamente l'aeroporto alla futura linea Torino-Venezia. Nel frattempo sono in corso i lavori per un altro collegamento, attraverso le Ferrovie Nord: una linea diretta con Milano. L'aeroporto intercontinentale, portata in Piemonte, sarà raggiungibile, via strada, attraverso Novara. Sfumata la possibilità di una bretella autostradale di raccordo con Torino-Milano, si pensa al potenziamento statale che da Novara, via Oleggio, attraversa il Ticino e arriva appunto a Malpensa. Una trentina di chilometri da percorrere in meno di mezz'ora. Come dire che il check-in verso il mondo è a trenta minuti da casa. E in questa prospettiva attorno a Novara si sta lavorando per facilitare anche il traffico merci. Una strada di collegamento è prevista fra Cim, la tangenziale e il casello autostradale To-Mi, fra Galliate e Peralba. Insomma, un agguancio del Piemonte all'Europa in volo.

Gianfranco Quaglia

# KANDAHAR

## PER FESTEGGIARE IL SUO TRENTESIMO ANNO DI ATTIVITA'

### METTE IN

# LIQUIDAZIONE

## 4000

## TAPPETI

## ORIENTALI

### A PREZZI DI REALIZZO CON SCONTI FINO AL

# 60%

### Via A. Costa, 30 - Novara

### Tel. (0321) 61.11.84/83.107



**ALPIERI** ■ Sofferino 2, 1.582.3800. Oggi: Tutti dicono I love you. Ore 15,30 unica proiezione.

■ **MULTISALA corso V. II**

Or. 12: 2007. Sale 1: **Leila**. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sale 2: **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Ore: 15; 17,30; 20; 23,30. Sale 3: **She's so Lovely (Coal carina)**. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

■ **ARLECCHINO** c. Sommerler 22, tel. 581.71.90. **Soldato Jens**. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.

■ **CAPITOL** via San Damazzone 24, tel. 540.695. Le **avventure** ■ **Charles**. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

■ **CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together**. Vite min. 18 anni. Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30.

■ **CINAPLUN 1** v. Garibaldi 32/p, l. 436.07.23. **Oroscopo**. Ore: 15; 16; 18,30; 20,30; 22,30.

■ **CINAPLUN 2** v. Garibaldi 32/p, l. **Consigli per gli acquisti**. ■: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.

■ **CIAN** c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Ore: 15,30; 17,30; 22,30.

■ **CRISTALLO** via Gioio 5, l. **Batman** ■: Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.

■ **DORIA** v. Graciosi 9, l. **Inseparabili** cronici. Ore: 15; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

■ **GRANDE** p. ■: Ore: 14,47.52.41.

■ **M.I.B. Men in black**. Ore: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.

■ **ELISEO BLU** p. Sabotino, l. 447.52.41. **Soldato Jens**. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

■ **ELISEO ROSSO** p. ■: l. 447.52.41. **Oroscopo**. Ore: 15; 16,10; 18,20; 20,30.

■ **EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **Com Juri**. Ore: 16; 18,20; 20,30.

■ **ERBA 1** c. Moncalini 241, l. 681.54.47. **Il viaggio della sposa**. Ore: 20,30; 22,30.

■ **ERBA 2** c. Moncalini 24, l. 661.54.47. **Il bagno turco**. Ore: 20,30; 22,30.

■ **HYDRA** Susselzing v. Roma, l. Ore: 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

■ **FARO** v. Po 30, tel. 817.3323. **Air Force One**. Ore: 20; 22,30.

■ **FIAMMA** c. Tripari 57, tel. 395.20.57. **Il mondo nascosto - Jurassic Park**. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.

■ **IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Contact** ■: Ore: 16,30; 19,30; 22,30.

■ **KING** via Po 21, tel. 812.59.96. Ore 15,30 **Il pianeta errante**. Ore 18,30 **La morte viene a pieta** **Antin**. ingresso libero. Ore 21; 22,30. **Tanto da morire**.

■ **KONG** v. S. Teresa 5, l. 534.614. **road**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

■ **LILIPUT** via XX Settembre 15 bis, ■: 537.101. **Il mondo degli uomini**. ■: 18,20; 20,25; 22,30.

■ **LUX** Gall. San Federico, tel. 541.283. **Air Force One**. Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

■ **MD UNO** v. Monello 8, tel. 817.10.41. **Alien**. Ore 20,20.

■ **NAZIONALE 1** via Pomba 7, l. 812.41.73. **Oroscopo**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

■ **NAZIONALE 2** via Pomba 7, ■: 812.41.73. **M.I.B. Men in black**. Ore: 16; 18,10; 22,30.

■ **OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 2** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 3** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 4** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 5** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 6** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 7** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 8** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 9** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 10** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 11** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 12** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 13** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 14** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 15** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 16** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 17** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 18** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 19** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 20** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 21** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 22** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 23** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 24** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 25** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 26** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 27** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 28** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 29** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 30** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 31** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 32** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 33** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 34** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

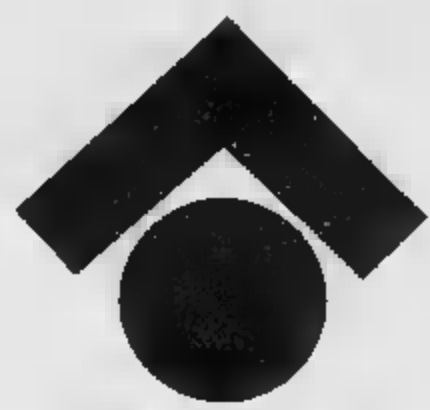
■ **OLIMPIA 35** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 36** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 37** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.

■ **OLIMPIA 38** via Arsenale 31, l. 532.449. **Il bar** ■: 22,30.





servizi

TECNOCASA

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENTE HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMO

**STUDIO NOVARESE**  
C.so Torino, 32 - Tel. 0321/111111  
**NOVARA**  
**S. MARTINO - S. PIETRO - S. CUORE**

3 locali - S. Cuore - Parzialmente ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina L. 115.000.000  
3 locali - S. Martino - Interessante soluzione con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, box e cantina L. 125.000.000  
3 locali - Via A. Costa - In ottima posizione con soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina L. 130.000.000  
3 locali - S. Paolo - Ottima posizione con soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e rip. Cantina e box L. 150.000.000  
3 locali - S. Martino - Recentissimo composto da 3 locali più servizi. Box doppio, cantina, riscaldamento autonomo. Ottima finitura L. 250.000.000  
4 locali - 115 mq ca. - Via A. Costa - Centralissimo, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, studio, 2 camere, bagno, cantina e box. Piano alto e asciutto L. 185.000.000  
4 locali - 120 mq ca. - S. Cuore - Ottimo total. ristrutturato con 2 ingressi, soggiorno, cucina abitabile, studio, 2 camere, 2 bagni, 2 cantine, box, box L. 200.000.000  
4 locali - S. Martino - Ampio con ingr., salone, cucina, tinello, 3 camere, 2 bagni, ripost., cantina e box L. 235.000.000  
Varie - Lumellogno - Cascina rurale su area di ca. 6000 mq con fabbricato abitativo, scuderia, stalle e rustici vari. Da riadattare L. 400.000.000

**STUDIO NOVARESE**  
C.so Torino, 32 - Tel. 0321/111111  
**NOVARA**  
**MORTARA - BICOCCA - CITTADELLA**

2 locali - 60 mq ca. - P. Mortara - App. con ingr., soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, risc. aut. L. 75.000.000  
2 locali - 80 mq ca. - P. Mortara - App. con ingr., soggiorno, cucina, camera, bagno, box, Ottimo L. 95.000.000  
3 locali - 80 mq ca. - Mortara - App. con ingr., soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., cant. Ottimo L. 100.000.000  
3 locali - 85 mq ca. - Traversa G. Cesare - App. con ingr., soggiorno, cucina, due camere, bagno, cant., box. Ristrutturato L. 145.000.000  
3 locali - 110 mq ca. - M. Gabriele - Stupendo app. con ingr., soggiorno, cucina, abili., bagno, 2 camere, rip., cant., box. Completamente ristrutturato con finiture di pregio L. 160.000.000  
3 locali - 105 mq ca. - Bicozza - App. con ingr., soggiorno, cucina abitabile, due camere, letto, bagno, rip., box doppio, risc. aut. L. 205.000.000  
4 locali - 130 mq ca. - Cittadella - App. con risc. aut. composto da ingr., soggiorno, cucina, abili., tre camere, due bagni, box L. 210.000.000  
Novara vic. - Stupenda villa singola disposta su due livelli con pt. temp. salone, cucina abitabile, bagno, lav. rip. 1° p. due camere, bagno, il box, giardino priv. L. 480.000.000

**STUDIO TRECATE**  
Solferino, 1 - Tel. 0321/39.04.33  
**NOVARA CENTRO**

2 locali - 125 mq ca. - S. Martino - Appartamento sito al 3° ed ultimo piano con ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Cantina. (Possibilità di box) L. 175.000.000  
3 locali - 100 mq ca. - S. Martino - Appartamento in residenza con ingresso, salone, cucina abitabile, doppi servizi e ripostiglio. Terrazzo di 100 mq, cantina e box. L. 300.000.000  
3 locali - 125 mq ca. - S. Rita - Nuovo appartamento disposto su 2 livelli con cucina abitabile, bagno, 2 camere e servizio. Termosilenzioso L. 175.000.000  
4 locali - 100 mq ca. - S. Martino - Appartamento sito al 3° ed ultimo piano con ingresso, salone, soggiorno, cucinotto, tinello, 2 camere e bagno. Cantina, sciolto e box L. 190.000.000  
4 locali - 180 mq ca. - Zona Sazzone - Attico composto da ampio ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, 2 ripostigli. Cantina e doppio box L. 375.000.000  
5 locali - 240 mq ca. - Centro - Appartamento composto da ingresso, salone, tinello, cucina, studio, 4 camere, doppi servizi e 2 balconi. Cantina, sciolto, box e posto auto L. 495.000.000  
3 locali - 160 mq ca. - S. Rita - Appartamento in casa bifamiliare con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cantina. Termosilenzioso L. 200.000.000  
3 locali - 80 mq ca. - S. Martino - Appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno. L. 90.000.000

**STUDIO TRECATE**  
C.so Milano, 10 - Tel. 0321/62.24.50  
**NOVARA NORD**

3 locali - 110 mq ca. - S. Andrea - Via Borel - Appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere e bagno L. 90.000.000  
3 locali - 110 mq ca. - S. Rocco - Recente appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, termosilenzioso L. 168.000.000  
3 locali - 108 mq ca. - S. Rocco - Recente appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina e box L. 170.000.000  
3 locali - 108 mq ca. - S. Antonio - Nuova costruzione composta da: salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, cantina e box. Risc. autonomo L. 220.000.000  
Casa semindip. - Viggiù - PR: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno. Tutta cantinata. Giardino di 200 mq. L. 165.000.000

**STUDIO TRECATE**  
Via ... Tel. ...  
**TRECATE CERANO**

2 locali - 75 mq ca. - Trecate - Libero subito con: soggiorno, cucina, camera e bagno. Cantina L. 75.000.000  
2 locali - 80 mq ca. - Trecate - Ottimo appartamento con soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina e box. Riscald. autonomo L. 120.000.000  
3 locali - 100 mq ca. - Cerano - Soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno. Cantina e box L. 80.000.000  
3 locali - 100 mq ca. - Cerano - Libero subito app.to con: soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Cantina e box L. 95.000.000  
3 locali - 110 mq ca. - Trecate - Ottimo, ristrutturato con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina. Box. Risc. aut. L. 110.000.000  
4 locali - 120 mq ca. - Trecate - In piccola palazzina con: salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, cantina e box. Riscald. auton. L. 145.000.000  
Casa - Corte - 100 mq ca. - Trecate - Ristrutturata su 3 livelli con: 3 locali e servizi. Ampio balcone. Rustico uso deposito L. 95.000.000  
Casa di Corte - 100 mq ca. - Trecate - Ottimamente ristrutturata: soggiorno/ang. cottura, 2 camere e doppi servizi. Posto auto L. 100.000.000

**STUDIO TRECATE**  
Via ... Tel. ...  
**FARA NOVARESE**

3 locali - Carpiignano - In villa, ristrutturata, composta da: Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, box, cantina, termosilenzioso L. 140.000.000  
Casa indip. - Cavaglio - P.T. tra cantina e servizio. 1° P. tre locali più servizi. P. sottotetto mansardato. Cassero, cortile privato. Ottimali L. 110.000.000  
semindip. - Carpiignano - Su due piani, per complessivi 5 locali più doppi servizi. Cortile privato posto auto coperto. Da visionare L. 110.000.000  
Casa di Corte - Carpiignano - Di 4 locali più servizi. Da ristrutturare. Libera subito L. 18.000.000  
Casa di Corte - Cavaglio - Composta da P.T.: Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, P. 1° camera. Ampio box. Libera subito L. 40.000.000  
Casa di Corte - Cavaglio - Su 3 piani, terrazzo, 2 cantine, stalla, cassero, parzialmente abitabile. Da visionare L. 75.000.000  
Rustico - Carpiignano - Indip. su tre lat. di ampia metratura, giardino privato, box. Da ristrutturare L. 72.000.000

**STUDIO TRECATE**  
Via ... Tel. ...  
**ROMAGNANO SESIA**

2 locali - Romagnano - Centralissimo, disposto su 2 livelli. Soggiorno, ang. cottura, camera, bagno L. 45.000.000  
3 locali - Grignasco - Centralissimo, con ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, Ripostiglio L. 50.000.000  
Casa semindip. - Cavallino - Ottima sul fronte strada. PT ingr., soggiorno, cucina, tinello, 1° p. 3 camere, studio, bagno. Sottotetto, box, ampio rustico. Libera subito L. 90.000.000  
Casa semindip. - Grignasco - PT: ingr., soggiorno, cucina, bagno, 1° p. 2 camere, veranda. 2° p. camera, sottotetto. Cantina, giardino. Libera! L. 85.000.000  
Casa indip. - Grignasco - Composta da due fabbricati, di ampia metratura, cortile privato. Possibilità per due famiglie. Libera subito L. 85.000.000  
Casa di Corte - Romagnano - Porzione di corte sul fronte strada di 4 locali, subito L. 100.000.000  
semindip. - Romagnano - Centralissimo, completamente ristrutturato, 3 locali e doppi servizi, box doppio. Ottima libera subito L. 150.000.000  
Rustico - Romagnano - In posizione centralissima, sul fronte strada, ampia porzione di caseggiato, disposto su 2 piani e sottotetto mansardabile L. 40.000.000

**STUDIO IMMOBILIARE**  
C.so ... Tel. ...  
**NOVARA EST**

2 locali - 70 mq ca. - Novara - Parzialmente ristrutturato cucina abit. Termosilenzioso L. 70.000.000  
2 locali - 85 mq ca. - Novara - Via XXV Aprile ben tenuto cantina e box L. 90.000.000  
3 locali - 70 mq ca. - Novara - C.so Milano ingr., soggiorno, cucina, camera, bagno e cantina. Libera subito L. 88.000.000  
3 locali - 80 mq ca. - Novara - In mini palazzina ben tenuto cantina e box L. 95.000.000  
3 locali - 100 mq ca. - Novara - Via Villoio. Totalmente ristrutturato con ottime finiture L. 120.000.000  
3 locali - 104 mq ca. - Novara - Libero subito ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio con due balconi, cantina e box L. 140.000.000  
4 locali - 120 mq ca. - Novara - Soggiorno, cucina, abili., 3 camere, bagno, cantina e box L. 145.000.000

**TECNOIMMOBILIARE**  
Via ... Tel. ...  
**ARONA**

1 locali - Arona - Via XXV Maggio - In mini palazzina, cantina. Poss. box L. 148.000.000  
1 locali - 80 mq ca. - Arona - 3° piano con cantina e box, termosilenzioso. Ottimo L. 180.000.000  
3 locali - 95 mq ca. - Arona - Totalmente ristrutturata con: soggiorno, cucina abitabile, cantina, piano alto, vista lago L. 175.000.000  
Palazzina - Arona - Corso Liberazione in stabile signorile disponibile di appartamenti a negozi con finiture di pregio, consegna giugno 98. A partire da L. 167.000.000  
indip. - 150 mq ca. - Arona - Disposta su 2 livelli con box. Ristrutturata L. 250.000.000  
4 locali - 110 mq ca. - Arona - Recente costruzione, cantina e box. Termosilenzioso L. 180.000.000

**pegasofin**  
PEGASO FIN  
**IL MUTUO CASA SU MISURA**

Ieri dovevate chiedere un mutuo  
Oggi potete sceglierlo!  
In BANCA con un amico!  
NOVARA - C.so ... 6/B  
11100 - 65

**STUDIO BIANDRATE**  
Via Valsesia, 1 - Tel. 0321/83.88.35  
**BIANDRATE**

4 locali - 156 mq ca. - V.le Blandrate - Ottimo appartamento su due piani con possibilità di mansarda e giardino privato. Da visionare L. 110.000.000 prezzo box L. 111  
Villa singola - Casaleggio - Ampia villa composta da: cucina, salone con camino, 3 camere, 2 bagni. Giardino, box. Da visionare. Casa indip. - 180 mq ca. - Vicinaggio - Disposta su due livelli con: P.T.: cucina, salone, bagno, 1° P.: 4 camere, bagno. Giardino L. 95.000.000  
Casa indip. - 200 mq ca. - Mandello Villo - Di recente ristrutturazione, con P.T.: cucina, salone, bagno, 1° P.: 3 camere, 2° P.: ampia mansarda. Giardino di mq 600 ca. L. 140.000.000  
Casa indip. - 300 mq ca. - S. Martino - P.T.: salone, cucina abitabile, bagno, lavandaia. 1° P.: 2 camere, bagno e lavanderia. Box doppio. Ristrutturata L. 150.000.000  
Casa indip. - 210 mq ca. - Casaleggio - Ottima casa disposta su due livelli con ampio cortile e box. Finemente ristrutturata L. 350.000.000  
Casa di Corte - ... - Ottima con: P.T. sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 1° P.: tre ampi locali da sistemare. Box doppio e giardino L. 90.000.000

**STUDIO BORGOMANERO**  
Via ... Tel. ...  
**BORGOMANERO**

Borgomanero - In zona centrale, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno L. 120.000.000  
Borgomanero - Appartamento con ottime finiture composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno L. 400.000.000  
Borgomanero - In prestigiosa palazzina appartamento con ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 camere, 3 bagni. Cantina e doppio box L. 400.000.000  
Borgomanero - Villa singola di nuova costruzione composta da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni. Ampia lavandaia L. 400.000.000  
Galliate - In casa indipendente appartamento di 3 locali più servizi. Ampio balcone, cantina, box doppio. Termosilenzioso L. 150.000.000  
Suno - In piccola palazzina al terzo e ultimo piano appartamento di tre locali più servizi L. 97.000.000  
Galliate - Casa indipendente. Ristrutturata L. 180.000.000  
Curniglio - Casa fronte con ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina, camera, due bagni L. 180.000.000

**STUDIO BORGOMANERO**  
Via ... Tel. ...  
**GOZZANO**

Gozzano - Casa in corte ristrutturata con cortile proprietà L. 80.000.000  
S. Maurizio d'Op. - Alloggio soggiorno, cucina, 3 camere e bagno L. 125.000.000  
Gozzano - Casa in corte con soggiorno, tinello, cucina, 2 camere, bagno e box L. 120.000.000  
Invorio - Rustico indipendente su 3 livelli di 9 locali e giardino di proprietà L. 130.000.000  
Bifga Nov. - Appartamento con soggiorno, cucina, 3 camere, bagno e box L. 155.000.000  
Gargallo - Casa in costruzione di 3 locali più doppi servizi, box e cantina L. 200.000.000  
Carpegna - U. Lago - Villa con due alloggi di 3 locali più servizi L. 840.000.000  
S. Maurizio d'Op. - Villa a schiera di nuova costruzione di varie metrature da L. 250.000.000

**STUDIO BORGOMANERO**  
Via ... Tel. ...  
**OMEGNA**

Omegna - Ottimo alloggio ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e autorimessa. Vista lago L. 150.000.000  
Casa indipendente di recente ristrutturazione con soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e 2 bagni L. 150.000.000  
Crusinalto - Ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e balconi. Riscaldamento autonomo L. 100.000.000  
Crusinalto - Nuovoli - Ampio soggiorno, cucina abili., cantina, i bagni e terrazzo. Termosilenzioso L. 140.000.000  
C.C. - Casa semindipendente su unico piano con soggiorno, cucina, bagno, L. 45.000.000  
Casale C.C. - Casa semindipendente con soggiorno, cucina, 2 servizi, ampia cantina e ripostigli L. 55.000.000  
Rustico indipendente quattro locali, ampia stalla, bagno e 1000 mq ca. di giardino L. 68.000.000

**STUDIO CASTELLETTO T**  
Via ... Tel. ...  
**CASTELLETTO TICINO**

Borgo Ticino - Villa esclusiva 5000 mq di parco, ampia metratura L. 680.000.000  
Comignago - Casa con giardino, i servizi L. 90.000.000  
Castelletto T. - Casa sala, cucina, camera, doppi servizi, giardino L. 210.000.000  
Castelletto T. - Casa con capannone e app.to ampia metratura L. 300.000.000  
Borgo Ticino - Casa indipendente, ampia metratura cortile privato, centrale L. 150.000.000  
Castelletto T. - Attico vista lago, 3 locali e servizi, ampio terrazzo L. 275.000.000  
Castelletto T. - Villetta con sala, cucina, 2 camere, i bagni, box doppio L. 210.000.000

**STUDIO GALLIATE**  
Via ... Tel. ...  
**GALLIATE**

Casa - 4/5 locali, servizi, cortile, cantina, sottotetto, cassero e box triplo L. 180.000.000  
Galliate - Casa indipendente trifamiliare. Cortile, portico, box doppio e servizi L. 225.000.000  
Galliate - Cascina indipendente di 7 locali e servizi. 600 mq di terreno. Risc. L. 225.000.000  
Galliate - Alloggio i vani e doppi servizi. Box, posto auto e cantina. Autonomo L. 170.000.000  
Galliate - Disponiamo alloggi in costruzione di 3/4 locali DSS e box da L. 238.000.000  
Galliate - Casa semindip. 5 locali, i box. Portico e terrazzo. Ampio cortile priv. L. 215.000.000  
Galliate - Alloggio di 3 locali e servizi. Posto auto e cantina. Termosilenzioso L. 650.000

**STUDIO GALLIATE**  
Via ... Tel. ...  
**CAMERI**

Palazzina in costruzione alloggi composti da: soggiorno, cucina abitabile, tre doppi servizi, balconi, cantina. Termosilenzioso. Box doppi o singoli. Prezzi a partire L. 192.000.000

**STUDIO OLEGGIO**  
C.so ... Tel. ...  
**OLEGGIO BELLINZAGO**

Oleggio - Cascinale di ampia metratura da ristrutturare con attiguo terreno di mq 13.000 L. 300.000.000  
Oleggio - Nuova costruzione villa singola, ottime finiture. Consegna Giugno L. 330.000.000  
Oleggio - Nuova costruzione appartamento 3 locali, servizi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Consegna Maggio 98 L. 175.000.000  
Vaprio - Fabbricato di nuova costruzione mq 340 composto da n. 8 appartamenti da ultimare; laboratorio con servizio PT ultimato L. 100.000.000  
Appartamento di 3 locali, cucina abitabile, bagno, cantina, box. Ottima condizioni L. 150.000.000  
Bellinzago - Appartamento di 2 locali, cucina, bagno, cantina, box L. 102.000.000

**STUDIO VARALLO POMPA**  
Via ... Tel. ...  
**VARALLO POMPA**

Complesso residenziale - Agrate C. - Centro storico complesso di 5 unità abitative di varie. Completamente ristrutturato utilizzando le più attuali tecnologie da L. 129.000.000  
Rustico - Divignano - Porzione di corpo di casa di ampia metratura. In parte già abitabile, composta da 3 locali abitabili e sei da ristrutturare, essere adibito a box L. 100.000.000  
Casa semindip. - Pombia - Ristr. libera sui 2 lat. composta da salone con camino, cucina abitabile, e lavanderia, 2 camere letto, bagno. Sottotetto colportato. Box e giardino cintato L. 180.000.000  
Villa a schiera - Varallo P. - Centrale, composta da ampio salone con camino, cucina, doppi servizi, 3 camere letto. Box doppio, cantina L. 215.000.000  
Rustico - Veruno - Libero sui 4 lat. con giardino 500 mq ca. di 140 mq ca e sottotetto, pochi lavori da fare L. 100.000.000  
Varallo P. - Proprietà composta da due case indipendenti, abitabili adatte per due famiglie con giardino esclusivo L. 330.000.000

Se sei diplomato o laureato, dotato di entusiasmo e determinazione vuoi diventare un professionista serio e stimato, noi ti offriamo un'opportunità. Entra a far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare in franchising d'Italia.

**TECNOCASA**

Per informazioni rivolgersi alle agenzie affiliate Tecnocasa presenti su questa pagina.



Paruzzaro, la rassegna di podismo si apre il 19 ottobre

## L'«Ammazzinverno» torna e gioca un turno d'anticipo

PARUZZARO. Anche quest'anno, podismo soluzione continuità. Il Gruppo sportivo Paruzzaro ha preparato con largo anticipo il calendario dell'«Ammazzinverno», manifestazione ormai giunta all'edizione numero 13 con lo scopo di quello di non far morire di pigrizia le centinaia di camminatori della «Gamba d'oro».

Questa rassegna, infatti, esaurirà le proprie corse (oltre 40) domenica a Pettanasco (Giro dei 7 campanili) e richiamerà poi tutti a raccolta domenica 11 San Maurizio d'Oglio per una «Camminata di chiusura» con al termine la premiazione dei vincitori dell'anno.

«Restava un vuoto il 19 ottobre - hanno spiegato gli organizzatori del Paruzzaro - e così abbiamo pensato di anticipare un turno dell'«Ammazzinverno». Anche perché - aggiunge Ornella Gallo, esponente dello stesso - giunte molte richieste, pure per gare nuove, ma ci tenevamo a concludere per il mese di febbraio. Lo scorso anno avevamo avuto discussioni con la «Gamba d'oro» per presunte invasioni: quest'anno è fatto in modo di rispettare gli spazi».

Dunque, niente guerra. «Non sembra proprio il caso - dice Fagnani - di fare una lotta, visto oltretutto che quelli che disputano l'«Ammazzinverno» proseguono poi la propria attività nella «Gamba d'oro»».

Le dell'«Ammazzinverno» prevedono classifiche finali riservate ai gruppi, fermo restando che ogni società può distribuire, in proprio, tutti i premi che crede. La lunghezza di ogni tracciato non deve superare i 18 chilometri, mentre la quota di iscrizione sarà di 10 mila lire. Al termine di ogni camminata verrà stilata una



Sono centinaia i podisti che quasi le domeniche si sfidano in una corsa

classifica con l'assegnazione di un punto ai primi 140 uomini e alle prime 30 donne.

Sono venti le gare in programma, tutte di domenica, più l'8 dicembre che è lunedì. Il «vernissage» è per il 19 ottobre, a Dagnente di Arona, ritrovo al Parco giochi, partenza alle 9.30. Le date di novembre: Cureggio, Crussinallo, 16 Gozzano, Dormelletto, Inverigo. Dicembre: 7 Gravelona, 8 Vogogna, 14 Suna, 21 Montiglio. Gennaio: 4 Intra, 6 Borgo Ticino, 11 Bellinzago, 18 Feriolo, 25 Castelletto Ticino. Febbraio: 1 Baveno, 15 Veveri, 15 San Maurizio d'Oglio, 22 Paruzzaro.

Rispetto alle passate edizioni

c'è la novità Baveno (località Oltrefiume). Al gruppo organizzatore erano giunte altre richieste, che non sono accettate solo per esigenze di calendario. «Ammazzinverno» e «Gamba d'oro» hanno ormai esaurito tutti i nomi dell'anno, rimasto un breve intervallo per agosto, ma il richiamo di alcune classiche della Valsesia ha colmato anche quel vuoto.

Dovunque c'è fame di corse. Certo Novaresa, Verbania, Cusio e Ossola sanno offrire una cornice di paesaggi straordinari. Si corre per divertimento, per salute, per vivere a contatto della natura e chissà per quali altre misteriose ragioni. L'importante è correre.

(s. b.)

In Promozione

## Varalpombiese continua la marcia

NOVARA. Dopo trecentosessantacinque minuti di gioco nel campionato di Promozione le tre matricole formano in classifica un terzetto a quattro punti. Tutte e tre le formazioni hanno incassato due sconfitte, un pareggio ed una vittoria.

In particolare il Trecate è in attesa che i tre punti conquistati contro la Cristinense nella terza giornata vengano omologati avendo la squadra ospite presentato reclamo: al problema è legato ad una sostituzione - di cui l'allenatore Antonini - per tutto l'arco dei novanta minuti deve risultare in campo il giocatore classe 1978. Contro la Cristinense per dieci secondi questo fatto si è verificato in quanto l'arbitro ha posticipato una sostituzione. Comunque il quel periodo il Trecate era in dieci uomini e non in undici senza il giocatore del '78: come se ci fosse stato un infornuto del '78 a bordo campo. Le squadre veterane della Promozione sovente fanno conto sugli errori interpretativi del regolamento commessi dalle matricole... Il Barengo dal canto suo ha ingranato la marcia giusta. Dopo un esordio da brivido ha inanellato tre belle vittorie e si candida al ruolo di sfidante per la piazza d'onore. Deve però fare i conti con il Crevalmassera avanti di un punto. La compagine ossolana al pari della leader Varalpombiese conserva l'imbattibilità ma a svantaggio vanta un pareggio di troppo, quello rimediato nella giornata contro il Cerano. Il Virtus Villa con due vittorie consecutive ha assaporato la posizione di prima in classifica ma successivamente ha sciupato tutto collezionando altrettante sconfitte entrambe con due reti di scarto (4-2 e 2-0).

(r. l.)

Sci nautico

## Coppa Europa per il poker cusiano



Andrea Alessi, 30 anni, ha dominato la Coppa Europa con un salto di oltre 100 metri.

OMEGNA. Sembra inarrestabile l'onda lunga dello sci nautico cusiano. Dopo la vittoria di Buzzotta, con due bronzi ed un argento di squadra ai mondiali in Colombia, adesso la squadra azzurra, composta da Andrea Alessi, Chicco Buzzotta, Cristian Rampanelli e Marina Mosti, ha vinto la Coppa Europa. L'impresa è riuscita nel salto di gara svoltosi sul lago Niccolotti, in provincia di Enna, i quattro cusiani si sono imposti con delle prestazioni di altissimo livello, bissando il successo ottenuto in Sud Africa. A dominare la gara sono stati i solisti Alessi e Buzzotta. Il primo è stato autore di uno spettacolare salto con 60,80 metri mentre Buzzotta in figura ha fatto registrare 10680 punti. Dal canto suo Mosti si è imposta nello slalom con 2 boe ad 11 metri e Rampanelli ha saltato 54,60 metri. Alle spalle degli azzurri si sono classificati la Gran Bretagna e l'Austria. Che la scuola cusiana sia sempre ai vertici lo dimostra anche la splendida prestazione ottenuta in provincia di Latina dai baby omegnesi: i sedicenne Jacopo Lazzeri ed il ventunenne Alessandro Giubilei, dello Sci Nautico Cusio, hanno conquistato il quinto e quarto posto nelle figure in occasione dell'ultima prova di Coppa Italia.

(v. a.)

Ciclismo

## Curino vola da Turbigo all'Ossola

PIEDIMULERA. Andrea Curino, allievo della Biringhella, ha vinto per distacco l'undicesima Turbigo-Valle Ossola. Una corsa di 100 chilometri, che ha visto alla partenza 124 corridori, la maggior parte dei quali, pur con distacchi considerevoli, è riuscita a tagliare il traguardo di Cimamulera al termine di una salita di 3 chilometri a mezzo. E' questa rampa che si è scatenata il lombardo Curino, ottenendo il suo terzo successo stagionale: una vittoria pesante, più che il giovane è il suo primo anno con gli allievi. La gara, favorita da una splendida giornata, è risultata combattuta fin dalla partenza. La prima fuga, protagonisti 7 corridori, è stata sventata dopo 50 chilometri, esattamente a metà percorso. Dopo il traguardo volante il Belgirite (vinto dal novarese Matteo Pellegrini), si procedeva a competizioni finissime. Stresa, dove si sviluppava la seconda fuga con altri 7 corridori che sarebbero rimasti al comando fino ai piedi della salita finale. A questo punto Curino rompeva gli indugi e dopo essersi aggiudicato i traguardi volanti di Piedimulera e di Gozzi, vinceva in solitudine con un minuto buono di vantaggio sul secondo Giuseppe Vincenti (Esperia Piasco). Terzo era Roberto Minervino (Caravatese), quindi nell'ordine Maroni (Rostese), Maggi (Bronese), Marazzan (Polisportiva di Novara), Pisani (Vanzaghele), Colli (Biringhella), Piergiorgio Vair (Rostese) e Casella. La corsa è stata organizzata dal Pedale Ossolano di Germano Vittoni e Romano Ruga con la collaborazione del Velo Club Marconi di Turbigo. Tempo del vincitore sui 100 chilometri 2 ore 36 minuti alla media dei 40 orari.

(s. b.)



ANTICHITA'

di  
Annelise Conte  
Via XX Settembre 12  
28100 Novara  
tel. 0321-391098  
email: anneco@tin.it  
antique@tin.it



è stato desiderato  
è stato commissionato  
con orgoglio  
è stato costruito con  
arte,  
pazienza,  
amore  
è stato acquistato  
con sacrificio  
è stato usato  
forse dimenticato  
io l'ho scoperto  
l'ho amato!  
Ora di nuovo è!  
è mio,  
qui  
perché lo vediate  
lo amiate  
perché l'orgoglio  
l'arte,



MOBILI ed ARGENTI  
ITALIANI ed EUROPEI  
DAL XVIII SEC.  
CURIOSITA' OGGETTI  
SHEFFIELD

con certificazione di  
AUTENTICITA'

# I NOSTRI PRIMI 20 ANNI..

di attività ci hanno permesso di realizzare soluzioni informatiche all'avanguardia, specifiche, e sicuramente innovative per il mercato nazionale ed in qualche caso anche per quello internazionale: come per ogni vera software house (in Italia non siamo molti) che produce i propri sistemi informativi.

I NOSTRI SISTEMI INFORMATIVI: (PER UNIX, WINDOWS, RETI, ETC.)



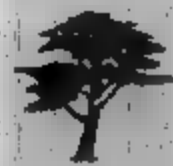
GEIM®

per Ascensoristi



ISRE®

per Istituti Religiosi



LEONO®

per la commercializzazione di legname ed affini



PERFETTO®

gestionale per la piccola impresa



SIGEFIT®

per commercialisti ed associazioni di categoria



ZEUS®

per aziende di impiantistica elettrica



CARI®

per Case di Riposo



X-MCS®

per aziende di produzione

REALIZZATO L'INTERO  
SISTEMA INFORMATIVO PER

- Famitalia / Carlo Erba A.G. (Freiburg - Germania)
- MISSONI S.p.A.
- CASA EDITRICE UNIVERSO S.p.A. (Grand Hotel, Monello, Intrepid, etc.)
- BICICLETTE LEGNANO (E. Bozzi S.p.A.)
- ASTRA FARMACEUTICI S.p.A.
- PIERREL HOSPITAL S.p.A.
- LAFFON S.p.A. (Gruppo Pechiney)
- BENSON S.r.l. (Gruppo Pechiney)
- BRUNO BOZZETTO film
- GRUPPO LA PALMA REAL Caracas - Venezuela

HARDWARE CHE  
TRATTIAMO

- Compaq
- Digital
- Hewlett Packard
- Mannesmann Tally
- Epson

GARANZIA DI ASSISTENZA  
HARDWARE E SOFTWARE  
PERSONALIZZATA  
ED IMMEDIATA  
ANCHE AD OMAGGIO



RCS COMPUTERS Software House dal 1977

INDUSTRIA DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI GESTIONALI

28100 NOVARA - Via S. F. D'Assisi, 24 - Prefisso: (+39) (0)321

Telefono: 62.92.48 (r.a.) - Fax: 62.93.65 - E-mail: rcssoft@tin.it - Teleassistenza: 39.32.06





GIORGIO ARMANI



# A Biella

## sabato 11 ottobre

### presso il rivenditore autorizzato

# caramori



GH 688



ERICSSON MOBILE PHONE GF 768

**F I N A L M E N T E È Q U I !**

Potrete finalmente vedere e provare i nuovi telefoni cellulari Ericsson, con gli accessori originali. Chi possiede già un telefono cellulare Ericsson potrà avere un check-

up gratuito e completo. E non è tutto: con Ericsson Time, oltre al benvenuto, vi verrà offerta una grandiosa sorpresa. Non perdetevi altro tempo: aspettiamo solo voi.



**Prendi  
la linea  
giusta.**

**Prendi il  
Bus TIM.**

## LUNEDÌ 13 OTTOBRE

TUTTE LE DOMANDE CHE HAI SUL TELEFONINO POTRAI FARLE SUL **BUS TIM**. IN PIÙ CONTROLLO GRATUITO DEL TUO CELLULARE E SERVIZIO ASSISTENZA A TUA DISPOSIZIONE. NON PERDERE LA LINEA

- CONTRATTI ETACS - GSM CON ATTIVAZIONE GRATUITA
- CONTRATTI A CANONE ZERO
- MIGRAZIONE GSM GRATUITA
- CAMBIO SERIALE GRATUITO
- ANTICIPO CONVERSAZIONI GRATUITO con addebito su carta di credito
- PAGAMENTI RATEALI



*Pagamenti  
Rateali*

# da caramori

MOTOROLA

MITSUBISHI

ERICSSON

Panasonic

NEC

NOKIA  
CORROTTORI PULIRE

**VASTISSIMA GAMMA DI**

CELLULARI - AUTORADIO - CORDLESS - FAX - SEGRETERIE - ABBONAMENTI  
INTERNET - ANTIFURTI SATELLITARI E NON - SISTEMI DI NAVIGAZIONE

**VIA COTTOLENGO, 54 - BIELLA - Tel. 015 / 8492785 r.a.**



Mercoledì 8 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

37

Vercelli, il Consiglio provinciale ha confermato le scelte del presidente

# Il Rettorato agli ex Diciotto

## Ateneo, dopo l'autonomia si pensa alle sedi

**VERCELLI.** In lotta il tempo, diventato all'improvviso tiranno, il progetto della conda università del Piemonte incide veloce e maestoso.

Ieri pomeriggio Gilberto Valeri davanti all'assemblea provinciale ha elencato i futuri impegni dell'amministrazione, che finiranno sul tavolo di Berlinguer entro la fine del mese. L'accordo di programma che sarà sottoscritto dagli enti locali, la Regione e l'ateneo torinese, prevede nel dettaglio anche la disponibilità economica dei diversi soggetti, chiamati «sponsorizzare» la seconda sede universitaria del Piemonte.

Nel piano sviluppo quinquennale da presentare pre-



Per la matricola della Facoltà di Lettere (nella foto di Greppli durante la presentazione dei piani di studio) molte le novità e i progetti, come l'arrivo lauree brevi

sidi di facoltà la Provincia immagina a Vercelli il consolidamento di facoltà d'eccellenza, l'arrivo di almeno due diplomi laurea-briva (scuola infermieristica e beni culturali), e la costruzione del rettore. Domani pomeriggio a Novara a poi

ancora lunedì a Torino, in una specie di summit non stop, Valeri con l'ok del suo Consiglio ribadirà le proposte Vercelli. Attualmente - ha sottolineato Valeri - la Provincia mette a disposizione il 90 per cento delle strutture edilizie occupate

dell'università. Anche in futuro il nostro impegno diminuirà. Quindi ha annunciato una serie di interventi destinati a rivoluzionare la topografia degli uffici pubblici: palazzo Tartara sarà ceduto completamente al nuovo ateneo.

«Il proretore Viano - ha annunciato il presidente - si è già dichiarato disponibile, e con le risorse dell'alienazione potremo ristrutturare l'ex Ipei e trasferirvi i Lavori pubblici e l'Ambiente. Nell'edificio finalmente rimesso all'onore mondo si ipotizza anche il trasferimento del Provveditorato agli studi Vercelli».

E poi c'è la questione del Rettorato. Da subito la Provincia affitterà (per 100 milioni all'anno) due piani della Camera di Commercio, ma intanto inizieranno i lavori di recupero degli ex Diciotto nell'area dell'Ospedale, destinati a diventare la sede definitiva della direzione universitaria. Con quali soldi? Ha assicurato Gilberto Valeri: «La Fondazione Cassa di risparmio di Torino si è già detta disponibile a contribuire in solido al nostro progetto».

Donata Belossi

## PRIMO PIANO

### Il Polo compatto contro la Caralli

Il passaggio della senatrice dal Ccd a Rinnovo ha scatenato le polemiche. Il Ccd ribatte la richiesta di dimissioni. Cautivo il commento di Astori, candidato dell'Ulivo sconfitto nel '96, mentre Radaelli applaude la decisione della parlamentare.

A PAG. 34

## Serravalle

### I finti vigili oggi sono in tv

Oggi ai Fatti vostri tra i protagonisti vi sono i finti vigili di Serravalle. Il sindaco Buonanno spiegherà il successo dell'iniziativa che si sta rivelando un deterrente contro l'alta velocità delle auto.

A PAG. 35

## Economia

### Un tetto all'import del riso dalle Antille

Accordo raggiunto in sede Ue: l'importazione di riso dai Territori d'Oltremare non potrà superare il tetto delle 250 mila tonnellate, mentre nel Duemila sarà di 100 mila.

A PAG. 35

## In Corte d'Assise

## Oggi udienza per il delitto di Santità

NOVARA. Nuova udienza questa mattina davanti alla Corte d'Assise di Novara per Raffaele Coddia, il giovane torinese di 23 anni accusato dell'omicidio di Bruno Nicolletta, 42, l'artigiano di Santità ucciso a coltellate nell'agosto dell'anno scorso nel piazzale delle Poste.

Oggi sono previste le testimonianze della madre della vittima, della figlia, dell'ex moglie e del compagno della donna, un inglese che pare il Nicolletta volesse uccidere accanito dalla gelosia.

Potrebbe essere ascoltato già oggi anche il consulente tecnico Raima Bollone che dovrebbe fornire particolari importanti sulla possibilità che siano state due armi a colpire l'artigiano. Sino ad ora se n'è trovata una sola: il coltello della stessa vittima che i legali di Coddia sostengono essere stato impugnato contro Nicolletta soltanto per legittima difesa.

Sono imputati di favoreggiamento anche due amici del Coddia, i torinesi Luigi Chierchia e Jovan Di Dadda.

[b. c.]

Arrestato in pieno centro a Vercelli dagli agenti di pattuglia anti narcotici

## Droga nascosta tra i vestiti sporchi

### Insospettabile biellese aveva un etto di marijuana

**VERCELLI.** Passeggiava per corso Libertà due sacchetti di plastica contenenti indumenti usati: tra i vestiti, però, aveva nascosto un pacchetto con 92 grammi di marijuana.

Gli agenti della «Narcotici» lo hanno bloccato all'altezza della palazzina Liberty - Marelli, mentre dirigeva verso via fratelli Ponti: hanno controllato il contenuto dei sacchetti e lo hanno arrestato in flagranza.

L'accusa è di detenzione a fini di spaccio di ingenti quantità di sostanze stupefacenti. E' un incensurato di 48 anni, Ermano Manza, originario di Biella, anagraficamente residente a Camino (Alessandria), di fatto senza fissa dimora. A suo carico non risultano precedenti e non è conosciuto come spacciatore.

E' accaduto l'altro giorno verso le 13. Da qualche tempo il questore di Vercelli Nazario de Luca ha predisposto specifici servizi contro gli spacciatori di droga ed ha attivato, sotto stretta copertura, delle speciali squadre agenti con l'incarico di tenere d'occhio soprattutto

le zone della città in cui abitualmente si riuniscono i giovani. Un ispettore ha notato e seguito Ermano Manza che, quando è stato fermato, non ha opposto resistenza. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Marco Grandolfo, che forse già oggi interrogherà in

La droga era avvolta in un pezzo di carta da pacchi: è fortemente compressa sia per ridurre il volume che per evitare l'essiccazione che comporterebbe la perdita la sensibile diminuzione dei principi attivi.

La maggior parte è ancora in blocco, mentre alcuni grammi sminuzzati e pronti all'uso. Il «narcotista» cui la marijuana è stata sottoposta ha fornito esito positivo: ora le analisi complete saranno eseguite dal Laboratorio di sanità pubblica. Sul mercato corrente vale circa 1 milione e 200 mila lire.

Le indagini proseguono per accertarne provenienza e destinazione: è probabile che l'arrestato fosse solo incaricato della consegna.

[w. ca.]



Ermano Manza aveva nascosto il «pane» di marijuana in un sacchetto di plastica contenente alcuni vestiti usati



Ieri per chi abita in Umbria o nelle Marche è stata una giornata funesta: le scosse si sono succedute ad un ritmo spaventoso, lasciando nell'angoscia migliaia di famiglie. Il mattino sta arrivando, implacabile, anche l'autunno.

Specchio dei tempi non può dunque che continuare la distribuzione degli assegni di solidarietà che arrivano da tutto il Piemonte. Per tradizione la consegna degli aiuti è diretta e va alle famiglie più colpite dal terremoto e questa garanzia dovrebbe favorire la generosità dei lettori di La Stampa, che attraverso la Fondazione, ha lanciato l'appello per raccogliere aiuti da portare a chi ha perso tutto.

Chi desidera aderire alla sottoscrizione può versare il proprio contributo alla redazione di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20, tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 10 alle 18. E' possibile anche servirsi del conto corrente postale 7104 intestato a La Stampa, oppure rivolgersi a qualsiasi sportello dell'I-



Continuano le offerte a favore dei terremotati di Umbria e Marche

La raccolta di aiuti per le popolazioni di Umbria e Marche

## Prime offerte dopo il sisma

### Sottoscrizione di Specchio dei tempi

stituto Bancario San Paolo di Torino. Al momento del versamento ogni sottoscrittore potrà indicare la dicitura che desidera venga pubblicata sul giornale e riceverà una ricevuta.

Ancora una volta dunque Specchio dei tempi fa appello alla solidarietà dei vercellesi che hanno sempre dato prova di

grande generosità sia in occasione di tragedie nazionali (come l'alluvione di tre anni fa) sia per portare aiuto a bimbi bisognosi di cure mediche. Avanti dunque le offerte che per ora sono tre: Beppe ricordando i defunti 30.000; Lella 100.000; Angelo e Franca 50.000.

[d. b.]

Ieri primo allenamento Salasco del nuovo attaccante dei bianchi

## Bagnoli, «marine» della Pro

### «E' nell'area che sfrutto le mie doti di punta»

**SALASCO.** Taglio alla «mariniera», fisico possente, sguardo fiero che dovrebbe gelare anche il marcatore più spietato. Così Andrea Bagnoli, professionista bombar, è presentato ieri pomeriggio a Salasco per il primo allenamento con la Pro. Ad accogliere Bagnoli sul «green» di Salasco, una leggera pioggia che, come vuole la tradizione, dovrebbe contribuire a rendere più fortunato il matrimonio tra l'attaccante di Vinci e la Pro Vercelli.

Una stretta di mano con il mister, un saluto con i compagni quindi, in campo, dopo le immancabili fotografie di rito. «Sono felice di essere venuto alla Pro - spiega Bagnoli - in una piazza calcisticamente prestigiosa. Il nuovo «puntero» dimostra - il torneo: «Avrei preferito debuttare al Robbiano, invece dovremo affrontare la trasferta contro Pro Patria. Nell'ulti-



Andrea Bagnoli

mo turno i lombardi hanno perduto in casa e psicologicamente, potrebbero risentirne».

Centravanti d'area (all'ovanta per cento dei gol che ha segnato li ho realizzati tutti dentro i sedici metri avversaria), Bagnoli, classe '67, vanta

una lunga (e fruttuosa) militanza in serie C1 e C2 con le maglie di Spezia, Livorno e, buon ultimo, Pontedera (formazione che evoca tristi immagini per le bianche casacche) dove la scorsa stagione ha realizzato 12 gol.

Complicito dell'operazione il ds Enzo Barbero che, dopo l'accordo, Bagnoli è immediatamente messo sulle tracce di ulteriori rinforzi. «Contiamo di riuscire a concludere qualcosa di positivo nei prossimi giorni. Magari Marco Fida? Bah. Intanto ieri gli sguardi dei (pochi) fans erano tutti per Bagnoli che, casacca nera d'allenamento contrassegnata dall'immancabile numero nove, ha cominciato la sua avventura alla Pro. E' un giocatore che solitamente è sempre andato in «doppia cifra» - commenta mister Caligaris - speriamo che anche alla Pro riesca a far valere le proprie doti.

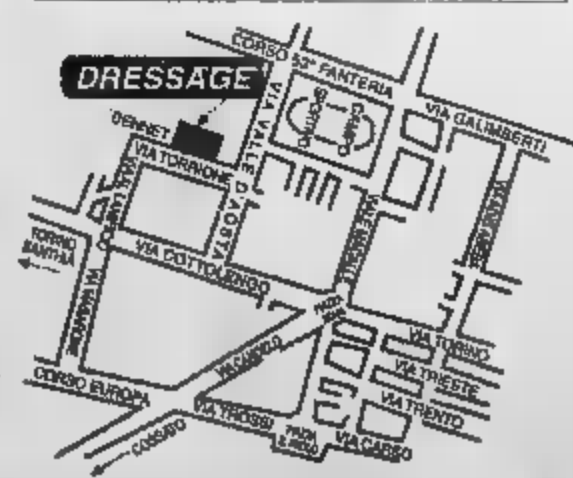
[p. m. f.]

## DRESSAGE

IN TUTTE LE CITTÀ

Punto Vendita

### NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 97/98



- via P. Tomica, 22 - Tel. e Fax 015  
Apertura pubblica: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30



La senatrice è passata a Rinnovamento: Radaelli applaude, caustico Astori

# Sulla Carulli spira il ciclone Polo

## Feroce la polemica del Ccd, An fa ironia

VERCELLI. Polemiche condite da un pizzico di ironia per il passaggio della senatrice Ombretta Fumagalli Carulli dal Ccd a Rinnovamento italiano giustificato con la volontà di votare la Finanziaria, «prezzo accettabile affinché l'Italia entri in Europa», e rafforzare il Centro moderato.

«Peccato non averlo saputo prima, avrei evitato di candidarmi contro di lei», esordisce caustico Gianfranco Astori, candidato dell'Ulivo sconfitto un anno e mezzo fa proprio dalla Carulli nel collegio di Vercelli. «Grazie Ombretta», commenta Lodovico Ellena, componente della direzione provinciale di An - per la tua lezione di vita, per tutto quello che hai dato a Vercelli - ai tuoi elettori, ma soprattutto grazie per tutto quello che non ci hai dato».

L'unica voce amica è, non potrebbe essere altrimenti, quella di Francesco Radaelli, vice segretario regionale di Rinnovamento italiano: «E' una notizia che mi riempie di soddisfazione per la caratura autorevole del personaggio». Poi Radaelli fa molle sul boccione paragonando la senatrice a Mosè: «Rinnovamento italiano alla Terra Promessa». Anche il patriarca - spiega - prima di arrivare alla «destinazione finale» ha dovuto cercare la strada giusta da percorrere.

Dall'ex partito e dall'ex al-



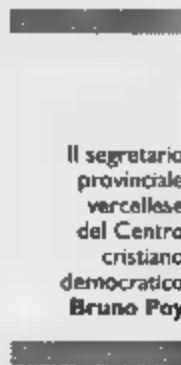
La senatrice Ombretta Fumagalli Carulli passata dal Ccd a R



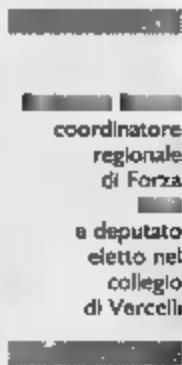
Il vice segretario piemontese di Rinnovamento italiano Francesco Radaelli



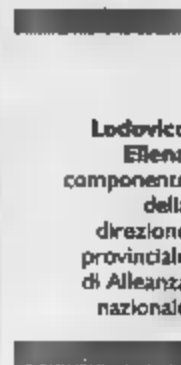
1996 Gianfranco Astori era il candidato dell'Ulivo per il Senato nel collegio di Vercelli



Il segretario provinciale vercellese del Centro cristiano democratico Bruno Poy



coordinatore regionale di Forza Italia e deputato eletto nel collegio di Vercelli



Lodovico Ellena componente della direzione provinciale di Alleanza nazionale

leato più forte invece arrivano giudizi di tutt'altro tenore. Il segretario del Ccd Bruno Poy esprime il proprio disagio e ribadisce che l'unico atto di coerenza politica e morale che la senatrice potrebbe fare sarebbe quello di dimettersi perché non rappresenta gli elettori dell'Ulivo «che non l'hanno vo-

tata» e non rappresenta più quelli del Polo che sicuramente non la vorrebbero nuova.

Secondo Astori «una situazione che hanno voluto liberamente gli elettori preferendo ai candidati locali quelli imposti da Roma». E ricorda «già nella precedente legislatura

Gilberto Cormegna, il senatore eletto come rappresentante della Lega Nord, sia approdato poi ad An transigendo dallo stesso Ccd.

«Quel caso era molto diverso - replica il coordinatore regionale - Forza Italia Roberto Rosso - perché sono stati pas-

saggi attraverso lo stesso schieramento: oggi la senatrice Fumagalli dal Polo è passata all'Ulivo. Rosso comunque definisce la situazione imbarazzante in quanto fu proprio For-

ma Italia il più importante sponsor della candidatura di Ombretta Fumagalli a Vercelli, «un atto di gentilezza di Berlusconi in persona». Poi però spiega che «l'imbarazzo non è tanto nei confronti del Polo quanto degli elettori e la senatrice a doversi giustificare con loro».

Bruno Poy è «torrente in piena: il rinnovamento italiano non può nascere da questi episodi di salto della quaglia e di trasformismo che sembrano nel codice genetico e nel quale la senatrice Fumagalli colloca seguendo l'esempio dello stesso Dini e di Radaelli. E comunque assicura i propri elettori che la vicenda Fumagalli, corpo estraneo alla realtà politica locale, non influenzerà la coerente azione politica del Ccd al servizio del territorio e della gente».

Un mare di contestazioni, dunque, contro le quali fa diga il solo Francesco Radaelli: «Le persone si giudicano sui fatti, non sugli eventuali passaggi di partito. Chi adesso critica la senatrice Ombretta Fumagalli farebbe molto meglio a farsi l'esame di coscienza».

Franco Cottini

Il recapito a domicilio con il 67.205

## Stampa In, le adesioni per il «porta a porta»

### Chi per le vacanze aveva sospeso il servizio può dare riconferma

VERCELLI. Avete interrotto l'abbonamento a Stampa In per le vacanze estive? Ebbene potrete ritrovare la comodità di ricevere il quotidiano alle prime luci dell'alba fin da subito. Le hostess stanno, infatti, facendo un giro di telefonate a tutti i lettori che durante le ferie avevano dovuto sospendere il servizio del giornale a domicilio. Basterà, quindi, riconfermare l'abbonamento.

Chi, invece, non ha ancora dato la propria adesione a Stampa In, può farlo - alcuna difficoltà: basta solo comporre il numero telefonico 67.205 e nei prossimi giorni i ragazzi «invisibili» vi troveranno sullo zerbino di casa La Stampa.

La consegna avverrà in assoluto silenzio durante la notte (ecco perché si chiamano invisibili): al mattino potrete leggere le notizie, seduti in poltrona, davanti ad un bicchiere di latte o sorseggiando una buona tazza di caffè.

Il servizio di Stampa In aveva preso il via la scorsa primavera: le hostess avevano visitato tutte le famiglie vercellesi per far conoscere i vantaggi del quotidiano a domicilio. Il servizio, ricordiamo ancora una volta, è gratuito e per il pagamento del giornale è prevista la convenzione con le edicole di cui avevamo pubblicato l'elenco e che presto riprenderemo.



Una hostess di «Stampa In»

Avere il giornale sullo zerbino per molti è diventato così una comodità irrinunciabile, tanto che il «porta a porta» è stato esteso anche ad altri centri della provincia, Borgovercelli e Caresanablot.

Il successo dell'iniziativa fino ad oggi è stato notevole, in fondo è sufficiente fare una telefonata alle ragazze «Stampa In»: con il quotidiano a casa sarete informatissimi su quello che succede in tutto il mondo fin dal primo mattino. (g. mo.)

## SCOPPIA LA MIB-MANIA



### Caccia agli extraterrestri i «Men in black» al cinema Viotti

VERCELLI. La «Mib-mania»? Eccola in città. Gli emuli degli agenti in nero addetti al controllo degli alieni che arrivano sulla terra in maniera più o meno arbitraria, si sono materializzati, sabato notte, all'entrata del cinema Viotti dove è in programmazione il film «Men in black» di Barry Sonnenfeld, storia di straordinaria fantascienza prodotta da Spielberg. «K» e «J» (sono i nomi in codice dei personaggi interpretati nella pellicola da Will Smith e da Tommy Lee Jones,

con i loro collaboratori, hanno sbarrato la strada ai potenziali invasori extraterrestri (che di solito si trasformano in esseri umani) e poi, prima di salutare tutti, sono saliti sul palco davanti allo schermo per dare l'avvio alla vicenda, fuori dalla proiezione. Il Mib-party si è concluso, in dissolvenza, non prima che «K» e «J» controllassero che i terrificanti esseri venuti dallo spazio non fossero rimasti seduti in platea al fianco degli spettatori. (La foto è di Greppi.) (g. bar.)

## Dopo l'intervento

### Forse venerdì il rientro di Massimo

VERCELLI. Una buona notizia per gli amici di Massimo Trivero: il piccolo vercellese che soffre di spina bifida oggi si sottoporrà all'ultimo controllo alla Fondazione Shriners di Montreal. Se il professor Vincent Arlet sarà soddisfatto dell'esito dell'operazione - per rafforzare il bacino e provare a distendere la gamba destra del bimbo -, Massimo potrà tornare a casa: mamma Grazia, papà Gianni e la sorella Stefania hanno prenotato per quattro sul volo venerdì. Dal Canada all'Italia via Amsterdam, con atterraggio alle 10,30 a Linate.

E' il nonno di Massimo, Angelo Trivero, a darci la notizia. «Il professor Arlet - spiega - deve controllare la nuova carrozzina di Massimo, che adesso è più stretta, controllare il nuovo busto, che è cambiato, e controllare soprattutto Massimo. Fino a ieri, però, i medici erano orgogliosi della sua ripresa, della situazione della schiena e del bacino. Massimo? Mi ha detto: «Nonno, non preoccuparti: bene e sto arrivando». (r. m.)

## L'iniziativa con il Comune

### «Occhi su Vercelli» la visita di Ar.Tur.O. dedicata alle scuole

VERCELLI. Ar.Tur.O. per le scuole. Le guide turistiche vercellesi «poseranno» questa volta lo sguardo sulla città, per un'iniziativa partita in collaborazione con il Comune di Vercelli, rivolta agli studenti. «Un modo nuovo per promuovere i nostri beni culturali - ha spiegato durante la presentazione l'assessore comunale alla Cultura Gianni Montegazzi - invitando i presidi a prenotare per queste visite guidate a gratuita delle scolaresche, entro la metà di ottobre. Sotto il titolo «Occhi su Vercelli» sono stati proposti itinerari tra monumenti e musei: Sant'Andrea al Duomo, da San Cristoforo al Museo Leone ed alla pinacoteca Borgogna.

Progettata anche visite tematiche a partire dalla Vercelli archeologica (passaggiata tra i siti romani e paleocristiani della città) alla Vercelli medioevale (Sant'Andrea, Dugentesco, San Bernardo e piazza Cavour). Ed ancora dalla Vercelli guelfa e ghibellina (piazza Cavour, Broletto, Tor-civica, San Paolo e piazza Tizzoni) alla Vercelli tra Umanesimo e Rinascimento (San Cristoforo, Centoris - casa Alciati, quest'ultima disponibile a restauri compiuti). I responsabili della cooperativa Ar.Tur.O. sono disponibili nelle scuole a relazioni introduttive, preparatorie alle visite guidate.

Ar.Tur.O. intanto, con Padanotours dopo il giro estivo in Francia ed in Inghilterra lungo la via francigena, ha organizzato una serie di gite invernali sui tratti italiani del percorso verso Roma. Informazioni allo 0161.212.616. (g. bar.)

## Da Comune e media «Lanino»

### Un corso per i prof. segna il debutto di «Progetto Parco»

VERCELLI. Un'area incolta accanto alla scuola media «Lanino», dove tempo fa stata progettata la costruzione di una scuola materna (iniziativa ormai sospesa), è stata recuperata e servirà polmone verde della città e da laboratorio ecologico, a disposizione di tutti gli studenti della città. Verranno disposte tavole didattiche, piantati alberi ed è in previsione l'allestimento di un «percorso-vila».

E' scattato così il «Progetto Parco», che poco alla volta vede la realizzazione di iniziative importanti.

La stessa scuola media, con l'assessorato alle Politiche culturali e scolastiche del Comune di Vercelli e con il patrocinio Provveditorato agli studi, ha organizzato un corso di aggiornamento e formazione per insegnanti. Titolo del bosco-parco come collettore di equilibri ecologici di sistemi e fra i sistemi. Le lezioni avranno inizio, nella scuola di corso Tanaro, alle 15 di giovedì 16 ottobre. Il primo argomento è «La nascita e lo sviluppo del «Progetto parco». Seguiranno, nell'arco di un mese, altri undici incontri. Informazioni potranno essere richieste al numero 0161.251.390.

Il «Progetto Parco», individuato di recente dal Consiglio regionale per i problemi dei minori come vincitore del concorso «Promuovere il ruolo dell'adolescente quale soggetto consapevole ed attivo nella vita politica-instituzionale e sociale della propria comunità», è stato premiato con un contributo di venti milioni. (g. bar.)

## AL GIORNALE

### Giovani provocatori vicino sala giochi

Servivano questa lettera per denunciare pubblicamente il fatto che ormai non si passa più nemmeno camminare tranquillamente per Libertà. Da giorni ormai, infatti, quando torniamo da scuola incontriamo nei pressi della sala giochi «Bally Games» un gruppo di giovani cattivo aspetto che ci aggrediscono prima a parole e poi arrivando anche alla violenza senza nessun motivo apparente e senza che noi abbiamo fatto nulla che possa offenderli. Questi individui non hanno che il solo fine di voler provocare la gente; e sappiamo se agiscono in questo modo soltanto nei nostri confronti o pure se se la prendano anche con altri passanti. L'episodio mi sembra grave per il fatto che nel pieno centro della città ci possano verificare piccoli episodi di microcriminalità.

Crediamo che il Comune e le autorità competenti debbano provvedere alla sicurezza di tutti i cittadini prima che questi episodi si moltiplichino e esclusivo danno della vita pub-

blica e che la situazione degeneri rendendo quella zona un luogo pericoloso e impraticabile. Lettera firmata, Santhia

### Traffico bloccato davanti alla scuola

Visto che buona parte delle vie vercellesi è bloccata dai lavori, alle 13 sono costretti ad allungare il percorso per il rientro a casa. Arrivando in auto in corso Palestro, davanti all'ingresso liceo Scientifico, ieri è rimasta «intrappolata» in un gran ingorgo. Motivo: alcuni genitori degli studenti, anziché posteggiare ai lati della strada, avevano lasciato la vettura al centro della carreggiata, non facendosi il minimo scrupolo di chi stava in coda. Altri, invece, hanno tagliato corto parcheggiando su parte del marciapiede. Ho visto che l'altro giorno, tramite una lettera, è stata sollecitata la presenza di un vigile in corso Italia, penso che lo stesso discorso sia valido anche per corso Palestro. Se non altro per far rispettare un minimo di educazione stradale.

M. B., Vercelli

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 822.245; (0161) 92.91; (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cressatino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Gattinara: tel. (0163) 418.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 217.000; ambul. telefono (0161) 822.245; Santhia: telefono (0163) 929.211; Servizio emergenza sanitaria 187-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

### U.S. PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Usl: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

### FARMACIE DI TURNO

A oggi è il turno di apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti chiusi e con chiamata con medico urgente): Dr. Franco Ravera, Usl-bent 176, tel. 250.672/254.047.

### MOTTA CANTÙ: Dr.ssa Pina Coppo, Marconi 2, tel. 780.119.

Livorno: Dr.ssa Mezzalana, Cavour 33, tel. 47.139.

Borgosesia: Dr.ssa Liliana Merlo, Rimembranza 58, tel. (0163) 21.910.

Sizzano: Dr.ssa Daniela Quina, via Roma 28, (0321) 820.139.

### MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Rio: telefono (0161) 96.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cressatino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; telefono (0161) 929.200; (0161) 822.245.

### IL SERVIZIO PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.798; telefono (0161) 829.212; 829.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.482; Cigliano: telefono (0161) 52.485-52.082; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

### SERVIZIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Vercelli, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 012.380; Borgosesia: telefono (0163) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Cigliano: telefono (0161) 822.344.

## DA NON PERDERE

### Club

Visita del «Rotary» al Museo Borgogna

Oggi alle 20, a cura del Rotary club Sant'Andrea, verrà presentata ai soci la mostra «Capolavori della pittura piemontese dell'Ottocento». Appuntamento al Museo Borgogna di Vercelli.

### Pittura e scultura a Palazzo D'Adda

Continua la mostra organizzata dal Comune di Casaleggio a Palazzo D'Adda di Varallo. Sono presenti con pitture e sculture decina di artisti. Apertura 15-19 (feriali), 10-12 e 15-19 (festivi). Fino a domenica.

### Corsi

I linguaggi corporei allo «Scientifico» La Provincia di Vercelli, con l'associazione Patatrà, organizza al Liceo Scientifico di Vercelli, dal 20 ottobre (lunedì alle 15), un corso per docenti ai linguaggi corporei «La grammatica del corpo». Informazioni al 590.336/226. (g. bar.)

OSCAR WILDE

IRISH PUB - Via Trino 84 - Tel. 0161

## RADDOPPIA

si apre alle 7.00 del mattino!



Colazioni tradizionali

Colazioni all'inglese e buffet

Apertivi • Spuntini di mezzogiorno e molte altre sorprese

Dalle 18 in avanti le nostre «Grandi Sere»





Oggi i civich di cartone ospiti a «I fatti vostri» in onda dalle 11,30 alle 13

# Serravalle, in tv i vigili finti

Sono salite a 5 le sagome lungo le strade

Nuova apparizione in Tv per Gianluca Buonanno e i suoi vigili...finti. Questa mattina il sindaco di Serravalle sarà ospite di «I fatti vostri» (dalle 11,30 alle 13) in diretta presenterà ai telespettatori i dipendenti più silenziosi del suo Comune, ovvero gli agenti di polizia municipale di cartone, quelli realizzati da Roberta Pagnoni, nota ormai all'opinione pubblica non con il suo nome ma con l'appellativo di «moglie di un assessore».

Fino ad ora infatti l'identità dell'autrice degli inanimati poliziotti, e anche la signora «moglie di un assessore» avrebbe dovuto essere di «Piazza Italia», ma impegni di lavoro l'hanno

in Valsesia. Buonanno sarà comunque ben scortato nel suo viaggio a Roma: lui due vigili finti ad altrettanti in

ossa, così da permettere al conduttore della trasmissione, il biondo Massimo Giletti, di fare commenti e magari qualche battuta sulla strana accoppiata lanciata da Buonanno.

Anticipo le polemiche - presubito il sindaco - la trasferta non è a carico dell'amministrazione comunale: i costi sono tutti coperti dalla Rai.

Intanto a Serravalle i vigili inanimati si moltiplicano: da due sono già diventati cinque, e la produzione continua...



Buonanno: «Ricevo molte richieste dalle frazioni per piazzarli i primi bilanci dicono che si stanno dimostrando un deterrente contro la velocità»

Nella foto di Helier Reolon uno dei vigili di Serravalle lungo la circoscrizione. Le sagome si stanno dimostrando molto utili nella lotta contro le auto troppo veloci.

«Ricevo continue richieste, soprattutto dalle frazioni, per esporre sagome - spiega Buonanno - Ogni piccolo nucleo vorrebbe il suo vigile finto perché gli abitanti dicono che contribuisce in maniera determinante a far diminuire la velocità dei veicoli».

C'è però il rischio che l'automobilista solito a transitare per Serravalle si abitui ai «modelli» dopo qualche avvistamento non ci faccia più caso. «Per questo noi li posizioniamo a rotazione: nei punti strategici del tra-

fico, dove oggi c'è il vigile di legno domani ci sarà con molta probabilità un posto di blocco vero. Così nessuno sentirà «tranquillo» nel non rispettare il codice».

Un gran successo allora questa trovata? «Non c'è dubbio: la popolazione l'ha accolta con grande interesse e ora è entusiasta dei risultati. Quello che non mi aspettavo è una tale reazione mass media: molte volte lavori per mesi con grande impegno a un progetto e nessuno ne parla, poi basta una trovata del genere

ti conoscono in tutto il mondo. Figuratevi che un serravallese in vacanza sul Mar Rosso, ha saputo della novità guardando Rai International via satellite».

Ma le apparizioni sul piccolo schermo di Gianluca Buonanno non si contano più: solo l'iniziativa dei vigili inanimati l'ha portato su tutti i tg di Rai e Mediaset, su tv tedesca, quasi tutte le riviste italiane ed alcune straniere e a Serravalle è giunto pure un inviato della Raiter, che ha lanciato la notizia nelle redazioni del mondo.

Dopo «I fatti vostri» Buonanno andrà al Maurizio Costanzo show (ma ho chiesto di posticipare l'invito a dopo le elezioni perché ormai ci avviciniamo a trenta giorni in cui entra in vigore la par condicio) dice e probabilmente tornerà anche a fare la comparsa a «Sgarbi quotidiano». Questa però è forse la scelta più felice perché stare lì impallato e in silenzio con la fascia tricolore mentre il conduttore spara a zero contro tutti non è certo un gran biglietto da visita per un sindaco.

Maresciallo di 39 anni, arriva da Condove

## Carabinieri di Borgo è Izzo il comandante

BORGOSIESA. Ha preso il comando in questi giorni il nuovo comandante della stazione carabinieri di Borgosesia. E' il maresciallo Antonio Izzo, campano di 39 anni, che giunge in Valsesia dopo aver guidato per quasi un decennio il reparto dell'Arma alla caserma di Condove, nella bassa valle di Susa. Il sottufficiale è subentrato al pari grado Matteo Tancredi, che il mese scorso ha raggiunto l'età della pensione.

Il nuovo comandante, maresciallo con qualifica di aiutante ufficiale, pubblica sicurezza, ha una vasta esperienza nelle file dell'Arma: il primo incarico lo aveva portato a trascorrere nove anni in servizio al nucleo operativo-radiomobile dei carabinieri di Torino.

Dal capoluogo era stato trasferito a Condove, nel 1988, dove il sottufficiale ha fra l'altro compiuto l'arresto di due rapinatori che avevano da pochi minuti assaltato l'ufficio postale del vicino paese di Vaia, prelevando consistenti somme di denaro.



Antonio Izzo

Ora per il maresciallo Izzo è giunto l'incarico a Borgosesia, alla guida di uno dei reparti più impegnativi del punto di vista operativo dell'intero territorio provinciale, dove è chiamato a proseguire il lavoro dei marescialli Mele, Giusto e Tancredi, che negli ultimi anni lo hanno preceduto nel coordinamento dell'attività del comando di stazione.

Vercelli, la Provincia contro la Regione: non basta il finanziamento ai corsi per ottocento milioni

## «Formazione professionale, Torino ci ignora»

L'assessore Orsolano: si vuole chiudere il Centro di via Manzoni

VERCELLI. La scuola non è solo quella dei ragionieri o dei liceali, anche quella che insegna ai giovani un mestiere. E dimenticarlo, facendo calare l'attenzione, potrebbe costare molto caro a Vercelli.

A denunciare il pericolo che incombe sui corsi professionali è l'assessore provinciale Giorgio Orsolano. Ben lontano dall'essere soddisfatto per gli 800 milioni stanziati l'altro giorno dalla Regione per monitorare in provincia le esigenze della formazione professionale, sottolinea invece alcune scelte della Regione che confermano «l'intenzione di sacrificare la formazione dei giovani lavoratori del Vercellese».

Da un lato infatti la giunta di Palazzo Lascaris si è impegnata ad assegnare a Vercelli poco meno di un miliardo sui 9 messi a disposizione delle province piemontesi, dall'altro risulta evidente la volontà di chiudere entro poco tempo il Centro professionale di via Alessandro Manzoni.

L'ultima programmazione regionale ha tagliato gli iscritti



Guerra ai corsi di formazione professionale tra la Provincia e Palazzo Lascaris. L'assessore Orsolano annuncia che la Regione «tagliato» gli iscritti alle prime classi dirottandoli su istituti privati.

alle prime classi e i nostri ragazzi sono stati dirottati in altre istituzioni private come quelle dei Salesiani» spiega Orsolano, che aggiunge: «E' un fatto grave, che tra l'altro colpisce solo il Centro professionale vercellese».

L'assessore ha comunque nessuna intenzione di veder penalizzata da oltranza la provincia, già colpita più di altre dalla disoccupazione, ed è sceso in campo contro Torino. «Ho già fatto i passi necessari per incontrarmi con il mio

omologo Antonino Masaracchio in Regione. Gli farò una controproposta: il rilancio del centro».

Gli impianti e le tecnologie di via Manzoni risultano infatti appetibili anche per i futuri ingegneri, tanto che il preside del

Politecnico di Vercelli ha chiesto di poter stipulare una convenzione per l'utilizzo delle attrezzature. Commenta Orsolano: «Sarebbe davvero triste se dovessero andare perdute un'occasione come questa».

Ma i motivi non mancano per la scarsa considerazione della Regione verso la preparazione professionale in città non sono finiti. Giorgio Orsolano denuncia: «In tutto il Piemonte solo Vercelli e Torino hanno presentato progetti innovativi: collaborazione con le università, nel rispetto degli obiettivi fissati dalla Comunità europea». E conclude: «Ebbene dei 500 milioni a disposizione, neanche uno è arrivato a Vercelli: si sono fermati tutti nel capoluogo di regione. E poi non si dovrebbe parlare di toriocentrismo».

Ma a mo' di consolazione, proprio ieri comunque la Regione ha stanziato per il Vercellese 800 milioni che dovranno servire nei prossimi tre anni ad analizzare in modo preciso il fabbisogno formativo della nostra zona.

Ieri pomeriggio sul cavalcavia un camion è finito addosso a una Y 10

## Scontro a Crescentino, donna grave

Adele Bruzzi, 47 anni, ricoverata al Cto di Torino

CRESCENTINO. Scontro frontale ieri pomeriggio, intorno alle 15, sul cavalcavia che collega Via Giotto a Via Faldella. Una donna di Crescentino, è ricoverata in gravi condizioni al Cto di Torino. L'incidente ha bloccato la strada per tre ore. Un grosso camion che trasportava tronchi di legno condotto da Bruno Cantamessa, 84 anni, di Crescentino, ha imboccato la cavalcavia in direzione Via Faldella, quando, per cause ancora in fase di accertamento, si è scontrato proprio all'altezza del dosso: questa strada è sempre molto frequentata, così dopo pochi attimi dietro all'automezzo si è formata una colonna di auto.

E' così che un altro è guidato da Mauro Gamarino, 43 anni, residente in provincia di Asti, ha tentato il sorpasso invadendo la corsia opposta: lo scontro con la Y 10, condotta da Adele Bruzzi, 47 anni, di Crescentino, che giungeva da Via

TRONZANO

## Auto finisce fuori strada

TRONZANO. Un altro incidente è avvenuto ieri pomeriggio sulla strada provinciale fra Tronzano e Ronsecco: l'auto guidata da Claudio Piva, di 21 anni, improvvisamente è uscita di strada. Il giovane, che forse guidava senza le cinture di sicurezza, è così rimasto intrappolato all'interno dell'abitacolo fino all'arrivo dei primi soccorsi che hanno trasportato il ragazzo in ospedale. Nel violento impatto Claudio Piva ha riportato numerose fratture: secondo i medici dovrebbe, comunque, guarire in sei giorni. La dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di San Germano, intervenuti sul posto con i vigili del fuoco di Vercelli: resta, infatti, da accertare se l'auto sia sbandata a causa di un colpo di sonno del conducente oppure per un guasto meccanico. Non si esclude che l'incidente sia stato provocato dall'asfalto bagnato dalla pioggia.

L'elioterapia ha poi trasportato la donna al Cto di Torino, dove è attualmente ricoverata: ha riportato un trauma facciale, la frattura di entrambi i femori, dovrebbe cavarsela in 90 giorni.

Dalla Ue un tetto per le importazioni dal Paese caraibico che, essendo olandese, eludeva i dazi

## Riso dalle Antille? Solo 160 mila tonnellate

Arborio, Cripto e S.Andrea, quotazioni in ribasso ieri in Borsa

VERCELLI. La battaglia è stata lunga e difficile, ma alla fine la coalizione mediterranea (Italia, Francia e Spagna) l'ha spuntata sull'Olanda, difensore d'ufficio e obbligato delle lontane Antille. Oggetto del contendere l'importazione nell'Europa Unita di riso proveniente dai cosiddetti «Paesi e territori d'oltremare», in particolare appunto dalla «caraibica».

Dopo mesi di stallo l'altro giorno a Lussemburgo, tra i ministri degli Esteri della Comunità è stato raggiunta la «più alta intesa per limitare l'arrivo di riso dalle terre d'Oltremare». In base all'accordo l'attuale tetto provvisorio di 160 mila tonnellate all'anno verrà progressivamente ridotto fino alle 160 mila tonnellate del 2000. Questo volume, tra l'altro, includerà pure le 125 mila tonnellate che i Paesi dell'Acp (Africa, Caraibi e Pacifico) possono far entrare nell'Unione Europea in



Tutta la riso mediterraneo la decisione Ue di stabilire un tetto per il riso delle Antille

basse alla convenzione di Lomé. Negli ultimi anni le importazioni di riso dalle Antille, cominciate nel '91, erano rapidamente cresciute fino alle 260 mila tonnellate attuali.

Teoricamente il riso prodotto nelle Antille Olandesi (facendo capo a l'Aja il Paese caraibico a comunitario) può entrare liberamente nell'Ue, ma in realtà buona parte delle 160 mila ton-

nellate proveniva da Surinam e Guyana e veniva fatto solo transitare dalle Antille in maniera da diventare «Ue» e aggirare i dazi doganali.

Contro questa situazione è battuta la coalizione mediterranea che l'altro ieri è riuscita a far accettare all'Olanda il compromesso.

Borsa Risi, prezzi in calo. Ancora una seduta al ribasso, ieri, nella sala delle contrattazioni. Nessuna qualità tra i risi ha fatto segnare dei progressi, mentre sono calate le quotazioni di Cripto Elio (meno lire al chilo), Sant'Andrea (meno 5) e Arborio, passato dalle 770 della scorsa settimana ai 730 di ieri. Invariati Balilla (575), Selenio (575), Lido (575), Loto (575), Ariete (575), Roma (615), Baldo (615). Primi valori per Drago e Thaibonnet assai più risapientemente a 575 e 625 lire al chilo.



**Self**  
Grande Centro del Fai da Te

**ORA  
O MAI PIÙ**

**IL GRANDE CENTRO DEL FAI DA TE...**  
*...a due passi da casa*

**TANGENZIALE SUD, 13 IPERMERCATO CONTINENTE • VERCELLI**

**LEVIGATRICE ANGOLARE**  
PALMEX 120W  
PILINDA 1000110  
**14.900**

**OLIO "SHELL"**  
10W40 SJ LT1  
PER MOTORI  
DIESEL E BENZINA  
**3.990**

**LAMPADA ELETTRICA**  
"LONG LIFE" 16w - E27  
**16.900**

**ARMADIO IN KIT**  
DA BALCONI  
IN PREZZO CHIavi IN MANO  
**99.900**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STIWMG PEPATANDU IN INVILO "ALLA GRANDE" !!!

SU TUTTE LE SCARPE IN ESPOSIZIONE  
NIKE, ADIDAS, HEAD, REEBOK, ASICS

**SCONTO 30%**

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE !!!

MA FAI PRESTO, PER NON  
PERDERE LA SCELTA TRA  
OLTRE 70 MODELLI!

I TUOI VECCHI SCI DA ROTA-  
MARE DA NOI VALGONO  
DA 20.000 A  
200.000 LIRE!\*

SENZA  
CONTRIBUTO  
GOVERNATIVO

SCARPE LOTTO IN OFFERTA SCONTO

**30% PER TUTTA LA STAGIONE!**

VUOI ROTTAMARE I TUOI  
VECCHI JEANS? DA NOI VAL-  
GONO ANCORA  
26.000 LIRE!\*

SENZA  
CONTRIBUTO  
GOVERNATIVO

**NICOLA SPORT**



**NICOLA SPORT**

SUI PRODOTTI INVERNO 96/97  
**SCONTO 50% !!!**  
(Solo sino al 18/10/97)

- **Giacca Murphy & Nye catramata:**  
L. ~~480.000~~ sc. 50% = L. 240.000 !
- **Giacca città Spillers:**  
L. ~~278.000~~ sc. 50% = L. 139.000 !
- **Felpa Invicta:**  
L. ~~96.000~~ sc. 50% = L. 48.000 !
- **Giacca uomo piuma:**  
L. ~~185.000~~ sc. 50% = L. 92.500 !
- **Giacca sintetico:**  
L. ~~99.000~~ sc. 50% = L. 49.500 !
- **Tuta Dubin ginnastica:**  
L. ~~110.000~~ sc. 50% = L. 55.000 !
- **Giacca città Mito:**  
L. ~~249.000~~ sc. 50% = L. 124.500 !
- **Giacca città Astrolabio:**  
L. ~~135.000~~ sc. 50% = L. 67.500 !
- **Giacca bambino:**  
L. ~~107.000~~ sc. 50% = L. 53.500 !
- **Tuta bambino:**  
L. ~~158.000~~ sc. 50% = L. 79.000 !
- **Sci Rossignol RIG + Scarponi 4 ganci**  
**R 725 Rossignol + attacchi Geze:**  
L. ~~576.000~~ sc. 50% = L. 288.000 !!!

\*A fronte dell'acquisto di un paio nuovo. Escl. off. speciali

Strada Trossi • GAGLIANICO • Tel. 015/2543643 • VASTO PARCHEGGIO INTERNO



Eccezionale il raccolto d'uva per Erbaluce e rossi. L'Enoteca di Roppolo: merito del clima

## Vendemmia ok, sarà super il vino '97

Ma sull'«annata del secolo» grava l'ombra della crisi

**ROPPOLO.** Per i vini, forse, l'annata '97 è il secolo: meglio del '47, meglio anche del '28, che fu la stagione dei record. Nel Biellese la vendemmia sta per finire, all'Enoteca di Roppolo fanno gli scaramantici: «Diciamo che il raccolto è quasi ottimo: un po' di cautela è d'obbligo, poi si lasciano andare: l'uva Erbaluce è bella e corposa e garantirà una buona gradazione alcolica. Per qualità e per abbondanza, è forse la migliore del Novecento. C'è però un problema: riuscire a vendere il vino. I consumi sono in calo, a Roppolo a Viverone, a Cavaglià come ai confini con Gattinara, si sa che piazzare il prodotto sarà facile.

La vendemmia è cominciata intorno al 20 settembre: «Si parte coi bianchi - dice Piero Sarasso, dell'Enoteca regionale - poi tocca ai rossi. L'ultimo è il Nebbiolo. Fra pochi giorni tutti i viticoltori avranno finito. Se il raccolto è così buono e abbondante, il merito è tutto al clima: nessuna grandinata, pochi temporali forti, nell'ultimo mese un tempo ideale (caldo di giorno e umido la notte).

«Sarà un vino da annali - aggiunge Sarasso - visto che la produzione è copiosa, i prezzi non dovrebbero aumentare. Ma l'abbondanza fa anche paura: sia ai produttori, sia ai viticoltori che si affidano alla Cantina di Piverone (che conta circa 50 soci). C'è infatti il rischio di riuscire a piazzare la



bottiglie sul mercato: «Rischio antico - commenta Piero Sarasso - Una volta il vino era così costoso, oggi, invece, la qualità è migliorata enormemente, e abbiamo etichette che ci invidiano. Peccato che vendere sia sempre più difficile.

Perché? All'Enoteca della Serra citano più di un motivo: il calo dei consumi, la crisi del Nord Ovest. «Le aziende - spiega ancora Sarasso - hanno investito molto sui macchinari (le giustamente), ma anche ora di pensare al "marketing", cioè a come vendere, altrimenti non ha migliorato la qualità

del prodotto. L'Erbaluce, il Canavese, i nostri rossi e i rosati sono poco conosciuti, fuori dal Biellese e dal Canavese. Li acquistano i privati o i ristoranti della zona. Solo vini il Lessona o il Bramaterra riescono a uscire dai confini locali.

Per battere la crisi, c'è chi pensa a consorzi e cooperative. O semplicemente, come dice Piero Sarasso, ad «alleanze» fra i viticoltori, in modo da abbassare i prezzi. L'Enoteca, guidata da Sergio Sarasso, padre di Piero, dice non poter fare molto: «Acquistiamo e vendiamo, e cerchiamo di promuovere

i vini della Manifestazione la Festa dell'Uva, che si è appena conclusa, certamente utili: ma danno risultati commerciali solo dopo anni.

Per il momento sono dati sui quintali di uva raccolti, e sugli ettolitri di vino che si prevede di imbottigliare. In attesa di notizie certe, i vini biellesi oggi sono di scena a Torino, al convegno di astronomica: i sommelier dell'Enoteca li faranno assaggiare a più di 800 partecipanti al congresso, ai quali serviranno anche piatti tipici e specialità gastronomiche locali. (g. bu.)



Anche nel Biellese l'uva '97 è straordinaria qualità. La vendemmia fra pochi giorni, ma c'è il rischio che i viticoltori riescano a smaltire tutta la produzione. Qui sopra, il presidente dell'Enoteca della Serra di Roppolo, Sergio Sarasso. (MICHELETTI)

**Abbondantissima la produzione  
«Però vendere sarà difficile»**

### DALLA PROVINCIA

#### Mozzano

Rassegna di abiti sposa, cavalcata moda

La sposa nel tempo è il tema della mostra organizzata dalla Pro loco, che verrà inaugurata sabato nei locali dell'ex scuola di frazione Montaldo. La rassegna resterà aperta nei week end di ottobre, dalle 14 alle 18.

#### Sordevole

Mostre giochi per la Fiera autunnale bestiame

Una serata danzante, sabato, aprirà la «Fiera autunnale del bestiame». Il clou della manifestazione è in programma domenica, dalle 9, regione Pratovalle: si susseguiranno la rassegna bovina, una mostra fotografica, un mercatino e nel pomeriggio giochi vari. A margine della «Fiera», la Pro loco organizza nella palestra una mostra di pittura, aperta dalle 10 alle 20. Gli espositori di Biella e dintorni sono: Giorgio Marinoni, Piera Grappi, Norberto Foglia, Felice Ramella Bon, Nives Frison e Nives Masiero. A questi si aggiungeranno Ezio Rossin che da Albenga e Mariangela Perino che presenterà le sue sculture. (d. sa.)

#### Anderno

La parrocchia in festa per San Lorenzo

svolgerà domenica la festa della parrocchia di San Lorenzo. Il programma della manifestazione prevede in mattinata l'incontro dei Priori con il sindaco Pier Giorgio Rapa cui seguirà la messa e il pranzo nel salone parrocchiale (per prenotazioni si telefona al 24.75.232). Nel pomeriggio tradizionale processione delle «Madonnine» dei cavalieri. (r. mo.)

#### Sagliano

Convenzione con Miagliano per mensa e scuolabus

Il Consiglio comunale ha parzialmente revocato la delega alla Comunità Montana Basso Valle Cervo per la gestione del servizio di rifiuti seguito ai ricorsi. L'assemblea ha invece approvato la convenzione con Comune di Miagliano per il servizio di mensa e scuolabus. (r. lio.)

#### Prevenzione diabete, sabato controlli gratuiti

L'Associazione provinciale diabetici promuove la Giornata di Prevenzione per sabato. Dalle 9 alle 13, nella postazione allestita davanti alla chiesa di Santa Maria Assunta, i cossatesi potranno sottoporsi a controlli gratuiti; l'iniziativa è in collaborazione con medici e infermieri volontari e grazie all'appoggio della Croce Rossa. L'invito a sottoporsi ai controlli glicemici è rivolto a tutti: giovanissimi, giovani e meno giovani. Infine verrà offerta una pianta nell'ambito di «Un fiore per la salute», campagna per sostenere l'Associazione nelle iniziative assistenziali. (c. gi.)

Venerdì l'incontro con Ezio Maurizio

## Giovani Uib, serata sul «management»

**BIELLA.** Una serata conviviale sul tema «Impresa management» in programma venerdì alle 18,30 su iniziativa della Commissione formazione del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione industriale: ospite d'onore Ezio Maurizio, noto manager biellese. L'appuntamento è al ristorante «Al Buon Ricordo» di viale Matteotti.

Sopravviverà il modello dell'imprenditore a tutto tondo? Serviranno professionalità specifiche? Manager provenienti dall'esterno potranno favorire o incrementare lo sviluppo delle nostre aziende? A queste e ad altre domande risponderà appunto Ezio Maurizio, da molti anni ormai lontano da Biella.

Ezio Maurizio, infatti, è stato in passato direttore generale di «Banca Sella» e, successivamente, amministratore delegato e direttore generale del Lanificio di Tollegno. E' quindi passato alla guida del Gruppo Mioglio Tessile di Alba, prima tornare nel mondo bancario con la carica di amministratore delegato e direttore generale



La sede dell'Unione Industriale

della «Banca del Salento», in Puglia. Maurizio ricopre inoltre la carica di amministratore delegato di Cofip e della «Banca del Laghi».

Per partecipare all'incontro è necessario prenotarsi alla segreteria del Gruppo Giovani Uib (signora Paola Scaroni, tel. 84.83.250). (f. p.)

Sabato il concerto

## Show a Netro per la fanfara degli Alpini

**NETRO.** La Pro loco, con il suo nuovo direttivo, si distingue per gli ambiziosi programmi, ed ha un importante sogno nel cassetto: far conoscere gli scopi del Fondo Edo Tempia e della Fondazione Angelino, anche «fruttando» amichevolmente il professor Costa del Centro tumori di Milano, che in paese ha la casa avita.

Il primo appuntamento autunnale della Pro loco è però dedicato alla «Fanfara alpina Valle Elvo». L'ingresso è libero. Domenica 19 l'associazione, accompagnata dalla banda musicale, sarà a Torino per la manifestazione «Show mont», il raduno di tutte le Pro loco piemontesi, che presenteranno i loro prodotti tipici lungo via Roma e in piazza San Carlo. Netro offrirà miele artigianale, la farina del vecchio mulino ad acqua e i tipici tonini di capra. La partenza del pullman è fissata per le 8,30; per informazioni e prenotazioni, telefonare ai numeri 015-65.230 e 65.135. (d. sa.)

Raffica di gare, in paese e al guado sull'Elvo. E quest'anno c'è anche una mostra

## Cercatori d'oro, è sfida a Borriana

Sabato e domenica l'11° meeting internazionale

**BORRIANA.** Torna la «febbre dell'oro»: sabato e domenica, in paese, arrivano i cercatori di pagliuzze auree, pronti a sfidarsi per l'undicesima edizione del torneo internazionale di categoria. La gara «open» è organizzata dall'Associazione biellese cercatori d'oro.

Il raduno comincia sabato alle 11: l'appuntamento è nella sede del gruppo, in piazza Mazzini. Chi vuole, prima di pranzo può mettersi a lavoro sulle sponde dell'Elvo, a Borriana o a Corriano. Alle 13 tutti a tavola, in uno dei ristoranti scelti dagli organizzatori dei campionati. Il pomeriggio alle 15 è il programma la prima gara, riservata alle squadre: sarà una «prova speciale» a guado a Borriana. Molto interessante l'appuntamento delle 16,30: gara «storica», cui parteciperanno i fondatori dell'associazione biellese. Alle 17,30 una merenda, e poi l'inaugurazione della mostra dedicata ai primi dieci anni del sodalizio. Titolo: «L'oro nel Biellese». Domenica un'altra raffica di

gare. Il raduno è alle 7, e le iscrizioni si chiudono alle 9. Alle 10 si parte con le competizioni: i concorrenti sono chiamati a una «prova di abilità», ossia a cercare l'oro nella sabbia con l'uso di strumenti come la «basta», il piatto o il «cupuno». Dopo la pausa per il pranzo, alle 14 si torna in pista: le gare diventano a eliminazione diretta, finché gli sfidanti non si ridu-

cono a due per ogni categoria. Saranno poi questi ultimi, intorno alle 16,30, a disputare la finale. Al vincitore andrà il trofeo «Victimula '97». La premiazione è in programma alle 17,30, e alla cerimonia parteciperà il sindaco di Borriana.

Il «meeting» dei cercatori d'oro è ormai diventato un appuntamento tradizionale, e richiama ogni anno molti appas-

sionati. Il regolamento è ferreo: ogni concorrente può usare solo attrezzo, e deve cercare le pagliuzze nella sabbia sterile, dentro la quale la giuria motterà i piccoli frammenti d'oro. Per informazioni sui «campionati internazionali» di sabato e domenica si può telefonare all'Associazione cercatori di Borriana, allo 015-446597. Il numero di fax è il 94939. (f. p.)

Venerdì Cossato un nuovo incontro con i ricercatori, per la Settimana europea sul cancro

## Oncologia, affollato dibattito all'Odeon

Gran successo per il convegno organizzato dal Fondo Tempia



Nella foto di Micheleletti l'affollata platea dell'Odeon durante il convegno

**BIELLA.** Un convegno vivace e interessante, quello organizzato dal Fondo Edo Tempia al teatro Odeon, ieri mattina gremito di pubblico. In platea e in galleria non c'erano solo gli addetti ai lavori, le personalità cittadine e qualche curioso, anche tantissimi studenti, che hanno assistito al dibattito «Nuove frontiere della ricerca oncologica». All'incontro hanno partecipato alcuni fra i massimi luminari della medicina italiana, come Franco Rilke, Felice Gavosto e Maria Ines Colnaghi (rispettivamente direttore e due importanti istituti di ricerca e di una divisione oncologica).

Con loro il biologo biellese Gabriella Sozzi e il giornalista Pier Paolo Benedetto, che ha coordinato i lavori.

La giornata di ieri, organizzata nell'ambito della Settimana europea contro il cancro, non è che una delle tante iniziative promosse dal Fondo Edo

Tempia per sensibilizzare ragazzi ed adulti biellesi sulla prevenzione dei tumori. La manifestazione che si svolge in questi giorni in tutti i Paesi europei, farà infatti tappa anche a Cossato, al teatro Comunale, dove venerdì alle 21 si parlerà di «Prevenzione a tavola» (con Silvia Franceschi, epidemiologa del Centro oncologico di Aviano e la presidente della Provincia Silvia Marsoni, qui in veste di ricercatrice dell'Istituto Mario Negri di Milano).

«Tante voci per informare, conoscere e sorridere» è il titolo dell'incontro che sarà moderato dalla giornalista Gianna Milano. Durante la serata si esibiranno il coro «Noi cantando» di Vitaliano Zambon e una formazione gospel diretta da Simona Ruzsi. Gran finale col cabaret, e con un'ospite di riguardo: l'attrice comica Luciana Littizzetto, dal personaggio di «Sabbia». (g. g.)

**BERZERO**  
EDILIZIA

via Delleoni, 19/c  
tel. 015 405.250

**GRANDE PROMOZIONE AUTUNNO '97**

**CAMINETTI**  
su misura,  
da riscaldamento e tradizionali

**Acquistando un caminetto  
IN OMAGGIO  
1 BARBECUE  
da giardino**

- Stufe
- Barbecue
- Forni
- Canne fumarie
- Isolanti
- Caperture
- Fumisteria

**VASTA ESPOSIZIONE A BURONZO • Ingresso da lunedì a sabato 8-12 / 14-19**

\*OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/97 PER L'ACQUISTO DI UN CAMINETTO CONFEZIONATO IN FABBRICA



Dal 1° ottobre in vigore il nuovo tariffario regionale: aumenti e riduzioni

# Polverone sui ticket sanitari

Interpellanza di Rifondazione comunista



**TORINO.** E' in vigore dal primo ottobre il nuovo tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

Sono previste variazioni nel prezzo degli esami e delle visite: parecchi aumenti, ma in non pochi casi ci sono anche riduzioni. La Regione è stata approvata dalla giunta nella riunione del 10 giugno ma, stando alle telefonate dei lettori, molti cittadini sono stati colti di sorpresa dalla novità. Tutto si sarebbe cioè realizzato senza una adeguata informazione degli utenti.

Il Gruppo consiliare di Rifondazione comunista nei giorni scorsi ha presentato un'interpellanza. «Ritengo ingiustificato ed inopportuno l'ulteriore aumento dei ticket», è scritto nel documento. «Si vuol sapere in quale modo si è proceduto all'informazione territoriale sull'applicazione del tariffario. Infine, i consiglieri chiedono come da oggi verrà organizzato il programma sperimentale di prenotazione per visite nelle farmacie».

L'attenzione è rivolta in particolare al tariffario e all'entità dei nuovi ticket. Alcuni esempi: radiografia torace, due proiezioni (da lire 19.984 a 30.000); ecografia mammella bilaterale (da 100 mila lire a 69.500). Inoltre sono previste differenti cifre per le visite specialistiche e di controllo. Le tariffe di carattere generale sono cambiate. Sia il tetto delle tariffe sia le esenzioni che consentono a certe categorie di assistiti

(bambini, anziani, invalidi, affetti da malattie croniche, famiglie a basso reddito) di ottenere le prestazioni senza pagare nulla o con un ticket di 10 mila lire per ricetta.

Non sono i primi ritocchi applicati alle tariffe sanitarie. Risalendo solo agli ultimi anni, sono stati un decreto ministeriale del 7 novembre '91 e un altro del 22 luglio '96. Dall'inizio di quest'anno poi la Regione ha adottato un articolato tariffario e, nel contempo, consentito l'accesso alle strutture private. «Così scenderanno i tempi d'attesa - era stata la previsione - e saranno agevolati i cittadini che avranno un riferimento preciso di tariffe da pagare».

Adesso siamo ad un ulteriore passo avanti. «Siamo venuti incontro il più possibile alle esigenze dei cittadini», dicono in Regione. «Basta confrontare le cifre per scoprire che in numerosi casi i ticket sono ribassati. Inoltre c'è stato un lavoro complesso di riordino e rilettera del tariffario e delle voci». Tutto vero. La Regione ha infatti individuato e inserito nel poderoso documento (che ha due allegati altrettanto complessi) altre prestazioni e, nell'opera di revisione del lungo elenco, ha anche accorpato per profilo di trattamento due o più prestazioni. Al di là dei criteri di compilazione, dell'entità dei ticket, della scelta dei tipi di prestazione, nella gente restano sorpresa e incertezza per una novità inattesa. E restano da considerare sia l'impatto che i ritocchi avranno sui bilanci delle famiglie sia il vantaggio reale che ne deriverà alle casse della sanità pubblica.

Adriano Provera

VECCHIA TARIFFA	PRESTAZIONE	NUOVA TARIFFA
3.291	AZOTEMIA	2.400
3.291	GLICEMIA	2.500
4.949	CREATININEMIA	2.400
5.382	CALCIO	2.400
5.382	CLORO	2.400
4.420	COLESTEROLO TOT	2.200
6.262	ESAME	9.500
6.410	EMOCROMO	6.300
10.016	URINE	4.000
10.016	TRIGLICERIDI	2.500
10.016	MASSA MUSCOLARE (2 proiezz.)	30.000
26.486	RADIOGRAFIA COLONNA CERVICALE	35.000
30.000	ECOGRAFIA OSTETRICA E ECOLOGICA	60.000
100.000	ECONOMIA BILATERALE	69.500
147.785	ECOGRAFIA (color) arti sup. o inf.	147.785
3.035	discret. Art. o venosa	3.035
4.255	prova fisica e farmacol.	4.255
2.400	IONOFORISI (per seduta)	2.400
4.255	ULTRASUONI (per seduta)	2.600
2.400	MASSOTERAPIA DISTRET.	7.300
4.255	MASSOTERAPIA (per seduta)	4.100
4.255	MASSOTERAPIA (per seduta)	4.100
26.400	RADARTERAPIA (per seduta)	36.000
	ADATTAMENTO ALIMENTARE	36.000
	VISITA DI CONTROLLO	22.500

Collegamento del nuovo aeroporto con l'Alta Velocità



## Malpensa è più vicina

Da potenziare statale novarese



**MALPENSA.** A trenta chilometri da Novara è una decina dal confine con il Piemonte sta sorgendo uno dei più grandi aeroporti d'Europa e del mondo. E' Malpensa 2000, all'avanguardia che diventerà punto di riferimento del traffico aereo mondiale. Entro la prima metà del '98 i decolli e gli arrivi.

Nella brughiera affacciata sul Ticino si lavora ormai da alcuni anni. L'opera è realizzata con una spesa di 2000 miliardi. Così coperti: 55 per cento dalla Sea, la società esercizi aeroportuali controllata dal Comune di Milano e che gestisce gli scali di Linate e vecchia Malpensa; dallo Stato che interviene con 600 miliardi; il resto dalla Bei (Banca europea investimenti). L'ultima «tranche» di finanziamenti (200 miliardi) è perfezionata proprio l'altro giorno con la firma tra Bei, Cariplo, Istituto Bancario San Paolo di Torino e la Sea. Ma questi fondi saranno resi disponibili soltanto dopo la firma, da parte del ministro Burlando, del decreto con la data del trasferimento voli da Linate a Malpensa 2000.

Il nuovo aeroporto sorge a pochi chilometri di distanza dalla vecchia Malpensa e dovrebbe di-

ventare parte integrante non solo del traffico internazionale, ma anche di quello piemontese. Durante la firma tra le banche e la Sea, il vicepresidente della Bei, Massimo Ponzello, ha ricordato che Malpensa dovrà essere un punto di riferimento anche per l'Alta Velocità. In questo contesto si parla di collegare direttamente l'aeroporto con la futura linea Torino-Venezia. Nel frattempo sono in corso i lavori per un altro collegamento, attraverso le Ferrovie Nord: una linea diretta con Milano. L'aeroporto internazionale, a portata di Piemonte, sarà raggiungibile, via strada, attraverso Novara. Sfumata la possibilità di una bretella autostradale di raccordo con la Torino-Milano, si pensa al potenziamento della statale che da Novara, Oleggio, attraversa il Ticino e arriva appunto a Malpensa 2000. Una trentina di chilometri percorrerà in meno di mezz'ora. Come dire che il check-in al mondo è a trenta minuti da casa. E in questa prospettiva attorno a Novara si sta lavorando per facilitare anche il traffico merci. Una strada di collegamento è prevista fra il Cim, la tangenziale e il nuovo casello autostradale To-Mi, fra Galliate e Parnate. Insomma, un agancio del Piemonte all'Europa in volo.

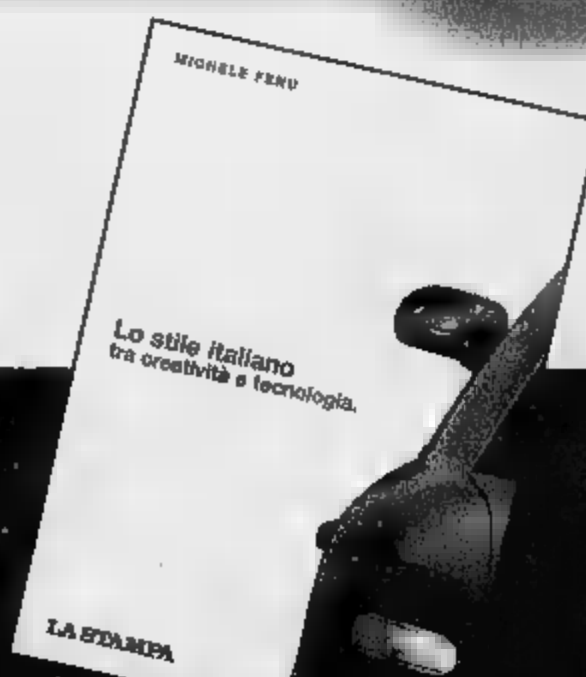
Gianfranco L...

## DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

STILE ITALIANO: UN SAGGIO DI CREATIVITÀ E TECNOLOGIA. L'EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE.

INNOVATIVE PROTOTipi DI LAVORO. L'ENTRATA NELLA LEGGERIA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA S50 MARANELLO.

E LE STORIE, SPESSO INTRIGANTI, DEI MAESTRI DEL COME. PUNTERIA SULLO

LA TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA

AL CENTRO. A FIAT. NON UN'ORA, MA APPUNTO DI VIAGGIO. DUE ANNI. CURIOSITÀ, RETROSCENA, E BEL

La Stampa  
del 20 acquistando il volume presso il Salotto di  
vi  
contrassegno  
all'Ed. Edizioni Librerie  
via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI  
DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO  
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE  
LA STAMPA



E dopo il concorso, venerdì sera al Babylonian approdano i «Timoria»

## A tutto «Rock targato Italia»

Domani a Ponderano comincia la sfida

**PONDERANO.** E' sfida all'ultima nota fra le band biellesi e vercellesi. Domani sera, la decima edizione di «Rock targato Italia» fa tappa in provincia ed al Babylonian vedrà sulla pedana cinque gruppi pronti a darsi battaglia.

Nella music-hall si disputerà la prima selezione interprovinciale del concorso: saranno protagonisti i vercellesi «Acyl» ed i lanieri «Amo d'rock», «Leen», «Legione straniera» e «Over drive». La rassegna, ideata da Francesco Caprini ed organizzata dal «Divinazione» di Milano, si avvale della collaborazione di Radio Italia. La maratona (130 serate in 40 città diverse) è partita da Milano il 30 settembre: tornerà a Ponderano la prossima settimana, giovedì 16, per un secondo appuntamento con le band in lizza. In pista scenderanno gli «Sprok» e i «T.N.T.» di Biella ed i «Sunrise» e «The fried children» di Vercelli.

Tutti i gruppi suoneranno cinque canzoni. Non «cover», ma pezzi inediti scritti da loro, il tutto da eseguire in 25 minuti di «live-act»: così impone il regolamento, da sempre. Le tre migliori formazioni, scelte da



Dopo «Rock targato Italia», che va in scena domani sera sulla pedana del Babylonian, venerdì sera a Ponderano si esibiranno in concerto i «Timoria»

una giuria di esperti, passeranno poi alla fase successiva (cioè alle selezioni regionali). Le finali piemontesi del concorso torneranno poi a far tappa al Babylonian, definito dagli organizzatori uno tra i più qualificati rock-club italiani. La sfida conclusiva, una sorta di convegno con rassegne di clip, anteprime discografiche ed incontri musicali, è invece in programma ad aprile, al parco Aquatica di Milano.

Intanto la settimana live del music-club più gettonato del Biellese prosegue, venerdì, con un appuntamento «docs». I riflettori s'accenderanno per i «Timoria», una delle realtà rock più interessanti del panorama musicale italiano. Bresciani di origine, capelli lunghi e saldi ideali, i cinque musicisti sono figli degli Anni Ottanta (il gruppo è appunto nato nell'85), ma stanno arrivando al Duemila con tutto l'entusiasmo e la co-

stanza indispensabili per continuare a cavalcare l'onda del successo.

Dopo «Storie per vivere» e «2020 speed ball» (due album di grande successo), hanno inciso recentemente «Eta Beta», una vera miscela di rock, rap e di altri generi musicali che hanno rappresentato per la band, una rivoluzione stilistica di tutto rispetto. Sabato sarà quindi la volta dello ska genuino firmato Mark Foggo. [p.g.]

Vercelli, al via la seconda sezione del Concorso Viotti

## Benvenuto pianoforte

Questa sera, al Dugentesco, la cerimonia inaugurale e il concerto di Seiko Ohtomo. Da domani le prove eliminatorie a porte chiuse

**VERCELLI.** Dopo la conclusione della sezione canto al concorso internazionale di musica «Giovani Battista Viotti», prende il via oggi al Dugentesco, con l'inaugurazione ufficiale, quella di pianoforte.

Il calendario prevede per le 19,30 le procedure del sorteggio dei concorrenti e la cerimonia di benvenuto, mentre per le 21,15 la pianista Seiko Ohtomo, che è stata tra i premiati l'anno scorso, eseguirà brani di Beethoven (sonata opera 10, numero 3 in re maggiore, sonata opera 13 in do minore «Patetica») e di Musorgskij («Quadri di un'esposizione»). La pianista nipponica, che sta perfezionandosi in Europa alla Hochschule für Musik di Amburgo, si era imposta anche al Concorso della Radiotelevisione giapponese. Il costo del biglietto d'ingresso al concerto è di 15 mila.

Domani avrà inizio, sempre al Dugentesco, le prove eliminatorie, che proseguiranno fino a mercoledì 15, mentre giovedì 16 ottobre al Teatro Civico, dalle 15 e dalle 20, si terranno le semifinali. La prova finale, ancora al Civico, è invece prevista per le 17 di domenica 19 ottobre. Sessantasei sono i pianisti

## FONDAZIONE FODELLA

## Musica per liuto

**MILANO.** Una serie di concerti, un convegno internazionale sulla figura di Francesco Canova da Milano, massimo compositore di musica per liuto del Rinascimento. La Fondazione Fodella presenta il programma d'autunno - anche gli appuntamenti sono tutti a Milano - a Vercelli, terra d'origine della famiglia, non può che far piacere seguirne l'attività, legata al ricordo di Marco, musicista e musicologo scomparso giovanissimo tre anni fa. Il prossimo concerto è già domani, nella Basilica di San Marco: Nigel North racconterà in note «Il liuto nel Settecento». Il 16, nella stessa Basilica, l'ensemble «La Venexiana» propone «O luci amate - Haendel e la cantata italiana». Il 23, in concomitanza con il simposio che celebra il 6° centenario della nascita del compositore, Paul Beier propone nella Basilica dei SS. Apostoli e Nazario Maggiore, pagine da «Intavolatura di Liuto del Divino Francesco da Milano». [r.m.]

concorrenti iscritti e tra questi otto sono italiani. Proverranno da diciannove nazioni. Dovranno eseguire tre brani (quest'anno, la sezione pianistica viottiana è dedicata a Beethoven e Brahms) di fronte alla giuria presieduta da Giuseppe Fugliese e composta dai maestri Dag Achatz, Klaus Hellwig, Peter Lang, William Nabore, Guido Salvetti e Roman Vlad.

Verranno ammessi alla finale quattro pianisti, che saranno ac-

compagnati dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai in un brano a loro scelta.

L'ultima sezione del «Viotti» è una novità. In coproduzione con la fondazione «Mazzacurati» ed in collaborazione con il Conservatorio «Verdi» di Torino, nasce quest'anno il premio «Benedetto Mazzacurati» riservato ai violoncellisti. Inaugurazione con il concerto del Trio Rachmaninov, al Dugentesco, giovedì 23. [g.bar.]



## GIORNO E NOTTE

## Vignale

## Concerto carloca

Sabato, dopo le 22,30, al Caffè della Fesa sarà sul palco, per un repertorio di sonorità brasiliane, la Adi Suoza Band.

## Bergovercelli

## Suona Torricelli

Venerdì, al Globo di zona bivio Sesia, suonerà l'orchestra di Dante Torricelli. Sabato sarà in programma Massimo Della Bianca.

## Biella

## Prevedite in città

Sono in corso le prevedite per i concerti di Paolo Conte, che sarà all'Odeon mercoledì prossimo alle 21, e per Roberto Vecchioni, nella stessa sala lunedì 27 alle 21,15. Per Conte: a Biella Paper Moon e Sound & Vision e a Cossato Disco d'Oro. Per Vecchioni: a Biella Sound & Vision e Musichiere, a Cossato Disco d'Oro, a Santhia Top Video Sound e a Vercelli Padana Tour.

## Livorno Ferraris

## Tributo a Galileo

Sabato alle 20,45, nella chiesa di Sant'Agostino si terrà con-

certo in onore di Galileo Ferraris. In cartellone il trio Virgilio Mosca al violino, Renzo Brancaloni al violoncello e Carlo Orecchia al piano.

## Crescentino

## Party di «divin» cabaret

Sabato, dopo le 22,30, Marino Guidi sarà il protagonista di una serata della rassegna di cabaret alla discoteca Divina. Al mixer ci sarà il deejay resident Walter.

## Cossato

## L'operetta al Comunale

Alle 21 di oggi, al teatro Comunale, si apre la stagione promossa dall'assessorato alla Cultura. Il primo appuntamento è dedicato all'operetta con una prima assoluta. La compagnia di Nadia Furlon presenta «Rosemarie» di Rudolf Friml.

## Biella

## Passaggi a Nord-Ovest

Prosegue in piazza del Monte la mostra a cielo aperto «Passaggi a Nord-Ovest», giunta alla terza edizione. La rassegna, quest'anno ambientata in Riva, prosegue fino al 19 ottobre.

La compagnia di Sinio d'Alba propone un ironico gioco degli equivoci

## Torna in scena il teatro dialettale

Biella, oggi al Sociale la 2ª serata del cartellone

**BIELLA.** Una girandola di bugie, di equivoci, di situazioni senza via d'uscita per la commedia «Gratacù». La pièce, un lavoro originale firmato dall'Associazione culturale «Il nostro teatro» di Sinio d'Alba, è in cartellone questa sera, al Sociale Villani, nell'ambito della prima rassegna dedicata al teatro dialettale amatoriale.

La trama s'intreccia nello studio dentistico del dottor Giuliano Del Colle, ricco scapolo impenitente che non perde l'occasione di amoreggiare con le «madam» sensibili al suo fascino di «marchese». Nella sala d'aspetto del medico s'incontrano personaggi curiosi: la «tota» Vignola, efficiente quanto scorbutica, che si sacrifica per curare la madre anziana, lo squattrinato Berto che approfitta dell'amicizia che lo lega dai tempi della scuola al dentista, per non pagare le parcella.

Non mancano un'avvenente signora con autista, un pover'uomo sottomesso alla moglie, una giovane donna che ha una relazione con un padre di fami-



Gli attori della Compagnia «Il nostro teatro» di Sinio d'Alba sono protagonisti oggi alla 2ª della seconda serata della rassegna dedicata alla prosa amatoriale e dialettale

glia (che ha ben tre figli) e ancora altri personaggi, incredibilmente attuali, che offrono una fotografia ironica e graffiante della quotidianità.

Il gruppo, in scena dall'81, conta ormai in compagnia una cinquantina di elementi. Oltre alla prosa, rigorosamente in piemontese, le attività si sono

moltiplicate e, dallo scorso anno, l'associazione ha avuto in gestione il teatro e la biblioteca comunali. Nella primavera '97, inoltre, «il nostro teatro» è diventata pure una casa editrice pubblicando il libro «Viva l'alegras», le poesie di un'anziana amica scomparsa, Carmelina Brovia. [p.g.]

Mai così nutrita la schiera di biellesi e vercellesi

## Anteprima Spazio Torino

conquista venti cineasti

**TORINO.** Centoquaranta lavori di video-cineasti piemontesi, sei giorni di proiezioni in due sale del cinema Massimo di Torino. Questa in sintesi la sesta edizione dell'Anteprima Spazio Torino, il concorso organizzato nell'ambito del Festival cinema Giovani che designerà i finalisti in base ai voti del pubblico e della giuria. Anche quest'anno i cineasti di Biellese e Vercellese sono molti.

Di Vercelli è Roberto Sbaratto che presenta «Cose da uomini», 20 minuti scarsi in Betacam per una vicenda ambientata alla fine degli Anni Cinquanta nelle campagne del vercellese. Proiezione oggi al cinema Massimo alle 20,30; replica sabato alle 23,55. Di Salussola è invece Manuele Cecconello che propone ben tre lavori: «Ritratto a settembre», un ritratto filmato del padre dell'autore; «Untitled», immagini della natura circostante la casa dell'autore; «Trio», tre sogni su brani del compositore Fabio Coggiola, «Un mare senza nome», «Ronde» e «Die Liebe». Presentati lunedì i

filmati verranno riproposti venerdì sera a partire dalle 22,45.

Il vercellese Flavio Cassetta presenta «Nepal», sogno evocativo sulla cultura nepalese, mentre il biellese Roberto Miglietti ha confezionato «Stile libero» in programmazione oggi alle 22 e venerdì alle 16. E, ancora una nutrita schiera di lavori biellesi: «La cura» di Massimo Givonetti (venerdì, ore 23,30); «Videocassette» e «Da spretrici» di Agata Chiusano (già proiettati); «Un sogno in tasca» di Massimo Ozino (sabato, ore 22,05); «Qualcosa di me» di Gigi Piana (sabato, ore 19,10); «Presente Remoto» di Beppe Anderi, Cristina Andreone, Filippo Loro, Roberto Miglietti, Maurizio Pellegrini, Alberto e Gigi Peraldo, Lino Piana (domani alle 18,15 e venerdì alle 18,35); «Casa» di Mao Gurliano e Paolo Gop (venerdì alle 23 e sabato alle 17,15). Infine, «Sabbas» di Danilo Ramirez, veneto residente a Tavigliano. Proiezioni domani alle 18,35 e venerdì alle 18,55.

Piero Abrate



## STASERA AL CINEMA

**IMPERO.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**MAZZINI.** Tel. (015) 22.736 - 31.312. Oggi dopo le 20,45, nella chiesa di Sant'Agostino si terrà con-

**ODEON.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**SOCIALE.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 secondo appuntamento con il teatro dialettale.

**SONDURRIA.** LUX Inf. tel. (0163) 22.222. OGGI RIPOSO.

**VERDI.** Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

**SPLENDOR.** CHIUSO.

**PRIMAVERA.** Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

**PANDORA.** CHIUSO.

**GIATTIMARA.** ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

**EXCELSIOR.** Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

**SALE COMUNALE.** CHIUSO.

**FELIX.** Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

**ORSA.** Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

**SOTTORIVA.** Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

**ASTRA.** Inf. tel. 265.345. OGGI RIPOSO.

**NUOVO ITALIA.** Inf. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Soldato Jane di Ridley Scott, con Demi Moore. Ore 21,30. Lire 10.000.

**PRINCIPE.** Inf. tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

**BIELLESE DOLBY.** Inf. tel. 215.015. OGGI RIPOSO.

**LUX.** Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

**TEATRO BARBIZI.** Via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO.** Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

**DUGENTESCO.** Via G. Ferraris 103. 40° Concorso internazionale di musica «G. B. Viotti» 1997: alle ore 19,30 cerimonia di benvenuto e alle ore 21 concerto inaugurale con Seiko Ohtomo al pianoforte (Beethoven e Brahms).

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

**Devi le emozioni sono su grande schermo.**

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200 c.** G. Cesare 107, tel. 856.521. Soldato Jane. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**ADUA 400 c.** G. Cesare 67, tel. 856.521. M.J.B. Men in black. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ALPIERI p.** Solferino 2, tel. 522.3800. Oggi: Tutti dicono I love you. Ore 15,30 unica proiezione.

**AMBROSIO MULTISALA** corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Lolita. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V.M. 14. Sala 2: Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: She's so Lovely (Coal carline). Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO c.** Sormmeler 22, tel. 581.71.90. Soldato Jane. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. La nuova avventura di Charlie. Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30.

**CENTRALE v.** Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Happy together. Viet. min. 18 anni. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

**C. CHAPLIN 1 v.** Garibaldi 32/a, tel. 4380723. Dorsale. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

**C. CHAPLIN 2 v.** Garibaldi 32/a, tel. 4380723. Consigli per gli acquisti. Or. 15,30; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.

**CIAM c.** G. Cesare 105, tel. 232.028. Contact. Or. 16,30; 19,30; 22,30.

**CRISTALLO** via G. S. L. 650.71.00. Eterni & Robin. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**DORIA v.** Gramsci 9, tel. 548.422. Innamorati cresciuti. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

**ELISEO GRANDE p.** Sabotino, tel. 447.52.41. M.J.B. Men in black. Or. 15,10; 17,05; 19,40; 20,35; 22,30.

**ELISEO BLU p.** Sabotino, tel. 447.52.41. Soldato Jane. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ELISEO ROSSO p.** Sabotino, tel. 447.52.41. Ovest. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**EMPIRE p.** Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. Con Air. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ERBA 1 c.** Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Il viaggio della sposa. Or. 20,30; 22,30.

**ERBA 2 c.** Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Il bagno turco. Or. 20,30; 22,30.

**ETIOLE v.** Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Banzai. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

**FARO v.** Po 30, tel. 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22,30.

**FIAMMA c.** Trapani 57, tel. 365.20.57. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**IDEAL** corso Boccara 4, tel. 521.4316. Contact. Or. 16,30; 19,30; 22,30.

**KING** via Po 21, tel. 812.59.96. Ore 16,30 il pianeta eremita. Ore 19,30 La morte viene dal pianeta Aytia. Ingresso libero. Ore 21; 22,40. Tano da morire.

**KONG v.** S. Teresa 5, tel. 534.614. Parallela road. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Nella società degli uomini. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**LUX** Gall. San Federico, tel. 541.283. Air Force One. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**MASSIMO UNO v.** Moncalieri 6, tel. 617.10.40. Alien. Ore 20,20.

**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 612.41.73. Ovest. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 612.41.73. M.J.B. Men in black. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.445. Lolita. V.M. 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.445. In barba e vello. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. M.J.B. Men in black. Ingr. com. 7000, sera 11.000.

**STUDIO RITZ v.** Acqui 2, tel. 619.01.50. Il figlio di Bakunin. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VITTORIA v.** Roma 338, tel. 562.1789. Screen. V.M. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**TEATRI**

**TEATRO REGIO.** Stagione d'Opera 1997-98. Abbonamenti ai Tumi speciali (4 spettacoli) oggi e domani vendita libera degli abbonamenti eventualmente ancora disponibili. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241.242. Per informazioni Attività Promozionali, tel. 8815.238/248/209.

**AUDITORIUM RAI** piazza Rossaro. Unione musicale serie pari ore 21 precisa Andrea Schiffr, pianoforte. Schubert: La Sonate per pianoforte (sesto concerto) (D.825-D.968-D.960). Biglietti numerati L. 50.000; Ingressi L. 30.000. All'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523-517.5168.

## Tra fantasia e scienza

**Primo Levi**  
**Il fabbricante di specchi**  
Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Monelli  
«Documenti e testimonianze» 4  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000



**LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editorial Libraries», via Marconi 32, 10133 Torino (fax 011-6548.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.



# SUPERMERCATI **A&O** Ogni giorno con te.

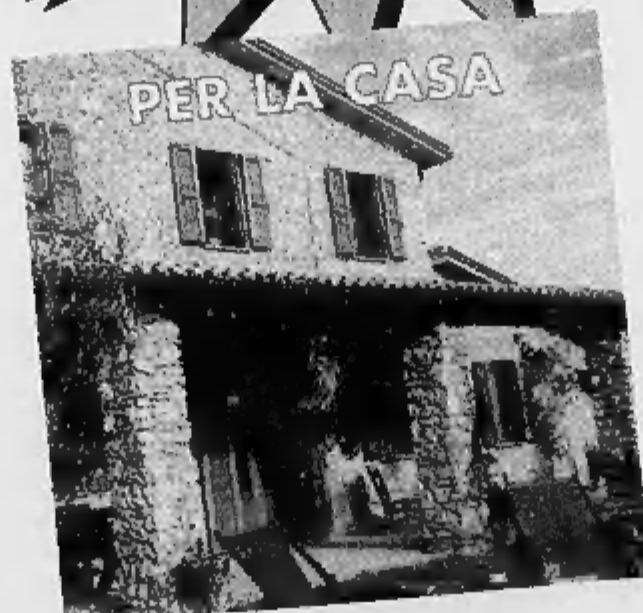
## UN ANNO CON A&O, UN ANNO DI REGALI.



**IN PIÙ**  
3 FANTASTICHE  
COLLEZIONI-SORPRESA  
NEL CORSO DELL'ANNO  
CON INCREDIBILI  
**REGALI**

### REGOLAMENTO

- Ogni 10 mila lire di spesa (scontrino unico) riceverai alla cassa un punto fedeltà da applicare sulla tessera che ti sarà consegnata dal tuo A&O.
- Acquistando un Prodotto Amico (chiaramente segnalato sullo scaffale) riceverai un punto in più.
- Con i punti raccolti su una o più tessere, riceverai direttamente alla cassa del tuo A&O il regalo o i regali scelti nella collezione annuale.
- In più, durante l'anno, avrai tre possibilità di usare (entro le date stabilite) i tuoi punti per ricevere altri regali che potrai scegliere tra quelli proposti.



BIELLA - PONZONE - LIVORNO F. - VERCELLI - IVREA - OCCHIEPPO INF. - SANTHÌA - MORGEX - PONT S. MARTIN - COURMAYEUR



Il club biellese soddisfatto dal risultato e dal pubblico, le valesiane dal gioco di squadra

## Pm Pink e Giletti promosse dal derby

### Adesso è tutto in perfetta parità nel girone di Coppa



La Pm Pink ha sofferto più del previsto contro la coriacea Giletti Gattinara

**BIELLA.** Riscatto doveva essere e riscatto è stato. La Pm Pink Volley (B1) ha superato domenica, nella prima gara ufficiale interna della stagione, il Giletti Gattinara (B2) per 3-1 (8-15, 17-16, 15-8, 17-16) parziali in un match valido per la Coppa Italia di serie B, rimettendosi in corsa per il passaggio del turno dopo il ko subito in trasferta col Chivasso (B2).

Al termine dell'andata le tre squadre del girone si trovano tutte appaiate con 2 punti e con lo stesso quoziente set (4 vinti e 4 persi). La qualificazione (passa solo la prima), sarà determinata quindi dai tre match di ritorno. Se la Pink resta favorita in quanto di categoria superiore, è certo che le blufucce dovranno sfoderare due prestazioni maiuscole per aver ragione di Chivasso e Gattinara, formazioni che sicuramente non sfuggeranno in B1.

La Pink ha quindi vinto il derby, ma ha dovuto faticare quasi 3 ore per piegare la resistenza delle cugine del Giletti, squadra con giocatori di grande talento. Tra le padrone di casa (assenti per problemi di salute Ares e Martino) da segnalare l'ottima prova di Mira d'Ercole (determinante nei sei conclusivi) di Lanza (soprattutto all'inizio) e della Serrano.

E' ottima è stata anche la risposta del pubblico biellese per la «prima» uscita del grande volley femminile in città: i dati parlano di 400 spettatori presenti al palazzetto. Un inizio davvero confortante, ma si tiene conto che era una gara di Coppa e che il campionato (finizierà a fine ottobre) ha sempre suscitato maggior interesse e richiamo.

Nessun dramma in casa Giletti per la sconfitta nel derby: essere riusciti a tener testa ad un avversario di categoria superiore, peraltro in trasferta, può essere, al momento, motivo di grande soddisfazione. «Forse l'incontro avrebbe potuto prendere un'altra svolta se nel secondo set fossimo riuscite a sfruttare i set ball del secondo parziale e portarci sul 2-0», spiega il presidente Fantini. «Comunque la prestazione delle ragazze è stata sicuramente positiva».

Nel Gattinara in evidenza Giusy Tibaldi (davvero pochi errori per l'ex candelesse) che sembra aver già trovato un'intesa ottimale con l'alzatrice Gutierrez. Bene anche Monica Pizzighello e Barbara Valsesia. Intanto il prossimo appuntamento di Coppa è fissato per domenica: alle 17,30 sarà di casa Biella il Chivasso. Impegno amichevole, invece, per la Giletti che per non perdere il ritmo partita, giocherà domani sera in amichevole con l'Omeña.

Gabriele Cornella

## Santhia, prima sorpresa tra gli uomini

### Ha travolto il Biella Scarpe nella partitissima

### Per il Mokaor domani rivincita col Romagnano

**VERCELLI.** E' il Santhia la sorpresa (ma neppure troppo) di questa prima fase della stagione volleyistica. Il sestetto di Bussi sta impressionando in Coppa Piemonte, tanto da rivelarsi un autentico rullo compresso. A farne le spese, tra l'altro, sono team attrezzati per un torneo d'avanguardia: per referenze chiedere al Biella Scarpe di Manavella, travolto 3-0 nel derby di Coppa.

E' chiaro che i valori devono ancora emergere e che, in questa fase, non è troppo opportuno cullare eccessivi sogni certo però che la formazione bianconera sembra avere le carte in regola per conquistare qualcosa d'importante. La società ha messo a disposizione di Bussi un organico completo in ogni reparto.

Non a caso il tecnico santhiese ha proposto due formazioni ugualmente competitive: nel primo incontro (3-1 al Crusinallo con «distrazione» nel terzo set) Bussi ha schierato Mele alzatore, Gariglio opposto, Marian e Gherardi sulle fasce,

Tronzano e Bertipaglia al centro; mentre nel derby con il Biella Scarpe è sceso sul parquet quello che, fatta eccezione per qualche cambio, dovrebbe essere il sestetto base: Donetti in palleggio con Monti opposto; Formaggio e Regis centrali, Coscia e Bono martelli ricevitori.

«Con il Biella abbiamo giocato un match "quasi" perfetto», spiega Bussi, «sbagliando veramente poco, sia nella fase difensiva sia in quella d'attacco». Per i biancorossi di Manavella (vittoriosi 3-0 contro il Crusinallo) una sconfitta che non dovrebbe incidere più di tanto sul morale: l'obiettivo per i lanieri resta il campionato e sicuramente per quell'appuntamento il Biella Scarpe si farà senz'altro trovare pronto, anche perché Occeppo, D'Arca e Buscaglia sono reduci da infortuni.

Negli altri concentramenti successi per la Giletti Gattinara contro lo Strambino (3-0) e i torinesi del Valentino (2-1). Disco rosso per il Gaglianico sconfitto con un doppio 3-0 da Savigliano e Alessandria.

**Coppa Italia, serie B.** Più che la sconfitta con il Pavia 3-1 in casa Libertas Mokaor ci si preoccupa per gli infortuni che stanno caratterizzando questo scorcio iniziale della stagione. Se nel match con il Cus Torino mister Sarti ha perso Rubini (assente con i sesiani) a Romagnano il tecnico vercellese ha dovuto registrare il forfait del centrale Mirko Buziol.

Pur concedendo due giocatori importanti agli avversari, la Mokaor è riuscita a tenere ben il campo, riuscendo a vincere un set (15-12 il primo) e sfiorando il successo nel terzo parziale (perso 15-12 dopo essersi trovata in vantaggio 12-9).

La Mokaor tornerà in campo domani sera (fischio d'inizio alle 21) per il match di ritorno con il Romagnano (sabato) il Pala Donizetti è indisponibile. Probabile il recupero di Rubini, più incerto quello di Buziol.

Nel settore femminile la Libertas di coach Manachino si è imposta per 2-1 sul San Damiano prima di cedere 3-0 all'Ovada. [p. m. f.]

## PRO & CONTRO

## A Busto pagheremo le «colpe» dei cugini?

**E'** un altro pomeriggio - come definirlo? - post-estivo, quello che vede la Pro incamminare il secondo successo stagionale.

Il risultato matura quando nessuno ci crede più ma risponde senza dubbio alla logica dell'incontro: a un primo tempo completamente senza sugo fa seguito infatti una ripresa in cui i bianchi cercano il gol con una certa intraprendenza.

Come due domeniche orsono con il Mestre, occorre un'incertezza del portiere avversario per spianarci la strada consentendo a Rigbi di farsi perdonare un errore pacchiano per poi rendere la propria prestazione del tutto soddisfacente con la rete del raddoppio.

Il che conferma la mia sensazione che non sia l'attacco la sola sede dei nostri mali (teniamo presente che soltanto Biellese, Varese e Giorgione hanno saputo segnare più di noi): se in difesa serve sovente tutta la bravura di Argenti per evitare grane e le punte ricevono raramente palloni giocabili, è lecito pensare che in mezzo al campo le cose non funzionino per il meglio.

Il rientro di Cavaliere alza il tasso tecnico della squadra ma non basta per dare continuità al gioco: le condizioni non brillanti di Col, Testa e Zeoli fanno sì che nel primo tempo la Pro appaia quasi sempre spezzata in due tronconi (va meglio nella ripresa, quando l'inferiorità numerica consiglia agli ospiti di rannicchiarsi nelle retrovie).

Ottobre, intanto, è arrivato e



Buona la prova di Cavaliere nell'esordio al Robbiano anche se con una tenuta ancora limitata

bisogna intendersi su quali siano i nostri traguardi. Se si punta a una salvezza più o meno tranquilla, le forze attuali (compreso ovviamente Bagnoli) dovrebbero bastare.

Se viceversa si guarda a qualcosa di più ambizioso - come la qualità non eccelsa delle concorrenti sembra autorizzare - è necessario un rinforzo di qualità in ogni reparto.

Nessuno pretende niente, sia chiaro: ai nuovi dirigenti è giusto concedere un anno sabbatico, e sappiamo che fortunatamente Caligaris è bravo a far fuoco con la legna che gli viene messa a disposizione. Qualche lume sul da farsi potrebbe venire dalla verifica di domenica prossima allo «Speroni» di Busto Arsizio, testé violato da una Biellese capace di guadagnarsi l'appellativo di fantastica sulla prima pagina di «Tuttosport»: ma prima di tutto facciamo in modo di evitare che le colpe dei cugini abbiano a ricadere sopra di noi.

Sebi Astuto

## CICLISMO

Il dilettante cossatese ora guarda al Piccolo Giro di Lombardia

## Zerbetto aggancia il podio

### Ottima prova toscana per il biellese

**COSSATO.** Quella che sta per concludersi è una stagione davvero superlativa per il ciclismo biellese. Dopo la doppietta di Sergio Barbero tra i professionisti (da 19 anni un piemontese non vinceva una classifica in Italia nella categoria superiore) e le vittorie di Stefano Boggia fra gli juniores, un altro corridore della provincia è salito prepotentemente alla ribalta in campo nazionale: il dilettante Daniele Zerbetto, ventiquattrenne cossatese che difende i colori della Sella-Vittoria Scarpe.

Dopo numerosi piazzamenti d'onore (tra cui spiccano quattro terzi posti), il longilineo pupillo di Carta è pervenuto al primo successo da dilettante due settimane fa nella corsa di Rezzato (Brescia) e domenica scorsa ha conquistato il bis in Toscana sul traguardo del Gran Premio Del Rosso, una delle più belle gare del calendario cadetto nazionale. Una corsa, guarda caso, che nel '68 fece registrare il successo di Celestino Vercelli, l'attuale titolare della Vittoria Scarpe e, quindi, uno dei due



Daniele Zerbetto, nel dilettanti

principali sponsor della squadra di Zerbetto.

In fuga da solo per 45 chilometri nella fase finale della corsa, il cossatese è stato raggiunto da cinque inseguitori in vista del traguardo di Montecatini, ma ha ancora trovato la forza di battere tutti in volata. Figlio di quel Pasquale Zerbetto che fu un otti-

mo dilettante della gloriosa Valsesia (vinse la Torino-Biella nel '60 e solo un drammatico incidente in corsa nella stagione successiva gli impedì di passare professionista), Daniele aveva gareggiato nelle categorie giovanili, ma aveva poi abbandonato il ciclismo nel '92, al primo anno da dilettante, per svolgere il servizio militare.

«Ho ripreso a correre nel '95», racconta - ma solo quest'anno ha completato la maturazione atletica. Purtroppo la bronchite ha condizionato a più riprese il mio rendimento e solo negli ultimi due mesi ho finalmente trovato la condizione ottimale. E i risultati sono arrivati».

Sabato sarà in gara con la ferma intenzione di ben figurare nel Piccolo Giro di Lombardia. «Se riuscirò ad ottenere un altro risultato positivo - confida - gherirò fino alla fine di ottobre; altrimenti staccherò la spina per un mese, in attesa di riprendere gli allenamenti per la prossima stagione».

Franco Bocca

## HOCKEY

Amichevole domani sera con inizio alle 20,30

## Amatori, al Pala Isola è test-match col Lodi '93

**VERCELLI.** Ultime sgambature prima dell'esordio in Coppa Italia. Toccherà a Lodi '93 e Forte dei Marmi tastare il polso dell'Amatori a una settimana dai primi match ufficiali. «Sinora la preparazione sta procedendo senza intoppi - sottolinea il tecnico gialloverde Antonio Caricato - qualche piccolo acciacco, tipico d'ogni inizio d'attività ma nulla di serio. Piuttosto sono soddisfatto di come i tre nuovi acquisti si stiano integrando. Quanto al valore tecnico Cupietti, Mirko Bertolucci e Persia non c'era nulla da scoprire».

Chiusi i test match contro il Roller Monza («Una formazione di serie B, ideale per sostenere le prime partitelle», spiega Caricato) l'Amatori comincerà adesso ad affrontare club di caratura maggiore. Domani sera alle 20,30 i gialloverdi saranno di scena al Pala Isola contro il Lodi '93, compagine neo promossa in A1. «Quindi venerdì partiremo per la Versilia, dove affronteremo il Forte dei Marmi. Sarà questo l'ultimo impegno per Coppa - puntualizza Caricato - la prossima settimana termineremo la fase di preparazione proprio per arrivare al top in occasione della prima uscita di Coppa Italia».

E a questo proposito la Lega ha ufficializzato il nome delle società che organizzeranno i triangolari del primo turno in cartellone sabato 18 ottobre. L'Amatori ha vinto l'asta e, dunque, sarà il Pala Isola a ospitare le sfide tra gialloverdi, Sandrigo e Breganze. La qualificazione non dovrebbe essere in minimamente in discussione (soltanto la terza classifica verrà eliminata) ma, come sottolinea il tecnico: «Chiudere al primo posto potrebbe consentirci d'affrontare un secondo turno meno impegnativo. Inoltre giocando di fronte ai nostri tifosi dovremo necessariamente cominciare con risultati convincenti».

[p. m. f.]

**AUTOGAS NORD**

G.P.L. ENERGIA PULITA LA NATURALE ALTERNATIVA

**GAS LIQUIDO PER TUTTI GLI USI**

Dal riscaldamento domestico al riscaldamento industriale

ALBERTO PERNICI - Ispettore Commerciale

PRALUNGO - Via Matteotti n. 106

Tel. 015 572.294 - Fax 015 571407 - Cell. 0348 3382012

**La Stampa 1996**

in CD-ROM.

**tutto**

**LA STAMPA Compact**

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

COMUNE DI BIELLA					
Ai sensi dell'art. 6 della legge 23 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1997 e al conto consuntivo 1996:					
1 - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:					
ENTRATE			SPESE		
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1997	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1996	DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1997	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1996
- Avanzo amministrazione	1.990.000	38.933.125	- Disavanzo amministrazione	10.812.958	64.114.667
- Tributarie	41.173.000	16.078.446	- Contributi	2.548.285	4.267.492
- Contributi (invalsi)	15.413.585	(13.944.199)	- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento		
(di cui dallo Stato)	(13.208.007)	(1.810.439)			
(di cui dalla Regione)	(1.455.567)	(13.974.325)			
- Sanzionatorie	13.450.258	(10.270.397)			
(di cui per proventi servizi pubblici)	(10.258.765)	(68.085.909)			
Totale entrate di parte corrente	71.369.851	68.085.909	Totale spese di parte corrente	71.059.851	68.382.159
- Alienazione di beni e trasferimenti	8.511.000	4.975.491	- Spese di investimento	30.300.000	20.508.819
(di cui dallo Stato)	(113.000)	(101.830)			
(di cui dalla Regione)	(-)	(130.000)			
- Accensione prestiti	23.479.000	13.927.051			
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(20.000.000)	(-)			
Totale entrate conto capitale	31.990.000	18.903.142	Totale spese conto capitale	30.300.000	20.508.819
- Partita di giro	95.308.500	9.367.202	- Rimborso anticipazione di tesoreria ad altri	2.000.000	3.357.202
Totale	111.668.351	96.356.253	- Partita di giro	16.306.500	172.444
- Disavanzo di gestione			Totale	113.665.351	98.256.160
TOTALE GENERALE	113.668.351	96.356.253	- Avanzo di gestione		
			TOTALE GENERALE	113.665.351	98.256.160

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:					
(in migliaia di lire)					
	Amministrazione generale	Trasporti e cultura	Abitazioni	Attività sociali	TOTALE
- Personale	5.063.497	2.291.070	106.000	5.880.000	59.505
- Acquisto beni e servizi	4.130.805	0.146.375	28.736	18.683.107	33.762
- Interessi passivi	1.338.538	1.429.584	109.501	2.456.274	172.444
- Investimenti, affitti, diritti, altri	1.571.050	1.703.858	558.090	5.543.396	2.175.590
- Investimenti in titoli	270.372	227.579		106.453	300.000
	13.373.262	11.798.477	803.680	32.999.228	10.540.189
					805.711
					10.434.517

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1996 desunta dal consuntivo					
(in migliaia di lire)					
- Avanzo di amministrazione del consuntivo dell'anno 1996					L. 2.616.729
- Risultati passivi perenni esistenti alla data di chiusura del conto dell'anno 1996					L. 1.546.287
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1996					L. 1.071.442
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elezione					
- Bilancio al conto consuntivo dell'anno (L. D. D. D. D.)					

4 - le principali entrate e spese per abilitate desunte dal consuntivo sono le seguenti:					
(in migliaia di lire)					
Entrate correnti di cui:	- tributarie	L. 1.418	Spese correnti di cui:	- personale	L. 1.394
	- contributi e trasferimenti	L. 510		- acquisto beni e servizi	L. 494
	- altre entrate correnti	L. 281		- altre spese correnti	L. 243
					L. 243

L. SINDACO

## PALLAMANO

Sabato c'è l'incontro interno con il Padova

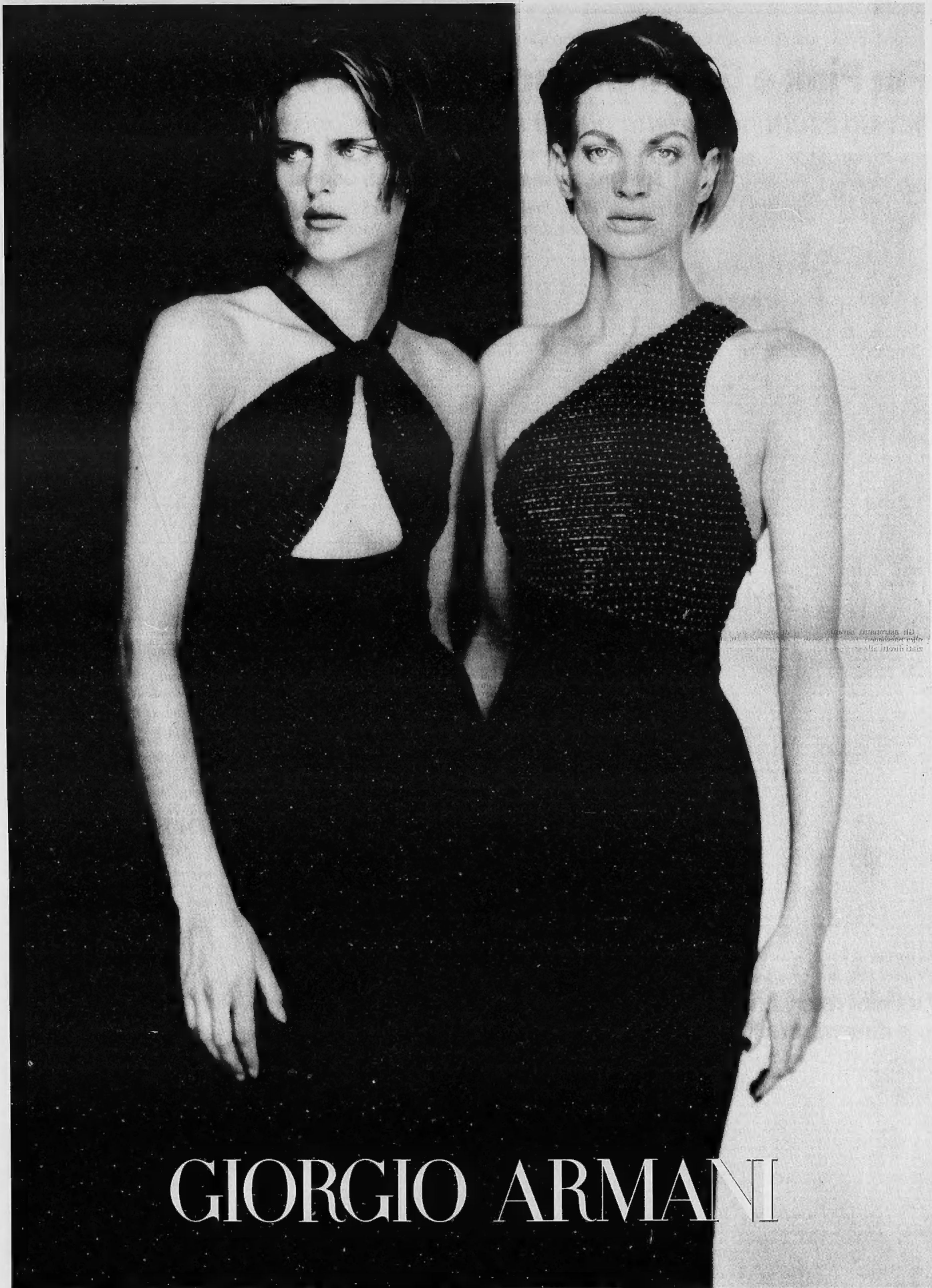
## La Palbi cerca il riscatto per dimenticare Rovigo

**BIELLA.** Prima sconfitta esterna e tanta paura per la Pallamano Biella impegnata a Rovigo. La formazione bianchiera, ancora una volta ampiamente incompleta, si è arresa per 28 a 17 al Rovigo, ma ha vissuto momenti di paura per Mauro Liati. Il giocatore, al suo esordio stagionale, è stato colpito duramente alla schiena e per oltre due ore ha perso l'uso delle gambe. Fortunatamente tutto si è risolto per il meglio dopo il ricovero all'ospedale di Rovigo e Liati ha potuto, seppur con qualche fatica, riprendere progressivamente a camminare. Senza gli infortunati Magliola e Castello, con Hodzic generoso ma reduce da un fastidioso stramanto alla coscia e con Meschiera in serata di scarsa vena, la Palbi non è riuscita ad opporsi al veemente avvio dei veneti.

«La loro è stata una partenza molto forte e noi, per tutto il primo tempo, non abbiamo saputo reagire - spiega il presidente Paolo Mosca - Nel secondo tempo abbiamo arginato la loro manovra ma le sorti dell'incontro erano ormai segnate. Noi dovremo fare la corsa sulle squadre alla nostra portata quali Imola e Carpi: Rovigo è troppo forte e certamente darà filo da torcere al favorito Bolzano. I ragazzi hanno fatto il loro dovere e non è colpa loro se è uscita una serata storta».

Mentre si guarda al maggior ottimismo al match interno di sabato prossimo con Padova, buone notizie giungono dal consiglio societario. Gigi Petaccia, direttore sportivo in due successive promozioni, è tornato a svolgere il suo lavoro in seno alla società biancoceleste. Il rientro di Petaccia, oltre che gradito da molti, è da ritenersi significativo, perché indica come l'ambiente attorno alla Pallamano Biella si stia finalmente ricompattando, dopo un periodo particolarmente grigio. [w. d. b.]





GIORGIO ARMANI